

Franco Mancini

Glossario jacobonico

edizione di riferimento; Iacopone da Todi, Laude, a cura di Franco Mancini, Gius Laterza & figli, Bari 1974, pp. 651-846

Per una proficua consultazione del glossario - che vuole essere precipuamente fraseologico (e dunque in gran parte sostitutivo del commento al testo) - si consiglia la ricerca in esponente di ogni elemento, anche secondario, strutturalmente relativo al passo, di cui si desidera il chiarimento. I richiami al provenzale e al francese e i rinvii, ben più energici, al linguaggio e alla cultura dei siciliani e degli impropriamente detti siculo-toscani rientrano nel dichiarato intento di restituire il poeta a un ruolo retorico-stilistico che a pieno diritto gli compete (e in tal senso i numerosi riferimenti al repertorio lessicale di Chiaro assumono un rilievo paradigmatico). A rendere il quadro più mosso e puntuale contribuiscono, dal canto loro, le indicazioni delle fonti scritturali (Nuovo e Vecchio Testamento) e le citazioni dai grandi libri di cultura medievale, che a quelle s'ispirano e riferiscono. Valore dimostrativo e di regesto hanno invece le altre referenze, specie attinenti all'Umbria, assunte a comprovare l'opposto versante - certo assai più celebre e celebrato - del vocabolario iacobonico, quello cioè comico o del plebescere. Per i problemi, di natura propriamente linguistica e filologica, risolti o dati ormai per acquisiti da precedenti glossari si è preferito rinviare alle relative notizie, anziché - con ulteriore ingiuria a un'economia fin troppo compromessa - riproporli ancora una volta al lettore. Si avverte infine che le parole in rima vengono contraddistinte col segno ; quelle in assonanza con ; i due segni accoppiati stanno invece a indicare le voci che non riescono a mantenere la rima perfetta in tutti i punti voluti dallo schema.

Alle opere più frequentemente citate nel glossario si sono fatte corrispondere le seguenti abbreviazioni;

- Anonimo genovese* * = Anonimo genovese, Poesie, a c. di Luciana Cocito, Edizioni dell'Ateneo, Roma 1970;
- Antica tradizione* * * = Franco Mancini, Il codice Oliveriano 4 e l'antica tradizione manoscritta delle laude iacoboniche, estratto da « Studia Oliveriana », xv-xvi (1967-68), pp. 1-291;
- Antologia secentesca* * = Franco Mancini, *Un'antologia secentesca di poesia religiosa*, in « BU », XIX (1915), p. 11 [stampata nel 1970];
- Bigazzi, Proverbia* * = Vanna Bigazzi, *I'Proverbia'pseudoiacoponici*, in « SFI », XXI (1963), pp. 5-124;
- Cantari relig.* * * = *Cantari religiosi senesi del Trecento*, a. c. di Giorgio Varanini, Laterza, Bari 1965;
- Capitugli* * * = Franco Mancini, *I disciplinati di Porta Fratta in Todi e il loro primo statuto*, in *Il movimento dei Disciplinati nel settimo centenario dal suo inizio (Perugia-1260)*, ('Deputazione di storia patria per l'Umbria. Appendice al Bollettino', n. 9), Arti grafiche Panetto e Petrelli, Perugia 1962, pp. 269-92;
- Chiaro, gloss.* * * = Chiaro Davanzati, *Rime*, a c. di Aldo Menichetti, Commissione per i testi di lingua, Bologna 1965, pp. 409-78;
- 'Cronaca perugina', gloss. = *Annali e cronaca di Perugia (in volgare) dal 1191 al 1336*, a c. di Francesco A. Ugolini, in *Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia* I, x (1963-64), Università degli Studi di Perugia, 1964, pp. 313-36;

- 'Cronaca todina' * * = Franco Mancini, *Cronaca todina di Ioan Fabrizio degli Atti*, in « SFI », XIII (1955), pp. 79-166;
- Dante da Maiano, gloss. = Dante da Maiano, *Le Rime*, a c. di Rosanna Bettarini, Le Monnier, Firenze 1969, pp. 227-53;
- Dante, *Inf., Purg., Par.* * * * * * = Dante Alighieri, *La Commedia secondo l'antica vulgata*, a c. di Giorgio Petrocchi, Società Dantesca Italiana, Firenze 1966-67, voll. 4;
- Dante, *Rime* * * * * * = Dante Alighieri, *Rime*, a c. di Gianfranco Contini, Einaudi, Torino 1965;
- gloss. Ageno * * = Iacopone da Todi, *Laudi Trattato e Detti*, a c. di Franca Ageno, Le Monnier, Firenze 1953, pp. 431-524;
- glosse cassin * * = Ignazio Baldelli, *Glosse in volgare cassinese del sec. XIII*, in « SFI », XVI (1958), pp. 97-181;
- Il libro*, gloss. * * = Bono Giamboni, *Il libro de'Vizi e delle Virtudi e il Trattato di Virtù e di Vizi*, a c. di Cesare Segre, Einaudi, Torino 1968, pp. 165-182;
- I mistici * * = *I mistici*, a c. di Elémire Zolla, Garzanti, Milano 1963;
- Invettiva* * * = Franca Ageno, *Sull'invettiva di Iacopone da Todi contro Bonifacio VIII*, in « LI », 4, 1964, pp. 373-414;
- Istoria* * * = *La Istoria di Eneas vulgarizata per Angilu di Capua*, a c. di Gianfranco Folena, Tipografia G. Mori, Palermo 1956;
- La prosa* * * = *La prosa del Duecento*, a c. di Cesare Segre e Mario Marti, Ricciardi, Milano-Napoli 1959;
- 'Laudario urbinatè', gloss. = Rosanna Bettarini, *Jacopone e il Laudario urbinatè*, Sansoni, Firenze 1969, pp. 639-719
- 'Laude cortonesi' * * = Guido Mazzoni, *Laudi cortonesi del secolo XIII*, in « Propugnatore », n. s. II (1889), P. II, pp. 205-270; III (1890), P. I. pp. 5-48 [oppure ed. Contini in *Poeti II*, pp. 11-59];
- Lande De Barth.* * * = *Laude drammatiche e rappresentazioni sacre*, a c. di Vincenzo De Bartholomaeis, Le Monnier, Firenze 1943, vol. 3;
- 'Laude Sansepolcro' * * = Enrico Bettazzi, *Laudi della città di Borgo S. Sepolcro*, in « GSLI », XVIII (1891), pp. 242-76;
- 'Laude Ugolini' * * = *Laude di Jacopone da Todi tratte da due manoscritti umbri*, con introduzione, note e glossario a c. di Francesco A. Ugolini, Istituto editoriale Gheroni, Torino 1947;
- Lo'Stabat'* * * = *Lo « Stabat Mater » e « Donna del paradiso » Studio su nuovi codici* di Annibale Tenneroni F. Franchi Editore, Todi 1887;
- Mistici I* * * = Arrigo Levasti, *I mistici*, Bemporad, Firenze 1925, Vol. 1;
- N.T.F. * * = *Nuovi testi fiorentini del Dugento*, a c. di Arrigo Castellani, Sansoni, Firenze 1952, voll. 2;
- Origini, gloss. * * = Gianfranco Contini, *Letteratura italiana delle Origini*, Sansoni, Firenze 1970, pp. 979-1024;
- Peraldo * * = *Summae virtutum ac vitiorum tomus**, Guilielmo Peraldo, episcopo Lugdunensi, Ordinis Praedicatorum, authore. Venetiis, apud Franciscum Zilettum, MDLXXI;
- Poeti, I, II * * = *Poeti del Duecento*, a c. di Gianfranco Contini, * * Ricciardi, Milano-Napoli 1960, tt. 2;
- Per l'edizione * * = Gianfranco Contini, Per l'edizione critica di * Jacopone, in « RLI », 3, 1953, pp. 370-78;
- Rimatori * * = *Rimatori del'200 e'300*, a c. di Maurizio Vitale, * * Utet, Torino 1956, Voll. 2;

- Rime sic., gloss. * * = *Le rime della scuola siciliana*, a c. di Bruno Panvini, Olschki, Firenze 1964, [vol. II dedicato al glossario];
- Rime siculo-umbre * = Ignazio Baldelli, *Rime siculo-umbre del Duecento*, in « SFI », XXIV (1966), pp. 5-38;
- Ruiz * * = * Juan Ruiz, *Libro de buen amor*, ed. critica a c. di Giorgio Chiarini, Ricciardi, Milano-Napoli 1969;
- Saggio * * = * Franco Mancini, *Saggio per un'aggiunta di due laude estravaganti alla vulgata iacoponica*, in « RIA », 2, 1965, pp. 238-353;
- Sapegno, rec. * * = * Natalino Sapegno [recensione all'ed. lemmontierana della Ageno], in « GSLI », CXXX (1953), pp. 249-27;
- Sorio * * = * *Poesie scelte di fra Jacopone da Todi corrette e illustrate* da Bartolomeo Sorio, P. d. O., Vicentini e Franchini, Verona 1858 [e in *Opuscoli religiosi letterarj e morali*, tt. I-X e tt. I-III della 2^a serie, Soliani, Modena 1858-65];
- 'Stat. perugini' * * = Francesco Agostini, *Il volgare perugino negli « Statuti del 1312 »*, in « SFI », XXVI (1868), pp. 91-99;
- Testi abruzzesi, gloss. = * *Testi volgari abruzzesi del Duecento*, a c. di Francesco A. Ugolini, Rosenberg & Sellier; Torino 1959, pp. 171-84;
- Testimonianze * * = * Franco Mancini, *Testimonianze e documenti per un laudario iacoponico del '300*, in « LI », 2, 1963, pp. 141-64;
- T. F. * * = * *Testi fiorentini del Duecento e dei primi del Trecento*, a c. di Alfredo Schiaffini, Sansoni, Firenze 1926;
- Testi veneziani, gloss. * * = * *Testi veneziani del Duecento e dei primi del Trecento*, a c. di Alfredo Stussi, Nistri-Lischi, Pisa 1965, pp. 181-267;
- Tres. * * = * *Le poesie Spirituali del B. Iacopone da Todi ... con le scolie e annotazioni di fra Francesco * Tresatti*, In Venetia, Appresso Nicolò Misserini, MDCXVII.

VOCABOLARI

- Battaglia, *Diz.* * * = * Salvatore Battaglia, *Grande dizionario della lingua italiana*, Utet, Torino 1961-70 [AGRAU];
- DEI * * = * Carlo Battisti e Giovanni Alessio, *Dizionario etimologico italiano*, Barbèra, Firenze 1950-57, voll. 5;
- Devoto, *Avviamento* * * = * Giacomo Devoto, *Avviamento alla etimologia italiana*, Le Monnier, Firenze 1966;
- PRATI * * = * Angelico Prati, *Vocabolario etimologico italiano*, Garzanti, Milano 1951;
- « Voc. tod. » * * = * Franco Mancini, *Vocabolario del dialetto todino*, in « SFI », VIII (1960), pp. 319-77.

[I riferimenti alle raccolte di Vincenzo Belli (dialetti centro-meridionali), Filippo Chiappini (vocabolario romanesco), Giovanni Crocioni (dialetto di Velletri), Gennaro Finamore (uso abruzzese), Riccardo Gatti (vocabolario iesino), Anton Lindsstrom (vernacolo di Subiaco), Vincenzo Longo (dialetto di Pitigliano), Ildefonso Nieri (vocabolario lucchese), Luigi Spotti (vocabolario anconitano-italiano), Carlo Vignoli (vernacolo di Castro dei Volsci) si sottintendono nei rinvii al glossario dell'ed. Ageno].

STUDI DI MORFOLOGIA E DI SINTASSI

- Il verbo* * Franca Ageno, *Il verbo nell'italiano antico. Ricerche di sintassi*, Ricciardi, Milano-Napoli 1964;
- Corti, *Sint.* * Maria Corti, *Studi sulla sintassi della lingua poetica avanti lo Stil Novo*, in e AAC », xvIII, n. s. iv, 1953, pp. 261-365;

Rohlfs * Gerardo Rohlfs, *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti (Fonetica, Morfologia, Sintassi e formazione delle parole)*, Einaudi, Torino 1966-69, 3 voll. [trad. ital.].

OPERE MANOSCRITTE

'Stat. Canale' * Statuto del Castello di Canale (presso Amelia, prov. di Terni; anno 1454), colloc.; Archivio comunale di Todi, sala 3, armadio io, n. 9 *bis*.
Cs * Postille del laudario iacoponico della Biblioteca Nazionale di Firenze, Fondo Conventi Soppressi, C. 2. 608.

abacinato abbacinato 2 29.

abadare meditare A2 112.

abandonao abbandonò 3 15. abbassamento umiliazione 86 103; - annichilamento; *fa emprima a. / si dentro co'de fore* A4(a) 219-220; *Per via d'a. / s'aquistan le vertute* A4(a) 235-236

abassare umiliarsi 48 22; - far umiliare 86 200; - (rifl.) annichilarsi; se deia giù a. si disprezzi fino all'annichilamento del proprio io A4(a) 32,210; *t'abasse dimetti la tua dignità (di uomo redento)* 73 59; *m'abassai mi annichilai* A4(b) 161; *abassato umiliato* A4(a) 43; *abassata diminuita* 61 34; - annichilata A4(a) 238.

abatte uccide, toglie di mezzo Ar 112; *là unqua la trova l'a.* A1 9(deriv.); *abàtteme mi Opprime* 43 23; *abattuto* disfatto 56 91; 63 6; *abattute prostrate; morte e a.* 8 48.

abbergare; v. aberga.

abbergato (sost.) albergo 18 62. abbergo albergo 18 67; 27 28,30; a. d'evengenza (metaf.) dimora degna, decorosa 3 117; a. devino paradiso 65 60.

abbissi; v. abisso.

aberga (in coppia sinonimica con arcoglie) 36 49;

* - risiede ; *Deo no n'a. en core stretto* 36 31; *Povertate à si gran petto / che cci a. Deitate* 36 33-34;

* *abbergasti* ospitasti 18 68;

* *abbergato* 3 118; 15 8; 18 82;

* *abergato* 30 45; 39 10;

* *abergate* accolte in sé 34 45.

abesogna fa all'uopo 3 402.

abesognare (sost.); forte a. indispensabile bisogno 86 127.

ab initio (locuz. lat.) da sempre 3 93; (attraente la integrazione alternativa del Tres.; *ab initio mundi*; altrimenti si dovrà tradurre; a cominciare dall'età della ragione) A3 14.

abissime (imp.) sprofondami; Iesù, speranza mia, a. enn amore 89 290.

abisso; lo cor n'era enn a. la mente era sopraffatta dallo stupore e dall'amore 40 107;

* - mistero, cosa meravigliosa e sconcertante; *Si granne a. non fo mai veduto* 89 141;

* - sconfinata profondità di Dio; altura del lo a. 90 94; *abbissi*; *amorosi a.* 79 41. *abomenanza*, peccati abominevoli 49 62. *abomenazione* (T.F., 99, 201) nausea; *èli a.* (il mondo, se riprofferto) gli fa nausea 53 82. *abondare*; v. abundo. *abbraccecata* ('Voc. tod.!'Laudario urbinatate', gloss;'Stat. perugini') abbracciata 59 44. *abbracciamento* 69 47. *abbracciare* (con oggetto desumibile dal contesto) 1 116; *che tutta se destende ad a.* 89 92;

* - (con valore circostanziale) *abbracciando*; *n fortezza de core a.* accettando (le umiliazioni) con animo lieto e risoluto A1 30;

* - unirsi; *Cherubini se cce voglio a., / contemplanno el Signor per vedemento* (Le Virtù) vogliono unirsi ai cherubini nella contemplazione visiva di Dio 77 205 * - 206; *e la croce volsi a.* e mi unii con amore alla sofferenza della croce 84 120;
 * *abbracci* (con oggetto desumibile dal contesto); *sempr'en Deo tanto* à. 92 381;
 * - accetti; *S'ensemora l'a., sì te ride* Se tu la (= fede) stringi nella sua integrità (cioè, comprendendo in essa i dodici articoli), ti sarà propizia 77 67;
 * *abbracciamme* m'invade 43 23;
 * *abbracciao* avvinse 40 142;
 * *s'abbracciao si* abbarbicò 3 11;
 * *abbracci* (cong. esortativo con oggetto desumibile dal contesto); *a. con fervore* 86 352;
 * *abbracciante* abbracciando 3 341; *onne cosa a.* capace di abbracciare in carità tutte le creature 21 5;
 * *abbracciato; e con lui me fui a.* e mi avvinsi a lui 78 122; *abbracciata* avvinta; *e lo Plu forte* [dei tre inimici, cioè la carne, che è intimamente unita all'anima] *la tene a.* 33 23; - *imbracciata* 84 214;
 * *abbracciano* nell'abbracciare 48 81

abbracciata (sost.) abbraccio 28 58.

abramo bramo 89 114; *soccurri, tanta. / teco far parentezza* viemmi incontro, ché tanto ansiosamente desidero stringer con te vincoli di parentela (sposandoti) 86 235-236;
 * *abrami* desideri 89 149; * * a *abrama* desidera in possesso 89 71, 262(; anche ricca).

abrenca, t'- (Contini; « oscuro, forse'abbranca'con altro suffisso»; Tres.; « il medesimo che *t'abranca* indùstriati »; assente dal gloss. Ageno, che però nel commento traduce'azzuffati') 55 45. * * *

abrevio; *a. mea ditta* interrompo il mio dire 43 62; riduco alla massima brevità il mio* * d'Isorso 65 9;

* *abbreviata* 1 120; - (in giuoco etim. con *breve*) contratta 19 18 ;

* *abbreviate* compendiate (rispetto *alla fonte principale, che è la bonaventuriana Legenda maior de vita s. Francisci*) 40 9;

* *abbreviando* impicciolendo 1 104;

* *abriviare* affrettare 19 4; 58 1330); *el longo a.* il render brevi *le cose lunghe* 65 7;

* *abriviato* 7 89.

abbreviata (sost.) brevità 19 23.

abriviare; v. abrevio.

abscide (lat.; sin. di *mozzare*) recide; *e lo pensier m'a.* mentre (quel qualcosa d'incognito e indistinto = *un tal non-veio*) m'impedisce di pensare 21 25.

abscondito (lat.); *en sacramento a. celato dietro il matrimonio* 32 36.

absolveto (Contini; « certo riproduzione volgare del futuro passivo *absolvetur* ») 55 14; *che'n me sia detto a.* con la quale (scrittura) mi sia notificata l'assoluzione dalla scomunica 67 17.

absorto (lat.) assorbito, assimilato; *la forma che lli è data / tanto sì ll'à a.* la nuova, natura, che (da Dio) gli è stata conferita, tanto l'ha improntato di sé 92 313-314.

absurbito; *che m'à rapito et a. el core* 25 2

abundanza *émpito d'amore* 25 45, 49; 40 154; - *violenza dei desideri*, ogni eccesso in genere; *freno enn a.* 65 34; - (locuz. avverbiale) *en a.* 77 76 104; 92 84.

abundo (agg.; Cantari relig., gloss.) copioso; *planto a.* 51 7.

abundo (con de); *et eo a. del vistire* 48 48;

* *abunda* abbonda 32 32; 33 9;

* *abonda* è doviziosa e inesauribile; *c'à una speranza viva, / c'a. plu ca fiume* A4(a) 59-60;

* *abunne* [t'abundi Ol] ti accresci 14 7

acatte (gall.; 'Laudario urbinatense', gloss. 'Voc.- tod.') procuri; *se tu, Vergene casta, non n'a. endulgenza* 62 57-58

accalurato (part. con valore agg.) ardente; *foco a.* 24 80.

accattaria guadagno; *per far loro a.* onde procurare ad essi vantaggio 56 61.

accatto ('Laudario urbinatense', gloss.) acquisto, vantaggio 7, 17.

accende, s' (metaf.) s'inasprisce; *e lo doler s'a.* 70 70;

* *m'acendo* mi turbo; *tutto m'a.* 24 23 ;

* *acènne* rende desideroso 16 15;

* *aceso* ardente; *quanno iubel c'è a.* 9 9;

* *amor cotanto a.* A4(b) 94.

accennando ammiccando 61 28.

acceso (part. con valore agg.; Dante da Maiano, gloss.) cupido 12 14.

accidiate (m. pl.) accidia (letteralm.; colpiti da accidia) 30 104.

accogliaratte (Chiario, 3 2); *a. en cammora* ti rinchiuderà in camera (cioè nel luogo più segreto della casa) 45 65;

* *accolte* riunite in groppo; *trece a.* (cfr. Peraldo, *De ornatu mulierum*, cap. IV, 70; « *cincinnos vocat capillos in serie una congregatos* ») 45 36.

accolta (sost.) viluppo 45 42.

accorata (cfr. *Fiore*, CVII 3; 'Laudario urbinatense', gloss.) trafitta al cuore 77 173; *O alma sì ardita / d'aver so firita. che'n more a. d'Amore* O anima tanto audace da incorrere nella ferita (che viene dalla croce), per la quale muori trafitta da Amore 69 37-39 ;

* *morte a.* morte dovuta a trafitta al cuore 86 432;

* *acorato* (giuoco etim. con *core* in contesto allitterante) ferito a morte; *dato m'ò calcia ch'el cor m'ò a.* 35 50 ;

accordare (sost.) concordanza, armonia; *se le Vertù so'n c.* 84 236.

accunciare; v. *acònciate*.

accurre (imp.) 70 4;

* *accurrite* (imp.) 32 139.

acecato (metaf.) ottenebrato 33 19.

acendere, acennere; v. *accende, s'*

acerba ribelle 28 32.

achianta (dal lat. *adplantat*) attecchisce; cd, *se la radecina loco a.* 77 53.

acolmato (part. con valore agg.) colmo; *Rescerca de fore, cà'l vaso è a.* 52 25.

acompañare scortare (all'inferno) 63 116; *cun nui a.* venire in nostra compagnia 60 42;

* *acompañato* messo in compagnia di 65 52; - protetto 84 66; 86 49;

* *acompañata; del mondo so'a.* sono tutelata dal mondo 16 75; *con la sua s'è a.* ha fatto avallare (da Dio) il suo (perdono) 22 60.

* *acompañata* (sost.) compagnia 22 76.

* *acompañati* (sost.) accompagnatori (nel coro) 64 42.

acònciate indossa; *a. l'arme* 61 64;

* *aconciando; a. ce vo el ditto meo* scelgo le parole adatte all'uopo (Tres.; « perché non solamente dimanda elemosina per amor di Dio, ma vi adatta altre parole compassionevoli per mover a pietà la gente») 80 40;

* *accunci* prepari; *La've t'a.'l loco* In qual luogo ti (cioè alla tua anima) va preparando la perpetua dimora 83 22;

* *acunci* adatti; *ché'l t'a. a tuo talento* ché te lo aggiusti a tuo agio 76 28;

* *s'acuncia* si dispone alla lotta A1 15.

aconciato (sost.) acconciatura 45 51.

aconfà, s' s'addice 66 24; 83 10.

acorato; v. *accorata*.

acordar(*se*) convenire sul prezzo; *Poi'l mandì al cammorlengo, che se deia a.* 83 25

* *acorda*; *l'Affetto non se cci a.* l'Affetto non si adatta alla situazione 1 69.

acostare unire; *se meco te vole a.* se vorrai accompagnarti a me (essere, cioè, mio seguace e amico) 73 68;

* *acosta*; *se cci a.* muove contro 77 155.

acqua; *ché l'a. tanto sale / quanto descend'en giùne* (cfr. Brunetto Latini, *Li livres dou Tresor*, a c. di F. J. Carmody, California 1948, 89, 1, 105; ® *car c'est la propre nature des euees k'ele monte tant comme elle avale* ») A4 211-212; - pioggia tempestosa; *l'a., lo vento posa* 34 36, 57 47;

* *acque*; *a. clave sollidate* acqua limpida consolidatasi in ghiaccio (la definizione inerisce al cielo cristallino, dove le passioni non hanno più luogo; l'immagine delle acque ghiacciate risale a un'interpretazione di Filone d'Alessandria - cfr. *I mistici* p. 119 - di *Exodus*, XV, 8; « Così scopriamo che quando chi vede Dio medita la fuga dalle passioni, si gelano le onde, vale dire la loro furia che è cresciuta e vanagloria ») 36 55; *per ciò che so'iacciate tutte l'a.* tutte l'acque (i moti dell'anima) si sono bloccate in ghiaccio (nell'immobilità assoluta) 90 97.

acquistamento acquisto 63 65.

acumula; *loco sù lli sse a. onne cosa ch'encresce* colà si assommano a suo danno (= li) ogni genere di pene 46 41;

* *acumulato* 3; 85;

* *acumulata* adunata; *onne cosa che desplace / loco sù sta a.* 22 84.

acunciare; v. *acónciate*.

acuto intenso; *l'amore a.* 71 43.

adaffatto del tutto 7 152; *tutto a.* completamente 44 28.

adai ('Laudario urbinatè', gloss.; *Rime sic.*, gloss.) avvedi; *e non te nn'a.* 73 76;

* *adato* (part. irrigidito; *Il verbo*, pp. 162-64) avveduta; *e non se nn'è a.* 18 13.

Adam, *novo* - Cristo (cfr. s. Paolo, *Ad Cor.*, XV, 22, 45) 90 136.

adamare (sost.); *passionato a.* amore passionale 43 34.

adamare (con pref. intensivo; reggicaso *en*) 10 27,32; *Non so'plu ca'n me tinuto nel meo prossimo a.* Non sono obbligato ad amare il mio prossimo più di me stesso 56 59;

* *adamato* (la Ageno pensa alla forma dell'imp. fut. lat. *amerai tu*, ma si tratterà d'un part. congiunto) *èl prossemo a.* riservando ardente amore per il prossimo 40 36.

adasciato (cfr. a. franc. *aaisié*) comodo, nella piena possibilità 61 67,77; *e darne a chi no n'è a.* e dar parte del denaro guadagnato a chi non è nella possibilità di disporne 71 86; - (in sinonimia binaria); *tomo sso'ricca e a.* 75 28.

adusta (cfr. B. Migliorini, « LN », VII, 38; DEI, *adastare*¹; 'Laudario urbinatè', gloss.; *Rime sic.*, gloss.; Dante da Maiano, XXIII, 5; *Cantari relig.*, gloss.; *Istoria*, gloss.) incalza, incombe; *cà la morte m'a. / a ddarme la sentenza* poiché la morte m'incalza per condannare (impaziente di condannare) il mio operato 62 55-56.

addonqua adunque 86 345; v. anche *donqua*.

addornato (part.); v. *adornato* (part.).

addunare; v. *adunare*.

adelongato allontanato; *Molto me so'a. / de la via che lli santi ò calcato* 80 1-2; v. anche *delongato*.

ademandare chiedere 67 44; - chiedere l'elemosina 56 56; - aspirare a A4(a) 227;

* *ademando* chiedo 86 281; chiedo in elemosina 80 39; - esigo; *ergo a. la morte* 69 69; *Amore, Amor, la morte t'a.* 89 286;

* *ademandi* esigi 92 380; - implori; *Que a. che sia data* 67 13; - (con *a-* ricostruita) interroghi 86 221; *ademandai* 84 98; *ademandanno* (con *a-* ricostruita) implorando 89 104;

* *ademanna* esige 3 409; *ademannato*; *ài a.* (con l'acc. della persona) 25 5;

* *ademannate* richiesti 22 30.

ademplire (*Testi veneziani*, gloss.; *Istoria*, gloss.) realizzare 3 412; - attuare 17 51; appagare 16 72; 44 33;

* *ademplito*; *lo mondo à a.* (dichiarativa giustapposta) di aver accondisceso ai piaceri del mondo 44 28;

* *adimple* perfeziona 50 24;

* *adimplenno* ('Laudario urbinatè', gloss.) colmando, compensando 77 217.

ademur(i) (*Capitugli*, *addemorare* 4, 8-9; *ademorare* 6, 13) dimori 77 75,

adepento raffigurato; 'n onne forme è a. 41 7.

aderge, s'- (lat. tardo *aderigere*; cfr. *Purg.*, XIX, 118, *s'aderse*; *Glosse cassin.*, *adergu* che traduce *herent*) s'innalza; lo *cor ch'è giù abassato / s'a. a le venute* A4(a) 43-44.

adetata mostrata a dito 34 24.

adimplire; v. *ademplire*.

adiutare (rifl.; *Il libro*, gloss.) difendersi; *non t'èi potuto da vermi a.* 61 33; *non me pòzzo a.* non ce la faccio a difendermi 57 186; *e te n'a. non porrai* e da ciò tu non potrai difenderti 73 79; *ciascheuno se briga de a.* ciascuno s'affanna a difendersi 77 152; *t'adiute* ti difendi 73 80; *adiutite* (cong. pres.); *pregovo che me n'a.* vi supplico di difendermi da lui 16 67; *adiuti* (trans.) che tu aiuti 63 104;

* *adiutame* 32 51;

* *adiutata*; *che per te sia a.* 32 50;

* *adiuta* (intrans. con *a*; imp.) vieni in soccorso; *a. a lo notare* 6 31; *a. a la sconfitta* 17 62;

* *adiuto* (invocazione di soccorso come *aiuto!*) 43 46.

adiuto; *me deia far l'a.* (adattamento della formula epistolare - anche di Guido Faba - « dignemini mihi auxilium vestrum dare ») 67 45; *che ricevissi a.* sì da aver bisogno di aiuto 86 128; *O Luce, che concedi / defetto esser'n a.* O Dio, tu che permetti che ridondi in vantaggio l'insufficienza 92 429-430;

* *adiute* (m. pl.) soccorsi 3 151.

adizata ('Voc, tod.', *attizzare*; gloss. Ageno; cfr. *Inf.*, XXVII, 21) aizzata; *de star sempre en me a.* dall'accanirsi sempre contro di me 37 82.

admenestrata somministrata 59 62.

adobbato (antifrustico) 57 13;

* *adobato* (iron.); *co'vinni a.* col quale venni (in questo mondo) vestito 58, 10.

adocchiare (sost.) contemplazione; *cherubin'so'neiente belli per a. / serafin'per amare, a cchi vede el Signore* i cherubini non sembrano più da ammirare per la contemplazione (di Dio, che li fa sapienti) né i serafini per (il loro) ardore di carità, se uno ha la ventura di fruire della visione divina 89 57-58.

adoguagliato ('Laudario urbinatè', gloss., *adovallare*; cfr. dial. perugino, *duguagliare*) reso uguale; *non pòi salir'nequabele, / d'Amore a.* non puoi (anche se tu lo volessi) ascendere con le (tue) impari forze, essendo già state (quelle forze) rese adeguate da Amore (analoga sintassi ai vv. 27-28; ma cfr. anche 44 45; per il concetto si tenga presente la necessità del gratuito intervento di Dio al realizzarsi dell'unione; al mistico non resta che prendere atto della propria impotenza) 79 10-11.

adolorare (sost.); *parol'd'a.* parole lancinanti (Contini) 45 58.

adolorava (n. per rifl.) mi rattristavo 58 156.

adoperare (sost.) attuazione; *volere e a.* 89 138.

adoperare (*Capitugli*, 16, 18-19; Chiaro, gloss.; 'Stat. perugini'; *Il libro*, gloss.) commettere (peccati) 49 36);

* *adoperato* che ha trovato pratica attuazione; *lo meo officio non ci à a.* le mie mansioni non sono state all'uopo esercitate 3 78; *iustizia à a.* la giustizia ha attuato (ciò che la prudenza aveva dimostrato) 65 28;

adoperato (sost.; Chiaro, gloss.) comportamento; *scripto ne corto el tenore / de tutto lo tuo a.* ho preso scrupolosamente nota del tuo modo di agire 85 19-20.

adormentato inerte 8 21.

adornanza ornamento 72 53.

adornato (sost.) ornamento 10 6; lezzo, splendore; *miracolosa sede, veio, enel suo a.* (per analogo iperbato di *veio* cfr. 86 373; 89 219) vedo, in tutta la sua bellezza, un luogo meraviglioso 21 26.

adornato (part.); *de castità lucente / mundizia l'a a.* il pudore lo (= lo to affidato) ha fregiato della preclara bellezza di castità 39 106;

* *adornata* fregiata, sublimata 69 34;

* *adornannonse* adornandosene (*ne* = delle trecce avvolte; ma cfr. *Antica tradizione*, 209-210) 45 36;

* *addornato*, ben fornito; *de rame, foglie e frutto à a.* 77 47;

* *addornata* (pregnante) talmente leggiadra 44 51.

adornetate onesta leggiadria 72 36.

aduce arrega 2 25(; di consuetudine con *luce*; *croce*); 33 14(; di consuetudine con *luce*); 70 49(; di consuetudine con *croce* ; *luce*);

* *adutta*; *ad que è a.* a che punto è arrivata 30 120.

adulterato, à. ha commesso adulterio 50 46.

adunanza adunata (quella del giudizio universale) 49 68; - consesso degli ordini angelici; *beatissima a.* 77 26.

adunare (*Inf.*, VII, 52; *Purg.*, XV, 60; *Par.*, I, 117; XXXIII, 20-21) riunire in un tutto unico e compatto; *et onn'encreato ne tolto, ch'eo'n core n'avesse a.* 15 29;

* *adunato* tesaurizzato 30 109;

* *adduni* (in senso assoluto) ammicchi ricchezze 54 39.

adurare (sost.); *en a.* con perseveranza 37 92.

adurare perseverare 25 63; *c'a questo eo me pòzza a.,* che possa abituarmi (far le ossa) a questo A2 16;

* *adura* resiste 3 328.

adurato (sost.) costanza incrollabile; *martirizzata fede vicque per a.* 29 22.

adùsate (imp.) abituati (a dormire) 7 37.

aere; *a.,* vènti (i due elementi vicini anche nelle *Laudes creaturarum*, 12-13) 47 41; v. anche *aier*, *are.*

afategato (sost.) fatica 79 68.

afatigato (part. con valore agg.) faticoso 78 50.

afatigato ('Stat. Canale', c. 22r; *Istoria*, gloss., *fatigari*) stanco, malandato 48 * * 54;

* *afatiganno* tribolando 27 9.

afenda (prov. per *ofenda*; cfr. Chiaro, gloss.; *Rime sic.*, gloss.) 12 2.

aferra, *s'*- ('Laudario urbinato', gloss., *afferrare*) si tormenta 30 25;

* *m'aferra* mi assilla; *lo pensier multo m'a.* 48 61;

* *afferrate*; *d'una morte a.* angosciosamente sopraffatti da un medesimo strazio 70 133

affà, *s'*- (Testi veneziani, gloss.) *s'addice*, pertiene 10 26; - (Tres. « congruit ») 44 52.

affamato insaziabile 80 27;

* *affamate* (m. pl.) insaziabili di beni terreni 74 52.

affare (prov.) conto; *non ci à bono a.* vien tenuto in poco conto 3 431 ; - spettanza [ma *affannare* P, per la qual voce cfr. Battaglia, Diz.] 16 18; - condizione, stato personale; *secondo el pover*

meo a. nell'ambito delle mie modeste possibilità 75 14; *cà lo dico per alcuni / e non per me de poco a.* sia chiaro che premetto questo per chi (si compiacerà di ascoltarmi) e non per me uomo dappoco 84 7-8; - capacità, disposizione naturale 77 7; *alto a.* nobile condizione 84 208(; deriv.); *grande a.*; *ià se non n'è trovata / donna de grande a.* a meno che (per sua futura moglie) non abbia trovato una doma di alto rango 86 299-300; *en suo a.* secondo il loro grado 84 264(; anche ricca).

afferato (part. con valore agg.) angoscioso 70 87.

afferrate; v. *aferra, s'*.

affètta (lat.; cfr. DEI; Battaglia, Diz.) desidera 43 60 .

affétta, m'- mi taglia, ferisce; *ciascun coltel m'a-* 43 61.

affètto sentimento; *l'a. superbissimo* il sentimento, sia pure il più superbo 25 23; amore rivolto a Dio 36 32; - affanno; *pensava l'a. nel letto pusare* pensavo che l'ansia si sarebbe calmata con il riposo 58 148; - passione; *non pò l'a. trare ad essere ordenato* non riesce a dominare il tumulto dei sentimenti 66 52; - volontà (e qualsivoglia altro moto dell'animo) 90 127; *per a.* appassionatamente A4(b) 74;

* *affetti*, interessi spirituali; *l'a. mei su m'ài redutti* 28 62.

affezione sentimento violento 14 4 .

affidato (sost.; *Rime sic.*, gloss., affidare) vassallo, protetto 39 102.

affitta ('Laudario urbinatè', gloss.) affisa; *a chi ben ci a.* se ben vi si figge lo sguardo (cioè, se si sa vedere ben addentro, al di là delle apparenze; chiara avvertenza circa il valore allegorico del componimento) 64 24; *tutto lo mondo a te a.* tutti ti stanno attentamente a vedere (cfr. s. Paolo, *Ad Cor.* I, 4, 9; « Spectaculum facti sumus Deo, angelis et hominibus ») 74 12.

afflito tormentato, torturato 73 52; 81 34; - (in coppia sinonimica con tribolato) 87 8.

affocato soffocato 35 62; 39 146; - soffocato dall'angoscia 70 103;

* affocata soffocata, annegata 28 54; 32 97.

affollato (cfr. a. franc. *afoler*; Detto d'Amore, 88) oppresso.

affolto (lat.; v. anche *folcesse*) adagiato; *a.en soa degnetate maestoso* A1 16.

affranto; v. *afragne*.

affritto (con esito semidotto) 4 4; 15 9; 57 67.

affrizione (con esito semidotto) tribolazione 48 68.

afficco, m'- (gloss. Ageno) mi affiggo 69 32.

affigura, m'- immagino; *ma che perda consiglio / senno, forza e valura, / questo non m'a. / che tutto en lui lo pona* ma non riesco a immaginare che (il genitore) rinunci alla (propria) facoltà di decidere, alla (sua) esperienza, al (suo) prestigio e ascendente morale, che egli, cioè, abdichi atutto questo in favore del figlio (lui = figlio) 86 153-155-156.

afina raffina; *ch'el bon auro se cci a.* 74 20.

afissato saldo; *sì sta l'amore a.* tanto l'amore è saldo (così la Ageno; ma sarà forse meglio leggere; *sì sta'a l'amore a.* tanto stai fisso, immutabile nell'Amore, cioè in Dio) 82 59.

afisso fisso, saldo; *fusti en Lui sì a.* ti tenesti (o Francesco) così saldamente avvinto a Lui 40 129.

afragne fiacca 3 363(;/);

* * *afranta* 3 263;

* * *afrante* 3 128;

* * *affranto* 4 37.

afranto pena; *en molto a.* con grande pena 83 70.

afrantura ('Laudario urbinatè'gloss.), pena 3280,364; 66 32; - angoscioso strazio 31 30; 70 102; - supplizi infernali 58 188; - sofferenza continua 66 17; - prostrazione; *cadere en tanta a.* 26 10; *non po'comportare Plu questa a.* 61 66.

afrattai (Sapegno, *rec.*, ripropone *affittai* di Bon. e Tres.) premetti, distesi; *tutto lo corpo ci a.* mi ci distesi (schiacciati) con tutto il corpo (cfr. cod. Frondini di Assisi - ora Vitt. Era - 478 - *Lauda*

sancti Bernardi, 29-31; *Guardava agli pie ch'eran forate; / l'un sopra l'altro fuoco affractate; / con uno aguto fuoro chiavate*. Ma la Ageno legge, con gli umbri, *core* invece di *corpo* e intende metaf. *affrattai umiliai*) 78 61.

afrige (con esito semidotto) angoscia 54 23;

* * *afrigo* (3a pl.) danno pensiero; *si l'a. li figlioli* tanto ti angustia il pensiero dei figli 54 19;

* *afrigia* tormentava; *Plu m'a. che la freve* 28 49.

afrigulito irrigidito dal freddo; *e'l corpo mostra a.* 80 45.

afuma affumica (cioè offusca) 53 9.

aginata [avvivacciata Ang¹ Ch L Ol Pa Tud avacciata Cs Pann *festinata* Asc Be, variante, quest'ultima, riportata in nota anche dal Tres.; ma tuttora, nel dial. di Amelia, *ajjnasse* affrettarsi] (part. con valore agg.) sollecita 32 54(;x).

agirlato (cfr. *girolo*, *girlo* capogiro) stordito 24 6z.

agne (m. pl.) anni 3 253; *plu de trenta*, per oltre trent'anni 37 27;

* *agni*; *a. dec'entegri* per dieci anni interi 53 129;

* *agn(i)*; *trent'agn'à* sono trascorsi trent'anni da quando 53 124; v. anche *anni*.

àgnelo angelo 3 61; 31 5; *a. guardiano* angelo custode 63 78;

* *àgneli* 26 32;

* *agnel'*77 24.

Agno Agnello di Dio; *O Amor d'A. / maiur che mar magno* 69 85-86.

agrava, me- (cong.) mi riduca agli estremi 81 24;

* *agravato* gravemente malato; *non è tanto a*, per quanto grave possa essere 39 114; - *so'de mal mollo a.* sto molto male 54 18 .

agronno, m'- ('Voc. tod.', *aggronnarse*; *gronna.*) mi acciglio, mi oscuro in volto 80 49.

aguadagnato conquistato 19 6.

aguarda ('Laudario urbinatè', gloss.) si fissa; *lo viso a. en suase* (s. Agostino, *Manuale*, XXII, 6; « Qui autem diligit, oculos suos semper habet ad Deum quem diligit ») A4(b) 209;

* *aguarda* guarda con intenzione; *se alcuno stolto aguardate* 45 21;

* *aguardai*; *ad om mai non a.* 37 25; CO *la mente ci a.* meditai la cosa 78 23,

* *aguarde* (cong.); *no l'a.* non provi neppure a desiderarla (*la* = la speranza) 84 79;

* *aguarda* (imp.) poni mente 8 52,60; 76 35; - *esamina* 73 51;

* *aguardame ritto* guardami fissamente in viso A2 66;

* *aguardate* (imp.; col dal.) ponete attenzione 48 11;

* *aguardanno* 78 79; *a. a la gente* guardando con intenzione le donne 61 28.

aguidato; *m'à a.* mi ha insensibilmente condotto 33 48; *mal a.* che si comporta male; *Ecco l'om mal a.* 24 38.

aguto (agg.) ardente di desiderio A4(a) 122; A4(23).

alate giace 3 183; - (metaf.) è conveniente, piace (cfr. Battaglia, Diz., *aggiacere*); *de sequetar tal via mollo n'a'*25 107; *con guai L'omo, ch'è'mpotente, / che li a. el suo podere* quel poveraccio, di cui gli piace il podere, dovrà prepararsi a vivere con molti guai 30 63-64; *Quando nella contrata t'a. alcun castello* Allorché ti fa gola il castello d'una qualche tenuta 83 27.

aier (m. come in lat.); *a. foto calore* 8 5; *a. de sole fatto relucente* 89 168; *como a. dà lluce, / s'en isso è lume fatto* (ancora più calzante che in 89 168 tornerà qui la citazione della Ageno da s. Bernardo; « quomodo solis luce perfusus aër in eandem transformatur luminis claritatem, adeo ut non tam illuminatus, quam ipsum lumen esse videatur...») 92 305-306; *a. de l'amore* (perifrasi ad indicare lo stesso divino Amante) A4(b) 31; v. anche *aere*, *are*.

Ainel (per l'esito consonantico vedasi ora Rohlfs, p. 259) Agnello di Dio; *A. d'amore* Cristo amoroso A4(b) 68,69;

* *ainelli* agnelli 38 25.

ainina (agg.; N.T.F., gloss., *agnino*) d'agnello; *carta a.* cartapecora (chiara allusione - quasi *interpretatio nominis* - all'Agnello di Dio) 64 21.

àino agnello 27 50.

aiogne aggiunge 34 51;

* *aiogna* abbia autorità (arrivi a farsi ascoltare); *ch'altri non è che ci a.* poiché nessun altro è in grado d'intercedere fin lassù A2 133;

* *aiugne* aggiunge, porta incremento 14 7.

alaccia stringe nei lacci (metaf.); *de tal misura la mente m'a.* tanto attira a sé la mia anima 89 136.

alama ('Voc. tod.!', 'Stat. perugini', gloss.) sprofonda nel fango (metaf.) 5 26.

alanciato (Chiaro, gloss., *lanczare*; *Istoria*, gloss., *lanzari*; 'Laudario urbinato', 1 28; *de lança fusti lançato*, pure in giuoco etim. con *lancia*); *de lancia me ce fo a.* mi ci (contro il mio fianco) fu scagliata una lancia (cfr. Notare, *Dolce coninzamento*, 16; *a lo cor m'hai lanciata*) 73 53.

albergare vivere 77 38; - soggiornare; *ch'eo ce deia a.* come io possa ben soggiornarvi (ce = nelle forme e nei colori, ove ci attrae la specchiata bellezza di Dio) 41 7;

* *alberga* (fattitivo) fa albergare 77 x28;

* *albergato* accumulato 4 x7; 40 164;

* *albergata* abitata; *casa a.* 32 94; - (eufem.) imprigionata 37 6; -ospitata; *trista lassa quella mente / che tal gente c'è a.* sciaguratissimo quel cuore dove viene ospitato tal genere di vizio 59 29-30.

albergaria residenza, dimora; *fact'à a.* ha trovato dimora 77 228.

albergo alloggiamenti militari; *de non lassar l'a. fanno rosta* 77 153.

albitrio; avaro a. scelta interessata 79 94

alcuno (pron.) qualcuno 4 3,21; 6 46; 18 54,78 ecc.; *a. è che c'è chi* 53 75; - (agg.) un 14 15; 83 23; - qualche 25 93; 83 27;

* *alcuna* (agg.) una certa 15 40; *a. cosa qualcosa* 77 19.

ale; *le me'a. ò tante penne, / de terra en celo non m'è via* 47 49-50; *non n'à penne né a., che voli en tanta altura* 66 31; - (simboleggianti l'amor di Dio e del prossimo); *e dui a. compónete* 60 16.

alegato vincolato da amore 86 218.

alegranza (Rime sic., gloss.; Chiaro, gloss.; Dante da Maiano, gloss.); *lo canto d'a.* canti celestiali (contrariamente al mal canto di 62 27) 77 78; *en a.* con molta letizia 84 218; con a. AS 2.

alegrare (Rime sic., gloss.; Chiaro, gloss.; Dante da Maiano, gloss.; *Istoria*, gloss., *alligrari*); *me a.* confortarmi 7 18; *te a.* godere della beatitudine celeste 73 38; - rallegrarti, star contento 76 26.

alegrezza [*legreza* Tud *legreçça* L] 57 139.

alena ('Voc. tod.', *allenire*; cfr. *Fiore*, v, 6) si attenua; *da po'che non a./ né cessa suo calore* 86 75-76; *l'Amor che non a.* 86 279.

alentare (trans.) rendere malfermo (nel perugino detto particolarmente di denti malfermi per vecchiaia o altro);

* *fui alentata* (forma media; 'Voc. tod.', *alentare*; Chiaro, XXIII, 69) *cessai; n deiunar non fui a.* mai interrompi il digiuno 37 34

alevata allevamento 58 26.

alezione (con falso prefisso; *Il libro*, LXX, 5; Ageno; «*electio* è scolasticamente l'atto col quale la volontà sceglie quel mezzo che viene dall'intelletto giudicato atto al conseguimento di un fine») 77 121.

alienare allontanare; *onne alto a.* eliminare qualsivoglia operazione sensoriale 82 41;

* *alienata* (*Cantari relig.*, gloss.) incapace di pensare; *ca la mente a.* 59 18;

* *alienate* (metaf.; proveniente da formule notarili); *tal sse pensa aver bon patto / che sta'n terr'a.* c'è chi, sicuro d'aver concluso un affare vantaggioso, ignora di far invece affidamento su beni che appartengono ad altri (probabilmente per gravi ipoteche. Il paragone sta in

rapporto a quanto asserito nei versi precedenti, che cioè fra la disposizione a volere e l'effettivo potere possono insorgere ostacoli tanto imprevisi quanto insormontabili) 36 97-98.

alimenti (con falso prefisso) elementi; *Quatro so'l'a. / per cui lo mondo vive* (nozione di competenza del Trivio e del Quadrivio e però enormemente diffusa; basterà qui citare la glossa di Accursio; « Quia sicut ex quattuor elementis omnia corpora conficiuntur ut terra et aqua et igne et aere, idest ex viribus horum quattuor elementorum totus mundus gubernatum) A4(b) 117-118.

alinfante elefante 27 50.

allapedata (gloss. Ageno) lapidata (Ma qui, più genericamente; tormentata) 16 77.

allecerare (sost.) commiato; *ancor me fusse fatto villano a.* 18 91; *sirìa laido a.* 22 19.

allecerato (gloss. Ageno, *allecerare*; 'Cronaca perugina' gloss., *aleceròne*) messo alla porta 80 50;
* *allecerati*; *sirò da te a.* saranno da te rifiutati 71 125.

allega (term. giuridico; *Origini*, gloss.; *Cantari relig.*, gloss.) contrappone 3 74;

* *allegato* 3 74;

* *alligi*; a. falsamente adduci motivi pretestuosi 34 15.

allègo (con falso prefisso) eleggo, scelgo 81 59.

allide ('Laudario urbinatè', gloss.) percuote con violenza 70 5; *se a.* (con sogg. pl.) sono tormentati; *e càm pate del loco, o'se a. / quilli che la tengo viziata* e ti fa scampare dal luogo (inferno) dove si tormentano quelli che (quaggiù) la (la = fede) posseggono imperfetta 77 69-70; *la'Nvidia, che vedeano, ce s'a.* L'Invidia, che, a quella vista, si percuote a sangue (l'invidia è cieca - *invidus quasi non videns* - e però, quando è costretta a vedere, strazia sé stessa) 77 163;

* *alliso*; *a. e'nsanguenato* percosso a sangue 7 16; *ensanguenato, pisto e a.* 48 37; - (in sinonimia binaria con *battuto*) 50 104.

alligi; v. *allega*.

allitare ('Laudario urbinatè', gloss.; metaf.; da *litus*; letteralm.; approdare, giungere felicemente a porto, aver buon compimento; da qui l'odierno valore di 'crescer bene e rapidamente', 'prosperare' e simili, per cui cfr. 'Voc. tod.>'); *enn alte centrate t'è opo a.* 44 62;

* *allitate*; *a. ennela bona contrata* ti fa felicemente pervenire in paradiso 77 68.

allore (dal franc. *alor(e)s*; cfr. *tuttore*) 9 14; 41 8,23(

alluminare (Istoria, gloss.) illuminare (metaf.); *c'a. farà lo meo petto* 33 18; *allumenato* (*Testi abruzzesi*, gloss.; *Cantari relig.*, gloss.); *en lo spirito a.* con l'anima illuminata (dalla grazia) 80 6; *a. me mostro de foro, / ch'e'aia umiltate nel core* do a intendere con i miei atti esteriori di essere illuminato (dalla grazia) e di aver in cuore molta umiltà 80 7-8.

alma (in opposizione vocativa con art.) 31 13; *l'a. e lo corpo* tutto il proprio essere; *l'a. e lo corpo ài posto a levar to casata* stai rischiando anima e corpo per arricchire i tuoi parenti 83 16.

alta (agg. con valore avv.) in alto; *la tua fama a. è salita* il tuo nome è assunto in altissima considerazione 74 7.

altezza nobiltà 44 46; - agio signorile 62 47; - (in antitesi a *bassezza*) 86 96; 92 4x7;

* *altezze* trattamenti e onori principeschi 86 60.

alto (agg.) innalzato, proteso verso Dio; *a. en speranza* 21 4; - inaccessibile a mente umana 92 294; *misteriale sì a.* 40 167; - cospicuo; *a. guiderdone* A4(a) 228; *a. ostate* gloriosa dignità 73 68; *a. e profundo* (binomio sinonimico) 39 97; alta sublime; *a. penetenza* 11 i; autorevole; *a. voce* 67 37; - nobile; *a. speranza* 60 11; *a. nichilitate* 92 341; *a. decora* 40 31, 67 42; *a. cosa* cosa ardua 43 54; *a. Signoria* Dio 71 27; *a. Maièsta* Dio 71 101; *a. Potenza* Dio 84 247; *a. Veretate* Dio 92 233;

* *altissemà*; *a. speranza* 77 72;

* *altissima*; *a. palma* nobilitata e nobilitante croce 40 125;

* *alte* sublimi; *A. quattro vertute* 10 1; - inestimabili; *a. ricchezze* 86 56; *enn a. contrate* nel regno dei cieli 44 61.

alto (sost.); *ad a.* (=ad superna) 64 49; - in alto A4(a) 200; A4(b) 98,197 ,233; *mùstrate quanto sta'ad alto* dimostri a quale alto grado di perfezione sei pervenuto 71 77; *enn a.* in cielo 28 39; 64 x5; - al di sopra dell'empireo 84 171; -in nobile stato 92 414; *ne l'a. de lo mare* in alto mare 90 73.

alto, *enn-* (locuz. avv.) copiosamente, in abbondanza 30 47; 54 24; 81 13.

altra (agg.) restante 3 206.

altri (pron.); *perch'a. me deia laudare* perché ci sia chi mi lodi 80 16,28; *perch'a. me tenga de meglio* perché ci sia chi mi abbia in maggior considerazione 80 20; altrui; *e me per a. ài lassato* A2 122; (seguito da negaz.) nessuno 82 57; A2 133. altro (sost. n.) 73 98; 77 119; 86 216,290,355 ecc.; - nient'altro 89 224; A4(b) 108; (le creature contrapposte al Creatore) 79 106; *Non pozz'a.* Non mi si offrono alternative 84 86.

altro'; v. *altrui* (pron.).

altroi (avv.; N.T.F., 47, in nota; *Rime sic.*, gloss.; *Rimatori*, gloss.; *Cantari relig.*, gloss., *altrui*; 'Stat. perugin', gloss., *altroie*) altrove A4(b) 47.

altrui (agg.) 3 180; 80 29,31; *altru'* 3 188.

altrui (pron.; con valore generico; *Rime siculo-umbre*, *altrugi* 32; *Il libro*, gloss.) *il prossimo* A3 58; *trasformas'enn a.* A4(a) 63; - beni altrui 24 16,21; *altro'* il prossimo; *enn a.* trasformato 66 34.

altura (*Rime sic.*, gloss.) altezza 17 65; 66 31; 78 27,63; 84 258; 89 101; 92 79,267; *Omo posto enn a. en fievole scalone* colui che viene a trovarsi in alto su d'una scala malferma 66 69; *La scala è'n tanta a.* (cfr. s. Agostino, *Scala paradisi* 1 2; « Haec est scala ... immensae et incredibilis magnitudinis; cuius extrema pars terrae innixa est, superior vero nubes penetrat et secreta caelorum rimatur») A4(a) 205; *l'un dell'altro plu enn a.* l'una (gerarchia angelica) sovrastante l'altra 84 x41;); altezza e profondità insieme 5z 64; nobiltà 16 7; 86 63; *se a. non ne abassa* se una nobile natura non si adegua agli altri (alle altrui capacità) 66 39; nobile purezza 66 2; - profondità; *a. de lo mare* (cfr., in Poeti II, 457, Guinzelli, III 15; *fra mar giunge in altura*) 90 68; - profondità senza fondo; *a. del to abisso* 90 94; -carità divina; *possedendo a.* essendo in possesso della divina carità 89 14; *d'a.* altezzoso; *omo d'a.* 61 1; - (tautologico, *essendo unito a superbia*) 30 x,97; 48 21; *de granne a.* potentissimo 31 62.

alzasse, *me.-mi* inerpicassi 78 99.

ama amo (ma in forte ambiguità semantica con l'imp. sost. *ama* = amore) 39 107; 41 x41;).

ama (imp. sost.) amore; *lo vero a.* (per cui cfr. 46 2 *lo vero amare*) Dio 5 38.

amabele amato 79 x13.

amadore amante amato 72 74; 86 172; 89 80; - ardente di carità A5 54; *falso a.* amante infedele A2 12x; *bono a.* uomo pieno di verace carità A4(a) x40;

* *amatore* amante A4(b) 2; - amante amato A4(b) 260.

amagestra dà l'esempio 56 78;

* *amaiestra* (-i- ricostruita) informa 77 94.

amagestrato (part. con valore agg.); *dotto e a.* scaltrito ed esperto 71 62;

* *amaiestrato*; e del cadere a. e ben esperto di cadute nel peccato 84 x34;

* *amaistrato* esperto 71 30.

amaiestramento (-i- ricostruita); *che dei sapere è ll'a.* cui spetta dispensare la sapienza (per l'interpretazione di *cherubim* = *plenitudo scientiae* cfr. anche *Par.*, XI 38-39) 77 204.

amaiestrato, *amaistrato*; v. *amagestrato*.

amalanza ('Laudario urbinatè', *malanza* 58 90) male 3 182

amantare (Chiaro, gloss.; *Cantari relig.*, gloss.; 'Voc. tod.') ricoprire 7 30;

* *amanta* riveste; *et ella de fede t'a.* 28 20; - (con sogg. pl. e in coppia con *nascondo* nascondono) celano 77 59;

* *amanti* (cong. esortativo) protegga; *che de te sì n'a.* 92 478;

* *amantato* ricoperto 77 45; *vedenno el tuo Scire en vergogna e tu d'esto onore a.* nel sapere il tuo signore vituperato, mentre tu (vai fiero) di essere fatto oggetto d'un tale onore (quello proveniente dalla nomèa di santo) A1 24,

* *amantase* (sulla forma rifl., presente anche in Dante, *Par.*, VIII, 138; XX 13; XXI 66, cfr. e LN s, VI, 28) indossa 10 5; *loco se canta (chi ben se nne amante) / fede fermata* colà (= in Cristo) si celebra - sempre che uno sappia ben rivestirsene - la fede in atto 64 27-28;

* *t'amanta* (imp.) assumi su di te 3 259.

amantatura (cfr., in *Poeti* I, 460, Monte Andrea, 1173, *mantadura*) vesti (ma qui fasce per neonato) 3 174; *partèrse el podere e la tua a.* si divisero il tuo patrimonio e le tue vesti (eco scritturale) 6, 74.

amante (f. pl.) amabili 43 3.

amanza (prov.) amore 50 27; *la ver'a.* (cfr. *lo vero ama* 5 38) Dio 10 49; *la smesurata a.* 40 x55; *la falsa a.* 46 6; *per a.* secondo la propria connaturata carità 77 216; *vostra gentile a.* A4(b) 3.

amare (sost.) amore 7 6; 25 181;); 43 5; 51 56; 54 46; 60 28; 66 42; 79 36; 89 58,276; *è'n a.* amo (o anche; m'innamora) 41 11; *m'è enn a.* desidero ardentemente 69 20; *tt'ène enn a.* prediligi 85 31; cfr. anche *ama* (imp. sost.).

amare (inf. esclamativo) 51 19; - (con valore circostanziale) sì da amare 92 480;

* *amava* avrebbe desiderato; *à plu che non a.* 92 288;

* *ame* (con la -e etim. del pres. cong.) che io ami 28 62.

amaricato (*Cantari relig.*, gloss., *amaricare*) pentito (in coppia sinonimica con contrito) 3 72; *pianto a.* 50 94; doloroso (perché peccaminoso); *assaio a.* 78 106;

* *amaricata* triste, amareggiata 3 96.

amaro (agg.); crudele et a. 73 46; *a. pianto (Istoria; gloss.)* 8 35; *vivere a.* 11 x81;); *camino a.* 44 9; *plu a. che fele* 57 10; *del parto del vente che fo molto a.* 58 x81;);

* *amara*; pace a. 35 55; *a. morte* 52 16; *a. festa* 52 32;

* *amari*; *a. dìne* 3 222;

* *amar'*; *a. suspire* 3 264.

amarore (prov.; 'Laudario urbinatè', gloss.; *Rimatori*, gloss.; cfr., anche per le parole in rima, Chiaro, IV 1-8, e la relativa documentazione del Menichetti) 24 43.

amastrare istruire 27 26; *ammastra* 38 11.

amativo (agg.) amante 39 7; - (amore) che si attua nella felice sintesi di amore attivo (quello di Dio) e di amore passivo (quello della creatura disposta a ben ricevere la grazia); *non vene all'a.* non perviene al grado in cui l'amore pienamente *si attua* 39 77; *che venga a l'a. / d'amar purificato* 79 x41;); v. anche amore.

amativo (sost.); *a. amato* amante amato 39 82; *a. amabele* amante amato 79 113.

amatore; v. *amadore*.

ambasciata notizia (iron.) 22 52.

ambiadura, *a l'*- (locuz. avv; cfr. prov. *l'ambladura* a passo a passo; *Testi abruzzesi*, gloss.); *lèvome a l'a.* mi metto all'ambio (per i passi brevi, i soli consentiti dalle catene) 53 57.

ambra (quella grigia, nota per il suo profumo; da non confondere con quella gialla di *Par.*, XXIX 25; *Rime sic.*, gloss.; Chiaro, gloss.; 'Laudario urbinatè', gloss.) 26 25; v. anche *moscato*.

amenato portato; *àme guerra a.* 50 40; v. anche *menare*.

amendo, *me-* (Chiaro, gloss.; *Rimatori*, gloss.) mi emendo 12 13;

* *amendato*; *èine a.* ne hai fatta la dovuta penitenza 58 185; *de mal sia a.* si liberi dalle cattive abitudini 73 24.

amensurare (sost.) parsimonia 33 50.

amico; *caro a.* 56 8.

amirabele meraviglioso; *o a. odio meo* 53 115;

* *amirabile*; *o a. odio d'onne pena signore* 11 11.

amiranza stupore; *fòr prisi ad a.* 29 13; *pieno d'a.* 40 110; - (pers.); 1'A. *el* [oggetto; = l'Amore] *fa pigliare* 48 82; *l'A. i mette el freno* 48 83.

amirare *vedere* 2 30;

* *amirate viste* 40 82;

* *amirare* (rifl.) stupirsi; *comenze ad a.* (lo stupore, come le lacrime, è un momento obbligato dell'itinerario mistico; cfr. anche 92 47) A4(b) 41;

* *amira* si stupisce; *a. ca'c'è gito* si meraviglia del come abbia potuto pervenire (a sì alto grado) 92 47;

* *m'amiro* mi stupisco 92 297.

amirazione stupore; *per l'a. / che l'anema à da Deo, / non vòl mirare altroi / che sia de sotta'l celo* per lo stupore che Dio (nella sua infinità) infonde nell'anima contemplante, essa non vuol più saperne delle cose terrene A4(b) 45-48.

amistanza (il gloss. Ageno cita la *Vita di Cola* 51) 2 8; 10 48; 12 26; 15 39; 50 62; *spirituale a.* 15 37; *divina a.* 92 350.

amistate alleanza (*Il libro*, XXIII, 6; LX, 6) 3 350; 20 12; - solidarietà 5 28; - amici 46 25; - amicizia 66 24; amichevole frequentazione 3 375; è *d'alta a.* può confidare su altissime relazioni d'amicizia 3 419; - (pers.); *alta A.* Amore celeste 3 443.

ammannito ('Voc. tod. '; gloss. Ageno) preparato, disposto 67 9.

ammastra; v. amastrare.

ammesurai economizzai 42 27.

Ammirabile (sost. pers.) Dio; *somerso enn A.* dolcemente naufragato nella meravigliosa infinità divina 79 9.

ammirato (agg.) mirabile 21 22; 23 14. *ammirato* (sost.) ammirazione 29 14.

ammunìo ammonì A3 11.

amo (sost., *topos* conforme alla nota etimologia medievale, canonizzata da Andrea Cappellano di *amare* da *hamus*) 24 39; - *o Amor, c'ài nome'A.* 79 16; *L'Amor sì m'ài legato / e preso com'èll'a.* 86 237-238; anche equiv.);

* *ami* amorosi allettamenti; *prindime a lui a.* 79 2; *ché l'anema c'è apesa, / che li à'iettati l'a.* A4(20);

* *ame* (m. pl.); *Veio me preso como pesce ad a.* A3 45.

amollare (*Cantari relig.*, F 47.1) ammorbire; *mprima la preta porriàanse a. / c'Amore, che me tene en sua bailia* sarebbe più facile veder la pietra perdere la sua naturale durezza che attenuarsi l'Amore, il qual mi fa di lui prigioniero 89 39-40

amoranza amore; *lacreme d'a.* 40 113.

amore; *a. apicciato* amore ardente 29 6;

* *a. medecaroso* 23 (4; 89 274);

* *a. de terra affetti terreni* 28 40;

* *el bell'a.* (iron.) odio 37 77;

* *el granne a.* (iron.) odio 91 10;

* *a. contaminato* (opposto a *caritate*) 51 13;

* *a. apropiato, bastardo, spurione* 66 21;

* *a. naturale notrito enn escienza* amore istintivo confortato da dimostrazioni filosofiche 66 27;

* *a. spirituale* 66 33;

* *a. trasformato* amore unitivo (aperto, cioè, all'unione col prossimo) 66 34; 89 258;

* *a. paterno* carità di padre 74 39; *a. bastardo* attaccamento ai beni terreni 74 4143; - (pers.);

- * *A. continuato* 78 82;
- * *a. espellagato* 79 44;
- * *a. contaminato* amore corrotto dai sensi 8z 28;
- * *a. ioioso* 86 430;
- * *a. d'esmesuranza* 87 20; 89 202; 92 12;
- * *a. de caritate* 89 1; A4(a) 64;
- * *a. senz'atto* amore dell'anima annichilata (Ageno) 89 134;
- * *a. forte* 89 185;
- * *a. esmesurato* 89 210;
- * *ver a.* amore verso Dio 90 7;
- * *sopr'onne lengua a.* amore ineffabile 92 1;
- * *a. de foco* amore ardente, veemente 92 105;
- * *onito a.* 92 232;
- * *a. aceso* A4(b) 94;
- * *perfetto a.* A4(a) 188; A4(b) 124,125;
- * *a. consumato* amor terreno estinto A4(b) 182;
- * *a. creato* amore verso le creature A4(b) 184;
- * *consumato a.* A4(b) 189(;);
- * *non t'è'n a.* (eufem.) detesti 17 33;
- * *è'n a.* amo (o anche; m'innamora) 41 6;
- * *e faime essere A.* e al tempo stesso mi identifichi con (te) Amore 41 (22);
- * *che ià non l'èi enn a.* perché davvero non gli sei in gradimento (non gli fai cosa gradita) 45 20;
- * *lo prossimo enn a.* 55 11;
- * *era enn a.* amavo 61 37;
- * *d'a. m'à messo anello* 86 44o; *enn A. trovati*
- * (specie nel momento della morte) 86 467;
- * *aier de l'A.* A4(b) 31;
- * *Ainel d'a.* A4(b) 68,69;
- * *atto de A.* unione mistica A4(b) 180;
- * *l'a. è'n questo offizio / unir dui'nn una forma* (massima di tradizione antichissima, che - con varianti e implicazioni più o meno cospicue - ritroviamo in Omero, {*Odusseia*, VII 176-180, in Sallustio, *De coniuratione Catilinae*, XX 4, in s. Agostino, *De civitate Dei*, VIII, cap. XXVII, e finalmente in Peraldo, *De fide*, cap. XXVII, 180-181 e in Dante, *Conv.*, 1, v, 5. Per analogia asserzione entro il laudario cfr. 92 209-220; così nel 'Laudario urbinato', 56 17; *ki vòl fare un cor de dui*. Per la presenza di questo motivo nella lirica profana del '200 - Notaro, Bonagiunta, Guittone, *Mare amoroso* - si veda la nota di R. Bettarini a Dante da Maiano, XXII, 12) 40 132; *O A. attivo, / che non trovi passivo, / che venga a l'amativo / d'a. purificato* O Amore divino, che non trovi creatura che ti riceva (in modo tale) da giungere ad amarti puramente 79 22-25; - desiderio; *tràssemece l'a. / che fussi reformato* 79 71-72; v. anche *amativo* e *passivo*.

amorosetate amore 79 82; *amorositate* (*Rime sic.*, gloss.) amorevolezza 23 21.

amplo aperto 21 S.

amutasti rimovesti, allontanasti 40 130.

anabissare (trans.) sprofondare nell'abisso (infernale) 49 4;

- * *annabissato* 7, 158.

ancilla (lat.) 84 225.

anco nonostante 53 142.

ancor ancorché, anche se 18 91.

ancora ('Laudario urbinato', gloss.) ancorché, anche se 13 25; - (ridondante) di gran lunga 89 159.

ancore (frane.; cfr. Cielo d'Alcamo, 43) finora 42 12.

andare (sost.) tto del procedere (nottetempo) 66 60; - viaggio (allusivo alla vita terrena) 73 62; *annare* (*Glosse cassin.*) atto del camminare; *né a l'orecchie a.* 46 38.

andare camminare; *da poi c'ad a. me metto; l'attratti faccia a.* 84 60; - andare (in paradiso) 60 10;

* *andi* cammini; *tu curri, e sse non a.* tu corri pur senza camminare 92 385;

* *anda* (*Glosse cassin.*) va 86 22;

* *vo* vengono 38 2; - vanno 73 69; - (nella perifrastica att.) sono sul punto di; *vanti te v. per* engannare anzi (essi) sono in procinto d'ingannarti 73 74;

* *vaga* io vada (Rohlf's, p. 559) 12 28;

* *vada* egli vada 3 27; 21 36;

* *vaia* egli vada 30 54;

* *andi* (cong.); *che ancora plu non a.* sì che non possa ulteriormente attuarsi (si annulli in te) 86 406;

* *andemo* (cong. esortativo con inf. senza prep.) 86 3;

* *va'* (unito asindeticamente ad altro imp., per cui cfr. Poeti I, 57; numerosi ess., del resto, anche in Boccaccio) 53 147; 61 2.

andata (sost.; 'Laudario urbinato', gloss.; cfr. *Inf.*, II, 25; *Purg.*, III, 99) viaggio 27 3.

anegare (metaf.) perdersi (cioè perdere i frutti dell'ascesa mistica) 90 53,54,70; - rinnegare; *a. se vòle onne volere* si deve rinunciare totalmente alla propria volontà 90 82; - sommergere (cioè annichilare) 90 95;

* *anega* si annichila A4(b) 194; *o'sse ci a.* amore dove ogni amore umano si annulla 92 52; - sprofonda; *anégace la mente* l'anima sprofonda (annullandosi) in esso (in Dio) 89 90; - rinnega; *propia sua voluntate / per Cristo si l'a.* (cfr. *Regula*, II, cap. x; « Fratres vero, qui subditi, recordentur quod propter Deum abnegaverunt proprias voluntates » A4(a) 73-74;

* *anegame* (imp.); *a. enn amore* 89 274;

* *anegato* sommerso, sprofondato 21 (18; *A chi c'e a. / de sotto e da lato* 69 88-89; *ch'el meo core ce fo a.* 78 126; - annichilato 90 96; *ài a. onne valore*; hai annullato (in Dio) ogni tua potenza 82 55; *che à a. tutto so volere* il quale ha abdicato alla sua volontà (per quella divina) 90 32; *Tutto lo so voler si è a* la sua volontà è totalmente perduta in Dio 90 33; *volere e non volere / en te si è a.* 92 369-730;

* *'negato* annichilato; *o'd'n. onne valore* 48 74.

anemalio ('Voc. tod. '); *a. bruto bestia* 51 22.

angelicata di angelica purezza; *vita a.* 59 70.

angelico (riferito a *celo*) cielo cristallino o secondo cielo, rappresentante lo stato non più umano (v. *umanato*), ma angelico dell'itinerario mistico 65 74.

angeloro (residuo di gen. pl. lat.) 39 119

angostiare angosciare 63 108.

angustiate (part. con valore agg.) angosciose 45 66.

anichillato; v. annichilare.

anichillire, *te* (« abnega temetipsum ») annientati (per questo tipo di imp. cfr. il rapido cenno della Ageo, *Il verbo*, p. 396, nota 2) 40 33.

anidato; *cà'1 vecchio descensato / en te si s'è a.* 57 94.

annabissato; v. *anabissare*.

annare (sost.); v. *andare* (sost.).

annichilare; *ch'el suo voler fa a.* 48 88;

* *annichilato* ridotto in miseria 1312 ; - frustrato 35 42; - privato del proprio io 48 89; *a. en tutto* 51 58; tornato a niente 79 80; *anichillato* orribilmente disfatto (per il motivo il Tres. rimanda, senz'altra indicazione, a s. Agostino; « Ut igitur ex visibilibus invisibilia cognoscas, vide qualem habeat speciem corpus, a quo recessit anima. Et per hoc intueri poteris qualem

habeat anima, a qua recessit Deus ») 26 6; *a. so'dentro e de fore / e'n ciò che se pò dire* sono privato dei sensi esterni e interni (percezioni e passioni) e di tutto quello che si può (e vuol) dire 90 5-6; *Quest'è lo primo stato de l'omo a.* 90 30-31; *Colui ch'è a. / non va chidendo plune* A4(a) 245-246.

anno; *en a. en a.* da un anno all'altro 30 77; 47 33; *ché non n'ài termene d'un anno / né d'un'ora pòi sperare* 49 29-30; *a. dine né ora / omo non pò sperare* 83 76; *a. e mezzo* per un anno e mezzo (Contini; « tipo sintattico sopravvissuto in spagnolo; año y medio ») 53 4; *bon a.* buona ventura; *se ài el bon a.* (espressione augurale) che tu abbia buona fortuna 84 175;
* *anni*; *settant'anni* per settant'anni 37 12; *cinquant'anni* [angni As¹] per cinquant'anni 37 33,38; *de l'a. ben trenta dui* per ben trantadue dei (miei) anni (cioè per tutto il tempo della mia vita terrena; ma v. *trenta dui*) A2 67; v. anche *agne*.

annunziata (sost.) ambasceria 32 42.

annunziato riferito (dal nunzio, figura anonima ma ieratica, che presta la sua voce all'adempersi delle profezie) 70 19.

ante (avv.) in passato 3 126.

antico, per - nel tempo passato; *per novello e per a.* di recente e in passato (cioè sempre) 56 7

Anticristo; *Fase clamare Ecclesia le membra de A.* 8 59; *pro A. voglio gire* voglio recarmi (a invitare) l'Anticristo (allusione a Bonifacio VIII?) 7, 148.

antrata (con passaggio di *en-* protonica ad *an Capitugli*; *antra* ingresso 13 35; cfr. N.T.F., 53) 15 12.

anvito ('Laudario urbinatè', gloss.) cagione 18 9; 49 15; 58 32; *Eo voglio plagnere, ché me n'aio a.* 52 7; *Figlio, eo sù piango, ché me n'aio a.* 35 7; *Figlio, ch'eo m'aio a.* 70 88.

aparato; *aver grann'a.* fare sfoggio di costosa eleganza (Peraldo, *De superbia*, cap. XI, 387; « Aliae [mulieres] vero ornant se ex superbia ut pulciores sint aliis vel saltem non excedantur ab aliis ex amore vanae gloriae et laudis ut dicant quod ipsae sunt pulchrae ») 45 52.

aparecchia, s'- (con inf. senza prep.) è disposta A4(a) 71; *Chi s'a. ennante / per correre a l'Amore / l'occhi ...* Gli occhi di chi si trova pronto a unirsi con Dio ... A4(b) 205-206;

* *aparecchiato* (impers.); *Se no n'è a.* come a me pare se non sono stati preparati i cibi da me prediletti 58 113; *Or vene et entra le nozze, / c'onne cosa c'è a.* (Matteo, XXII, 4 « ... omnia parata; venite ad nuptias »; cfr. anche Luca, XXII, 17, presso cui pur ritorna l'espressione « parata sunt omnia ») A2 71-72;

* *apparecchiata*; *è a.* si trova pronta; - parata a festa 86 335.

aparire farsi avanti, presentarsi; *ce vergogna de a.* 19 38;

* *appare*; *ce a.* vi figura 51 15;

* *aparito*; *fo a.* apparve, si disvelò 78 121;

* *appare*; è raffigurato; *e fuime a Roma, como a.* 84 28;

* *apparette* apparve 84 146;

* *apparuto* [alcuni mss.; advenuto] 2 32; 23 IS; 40 74; 64 60; *ch'ennel corpo s'è a. / de cinque margarite* ornato che nel (suo) corpo si è palesato un ornamento di cinque gemme (le stimate; ma non è da escludere che *ornato*, anziché sost., sia predicato di *s'è apparuto*, da riferire a Francesco; si è palesato adorno nel corpo di cinque gemme) 71 45-46;

* *apparita* 2 40.

apatrino prete confessore 24 75; 42 3(per la rima, cfr. Cielo d'Alcamo, 152,153).

apellare; v. appellare.

apenare tribolare; *non ne si stata usata de volerne a.* 27 5.

apendo; *vocce currendo / e mo me cci a.* corro (verso la croce) e m'impicco ad essa senza esitazione 69 25-266;);

* *apesa* impiccata; *che l'anima c'è a., ché li à'iettati l'ami* A4(19-20;

* *appeso*; *su ne la croce a.* 50 102;

* *appiso* 69 22.

apetesce desidera cupidamente 30 5,11.

apicciare ('Laudario urbinato', gloss., *apicare*; 'Voc. tod.'; 'Stat. perugini'; *Cantari relig.*, gloss.) aggregare, unire; *Lo'Ntelletto volsece a.*, / *che de legere à forte entennamento* ci (alle Virtù) si volle aggregare l'Intelletto per la sua grande attitudine a studiare (apprendere) 77 209-210; - ghermire con l'uncino; *Ciascheuno'l briga d'a.* 63 137;

* *apicciate* (forma aspettiva) *ti ha azzannato* 38 21;

* *appicciarate* ti si attaccheranno 20 14;

* *apicciato* acceso 14 14; 29 6; - allegato (riferito a frutto) 77 49;

* *apicciata* accesa 83 37;

* *apiccio* (rifl.); *m'a. et astregno* (coppia sinonimica) mi arrovello e sforzo 80 21;

* *apicciò*; se cci a. co dente *gli ci si attaccò con i denti* (al fine di svellere i chiodi dalle stimmate) 40 86;

* *apicciato*; *fòse a.* si attaccò 31 38.

apicco, m' ('Laudario urbinato', gloss.) mi appendo; *O Croce. eo m'a. / e a ttene m'aficco* (cfr. s. Paolo, Ad Gal., II 19; « Christo confixus sum croci a) 68 31-32.

apiglio; *e a ccui m'a.*; presso chi potrò rivolgermi per conforto 70 118.

aplana ('Voc. tod.', appianare; gloss. Ageno) sale; *per un arbore s'a.* si sale in un albero (quello della carità, la cui cima, che oltrepassa l'empireo, rimane però inattingibile al mistico) 84 169;

* *aplanato* salito 84 65.

aplanare (sost.) ascesa alla sommità; *Molto è forte l'a.* Assai faticoso e difficoltoso è salire fino in cima 84 84.

aponerai ('Voc. tod.', *apponere*; 'Cronaca todina', 10 2; ma anche altrove molto diffuso, per cui cfr. Battaglia, Diz.) attribuire falsamente a colpa (le varianti penerai, punirai, potrai vengono definite dal Tenneroni, *Lo Stabat*, 74, a surrogazioni evidenti de'copisti che non sapevano spiegarsi l'aponere usato anche oggi dai todini per incolpare » 70 54.

aponta (cfr., in Poeti, I, 313, Panuccio dal Bagno, IV, 16;... *e in ciò far si poeta*; T.F., gloss.) scalfisce 55 33; - (n. per rifl.); *ci a.* proverà a cimentarsi 13 32;

* *aponterà* si cimerà (contro di me) 3 324

Apostol (Tres. intende a ragione che l'A. sia, per antonomasia, s. Paolo; la Ageno invece annota; « L'apostolo è certamente il'perfetto'delle sette eretiche panteistiche »); *l'A. ssì te pote essercitare* L'Apostolo può efficacemente insegnarti la via da praticare (per il conseguimento della mistica unione; infatti il Pseudo-Dionigi; « ... l'Apostolo loda secondo i testi la divina follia, fondandosi su ciò che in essa è di paradossoso e di assurdità, per così elevarsi fino alla Verità impronunciabile che valica ogni ragione », *I mistici*, p. 367) 90 109.

appalato (dal lat. *palam*) palesato; *che lo vero non sia a.* 88 26; v. anche *spalare*.

apparare (Chiario, gloss., *aparare*; *Il libro*, gloss.) imparare 27 35. - (ap- ricostruito in luogo di em- dei mss.) A2 37;

* *apparata* studiata e appresa 17 28.

apparecchiata; v. *aparecchia*, s'-

apparire, apparuto; v. *aparire*.

appellare denominare 77 112,139; ricorrere in appello; *e non ce pò l'om a.* A2 130;

* *appellato* chiamato; *sia to figlio a.* 70 107;

* *appellata* richiesta (a giudice) 1 3;

* *apello* faccio ricorso A2 131;

* *apella* definisce 5 22.

appellazione (N.T.F., gloss.; 'Stat. perugini') ricorso, appello 74 14.

appello ingiunzione 83 30; *mal a.* condanna all'inferno 22 51.

appeso (sost.) delinquente degno della forca (oggi; pendaglio da forca) 12 15.

appeso, *appiso*; v. *apendo*.

appetere (sost.) appetiti terreni; *però che llo n'è mozzo onne a.*, / *l'essere e'l possedere* per il fatto che da lui è stato rimosso qualsivoglia desiderio terreno, (cioè quelli riguardanti) la soddisfazione del nostro io e il possesso delle cose create che ci circondano (si ricordi che il desiderio rende schiavi dell'oggetto desiderato; per cui cfr. 36 23-24; 90 22).

appitito (*Origini*, gloss., *apitito*) 1 74; desideri, voglie 10 39; * *a. esciordenato* desiderio smodato di grandezza 56 14; - gusto; *pro a.* quale companatico (letteralm.; come gusto per le fette di Panc) 53 37.

apostoli 60 48.

apprendesse (Chiaro, gloss.; Dante da Maiano, gloss.) accendesse; *era bisogno ch'el lume a.* 58 35;

* *apreso* acceso 9 11;

* *apresa* A4(b) 105; (a- ricostruita) 86 243.

appresenta; v. *apresenta*.

appropinquare (n. per rifl.) avvicinarsi 83 79.

approbato; v. *aprobato*.

approvato; v. *aprovato*.

apregiare prendere in molta considerazione 80 29;

* *apreiato* stimato 18 22.

apresenta (Chiaro, gloss.; *Il libro*, gloss.) mette a disposizione 3 401; - presenta 28 21;

* *s'appresenta* si presenta 3 81.

apreso, -a; v. *apprendesse*.

apressa (n. per rifl.; cfr. *Inf.*, XXIV, 108) si avvicina; *dessider non ci a.* 92 285; (rifl.); *s'a.* [Così i mss.; ma sarà anche qui da leggere *ci a.*] si fa avanti; *lassù ià mai s'a.* 92 102.

apresso (*apud*) presso 53 26; 84 194; -

* *a. da lato* immediatamente vicino A2 74;

* *a. de* in procinto di 24 6.

aprezzare; *né auto né argento / non te pòzzo a. né oro né argento* possono equamente valerti 72 24-25.

aprire fendere 72 67;

* *aprito* (forma rifatta sull'inf.) accessibile 78 5;

* *aprita* beante 17 27;

* *apruta* chiarita; *avena a.* avrebbe fatto ravvedere 37 53;

* *aprute*; *le Porte te so'a.* 60 36;

* *aprenno* disgiungendo, snodando; *onne iontur'a.* 70 74.

aprobato ben sicuro 10 34, 38;

* *aprobato* ammesso 84 125.

apropiato proprio; *amore a.* 66 21.

aprovato (Chiaro, gloss.; Dante da Maiano, gloss.) collaudato; *un diamante a.* 55 32; - saggiato A4(11); - dimostrato con prove; *De ciò che me n'è a.* Circa a quello di cui sono state addotte contro di me prove inconfutabili 63 101;

* *aprovato*; *santo a.* uomo di accertata santità A5 7;

* *aprovata* identificata 89 153.

aquilone; *Punisti la tua sedia da parte d'a.*, / *escuntra Deo altissimo fo la tua entenzione* (presso Isaia, xiv, 13-14. Lucifero afferma superbamente; « ... sedebo in monte testamenti, in lateribus Aquilonis, ascendam super altitudinem nubium, similis ero Deo altissimo ») 83 47-48,

aquistai accumulai, lucaï;

* *aquistasti*; *de quel c'a- vollemol gaudire* ci piace godere delle ricchezze che (in vita) andasti ammicchiando 42 17;

* *s'aquistano* vengono conquistate A4(a) 236;

* *aquistato; aio a.* mi son procurato 70 95 - conseguito 7, 18; - appresso 78 14.

aquisto; *fare a.* (espressione unitaria seguita spesso dal compi. oggetto) meritare 31 73; *fecisti questo a.* 86 387; *è'n si granne a.* si trova a disporre d'un così grande possesso 89 101.

arabassi (con inf. senza prep.) ritorni in basso; *ché ià non te a./ po'te colpa vedere* che certo non torni indietro a riconsiderare i peccati che hai lasciato dietro di te (cfr. 65 87-88 e la citazione sotto *celare en basso*) 92 359-360.

aracomanno affido 53 143.

aracoglia faccia incetta, aduni; *c'a.* (*e si n'arpone!*) si da ammucchiare (e ben sa tenere in serbo!) 84 211;

* *aratolto* raccolto (in sé stesso); *dentro sta tutt'a.* è tutto chiuso in sé stesso 1 44; v. anche *arcoglie.*

aracordare rammentare 57 79.

aradunata (*Capitugli, aradunare* 16 21; 17 3) raccolta, riunita 53 41 .

arafrenato (giuoco etim. con *freno*) stretto, tirato; *Àime messo en canna un freno, / che mm'è molto a.* 7, 141-142.

aragenza (dal prov. *agenzar*, per cui cfr. anche Chiaro, gloss. *agenzare*) rende di nuovo piacente, ingentilisce 11 25.

aramanne inviti a ritornare 3 255.

arami (cong.) ricambi l'amore; *bisogno é che t'a.* è inevitabile che Egli ti riami 92 213.

aramorti fai dileguare; *e tutto si a. / ciò che pò contradire* e (nella tua luce) fai dileguare tutto ciò che non si addice (allo stato unitivo) 92 439-440.

aramorto estinto; *là'v'el lume é a.* 92 34.

arapicciata riacciuffato; *e lo mondo à a.* 71 26.

arapresent(e); *et a la Ternetate / t'a. a odore* e ti offri al cospetto della Trinità con (il tuo) profumo 72 7-8; v. anche *representa.*

arquistare ('Cronaca perugina', gloss.) riscattare 3 109.

aravere riavere, ricevere a propria volta; *empaurato del doppio a.* timoroso di dover subire il doppio dell'offesa fatta (e cfr. l'umbro; *Quel che se fa, se riave.* La forma rifl. *se arebe'si riebbe'*, 'si riprese'è nella 'Cronaca todina', 9,7; 9.11; 58 88.

arbassare ritornare in basso (sotto il dominio dei sensi) 92 279;

* *arbassa* (n. per rifl.) cala, scende 53 45.

arbore (f.) 77 66; *a. si è aprovata per l'ordene del frutto* la specie d'un albero è dimostrata dal tipo del frutto (da essa prodotto; e cfr. Matteo, III, 26-18) 89 153; *a. de contemplare* 78 131; *a. d'amore* 89 23; *a. della vita* Dio 92 452; A4 17.

* *arburi* (m. PI.) 84 278;

* *arbur'*(m. pl.) 84 3.

arca (gloss. Ageno) forziere 58 80; - (metaf.) cuore; *eretto ne l'a. de li soi secriti* nel cuore dei suoi intimi (amici) 90 118.

archeia, *m'*- (con *de*) mi richieda 21 32.

archiamare appellare; *deiomene a. a la tua torte, Amore* 18 33;

* *archiamo; me nn'a.* 18 65.

arcluso rinchiuso, impedito 53 89.

arcoglie (in coppia sinonimica con *aberga*) dà ricetta, ospita 36 49.

arcomenzava (pregnante) riprendevo il ritmo monotono del mio lavoro quotidiano 58 153.

arcomparare riscattare 32 145.

arcoverare; *del men danno a.* porre riparo 1 108.

ardigliosa munita di aculeo (cfr. a. frane. *hardillon*); *vespa a.* 7 33.

ardita (sost.) ardire; *l'aversa a.* l'insolenza dell'avversario (cioè del diavolo) 60 28.

ardore quello del fuoco infernale 33 5; carità verso Dio 89 10; A4(a) 124; A5 14;
 * *amore divino; lo tuo a./ ad infiammar lo core* affinché il tuo amore infiammi il mio cuore 39 83;
 * *enfocato a.* (sintagma tautologico al fine di rendere superlativo il concetto) 40 120; 55 42;
 * *ennibrato a.* 50 111;
 * *lo ramo de l'a.* 78 92;
 * *encende con a.* 86 244;
 * *a. de sarafino* (l'espressione dichiara terzo celo, dove il mistico arde d'amore come un serafino) 92 276.

ardura ('Laudario urbinatè', gloss.) ardore del fuoco infernale 61 30;
 * ardore amoroso 89 109.

are (Chiaro, gloss.); *en a.* in aria 40 61; v. anche *aere, aier*.

arebassanza; *non fa l'a.* non ritorna indietro A4(b) 211; v. anche *arabassi*.

areca trasforma 11 4; - innalza 15 40; aggiunge 34 47; 59 16; porta 53 43.
 * *e'n bocc'a. melato* e offre al gusto la dolcezza del miele 71 10;
 * *arecan(o); arècante* salute ti esprimono il loro augurio 60 38;
 * *aricato (a- ricostruita) abi a. reca* 86 273.

areiettase (cfr. dial. perugino *argettare* vomitare) si vomita 11 40.

aregnasti, t' ('Voc. tod.', *aregnarse*; per l'etimo cfr. DEI *aragnare*) ti azzuffasti 61 16;
 * *aregnato* (metaf.) sei in conflitto; *or t'è'a. con meco* A2 51.

aremplire (*a-* ricostruita) saziare; *ben te'n porrà'a.* 86 320;
 * *aremp1e; e celo e terra a. col so amate* 25 18.

arendo restituisco 24 21; rinuncio 47 33;
 * *arendi; a sua forza t'a.* ti arrendi alla sua violenza (Matteo, XI 12; « regnum coelorum vim patitur et violenti rapiunt illud » 86 111;
 * *arenni; tu me tt'a. en te me trasformando* tu ti abbandoni a me unendomi a te 89 288;
 * *arenduto; onne atto t'è a.* ti è restituita ogni operazione (che però, annichilata nell'unione mistica, ha perduto ogni ragion d'essere) 82 58;
 * *arennuto* restituito 86 60.

arenonciata ripudiata 72 49; v. anche *arnunzare*.

arenrare (Capitugli, 11,26) rincasare 57 18.

arepusar(e) 77 185;
 * *arepusato* (in antitesi con *afatigato*; oggi si direbbe 'in ottima forma'); *ricco, grasso, a.* 48 56.

aresce sbocca 53 17; - ('Laudario urbinatè', gloss.) esce fuori; *sempre plu forte ne a.* A1 18.

aresemegliare; v. *arsemegliare*.

arevenire; v. *arvinire*.

areverire raccontare, descrivere 34 38;
 * *areverito* raccontato 57 34; v. anche *reverire*.

areversciate rovesce; *palpetr'a.* 57 99.

arfère colpisce a sua volta 56 4.

arfrenato mitigato 59 49.

argento (franc.; *Testi abruzzesi*, II, p. 126; per altri ess. cfr. Battaglia, *Diz.*) denaro; *senza pagarce a.* senza spese di sorta (iron.) 63 75.

argir(e) tornare (a casa) 53 65.

arguadagnato recuperato, riacquistato 78

arguméntate ('Laudario urbinatè', gloss.) sfòrzati, fa di tutto 68 15.

argumente (m. pl.) accorgimenti; *vardata è'n a.* (la qual castità) è conservata con fine accortezza 11 53.

aricato; v. *areca*.

aricare arricchire 54 40; 73 50; 74 50.

aritollo; v. *artolle*.

arlega trattiene; *lo ben de Deo a. i benefici ricevuti da Dio mi obbligano (a lodarLo)* 43 52

arlevai allevai 42 35; *da poi che m'a. allorché fui cresciuto* 62 6.

arlique (cfr. *erlique* in *Fiore*, CCXXIV, 10; CCXXVIII, 11; CCXXIX, 5; *relique*; e *l'a. en cacatura / enn espineta e rogaria* e i resti (di quel che fui si ritrovino) in ciò che ne sarà defecato fra rovi e spine (si scorga in *arlique* un'allusione sprezzante nei confronti di certi frateschi traguardi di santità) 81 61.

armadura; d'onguento à presa *l'a.* 16 8.

armagnenza rimanenza 29 17.

armanere; *a. la vénta* avere la vittoria finale 71 157;

* *arman* rimane 76 25; *dentorno non li a. persona* 30 67; *che non ci a. vicina* 57 44; *de ben non ci a. vestigia* 59 9; (impers.) si tralascia; *no n'a. per meo defetto* non si tralascia per mia colpevole trascuratezza 67 10; *non a. dal daiente* non si omette (di far ciò) da parte del donatore 79 33;

* *armanea*; *chivel non ci a.* 57 157;

* *armase* rimase 79 29; v. anche *remanìa*.

arme (collettivo; *Rime sic.*, gloss.) armatura 2 22; 4 27; - (in figura etim. con *àrmase*) 71 40; *acònciate l'a.* indossa l'armatura 61 64.

armenava; *che m'a. a ccorte* che soleva ricondurmi a (quello) stato di grazia (derivante dal pensare a Te) 4 9;

* *armini*; *ch'eo a la sua corte t'a.* perché io ti riconduca al suo regno celeste 73 40.

armettare condonare 73 31;

* *armette* (intrans.; dial.) si rinnova; *a. la coi'morvedo* 45 45;

* *armetta* (trans.) faccia rientrare (nella stalla) 62 2.

armortato ('Laudario urbinato', gloss.) spento, estinto; *desiderio a.* (s. Agostino, Soliloquia, XXXVI, 1; «... tunc satiabitur in bonis desiderium nostrum, quia nihil erit exterius quod desideretur») 92 371.

armuta, s'- si orienta; *lo Inimico sì s'a. enn altra via i tentazione* il diavolo cambia radicalmente tattica, adottando un altro genere di tentazione 56 29; v. anche *remuta*.

arnunciasone rinuncia 53 74.

arnunzare ('Stat. perugini', *arnonzare*) rifiutare 60 54; 63 60;

* *arnunza* (imp.) 48 65;

* *arnunciato*; e *per me l'aio a.* e per quanto mi riguarda ho rinunciato alla sua (cioè, del prossimo) frequentazione 56 60.

aroganza superbia 49 20.

arplaceme mi piace a sua volta 43 41.

arpone ('Cronaca perugina', gloss.) mette in serbo 84 211.

arprende (imp.); *l'altri dui a.* gli altri due (modi di essere religiosi nell'Ordine) tendono a riacquistare (il mondo; analogo modulo stilistico in Peraldo, De avaritia, cap. III, 97; «... vero duae sunt filiae diabuli, avaritia et luxuria, dicentes semper; Affer! Affer!») 53 84;

* *arprindi* riacquisti; *El mondo te a. tutto* 71 144.

arprovo; *ch'el capuccio longo a. dato* che sto di nuovo sperimentando il cappuccio lungo (cioè il *caputium probationis*) 53 128.

arra anticipo (o prima rata d'una somma intera) 28 61; 30 95; 56 10; *l'a. ne porto d'onferno* A1 25.

arrabî (cong.) desideri follemente; *De trovar par ne a.* Di trovar (l'amore dell'uomo) par ne vada tu pazzo (cfr. *Fiore*, CLXXXIII, 13; *che giorno e notte de l'uscirne arrabbia*) 86 189;

* *arrabiato* idrofobo; *como cane a.* 30 28;

* *arrabiata*; *ch'è a.* come se fosse affèta dalla rabbia 59 14.

arrate (f. pl.); *prisi l'a.* posi le premesse 58 4.

arrechire arricchire; *tal povertate per nui a.* 89 200.

arrespundi; *e tu a.* e di'ciò che te pare 3 164.

arrobato (forma prostetica particolarmente diffusa in tutta l'Umbria centromeridionale) messo a ruba, saccheggiato 24 68;

* *arrobata* rapita 83 66.

(a)rrobatura rapina; *messo t'èi a'rr., com'ascaran rapire* ti sei dato alla rapina, saccheggiando come un bandito 83 14.

arrósciase si dà il rosso sulle labbra e sulle guance 45 32

arsalgi (congiunt.) tu risalga; *e non voglio c'a. en estato* né vogliono che tu riacquisti la dignità (d'un tempo) 73 73.

arsemegliare (Chiaro, gloss., asimigliare) paragonare A4(a) 15;

* *arsemiglio* paragono; *c'a speranza l'a.* che interpreto quale simbolo della speranza 84 78 (in rima di consuetudine con vermiglio / consiglio);

* *s'arsemiglia* si può paragonare 24 39;

* *arsemigliata* paragonata 59 2;

* *arsemegliare* paragonare 79 91;

* *arsumiglia* (imp.); *Il poder tuo l'a.* règolati (nello spendere) secondo i tuoi beni, le tue possibilità finanziarie (*arsumiglia* vive tuttora nel dial. perugino in locuzioni come; *È una cosa che s'a.* Mi sembra cosa ragionevole) 24 17.

arsura (Chiaro, gloss.; *Testi abruzzesi*, gloss.) incendio infernale (cfr. Purg., XXVI, 81); - (metaf.) desiderio carnale 3 362.

arte materia d'insegnamento 27 33,36; tecnica; *sopre rasone et a.* 32 67; - sortilegio 32 67 (rima di consuetudine con carte); tecnicamente 78 14; - con facilità 78 104.

* *a. maica* magia 29 16;

* *a. medecina* 56 51;

* *a. sutile* sottile accortezza A4(b) 219;

* *per a.* secondo i dettami dell'arte (medica) 13 20,21;

articuli articoli della fede; *e radice dudice ce vide, / l'a. c'ò'n essa congregata* e puoi contarvi dodici radici, cioè i dodici articoli che hanno convegno in essa (fede) 77 63-64; - disposizioni particolari (circa la regola di s. Francesco) 91 8;

* *articul'* (i dodici articoli della fede simboleggiati da funi che si riuniscono, avvolgendosi strettamente ai piedi del pur simbolico letto) 65 39.

artificio; *en a.* a regola d'arte 40 15.

artolle ('Cronaca perugina', gloss., artogle) si riprende (ciò che ha donato); *Non damo gentelezza om che dà et a.* (cfr. 'Laudario urbinato' 29 31-36; e, in *Poeti I*, Percivalle Doria, 33; *tu doni e tolli come fa lo fante*; ma per tutta la strofa varrà Aimeric de Pegulhan, *Si com l'arbres*, 34-40) 18 8,80;

* *aritollote* ti ritolgo, ti privo di 7 68.

artornare 18 90; - (*ar-* ricostruita) A2 34;

* *artorna* (con sogg. pl. o forse sarà da sottintendere come attore uno solo dei parenti) 54 33;

* *artornimo* (cong. esort.) 25 102;

* *arturne* (cong.) ritorni 18 64.

artorrò ritogliero; *el mondo t'a. adafatto* 71 152.

artrovare; *per potert'a.* per potere ancora trovare in Te la consolazione d'un tempo (cfr. 89 117-118) 4 34; - riconoscere; *sì ch'eo non so'allore e non me po'a.* così che io, in tal modo, non sussisto più né posso ravvisare la mia entità (distinguendosi da Te; e cfr. Cino da Pistoia, LXXVIII, 9; *Io non so come ad esser mi'ritorni*) 41 23;

* *artrovo* mi risulta 53 129;

* *artrov(e)*; *dentro ce t'a. escripto* ti ci rivedi dentro scolpito 73 55.

arturne; v. *artornare*.

arversare riversare, sovrabbondare; *Veio tanto a. bontat'e cortesia* 89 73.

arvinire ritornare 52 5;

* *arvenesse* risuscitasse 58 27;

* *arvenuto* ritornato 53 11;

* *arevenisse* risuscitasse 17 4;

* *arevenute* (m. pl.) tornati a operare in terra 17 8.

arvòl riuole, esige indietro 76 24,31,32;

* *arvorria* accetterebbe 50 84.

arvontare (gloss. Ageno; 'Voc. tod.', *gontare*) traboccare (ma qui, suppurare); *la plaga gira rompenno, faràllate a.* 13 29;

* *arvonta* (imp.) fa sì che fuoriesca 13 30.

arzente (*Cantari relig.*, gloss.; *Rime sic.*, gloss.; spesso in sintagma con foco; cfr., ad es., Compagnetto da Prato, per cui *Poeti* I 166 e nel *Libro*, gloss.) ardente; *ché sempre vivarà en foco a.* 77 229.

asaiato (sost.) bocconi squisiti 33 46.

ascempio ('Stat. perugini', *ascempio*; Chiaro, gloss., *asempro*; cfr. sic. *ascempru*; cfr. anche Battaglia, *Diz.*, *assemblare*); 'n a. a imitazione A1 10.

ascevelezza (*Testi veneziani*, gloss., *asevelepa*) agio, mollezza 35 41; - cosa facile; *ràspate el capo, se t'è a.* prova soltanto a grattarti la testa se ti è agevole 61 57

ascianza (cfr. anche franc. moderno *aisance*; per la palatalizzazione v. *adasciato*, *ascevelezza*) agio; *non n'era enn a.* non era né agevole né comodo (litote iron.) 58 83.

asciogliere ('Stat. perugini') assolvere 3 384.

asciso asceto; *e ne l'altro ramo fui a.* e salii sull'altro ramo 78 76.

ascoltare (sost.) audizione, ascolto 25 16; 40 11.

ascuso, 'n- (*Rime siculo-umbre*, *ascuso*, 2, 12) 37 60; appartata 3 143; - celato 50 97; - ('Laudario urbinatè', gloss., *ascosa*) segretamente 18 23; 31 57; - (in endiadi); 'n a. e *coprite* 33 25.

asena; *e recurramo a dDeo, en cui è 'l sapere, / che l'a. de Balaam fece parlare* e rivolgiamoci (prima di tutto) a Dio, in cui si trova quella vera sapienza, che fece parlare l'asina di Balaam (si allude al singolare episodio, di cui furono protagonisti il profeta Balaam e la sua asina, secondo quanto narrato in Num., xxii, 5-30) 77 17-18.

aseno (così s. Francesco chiamava il corpo; cfr. altresì in Peraldo, *De Beatitudinibus*, cap. 1, 684; «*Stabulum est hae pars mundi in qua sumus, quia habitaculum est iumenti nostri scilicet corporis*») 43 40.

asimiglio; *quando me nne a.* quando ci rifletto (letteralm.; quando consulto me stesso circa questa faccenda) 38 10;

* *asimiglia* (trans.) desidera, si augura; *Ciascheun mode l'a. / d'esto demone incarnato* Tutti ardentemente se la sognano la morte di questo diavolo fattosi uomo 30 59-60.

asmo (metapl.; 'Laudario urbinatè', gloss.) asma; *mal de l'a.* 81 27.

asorbisce; *lo sapor sì ll'a. / ne la sua gran compiacenza* 1 63-64.

asperetate vita oscura e disagiata (resa ancor più dura della penitenza) 35 21.

aspettare (topos dell'attendere) 1 124;

* *aspetta* sta in agguato; *e a quel c'a.* ma da colui che attende al varco (allusione al demonio) 24 31.

aspetto sguardo 45 5; - semblante esterno; *conquassato sta l'a.* (ma si potrebbe ben leggere; *conquassato sta' a l'a.* appari esteriormente sconvolto) 82 47; *averso a. demonio* 10 9.

asprezza sapore sgradevole (cfr. Battaglia, *Diz.*); *de for se pare a.* all'apparenza sembra di aspro sapore 72 29.

assai (con valore e funzione agg.); *et aver pena a.* 62 11; *pedocchi a.* 76 44; *a. gente* A3 56; - (avv.) frequentemente, molto spesso 75 1g; - (avv., seguito dal gen. quantitativo); *a. de la Scriptura* 17 28.

assai (sost.); *e co 'l poco e co l'a.* 84 239; v. anche poco (sost.).

assaiare gustare per la prima volta 63 52,

* *assaiasse*; *lo coi che te a.* 39 144;

* *assaiato* (metaf.) cominciato a conoscere 39 6.

assaio ('Laudario urbinatè', gloss.) esperienza; *al contemplar ch'el cor esparte d'onne a. amaricato* alla contemplazione che tien lontana l'anima da ogni dolorosa (peccaminosa) esperienza 78 105-106.

asscaran(o) ('Stat. perugini'; e cfr., in Poeti, I, 893, Ruggieri Apugliese, 11, 54, *scarano*) scherano, masnadiero 83 14.

assegnare prender di mira 33 36;

* *assignai* improntai; *mea forma l'a.* [l'= li] 50 13.

asseio (*Rime sic.*, gloss., *asegio*) assedio; *cuntra de te fa a.* vigila rigorosamente su te stesso 34 53.

assemblamento riunione festosa di persone, brigata; *Quando 'n a. / bella donna vedìa* 62 37-38; *Se vedìa a. / de donne e de donzelli* 63 61-62.

assennito assennato 38 17.

assentare (cfr. Battaglia, *Diz.*) acconsentire 32 48;

* *assento*; *e de star sola non li a.* 16 73.

assente (da *assentire*) cede; *se no n'a. al tuo appello* se non cede alla tua ingiunzione 83 30;

* *assentiò* cedette; *però che a la carne a.* A2 104;

* *assinti* fece cenno 84 262.

assessore; *La Iustizia, ch'è a., / sì t'à preso a condannare* La Giustizia, che funge da assessore (del *Lume de Entelligenza*, cioè dell'Intelletto superiore), ha cominciato il procedimento di condanna 82 32-33.

assetta, se- (*Cantari relig.*, gloss.; *Il libro*, gloss.) si dispone 3 396; *se cci a.* (Chiaro, gloss.; *Istoria*, gloss.; vi s'insedia 59 56.

assidiare; *ch'e'tte voglio a. / e a le terre aio atennato* 71 105-106.

assignai; v. *assegnare*.

assinti; v. *assente*.

assoluto assolto; *confessasti to fallenza, / a. dal prelato* (mi risulta che) hai confessato i tuoi peccati (e che ne fosti) assolto dal superiore (dell'Ordine) 88 9-10.

assuttiglia ('Laudario urbinatè', gloss.; cfr. *Par.*, XIX, 82; XXVIII, 63; cfr. anche Battaglia, *Diz.*) arrovella; *lo pensier m'a.* 7 65;

* *asuttigliando* sottilizzando 1 105.

asta (metaf.) arma in genere 67 6.

asti (in coppia con paraggi; gloss. Ageno; 'Laudario urbinatè', gloss., *osto*) gare (in coeve carte todine, *astiludi* tornei) 58 77.

astinenza; *ordenata a.* (in figura d'inclusio con *a. ordenata*. L'affermazione circa l'astinenza fonte di salute anche fisica si ritrova altresì presso taluni padri della Chiesa, fra cui s. Girolamo, opportunamente citato dal Tres.) 56 52.

astregno, (m'-) mi assedio, mi sforzo; *ma molto i m'apiccio et a. / che paga ch'el mondo aia lassato* ma ai suoi occhi (*i* è dai. etico da porre in relazione con colui - cfr. altri del verso precedente - dal quale l'ipocrita attende stima e onore) faccio l'impossibile (mi arrovello e sforzo), perché si abbia l'esatta sensazione ch'io mi sia definitivamente staccato dalle cose della terra 80 21-22.

asuttigliando; v. assuttiglia.

atennato; e a le terre aio a. e ho piantato le tende (per l'assedio) sotto le città 71 106.

atende (trans.) considera attentamente; *questo me par rasone, / cului che ben l'a.* Ciò mi sembra plausibile, se lo si considera con attenzione A4(a) 183-184;

* *attende* imp.; col dat.; *Cantari relig.*, gloss.) bada 7 67;

* *attenni* (imp.); *attènnite a nui* (iron.) affidati a noi 42 10.

aterranato rivolto ad effetti e interessi terreni; *lo cor è a.* 46 13.

atimorato reso cauto (dall'esperienza) 84 133.

atorno (Chiaro, gloss.); **gire a.** andare in giro 58 136.

atortichiate (m. pl.) attorcigliati 37 36.

atossecare (metaf.) avvelenare (con discorsi insidiosi e tentatori); *briga d'a.* (sogg. è il falso medico) 38 18.

atratto (part.) strettamente unito 92 216.

attegna (n. per rifl.) si aggrappi (cfr. *attienti* di *Inf.*, XVIII, 75; XXXIV, 82) *Chi questo ramo prende, bene a.* [*aregna L*] Se uno riesce ad afferrare questo ramo, ben vi si attacchi (il cong. esortativo è in coordinazione con c'empreda 129) 77 127.

attendere, attenere; v. atende.

attivo determinante nel suo agire; *O Amore a.* (in dialettica, feconda opposizione con quello passivo) 79 12.

atto operazione (secondo la definizione « *actus est modus quo agitur* ») 3 409; 11 20,39,43; 44 29; 82 41,58; 92 101,311,342; A4(a) 201; A4(b) 12;

* *a. de caricate* operazione dovuta tutta all'amore 92 98;

* *en a.* in esercizio, da esercitare (nelle opere di bene) 44 20;

* *a. de la mente* 92 41;

* *a. de Amore* unione mistica A4(b) 180;

* *Enfra la vertute e l'a.* Nel passaggio dalla disposizione (o potenza) a operare all'operare medesimo (nella fattispecie, fra l'aspirazione dell'illuminato ad unirsi con Dio e l'unione effettiva con Lui) 36 95;

* *Vertute perde l'a.* 92 29;

* *avenno posseduto / virtù for de suo a.* « per chi ha rinunciato all'attuosità e ha tuttavia soddisfatto la pura facoltà conoscitiva » (Contini) 92 432-432;

* *amor senza a.* amore che non si attua attraverso la facoltà dell'anima o dei sensi, ma si annichila in Dio 89 134;

* *reman en a. vige*, ha ancora luogo (Contini; « E' sancito dunque il divorzio fra l'atto e la virtus..., dalla quale esso, evidentemente gratuito, non discende ... e a cui non si può risalire ») 92 92;

* *venir 'mprendendo l'a. / de tutti l'alta done venir* apprendendo il modo di proficuamente attuare tutti gli altri doni (dello Spirito Santo) A4(a) 11-12;

* *ama tranquillitate / sopra a. e sentemento* 92 157-158;

* *atti* atteggiamenti 32 111; - operazioni; *tutti li a. vecchi e novi* tutte le operazioni, quelle d'un tempo (dei sensi esterni) e quelle recenti (dei sensi interni o spirituali) 82 68; *perdesti tutti li a. / d'onne altro amor creato* non ebbero in te luogo sentimenti o affetti di sorta per le creature A4(b) 183-184.

attossecare ('Laudario urbinatè', gloss.) uccidere subdolamente col veleno 38 18;

* *attossecato* (con allusione - secondo un popolare topos mediano - alla bevanda di fiele e aceto) 70 115.

attratti (sost.) paralitici; *l'a. facià andare* 84 60.

attremiò, s'- si fece tutto tremante 71 55.

attumulato tumulato, sepolto; *en terra a.* 88 30.

atuito (gloss. Ageno; DEI; ancora del perugino nel significato di 'inseguire qualcuno, costringendolo alla corsa fino a farlo cadere privo di forze') spossato, abbattuto 43 45.

audire (sost.) senso dell'udito 41 9.

audio udii 27 40; A₃ 1;

* *audito* appreso; *sì ccomo aio a.* 69 77.

audito (sost.); *l'a. de ascoltare* l'udito 25 16;

* - ascolto, audizione; *concèper per a.* 32 60;

* * * * * *ostupesco dell'a.* 48 14;

* * *O a. senza a. / ché en te non n'ài clamore* O (miracolo dell')udire senza percepire alcun suono (nulla, infatti, risuona più in te) 82 52-53;

* - (dipendente da senza) impossibile da percepire con il (nostro) udito 48 72;

* - facoltà dell'udire; *e l'a. me sse renda* (allusione a Matteo, XII, 22) 67 30.

auditore interlocutore 2 37.

augurio (*Istoria*, gloss.); *pensavi per a. la vita perlongare* (allitterante) credevi di allungarti la vita con pratiche magiche (cfr. *Invettiva*, pp. 389-390) 83 75.

aulente; *a. giglio* (epiteto riferito alla Vergine) 13 17.

auro; *a. argento ioie e gemme* 30 71;

* *a. el argento s'ò rebannito* 35 23;

* *l'a. e l'argento, che è en Suria* 58 71;

* *né a. né argento* * * * * * / *non te pòzzo apprezzare* 72 23-24;

* *Se si a., ferro o rame / provàrite enn esto esame* 74 15-16;

* *bon a. oro di ottima lega* 74 20;

* *a. fino* 86 29,333;

* *sopr'onne gemme el a.* 86 135;

* *demanda l'a. stagno* 86 187;

* *a. purificato* A4(c) 10.

autonni; *L'a. so'quadrati, / so'stabelliti, non pòzzo voltare* Gli autunni (cioè; le stagioni; ma A. Pézard propone nientemeno di leggere *Là i tunni*; cfr. «*Romania*», t. 89, 1968, 433-456) non si avvicinano più (non girano, perché quadrati), sono inchiodati, non possono trascorrere (si è insomma passati dal tempo all'eternità) 90 89-90.

avaro crudele; *O core a.* 44 10; *Frate, non m'essar sì a.* 73 49;

* *avare* (voc. in forma lat.) 30 93;

* *avara* desiderosa e gelosa al tempo stesso; *de tal tesauo a.* 40 87.

avarda osserva; *S'el fratecel li a., è mandato a la malta* Il povero frate che è scoperto a osservarli viene spedito in prigione 91 15; v. anche *aguarda*.

avarizia (asimmetrico, nel contesto, come nome di vizio rispetto all'elenco dei detentori del vizio; *soperbo, envidioso, iroso, accidiato*; ma v. anche i successivi *gola* e *lussuriato* 108) 30 105.

aveduto (*Rime sic.*, gloss.) *previdente* 49 71.

avegnenza, d' ('Laudario urbinate', gloss., *avegnença* causa) decoroso 3 119.

avenante (*Rimatori*, gloss., *avvenante*) avvenente (ma in gloss. Ageno si preferisce il significato di 'conveniente', cfr. Battaglia, *Diz.*) 3 122, 333.

avene, s'- si addice; *cà ad questo omo s'a.* perché quest'uomo si merita 63 25;

* - accade; *avèinese* le capita 45 39.

avventura, per - forse A3 10.

avere (sost.) proprietà, beni 5 15; *eo li aio tolto l'a. e la vita* io (al contrario) ho derubato e ucciso il mio prossimo (cui appunto li va riferito) A3 55;

* - ricchezza 30 47; 76 47;

* - qualsiasi possesso terreno; *Povertat'è null'a*. Povertà vuol dire nessun possesso (Tua postilla; « Diffinit paupertatem ») 36 119.

avere (passim);

- * - meritare 44 51;
- * - ottenere 77 100; *a. a ffine* condurre a compimento 66 46;
- * - (coordinato a modo finito) 3 304;
- * - (inf. escl.) 32 66;
- * * *avire; onne alerezza a.* (espressione unitaria) il possesso d'ogni gioia 34 42;
- * - (ricostruito) 65 48;
- * *ho trovo; non ci ho suavetate* 4 32;
- * *aio* ho 1 91; 2 22,39,42,61; 3 91 ecc.;
- * *ai'* ho 16 50;
- * *a'* ti trovi contro 73 77;
- * *à'* stimi A4(b) 119;
- * *à* trova 34 34;
- * - (nell'apodosi di periodo ipotetico invece del condiz.) 3 332;
- * - (impers., come nel franc. y avoir esserci) c'è 10 14; 58 112,120; 61 62; 89 193;
- * - (con sogg. pl.) 30 101;
- * - si cela 19 46;
- * - sono trascorsi 53 124;
- * - ci sarebbe 21 34;
- * *à bisogno* 58 29;
- * *ci à opporto* 61 18;
- * *aiamo* (in relativa giustapposta) abbiamo 22 43;
- * *avemo* abbiamo 25 18; 25 14; 31 76; 84 207;
- * *avim* abbiamo 3 188,221;
- * *avete* (passim);
- * *avite* 27 28; 52 29;
- * *anno* 3 406,424; 77 187,189;
- * *ò* hanno 1 89; 19 1; 23 13; 24 56; 29 31; 32 114; 34 55; 35 18,23,24,46,50 ecc.;
- * - (ricostruito) 82 71;
- * - (con epitesi di -ne) 15 8,17;
- * *avìa* io avevo (passim);
- * *avì'* avevo 35 52;
- * *avia* tu avevi (passim);
- * *avì'* tu avevi 61 31;
- * *avive* 86 51;
- * *avivi* (in relativa giustapposta) 32 112;
- * *avìa* egli aveva (passim);
- * *avì'* egli aveva 7, 58, 78 94;
- * *avìn* avevano 58 150; 84 225;
- * *abi* (Rohlf, 584) io ebbi 37 41,43; 42 12; 51 23; 57 139; 61 19,35; 74 27; 84 214,215;
- * *avisti* tu avesti 13 14; A2 47;
- * *abe* ebbe 71 5,47;
- * *àber* ebbero 6 64; 61 26;
- * *averci* 7, 126;
- * *arò* [ma numerosi mss. *aio*] 58 106;
- * *averai* (passim);
- * *averci* (passim);

* *avara* avrà 40 172;
 * *averti* (ricostruito) avranno A4(a) 90;
 * *aia* che io abbia 50 8; 81 19;
 * *ai'* che tu abbia 78 14; 84 175;
 * *agi* che tu abbia 15 26; 56 54,65,77; 83 15;
 * - *che tu protegga* A5 60;
 * *abi* (cong. potenziale) potresti ottenere 86 185;
 * *aia* che egli abbia 3 184,190; 12 20 ecc.;
 * - (con sogg. PL) 34 41;
 * *aggia* che egli abbia A4(b) 217;
 * *aiàn* che noi abbiamo 70 100;
 * *avissi* che io avessi 52 21;
 * - *che tu avessi* 56 13;
 * - (in condizionale giustapposta) 18 39;
 * *avesse* (3a pers.; per cong. pres.) 4 3;
 * *averia* (assenza di sincope conforme all'uso meridionale) avrei (passim);
 * - (3^a pers.; per cong. pres.) 4 1;
 * *averisti* avresti 86 59;
 * *averì'* avresti 73 83;
 * *averia* avrebbe (passim);
 * *aviria* avrebbe 56 8; *aviriano* avrebbero 70 50; *agi* (imp.) abbi tu 33 2,3; 38 29; 42 25; 60 10; 70 110; 92 165;
 * *aggi* (imp.) abbi tu 60 7;
 * (*a*)*vulo*; *che mm'à (a)*. che ha nutrito per me 13 15;
 * *auto* ricevuto 36 25; 70 14;
 * *auti* 54 7;
 * *auto* 37 51; 62 46; 83 12;
 * *aute* 36 26;
 * *uto* 89 209;
 * - *ottenuto* 86 43;
 * (*avere* + *a* + *inf.*) 21 36; 27 11; 46 42; 66 53; 77 99; 84 160; 89 132; A4(a) 146;
 * (*avere usato per essere in costrutto rifl.*) 6 8; 15 38; 21 38; 24 55; 25 69; 30 92; 54 36; 57 143; 59 21; 61 25; 66 68; 74 29; 82 8.

averseri (agg.) ostile 33 41; 57 183.

averser (sost.) avversario 71 4; *averser'demoni* 63 115.

aversetate; *poco d'a.* un minimo di contrarietà 79 83;

* - (pl.) affanni 86 250;

* *aversitate* calamità 81 49.

avetare (sost.) sède, dimora 43 26.

avetare abitare 3 54; 18 84; 31 22; 84 68;

* - (trans.) albergare 18 73; (trans.) abitare 22 15.

avetoso (gloss. Ageno; 'Laudario urbinatè', gloss.) bello 3 287.

aviddi; *ch'e'me n'a. tardo* 57 188.

avilare ('Laudario urbinatè', gloss.) disprezzare; *quello è condotto che me fa a.* 90 25;

* *avila* (imp); t'a. tienti vile A4(b) 257;

* *avilato* disprezzato; *e 'n onne gente si a.* 30 100; *or so'cusì a.* 57 84.

avilire (n. per rifl. con valore circostanziale) sì da sapersi umiliare A1 8.

avire; v. *avere*.

avocato 3 70,102;

* *avvocata patrona* 62 63.

avolte (*Rime sic.*, gloss.; per *vòliti, avòliti* riferito a *cigli* cfr. anche Chiaro, XXXVIII, 26-27, e *gli opportuni rinvii del Menichetti*);

* *trecce a. trecce riunite in groppo e bene architettate* (cfr. Pieraccio Tedaldi, VI, 3; *con velo in capo e colle trecce avvolte*) 45 35

avvinire *derivare, conseguire* 78 15;

* *avvenga che* (concessivo) anche se 14 12.

àzemo *azzimo* 7 56.

azzone *impresa; mustrarite enn est'a. ti potrai rivelare in questa impresa* 74 18.

B

bagnare; *non se vada a b. non vada in acqua* 90 52.

bagno *battesimo; uno b. molto prezioso* 9 281; *de pianto me fai b. fa'che io mi penta amaramente* 39 65.

bàila *signora* 10 11.

bailìa *dominio, potere* 22 27; 47 6; 77 10; 81 50; 86 69, 397; A2 54; *che rega e tenga tutta la b. che governi detenendo tutto il potere* 77 190; *Questo fàme empascire, / amor, che di en b. / che lo tuo cor me dia* O amore, mi rende folle questa evenienza, che (pur) è in tuo potere, cioè che tu possa donarmi (quando lo voglia) il tuo cuore (cfr. anche Sapegno, rec.) 86 265-266-267; *Amore, che me tene en sua b.* 89 40.

bailo (*Istoria*, gloss.) *signore e custode* 43 51.

balato (cfr., nell'odierno dial. perugino, *abalare*; *La pecora c'abala perde 'l bocone*) *belato* 67 2,3.

baldanza *letizia* 3 208; 12 27.

balestrare (*Cantari relig.*, gloss.; 'Stat. perugini') 33 35;

* *balestra; sempre b. foco, / sagetta con ardore* A4(a) 123-124.

balestro (*Cantari relig.*, gloss.; *Istoria*, gloss.) *balestra* A4(a) 120.

balisteri (forma dissimilata di N) 2 21;

* *balistreri* (con allusione al demonio) 33 39.

ballata; *inno sacro, preghiera* A5 58.

bàlsemo; *b. polito profumo finissimo, di alta qualità* 40 123.

bancone ('Voc. tod.') *sostegno di assi da servire agli antichi letti* 53 58.

bannire *palesare* 17 45; 25 44;

* - *notificare* 27 22;

* - *proclamare* 39 133;

* *banna* (3^a pers. cong.) *bandisca* 17 39.

banno *condanna; cader en b. incappare in una condanna (più genericamente; incorrere nei guai)* 30 19; *ché non caia nel b.* 7 82; *so caduto nel b.* 12 16; *e vogliote armettar lo b., / ne lo qual tu si caduto* 73 31-32; *c'or è ionto alfin lo b.* 53 93;

* - *multa, pena pecuniaria; pagar lo b.* 58 83; 73 32; *gran b. ammenda grave* 27 11; *armettar el b. condonare la pena* 73 31;

* *banni; cader ne b. esser condannato (o meglio, dannato)* 56 102; *banne* (m. pl.) *pena dell'esilio (metaf.); Meser, che l'omo sia tratto de b.* Signore, fa' sì che l'umanità venga liberata dal peccato che le vieta l'accesso in paradiso 3 251;

* *banna* (n. pl.) *avvisi; mitti b. diffondi (questa) notizia* 53 147.

baratteri *barattiere* 57 171; - (pl.) 74

baratto *scambio (spesso impari)* 89 87,182; 92 428; *A fatto tal b. / en la prima ferita* (L'amore) ha fatto questo scambio subito dopo il primo colpo con cui ti ha ferito 86 89-90; *pensando lo b. /*

c'Amor m' à fatto fare 86 223-224; *Per comparar Amor, tutt' aio dato, / lo mondo e mene, tutto per b.* 89 27-28;

* - trasmutazione (Contini); *tròvai novo b.* (sogg. sarà la *Vertute* 29) gli (all'illuminato) procura (cioè, opera in lui) una nuova trasmutazione 92 33; *questo e tutto el b.* in ciò consiste la totale trasmutazione 92 97; *Questo si è b. / da tanta unione, / nulla divisione / pò far dui d'uno core* (cfr., per quest'ultima asserzione, 40 133-134) 92 217-220.

barbaglia [*sbarbaglia V*] balbetta 9 5.

Barbaria (tutta l'Africa settentrionale seguace dell'Islam) 47 30.

bargagnato (prov.; cfr. Battaglia, *Diz.*, *bargagnare*¹; DEI) riscattato, patteggiando un alto prezzo A2 108.

barune; *i gran b.* personaggi ragguardevoli in genere (col significato di 'gran signori' anche in Guittone) 39 29.

barunia dignità (Ageno); *grann'è tua b., / star eo lo'mperadore* 92 471-472.

basalisco (tema di bestiario ricorrente in Stefano Protonotaro, *Assai mi placeria*; Bondie Dietaiuti, *Madonna, me è avenuto*; *Mare amoroso*, 94-95; Notaro, *Guardando basalisco* e *Lo badalisco*; per altri ess., Battaglia, *Diz.*) 45 2,7,9; *El b. serpente* 45 3.

basciare; *l'occhi, la bocca, lo naso / eo si te voglio b.* A2 75-76.

bassezza (*Rime sic.*, gloss.; Chiaro, gloss., *bassezze*) condizione trascurabile 86 241; *levando sua b. / a ddegnità d'onore* elevando la sua ignobile condizione ai fastigi della nobiltà 86 303-304;
* - infimo grado di povertà 86 343; *tua profunda b. / si en alta è sullimata* 92 413-414;
* *bassezza, Amore, a tal b. descendisti* 89 197.

basso, a - *in basso* A4(a) 198; A4(b) 99,199; *el qual comenza a b.* il quale stando in fondo, dà l'avvio (perché principio e fondamento) A4(b) 232.

bastanza; *non t'è b.* non ti è sufficiente 72 51; *cun molta b.* con chiara, sufficiente stringatezza A3 52.

bastardi (*Testi veneziani*); *figli b.* 35 11; *veio b.* 35 16.

bastare (sost.); *non m'è'n b.* non mi sembra a sufficienza 28 54.

basta 28 54; *se esta pena non ce b.* se non ti par tale punizione adeguata 67 5; - (con sogg. pl.) *ià. non ce b.* non sono affatto capaci A4(a) 91.

bastone scettro A4(a) 175.

bataglia 4 24; 29 23; 34 8; *La guerra è termenata, / delle virtù b.* La guerra (consistente nella) lotta delle virtù (contro i vizi) è finita (a questa lotta si fa esplicito riferimento in 36 71-74) 92 257-258;

* *a b.* con difficoltà 43 1;

* - tentazione 56 1; *Lo Nimico si me mette sottelissima b.* 56 3; *continua b.* 58 1; *b. continua* 58 111; *la b. dura e forte* 71 159;

* - squadra (gloss. Ageno; Battaglia, *Diz.*) 17 58; 77 157; *fa dura b.* schiera una fortissima squadra A1 5;

* *bataglie* guai 22 70;

* - dissidii interiori; *b. tante* 43 6; *crucci, dispiaceri*; *Se om terreno no'l vede, b. te'n porti nel core* Se l'uomo dedito alle cose della terra non vede il decoro ch'è in te (= l(o)), tu te ne fai una pena A1 20;

* - tentazioni; *Dui b. ài tu vénte* 84 177; *b. ce sso'esmesurate* si verificano lotte da giganti A1 17.

batizzare (inf. descrittivo); *credere e b.* 29 13;

* - *batizzato* (opposto, in contesto simmetrico, a sozzato 273) 3 305;

* *batizzati* (etim.) immersi; *en Cristo simo b.* (cfr. s. Paolo, Ad Rom., vi, 3; « ... quicumque baptizati sumus in Christo Jesu, in morte ipsius baptizati sumus ») 22 10.

battelura; *gran b.* percosse a non finire 58 48.

battuto; *b. e alliso* (sinonimia binaria) 50 104; *Fui b. e descacciato* 84 55.

beccata puntura (delle pulci) 58 146.

bechieri bicchiere di vino; *pro un b. una vultura* 30 112.

beffa; *b. me ne faccio e rido* 56 36.

beffare dire stupidaggini (o, con efficace settentrionalismo oggi in voga, 'stupidate'; anche il Tres.; « ... parlar bagattelle, sciocchezze e cose ridicole»); *co le donne b.* (stanno tutto il giorno) a dir stupidate con donne 91 14.

belancia; *se non ten' b. ritta* se non ti comporterai secondo giustizia (la *b. ritta*, cioè con l'asta ben equilibrata dal giusto peso, è il noto simbolo della giustizia) 74 13; *me poni en b.* metti a mio favore nella bilancia (della tua giustizia) A2 140; *Vedea sull'altro grado / Iustizia e Temperanzia; / l'una la spada en mano / e l'altra la b.* A4(a) 77-80;
* - (locuz. avv.) *a la. b.* scrupolosamente; *puse mente a la b.* feci la massima attenzione, presi tutte le precauzioni 84 187.

bellezza; *per b.* in grazia della sua venustà 77 172;
* - Dio; *B. antiqua e nova* (la Ageno adduce s. Agostino, *Confess.*, x, 27,38; « Sero te amavi, pulcritudo tam antiqua et tam nova e 89 81; *B. contemplando* 92 63;
* *bellezze* (pl. per sing., se non addirittura sing.; ma cfr. anche l'odierno proverbio; Le bellezze fin a la porta, le bontà fin a la morte) 57 150; 89 93.

bellire (sost.; gloss. Ageno) belle apparenze; *lo qual en b. me mostra sua vita* 33 42.

bello giusto; *non par b. esto vergato* 48 57; glorioso; *b. ordenamento* 77 85;
* - (nome) cosa onesta 48 49.

bello (avv.; gloss. Ageno; T.F., gloss.) a caro prezzo; *b. i me costa el tuo ride* 37 61; *b. i costa el tauliere* 57 172;
* - bene; *b. li me porri' predecare* potresti ben cercare di convincermi A2 23; *nullo membro ce par b.* nessuna parte del corpo sta bene 48 41.

bene (avv. in funzione rafforzativa) davvero, veramente 25 39; 83 7; A2 95, 107; a caro prezzo 86 363; - a ragione A3 17.

bene (sost.) pubblico bene; provvedimento di pubblica utilità 77 198; - felicità 79 67 ; 92 188,189,455 ; - gioia infinita, beatitudine celeste; *Alma, eo'm'èi salita a -pposeder tal b.* 89 49; *d'onne b. te perdi la parte* A2 19; - Dio 92 62,94,225 ; - beni mondani; *questo b.* A2 86; opere buone 30 41; A3 21,34; - provvidenze divine 43 52; 56 74; 59 68; averi; suo *ben* le proprie ricchezze 30 92; 76 22; - conforto 63 126; 84 90; (in formula augurale); *b. aggia la viltate* sia benedetta l'umiliazione A4(b) 2,7; *beni* quelli spirituali della Chiesa (sacramenti, indulgenze eco.) 26 34; - benefici 56 13; 73 14; - Provvidenze divine 56 7; 92 441; *ben'* provvidenze divine 77 104.

benedicivi; *frate b.* benedicevi i tuoi frati 40 66;
* *benedicate* (Gong. per imp.; cfr. I. Baldelli, *Glosse cassin.*, pp. 140-141) 64 19.

beneficia (n. pl.) provvidenze divine; *Ben veio b. perch'eo te deio a.* (cfr. Peraldo, *De prudentia*, cap. IV, 291; « Salubria ad reminiscendum sunt ut beneficia Dei ...») 4 33; *b. create* 1 94.

beneficione (iron.) 53 154.

benvoglienza (*Rime sic.*, gloss.; Chiaro, gloss.) favore o grazia divina 28 17,45.

bernaio (gall.; *Rime sic.*, gloss., *barnagio*; *Origini*, gloss., *barnaggio* virtù cavalleresca) baronaggio 44 3.

besogno (in costrutti impers.); *b. à è* necessario 58 29; *era b.* necessitava 58 35; *bisogno* (in costrutti impers.); *b. é* è necessario 92 110; - è inevitabile 92 213; v. anche *opo*, *oporto*.

bestie; *b. grosse* (contrapposte alle *menute* e comprendevano i bovini e gli equini; anche nell'Anonimo genovese, xxxvii, 85; *le bestie grosse e menue*) 30 74.

bévere bere 40 183; v. anche *bevere*.

beverato bevanda; *a b.* in bevanda (eco da Giovanni, VII, 37; e cfr. 40 182-185; 89 208-209) 15 So.

bevere ('Stat. perugini'); *b. voglio e magnare* A2 25 (cfr. 58 78; 62 13); *a bb. regna chi d sustinuto, / sete d'amor à uto* (v. *beverato*) 89 208-209; - (escl); *b. tanta pecunia, no n'essere saziata* (sull'avidità di denaro di Bonifacio VIII si dilunga il secondo manifesto colonnese del 16 maggio 1297; cfr. *Invettiva*, pp. 376-377) 83 64;

* *beio bevo* 7 71;

* *bivi; tu b. el èi bevuta / en trasformazione* tu, mentre ti identifichi (con Dio), usufruisci di Lui come Lui di te 92 393-394;

* *bevuta* 92 393.

bevolcaria ('Stat. perugini'; nelle Riformagioni del Comune di Perugia dell'anno 1262, anche *bufulcaria* e *bubulcaria*) appezzamento di terra (che si faceva corrispondere a varie superfici; in particolare, a Perugia, sembra equivalesse a tanto terreno quanto ne potesse coltivare un solo bifolco in un anno; oppure quanto ne potessero arare in un giorno un paio di buoi) 47 38.

bezocone penitente del terz'Ordine di s. Francesco 53 130.

bianco delicato; *Figlio b. e biondo* 70 120.

bianco (sost.); *ch'el nei per b. l'fa vedere* 74 56.

biondo; *bianco e biondo* (coppia allitterante) 70 120.

bisinteria [*dissinteria* di Panc e del suo seguace Petti si rivela attestazione molto tarda] dissenteria; *la b. sia plaga* la dissenteria costituisca (da sola) un insopportabile tormento 81 25.

bisogno; v. *besogno*.

bistorte contorsioni 58 42.

blado (dal tardo lat. *bladum*, frequente in scritture coeve todine) frumento, grano 30 78; 58 105;

* - il ricavato dalla vendita del grano; *lo b. sprecare* [v. anche *lavore*] 58 68.

blasfemia imprecazioni; *Or vidisci b.* Se tu sentissi le maledizioni 30 81; *a ddicer b. senza nulla rasone* 83 56;

* - arroganza; *O lengua macellara a ddicer villania, / remproperar vergogne cun granne b.* O lingua assassina nel proferire ingiurie e nel rinfacciare fatti umilianti con incredibile arroganza (anche per questo capo di accusa cfr. l'aneddotica riportata in *Invettiva*, 386) 83 59-60;

* *de b. blasfema* 83 52.

blasmare (gall.) disapprovare; *ma odenno reo fatto b.* ma se odo critiche circa la mia condotta 50 17;

* *blasmante* (f. pl.) biasimevoli, odiose (cfr. *Sapegno, rec.*) 43 4;

* *blasmato* 18 51.

blasmata (sost.) riprovazione, biasimo 18 79.

blastimare ('Laudario urbinato', gloss.) inveire, imprecare; *de chi li à tolta la speranza / poi lo* [lo n. pleonastico] *comenza a b.*; (l'Affetto) prende poi a inveire per quello (cioè per lo stato unitivo) che ha definitivamente perduto (letteralm.; per ciò di cui il danno subito gli ha fatto perfino perdere la speranza) 82 24-25; ingiuriare 84 220;

* *blastimato* 39 130.

bocca ; *co' t'escio de b.* ; «Voglio» allorché ti uscì detto; «Accetto» 74 28; *l'occhi, la b. e lo naso / eo sì te voglio basciare* A2 75-76;

* - organo del gusto 71 50;

* - lingua 71 54;

* *vocca* (*Istoria*, gloss., *vucca*) 33 46; 81 30.

boccone (iron.) ricompensa (Contini; «cioè la dieta di Jacopone») 53 66;

* - (iron.) dignità papale 74 26;

* *bocconi*; *Da poi ch'è'morto, gran b. / se fa del tuo guadagnato* dopo la tua morte, (gli eredi) sperperano rapidamente tutti i tuoi risparmi 54 41-42;

* *boccuni*; *fa gran b.* mangia avidamente 59 24.

Boemioro (residuo di gen. lat.) 47 12.

bollon chiodo (Contini; «parente di *bolla* 'borchia', *bulletta* 'chiodino', di attestazione meno antica, ma solo molto indirettamente del francesismo moderno *bullone*) 70 66.

Bologna (citata, come Parigi, per la famosa Università. Contini; «Tutta la lauda deprime la cultura razionalistica, simboleggiata nelle Università di Parigi e di Bologna») 87 29.

bonetate, *bonitate*; v. *bontate*.

bono (n. con valore avv.) bene 10 19; 27 22, 29; 37 4; 40 169; 56 94; 57 138.

bontate valore 25 24; *b. e cortesia* 89 73; *trèssete l'Amor per forza, / solo per sua b.* A4(b) 215-216;

* - volontà diretta al bene (quale *appropriatio* della divinità insieme a *potere e senno*; v. anche *voglia santa*) 66 57;

* - Dio 1 1,5,45,125; 92 210; *summa B.* Dio 86 164;

* *en b.* vero, autentico 51 16;

* *bonetate*; *la divina b.* 1 96;

* *bonitate*; *per sua b. e cortesia* 77 222;

* - Dio; *per demustrar l'altura che regna en B.* sì da provare (di per sé stessa) la nobile purezza che si ritrova in Dio 66 2;

* *Bontà* Dio; *B. senza figura* Bontà non raffigurabile 91 2.

borbòtanse si sussurrano 34 43.

bòtto colpo (metaf. per condanna) 12 37; 73 97.

bove; *b. el asen* (i due animali di scena nel presepe, così come fu ricostruito nel 1223 a Greccio dallo stesso s. Francesco) 86 47.

brama desiderio smodato 5 22; *plena de b.* sommamente desiderabile 41 13.

bresca zecca ('Voc. tod.', ma è anche del dial. di Amelia); *plu ca b. appiccate* (le vanità) ti si appiccheranno addosso più tenacemente d'una zecca 20 13.

breve; *d'essar el plu b.* di più fuggevolmente fruire delle proprie sensazioni 19 2; (f.) modesta; *b. operata* 28 14.

breve (m. pl.) formule magiche (o anche speciali preghiere; *orationes*; *l'uso* dei brevi - scritti in strisce di pergamena, che venivano anche imposte sul corpo dell'infermo - era consentito dalle autorità ecclesiastiche) 58 125.

briga desiderio; *la b. d'onore* 58 72;

* - tormento A4(b) 72;

* - contrasti; *né lite ce trovi né b.* A2 56; *ch'enn esto mondo sostenne gran b.* eppure in questa terra dovette affrontare molti contrasti A3 37;

* *brige*; *b. presente* difficoltà del momento (Ageno) 58 76.

brigare (con inf. senza prep.) 33 31;

* *brige*; *te b.* ti affretti 78 41;

* - (cong. esortativo); *se b.* provveda sollecitamente A4(a) 226.

brigata guaio 30 119; 58 56;

* - compagnia di persone 84 213;

* *brigate*; *far b.* esser incentivo di lussuria (contro le madri che incoraggiano la civetteria delle proprie figlie fa ancor più severe rimostranze il Peraldo, *De ornatu mulierum*, cap. IV, 71; « ... matres, quae filias suas ornant et ad choreas mittunt, quasi festucas unguent ut melius ardeant» 45 50.

brutta lorda; *la gola mea b.* 58 117.

bruttura (*Istoria*, gloss., *bructura*); *b. de peccato* 11 22; 83 53;

* - miseria morale 22 67; *Ciò c'ò veduto e pensato tutto è feccia e b.* (energica sottolineatura del momento ascetico, spesso ritornante, della metànoia) 51 63; *O b. desto mondo* (apostrofe rivolta all'uomo) 56 19;

* - *putredine* 61 10; *bruttar'* (pl.); *ch'en tante b. n'à sonata* 28 42.

bullita bollente; *acqua b.* 61 17

C

cacciare mettere in fuga e incalzare (il nemico) 71 104;

* - *inseguire*; *non pòzzo plu fugire né c.* non posso più fuggire (da chi m'insegue) né *inseguir*(Lo) 90 9;

* *caccio* inseguo; *c. e so' cacciato* vado inseguendo (Amore) e sono da Lui inseguito 89 144;

* *cacciato* inseguito 89 144;

* *caciar'* cacciarono, espulsero 73 71.

caccolusi *cisposi* 57 98.

caciar'; v. *cacciare*.

cademento (Istoria. gloss., *cadimentu*) caduta 3 3,19; *si sso'en c.* sono sul punto di arrendersi 17 61.

cadere (sost.) *caduta nel peccato* 84 134.

cadere (inf. escl.) 26 10;

* *caio* cado 7 71,74;

* *cade* si attenua 92 436;

* *caio* cadono 36 74; 61 50;

* *caio* io incorra 7 82;

* *cagi* tu cada 20 l.

* *caduco*, morbo- (dial. perugino; *mal caduco*) *epilessia* 81 31.

caduta (in senso morale) peccato 34 52.

cagnare scambiare 86 274;

* *cagne* (cong.) egli cambi 3 367;

* *cagnato* ricompensato; *en que L'ài tu c.* con che L'hai ricompensato 72 70; *de que fosse c.* 87 170;

* - cambiato; *te fa l'amor c. ti cambia l'amore* (in indifferenza o peggio) 79 84;

* - ricambiato 86 181,345;

* - ricambiato a sufficienza 86 401.

cagno cambio; *mal n'è'a c.* mal ne sei ricambiato (letteralm.; stai male in quanto a cambio; *ne* = dell'amore che doni) 39 64; *e pensa qual fai c.* 86 190; *contraccambio* 58 59

calamita (per questo topos nella lirica occitanica cfr. il rinvio del Marti, Rimatori, gloss. e la ricca nota del Menichetti presso Chiaro, 64 14); *co' ferro a c.* 21 10; *a ssé à unto tratto... / plu c'onne c. / ferro* 86 93-95-96; - *Plu tra che c. / chi va po'quella odore* A4(b) 35-36

calcagna (n. pl.); *Iù de le c.* giù fino ai piedi 40 117.

calcato (part. non accordato; Glosse cassin., *calcao*) battuto, percorso; *de la via che lli santi à c.* 80 2.

calciamenta ('Stat. perugini', calzamento; Istoria, gloss., *calciamenti*) calzari 7 69.

calcio; *Vardanel co' muletto, per dargli el c. en petto* Bada attentamente a ogni sua mossa, così come (fa) il mulo, per sferrargli (al momento giusto) un colpo mortale 91 11;

* *calcìa* (n. pl.; anche nell'odierno dial. perugino); *dato m'ò c. ch'el cor m'ò acorato* 35 50;

* - *dato m'ò c. al core, / fatto m'ò anichillare* hanno così profondamente umiliato la mia mente (orgogliosa) da farmi reputare un niente 90 3-4.

caldo (agg.) rovente; *lo vascello dé star caldo* (cfr. s. Pier Damiani, in P. L., vol. 145, coll. 246-248; «*Tu fornax ubi superni Regis vaso formantur et ad perpetuum nitorem malleo poenitentiae percossa ac lima salutiferae correctionis erosa perveniunt*») 68 9.

caldo tepore 2 51;

- * - calura; *fredo e c.* 75 16;
- * - fuoco infernale 88 5;
- * *calde (m. pl.) afa estiva; frid'e calde* 37 40;
- * - *gran c.* 58 141

caligine *tenebra* (quella del terzo cielo o empireo, per cui v. anche *cel caliginoso, cel d'egnoranzia*); *et entra èlla c. / co 'l Figliol de tra Vergene* e passa nella tenebra luce del terzo cielo (ove si unisce) con Dio 65 75-76.

caliginoso tenebroso 21 12.

calore caldo d'amore 9 20; 86 76,220, 424; 89 124,146; 92 105.

calpistato battuto; *e c. como uva entinata* 58 62.

calura (frequente anche nella lirica profana dei siculo-toscani) calore 2 2;

- * - ardore amoroso 89 161; *Provo tormento, qual non me cuitava / ch'el cor sì me fendesse per c.* 89 15-16; *mente con senno tolle tal c.* tale ardore amoroso distrugge le facoltà intellettive 89 111.

calvato reso calvo; *fa acqua bollita che 'l t'à sì c.* 61 17.

calzare (*Testi veneziani*, gloss., dove è pure in coppia con *vestire*); *c. e vestire* 58 77;

- * *calzato; eo t'ho c. e vestito* A2 50.

calzolaro; *S'è figl'i c.* (l'ignobilità del 'calzolaio' è affermata anche da Dante, *Convivio*, IV, XVI, 6) 91 16.

camino sentiero della vita; *menato en questo c.* 76 17.

camiscia 7 27.

cammore ('Voc. tod.!' ; nei *Testi abruzzesi* e 'Stat. perugini', *camora*) 45 65; *Per sua c. cercava / e la Soperbia sì trovava* (Tres. riporta in proposito l'affermazione di s. Bernardo; «... de ignorantia tui superbia ac de Dei ignorantia venit desperatio») 84 221-222.

cammorlengo 83 25.

Campagna Campania 47 21.

campare (trans.) fare scampare, salvare 79 58; *me c.* (inf. in interrogativa indiretta) rifugiarmi 38 10;

- * - (intrans.) scampare 6 61; 77 172; A2 90; - (intrans.) scampa 6 42,46,59;
- * - trovare una via di scampo (una qualche giustificazione) A3 10;
- * *campo* trovo scampo A1 26;
- * *campa* fa scampare 77 69;
- * - sfugge a 39 70;
- * *camparà* trarrà in salvo 3 372;
- * *campò* salvò; *c. dui iovenitti* (il testo lat. ha *duos parvulos puerolos*; per l'episodio cfr. pp. 63-65 dell'ed. cit., s. *ligione*) A5 33;
- * *campi* (cong.) faccia scampare 22 77;
- * *campati* (part.) scampati 6 53.

campione; lo meo c. il campione quale io sono 53 110,111. **campo** (Rime sic., gloss.) campo di battaglia 6 43; 77 160.

candelo candela (cfr. *Par.*, XI, 15; XXX 54) 14 15.

candore bellezza immateriale; *ma pàrlote en figura, / perché no n'ài valura / pensar 'n isso c.* 86 340;

- * - Purezza, innocenza; *passando per ladezza, / non perde suo c.* 92 243-244.

cani (cong., 3^a pers.) canti, proclami; *peto che tua voce c.* 67 26.

canna (gloss. Ageo; Battaglia, *Diz.*) collo; *et una gran caletta i mett'en c.* 17 39;

- * - bocca; *Àime messo en c. un freno* 71 141;
- * - gola; *e 'n c. la squinzà* 8, 10.

cantare (sost.) canto 67 38; 76 18; *c.'n iubilore* gioiosa melodia 52 34.

cantare; *O iubelo de core / che fai c. d'amore* 9 1-2; *Vostra gentile amanza / me fa c. d'amore* A4(b) 3-4; *O sponsa desponsata, / ben pòi c. d'amore* A4(b) 155-156;

* - canta (con sogg. pl.) 77 57;

* *cantasece*; *c. lo canto d'alegranza* (troverai che) vi si cantano inni di letizia 77 78;

* *cantamo* (cong. esortativo) 64 55.

cantaturi; *li c. iubilaturi* i cantori del giubilo 64 9.

canto gioia; *nostro tesauo e c.* 8 36;

* - canto di gioia; *o novo c.* (traduce l'espressione scritturale *canticum novum*, variamente ripresa dall'esegesi patristica, dai mistici e dagli innografi medievali e poi passata sotto diverse forme nella poesia in volgare; cfr. lo studio di A. Roncaglia, « CN », IX, 1949, pp. 74-76; per altre citazioni, Sapegno, *rec.*, 64 1;

* - gioia derivante da Cristo (anzi, Cristo stesso) 64 23;

* - ogni nostro canto gaudioso 64 26; *far c. cantare di gioia* 86 436; 92 479; *andemo laude fare / e c.* con onore andiamo a lodare e a glorificare con canti 86 4; *farcendo danze c.* 83 69; - *lo c. d'alegranza* 77 78;

* (antifrastico) pianto; *e ffo'l primo canto en questa mea entrata* (cfr. 76 18, per cui pur varrà il passo del *De contempla mundi*, x, cap. vii; «Omnes nascimur ejulantes, ut nostram miseriam exprimamus. Masculus enim recenter natus dicit A, femina vero E»);

* - *mal c.* 62 27;

* lato; *posto m'avete nel c. mancino* mi avete messo nel dimenticatoio 42 21; *al c. manco a sinistra* 81 12;

* *dal c. de for* nell'aspetto, apparentemente 80 32;

* - *enn onne c.* dovunque 37 70; 56 6; 71 76.

cantuzio (da *cantuziare* canticchiare) canzonetta (di scherno) 57 89.

canzone; *Fàsenne poi c. de la sua gran pazzia* Ognuno mette poi in burla (cfr. *canzonare*) la sua incredibile stoltezza 66 72 ; *che onn'om ne fa c. tuo nome en maledire* (sì) che chiunque si può beffare di te, denigrando il tuo nome 83 58;

* *cantarai mala c.* avrai di che piangere amaramente 74 58;

* - *canzuni* (iron.) minacciosi ritornelli 63 138.

capace disposta, pronta; *me fa l'alma c.* 90-101.

capacitate intelligenza bastante 36 62; spazio, luogo idoneo; *fact'ài c. / a sostener l'Amore* Hai fatto (in te stessa) tanto luogo da poter ospitare Iddio (cfr. 36 33-34)

capare [*sceverire* Tres.] scegliere; *Or è lo tempo che se sé' c. / chi ddé' andare en gloria o 'n supplizio* (Matteo, XXV, 46; « Et ibunt hi in supplicium aeternum, iusti autem in vitam aeternam »; cfr. anche Giovanni, v, 29) A3 7-8.

capavolta (metaf.) decisione improvvisa 45 40;

* - capovolte cambiamenti 43 18.

capetale ricchezza interiore 53 107.

capigliaria accapigliatura (i processi todini del 1278 menzionano la *capillatio* come reato da punire; «pro dicta capillatione condenpnamus ... », c. 65r) 58 58.

capilli; *c. traia e tolea guanciate* 58 60.

capituli (*Testi veneziani*, gloss., *capitolo*); *Adùnanse a c. a ffar li multi articuli* Si riuniscono in (solenni) assemblee a fissar regole su regole 91 8.

capo; *mal de c.* (così anche in *Fiore*, CCXXIV, 12; 81 8.

captivo infelice 42 26.

capuccio quello dell'Ordine dei Minori 53 12; *c. lungo* (il *caputium longum* o *caputium probationis*, di cui specificamente parla fra' Salimbene - cfr. F. Mancini, « ASNSP », xxiv, 1955, fasc. I-II, p. 128 - era proprio di coloro che militavano nel terz'Ordine dei Minori, cioè dei cosiddetti penitenti o « bizoconi » e, nel sec. XIV, proprio per la forma del cappuccio, dei « becchetti de

san Francesco », come li definisce la 'Cronaca perugina', 84 17. Tale cappuccio poteva però essere imposto agli espulsi e sospesi dall'Ordine, quasi a significare la loro retrocessione al periodo di prova o *probatio*) 53 128.

carace (gloss. Ageno) taglia (cioè tavoletta di legno con incisioni da servire come *pro memoria*, la quale soleva dividersi in due pezzetti - oggi, matrice e figlia - rispettivamente da conservare dalle parti interessate) 42 33.

caratti incisioni distintive 6 40.

carbone; *torna en cennere e 'n c.* si riduce a nulla 74 22; *preta en c.* carbonchio (il cui colore rosso simboleggia la carità) 55 38.

cardenalato (agg.) cardinalizio, dei cardinali; *l'Ordene c.* 74 47.

cardinale (sost.) cardine 10 3.

carire (metapl.; dal lat. *carère*; 'Voc. tod.') perdere (corrispondente al significato che nel linguaggio dei politici ha oggi il verbo *liquidare*); *non te pòi mai morire, / ch'eo te pòzza c.* (ma 'il vecchio' non può, anche volendolo, morire, perché è un *dimonio incarnato*; l'ingrediente superstizioso rende più atroce l'offesa) 57 24.

caritate; *amor de c.* 89 1; A4(a) 64; *en c.* (locuz. implorativa) 73 37; *toltilla en c.* ricevila con cuore di figlio 70 109.

carnale *fratello* carnale; *e tu me tt'èi fatto c.* e tu hai voluto essermi fratello nella carne (in quanto nato da donna) A2 136.

carne involucro corporeo 3 361,362;

* *en c.* sotto forma umana 86 2, 442;

* *prisi c.* m'incarnai 29 3;

* *de c. tu nascisti* 89 213;

* *en quella c. velata* sotto il velo di quella carne 32 102;

* *c. puerile* pelle delicata 40 94;

* *c. corrotta* il corpo 56 39;

* *d'Amore, or non de c. tu nascisti* 89 213;

* - (commestibile); *la c. fresca e'l bon vino* A2 43;

* - (come uno degli elementi della triade carne-mondo-diavolo) 22 65; 73 77; A2 97, 104.

caro (agg.; *Rime sic.*, gloss.) prezioso 86 134; 92 40;

* *cara; da tutti si laudante / et en pochi si c.* sei da tutti lodata, ma in effetti gradita a pochi 72 17-18;

* - preziosa; *c. margarita* 86 166.

caro (con valore avv.) ad alto prezzo; *peio lo vostro aspetto fa l'aneme perdere / a Cristo, dolce scire che c. l'à comparate* (s. Paolo, *Ad Cor.*, 1, 6, 20; « *Empti enim estis pretio magno* ») 45 6; *c. t'à comparato* 50 106; *e como te comparai c.* 73 48; *cà molto c. me costi* 73 50.

carta (Chiaro, gloss.; *Il libro*, gloss.; *Testi veneziani*, gloss.; N.T.F., gloss.) scritto; *la c. de la presaglia* licenza di rappresaglia 18 18;

* - documento notarile; *tràlisse fore una c.* gli si stende uno strumento notarile 1 19; *la c. ne fici trare* provvidi a farne redigere regolare strumento 63 76;

* - missiva in versi (l'uso di aprire la 'tornada' con il rivolgersi alla *carta*, cioè al componimento in essa contenuto, si rifà a modelli molto antichi; cfr. Agilberto di s. Riquier, *Desiderium Palatii*, 93; *Post haec, carta, cito hortos percurris amoenos* ...) 53 147;

* *c. ainina pergamena* 64 21;

* *carte*; mi garantirà con mezzi legali 3 339; *tratte ne so' fore le c.* si esibiscono prove inconfutabili 88 21; (metonimico) scritti sia in prosa che in versi 27 34;

* - *privilegi* 32 69;

* - *strumenti di garanzia* 39 61.

carvuncilli ('Stat. Canale'; « Qualunqua biastimarà alcuna persona dicendo; li venga el carboncello, la lopa o focho de Sancto Antonio, la 'nguenaglia, paghi per ciasche volta soldi cinque », c. 12r) bubboni 81 20.

casa; *c. né terra ià non ce volisti* (cfr. 48 59-6x) 89 199;

* - (allusiva all'anima); *c. fatta de demono* diventata casa del demonio 59 3; *o c. de corrotto* 66 19;

* famiglia; *en c. mette dolentia* 30 80; *el pane e 'l vino che i va en c. il pane e il vino necessario al fabbisogno familiare* 30 87; *o c. tributata* 57 91;

* - albergo in esclusiva; *en sua c. albergata* allorché (tale divina potenza) usufruisce proprio di quell'albergo che è suo 32 94;

* - carcere; *c. sotterrata* luogo sotterraneo (d'un convento) adibito a prigione 53 16;

* *case*; *per le c. di casa in casa* (a chiedere elemosina) 18 56; 50 36.

casalino (non diminutivo; lat. tardo *casalinum*, largamente documentato in Umbria fin dal sec. XIII, per cui basterà rinviare a un atto perugino di affitto del 1264, in « BU », LXIII, 1966, 202; il pl. *casalina* sopravvive come toponimo nel territorio fra Perugia e Todi; cfr. anche 'Stat. perugini'), casa con orto, situata fuori della cinta urbana 48 60.

casata (*Istoria*, gloss.); *l'alma e lo corpo ài posto a llevar to c.* 83 16; *casate*; *guastasse le c.* 34 56.

casile casa; *ch'eo me levi e tolta el letto e retorni al meo c.* (il miracolo, cui si allude, è presso Giovanni, v, 5-8; Matteo. IX,2-6; Marco, II, 3-11; Luca, v 18-23) 67 22.

casone motivo 16 49; 27 26; 37 15; 49 6; 50 92; 56 42; 63 97; A2 47.

cassata cancellata, eliminata; *è c. de la mente* ('Laudario urbinatè', 18 365-366; *ma dove amore passa, / la rasone se cassa*) 59 64.

castalli ('Stat. Canale', *castallo* c. 2v) castaldi (ma qui metaf. i sensi, ministri dell'anima) 44 41.

castello (metaf.) alvo materno 32 89.

castigato messo a rigidissima regola; *sì ll'ho corretto e c.* 71 74.

catena; *L'Amore è tanto forte / no 'l ten nulla c.* A4(b) 253-254;

* - *gogna* 17 38.

catenone (non accrescitivo, ma residuo accusativo della 3^a decl. imparisillaba; cfr. *Poeti*, I, 97-98) 53 30.

catino ('Voc. tod.') catinella 53 44.

cattivanza soggezione al peccato 33 20,21.

cattivo infelice, sciagurato A3 50.

cavalieri (sing.) 71 35; *ornato c.* 57 82; cavalieri (pl.); *maledicenzo tu' oro e te e to c.* 83 74.

cavare (lat.; N.T.F., gloss.) scavare A4(a) 36.

cavere (lat.) guardarsi 15 43; 38 11.

cecato (sost.) cieco 67 12.

cecato (Glosse cassin., *cecati* sostituisce il genit. *orbati*) accecato 2 27; 54 2,3.

cechetate cecità; *a me venga c. / mutezza e sordetate* 81 35-36;

* *Veder ciò che pensava, / tutt'era c.* Nel constatare (la differenza fra) ciò che pensava (fosse e quel che effettivamente era, si doveva concludere che) tutto era stato frutto di cecità 92 290.

cede (lat.) strage 29 21.

cedere (inf. con valore circostanziale); arretrare; *ca po', c. en basso, / fari' granne fracasso* poiché, se retrocedessi verso le cose mondane, (ti) provocheresti una grande rovina (Tres., lib. v 17, cita un passo di s. Bonaventura; « Qui per contemplationis ascensum vult attingere verticem montis, numquam quiescat. Et si paulisper quieverit vel quiescere voluerit, non retrocedat; sed iterum postea sursum ascendat donec assecutus piene fuerit quod intendit, nisi forte descendere velit ad suorum vel aliorum tristitiam peccatorum ») 65 87-88.

celare (inf. con valore circostanziale) 9 24; celato; *a cui non fo c.* al quale (la finzione) non rimase ignota 37 21; *non fo c.* (litote) non restò sconosciuto 83 40.

celato; *a lo c.* (prov. *a celat*) in luogo coperto 14 16.

celebro cervello; *lo celebro aio debele* (oggi si direbbe; mi esaurisco con molta facilità; cfr. Peraldo, *De iustitia*, cap, III, 456; «... quum multi propter debilitatem capitis ieiunare non possint») 7 9.

celestiale; *regno c.* 66 23; A4(a) 49; *manna c. cibo celeste* (gratuitamente concesso) A4(b) 56.

celestio celestiale 28 25.

celesto celeste; *o c. paradiso* (con riferimento a Cristo) 48 35; *a senno c.* nel regno dei cieli 64 73;

* *celesta* celestiale; *la vita c.* 28 32; *vita menanno c.* 85 25.

celistiale (sost.) (uomo) eletto alla beatitudine del paradiso; opposto di onfernale 51 50.

celizio; *de vil c. me dèr copretura* rivestirono il mio cadavere d'un rozzo panno 61 14.

celizo panno ruvido e grossolano (Ageno) 7 27.

celo (non preceduto da art.) 3 350; 6 25; 11 2; 28 13,61; 32 40; 36 64; 39 67; 48 6; 56 14; 58 97; 60 12; 73 71; 78 55; 86 273,321; 89 53,67,196;

* - Paradiso 37 5; 60 12; 73 71;

* - terzo cielo o empireo 36 37,79; 65 72; 92 275; 90 111; A4(b) 222; *Questo c. à nome None* (è il terzo cielo o empireo, detto qui 'cielo del no', perché consente solo per negazione la intuizione di Dio) 36 99; *pò t'esser cetare un c.* Può farti realizzare il raggiungimento d'un cielo (il terzo, quello dell'unione mistica) 90 110;

* * *c. d'egnoranzia* terzo cielo (quello della tenebra-luce celebrato dallo Pseudo-Dionigi) 21 9;

* * *c. caliginoso* [v. c. d'egnoranzia] 21 12;

* * - *c. celato* (ampia allitterazione e interpretatio nominis già presente in s. Agostino, *Solil.*, XXXI 57; « Hoc est caelum tuum, Domine, caelum celans superarcanum ... ») terzo cielo o empireo; *Povertat'è c. celato / a chi è 'n terra ottenebrato* 36 35; *ché questo c. sta molto celato* poiché questo cielo (il terzo) è molto nascosto (agli uomini e quindi difficile a esser raggiunto) 90 111;

* * *c. empiro* 92 293;

* * *c. maiure* terzo cielo o empireo A4(b) 64;

* - primo cielo o cielo stellato 84 68; * *lo primo c. è fermamento* 36 39; *c. stellato* firmamento o primo cielo 36 51; 84 19; *stellato* (sottinteso; *celo*) 92 270; *c. umanato* primo cielo 65 68;

* *c. velato* cielo cristallino o secondo cielo 36 53; *c. cristaldino* cielo cristallino 84 161; *angelico* (sottinteso; *celo*) cielo cristallino 65 69; *cristallino, cristaldino* (sottinteso; *celo*) 90 83; 92 272;

* *celi* (non preceduto da art.) 3 200; 21 4; 47 45; A4(b) 121; A4(c) 15;

* - i tre cieli dell'itinerario mistico A4(b) 121; A4 15;

* *Li c. so' stanati* I cieli sono ermeticamente chiusi 90 91;

* *cel'*; *Fede, spene e caritate / li tre c. vòl figurare* I tre cieli (del disegno annesso alla lauda) rappresentano le tre virtù teologali, fede, speranza e carità 84 1-2.

cenare (sost.) cena; *Bataglia continua de manecare, / pranzo, c. e mai no n'à posa* (e cfr. l'odierno modo umbro di commiserare chi stenta a sfamarsi, dicendo di lui che *Combatte 'l pranzo co la cena*) 58 111-112.

cencialito cencioso 57 5,7.

cenciarelli povere fasce (del divino neonato); *o cari c.* 86 129.

cennere (dial.) cenere 74 22; et en c. di' tornare (Innocenzo III, *De contemptu mundi*, in P.L., CCXVII, lib. I, cap. II; «Quid est igitur homo nisi lutum et cinis? ... Hinc et Deus inquit ad hominem; Pulvis es et in pulverem reverteris») 76 14.

cénta (part.; *Cantari relig.*); *iacer co la toneca c.* andar a dormire (senza spogliarsi) con la tonaca stretta da cintura (qui, il cordone francescano) A2 13.

cènto cento volte (cfr. lo stilema provi, *per un cen*; Chiaro, gloss.) *e c. plu ài tu peio* 57 69.

Centurione; *Servo de C. paralitico en tortura* Essendo io, come il servo del Centurione, afflitto da paralisi (Matteo, VIII, 5-8; Luca, VII, 2-7) 67 15

centro; *en c. nel* nel mezzo del 50 21.

ceppo ceppaia dell'albero 77 60

* - toppo del carnefice; *lo capo en su lo c. / sì pona per Amore* A4(c) 31-32.

cera; *lo cor li stemperao / como c. ad segello* 40 146; *sì sse consuma como c. a ffoco* 89 5; *lo cor se struge tomo c. sfatto* 89 85; *como c., desfatto, / a gran foto mostrata* (l'immagine, che deriva da Ps., LXVII, 3, rimanda altresì a Guido delle Colonne - in *Poeti*, II, p. 102 - III 3; *anzi distruggo coma al foto cera*) 92 307-308.

cercare (sost.) meditazione 4 35.

cercare esaminare 17 31;

* *c. per entelletto* 92 120;

* *cerchi* (introduce condizionale ellittica; infatti Tres.; *se cerchi*) *se visiti* 77 77;

* *cerca* *esamina* 3 87;

* *cercanno meditando* 4 30;

* - *visitando* 35 53;

* - *consultando*; *c. ella Scriptura* 77 185;

* *cercando* *speculando* 92 141.

cerchio quello delle botti 2 61; *c. retundo* situazione senza via d'uscita (circolo vizioso) 89 263.

cerconda avvolge A4(b) 187;

* *circundato* ossessionato; *che t'ài el dolore cusì c.* 52 24.

cercostretto circondato da ogni parte; *O profundato mare, / altura del lo abisso / m'ài c. a volerme anegare* O mare di cui non si trova il fondo, la profondità dei tuoi abissi mi ha circondato per farmi annegare (l'immagine allude all'annientamento dell'io nell'ascesa mistica) 90 93-95.

certanza (Chiaro, gloss.; *Rime sic.*, gloss.); *la sua vera c.* il sicuro affidamento da lei (cioè dalla Speranza) offerto 60 14;

* *cosa certa, veritiera; ch'elli à detto en ciò c.* 63 88;

* - *certezza; coperto è de Speranza, / a darne ferma c.* 65 58; *So' dui embasciaturi, / la Fede e la Speranza, / poi vene a la c. / del grado de l'Amore* La Fede e la Speranza possono dirsi due ambasciatori, poiché pervengono alla certa cognizione di Dio A4(a) 153-155-156;

* *per c.* con certezza 89 201;

* *qual pens'e à' per c.* quello che pensi e ritieni per sicuro 92 123;

* *non n'è que di pensato, / que cridii per c.* non esiste quello che pensavi (e) ritenevi per certo 92 145-146; *sacciamo per c.* A4(a) 81.

certo cosa certa; *c. ài puoi* ben ritenere per sicuro 92 211;

* - *per c.* con assoluta sicurezza 92 93.

cessa ('Laudario urbinatè', gloss. *Cantari relig.*, gloss.; *Rime sic.*, gloss.) *desiste* 16 19; *quel ch'era sì sse c. / en mente che cercava* ciò che si verificava nell'anima, quando cercava (Dio), non esiste più 92 103-104.

cetera; *c. en fe'pura* cetra armoniosamente risonante di purissima fede A5 18.

cetto (gloss. Ageno; 'Laudario urbinatè', gloss.) *presto* 3 177; 13 25; 87 28.

cheio *chiedo* 77 119; 84 5; 86 287;

* *chei* desideri (cfr. Dante, *Rime*, 44 28) 39 30;

* *chedenno* *cercando* 2 8; *ch'eo t'ho venuto c.* ché io son sempre andato in cerca di te 73 35;

* * *ià non andar c.* non puoi infatti esigere 92 87;

* *chidesse* io domandassi 18 55;

* *chidendo*; *vada c.* A4(a) 39;

* *gir c.* 92 317;

* *chidenno*; *va c.* va *cercando* 18 12; A4(a) 187,246; v. anche *chere*.

chello ('Cronaca perugina', gloss., *chelle*; gloss. *Ageno*) colà 58 11; - (con valore temporale); *c. o nel momento in cui* (letteralm.; colà dove) 56 73.

cher(e) ('Laudario urbinata', gloss., *kerére*) esige; *non c. lume de fore* (l'anima rapita in Dio) rifiuta ogni conoscenza che si valga di immagini 92 268;
* *cherendo* cercando A4(b) 23; v. anche *cheio*.

cherubini; *c. se ecc voglio abbracciare, / contemplanno el Signor per vedemento* 77 204-205.

chevelle (= *quid vellem*) alcunché 42 24,32; - (preceduto da negazione 47 44; (in anadiplosi) 50 3.

chiama; v. *clamare*.

chidendo, chidenno, chidesse; v. *cheio*.

chiov(e) chiodi 40 90.

chivelle (gloss. *Ageno*; 'Laudario urbinata', gloss., *kivelli*) alcuno 56 91;
* *c. altro* che sia chiunque altro 83 60;
* *chivel* (seguito da non) 57 157; (preceduto da non) 77 37.

ci (avv. di moto da luogo = *hinc*; 'Laudario urbinata', gloss., *inçe*) *da lì* 18 74; (prolettico di compl. di stato in luogo) 36 96.

ciambra (adattamento dall'a. franc.) camera nuziale; *la c. apparecchiata / de drappi e baldacchino* 86 335-336;
* *nimico de c.* nemico segreto (opposto al *nimico* palese) A1 28.

cianciare scherzare, far burle; *Tutto el dì sto a c.* (sprezzantemente incuranti di quanto scritto nelle *Admonitiones*, XXI; « Et vae illi religioso, qui delectat se in verbis otiosis et inanibus et cum his perducit homines ad risum ») 91 14.

cibi (trans.; cfr. *Inf.*, I, 103) ti pasci di; *Tu c. Veretate* 92 345;
* - *cibato*; *plant'e sospire e duluri siraione sempre c.* mi pascerò ognora di pianti e di sospiri 28 37.

cibora (n. pl. della 3^a decl.) 10 45.

ciciliana (da *Cicilia*, che è, fino al set. XV, la forma assimilata, normalmente in uso); *terra c.* 47 19.

cinni cenni; *c. per mastria* abilissimi ammiccamenti 62 40.

cinqui ('Cronaca todina', *passim*) 7 21; 19 1; 23 1; 30 101; 40-161; 41 3; 53 33; 71 46 ; 77 137.

circhi cerchi di ferro, *a mo'di cilizi* (di cui si parla anche nei *Fioretti*, XVIII) 37 37.

circondato; v. *cerconda*.

cittate; *la gran c.* Gerusalemme celeste o paradiso 25 32.

clamare invocare 32 49; 68 15;
* - esclamare; *quanno odia c. 'la santa'* 37 47;
* - apostrofare; *per 'meser' farti c.* per sentirti dire 'messere' 76 30;
* - invitare; *Secondo ramo sì cce fo c.* (Le virtù) provvedono a invitare il secondo ramo (quello corrispondente ai cherubini) 77 203;
* *clamo* scongiuro 86 239;
clami inviti 89 151;
clama dichiara (Il libro, gloss.) 79 7; *Ché celo e terra grida e sempre c.* 89 67; 'Amore, Amore' *onne cosa c.* 89 260;
implora A4(b) 74;
chiama invoca A4(b) 236;
clamavi invitavi; *c. santo Petro che fusse respondente* invitavi s. Pietro a rispondere 83 45;
clamava implorava; *Como el ceco che c.* (Luca, XVIII, 35-43 ; Matteo, XX, 29-34; Marco, X, 46-52) 67 11;
clame (cong. per imp.) proclama 50 93;
clamato proclamato; *c'amor non sia c.* senza che amore venga proclamato 39 138; *ché rege ss'è c.* 70 39;
- invocato 67 7;

- invitato; *se ne l'altro vòle essere c.* se desidera esser invitato (a salire) nell'altro stato o grado (cioè nel terzo) 90 78;

- apostrofato; *odi che ssanto èi c.* A1 21;
clamati apostrofati 24 25.

clamore invocazione di aiuto (G. G. Meersseman; «L'espressione tecnica *clamare* designava, fin dall'alto Medioevo, una processione paraliturgica organizzata dal clero, cui il popolo partecipava attivamente, ripetendo senza sosta qualche grido di compunzione per implorare la misericordia divina ». Queste invocazioni collettive andavano sotto il nome di *clamor publicus*) 52 22;

- lamenti; *non n'ài dannai de non far c.* non è tale la tua sciagura da poter tu reprimere i lamenti 52 26.

clamasone clamore 8 24.

claretate (in gradazione semantica sottostà a *luce*) chiarezza 46 24;

- splendore; *ne la tua c.* attraverso la tua splendida infinita grandezza 51 51;

- luce beatifica; *nel suo Patre lo vedesse, / ennela eterna c.* ma lo vedessi (come persona della Trinità) nel Padre (unito a Lui) nell'eterno lume (la Ageno cita *Giovanni*, XVII, 4-7; « Nunc clarifica me tu, Poter, apud temetipsum claritate quam habui, priusquam mundus esset, apud te») 84 143-144; *de tanta c. / te veio radiata* A4(b) 153 ;

- lucentezza (per l'immagine del ferro limato, v. *caldo*) A4(c) 6.

clarito (part. con valore agg. 'Laudario urbinato', gloss.) chiaro; *obscurò fai c.* 92 348

claro (attributo di viso, come spesso presso i siculo-toscani) A4(a) 714.

clavare inchiodare; *en croce me feci c.* A2 94.

clave; *en lei segello e c. / de tutte le venute* A4(a) 163-164.

clavellanse (da *clavello* chiodo; 'Laudario urbinato', gloss.; *Testi abruzzesi*, gloss.; *clavellatu*; *se clavellava* I 26) s'inchiodano; *Donna, li pè se prenno / e c. al tenno* (eco davidica, Ps. XXI 17) 70 73.

clericato clero; *lo falso c.* 29 32; *clerecato* clero (cittadino) A5 60.

clusura ('Stat. perugini', *chiusura* terreno cintato; cfr. anche *Fiore*, XXV, 14) chiusa, limite di proprietà (Sapegno, *rec.*) 61

co'; v. *como*.

coco (*Rime sic.*, gloss.; Chiaro, gloss., *cocere*; 'Laudario urbinato', gloss.; Dante, *Rime* 2 a, 3); *a tte è delecto, ma eo tutto c.* 2 52;

coce; *poi lo c. con l'amore* 1 137;

cocente (f. pl.); *parole c.* ingiurie 57 51.

cocina ('Voc. tod.', *cucina*) cibo cucinato 7 53; 53 43;

cocine vivande; *le c. mal frumiate* 24 48;

cucina; *la c. manecata* 53 51; v. anche *cocino*.

cocineri *cuoco* (qui, frate addetto alla cucina); *Enfermerà el c. e no 'l vorrà om vedere* il cuoco potrà ben seriamente ammalarsi, non lo si vorrà comunque vedere (nessuno andrà a visitarlo. Il contrario raccomandava *Regula*, I, cap. X, cui si fa qui sarcastico riferimento; «Si quis fratrum in infirmitatem ceciderit, ubicumque fuerit, alii fratres non dimittant eum, nisi constituatur unus de fratribus vel plures, si necesse fuerit, qui serviant ei, sicut vellent sibi servire ... ») 91 7.

cocino *vivanda* 7 60; v. anche *cocina*.

coda; *po 'la c. sia 'l tuo stanno* (Peraldo, *De beatitudinibus; de causis humilitatis*, cap. III, 674; «Iumentum cauda se defendit a muscis sic homo a vitiis consideratione mortis») 53 145.

cogitato (sost.; in giuoco etimologico con *encogetabele*) pensiero 39 22.

coglia (n. pl.; cfr. DEI; Battaglia, *Diz.*) borsa dei testicoli; *mal de c.* ernia (cfr. A. Stussi, *Un serventese contro i frati tra ricette mediche ecc.*, « ID » XXX, 1967, 154, nota a *chullia*) o,

forse, grave forma di orchite (si noti come l'elenco delle malattie proceda interessando un'anatomia che, grosso modo, va dalle parti superiori del corpo a quelle inferiori; il mal de coglia fa pertanto gruppo con le emorroidi, la dissenteria e la podagra) 81 24.

cógneta familiare, intima; *en la gran corte è c.* 60 13; *ben venga nostra c.* 60 41.

cognizione consapevolezza, conoscenza; *la me'c.* la coscienza di me stesso, del mio essere 65 42.

cognoscere; v. *conuschi*.

coio pelle; *c. scorfizo* pelle di scrofa 7 30;

coi'; *c. vecchio* epidermide (del volto) vizza 45 44;

c. morvedo epidermide (del volto) fresca e vellutata 45 45;

coia (monosillabo; n. pl.); *c. de scrofe* pelli di scrofa 37 35.

cóla sgocciola; *lo naso sempre c. / como acqua de mola* 57 101.

colcato ('Voc. tod.', colgarse) coricato 53 27.

Collestatte (località in prov. di Terni, il cui nome è qui adoperato perché si presta a un giuoco di parole, che allude all'immobilità della morte); *Or è 'ionto a C.* 88 19.

collo; *mentre a cc. à lo scudone* (Sorio; « Lo scudo a collo copriva tutta la persona, lo scudo a braccio il solo petto ») 53 114; *c'aio due scudi a cc.* 55 25; *ché t 'ài posto iogo en c.* 74 2g; *all'un getti el braccio en c.* 83 29; *portasti la croce en c.* A2 109.

collocato; *en Deo si c., / placer ciò c'a lLui piace* ti sei affidato totalmente a Dio; piacere (è ormai per te) quello che a Lui piace (ma la Ageno interpreta *placer* consecutivo; *sì che ti piace*) 92 367-368.

colore (in coppia con bellezza, di cui è sinonimo); *Questa morte tolle al corpo la bellezza e lo c.* 26 11;

- ('Laudario urbinatè', gloss.) aspetto; *'n onne forma è' adepento et en orme c.* 41 7; *En que era involuto / sì caro e fin tesauo / sopr'onne gemme et aura, / en vil prezzo e c.* In quali panni spregevoli e di vile aspetto era avvolto un tesoro sì nobile e prezioso, superiore a ogni qualità di gemme e di oro 86 133-136

- caratteristiche, peculiarità; *Tutto lo so sentire / en Ben se va notando, / Bellezza contemplando, / la qual non n'à c.* Tutta la sua percezione (o coscienza) nuota entro il Bene, mentre contempla una Bellezza sprovvista di connotazioni razionalmente distinguibili (*Contini*) 92 61-64;

- ornamenti (metaf.); *èi tenta d'un c.* sei ornata di particolari grazie A4(b) 175;

- colorito; *che te dian bel c.* (si ricordi la boccacesca «monna Belcolore») 72 56;

coluri fiori; *erbe con lor c.* (cfr. *Laudes creaturarum*, 22; *coloriti fiori et herba*) 47 35;

un foco figurare, / ch'aia sette c. A4(a) 13-14;

coluri apparenze (*Rime sic.*, gloss.); *lo viso se fa povero de forme e de c.* 10 43; *culur'*; *le forme li c. ch'e'viddi* 19 15.

còlse; *e ov'om te c.* e ove mai seppe qualcuno sì ben trovarti (comprenderti; cfr. Battaglia, *Diz.*) 69 41.

còlta (sost.; gloss. Ageno; 'Stat. perugini'; 'Cronaca perugina') taglia 88 37.

coltello; *e tu porte sotta el c.* 22 50; *all'un getti el braccio en collo, all'altro mostri el c.* blandisci l'uno, mentre minacci l'altro 83 29; *lo cor par che sse fenda con c.* 89 110; *ferito sirai de c.* A2 8;

- (traduce il gladius delle Scritture) spada; *Ora sento 'l c. / che fo profetizzato* (con riferimento alla profezia di Simeone, per cui cfr. Luca, II, 35) 70 130-131;

- rimorso; *cà 'l tuo displacer m'è c.* poiché non rispettare le tue volontà è per me di grave rimorso 85 27;

coltel lama delle forbici 43 61.

coltivanno; *a c.* da coltivare 47 31.

colui (equivalente a *chi* se uno) A4(a) 184.

com' (prov.); v. *como*.

comandare (sost.); *che sempre s'aparecchia / obedire el c.* la quale è sempre disposta a eseguire gli ordini A4(a) 72.

comenzamento inizio 77 83; *granne ce trovi en lor c., / pensanno ne la loro varietate* tu vedi che (i tre rami) al loro inizio (cioè al loro dipartirsi dal tronco) si presentano (perché ancora uniti) di notevole spessore rispetto a (*pensanno a* qualora tu pensi a) quello della loro ramificazione (in altre parole, la 'gerarchia del cominciamento' è valida solo considerando i tre rami nella loro unità, com'è, del resto, affermato ai vv. 83-84 e come si dirà ai vv. 89-90) 77 87-88.

comenzare (con inf. senza prep.) 12 17; 13 7; v. anche *encomenzare*.

comenzatore; *lo bon c.* chi vuol ben iniziare (cfr. s. Agostino, *Scala paradisi*, x, 6; «Primus gradus est incipientium o) A4(a)

comiatato; *c., sì mostro l'anvito* se invitato ad andarmene, cerco di chiarire le ragioni (della mia presenza) 80 43.

comitata (sost.) compagnia 58 8.

comitato (sost.) séguito, compagnia 3 53; 30 84; *'n eodem c.* intimamente uniti 43 25.

commandare (sost.) 84 244.

commandata (n. pl.) precetti 58 110.

commatte; *se c.* lotta, contrasta 16 60.

commendato lodato; *La Scriptura en molte parte lo tacere à c.* 56 69.

commestione pasto; *che la sua carne sia data a li vermi en c.* 26 36.

commesse commisi 57 137;

commessa affidata 82 38;

commese eseguite a credito *le spese c.* [v. anche *messa*] 58 67.

commuto trasformo 86 249; *commutarselo*; *Quel Ben che t'è donato, / en Sé te c.* Quel Bene (= Dio) che ti si è dato trasformando te in Lui 92 225-226.

como (avv.) come [*passim*]; - in qual modo 92 48; - sotto sembianza di 84 130,137,145; - del come 92 298; - di che, con che 50 42; - perché 4 5; 50 69; 73 41; *c. che* a quel modo che 56 43; 73 17; *'n c.* in quel modo 15 23; (congiunz.) come se 89 165; *com'* come [*passim*]; - *appena che* 62 50; - come che 76 41; *con'* come [*passim*]; - in qual modo 13 20; 40 131; 50 82; - perché 89 161; - così come 6 20; 92 10; (congiunz.) dato che, come che, poiché 3 403; 27 8; *ca'* come *passim*; - in qual modo 24 64; 30 26; 45 48; 65 24; 86 117,137,181,423; 89 76,103,129,184; 91 11; 92 47,58, - allorché 74 28; - perché 2 7; 32 140; 35 55; 50 67; 67 3; 86 36; - perché mai A2 60; *e c.* (interrogativo) e che 41 20; *c. mai* (interrogativo) 89 233; - *or c.* (interrogativo) e che 61 67; - per cui 63 28; *Secondo c.* così come A4(a) 145; - *c. plu* (Contini; «vivo dialettalmente - con *p.* - in Lombardia e perfino in Toscana») quanto più 92 386; - (congiunz.) dato che, come che, poiché 27 18; 32 144; 57 32.

como (sost.) entità individuale; *ciascheun serva 'l suo c.* (natura umana e natura divina rimangono distinte, secondo il loro modo di essere, in un'unica persona) 32 80; - modo; *non trovava el c.* 3 79; modo (di amare); *mustram'el c.* 79 20; *Lo c. te mostrai* 79 24; *Amore, che ami tanto / ch'eo non saccio dir lo quanto / de lo c. esmesurato* Amor, che tanto ami da non saper io esprimere la quantità di tal modo di amare senza misura 82 1-3; *La misura se lamenta / de lo c. esmesurato* L'Intelletto umano si lamenta di non poter comprendere la maniera di amare senza misura 82 4-5.

compagni seguaci 70 940.

compagnia; *bona c.* compagnia piacevole 26 28; 81 46;

mala c. congrega, associazione a delinquere 84 198;

grande c. quella degli angeli 56 12;

senza c. di per sé stesso 25 40;

- società di affari; *Amor, li mercatanti c'à fatta c.* 18 26;

- *alleanza; con Deo fa c. 27 37.*

compagnuni (gloss. Ageno) compagni (di pena) 70 37.

comparare 77 118;

comparao riscattò 44 72;

comparato pagato a caro prezzo (*Il libro*, LXVIII, 14) 21 38.

compatenno; *en c.* (decl. del gerundio) nel provare compassione 25 91.

compatente (sost.); *Lo c. ce sta crociato* 25 94.

compassionata compresa da compassione 3 256.

complacenzia; *ne la sua gran c.* con indicibile gusto 1 64.

complemento (*Rime sic.*, gloss., *complimento*; Chiaro, gloss., *compimento*) completezza 50 30.

completa (sost. da *completa hora*) compieta (ultima delle ore canoniche); *e po' c. sto a veiare e* anche dopo compieta resto sveglio a pregare 75 22.

complire (Istoria, gloss., *cumpliri*; glosse cassin.; *Testi abruzzesi*, gloss., *conplitu*) portare a termine; *per c. tuo viaio* 60 31; *'per c. tal mercato, en croce, de l'Amore* onde portare a termine in croce quest'opera d'amore 89 218; *compie rende completo* 64 73;

se c. ha fine 58 107;

complia; *adorava che no la c. mi rattristavo di non saperla portare a quella perfezione che avrei voluto* 58 156;

complam (cong. esortativo) poniamo termine 58 134;

complito pienamente appagato; *c. desire non n'è sotto celo* 58 97;

complita; *c. veretate verità perfetta* (cioè Dio) 77 90; *ad opera c. op'è ch'eo vegna* (si noti la copiosa allitterazione) è necessario che io giunga a compiere l'opera (che è di raggiungere il terzo ramo) 77 123; *non c. infinita* 79 46; *completa* portata a termine 58 159;

- *ridondante*; *l'una c. de plen delectare* l'uno pieno di perfetta letizia (cioè il paradiso; la concordanza è con *gita* anziché con *loco*) 58 180;

complute; *so'c.* (concordanza al pl. con sogg. collettivo) *si attuano* 3 149

compónete ti applica; *e dui ale c.* 60 16.

comportare (*Chiaro, gloss.*; *Il Libro*, gloss.) sopportare 8 60; 9 12; 34 49; 49 7; 61 65; 63 100;

comporta; *se c. sopporta* 1 45;

comportarai ammetterai come possibile 69 79;

comportaria potrei ammettere 7, 133;

comportato permesso; *cà no i sirìa plu c. ché non gli sarebbe in alcun modo consentito* 82 11;

comportata 8 34.

composta modesta; *c. e savia* 60 21.

comprendi abbracci; *c. celo e terra* A4(b) 111.

comunicare ('Laudario urbinatè', gloss.) stabilire rapporti; *e sé c. a l'infimo gradone* e instaurare rapporti con la misura più bassa (fuori metaf.; pervenire all'amore degli sviati e dei peccatori) 66 40.

comunione unione mistica; *fatt'à c.* 92 70.

comunitate unità; *d'aver c. / con tutte le vertute* di restare intimamente unite alle altre virtù (si ribadisce l'affermazione, ricorrente anche altrove, che le virtù sono *ad invicem connexae*) A4(4) 147-148.

concatenati strettamente uniti 65 40.

concedute; *le cose c. e ordinate* 25 27.

concéper (inf. esc.; 'Laudario urbinatè', gloss.) concepire 32 60;

conceperai 3 151;

concepeo 3 167;

concepisti 32 56;

concepa (cong.) che io concepisca; *che eo c. essendo vergen pura* 3 154;

conceputo; Et ecco Helysabeth c. àne 3 159;

- *stabilito; Concordia sì ci ànno c. / ch'era trono de lo'mperio sega dia* hanno pertanto stabilito che la Concordia sieda quale signora sul trono dell'impero (si noti Concordia-conceputo, che è certo qualcosa di più d'una semplice allitterazione) 77 187;

concupirai concupirai 32 43;

concuputo; en cor t'ho c. 86 446;

concepito 76 7.

concezione concepimento 32 64.

concio (iron.) ridotto a mal partito 56 93.

conclude (lat.) comprende e abbraccia ('Laudario urbinato', 12 8; *Allur conclusi, stanno polçella, / la Luce bella / ne lo mio core*; 'Laude cortonesi', XV 19-20; *Tante sono le tue virtute / ki cielo e terra e mare conclude*); ciò è *Discrezione, / ch'è matre de vertute / che tutte le c.* (cfr. s. Agostino, *De vita eremitica*, xxxii, 1-2; « Haec dico ut discretionem, quae omnium virtutum et mater et nutrii est, detegam ... ») A4(a) 100.

concorda *concordia* 35 15;

concordai ottenni la concordia 84 251.

concordanza perfetta rispondenza 77 28; - *so' d'una c.* sono pienamente concordi A4(a) 143

concordato (riferito al discendere del canto dalle note acute alle gravi) melodico, senza spezzature (cfr. il famoso passo agostiniano del sermone 256, in P.L., xxxviii 1190; « O felix Alleluia in coelo, ubi templum Dei Angeli sunt! Ibi enim concordia summa laudantium, ubi est exultatio satura cantantium») 64 8;

concordata in concorde volere (con l'Amato) 92 362;

concordate in perfetto accordo; *le gente c.* 36 10.

conculcato; *tutto lo monno fo lo' c.* tutti (i ricchi e i potenti e i loro adulatori e schiavi) furono da essi considerati con disprezzo 35 22;

conculcata 30 16; 53 136.

concussare (lat. tardo *concussare*; cfr. Battaglia, *Diz.*) scuotere, mettere in penosa agitazione; *che tutto me fo c.* 16 70;

concussa; la sarrachiosa tossa / (c'a lo veder c.) la tosse catarrosa che mette in penosa agitazione (fa rivoltare lo stomaco) solo a guardarlo 17 115-116.

condemento; *Concordia non può ben regnare / se de sapere non n'à c.* La Concordia non è in grado di governare, se non è regolata dalla sapienza 77 201-202;

- *ausilio; La Fede è fundamento / de tutte le vertute / e granne c. / de tutti sette Doni* A4(a) 149-151-152.

condennare; *co' si llo dé' c.* per cui tu lo devi condannar all'inferno 63 28;

- *punire 82 33; condannato punito 1 17; de rasone èi c.* a buon diritto t'è inflitta la condanna 63 111.

condicione situazione; *Non n'e c. / che vada per rasone* non è questa una situazione razionale 39 135; *condezione* stato d'animo 43 27; - *modo 55 11.*

condito; *c. de sapere* regolato da sapienza 1 110.

condizio tenore (di vita); *et eo cattivo non muto c.* A3 50.

condizionato inficiato da egoistiche riserve 79 96.

condùcelanme; *c. en cel la vecinanza* mi trasferisce la cerchia delle persone vicine di casa (amici e conoscenti) da qui (cioè dalla terra) in cielo 25 30;

condotto ridotto a tal punto 58 173.

condutta (sost.) vivanda; *saper' de c.* vivande succulente 58 118; v. anche *condotto* (sost.).

condutto (sost.; gloss. Ageno; DEI; per Guittone, cfr. Battaglia, *Diz.*); *se Deo no i fa el c.* se Dio stesso non gli prepara la vivanda (per il motivo, altrove ricorrente, del decisivo intervento di Dio, cfr. anche s. Bonaventura, *Breviloquium*, v, II-III), 51 60; *Lo nichil tutto, quello è c. ché*

me fa avilare L'annullamento totale, quello è il cibo che veramente m'induce a disprezzarmi 90 24-25; *condotti* cibi (anche qui metaf.) 28 61.

conestregne ('Laudario urbinat', gloss.) 25 43. - (con inf. senza prep.) 10 20; - (rifl.; con inf. senza prep.) 10 48;

conestretta; *fo c.* 3 148;

costregne; *me'n c.* m'induce a ciò ('n prolettico) 43 3.

confalone «punto di riferimento e guida dei guerrieri disciplinati» (Contini) 53 138; *sempre'l trovi vigoroso / a portar ritto el c.* lo trovi sempre disposto a dare e a guidare la battaglia (contro il male) 74 33-34

confaluner (cfr. Battaglia, *Diz.*, *gonfaloniere*) comandante in capo; *per c.* *c'è messo* ci è inviato con il grado di generale 71 32;

confaluner' (pl.); *c. de la semblaglia* i portatori di gonfalone, (cioè i capitani) che accendono la mischia 17 60.

confermato (part. con valore agg.) fisso, saldo; *'n ben tanto c.* 92 455.

confessare (Origini, gloss.) dichiarare 3 292; - riferire 53 21; - (n. per rifl.) confessarmi 49 46; *conplanto c.* confessarti pentita 34 54;

confessato (n. per rifl.) *che tu fussi c.* che ti confessassi 63 16;

confesso (*Cantari relig.*, gloss.); *sia c.* (vuole che) mi confessi 84 23.

confirmato reso più forte 3 311.

confissuri 60 60.

conforma; con *Deo se c.* si unisce a Dio 64 35.

conforto; *dar c.* incoraggiare 33 46; esortazione, incoraggiamento; *e non me cce vale c.* 73 96.

confosione; v. *confusione*.

confundi annienti (*Il Libro*, LI, 7) 17 18;

confusa dannata 3 371; *sì so' mort'e c.* mi sento morir di vergogna 50 72; *sirì' morta e c.* saresti annientata nella vergogna 60 23.

confusione vergogna 34 34,49; *c'a bon' sirai c.* sarai (motivo di) vergogna per tutte le persone dabbene (con allusione a quanti avevano riposto in papa Celestino la loro fiducia) 74 10; *e Deo sì t'à somerso en tanta c.* 83 57;

confosione disagio, imbarazzo 3 67, 94.

confuso (eco di espressioni, anche scritturali, del tipo di *confusio oris* rossore); *c'a l'oscir non n'è c.* talché uscendo (eludendo cioè, la regola propria dell'Ordine) non sussiste motivo alcuno d'impaccio 53 88.

congreganza; *fedele c.* comunità dei fedeli 22 40; - *tregenda* 26 40; - *compagnia d'amore* 60 61.

congregare *riunire* 1 5; 77 156; 83 12;

congregai accumulai (ricchezze) 42 22;

congregasti accumulasti (ricchezze) 42 23;

congregata ammucciata (la ricchezza) 83 65;

congregate 3 423;

congregati 8 31; 26 37.

congregata (sost.) convegno 77 64.

coniogati; *Quilli che so' c.* gli ammogliati 71 123.

coniogne unisce; *però che con Deo me c.* 28 57; *e con Deo me c.* 65 62;

conionta misticamente unita; *e. se' cun Lui / per vera unitate* A4(b) 143-144

conoscenza capacità d'intendere (il bene) 28 44; *che non n'ài c.* di cui non hai approfondito il carattere 38 29.

conoscente (in coppia sinonimica con *cortese*) 31 14.

conquassato ('Cronaca todina', 14 2) sconvolto; *tutto lo mondo veio c.* 6 32; *tutto so'c.* mi sento le ossa rotte 7 42; *c. sta l'aspetto* il (tuo) aspetto è sconvolto 82 47;

conquassata; tutta c. ridotta in pessime condizioni 77 66; *fai mustranza de fore / non n'èi tu c.* dimostri dall'aspetto esteriore di non essere rimasta sconvolta dall'Amore (= *ne*; ma il Tres. specifica; «dalla vanagloria») A4(b) 127-128.

conquide (Chiaro, gloss.; cfr. anche Battaglia, *Diz.*) abbatti; *Se ensemor non li tene, lo c.* Se non li (= gli articoli della tede) tieni strettamente uniti, tu la (= fede) uccidi 77 65;

conquida (cong.) faccia estinguere; *e sì c. / en croce con dolore* 86 88-89;

conquiso (in coppia con *morto*) sopraffatto, vinto (cfr. *Purg.*, XXIII, 45) 50 85.

consecrate (in relativa giustapposta) che voi consacrate 22 34.

consentendo qualora si sfrena; *L'Ira, che c., ce soccide* L'Ira che, quando si abbandona a sé stessa, si uccide con le sue mani (per un'immagine analoga cfr. 59 13-14) 77 165.

conservare mantenere 75 2;

conserva protegge 77 50;

conservato risparmiato 71 94;

- mantenuto 75 5;

conservata osservata scrupolosamente 85 15; *ffòse c.* si mantenne (cioè; si sia mantenuta) 32 30.

conservativo energicamente vitale (in oximoron con consumativo) 39 9.

conservatore; *si' ne c.* (Corti, *Sint.*, p. 320 sgg.) conservalo 86 388.

consiglio; *lo devino c.* quello della Trinità 27 6; - (in sinonimia binaria con comando; l'allusione rinvia al famoso episodio di *Gen.*, XX, 1-14) A5 53; *manna lo tuo c.* intercedi 62 67;

parere; *en me' c.* secondo il mio parere 84 79;

- autorità, facoltà di decidere 86 153;

consigli processi, istruttorie 46 33.

consiglite (cong.) consigiate; *Pregove che c.* 15 9.

consolamento ; *che ciò cche vide et ode el à pesato / ciascheuna areca suo c.* (tal) che ciascuna (creatura, obbedendo al proprio istinto) reca a suo vantaggio tutto ciò che vede ode e percepisce 77 143-144;

consolamento confortante letizia; *La Croce me mena / a ffar dolce la Pena / en. donarce c.* La Croce riesce a trasformare in dolcezza le mie pene con l'infondere in esse confortante letizia 69 45.

consolanza (Chiaro, gloss.) 40 112.

consolare [*consolanza* Tud] (sost.) conforto; *Plange senza c.* 1 76;

- ricreazione, svago; *et voler c.* 48 46; *che la mia mente ne stia en c.* 58 102;

- soddisfazione; *ciascheun suo c.* a ciascuno (sarà dato) di che appagarsi 27 20.

consolata (sost.) consolazione 35 54.

consolazione; *femme c.* confortami 67 123.

consol(o) (DEI, *consólo*; ancora usato in Sicilia per 'veglia funebre') conforto; *e nullo c. se vòl dare* 1 36; *nullo c. ne vòle* 82 22.

consonato (riferito a canto) «composto con successioni melodiche di intervalli consonanti» (Ageno); - (metaf.) aderente alla realtà di Dio 64 50.

consorte (m. pl.; Cfr. *Inf.*, XIX, 32 *consortili l'àngeli con lor c.* gli angeli e quanti ne condividono la beatitudine 26 32.

consulamento; v. *consolamento*.

consumanza totale adempimento; *e 'n ciò la caritate à c.* (l'espressione sembra riecheggiare il *consummatum est* di Giovanni, XIX, 30) 77 220.

consumare (sost.) morte 7 2.

consumare logorare 1 88;

- uccidere 16 50; 26 41;

- morire 2 6; 13 5; 84 232;

consuma muore 77 36;
consumai eliminai 84 245;
consume (cong.) egli strugga A4(b) 24;
consumato ucciso 3 332; 32 121; *en croce c.* per poi finire la mia vita in croce 79 27; *Poi che te trasformasti / d'amor ch'è c.* Dal momento che ti sei unito a Dio per aver annientato in te ogni affetto terreno A4(b) 181-182; *c. amore* A4(b) 190;
- rovinato finanziariamente 30 116;
consumanno morendo 12 40; uccidendo 52 36;
consumo (rifl.); *consumome mi struggo* 89 115; se *consuma* si strugge; *sì sse c. como cera a ffoco* 89 5; te *consumavi* 32 99; *consumere* (cong. esortativo); *c. lo core* 89 122.

consumativo (in *oximoron* con *conservativo*) 39 8;

conservativa capace di uccidere; *la pena c.* 37 79.

consumazione morte 56 76.

consupito addormentato, inattivo; *Si l'atto de la mente / è 'n tutto c.* così le facoltà dell'anima sono del tutto assenti 92 42.

contamento descrizione 57 63;

cuntamento racconto 63 74.

contaminato corrotto 82 28; *si sta en sé c.* tanto nel suo intimo è intossicato dalla frequentazione del mondo sensibile (Tres.; « tanto il contaminò la cosa prima goduta ») 82 27.

contare (frequente anche presso i siculo-toscani) dire 15 2;

- ripetere 57 73; esporre 40 10,80; 57 37;

- descrivere 58 130; 60 46;

conta ('Laudario urbinatè', gloss., *contare*) mette in conto 6 40;

contam; *c. de plano* raccontiamo in maniera affrettata e superficiale 40 80;

contan mettono in conto 58 131;

- narrato 40 68;

contate (riferito a *vizia* e non a *che*) descritto 30 102; - (ellittico) le ho esposte 40 8.

contestare (con assimilazione sillabica) ostacolare 84 224; v. anche *contrastare*.

contata racconto 58 So.

contato dominio (letteralm.; territorio sotto la giurisdizione d'un conte) 14 28; 44 25.

contemne (lat.) disprezza; *c. li sapori* non si cura dei succulenti bocconi 10 45.

contemplamento; *esce en so c.* evade (dalla prigione) con il suo meditare 1 56.

contemplare (sost.) 43 47; 61 3; 65 54; 78 105,131; 84 156; *lo so c.* meditare su di essa (croce) 2 18; *secondo el loro c.* secondo il luogo (più o meno vicino a Dio) della loro contemplazione 84 268.

contemplare indagare; *Scienza aquisita assai pò c.* 66 51; *né mente c.* (da sottintendere *pò*) 92 467;

contemplato meditato 74 4;

contemplanno nel contemplare 77 206.

contenato ininterrotto; *così c., c'om ten, questo muro* tanto ininterrotta (è) questa muraglia (quella cioè, delle cure mondane) che tiene prigioniero l'uomo (ma cfr. anche Sapegno, *rec.*, cui risale lo spunto della nuova interpretazione) 58 108.

contende frappa ostacoli; *cosa nulla c.* (allitterante) non esistono più (vizi) che frappongano ostacoli 92 260;

contende si opponga; *non é chi te c.* 92 408.

contenere mantener fermo 86 118;

continisti astenesti 89 211.

contentar(e) (in giuoco etico) appagare 1 83.

contento (in giuoco etico.) soddisfatto x 82; - ben disposto; *sia confesso e ben c. / de non volere plu peccare* 84 23-24.

contenzione contrasto 43 14.

contina continua; battaglia c. 68 111; c. *iornata* ininterrottamente 58 116; la c. (gloss. Ageno) la (febbre) continua [v. anche *freve*] 81 4.

continovo (n. con valore avv.) continuamente 12 37.

continuato (part. con valore agg.) continuo. *Amore* c. 78 82.

contra contro 31 41,42; 45 22 ecc.; - circa, nei confronti di 43 21.

contradiare (trans.; *Testi veneziani*, gloss.; 'Cronaca perugina', gloss., *contradiallo*; T.F., gloss.) contestare, porre in dubbio 1 20.

contradire (T.F., gloss.) opporsi. *ià non pòi c.* ormai non puoi più prendere alcuna iniziativa 86 72; - resistere; *co' siria mai fortezza en me de c.* 89 233;

- dissentire 92 362; esser disdicevole 92 440;

contradice (col dat.) si ribella, si dichiara contrario; *Omo che se fa rege, / secondo nostra lege, / contradice al senato* (Giovanni, XIX, 12-13; « Si hunc dimittis, non es amicus Caesaris; omnis enim qui se regem facit, contradicit Caesari ») 70 29-31.

contraffatto (Cantari relig., gloss.; *Testi veneziani*, gloss., *contrafatto*) *falsificato* (cioè non basato sulle virtù cardinali e teologali); amore c. 46 x; 66 x5.

contrarietà ; *a sua c.* con suo (sua= del nido) danno 77 60.

contrario; *ch'ài tutto lo c.* che sei diametralmente opposto 11 15.

contrastare opporsi 6 49; 16 74; 73 98; - far fronte 73 78;

contrastata; *descrezione contràstali* 43 36;

contrastato; *e ià non veio che i sia c.* né mi sembra ci sia qualcuno che voglia opporsi a lui 35 38;

contrastanno; *che gita t'è c.* 12 10.

contrata luogo in genere 8 46; A3 4; paese (straniero) 21 21; - territorio delimitato 83 36; - (allusione a Sodoma e Gomorra); *o somersa c.* 66 13; paradiso; *bona c.* 77 68; - (forse espressione proverbiale); *se vol' che vada en pace la c.* se desideri che la contrada stia in pace (cioè; se desideri godere di pace duratura) 77 136; *contrata* (metonimico) popoli 8 2; - (scherz.) alveo materno 58 5; - (allusive al regno dei cieli); *alte c.* 44 59; - (alleg.); *vili c.* umiltà, disprezzo di sé medesimi 15 16; - (locuz.); en onne c. dappertutto 36 50; 44-14; *per le c.* in ogni dove 46 9; *cuntrata* paese in genere 3 27; - latifondo con annesso castello (cfr. *contrata*, traduzione di oppida, in Glosse cassin., III, 24; con questo significato anche nelle carte todine) 30 117; 83 27.

contratto (*Cantari relig.*, gloss.) patto; *Quest'è novel c. / là've vita s'enferma* Questo è un patto inaudito (che si attua come rimedio) nella misura in cui l'essere manifesta la sua debolezza 92 433-434

contrito; *de cor c. e multo amaricato* (allitterante) 3 72.

conturba contamina 26 20; *conturbato* turbato 3 42; - *nauseato*; *l'odore n'à c.* 15 20.

conuschi sei in grado di capire, ti rendi conto 86 101;

conubbi m'avvidi 84 73;

non c. volutamente ignorerai A2 125;

conobbe (perfetto donativo; Glosse cassin., *conube*) 92 74;

conoscate conosciate 25 11;

conoscesse; *Non pòzzo dire che 'l non c.* Non posso scusarmi con il dire che non sapevo (tutto) questo A3 29;

conoscenno (gerundio per inf.); *questo to stato vorria c.* vorrei sperimentare questo tuo stato d'animo 2 57;

cognosco; *me c.* mi riconosco, ho la consapevolezza di essere 25 42;

cognosci (imp.) riconosci, prendi atto 92 186;

cognoscuto riconosciuto 86 264;

- conosciuto 92 9.

convegna (sost.; gloss. Ageno; 'Laudario urbinatense', gloss.) norma ben regolata; *e de viver c'empreda una c., / che sempre va crescenno per fervore* e quivi apprende un costume di vita suscettibile di crescente fervore 77 129.

convegnenza patto (gloss. Ageno); - alleanza; *con lei ò c.* sono concordi con lei 60 72; *non m'è a c.* non è conforme alla mia legge 35 49;

convenenza (Chiario, gloss.); *non siria c.* sarebbe disdicevole 32 91.

convegnire; *piacere e despiacere enn un con c.* 43 9;

convenute; *ensemor c.* 3 405;

convenenno; *ensemor c.* riuniti insieme 3 395

convene si addice, è in proporzione; *c'a tal' signi c.* che è ben proporzionato alla dignità di tali contrassegni (le stimmate) 40 176.

convenente (prov.; Chiario, gloss.; Dante da Maiano, gloss.); *celar so c.* col celare (celando) il proprio stato 9 24; - giusta misura, ordine (prestabilito dalla Provvidenza); *Cristo, lo core tu si m'ài forato / e dice c'ad amar orden la mente, / como, de po' ch'en te si so' mutato, / de me remaso fusse c.* Cristo, tu mi hai trafitto il cuore (con la tua carità) e (adesso) mi esorti a disporre pacatamente l'anima ad amare, come se, dal momento che mi sono in tal guisa a te unito, sia rimasta traccia di quella ordinata misura (che vi improntasti; cfr. Il Tesoretto, 355-358; *ch'ad ogni creatura / dispuose per misura / secondo il convenente (suo corso e sua semente)* 89 163-166.

convenenza; v. *convegnenza*.

convenèria (sost.) *congruenza* 32 133.

converso *circostanza* 31 47.

conventare (Rimatori, gloss.) *addottorarsi* (Contini; «conventato è chi è ammesso all'insegnamento della facoltà con pubblica cerimonia») 48 34;

conventato (neutro); *ciascheuna en amor i c.* ognuna (di quelle genti) è addottorata in amore 25 36; *en natura / e 'n filosofia c.* 69 54; - *ma el è magistro c. / en natura e 'n teologia* 87 9-10; - *c. si en Parisi / a mmolto onore e grande spese* 88 27-28.

convènto; maledicherà la spesa (*lo c. che l'è presa* (il convento che si assunse la spesa, cioè la responsabilità morale e materiale della detenzione, fu - come dimostrato quello todino di s. Fortunato) 53 99-100;

- compagnia, collegio 3 62; 60 48; - corte celeste 3 110,203;

- titolo di dottore (Chiario, gloss.) 77 208.

convenuto; *como è c.* com'è inevitabile 58

conversai (*Testi veneziani*, gloss., *conversar* convivere; 'Laudario urbinatense', gloss.) dimorai; *e co li angeli c. / en lo meo Scire, che tanto amai, / secondi el loro contemplare* e m'intrattenni, nel nome del mio tanto amato Signore, con gli angeli, (ordinatamente) secondo il grado in cui li pone, nella contemplazione, la loro minore o maggiore vicinanza a Dio 84 266-268;

conversato peccaminosamente intrattenuto; *del mondo o 'n'èi c.* 15 26; *ch'al mondo di c.* col quale hai dimorato nel mondo (anzi; fra uomini di mondo) 83 8;

- vissuto, cresciuto; *e 'n miseria c.* 76 13.

convertenti (condizionale da *piuccheperfetto* indicativo) convertiresti, potresti convertire 56 68.

convitano (prov.; cfr. 'Ritmo su sant'Alessio', 148) invitano; *li dottor 'te c.* 60 52.

coperto (sost.) coperta del letto 65 57.

coperto chiuso (in me stesso); *se i vo c., vénnoime* se non gli rivelo il mio vero essere, mi vendo a lui (rinunciando alla giusta umiliazione che mi deriverebbe dall'esser sincero) 43 29.

copretura; *Terra fa c.* apriti, terra, e inabissami 31 67; - *mi dér c.* mi avvolsero 61 14.

coprire nascondere, dissimulare 17 27; *de pieco me voglio c. voglio camuffarmi da pecora* 80 24;
 - schermire 56 90; A1 27;
copersese indossò; *c. un montino* 51 31;
copersser(o) avvolsero 58 20;
còprite metti addosso 7 37;
coprite ben dissimulate; *dòme ferite 'n ascus'e c.* 33 25.

copulata (*Cantari relig.*, gloss.) unita in matrimonio 23 24.

coraio (*gall.* di uso normale) cuore 10 17; 18 30,58; 20 8; 29 8; 35 14,62; 36 27; 43 5; 44 2; 49 17; 60 32;
coragi; to c. i cuori a te dèditi 39 48.

corato (Contini; « più solito *corata* ») cuore 39 50;
corate (f. pl.) cuori 45 58.

cordo (metaplasmo); *nodoso c.* corda attorcigliata (per l'autoflagellazione) 7 12.

cordoglio (Chiario, gloss.; *Rime sic.*, gloss.) compassione 1 125; 4 ;,18, (in figura di *adnominatio*) 19; 56 45; 57 130; 58 15; 89 66; A2 7,107, 13; *prindi c. abbi pietà* 86 425;
 condizione pietosa; *Vedenno'l meo c.* 4 36; *Vedete el Meo c.* 29 31;
 - penosa ansietà; *Grann'eo n'abi en te c.* 74 27.

cordogliosa (*Rime sic.*, gloss.) pietosa 13 11; - gravida di guai 16 16.

core (non preceduto da art.) 39 58; 88 32; 89 63,69,131,264; 92 349;
 - *mente* 2 58; 4 15; 12 39,41; 36 31; 40 107; 76 29; 78 129; A5 1; 84 151; 90 3; 92 4; *c'avìa en c. cui sempre pensava* 40 138; *e non n'è c.* (pregnante) e non c'è mente creata che possa comprenderti 48 72; *Questo en c. te pupi* metti ciò bene in mente 63 139;
 - *senza c.* privo di sentimento, stordito (perché sopraffatto dall'amore) 89 18; *Aio perduto el c. e senno tutto* 89 19;
c. deviso incertezza A4(b) 26;
 - *animo* 30 11; 36 31; 45 54; 77 138,149; 78 105; *c. stretto* animo compreso dagli affetti mondani 36 31;
desplaceme en c. mi turbo nel profondo dell'animo (senza darlo a vedere) A3 48;
de bon c. A5 1; - (metonimico) intimi sentimenti 15 32.

cornuti; *tornar c.* tornare (dalla corte pontificia) insigniti della mitra vescovile (l'attributo trova un vistoso precedente in Peraldo. *De avaritia*, cap. vii, 171; « Nihil enim aliud est stolidus mitratus quam asinus cornutus; asinus est per stoliditatem, comutus per mitram ». A parte questa popolareggiante - non irriverente - interpretazione caricaturale, tornerà opportuno precisare che l'un corno e l'altro della mitra simboleggiano rispettivamente l'antico e il nuovo Testamento) 53 65.

coro; *che tengo lo c.* che guidano e sostengono il coro 64 10; *faccendo danza e c.* 83 73;
 - i nove ordini angelici; *gran c.* 39 124);).

coronato premiato (e dunque, appagato); *c. sta l'Affetto* 82 73.

corpo (in coppia con alma) 83 16; - *Peso corporeo che ci lega al mondo; e volsi el c. tralipare* 84 72.

córpo (in fonetica umbro-laziale) colpo 68 10.
 corporeata (part. con valore agg.); *cosa c.* oggetto materiale, suscettibile d'essere percepito dai sensi 28 2.

correge (cfr. *Inf.*, v, 60) *impiega* (con uso sapiente); *O tempo, tempo, tempo, en quanto mal sumerge / a chi non te c., passanno te oziato* 21 41-42;
 -(imp.) *correggi* 3 87.

corremento; *darò c.* mi affretterò 69 46.

corressa emendata 37 55.

corretto sottoposto a pratiche di penitenza; *c. e castigato* 7, 74.

correttura; *facciàn c. emendiamoci (dai peccati) 58 187.*

corrisione; *et a c. ne voglio stare ma mi dico disposto ad accettare tutte le osservazioni in contrario 77 14.*

corrociome *mi rattristo 8030;*

corrocciato adombrato; *'ncontanente me so' c. subito mi ritrovo col volto oscuro 80 10; c. me so'per usanza, / qual orno en meo onore à mancanza* immancabilmente mi reputo offeso se qualcuno trascura di mostrarmisi riverente 80 11-12.

corroccioso *corrucciato 33 54.*

corrotta; *v. corrotto.*

corrottato (part.) *pianto 28 36; non n'è c. non è da loro compianto (cioè dai Padri ormai privi di fede) 35 30;*

corrottata *pianta 28 30.*

corrotto ('Stat. perugini'; *Rime sic.*, gloss., *corrotto*, affanno; gloss. Ageno)

pianto 1 60; 7 18; 12 35; 35 59; 66 19;

- *compianto funebre* ('Stat. di Canale', *corrotti* cerimonie funebri, c. 10v) 8 4,12,47;

- *pianto funebre; et eo comenzo el c. 50 107, 70 76;*

- *lacrimosa mestizia 7, 145.*

corrotto (part.); *omnia possede e de nulla è c. «possiede ogni cosa (possedendo Dio) e non è corrotto dal desiderio di nessuna cosa» (Ageno) 90 21;*

corrotta (*Testi abruzzesi*, gloss.; cfr. anche Battaglia, *Diz.*) *violata; ch'a De'ho c. lege 21 39;*

corruttile; carne c. 56 39; cosa ch'è c. A4(a) 170.

corruzione *contatto sessuale 32 65.*

corso (oggetto interno) *en gualdana curre el c. fanno la corsa come per una scorreria 53 69.*

corte *corte celeste 3 66,73,111,206,208,210,218; 69 72; 73 38,40; 86 37;*

gran c. corte celeste 60 3,13,22;

c. gaudente paradiso 86 35;

- (metonimico) *anime beate 86 52;*

- *stato di grazia 4 9;*

- *autorità giudiziaria 17 37; 18 15; tribunale 18 16, 33; 36 12;*

- (iron.) *inferno 63 49,67;*

- *residenza feudale; né palazzo i dà né c. 26 44; - palazzo signorile 28 19;*

- *corte pontificia 53 65; 74 19; c. i Roma corte romana (anche in senso giurisdizionale) 53 7,92,153; - en c. i Roma ('indirizzo' della tornada) 53 149.*

cortese; *c. e conoscente 31 14; - generoso 76 21; largo e c. 39 99; - (f.); Regina c. (apostrofe rivolta alla Vergine) 13 1; - sollecita ed esperta; un'ancilla ci avin c. 84 225.*

cortese (sost.) *capitano di giustizia; la carta de la presaglia uro me ne fa el c. 18 18.*

cortesia *saggia liberalità 7 72; 47 34;*

ennamorata c. (pregnante) e questa è la generosa saggezza nata da Amore 47 54;

far c. condurre vita galante e spendereccia 58 69; - (in coppia con bonitate) 77 222; O Signor, per c., / manname la malsania (Costituisce una vera curiosità il particolare della didascalia di Panc, che informa come la lauda, che si apre con questi versi, il Poeta «in presentia domini pope et cardinalium cantavit ab eisdem rogatus») 80 1-2;

de c. generoso 86 65;

- (unitamente a senno; Contini; «coppia sinonimica conforme alle prescrizioni di interpretano dell'alta retorica medievale») 87 1;

grazia celeste; bontat'e c. 89 73;

Amor per c., famme morir d'amore 89 250;

pietat'e c. A5 28;

cortisia 73 8; 86 182; 87 1; 92 180.

cosa; *orme c. che desplace* ogni genere di pene 22 83; *parure una c. sì forte* mi sembra un così duro sacrificio 24 59; *Non passerà questa c. ch'ella non sia corrottata* 28 30; *gran c. un grande miracolo* 40 175; *grande successo* 43 22; *alta c. me pare* mi sembra davvero arduo 43 54; *vile c.* 44 18; 75 23; *onne c. ch'encresce* 46 41; *c. smodata* irregolarità 69 81; *c. vana* 76 33; *c. en pleno* ogni cosa nella sua vera essenza (senza veli) 73 125; *c. de valimento* cosa di effettivo valore 86 263; *non se divide c. tanto unita* 89 44; *cert'ài per veretate / c'una c. si fatto* puoi davvero ritener per certo che tu sei diventato una sola cosa (con l'Amante-Amato; per l'asserzione cfr. 40 133-134) 92 211-212; *c. ch'era lebbezza* ogni forma di vanità A4(a) 105; *c. ch'è corrotta* creature corruttibili A4(a) 170; - briga, frangente; *passata esta c.* superato questo fastidio 58 145; - *possesso* 90 28; *Onne-c.* Dio Signore di tutto; *Chi è c. donne-c., / nulla c. ià mai non pò volere* (si noti il 'colore' della replicano che anche determina rime interne) Chi si è dato in totale possesso a Colui che tutto possiede non può nient'altro desiderare (si ribadisce il concetto espresso con i vv. 26-27; per cui cfr. 51 57-58) 90 29; *creatura* 89 172,260; 92 354; A3 63; *c. creata* 21 32; 66 25; *c. corporeata* 28 2; *c. ch'è terrena* A4(a) 58; *cose*; *c. a despensare* soccorsi di prima necessità 3 36; *c. torte* (dial.; *c. storte*) operazioni inique 3 77; 18 65; 92 347; *c. a suvvinire* aiuti materiali 43 55; - *c. amante* cose amabili 43 3; - *c. blasmente* cose spiacevoli, passibili di biasimo 43 4; *voler le c. en pleno* appagare pienamente ogni desiderio 51 30; *pagarse de c.* (costruz. nominale allineata con li medici greve) il dover pagar le medicine (cioè *siroppi de rose et altri vaselli*) 58 126; - notizie; *borbotanse le c.* si vanno sussurrando certe notizie 34 43; - creature 89 68; - ; *c. create* 36 18; *sotto sé vede tutte c. gire* vede sotto di sé avvicinarsi le creature 89 47; - ricchezze 83 12; *d'altra mar vinnir le c.* 19 31; - manifestazioni, azioni; *'en tutte c. sempre Amor mustravi* 89 205; - esperienze; *a c. nove passi* 92 111.

coscienza; *c. mordace* 34 35; - consapevolezza; *Honne bona c. / ch'el morir te fa en pazienza* Di certo io so che hai pazientemente accettato la morte (i documenti inducono a credere che frate Ranaldo sia morto giovane) 88 7-8; - cattiva coscienza; *Se sse partesse da vui la c., / per aventura porrate campare* Se si assentasse da voi la coscienza (se cioè essa si astenesse dall'intervenire come testimonia della vostra ostinazione nel male), potreste forse trovare una via di scampo (una qualche giustificazione) A3 9-10.

costante imperterrito (ma si può anche tradurre, con valore avv.; tenacemente) 56 17.

costo (il significato tecnico è quello di 'interesse passivo' per denari avuti in prestito; N.T.F., gloss.; cfr. Battaglia, *Diz.*) pagamento 58 48; - onorario; *li medici el sanno, che contan lo c.* 58 131.

costregne; v. *conestregne*.

costrutto (cfr. *Purg.*, XXVIII, 147; *Par.*, XXIII, 24) struttura espressiva 25 45.

costumanza (Dante da Maiano, gloss.) consuetudine; *che de lo star cun Deo di c.* 77 102;

custumanza [esperienza Asc Be] esperienza 9 27;

- frequentazione amichevole; *longa c.* 60 13.

costumi; *li sensi e li c. / se brige d'ordenare* provveda sollecitamente a disporre al bene le proprie usufruizioni sensoriali e le proprie abitudini (s. Agostino, *Manuale*, XVIII, 10; e *Amor facit prius mores componer* A4(a) 225-226;

- *s'emmulan li c.* il comportamento (interiore ed esteriore) si fa malleabile (all'azione della grazia) A4(b) 208;

costumi (in coppia con *sensi* sentimenti) A4(a) 112.

cotanti (agg. indefinito) 73 75.

cotidiana; *la doppla c.* 81 5; v. anche *freve*.

cotozza (denominale di *cotózzo* cuticagna; 'Voc. tod.>'; ma di questo termine si legga in *Tres.* la pittoresca quanto attendibile traduzione) sonnacchia 56 102.

covelle ('Cronaca perugina', gloss.; 'Stat. perugini'; *Rimatori*, gloss.; gloss. Ageno) alcunché 80 47; 83 23; A4(a) 182; *e ne la mente no posseder c. e niente* (di proprio) posseder nell'anima 90 77; *de sotta onne c.* (umiliandosi) al di sotto di tutto A4(b) 203; v. anche *chevelle*.

coverto sommerso (perché 'annegato' nell'infinità di Dio) 90 11.

crai (lat.; *Rime sic.*, gloss.; cfr. DEI; Battaglia, *Diz.*) domani 42 10.

creato (non concordato per *creata*); *laudanno lo Signor che l'à c.* onorando a suo modo il Signore che le ha concesso la vita 77 145;

- *creata*; *nulla cosa c.* 21 32; - (in giuoco etim. con *creatura*) 44 50;

create; *tutte le cose c.* 36 18;

criate (giuoco etim. con *creature*) 73 15.

creato (sost.) *creatura*; *nullo c.* 79 35.

creatura (non precede art.) 21 35; *En Cristo nata nova c.* (La Ageno cita s. Paolo, Ad Cor., II, v, 17; « Si qua ergo in Christo nova creatura, vetera transierunt; ecce facta sunt omnia nova ») 89 107; *creature* 1 6; *adunense le c.* 12 29;

- animali irrazionali 77 142.

credenza fede; *A lo 'nvesebel è ceco, venim cun baston de c.* Se tu dinanzi a ciò che (con gli occhi corporali) non puoi vedere ti senti come cieco, (ebbene) noi veniamo in tuo aiuto col sostegno della fede 28 15; - opinione; *falsa c.* 29 29.

credere *passim*; - (rifl.)

crederse affidarsi 18 25;

credome mi affido 63 81;

creio 77 x13; - (rifl. pleonastico); *me c.* 66 66;

credivi 42 8;

credi' s'illudeva 89 35;

creso creduto 49 17;

credendo (con valore circostanziale) sì da credere 92 9;

cridi credi 92 141;

cridivi speravi 49 31;

cridi credevi 92 146;

crisi credetti 18 67; 31 11; 78 83.

credulitate fede 21 26.

crepare fendersi; *lo cor vorria c.* 34 45;

crepava; *c. a ddolore* si sentiva morire dal dispiacere 58 85;

crepava (condiz. da *piuccheperfetto* indicativo); *creparase affocato* scoppierebbe per soffocazione (nell'immagine è forse da vedere un suggestivo precedente, ispiratore della leggendaria morte di Iacopone; cfr. anche 57 133-134) 39 146;

crepasse (imperfetto cong. invece di condiz.); *E credo che c.* 39 143;

crepato; *Maraviglia ch'el core / non t'è c. fore* 57 133-134.

crimina (n. pl. lat.); *sine c.* senza alcun peccato 32 73.

crismate 3 326.

cristaldino; *Questo è lo celo c. / c'a speranza si ven meno* Questo è il cielo cristallino (secondo dell'ascesa mistica), che non dà più luogo alla speranza (cioè all'albero della speranza per il quale il mistico era finora salito) 84 161-162; *chi enfine al c. è 'n neietto* se uno è veramente stato in trascuratezza (e cioè ha abdicato a tutte le facoltà dell'io, annullandolo) fino al cielo cristallino 90 83; *cristallino*; *e sopr'el c. / ci à fatto mutamento* e si è trasferito nel cielo cristallino (ma *mutamento* sarà ambivalente e vorrà anche significare 'trasformazione', in quanto in detto cielo le virtù non sono più necessarie; in tal caso *e = ma*) 92 272-273; v. anche *cel velato*; *angelico* (*celo*).

Cristo (genit. alla francese); *per C. amore* per amore di Cristo 89 54; *C. -strumento* 3 207; *C. de Dio l'Unto del Signore*, Cristo in persona 7, 57.

Criti Creta 47 74.

croce; *l'altra, en c., ce i vide / per le braccia splecato* (frate Pacifico) vede l'altra (spada) distenderglisi (*i = a s. Francesco*) lungo le braccia, sì da formare con la prima una croce 40 59; *en c. te mustranno apparendo* tu (con le braccia aperte e distese come se fossi) in croce 40 65; *ségnate con c.* 78 56; *co la c. me segnai* 78 59; *e ca la c. sé segnare* e affrettarsi a fare il

segno della croce (a mo'di scongiuro) 81 69; *en mezzo la c. staia* (*pendia* di As, se autentico, stabilirebbe un prezioso collegamento con lo *Stabat*) 87 26; *Per abbracciarme, en c. sì curristi* 89 215; *Se no li dà la voce, porrat'ennella c.* Se (nelle elezioni) non gli dà il voto, dirà di te (per vendetta) quanto di peggio si possa immaginare 91 12.

crocesigno *traccio una croce* 3 325.

crosta Panc indurito; *onne c. aradunata* 53 41.

cruciare (con valore circostanziale) 56 42;

cruciato angosciato 25 94;

cruciata tormentata 37 38.

crucifige (lat.; gridato due volte dalla folla; cfr. Matteo, XXVII, 23) 70 28.

crudele; *c. et amaro* 73 46;

- inflessibile; *deventa en te c. odia te medesimo* 84 91

crudo *spietato* 42 31.

cubile (lat.) giaciglio (ma qui; ovile) 67 10.

cucina; v. *cocina*.

cui chi 38 26; 39 27; 41 26; 61 16; 71 63; 86 40,66,180; - (acc.) che 86 234; 89 114; *a c. per chi* 54 39; 83 65.

cuitanza pensiero; *se eo non fallo ne la mea c.* se il mio modo di pensare non m'inganna 77 30.

cuitare *meditare; ora mittite a c.* 76 6;

- *pensare* A2 100;

cuitava pensavo; *Provo tormento qual non me c.* 89 15.

cuitato *pensiero* 7 69.

cuito (cfr. *colo, Inf.*, XXXI, 77; *Par.*, III, 26; *granne è la differenza'nfra 'l c. e l'operato* (sentenza giustapposta, con sintassi impressionistica, al contesto del verso precedente; chi si accinge per la prima volta a far uso della sua scienza si vede costretto a constatare che) grande è il divario fra teoria e pratica 66 48.

culpi; *de dar c. e soffirire* (lo ammaestra) nell'arte di infliggere e sostenere colpi (di spada) 7, 52.

cuntagione [*cuitatione* L OI] corruzione 32 13.

cuntamento; v. *contamento*.

cuntrata; v. *contrata*.

cura; *pusi c.* (seguito da en) rivolsi ogni attenzione 29 6; *A novi Angeli pun c.* fa attenzione ai nove ordini angelici 84 13; - preoccupazione, affanno; *ricchezza senza c.* 39 88; - *de congregar le cose granne n'à'auta c.* 83 12; *de te di c.* stai in pensiero per la tua sorte 92 135; - impegno gravoso 56 61.

curare (sost.) 46 36.

curare; *ad c. tua infirmitate* per sostenerti nella tua fragilità 36 70; - prender cura 56 34; *non c. plu desto corpo* 56 33;

curi prendi cura; *dell'aneme redente par che ne c.* poco (cfr. *Invettiva*, 378; « non quaerit salutem animarum, sed perditionem earum») 83 21;

cura si dà pensiero A4(a) 57;

curam ci prendiamo cura 42 34;

cure (cong.; con en) s'importi di 35 20,28,32,36,40; 42 18.

curato rimedio 67 28.

curre (trans.; con sogg. pl. e compl. oggetto interno) 53 69; - (trans.); *c. el campo* 53 138; - *c. l'omo questa via* 56 76;

- (impers.) si verifica, occorre; *e ssi 'n questa mainera c. questo mercato* 11 38;

curristi (cong. per imp.); *non c.* 19 13;

cùrrice affrèttati 40 x83.

curreri 3 33.

curso prosa « fornita di clausole secondo lo stile gregoriano » (Contini); *né per c. né per rismi* né in prosa né in versi 88 25.

custumanza; v. *costumanza*.

custumato (Chiaro, gloss., *costumato*) di nobile educazione e comportamento; *bello e c.* 57 83.

custumi; v. *costumi*.

D

da *da che* visto che 25 12; *da me* da parte mia 62 43.

dado [*dardo* Pe Ol]; *metteli lo d. del sapere* gli giunca il dado della scienza (ne lusinga cioè la vanità con il lodare la sua dottrina) 6 47.

daiente (sost.) donatore 79 33; per la forma v. anche *dare*.

daietore donatore 28 41; 56 57,64.

dannaio (prov.; *Rime siculo-umbre*, 44; 'Laudario urbinatè', gloss.; Chiaro, gloss., *danaggio*) perdita 8 37; 28 36; *se partio con suo d. se ne andò sconfitto* 84 154; - sciagura 52 26.

danno; *Or ecco d.* Questa è davvero una grossa disgrazia 54 32; -rovina 73 71.

danza ritmo di danza (iron.; v. anche *descordo*); *nova d. ce pò odire* 53 25; (metaf.); *Chi vòle entrare en questa d.* Chi veramente pratica la santa pazzia 87 19; *d. e canto* 83 69; *danza e coro* 83 72;

- riccioli inanellati, capelli tagliati in tondo (scossi ad ogni movimento del capo) 61 20; *scrulla la d.* scuoti graziosamente I riccioli (si noti l'ironia insita nella richiesta d'un gesto abitualmente femmineo) 61 58.

dare (sost.) dono 56 6q.

dare (con valore circostanziale) 26 42; 56 47; -dedicare 49 25; - sborsare denaro 83 25; - elargire in abbondanza 86 291; - (rifl.) concedersi 89 37;

do danno 33 25,38; 58 144; - (ricostruito) A4(a) 135;

daia egli concedeva 63 47;

dè diede 3 47; 50 20,32; 7, 16;

dede diede 50 25;

dir diedero 58 19;

daraio infliggerò 73 91;

dari' concederei 89 30;

di 'tu dia 37 8;

dia egli dia 26 27; (sing. per pl.) 81 26;

daiesse; *se tollesse et d.* se accettassi per poi dare 56 63; - (ricostruito) 84 43;

daiente 79 33;

dato (non concordato); *che mula parte ne i sia d.* 26 34;

- affidato 18 23; - consegnato 70 23; - concesso 78 74; 89 32.

dasché (Rohlf, 770) dopo che, da quando 16 6; 63 59; 89 171,181; - dato che, poiché 73 98.

dato (sost.) dono 28 41; *l'esser d.* dedizione assoluta 21 2.

davante al cospetto A4(b) 67; ma v. l'assai più frequente *donante*.

Dazioro (residuo di gen. pl. lat.; da sottintendere *senno*). Romania 47 13.

debeletate salute cagionevole; *Non porria deiun sofrire / per la mea d.* (cfr. Peraldo, *De iustitia*, cap. III, 456; « Si dicatur ei quod ieiunet, potest excusare se, quum multi propter debilitatem capitis deiunare non possint ») 24 46.

dece dieci 53 129; A4(a) 24,208.

decetto (*Cantari relig.*, gloss.) ingannato (dal mondo); *or so'morto e d.* 62 19; *Non se nne trovò chivel d.* 77 37.

de c(he) dato che 52 42; *de que* da quando, appena che 54 13.

declari (*Testi veneziani*, gloss., *declarar*); *se tu non ne d.* se tu non ci illumini, chiarisci 25 7; *declare*; *en morte d. ben palesi*, una volta occorsa la morte 40 83.

decora degna d'onore; *la croce alta d.* 40 31; *l'alta voce d.* 67 42.

decuzione decotto 13 27.

deduca che egli indirizzi, rivolga; *c'a terra non d. le sue ale* 3 392.

defende; v. deffenda.

defensare difendere 16 10.

defensa; far d. difenderti, schermirti 86 421-422.

defetto (lat.) imperfezione 3 187; - colpa 4 7; 41 24; 43 19; 44 44; 92 356; *Molto me ne trovo en gran d.* Confesso di sentirmi particolarmente colpevole 77 39;

- errore; onne lengua è 'n d. 39 121;

- colpevole trascuratezza 67 10;

- privazione; *aver nullo d.* non soffrire di alcuna privazione 62 18; *dolore e d.* 86 252; carenza; *questo d. valente adimplenno* 77 217;

- disagio 86 100,308;

- limitatezza; *Anegare pò l'oro per lo peccato, / chi non vede el d.* Ci si può perdere peccando di presunzione, se non si riconoscono i limiti delle nostre umane possibilità 90 54-55;

- debolezza (opposta a venute); *que vertute credia / retrova gran d.* 92 115-116 ;

- amore imperfetto; *la notte è fatta dia, / d., granne amore* 92 303-304;

- insufficienza, pochezza umana 92 430;

defetti; d. fai proietti trasformi in profitto l'insufficienza (dell'umana natura) 92 437.

deffenda schermisca *Ià non n'è core che plu se d., / d'amor s'è preso, che pòzza fugire* Non vi è (né può esservi) cuore che, qualora sia preso da Amore, meglio (del mio) si schermisca (così) da trovare scampo 89 61-62;

deffendisti; Tu da l'amore non te d. 89 195;

defende sottrae; *da qual non se d. / né frido né calore* alla qual fornace non può sottrarsi né il freddo né il caldo (Tres.; « ché l'uomo, di freddo nel divino amore, vi divien caldo e il caldo di concupiscenza mondana vi divien freddo »; così che il freddo come il caldo «vi si annichila») 92 375-376,

deffidamento sfiducia; *venneli de sé d.* 3 60.

definire distinguere A4(a) 19.

deformato; *vedenno sé sì sozzo e d.* 3 46.

degnetate; *gran d.* sublime privilegio, altissimo onore 60 65;

- (*Il libro*, gloss., dignità); *grann'è la tua d.* altissima è la tua carica 74 35;

- (pl.) cariche ecclesiastiche 35 20;

degnitate prestigio, merito personale 86 173;

- magnificenza A1 16; degnità;

d. d'onore fastigi di nobiltà 86 304.

deguastare (sost.) sconvolgimento 51 16.

deguastare far degenerare; *fa lo ben d.* deturpa la nobiltà dell'atto morale 66 41;

- alterare; *fa d. la schera* rompe l'armoniosa unità delle virtù 66 59;

- frustrare; *che once bene facià d.* che rendeva vana ogni opera di pubblica utilità 77 198; *deguastata* (intrans.); *d. l'arbor tutta conquassata* l'albero messo a dura prova va in rovina 77 66; *deguastao* alterò; *d. l'ordene de l'Amore* 3 10.

deietate; v. deitate.

deietta (part.) espulsa 59 55.

deiettato; *Co' malsano putulente, d. so' da sani* sono scacciato dai sani come un lebbroso puzzolente 67 23; *ca farse l'om minore / 'ndell'omen' deiettato* che farsi l'uomo più trascurabile (e), fra gli uomini, (da tutti) respinto 79 55-56.

deiette (agg.) vili, spregevoli; *Amor, con cui te pone? / Con d. persone* 39 27-28.

deitate la divinità, Dio 36 34; *de d.* divino A4(b) 40,152; *deietate* 84 280.

del (prep. articolata promossa da sost. preceduto da art.) 3 38.

delatata (cfr. *Saggio*, 337 e gloss.; cfr. *Par.*, XXII, 55) fatta immensa e capace di sostenere l'amore divino (per l'immagine cfr., anche 36 31); *anema d.* A4(a) 241.

delettabile diletto 39 20.

delettamento 2 47; 7 21,86; 11 6; 19 30,54; 34 59; 60 49; *delettaminti* 7 23; 11 SI.

delettanza (cfr. *dilettanza* in *Rime sic.*, gloss.; Chiaro, gloss.; Dante da Maiano, gloss.; *dilettante* in *Purg.*, IV, 1) piacevolezza 10 47;
- piacere 19 3,56; 22 38; 44 36;
- dolcezza d'amore 89 18

delettare (sost.) piacere 1 68,84; 2 10; 19 27,60; 33 52; 43 23,25; 58 180; 62 5; - (in paronomasia con diletta) 1 12; *L'odorato t'è arenuto, / non sai dir quo è d.* Ti è restituito (sublimato e al tempo stesso annichilato nell'unione mistica) l'odorato, (ma) tu non sai più definire il diletto (che ti viene da quel profumo) 82 60-62.

delettare godere 92 90; - (n. per rifl.) compiacersi 65 8;

deletta (in paronomasia con diletta); *e quo vo d.* e forse che a voi fa piacere 52 31;

- lusinga 74 23; - (con sogg. pl.); *non li d.* non le piacciono 30 8;

delettate (n. per rifl. con reggicaso *en*) vi compiacete 57 150;

delettai; quel che plu d. ciò che predilessi 63 10;

delettato compiaciuto; *ma quel che cci à fede a speranza, / cun lui me so' d.* ma se qualcuno ripone in me fiducia e speranza, mi sento tutto compiaciuto e a mio agio in sua compagnia 50 13-14; *D. me so' en mustra fare* mi è gradito far di me bella mostra 80 15.

delettato (sost.) piacere 10 10; 11 10; 26 10; 45 53.

deletto 63 14; 86 248; *pigliate de me d.* disponi pienamente di me 84 139; - (pers.) la fonte d'ogni gioia, cioè Dio; *Ma el desio de lo D. / à abbracciato el desidrare* Tuttavia l'irresistibile inclinazione all'infinito gaudio si è unita all'Oggetto del suo desiderio 82 48-49; - gioia derivante dall'unione con Dio 92 11; *delette* (m. pl.; in coppia con soiorno) delizie 54 4.

delettoso piacevole 7 6; 89 287; - gustoso 7 55; *plu d.* dolcissimo 89 273.

delettoso (con valore avv.) con ogni piacere 86 459

delezzi; v. delizzo.

deliverato; *e àne d. de l'aiuto* 3 22; *deliverata; sòmmè d.* mi son decisa 7 20.

delizze (f. pl.); *d. graziose* piaceri concessi per grazia 86 455; *d. cun ricchezze* ricchezze ed agi 89 22.

delizzo piacere 7 28; *deliccio* 7 38; *delizio: girà en presone chi stette en d.* (Tres. cita Apoc., XVIII, 7; « Quantum glorificavit se et in deliciis fuit tantum date ci tormentum et luctum») A3 44; *delezzi* piaceri 54 7; *delicii* mollezze 7 8.

delongato allontanato 56 98; *ma quanto de so via so' d.* irta quanto io mi sia sviato da lui 17 42; *D. me so' de la via* 80 3; v. anche *adelongato*.

deluio (dial. perugino); *ma ll'acque del d. l'à passate / de sopra le lor musa* 17 66-67.

demando interrogo A4(b) 17; - imploro; *Amor, prego, me dona, / sposa, c'Amor d. O sposa, ti prego, donami Amore, perché io imploro (solo) Amore* 86 353-354; *demandi esigi* 86 402,413; *demanda esige* 86 187; 92 333; - *implora* 89 7; *demandava* (con inf. senza prep.) *imploravo* 89 11; *demandata*; *à d. ha richiesto* 3 25.

dementata (*Glosse cassin., desementace per absens*) insensata 21 22.

demona (epiteto di *femena*) 45 40.

demone demonio 3 16; 11 30,34 *carne mundo lo d.* 22 65; *d. incarnato* 30 60; 56 15.

demono 3 300; 59 3; *so' vexato dal d.* 67 27; demonio; *al d. porta amore* (Tres.; « Non come a inimico del Signore Iddio, ma come a creatura sua »; cfr. anche il passo di s. Tommaso, citato dalla Ageno) 84 103; *demonia*; *le d.* 23 9; 26 40; 31 21; 73 69; *le d. infernali* 81 51.

demora (*Cantari relig., gloss., dimoro / dimora*) indugio; *senza nulla d.* 31 8; *senza d.* 89 25; *non far plu d.* non indugiare oltre A2 31,79.

demoranza (*Glosse cassin., per moras; Rime sic., gloss.; Chiaro, gloss., dimoranza; 'Stat. perugini'*) indugio; *faccio gran villania de far plu d.* mi dimostro davvero ingrato indugiando ancora 15 4; *fare plu d.* 50 91; - quiete; *O dolce d. / èlla superna vita* (varrà per questi versi e i due successivi il seguente passo di s. Agostino, *Confessiones*, XIII, 9; « In dono tuo requiescimus; ibi te fruemur, requies nostra, locus noster ... Amor illuc attollit nos ») A4(b) 33-34.

demorare (sost.) permanenza; *sosta* 2 42; *e 'n nulla parte faccia d.* e non si riposi mai un sol momento 90 46.

demorare; *che ne la prima non pòi d.* (la seconda gerarchia è tale) che non puoi trar profitto dalla tua dimora nella prima (gerarchia) 77 133; *demora* si trova unito; *co 'l'Arcangeli d.* 84 50.

demorato (sost.) indugio; *En nulla parte faccia d.* Non perda un solo attimo 90 47.

demonstratura dimostrazione; *far d. palesare* 40 163.

demustrare indicare 24 37;

- (con valore circostanziale) 34 11; 56 50);
- (antifrastico) 45 28;
- svelarsi; *Lo enfinito amare / finito en d.* L'amore infinito (venir) ridotto a far mostra di sé (elegante il giuoco etim. fra gli antitetici e paralleli enfinito-finito) 79 36-37; *demustra*; *d. el male e'l bene, / e co' tener se dene* (la Prudenza) fa distinguere il male dal bene e (insegna) come quest'ultimo si possa conservare 65 23-24;
- svela 88 18;

demustrate: gran cosa d. voi state a testimoniare un gran miracolo 40 145; *demustrate: De croce trovàn septe / figure d.* Leggiamo che (ti) apparvero sette figure di croci 40 6;

demustrato indicato; *prudenza à d. / iustizia à adoperato* la prudenza ha indicato (il bene), la giustizia lo ha messo in pratica 65 27-28;

demustranno; non se va d. non si va facendo vedere 45 7.

demustrativa «cioè delle cose che insegna» (Tres.) 39 76.

denante (Chiaro, gloss., *dinanti*) *al cospetto* 1 7; 49 64; 64 13; 89 217; 92 479; A3 16; *d. a vui al vostro cospetto* 63 10; *d. a lLui al Suo cospetto* A3 31.

denaro (N.T.F., *danaio*) unità monetaria medievale 53 59; *denar'*; *d. plu che grilli* molti danari 58 128; *trenta d. n'à auto* 70 14.

denigrata; *la gente sprezzata m'àne, sì so' d., Amore* 18 49.

denno (per il consonantismo cfr. *renno*) degno 74 41.

dente (sing. per pl.) 61 41; - (pl.); *co' de porci sannati, li d. so' scalzati* i denti sono quasi privi di gengiva come quelli di porci zannuti 57 103-104; *mal de d.* 81 7.

dentorno vicino, appresso 30 67; 58 143; A2 83; - da ogni lato 59 13; 73 75.

dentro *nell'intimo* dell'anima 17 33; - (cioè per quel che concerne le quattro passioni; *gaudium, tristitia, spes, timor*; cfr. s. Agostino, *De civitate Dei*, XIV, 7) A4(a) 220; A4(b) 192; v. anche *drento*.

Deo; *da D.* in nome di Dio 30 91; *per D.* per amor di Dio 80 39.

departo; *O Signor, co' me d.* Come potrò, o Signore, separarmi 63 117; *me d.* mi separo per sempre 63 121; *departe*; *Figliol, se da me te d.* O figlio, se tu ti allontanassi da me (si noti l'indicativo anziché il cong. nella protasi) A2 17.

deportanno (sost.) portamento; *col vostro d.* «con la vostra portatura e attillatura» (Tres.) 45 9.

deporto (a. franc. *deport*; 'Laudario urbinatense', gloss.; *Rime sic.*, gloss.; Chiaro, gloss.) gioia; *speranza e d.* 35 61; (in apposizione vocativa); figlio, *lo meo d.* 70 77

depurati stellanti (Contini); *Or o' so' l'occhi cusì d.* 61 23.

deputato (part.) destinato, aggiudicato; *D. so' èll'onferno* 67 35.

derehito: nel mondo *d. solo al mondo* 57 68.

derenzione (lat. *direptio*); *de mettarme a d.* da condurmi in rovina 24 60.

dereto ('Stat. Canale', *direto*, c. 10v) sulle spalle; *porta d.* 6 51; dietro le spalle; *pare che la vergogna d. agi iettata* 83 15; *Par ch'el temor de Deo d. agi gettato* 83 81; *venirte d. seguirti* A2 2.

deriso derisione; *la gente l'à 'n d.* 9 27.

deritto (agg.; *Rime sic.*, gloss.; Chiaro, gloss. diritto, dritto; *Il libro*, gloss.) giusto 12 25; 71 129;
 - sincero; *amico d.* 62 30; *cristiano ben d.* AS 43; *a gran d.* giustissimamente 33 5; (Glosse cassin., *derictu*; *Istoria*, gloss., *dirictu*²)
 - destro 55 37; *a d.* dal lato destro 55 30;
deritta giustamente vigente; *contro la lege d.* 12 32;
 - vigorosa; *sì stetti d.* mi mantenni ben valida 35 56;
 - adeguata 73 91; diritto giusto; *verace e d.* 63 34; - (opposto a en torto); *per il verso d.* 92 32;
a d. ben a ragione A2 32.

deritto (part.); *e 'l ferro a lo cor fo d.* e la, lancia andò diretta al cuore 73 54;
diritte (cfr. Purg., II 34) rivolte 2 21.

deritto (sost.) giusta via; ch'e' 'l pòzza tener lo d. 15 10;
 - giusta opinione; *se ben te vidi en lo d.* se ti consideri con obbiettiva serenità 76 9.

derittura (*Rime sic.*, gloss.; 'Laudario urbinatense', gloss.; *Cantari relig.*, gloss., *drittura*) giustizia; *de d. giusto* 78 64; 85 17; *en d.* perfettamente verticale 78 29; *dirittura* giustizia inflessibile A2 132.

deriva ('Stat. perugini', *derivare* far deviare un corso d'acqua) si disvia; *e la pera. non d.* 37 81.

derizzi (cong. esortativo; *Istoria*, gloss.; *Il libro*, gloss.) guidi; *isso d. sì la nostra mente* 77 223;
derizzato (giuoco etim. con *deritto*) indirizzato; *en matremonio d.* 71 130;
dirizzi; *d. cose torte fai giustizia di ogni iniquità* 92 347;
dirizzare; *me d.* dirigermi, rivolgermi 33 15.

derrata (gallic.; metaf.) merce ricomperata (= l'anima) 44 72; 48 1; *d. so'ch'el volse comparare* io sono una merce ch'egli volle acquistare 77 118;
 - merce preziosa 86 381;
derrate; *rei d.* cattive ricompense 36 26; - (antifrastico) acquisti; *non s'escusa tal' d.* tali acquisti non si giustificano (cioè; non trovano comprensione presso Dio i mali che volontariamente l'uomo, peccando, si procura) 68 22.

derutto (lat.) angustiato 27 47.

desama (*Rime sic.*, gloss., *disamare*; Dante da Maiano, gloss.; Chiaro, *amante disamato*, XI, 76) cessa di amare 5 14; 79 110.

descacciato (*Glosse cassin.*, *descaza per discutit, decute*) scacciato; *Fui battuto e d.* 84 55.

descaduto ('Voc. tod.') malandato; *vecchio e d.* 56 45;
descaduti; *vecchi e d.* 57 3.

descende; *se d.* (con sogg. pl.) derivano A4(a) 185; *descendisti* ti umiliasti 89 197.

descensato rimbambito; *vecchio d.* 57 21, 93;

desensato dissennato 44 38.

descèrnesse si distingue; *d. a la prova, che ne i ven men potenza / patere ...* si distingue (dallo spirituale) nel momento della difficoltà, nel quale gli viene a mancare la forza di sopportare ... 66 29-30.

descideroso *ansioso* 89 283.

descidra ha desideri 36 23.

desciliato (gloss. Ageno; Contini, Per l'edizione, p. 373) straziato 70 83.

descipate; v. *dissipare*.

disciplina (iron.) pratiche di penitenza 53 4); *disciplina* (*Rimatori*, gloss.) flagellazione 7 52.

disciplinato flagellazione 7 70.

disciplino flagellazione 7 60.

descisi (*Rime sic.*, gloss.) mi abbassai 86 342.

desciso (sost.) discesa (il cantico erompe con note soprane per poi soavemente discendere alle gravi, in figura del Verbo che da altezze celesti si umilia e si fa carne) 64 7.

desco mensa dei frati (metaf., l'Ordine francescano) 67 34.

descoperta pienamente svelata; à *d. la falsata* (per il passo, cfr. Prov., XXIV, 12; «Qui inspector estis cordis ipse intelligit, et scrutatorem animae tuae nihil fallit reddetque homini iuxta opera sua») 37 22.

descorda discordia 35 16.

descordo (prov. descortz) forma metrica di ascendenza francese e provenzale; si distingueva dalla canzone, oltre che per la indivisibilità delle strofe, per la discordanza metrica e melodica delle medesime; qui è da intendere come ritmo determinante una danza irregolare (i sussulti del corpo sotto i colpi della disciplina; per altra ironica immagine di danza cfr. 53 25; 7 14; - discordia; *e viss'à meco en d.* 84 8.

descorticata scotennata 77 170.

descrizione discrezione 70 71.

descurrendo (lat.; *Glosse cassin.*, *descorrere per labi*) trasferendosi dall'alto in basso; *e d. porta l'ambasciata* 3 31.

descorso (lat.; sost.) corsa, viaggio molto sollecito 53 68.

desensato; v. *descensato*.

desfatto; *fece d.* (per il bisticcio, cfr. *Inf.*, VI, 42) distrusse 11 44; *d. vecchio* 57 159; *Or so'cusì d.*, / *en tutto escuntraffatto* 57 159-160; *per Amor so' d.* 89 33; *de me tutto d.* dimessa ogni immagine di quel che ero 89 185; *desfatta*; *et la forma è si d.* 26 12.

desfatto (sost.) detto di 'cera liquefatta'; *como cera d.*, / *a gran foco mustrata* come la cera si trasforma in molle (e malleabile) pasta, se esposta a un gran fuoco (la prima similitudine, dell'aria che diventa luce, si riferisce all'anima illuminata che si trasforma in luce divina; la seconda, della cera che si disfa, si applica alla volontà dell'anima illuminata che si è fusa e confusa con quella di Dio; così anche s. Bernardo, citato dalla Ageno per i successivi vv. 317-320; « sic omnem humanam affectionem quodam ineffabili modo necesse erit e semetipsa liquescere atque in Dei penitus transfundi voluntatem »; v. anche *enliquedisce*) 92 307.

desfidato spacciato 3 279; 6 36.

desforma fa degenerare; *d. la bellezza* 66 7; *desformato* 10 36; 26 14; 27 7; (in giuoco etim. con forma, deforma) 39 94; - contaminato da affetti terreni 66 37; - uscito dalla propria natura; *né dir co' è d.* 92 58.

desformanza deformità (morale) 11 33.

desiderio; *De lo pensieri nasce un d. (che llo secondo ramo pòi appellare)* 77 111-112; *gentil fa d.* rende nobile l'aspirazione (a godere dell'oggetto amato) 79 95; *lo gran tuo d. / no l'emple altro che Amore* A4(b) 243; *disiderio* (segna una tappa obbligata dell'itinerario mistico; cfr. anche

78 107-110; A4(b) 77,84); *Ecco nasce un amore, / c'è empenato el core, / pleno de d., / d'enfocato misterio* 65 65-67-68; *d. armortato* i desideri sono spenti 92 372.

desidranza (*Rime sic.*, gloss., *desideranza*; Dante da Maiano, gloss., *disideranza*) desiderio intenso 77 218;

- nostalgia; *L'Affetto, po'che è en presone, / plange con d., nullo consolo ne vòle / de la preterita offensanza* L'Affetto, una volta in prigione, rimpiange (il bene perduto) con profonda nostalgia e rifiuta qualsiasi consolante giustificazione circa la passata offesa 82 20-21-23;

descidranza accoramento; *L'Affetto... / plagne con gran d. / la preterita offensanza / e nullo consol se vòl dare* L'Affetto piange con accoramento le offese in passato arrecate né vuol darsi pace 2 29-34-36.

desidrare (sost.) oggetto di desiderio 82 49.

desigio; v. *desio*.

desimiglianza discrepanza; *non c'è d. / de contradir d'Amore* (che) non sussiste divergenza alcuna, la quale possa causare un qualche dissenso circa (il come e il quanto dell') Amore 92 352-352.

desio piacere 44 6; *desigio* (*sicil.*, *Istoria*, gloss., *disiyu*) inclinazione irresistibile 82 48.

desire (prov.) *complito d. non n'è sotto celo* 58 97; *falso d.* 58 163; *dessire* 92 193.

desiusi; *so' d.* ripongono ogni loro desiderio 6 56.

desnore 58 86. *desolato* 33 2; *desolati* [*adesolati* Ang¹] 8 32; - poveri 24 24.

desonoranza 3 178.

desonore 22 45; 21 34; 42 13; 72 50; - parole vilmente ingiuriose 42 36; *a d.* 50 9.

despandi; *sempr'en Deo tanto abbracci / che non te ne removi / e ioie sempre provi, / o'tutta te despandi* (cfr. Isaia, LX, 5; « Videbis et afflues et mirabitur et dilatabitur cor tuum ») 92 381-384.

despensare; *con seco porta cos'a d.* 3 36; *quel non n'ò a d.* da ciò non si possono esimere A4(a) 246; *despensato* [*compartito* Tud] distribuito (il cibo) 2 139.

desperanza (Chiaro, gloss., *disperanza*; Dante da Maiano, gloss.) disperazione 43 12.

desperare (sost.; 'Laudario urbinatè', gloss.) 3 28; 43 13.

desperare perdere la speranza (dell'altezza; per la situazione cfr. *Inf.*, I, 51-54) 84 116;

desperato; *segno è d'om d. o de falso sentire* ciò rivela un uomo che ha perduto ogni speranza di salvezza oppure (che si hanno) idee lontane dalla fede 83 82; *desperata* perdita di speranza; *del mondo non n'èi d.* 15 31; *la gente d.* l'umanità destinata alla dannazione 32 146.

desperata (sost.); *mettarse a d.* gettarsi allo sbaraglio 27 4.

desperato (agg.); *al mondo d.* nemico irriducibile del mondo 71 34;

desperate estremamente neglette; *veste d.* 37 37.

despetto spregevole; *com'om d. per lo mondo gire* 89 198.

desplace (con *en*); *Desplacem'ennel prossimo, se viv'esciordenato* Mi irritato con il prossimo, quand'esso conduce un'esistenza disordinata 43 42; *desplacem'en core* mi turbo nell'intimo (senza darlo a vedere) A3 48; - turba 90 100; *desplacente*; *m'è d.* (Corti., *Sint.*, pp. 274 sgg.) 3 320.

desplacimento (*Rime sic.*, gloss.); *m'è d.* mi rincresce 11 3.

desplaceno (sost.) mortificazione; *vivo ennel meo d.* traggo motivo di vivere dal mortificare me stesso A1 26.

desplacenza; *en erto mondo è 'n d.* che risulta deprecabile all'opinione del mondo 68

deplacere (sost.) dolore 11 4; 43 8,9; 92 365; *l tuo d.* il far dispiacere a te (trasgredendo i tuoi ordini) 85 27; *en d.* sgradito; *cà ll'era la vertute en d.* poiché le (cioè *all'alta potenza*) tornava sgradita la dimostrazione del proprio valore 89 222; *cosa ch'era lebbezza / si li era en d.* sdegnava ogni forma di vanagloria A4(a) 105-106.

desponsare sposarsi 86 204; *desponsai* 29 5; *desponsate* (imp.) 3 289; *desponsata* 23 13; 53 72; 86 433; - (in giuoco etim. con *sponsa*) A4(b) 155.

desponsato (sost.) unione mistica 23 6.

desprezzare (sost.) umiltà 43 43.

desprezzare avvilirmi; *en questa guisa d.* 24

desprezzato (part. con valore agg.) di estrema modestia 3 436; - (apparentemente) trascurabile 78 38; - dimesso 88 34; - spirante umiltà; *Ne lo settimo fui tirato / d'uno ramo d.* nel settimo (ramo) fui sollevato da un ramo (che è appunto il settimo) pieno di umiltà 84 53-54.

desputaro disputarono 29 28; *desputato*; *De quolibet sì ài d.* Hai (durante la vita) disputato di questioni quolibetiche (e Tres. aggiunte; « in morte bisognato ti è disputar con Cristo d'un'altra sorte si quolibeti, cioè *De quolibet cogitatu, De quolibet verbo, De quolibet opere* ») 88 2.

dessenore; *da me non remania / t'avesse d.* da parte mia si faceva di tutto perché ella ne uscisse disonorata 62 43-44.

dessider(o); *d. non ci apresca* non vi ha luogo alcun desiderio (perché l'Amore è raggiunto) 92 285.

dessire; v. *desire*.

destegnese si distingue 77 85; *destenta*; è *d.* si divide ed espone 22 2; *destente* distribuite 25 74.

destende protende 89 92.

destenta, *a-* (*locuz. avv.*) partitamente; *sua rason vòle a d.* rivendica uno per uno i suoi diritti (cfr. Sapegno, *rec.*) 82 6.

destenzione; *farti d.* dividerò in gradi A4(a) 8; - (pl.); *che en tre d.* è *ordenata* la quale si articola in tre suddivisioni o rami (corrispondenti agli ordini angelici; Dominazioni, Principati, Potestà) 77 232.

destigne cancella; *che d. lo peccato* 88 14.

destino, *a-* (*Rime sic., gloss., distino*); *ce vola a d.* 48 79.

destraga distolga 92 396.

destregne (imp.) frena; *d. el forte viso* (la vista è veicolo al cuore di insidiose immagini; cfr. 34 3) A4(b) 27; *destretto* dedito a penitenza 53 49; *destretta* rigorosa; *sentenzia d.* 73 90; *destretti* sottoposti a prove stringenti (cfr. *Dies irae*, 5-6; *Quando iudex est venturus, Cuncta stricte discussurus!*) A4(a) 82-83.

destregnenza sforzo; *d. se fa forte* mette in atto ogni espediente 30 51.

destretto, *a-* (*locuz. avv.*) in modo restrittivo 63 32.

destruttura spazio angusto (del sepolcro) 26

destrugemento rovina 8 53.

destrutto; *morto e d.* 29 32; *destrutt(a)* snaturata; *Mal vedemo Parisi che àne d. Asisi* Constatiamo per nostra disgrazia che la cultura universitaria di Parigi ha snaturato (ma *-ne* può valere 'ci', dat. di svantaggio) Assisi (Sapegno, *rec.*, adduce un passo dei *Dicta beati Aegidii*; « Dicebat frequenter in fervore spiritus; Parisius, Parisius, ipse destruis Ordinem sancti Francisci ») 91 2.

desvanito vaneggiante 9 30.

desvia (agg.) folle (cfr. *disviare* in *Rime sic., gloss.*); *or passa con' d.* procedi da folle (cfr. *Saggio*, 260) A4(b) 25; *passasti con' d.* A4(b) 137.

desvianza (*Rime sic., gloss.*) smarrimento dei sensi e della mente (il termine pertiene al *topos* della via; infatti la via d'amore a Dio è una 'non via', cioè stoltezza; cfr. 47 50; 92 92) A4(b) 15.

desviata; *La Ecclesia è d.* 40 43.

deto; *a d. demustrare* indicare a dito (cfr. anche *Memoriali bolognesi*, 1 32, in *Poeti I*, 769) 24 37; *deta* (*Testi abruzzesi, gloss.*); *dui d. fo lo passaiò* (cfr. s. Bernardo, presso Peraldo, *De gufa*, cap. 1, 33; « Voluptas gutturis, quae tanti hodie aestimatur, vix duorum habet latitudinem digitorum. Non durat delectatio nisi quantum durat transitus ille per gulam et pro illo transitu volt domina gola tot et tanta cibi pararis) 19 26.

detoperare vituperare 1 52; 18 85; *detoperato* 4 26; *detoperata* 34 23,48.

detorpire deturpare 36 30.

detratto (lat.; Dante, *Rime*, 66 14) delineato ('Laudario urbinato', 28 67-68; *e le sei belle cilla / detratte a mmeravilla*; anche se il significato consueto è quello lat. di 'umiliato', 'abbassato'; cfr. detrattore) 41 19.

dettissimo (lat.) dovizioso (di gioie) 25 22.

dettata componimento in genere 58 234; v. anche *dittato*.

detto discorso 25 105; - parola; *ché'l tuo d. m'è d.* 67 18; - *peccati in parole* A3 13.

devedute (*part. m. pl.*) *divisi* (il logos della inscindibile solidarietà fra le virtù si estende qui a virtù e sacramenti) 3 407.

dovencenzo *annientando* 77 213.

dovente (cong. potenziale) *possa diventare* 15 23.

devenute *pervenute*; *a quo sim d.* 8 49.

devere (sost.) *obbligo* 3 262; 73 18.

devere (*pleon.*) 43 35;

dego 3 344; 23 18;

deio 4 32; 10 20; 12 36; 18 33;

dì' devì 63 28; *dì' devì* 13 25; 54 13; 56 78; 61 4; 76 14; 92 169; *dé' deve* 1 17; 18 79; 25 86; 56 25,73,75; 60 44; 65 2; 67 9; 78 132; 86 137; - (per condiz.) 33 12; (con epitesi *di -i*) *déi* 70 50; - (con epitesi *di -ne*) *déne* 18 35; 56 74,85; 60 54; 65 24; *dego* debbono 56 87; 66 74; *derive* tu dovevi 42 15,16; *devì' doveva* (ma qui; 'avrebbe dovuto') 50 39; *dìbì* dovetti (ma qui; avrei dovuto) 51 20; *dìbbì* dovetti (ma qui; avrei dovuto) A3 34,58; *deverì* dovresti 1 82; *devèri* (su *debueras*) dovresti 13 16; 56 43,45,46,55 *deveria dovrebbe* 18 36; 19 11; *deia* io debba 39 132; *dìgì* tu debba 38 11; 73 38, 58,60; 63 84,112; *dega* egli debba 22 6; 32 145; 68 4; *deia* 1 4; 3 118,166,236,292,294 ecc.; *daiate* 3 196; 13 2,8; *degan* debbano 73 16; A4(b) 19; - (cong. pres. + inf. = cong. esortativo) 3 166,196,292,294,338, 340,380,382,416; 13 2,8; 18 84; 22 8,24 ecc.; *dovesse* io dovessi 49 22; 69 9; *devìssì* tu dovessi 63 110; *devìss(e)* tu dovessi 73 56; *dé'* (imp.) *devì* 60 26.

deversazioni *deliri* 81 65.

déveto ('*Stat. Canale*', *devetore*, c. 7r) 3 242; 11 26; A2 117; *Dubetome de la recolta, che del d. non sia sciolta* Nutro dubbi circa il pegno, (e cioè che) esso non sia stato pienamente riscattato con il pagamento della somma pattuita (Contini; « Si allude al terzo grado della penitenza, la *satisfactio operis*, o ... *satisfacenza de devoto pagato* », 11 26) 88 35-36.

devide *separa* 25 29; 77 73; *deviso* incerto; *non far lo cor d.* non permetterti perplessità (il Tres. cita l'antico adagio; « Et pluribus intentus minor fit ad singula sensus») A4(b) 26; *divide* (n. per rifl.) si divide; *Lo ceppo, ch'en le radice d.* Il ceppo che si divide in radici 77 61.

devine (avv. di calco lat., che dà diritto di rappresentanza al *mirifice* della fonte); *fabrecate d.* a meraviglia eseguite 40 174.

devisione *discrepanza*; *non c'è d. / che te da. Lui retraga* 92 391.

devorare; *e loco a vermi fàla d.* 77 176; *devora* 2 1; *l'avarizia à adunato / e la gola 'l se d.* 30 110.

devoto *puro* 18 73.

dì (*sing.*) *giorno* 91 14; *benedetto el d. e l'ora* 84 51; - (pl.) A2 35-36; A5 39; - *cento d. de perdonanza* 87 21; *dine* (*sing.*); *anno d. né ora* 83 76; *la notte e 'l d.* 98; - (pl.); *amari d.* 3 322.

dia (*sicil.*; *f.*) *giorno*; *Benedetta sia l'ora e la d.* 28 60; *magnare una volta la d.* A2 12; - *luce*; *Onne luce è tenebrìa / e 'n onne tenebre c'è d.* 36 103-104; *notte veio ch'è d.* 92 25; - *pensa ch'è tenebrìa / quo penne che sia d.* 92 126-127; *la notte è fatta d.* 92 303. *dia signora* 77 188.

Dialago (cioè *Gregorii Magni Dialogorum libri quattuor de vita el miraculis patrum italicorum et de aeternitate animorum*) A5 9.

dicere (sost.) *parola* 25 106.

dicer(e) (trans.) *parlare di* 6 58; - *raccontare*; *Chi 'l t'ode d.* 61 68; *decete* 42 36; (imp.) 15 17; *decite* (imp.) 27 27; *diate* (imp.) 50 53.

dicetore (*Rima sic.*, gloss.) *oratore* (iron.); *el primo d., e 'l primo rompetore* colui che più s'affanna in proposte, dispute e distinzioni, sarà pur il primo a trasgredire (gli articoli approvati) 91 9.

diciria (gloss. *Agno, deceria*; 'Laudario urbinatè', gloss., *diçaria*; Chiaro, gloss., *diceria*; *Il libro*, gloss.) *discorso* 25 55; 45 26; - *discorso paludato* 17 21; - *grande d.* *discorso dottrinale* 77 8.

difficultate misteri; *de mai rason non potere alla d.* 21 17.

diffidenza (opposto a fede) *incredulità* 51 11.

difinitate *definizione* 36 118.

difizio (*aferetico*) ('Stat. perugini'; '*Cronaca perugina*', gloss., *defitia*) *opera fortificata*; *contra potenza né mar né d.* A3 68.

diunare (sost.) *digiuno* 37 31,34; 43 39; A2 35.

diunare *digiunare* A2 46.

diunio *digiuno* 71 69.

diletta «impeto di carità» (Contini); *ché me creasti en tua d.* 81 73.

dilicanza *delicata bellezza* 44 54;
dilicato di fine beltà 70 79;
dilicata; *la faccia d.* 60 8.

diliverato *deliberato* 27 6.

dilommato ('Voc. tod.') *affetto da lombaggine*; *lo vecchio d. / tomo arco plecato* 57 125-126.

dimonio; *d. incarnato* 57 22; v. anche *demone*.

diota (*aferetico*) *ignorante*; *d. me cognosco en teologia* 25 42.

dire (sost.) 4 20; 25 101.

dire (in interrogativa indiretta) 56 89;
insegnare 22 22;
 - *esporre* 77 19;
 - *parlare* 69 87; A4(b) 238;
 - *celebrare la messa* 83 38;
 - esaurire l'argomento; *ià non ce basta a d. / né lengue né scripture* A4(a) 91-92;
dico: se d. se volessi narrare 63 69; *dice tu affermi* 45 19;
 - egli esclama 3 404; - egli afferma 46 18;
diche (cong.) tu dica 56 96; 67 25;
dichi (cong.) tu dica 55 14; 56 71;
dicamo (cong.) diciamo 50 4g;
dicate (cong. per imp.) dite 27 32,33;
ditto 18 86; - *esposto in versi* 78 128.

diritanza *giustizia* 33 14; *de d.* *giusto* 4 5.

dirittura: v. *derittura*.

diritto, *diritte*; v. *deritto*.

dirizare: v. *derizzi*.

discidranza: v. *desidranza*.

disciplina: v. *desciplina*.

disciplinato *flagellato* 7 16.

disiaio 16 41.

disianza *desiderio* 44 35; 48 80.

disiare; *con Deo se conforma e 'mprende la norma / de ben lo d.* si unisce a Dio e apprende quanto intenso (*norma* è qui letteralm. la giusta tonalità del canto) sia, in chi Lo ha conosciuto, il desiderio di Lui 64 35-36; *amare e d.* 86 399;
disiato; *e tello en presone / chi ll'à d.* 65 52.

disiato (sost.) oggetto di desiderio 43 23.
disiderio: v. desiderio.
disire (prov.) 17 15; 28 50; 40 32; 83 10.
dissiore ansietà 52 18.
dissipare distruggere 38 14; *à d.* ha distrutto 36 106;
dissipata annientata;
descipate.
distituto (part.) privato di tutto il suo potere 86 132.
distreri (pl.) destrieri 71 36.
ditato reso dovizioso; *d'onne ben sirà d.* sarà fatto partecipe della beatitudine 71 162.
dittare componimento in versi; *scrivoli nel meo d.* 67 45.
dittato componimento (qui propriamente; trattato) 64 13; v. anche *dettata*.
ditto proposta 32 48; 63 30; - parola; *fulgente era 'l lo d.* (quella croce) rappresentava la tua fulgida parola 40 48; *oi de fatto oi de d.* o per atti o per parole 62 32; - discorso 77 16; *el d. meo* le mie parole 80 40;
ditti; longi d. lunghi discorsi 58 50;
ditta (n. pl.) discorso 43 62; 65 9.
diversoro (lat.) albergo (qui; presepe) 64 12.
divide; v. *devide*.
dividenno esaminando; *d. lo stato* 5 5.
divisata (cfr. Battaglia, *Diz.*, *divisare*); *et en tre parte 'n ce l'à d.* e, in conformità di quei caratteri, l'ha distinta in tre parti 6 41.
Divo (per antonomasia, il ricco epulone di Luca, XVI, 19-31) A3 49.
do' (avv. di moto a luogo) 3 41; 58 178; 88 1; 89 32; - (stato in luogo) 18 11; 77 51.
dobetoso rischioso 90 56.
doglia rammarico 49 65;
- angoscia; *Plena de d.* (quella che poi sarà l'Addolorata) 70 56;
-dolore fisico; *d. de fianco* colica 81 11;
doglie angustie 34 45.
dogliose lacinanti; *le parole d.* 57 75.
dolce mente in maniera persuasiva (conforme alla teoria medievale della *dulcedo*) A4(a) 191-192.
dolce; *d. e placente* 70 124.
dolente infelice 6 42; 20 29; 31 2,18; - infastidito 80 37; - sventurata 33 11;
per te d. per tua disgrazia 44 21; *me d.* 84 73; - (pl.); *tui seguaci fai d.* metti nei guai i tuoi discepoli 71 93.
dolente (sost.) sciagurato 77 227; 81 41; A3 22; - sventurata 70 125.
dolentia ('Laudario urbinatè', gloss.) lagnanze 8 28; - dolore; *mette d.* provoca coliche 30 80.
dolere (sost.) dolore 36 58.
dolere soffrire 1 39; 36 66; *te non d.* non ti affiggere 57 135; *doli* (n. per rifl.) ti addolori 54 21;
dole (con en) si pente 49 42.
dolorare arrovellarsi, tormentarsi; *meo pate stava a dd.* 58 65; *dolora* si duole; *piange e d.* 35 1.
dolorato (sost.) doglie del parto 58 42.
dolore; *pena, tormento e d.* 62 12; - (in locuz. avv.); *a dd.* crudelmente 58 73,85 - (in forma sicil.) dolori; *a dd.* 29 18; - (pl.) *dolur'*; *d. pognenti* 81 9.
dolzore (gall.) 9 8; 18 12; 24 40; 25 4; 39 141; 86 208; 89 50,90; 210; *d. santo* gioia purissima 9 38;
- (opposto a fele); *lo mondo me par fèle / con onne suo d.* 86 435-436.
domare moderare 77 1; - debellare 77 137.
dominare aver autorità; *e 'n sé d.* e (consente che il servo) abbia autorità su di lui (che è il padrone) 44 23.

dominato (sost.) dominio 44 73; *possede el Trono e tutto el D.* s'impodessa del potere di Dio e di tutto ciò che Egli domina 90 113.

domo (lat.; 'Laudario urbinatè', gloss.) casa (metaf.; anima) 3 63.

donare (franc.); en d. immettendo 69 45; (con valore circostanziale) concedendo 23 16;
done cagioni, susciti A2 59;
donilme lo dia a me 55 51;
donassi tu infliggeessi 52 20;
donato concesso (per grazia divina) 78 46;
donando rinunciando in favore altrui 86 112.

donna (epiteto della Vergine) 13 9,14,15; 70 4,20,64; *D. de paradiso* Donna celeste 70 1; - (premessò a nome proprio); *d. Ortulana* 7, 121; - (rivolto a Pigrizia) 84 191; - (apposto a Superbia) 84 223; *d. de granne affare* 86 300; - padrona; *tù èi d. e signora* 92 400; - sposa; *de Cristo fusti d.* 92 473.

dónne *da cui* 1 140; 29 14; 35 26; -per cui 39x08; 53 6; - per dove 39 18; 92 56; - da che parte 51 36; - mediante ciò per cui 50 39; - di che 76 10,26.

donora (n. pl.) grazie celesti; *cibannome de d.* 23 20.

donqua 18 69; 86 117,180,229,361,425; 89 121,161,175,227; 92 149,185,229; A3 17; *or d.* 86 311; 89 103; v. *ergo*.

donzello; *d. en bel servire* giovane nobile al servizio di una dama 57 81; donzelli giovani della nobiltà feudale 24 43; 63 62 ; 86 38.

doppio; d. lume 84 126; doppia; d. cotidiana (febbre) ricorrente due volte il giorno 81 5.

dormentare prender sonno; *avìnme costretto a non d.* (per il valore aspettinò del piuccheperfetto dipendente da ecco, cfr. *Il verbo*, 299-326) m'impedivano d'addormentarmi 58 150.

dormire (sost.) 62 16.

dormire perder tempo, indugiare; *non ce stare a dd.* 34 62 ; *or non d.*, briga d'andare 84 12; - (inf. escl.) star quieto; *lo 'Ntelletlo posato e l'Affetto d.* (si noti l'asimmetria di part. con inf.) 51 62; - *per dolore giò a d.* onde sfuggire ai tormenti dello spirito, cercai riposo nel sonno 84 110.

dota ('Stat. Canale', c. 4r; *Istoria*, gloss., *doti / dota*; T.F., gloss.). *'mprima d. è trattata / che la voglia sponsare* il quanto debba ammontare la dote è pattuito prima che l'uomo si decida a prender la donna in moglie 86 295-296; *Null'om par sù smarrito, / per lui d. sia data* Nessuno è così svanito di mente da portar lui la dote (alla moglie) 86 297-298. dotto (agg.); *d. e amagestrato* 71 62.

dotto (gall.) temo A3 23.

dottore dottore della Chiesa A5 5; dottori 60 52.

dottrina scienza medica 6 37.

dottori; v. *dottore*.

dove (moto a luogo) 27 1; 50 2; 89 84; (stato in luogo) 89 46,105.

draco (forma nominativale); *el d. emmaledetto / c'Asisi circondava* 40 49.

dracone; *el blando d. sù m'à envenenato* (per il topos, Poeti II, 80-81; ma anche s. Gregorio - presso Peraldo, *De gula*, cap. 1, 35 - definisce il vizio dell'ubriachezza « blandus daemon, dulce venenum ») 35 58; *dracuni*; *serpent'e d.* 59 23; - *che pongano co' d.* 63 136.

drento 15 13; - nell'intimo 9 7; 14 21; nel cuore A4(b) 10; - *d. e de fore completamente* (cfr, anche 90 5; A4(a) 220; A4(b) 192) 79 43; - (seguito da *en pleonastica*) 3 195.

dubetamento (*Rime sic.*, gloss., dubitamento; cfr. Battaglia, *Diz.*) 18 3.

dubeto (*Testi abruzzesi*, gloss., *dubetu*; *Cantari relig.*, gloss., dubbito) sospetto; *La piéco agi en d.* diffida della pecora 38 29.

dubitanza *diffidenza*, timore 18 25; 50

dubitare; *senza d.* (zeppa) indubbiamente 3 168; *dubitanno*; *e giame multo d.* e restavo assai perplesso 78 49.

ducato quello di Spoleto (del cui territorio, fino al sec. XII, faceva parte anche Assisi) 40 52.
duce 8 46; (epiteto dato a s. Francesco) 40 41.
ductore; v. *dottore*.
dudice (segue sost.) *dodici* 77 63.
dui (m.) *due* 6 54; 40 134; 53 84; 55 25; 58 179; 78 80; 84 238; 87 25; 92 220; A4(a) 153; - (f.) 25 54; 40 54; 57 2; 60 16; 84 177; A4(a) 133; - (n.) 19 26; 30 106; 43 53; *trenta d.* A2 67.
dulzura 83 53; *credendo d.* illudendomi di trovar dolcezza 89 12; - *con d.* soavemente 86 151.
duni; *lume con d. novi* luce immutabile e doni impensati e impensabili 92 379; *privilegi*; *regnar con d. tanti* 92 475.
dura (agg. con valore avv.) duramente 77x57.
durabile; è *d.* perdura 79 115.
durai sostenuti; *ch'eo d. sì granne fatica / morte ruina e flagello* A2 91-92.
duramento durata 19 56.
durat(e) (m. pl.) *induriti* 40 92.
durezza crudele sofferenza 24 79.
duro *increscioso* 15 39; - *pugnace* 56 94; - *restio*; *d. fòra a ccredare / l'om chiunque* stenterebbe a *credere* 40 79-80; - *rigido* (riferito a digiuno) 7, 70; *dura incresciosa* 7 34; 37 36; - *orribile*; *d. morte* 77 174; 81 58; *morte d.* angoscia 5 2 36; - *d. e forte* tremendamente aspra 71 159; - *insaziabile*; *fame d.* 83 13; - *severa* A2 129.
dottore comandante in capo (qui, della cavalleria) 71 30; *dottore* (lat.); *pro d.* come guida; *Lo terzo ramo mustrame et assegna / nome de Vertute pro d.* il terzo ramo (con la sua medesima presenza) mi indica e assegna per guida il nome di 'Virtù' (cioè: mi avvia a Dio mediante le virtù, che pure è il nome dell'Ordine angelico, di cui esso ramo è simbolo) 77 126.

E

e mentre, all'opposto 3 206; - *eppure* 44 8; 73 3; 92 124; A3 50; - *anche* 26 12; 42 37; 92 385; - *e anche* 66 43; - *inoltre* 12 135; - *ma* 24 31; 45 53; 63 77; 66 49; 72 18,30; 77 14; 50 32; 86 190; - *ma se* (Contini; introduce « la protasi condizionale coordinata, non sopraordinata, all'apodosi, come nella sintassi tedesca ») 75 23; - *e dire che...* 57 67; - *unitamente a* A2 43.
ebrio ebbro; *e. par diventato* 86 53; - *Como e. per lo mondo spesso andavi* 89 203.
eccessi *effusioni esagerate e disordinate* 46 16.
ecclesia; *Una e. me mostròne, / ch'e' ll'andasse a sollevare* (la tentazione sta nel far credere al mistico d'essere un altro s. Francesco; per il quale cfr. la *Legenda bonaventuriana*, II 1) 84 131-132.
ecco (presentativo) 3 16s; 7 35; 24 38; 34 25; 58 135,141; - (rafforzativo) 3 159,183; *e. che* 3 273,305; *or e.* 7 55; 58 175; *et e.* 58 157; *et eccole* 58 159; - (non seguito da art.) 58 149.
ecco (locativo; centromeridionale; Rohlfs 910) qui 60 5,73; 65 65; 88 11; - in questa circostanza 86 185.
edificata edificio 83 17.
egnorante ignaro 2 11,15.
egnoranzia 21 9; *savia e.* 21 19.
effetto; *lo tuo e.* l'efficacia derivante dalla tua grazia 39 79 *Egypto* (alleg.) peccato originale; *Àiote tratto d'E.* Ti ho redento A2 33.
egnotte deglutisce x 135.
eisigliato strappato 4 35; v. anche *desciliato, esciliata*.
eiulato (lat.) lamento 35 26.

(e)l (pron. dimostrativo m.) [*passim*]; (in ripresa di compi. oggetto) 36 113; 40 51; - (n.) 3 278,299; 19 36; 37 28; 61 37; - (n. prolettico di dichiarativa) 69 20.

el (pron. pers. m.) egli [*passim*]; v. anche *ello*.

êl nei confronti del 17 35; 44 64; 77 9; 91 10; - in rapporto a, circa 24 17; 51 37; 58 44; 79 21; - (locale-modale) 50 28; *êlla* sulla 30 106; - (locale-modale) 1 33; v. anche *en*.

Elamiti popolo della Susiana, nella valle ad oriente del basso Tigri 47 27.

eleiuto deliberato; e per *elezion l'anno e.* 77 189.

elesso; *ce fo e.* fu all'uopo prescelto 71 31.

eletto prediletto 70 106; - istituito 71 128; - nobile 77 33.

elezione votazione; *per e.* a maggioranza 77 189.

èlli (pl. di *ello* per *eccolo*; dial. perugino) eccoli (li prolettico di figliol') 24 26.

ellibata 32 14.

ello (pron. pers. sogg.) egli [*passim*]; (obliquo); *guàrdate ben da e.* 72 77; *Abracciome con e.* 89 113; - (in figura di anadiplosi) 72 78; - (sogg. n. dell'impers.); *e. me sa mi sembra* 87 3.

emagenato (sost.) immaginazione 39 54.

(e)**magenatura** immaginazione (da intendersi qui secondo la definizione; «thesaurus formarum per sensus inventarum »); *for de la 'm.* 36 81.

embasciaturi A4(a) 153.

embastardio fece sfigurare 32 128,

emblàncase; *se è bruna, e.* se ha i capelli neri, li fa diventar biondi 45 33.

(e)**mbriganza** lite 58 84.

embrigate (sost. m. pl.) fastidi 58 161.

(e)**mbriga** sollecita fastidiosamente 54 33; *embrigaròlli* gli impedirà I6 78; *embrigato*; *ch'el fatto lor larghi e.* perché lasci i loro affari in una difficile situazione 54 22.

embrutata; *rason d'omo e.* ragione umana abbruttita 66 10.

emmaledico 63 125; *emmaledetto* 31 53; 40 49; 71 24; *emmaledetta*; *vita e.* 74 25.

(e)**mmaledezzone** anatema 53 10; 55 3.

emmalsanire ammalare 20 37.

(e)**mmantenente** 3 21; 31 3; 'mantenente 62 33; 84 129.

emmensitate 1 103,119.

emminiato impresso 50 22; v. anche *miniato*.

emullan(o), *s'*, si dispongono (letteralm.; si ammorbidiscono); *s'e. li costumi* il comportamento si dispone (al nuovo stato di grazia; il passo parafrasa s. Agostino, Manuale, XIX, 8; « Animam quam visitai Amor ..., emollit eam ..., mores emendat ») A4(b) 208.

empacito; v. *empascire*.

empagurato atterrito 63 105; 78 21; *empagurata* 77 177.

(e)**mparlare** (sost.) facoltà di parlare; *tolleme lo 'm.* 89 137.

empascire impazzire 34 30; 86 265,289; 89 145,234,235; *empascito* 86 206; 89 179; *empascita* 89 161; *empacito* (-c- spirantizzata come nell'odierno dial. todino; 'Voc. tod.', *empacire*) 69 93.

empassibilitate atarassia (*la corte d'onne e.* è l'anima sgombra da passioni) 36 78.

empaurio (n. per rifl.) si atterrà 7, 56.

(e)**mpaventato** turbato; *lo cor 'm. / de la su' annunziata* (Luca, I 29; «Turbata est in sermone eius ») 32 41; *e. nel gire e venire* tremante di paura nell'uscire (di casa) e nel rientrar(vi) 58 90.

empazzare 16 6; (e)*mpazzao*; *ché porria om dire: 'Deo no' m.'* (analogo a questo è il famoso finale guinicelliano, in cui il Contini, Poeti II, 464, ravvisa un topos che definisce «schema di obiezione e risposta») 44 71; *empazzato* 41 2; 48 30; 89 229; *va e.* 87 7.

empedementa impedisce 1 59.

empedementi (metaf.); *co l'e. opo t'è pugnare* devi combattere i sensi 77 135.

emperadore; *servit'e.* è servito da re 91 6; *co' figl'i 'm.* come se fosse figlio di imperatore 91 17; - (per antonomasia) Dio 92 472; *alto e.* 21 31; 77 128; *co' rogo encoronato / e sommo e.* A4(a) 179-180; *emperaduri*; *rigi e e.* 29 17.

émpeto 16 30.

empetra [*accatta Mgb S*] li 25.

empiasto (metaf.) rimedio (cfr. Mancini, » RLI », 1, 1960, p. 47-49; tutta la strofa ha l'aria d'un post-scriptum) 67 43,46.

empiccato appeso alla croce; *veio el meo Scire e.* 48 45; *o' n'ài Cristo e.* 50 112; *impiccato; trovarse abbraccate / mat'e figlio i.* stando (o meglio; restando) così abbracciati la madre e il figlio appeso alla croce 70 135; *'mpiccata crocefissa; Or sia 'm. / la sposa abbracciata / co' 'l Sposo ch'è ioia d'Amore* 69 82-84.

empiglio ('Laudario urbinatè', gloss., *impillo*) frangente 24 30; 38 8.

empiro empireo o terzo cielo 92 293; v. anche *celo*.

empire; *isso sol te pò n'e.* esso soltanto può appagarti di sé 19 58; - rimpinzare; *e. lo vente* 66 11; *empe* soddisfa; *lo tuo gran desiderio / no l'e. altro che Amore* A4(b) 244; *emplirìa* appagherebbe 58 72; *emplirise* sarebbe pago 30 48.

empomata sovraccarica di frutti A4(a) 214.

empono impongo; *lege nove empónote* 7 45; - (-m- ricostruita; lat.) ripongo; *en celo sì l'e.* (l(a) = *ricchezza esmesurata*) 86 321; (*e*)*mpogni* poni sopra; *nel tuo laudar lo 'm.* (prop. dichiarativa giustapposta in dipendenza da *vergogni*) di volerlo elevare sulle tue lodi 39 128; *empone*; *la Veretà m'e. lo tacere* 25 47; *emposto* 3 5,83; 14 19; 58 47; - (-m- ricostruita); *Tale amore àn'e. silenzio a li suspire* 14 19; *e. c'era* era già stato disposto 71 97; *emposta*; *à e. lege* 10 23; *'mposta* stabilita; *per ciò tutta tua via / sì for de te n'è 'm.* tutto quello, adunque, che deve avvenire è stato stabilito indipendentemente dalla tua volontà 92 181-182.

emportuna (agg.) assillante 34 9.

(*e*)**mpotente** indifeso 30 63.

emprenato; v. *emprenato*.

empremettere vi improntò; *e. Quello / ov'era trasformato* (l'amore) impresse nel cuore (di Francesco) Cristo, col quale era unito 40 147.

emprenato; *c'a e.* el core che ha permeato di sé il cuore, fecondandolo 65 66; *emprenata* pervasa; *l'odio sì l'è e.* 30 17; *empreinato* invaso, soffocato 52 23,

emprende; *s'e.* s'impara A4(b) 30; *emprendia* davo principio; *qual plu m'encalciava quella e.* iniziavo quell'(opera) che più mi si rivelava urgente 58 154; *emprisi* cominciai 58 63; (*e*)*mpresa* imparata a conoscere 79 105.

(*e*)**mpresa** (sost.) azione felicemente intrapresa; *che lasse questa'm. / de me chi à gustato* (così) che ci sia uno (tanto folle) che avendo preso a gustare la mia dolcezza, rinunci alla raggiunta felicità 79 107-108.

empresonato prigioniero 25 3; *estavamen'n casa e.* me ne rimanevo ben chiuso in casa 58 89; *de star sempre e., se esta pena non ce basta* se non è bastevole (alle mie colpe) la pena del carcere perpetuo 67 5.

emprima dapprima 3 41,138,169,275; 11 28; 13 21; 17 26 ecc.; per la prima volta 3 9; - per primo 19 S; - per prima 32 26; - (per l'ordinale) prima 11 24; (contro la rima, in luogo di *empria*) 84 190; - piuttosto A2 15; *'mprima...* che prima che 86 295; *empria* A4(4.

emprometto prometto A2 30; *empromessa* 73 26.

(*e*)**mproquene** (sost.; cfr. PURG., III 84 *lo 'mperché*) causa; *La virtù non n'è 'm.* Della virtù non è (a noi nota) la causa 36 37; v. anche *proquene*.

empugne (sost.; deverbale da *pugnere*) punture (ma qui; desideri stimolanti) 14 9.

emputedato; *à e.* ha reso puzzolente 26 26.

en (pleon. dopo *drento, dentro, entro*) 3 195; 25 99; 41 25; 70 105; 81 30; 90 118; A4(b) 132,141; - (compl. di argomento) 3 115; 10 14; 15 32; 28 14; 50 18; - (di causa) 15 35; 21 4,5; 25 4; 48 85; 49 42; 56 38,68; 57 175; 89 18,214; 90 92; (ricostruito); *la luna è 'n Cristo l'eccllesia scurata* la luna rappresenta la Chiesa in lutto per Cristo 6 18; - (di limitazione) 3 160, 374; 17 17; 19 27; 26 46; 34 9; 57 72; 7, 97; 77 86; 80 6,23; 89 162; - (di fine); *e. to scusate* a tua discolpa 45 26; *e. multa so mala ventura* 56 32; *e. to servire* per il servizio a te prestato 58 175; *'n la so finitura* per la propria morte 61 70; - (di materia) 55 38; (di mezzo) 1 12; 6 55; 38 20; 41 17; 50 36; 56 49,52; 66 5,27; 7, 2,58, 72 70; 83 70; 86 238; 92 350; A1 29; - (ricostruito) 79 86; - (locale-modale) *con* 3 97,133,145, 410; 6 49; 11 1; 19 47,50,60; 21 26,40; 22 38 72; 25 68,86; 33 42; 35 51; 36 17,82; 37 92; 40 15; 43 42; 44 23,36,42,46,47, 65,70,73; 47 40; 50 10; 51 16,56, 58; 55 52; 58 181; 59 45; 61 36; 66 32; 67 15,25,39; 70 62,109; 72 71; 77 22,24,36; 78 109; 81 73; 84 218; A1 30; A3 54; A4(b) 146; - (ricostruito) 52 34; A1 10; - (nel compl. predicativo) 86 317; (ricostruito) 86 271; - verso, nei confronti di 3 256; 29 6; 33 47; 36 64; 43 31; 44 3031; 57 158; 60 17; 65 34; A5 18; - davanti a 40 55; 69 14; 74 27; 79 32,40; 80 12; 84 91; A3 58; - presso 30 100; 72 18; - conforme a 25 43; 50 14; 77 46; 89 160.

(e)namoranza (prov.; *Rime sic.*, gloss., *inamoranza / innamoranza*; Dante da Maiano, gloss.) 39 111.

enamorado (sost.) amore 39 110.

enanemato infiammato di desiderio; *lo core ne ho e.* 15 23.

enante; v. ennante.

enantepuse antepose 3 12; *'nantiposto* 22 25.

(e)narrenato infitto nella sabbia del fondo; somers'e 'n. 51 67.

encaglia (cfr. Ruiz, *Libro de buen amor*, 2199 *incaler*) importa; a nui non n'e. 42 24; - (Cong.) importi; *ni l'è chi li nn'e.* 4 26.

(e)ncalciare ('Cronaca perugina', gloss., *'ncalçaglie, incalçoglie*; *Origini*, gloss., *incalcato spronato*) stimolare; *me sta a 'n.* 33 49; *encalcia* 43 44; *encalcia* 58 154; 78 96; *encalciano* 73 28.

encamato (cfr. F. Mancini, «LN», XI, pp. 85-86; 'Voc. tod.') afono 61 75.

encanna (*da canna gola*) ingoia 16 21.

encanto [*encantato* Ol S] lettura di formule magiche 6 37.

(e)ncarcata gravata 15 25.

encarcerato in solitudine A2 36.

encarco gravame; **e. mundano** 15 28.

encascare (-n- ricostruita) cadere; *lassarà sSé, lassando / en culpa t'e.* contraddirà Sé stesso, consentendo che tu cada in peccato 92 227-228, *encasca* fa cadere; *mo ne m'e., sì sto lento* subito mi fa cadere di quassù, tanto instabile è il mio equilibrio 78 8; *encascò* fece cadere; *encascòl d'obidienza* lo indusse a disobbedire 70 8.

(e)ncastellati assediati in un castello 24 63.

encecò (metaf.) indusse in errore 29 17.

(e)ncende ('Voc. tod.', *encennere*) infiamma, brucia 86 244,441; *arde et e.* 89 3.

(e)ncendetore bruciante A4(26.

encendore ('Laudario urbinatè', gloss., *incendore*) ardore; *ad e.* avvampante 62 52.

enciampagliato con le gambe impedito dalle catene 53 29.

enclinare umiliare; *e. tuo coraio* 44 2; *encline*; *t'e.* t'arrendi 73 42, *enclina* abbassa, attenua 66 38; *s'e.* si abbassa 33 (11); A4(a) 169; - si sottomette 34 32.

encluso; *se da colpa non n'è e.* se non è introdotto in noi per colpe commesse 68 20; *enclusa* (*Rime sic.*, gloss., incluso) rinchiusa; *en ventr'e.* 32 7.

encogetabele impensabile 39 21.

encognito sconosciuto 32 37; *sempre e. te tene* (Dio) sempre ti guida restando

inavvertito (senza che tu te n'avveda) 36 69.

encomenzare (sost.); *bene e.* il buon inizio (che è la prima gerarchia dell'omo perfetto) 77 32; *el primo ramo, en questo e.* il primo ramo, considerato pur sempre al suo inizio (quando si presenta ancora indiviso dagli altri due; cfr. *comenzamento*) 77 91.

encomenzare (seguito da inf. senza prep.) A4(a) 1; v. anche *comenzare*.

encomenzata (sost.; cfr. dial. *incomincio*) inizio 37 74; 58 92; (*e*)*ncomenzate*; *c'ò breve e.* i quali hanno trascurabili inizi (sono inizialmente trascurabili) 34 55.

encominciamento; *avvenga che sia puro 'l primo e.* ammesso che all'inizio non si verificano banali intrusioni 14 12; *'ncomenzamento un reo 'n. 'n multo mal se ne sale* da un cattivo inizio si può giungere a gravi situazioni 66 61.

encontente *immediatamente* 63 85; 78 67; *'ncontenente* 80 10.

encontra *contro*, avverso 56 200; *'ncontra* (*n-* iniziale ricostruita) verso; *'n. suave, lassai tormentatare* (poiché per andare) verso il piacere detestai la sofferenza A3 36; *encuntra* *contro*, avverso 34 8.

encorono; *vedenno ch'eo t'e.* sapendo che io ti darò il premio dell'eterna beatitudine 73 67; *encoroni* (cong.); *de spine s'e.* 70 38; *encoronato*; *e. stai de spina* 48 36; *encoronata*; *de corona de stelle / sirai e.* 86 329-330.

encorporào incorporò 40 144; *encorporò*; *encorporòte stigmatate* (Il Crocifisso) suggellò nel tuo corpo le stimmate 40 77.

(*e*)**ncorporeato** (con protesi intensiva; cfr. *encreato*) materiale 39 74; v. anche *corporeata*.

(*e*)**ncosto** ricette; *e scrivo lo 'n.* 58 132.

encotecata tutt'uno con la cute (detto della scabbia; nel dial. di Stroncone, prov. di Terni, *'ngoticare*, *'indurire*, *'irrigidire*) 57 120.

encreato cosa creata 15 29.

encrese *tedia*; *e. l'ascoltare / de lo longo trattato* 40 11-12; *encrezca*; *non t'e. a pater male* 68 6; *encrebbe* (nel significato etim.) aumentò; *non me nn'e. bene / de lo meo afategato* non mi derivò una maggior felicità dal mio affaticarmi 79 67-68.

encrecenza (*Rime sic.*, gloss., *increscenza*; Chiaro, gloss.; Dante da Maiano, gloss.) ostacolo; *che non ne dia e.* che non ostacoli (la mia vita interiore) 43 40; avversità; *patere orme e.* 66 30.

encrecemento; *e vorròme guardare da lo to 'n.* e mi guarderò dal farti del male 7 85; - angustia 57 40; *encreciminti* acciacchi 7 24.

encuntra; v. *encontra*

encuntrâne, *s'-* (contratto ed epitetico con *sogg. pl.*) s'intersecavano 40 70.

encursata; *l'à e.* l'hanno spinta al galoppo sfrenato (*sogg. papa e cardenal*; il codice 'Be' legge è *terrenata* è dedita a cure terrene) 6

endefinitiva inappellabile; *Quella iusta sentenza / sirà e.* A4(a) 85-86.

endegno; *m'e.* mi sdegno 50 31; *endegnao*: *s'e.* 3 13.

(*e*)**ndell** (*N.T.F.*, p. 50; molto diffuso in Toscana, specie occidentale; Chiaro, gloss., *indel*) dall'interno del 79 119; (*e*)*ndelo* dentro 84 105; 90 136; - (ricostruito) nel 90 86; *endel* 89 201; *e. celo* in favore delle cose celesti 16 59; *endell(i)* fra gli 79 56; v. *ennelo* (che è la forma prevalente nel laudario).

endevetato; *Or vene me rende rasone / de questo c'ài e.* Vieni adunque a rendermi conto di questo debito che hai contratto A2 120.

endivinasse, *s'-* (per il cong. pres.) intuisca 4 21.

(*e*)**ndizio** 3 95.

endomito indomabile 10 39.

endopplcata che si raddoppia di continuo; *sete e.* 83 63.

endrodire (con inf. senza prep.; cfr. DEI, *drudo*¹;) «ammaestrare in cose pertinenti a sposo o a sposa» (Tres.) 60 20.

enducere indurre 22 62.

endurato ('Laudario urbinatè', gloss., *indorato*) *como m'èi sè e. perché mi ti mostri così crudelmente insensibile* 4 5; 44 10; *or como me stai sè e.* 73 41; *endurata sclerotica; perch'è 'nfracita lè plaga e.* 33 30.

endusti industri (traduce « homines bonae voluntatis » di Luca, 11 14, 64 69.

(e)**nduziamo**; *Se plu lo 'n.* Se si manda ancora la faccenda per le lunghe 34 30.

e né; v. né.

enel; v. ennelo.

enfaccennato; *fàme e.* mi rende operoso 43 48; **enfaccennata**; *giraio e.* mi prenderò particolar cura 16 76.

enfamia; *d'alcun te darà e.* « ti attribuirà relazioni infamanti con qualcuno » (Ageno) 45 61.

enfamire eccitare la fame; *farri'lo e.* (allitterante) lo renderai ancora più avido 44 34; - aver fame; *eo satollo e tu e.* 38 50.

enfasciata fasciatura (del neonato) 58 20.

enfegno ; m'e. (cfr. Inf., XXIV, 130; 'Laudario urbinatè', gloss., *infégnere*; *Testi abruzzesi, enféngote*, 11, 173) *finigo*; e dal canto de for sè m'e. / *che me placcia ma esteriormente do a vedere che la cosa mi è sommamente gradita* 80 32-33; *enfegna* (cong.; gloss. Ageno); *ma quello dal so officio s'e.* ma colui che con finzioni si schermisce dai suoi compiti 17 36.

enfenute innumerevoli; *case far fare e.* (allitterante) 30 75.

enferione (per calco sul tipo in -o, -onis) inferiore; *onferno e.* basso inferno 21 29.

enfermare (n. per rifl.) ammalarsi 16 34; *enfermerà* 91 7; *enfermando* (giuoco etim. con s'enferma) 92 435; *s'enferma* (rifl. in bisticcio con se ferma) dimostra la sua fragilità 92 434; *enfermato* caduto in malattia inguaribile 5 25; - affetto dall'infermità dovuta alla colpa di Adamo 64 2; *enfermata inquinata; la puzza estermenata / la terra n'è e.* l'intera città è contaminata dal gran fetore 57 113-114.

enfermaria infermità 7 74; *'n e. s'è dato* si è dato per ammalato il So; *posto en tanto e.* afflitto da tante e così gravi malattie 81 42.

enfermetate 7 75; 67 28; - marciume 11 41; - situazione dolorosamente avversa 66 32; infermitate; *i. malsanile* malattia contagiosa (qui, lebbra) 67 26.

enfertate (frane. *enferté*) infermità 61 32.

enfetto contaminato 43 20.

enfigurabel (infigurabilis è - come spiega la Ageno - termine tecnico, usato nelle traduzioni latine della *Mystica Theologia* dello Pseudo-Dionigi) non passibile di rappresentazione (Contini; « Alla conoscenza razionale a analogica di Dio ... comincia a opporsi la teologia negativa, la cosiddetta via delle tenebre. Rispetto all'essere umano e normale, l'essere di Dio è non-essere, è tenebra, notte; si sottrae alla rappresentazione e al discorso») 92 17.

enfine ('Cronaca perugina', gloss.) fino 84 20; 90 83; *enfin* 81 55.

enflammava; *L'alma se n'e., / ché ce volea salire* A4(a) 25-26; *enflammai*; *e de salire m'e-* 78 24; *enflammato* 89 254 ; *enflammata* A4(a) 217.

enflato; *'l ventr'e.* 81 16; - tumefatto 7 24; - (metaf.) gonfio di superbia 17 17; v. anche *infla*.

enfocato (agg.) ardente d'amore 32 120; 40 156; - (tautologico); *e. ardore* 40 120; 55 42; *enfocata* 32 126.

(e)**nfocato** (sost.) ardore divino; *L'Ordine serafico apparenno, en lo 'n. viver per amanza, / questo defetto vasence adimpenno* Allorché appare l'Ordine dei serafini, (il quale s'identifica con il vivere per amore nella carità divina [oppure; vivendo esso in estatico ardore per la sua connaturata carità; cfr. *Antica tradizione*, p. 271], riesce via via a compensare questa carenza 77 215-217.

enfocazione accensione mistica 40 23.

(e)**nfonno** bagno ('Laudario urbinatè', 37 129-130; *e li Toi pei tucti infondea / de lagreme*; il part. 'nfuso bagnato è tuttora in vigore nella Valnerina, a nord-ovest di Terni) 53 46.

enforma; *e. el desiderio* modera i nostri desideri, indirizzandoli al bene 39 44; *enformai*; *e 'n dui stati m'e*. mi adattai a due situazioni spirituali (a quella condizionata dalla grazia e a quella in cui la grazia è occultata) 84 238; *enformata*; *como è 'n., sì à potestate / opera con frutto poter fare* in conformità alla potenza (di operare) che (le) è stata conferita, (la creatura) ha facoltà di agire e di produrre 89 173-174; - identificata(si) 92 339.

enfra (sicil.; senza art.); *e. femene* 3 146; *e. inimici* 4 23; 52 12; *e. toi* 71 153; *e. frat'e fratello* 83 28; *e. Onore e Vergogna* A1 1; - in mezzo 47 4; - dentro 85 28; *e. lor* 26 38; - *e. dui* 43 53; 57 2; 87 25; - in confronto a 47 44; - nel passaggio da 36 95; sopra 45 52; - da, fuori da 52 41; 'nfra; 'n. *l'essere e 'l devere* 51 8.

enfracedato putrefatto; *o corpo e.* 31 I.

(e)**nfracita** (grafia di taluni mss.; enfranchita; per la pronuncia di -c- v. *empacito*) incancrenita 33 30.

enfrenare tener sotto controllo; *tella en presone e fàlace e.* 77 180; - regolare con il freno, governare 83 33; *enfrena* 10 40; *enfrenato* 28 42; *e 'n castetate sia e.* (Sorio; «sono qua recitati i tre voti, povertà castità obediencia, ai quali la regola francescana obbliga sub gravi») 71 38; *enfrenata*; *e. c'è la Gola* 59 69; *enfrin(e)*; *non t'e. en fervore* non ti moderi nel tuo impeto d'amore 89 162; (e)*nfrinite* raffrenate 16 68.

(e)**nfrenetecato** còlto da follia 6 34.

enfronta (gloss. Ageno) *scontro armato* 6 46.

enfunata (da fune con *en-* illativo) *avvolta di funi* 65 37.

enfuso 48 87; (e)*nfusa* 25 98; 32 8; 59 39; - (*allitterante*) 40 24.

engavinato *avvinto* 53 30.

engegno; *ad e.* a bella posta 80 19.

engeneri (n. per rifl.); *che no i n'e. pavore* cui non derivi terrore 26 13.

engluttire [*egnuttire* Ang¹] 6 9; 7 57.

(e)**ngordo** 7 11.

engrandire; *né darne entendemento / me potere e.* né dimostrarmi l'intenzione di migliorare il mio stato (per il concetto cfr. 79 69) 86 259-260.

engrassa (n. per rifl.) gode di ottima salute 30 85.

engrassia; *porco d'e.* porco da ingrasso 53 96.

engrato senza merito (perché non in grado di ricambiare la grazia gratis data) 79 7; *O e. nobele* O tu (che sei stato reso) nobile senza dar nulla in cambio (si torna così da un lato a sottolineare l'umiltà quale premessa indispensabile all'*itinerarium mentis in deum*, dall'altro, la volontà divina, unica determinante dell'ascesa mistica) 79 8; *engrata*; *villana e. soperba* 28 31; *e. e villana* 29 2.

engravedata; *femena e.* 32 66.

engressa (gall.; cfr. DEI, ingresso²; *Rime sic.*, gloss., ingressi; *Poeti*, II, p. 301 *Cantari relig.*, *freddo crezzo* G. 1v. 45. 8) sgradevole; *De la fico abe figura, / ched è e. per natura* Fu simile al fico, che per sua natura appare (esteriormente) sgradevole 71 48.

eniuria 1 9; 8 9,44,56; 11 12,16; -*ingiuriosa presunzione* 21 13.

eniurare 57 50; *te fa e. ti offende* 10 32.

eniurìo (deverbale da eniurare) offesa 53 117.

enliquedisce si dimoia (detto del cuore impregnato di carità) 65 69.

(e)**nnabissato**; *En mezzo questo mare / sènno si'n.* 92 53-54; (e)*nnabissata*; *e'n quella summa altezza, 'n tanto t'è'nn.* (la tua vile condizione) ti è stata sprofondata nell'infinito abisso di Dio 92 417-418.

ennalta (cfr. Neri dei Visdomini, III, 48; ... *che in gioi m'inalta*) innalza, fa balzare (sogg.; *soperbia*) 37 38; - spinge verso l'alto; *e fa l'arbore crescere et e.* 77 55.

ennami prendi all'amo 69 16-17; *ennama*; *chi en tal pensier* [o forse pl.; *tal' pensier'*] *s'e.* chi abbocca all'amo degli affetti umani 5 18; *ennamato*; *che dàse en possessore a quello c'à e.* che si dà in possesso a colui che ha preso all'amo (dell'amore) 66 36; *ennamata* presa all'amo (dell'amore) 28 50.

ennamoranza (prov.) amore 15 3; *'nnamoranza* Dio A4(b) 210.

ennamorare (sost.) amore 48 4.

ennamorato (agg. con valore avv. da unire a morire) con amore 40 188; - (da unire a vive) 59 69.

(e)nnamorato; *à e.* ha fatto innamorare 59 44; *ennamorata* ardente di quella carità, che gli consente di obliare i beni della terra; *Povertat'e.* 47 x.

ennante; *Se tte vòl fare e.* 55 43; *trare e.* prender l'iniziativa 71 116; *e. sé non manda* non si fa precedere 86 23; *non li pò e. fugire* non può sfuggire dalle sue mani A1 9; *non li po'e. fugire* A1 28; *à e.* può resistere A1 12; *trapassa pur e.* procede di continuo A4(b) 95; *s'aparecchia e.* si trova pronto A4(b) 206; *enante*; *porta e.* presenta 22 47,53; *proficere e.* far progressi 27 49; *de farte tanto e.* di esporti fino a tal punto 39 1,7; *ennanti* prima; *e. che si' nato* prima ancora che nascessi 86 82; v. anche *nanti*.

ennardo (metaf.) brucio; *de vergogna m'e.* 57 187; *ennardi* (metaf.) infiammi 39 48.

ennarrare (Contini; « il biblico enarrare ») raccontare 31 26; *ennarra* (imp.) 35 5.

ennarrata (da *arra*; gloss. Ageno; Chiaro, gloss., *inarrato*) fidanzata 72 45; *moglie e. fidanzata* 18 42.

ennaudio; *O parto e.* 32 83.

ennaurato (Istoria, gloss., *innaurato*) dorato (perché a meglio fregiare le miniature era stato colato oro di zecchino) 69 56; *ennaurata*; *una croc'e.* 40 47.

ennebriare; *loco t'e.* colà inebriati (per l'imp. v. *annichilire, te-*) 40 185; *se tte vòl'e.* se vuoi inebriarti (d'amore) 48 2; *ennebriato* 48 5; *'nnebriato*; *è'n.* si è inebriato 48 3; *'nebriato*; *me fa gir co' 'n.* 71 90; *ennibriato* 3 267; 50 11; *ennibriati* 86 462.

ennebriezza ebrezza 48 23.

ennel(o) 1 28; 32 32; 63 148; 69 51; 71 45; 78 48,118,'3x; 90 104; - (compl. di limitazione) 3 132; *ennela* 3 47,183,216,362; 28 58; 30 22; 37 86; 76 So; *ennella* 66 32; *To* 65,69,82; *Ai S*; - fra 6 14; *ennelle* nei confronti delle 77 142; *enel* (locale-modale) 21 26; 37 20; - (retto da pensare) So 81.

ennemici; *li tre e.* (cioè la carne, il mondo, il diavolo) 3 395; *ennimici* (cioè i tre consueti nemici) 84 115.

ennervato (sost.); *durat'en e.* induriti in nervo 40 92.

ennibriare; v. *ennebriare*.

ennimici; v. *ennemici*.

ennodio (*Il libro*, gloss., *innodiare*; Chiaro, gloss. *inodiare*; *Rime sic.*, gloss.) detesto; *de farme bene e.* 43 37; *ennodiato* detestato 5 16; *ennodiata* ma il precedente [*en delettato* sembrerebbe suggerire la divisione *en odiata*] 11 10.

(e)nnouoso gravoso 58 138.

ennova, s'; *e multo plu m'amiro / como si se renova / e 'n fermezza s'e.* e assai più mi meraviglio del come (l'anima illuminata) possa rimoversi nella divina immutabilità 92 297-299.

ennoxio immune, illeso; *de star de lui e. grann'è filosofato* restar immune da lui (cioè dalla nefasta influenza del prossimo; e cfr. *Tres. e Sapegno, rec.*, i quali traducono *ennoxio* innocente) è grande saggezza 43 33.

enodiare (sost.) odio 43 5.

enquina (dall'umbro *enco* spirito folletto, derivante a sua volta dal lat. *incubus*; cfr. *Battaglia, Diz.*) diabolica, propria di spirito maligno; *voce e.* 57 43.

enquisizione; *Far ne voglio e.* (Ageno; « Veramente l'Inquisizione, nata dalle misure prese dalla Chiesa per fronteggiare il movimento cataro fra il 1163 e il 1229, fu affidata da Gregorio IX nel 1235 definitivamente ai domenicani, che vi avevano avuto più parte, e solo nel 1246 il privilegio ne fu esteso da Innocenzo IV ai frati minori...) 71 135.

ensalta (con sogg. pl.) assaltano 58 x61.

ensanguenato colpito a sangue 7 16; 48 37; - sanguinante 69 51; - ricoperto di sangue 70 63; *ensanguenate* sanguinolente 57 100.

ensaniata come impazzita 59 50.

ensanire (sost.) pazzia 66 64.

ensanire impazzire 1 21; 30 27; 48 27; *ensanito* 10 41; *però ch'è e.* altrimenti non sarebbe più saggio 46 16. *ensano* folle 73 13.

ensegna vessillo (qui; abito dell'ordine); *La relione sì tte dà un'e.* 17 34; - contrassegno; *a cchi non è'n.* d'Amore che non è contrassegnato da carità 69 66; - avvertenza 77 121; - impronta A4(b) 109; A4(b) 169.

ensegnare (con inf. senza prep.) 27 36; *esser di esempio; poi 'l m'ài voluto e.* dato che in ciò mi hai voluto *esser maestro* 48 28; *ensegna* ammaestra (per la costruzione cfr. il verbo, 48) 84 11; - *addita* 10 49; *ensegnite* indichiate 15 3,10; *ensegnate* (imp.) indicate 15 1; *insegna* ammaestra 71 51; *insegnarti* (con sogg. al pl.) *insegneranno* 63 68.

enseme se messa a confronto 32 X34

ensemor(e) (Contini; « *ensemmore* o -a 'insieme' è forma medio italiana di tipo diffuso nel Sud») 3 185,211,366,395,405,407,424; 8 31; 26 23; 31 49; 77 65; *ensemora* 3 365; 34 40; 77 67; - tutto in una volta 46 42.

ensepienza stolidità (opposta a prudenza); *era una e. d'anemalio bruto* 51 22.

(en)serrare; *che fa e. le porte / a li sensora de fore* chiude le porte di fronte alle percezioni esterne A4(b) Sr-52; *enserran* (-n- ricostruita); *mai non S'e. porte* 92 469; *enserrato;* *uscio e.* 4 11; 14 17; *navi misi ce stette e.* (cfr. *Cantari relig.*, F 135. 7-8;... *nove mesi serrato star sostenne / infimo al tempo che 'l parturir venne!*) 3 173; *enserrata;* *porta e.* (allusivo alla verginità) 32 90; *enserrate;* *Como ce stetti en quelle contrate, / cluse e.* Come io abbia potuto vivere in quel luogo ermeticamente chiuso (per l'immagine cfr. 3 173) 58 6; *'nserrate;* *'n. ài le porte* 52 21.

(e)nserrime serrame; *quale è lo'n. che m'à cluse le porte* 4 10.

enserviziato «atto a render servizi» (Contini) 5 23.

ensetato (cfr. DEI, *insetare2*) innestato; *là'v'è Cristo e.* 36 107.

ensignato precetto; *con breve tuo e.* mediante il tuo essenziale insegnamento (quello della carità) 39 46

ensidie; *porràte poi l'e.* cercherà di farti cadere in trappola 45 25; 91 13.

ensignita fregiata 26 26.

ensito (gloss. Ageno) piantato, attaccato; *che da man ritta eram'e.* che sporgeva alla mia destra 78 72; *insita* (gloss. Ageno; DEI, *insito2*) innestata; *che posta a la vita, en Cristo l'ò i.* 64 63.

ensolidato concreto, definitivo; *aver... a ffine e.* condurre a completa realizzazione 66 46.

ensolfato misto a zolfo; *e. foco ardente* (A Por., XIX, 20; «... *stagnum ignis ardentis sulphure*») 59 28; 66 10.

(e)nsurge si leva contro 43 44; *ensurga sopravvenga* 53 141.

entanglia (gloss. Ageno; Chiaro, gloss., *intanglia*) foggia; *vestuta a tal e.* 92 262.

entanno (meridionalismo; gloss. Ageno; *'Laudario urbinate'*, gloss., *intando, tando; Istoria*, gloss., *tandu*) allora 40 24,39, 64; 58 57; - *sùbito* 54 33; 78 80; *'ntando* allora 84 197.

entaulato (riferito a ioco) partita non conclusa (con gli scacchi disposti sul tavoliere) 24 8.

entegri interi 37 33; 53 x29.

entelletto (sost.) possibilità d'intendere; *e. senza viso (o miracolo dell')* intendere senza vedere 82 54; *per e.* razionalmente 92 6, 120.

entelligenza; *e. / de veretate* capacità di comprendere la verità 64 66- 67; *prudenza, / lume d'e.* 65 21-22.

entempestatò; *sempre me di e.* mi ài sempre fatto vivere in agitazione 85 7; - (con prefisso ricostruito) ostacolato 78 10; irrequieto 82 44.

entendemento, entendre, entendetore; v. *en. tennemento, entennere, entennetore.*

entenebrata tenebrosa; *e. luce* (la luce mistica o caligine, di cui tratta lo pseudo-Dionigi) 90 61.

entennanza (franc.; *Rime sic.*, gloss.; Chiaro, gloss.) pensiero, conoscenza 25 x2.

entenduto; v. *entennere.*

entennemento (prov.) intimi pensieri d'amore 14 x1; - opinione personale 38 19; - amore 50 20; *avaro e.* scarsa dedizione 66 41; *falso e.* attaccamento al mondo terreno 74 45; - desiderio; *omo à so e.* l'umanità realizza il suo fine 27 18; - attitudine 77 210; *'ntennemento* facoltà d'intendere; *lo'n. vassen devencenno, / anegalo êl profundo per usanza* (l'infinita grandezza di Dio) va annichilando il sapere, lo annega, com'è usa, in misteriosa profondità 77 213-214; *entendemento; né darne e.* né dimostrarmi l'intenzione 86 299.

entennenza affetto 51 24.

(e)ntenne (iron.) obbedisce; *l'ode e non lo 'n.* 16 43; *entennate* prestate attenzione 70 32; *entennesse; che de Cristo s'è e.* che cercassi di comprendere l'esempio di Cristo 84 30; *entende* aspira 92 265; *s'e. per l'affetto* (il balestro d'Intelletto) si può solo tendere mediante l'affetto (cfr. *Saggio*, p. 261, nota 114) A4(a) 121; *entendesse* s'invaghisse, riponesse il proprio amore 44 15; - comprendesse 89 69; *entenduto* sentito con amore, gustato 14 26; *entento* proteso 79 75.

(E)ntenner(e) (pers.) Intelletto 1 58.

entennetore; è *e.* (Corti, sint. 320 sgg.) comprende 92 424; **entendetore** (pl.) capaci d'intendere (e di amare) A4(a) 252; A4(b) 220.

ententa inchiostro 31 27.

entenza (sost.; 'Laudario urbinatè', gloss., *intença*) sforzo; *senza e.* 84 249; - resistenza; *Contra rasone non me vale e.* A3 67.

entenza; *s'e.* lotta 16 53.

entenzare (sost.); *lo e.* il contrastare 7 81.

entenzasone disputa; *Lo Nimico s'è ce vene / a questa e.* il diavolo interviene (come teste a carico) a questo dibattito 63 21-22.

entenzione affermazione; *moz'a lengua e.* vieta alla lingua di dire 'sì' 36 100; sforzo 37 45; *à e.* fa ogni sforzo 74 50; - desiderio 50 93.

entenzone tenzone 57 1; A1 1; - dibattito 28 14; *'ntenzone* contrasto 7 1.

enterpretare spiegare allegoricamente 77 95, 114.

entestate colpi inferti con il capo; *capigliaria e molte e.* 58 58.

entinata; *uva e.* uva messa in un tino per essere pigiata 58 62.

entorno da ogni lato 58 151; *foròm'ennimici e.* la carne, il mondo e il diavolo mi assediarono 84 115; - *me fo e.* prese a importunarmi con ogni sorta di blandizie 84 202.

entossecato; che li è multo e. che gli ritorna in veleno 24 44.

(e)ntralipare; v. *tralipare.*

entrapparia rattappimento (anche per il freddo che di solito è, come qui, compagno di miseria; Tres.; «assideramento») 81 38; v. anche *trappo.*

entrar (sost.) ingresso; *all'e. de la masone* 19 25.

entrare passare 15 7; - (con *en*) sottomettersi; *e. en vassallaio* 36 28; - penetrare 4 16; 64 34; entro ('Laudario urbinatè', gloss., *intrare*); *recolta i c'e.* mi metto quale pegno in suo favore 3 237; *entre* (con *a*) raggiunga; *non par che c'e. a te meo clamore* 52 22; *como c'e. per falsia.* in qual subdola maniera t'insinui 56 11; entra (con *a*) 1 130; - subentra 30 40,50; - comincia Ar 7; - (con *en*) precipita 66 67; - perviene; *Amor, Amor, tu si cerchio retundo, / con tutto cor, chi*

c'e., sempre t'ama O amore, amore, tu costituischi una situazione senza uscita, (così che) se uno perviene fino a te non può che amarti sempre e con tutto il cuore 89 263-264; - (imp.; con *a*) vieni A2 71; *entrato* precipitato 2 36; - (con *a*) 23 2; ài presa *via C'a questo t'è e.* ti sei comportato in maniera tale da cacciarti in questa situazione 44 24; - (impers.); *ànme gran desonore s'en meo cor fusse e.* me ne deriverebbe grave vergogna se (essa creatura) fosse entrata in possesso del mio cuore 21 34; *intri* (cong.) egli entri (giuoco etim. con entrate) 34 57.

entrasatto (a. franc. *entresait*; cfr. DEI) incondizionatamente 18 79; 44 66; 85 32 *entrasciatto* 44 19.

entrate; *guardatevo a l'e.* (precetto analogo a quello del *c* *principiis obsta* n) 34 57.

entro; *d'e. io ventr'è oscito* (cfr. *Par.*, VI, 12 *d'entro le leggi trassi il troppo e l'vano*; ma il morfema *d'ins dal* è già presso i provenzali) 32 85; - (seguito da *en* pleonastica; un es. antichissimo in Ritmo su Sant'Alessio, 162; *entro em kammorra*; Cfr. Poeti, I, 24) 25 99; 41 25; 70 105; 81 30; 90 118.

(e)**ntumulato**; *scarsa mente en la statura so 'la terra è 'n.* (il cadavere) finisce sotterrato in uno spazio scarsamente sufficiente alle sue dimensioni 26 46; *'ntumulata* 26 48.

envenenato avvelenato 35 58; 45 4; *'nvenenato* 83 52.

envenire ritrovare 4 13; - trovare 89 65; *Pur brigale d'e. Fa' di tutto per trovarle* 72 6t; *envenuto* trovato da leggere 77 185; *envento* rinvenuto, scoperto 72 21; *envinir* raggiungere, conseguire 36 42; *invenire* raggiungere 82 188; *invinire* rintracciare, recuperare; *perché sai i. nel tosco medecina* 92 445-446.

enver verso 2 21; 73 88; 84 81; - nei confronti di 62 4; 86 227; *e. de* 3 190; 63 80; 73 8.

(e)**nventata** invito 22 20.

enviato avviato, diretto 27 1; 50 2; *mal e.* indirizzato al male 73 22.

envidioso (sottinteso vizio) invidia 30 103.

envigoresce; *vencendol, s'e.* (La Temperanza) vincendolo (lo = l'Onore), si rafforza A1 17.

envinire; v. *envenire*.

envistito investito; *Aguardate a esto mercato / che Deo pate ci d e.* Ponete mente a questo tesoro, che Dio padre ci (per riscattare l'umanità) ha profuso 48 12.

envitanza 60 60.

envitatura 60 54.

(e)**nvocare** chiamare 22 9.

envolto avvolto 86 126.

envoluto avvolto 86 46; *en que era e.* in quali panni rozzi e spregevoli era avvolto (*en que*, prolessi di *en vil prezzo e colore*) 86 133.

eodem (ricostruito); *'n e. comitato* 43 25; *sempr'en e. stato* 79 116.

epocresie (*Il libro*, gloss., *ipocresia*); *l'e. d'onne contrate* ipocresie d'ogni specie 36 50; *'pocresia* 50 4.

erfredato (con prostesi intensiva) attanagliato da gelida indifferenza 4 32.

ergo (lat.; congiunz. conclusiva di un'argomentazione di tipo sillogistico) 18 77; 39 127; 51 47; 58 187; 69 69.

èri (contrapposto a *ogi*); *'N onferno era la ment'e., / en paradiso ogi è tornata* 59 33-34

erproferuto (per la prostesi v. *erfredato*) (se) riprofferto 53 81.

erranza (prov.; *Rime sic.*, gloss.; Chiaro, gloss., *eranza*; Dante da Maiano, x, 12) angoscia; *me metto'n e.* mi gettano nella più profonda prostrazione 33 26.

errato; *essere e.* sbagliare strada r5 11; *e. de la via* allontanatosi della giusta strada 46 19; *ch'e' sso' errato de to via* 48 62; *errati*; *omeni e.* peccatori 64 63.

esame saggio dei metalli eseguito con il *paragone* (v.) 74 16.

esaminati sottoposti a esame (con allusione al saggio dei metalli) A4(a) 82-83.

esbagutito sbigottito 24 69; (*e*)*sbagutita* ('Laudario urbinato', 13 37) A4(b) 8.

esbannire; *le ricchezze fa e. sbarazzati d'ogni ricchezza* 36 43; *esbannito* (giuoco etim. con *banne*) 3 252; - rifiutato 37 5; (*e*- ricostruita); *de gloria e de pena so 'e. sono indifferente al paradiso e all'inferno* (per questa affermazione cfr. 36 63-64) 90 98; *esbannita* 14 27; 30 83; 35 19.

esberna (con sogg. pl.; lat. *exhibernare*; v. anche *escioverna*; *Rime sic., isbernare*) cantano (*svernare* letteralm. è 'il cantare degli uccelli alla fine dell'inverno'; cfr. Ageno, «L», XIII, 44; XIV, 43) 77 58.

ésca (sost.) quella d'amore; *currice a bevar l'e.* 40 183; - quella dell'amo; *per la dolcezza dell'e. de fore* A3 46.

escampare salvarsi (dall'annegare) 43 46.

escarporesce; v. *scarporire*.

(*e*)**escuranza** ('Laudario urbinato', gloss., *scurança.*) affidamento; *per darne de te e. affinché io riponessi in te la mia fiducia* A2 140.

esecurtà ('Stat. perugini', *scegurtà*) sicurezza 43 17; *esecurtate: e granne prend'e.* (la Ageno mette l'espressione in rapporto con *Dominazione*; Tres. cita dalla I *Epistola* di Giovanni, 4 18; «*charitas foras mittit timorem*») 84 104.

escese precipitò; *e. en miseria* 32 132.

eschirnita; *et e. battuta e spogliata* 33 28.

escialbergare sfrattare 84 216.

escialenguato (agg. con valore avv.; da *lengua*) nel modo smozzicato di chi è balbuziente 39 126.

esciama (con sogg. pl.) non amano 5 2.

esciarmato disarmato 4 23; 'sciarmato (*Origini*, gloss.) 4 24.

escienza: *multi ne veio saliti en e. ne conosco molti di gran dottrina teorica* 35 48; - teorie filosofiche: *O amor naturale, notrito enn e.* 66 27; *praticar e.* tradurre in pratica la teoria 66 47.

(*e*)**sciliata** (gloss. Ageno; 'Laudario urbinato', gloss., *sciliare*; DEI, *sciliare*) separata con strazio e a viva forza 52 38; v. anche *desciliato, eisigliato*.

esciò: v. esco.

esciolta spettinata 45 39.

esciordenato (agg.) disordinato 20 20; 30 12; - degenerato 31 43; - smodato 56 14.

esciordenato (agg. con valore avv.) in modo disordinato 43 31.

escioverna (lat. *exhibernare*) trascorre l'inverno (la lettera a fra' Giovanni è tutta permeata della 'moralità' di due exempla delle *Vitae patrum* riferiti dal Peraldo, *De fortitudine*, cap. IV. 410: «In Vitis patrum cum quidam peteret a Ioanne eremita [si noti come perfino i nomi coincidano] ut sanaret eum a tertiana, respondit: - Rem tibi necessariam cupis abiicere: ut enim corpora nitro ita anima languoribus et gastigationibus purificatur. Et quidam senex infirmanti discipulo dixit: - Ne contristeris ex infirmitate vel plaga corporis: Si enim ferrum es, aeruginem amittis; si verum aurum es [cfr. 74 15], per ignem probatus, a magnis ad maiora proveheris». Per altre osservazioni, *Antica tradizione*, p. 109, 68 2 (rima ricca per ironico *calembour* con *Verna*).

esciucco ('Voc. tod.', sciocco): *planto s.* pianto senza sollievo di lacrime 4 37.

esclude: *non e.* (litote) esige 37 31.

esco (3a pers. pl.) scòccano 2 20; - escono (in libertà) 13 28; *esciò sfuggì: t'e. de bocca* 74 28.

escommunicato (sost.) separazione: *se non, sirìa e.* qualora ciò non avvenisse, vi sarebbe separazione (non potrebbe, cioè, verificarsi l'unione mistica) 82 43; *scommunicato* (sost.) scomunica 67 4.

esconta (opposto di conta) toglie dal conto 13 311.

esconfgia mettevo in fuga 4 28.

esconoscienza malvagia ingratitudine 49 80.

escordare dimenticare 73 56.

escordato (detto di strumento musicale) 50 34.

escripse (Capitogli, *excrivere* 11, 20-21; *excriva* 11, 21) scolpì 73 56; *escripto* scolpito 73 55.

escuncia guasta, sconvolge: *nanti li e. el seo, quanno 'l ce vòle unire* che anzi guasta ciò che è suo (cioè il bene di Dio), qualora tu ci voglia unire (quello che consideri) il tuo bene (lo spunto deriverà da Ugo da San Vittore: «E come non è acconcio unire cose deformi a cose belle, così è del tutto disarmonico uguagliare alla bellezza quelle cose che non hanno se non una bellezza in certo qual modo immaginaria e guasta.», *I mistici*, p. 454) 51 44; *scuncia*: s. *la masona* contamina la purezza dell'anima 66 42.

(e)**scuntra** contro 35 37,41; - (ricostruito) 83 48; *li è 's.* muove contro di lei A1 4; *escuntra*: *sta e.* fronteggi A1 16; - incontro: *e molto granne essercito 's. te so' venute* (essercito, collettivo ha il v. al pl.) e un esercito smisurato t'è venuto incontro 60 37.

escuntraffatto: *entutto e.* trasformato in tal guisa da non esser riconosciuto 57 160.

escuntrate: v. *escuntròne*.

escuntrato: *reo e.* malo incontro 81 70.

escuntròne (-ne epitetica) accadde: *non fo celato al mondo quello che c'e.* non restò ignoto al mondo quello che accadde in quella circostanza (cioè la morte nella calca di quaranta persone, che uscivano dal Laterano dopo la cerimonia dell'incoronazione di Bonifacio VIII, nel gennaio del 1295; cfr. *Invettiva*, p. 383) 83 40; *escuntrate* (m. pl.): *po' che mal' so' e.* dopo che i guai si sono verificati 66 62; *scuntrato*: è s. è accaduto 3 66; - verificatosi: *danno s.* 8 22 - derivato 30 4; *scuntrata*: *cosa s.* sventura 8 6; *scontrato* accaduto: *ma com'è ciò s.* 86 57.

escuprito: *so' e.* (costruzione pers.) è palese 17 43; v. anche scoprire.

escusa: *s'e.* (con sogg. pl.) si compatiscono 68 22.

escusate giustificazioni: *non iova diciria che facci en to e.* non giova argomentazione che tu adduca a tua discolpa 45 26.

esdenodato (detto di tronco d'albero) privo di nodosità, liscio 78 30.

esercitate (imp.) mettete in pratica 3 213.

esforzare (sost.) sforzo: *per tuo e.* con tutti i tuoi sforzi 92 178.

esforzare opporre resistenza 77 154; *esforza* fa violenza a mano armata *rape fura enganna e.* 30 61; - prevale 77 9; *esforzarò* inciterò 3 374; *esforzasci*: *quanto tu t'e.* per quanto ci mettessi ogni impegno 92 164; *esforzato* impegnato al limite delle forze 75 8; - sospinto 84 87; *esforzata* inevitabile: e. *umiltate* 51 53.

esguardamento: *facil e.* la guardavo insistentemente con intenzione 62 39.

esguardare guardare con attenzione 78 85; A4(b) 28; *esguarda* (con a) bada 30 62; - (con *en*) attende, guarda con amore 84 276; *esguardai* 84 193; - *esguarda* (imp.; con a) bada 48 1; *esvardata*: *sènno élla sua e.* se viene paragonata alla sua 32 130.

esguardata (sost.) sguardo 37 66; *esguardate*: *fals'e.* «occhiate traditrici» (Contini) 45 10.

esguardo (sost.) constatazione (per il valore durativo che deriva dalla prostesi) 51 53; - modo di guardare: *con quello e. orrebele* 57 109.

esmaglia disarmo, vien meno: *amore saio è forte enn adorare / e mai no e.* (analogamente, nel *Serventesse dei Lambertazzi e dei Geremei*, 375-376: *si stette fermo e lo color no muta / né no s'esmaglia*; Ugo di Perso, 57: *Amiga che per poco s'esmaia*; cfr. Poeti, I, p. 861, dove *s'esmaglia* è rimandato dal Contini al franc. *s'esmaie* si spaventa) 25 64; - desiste 34 9.

esmarrire (n. per rifl.; *Rime sic.*, gloss., ismarire; Chiaro, gloss.) angosciarsi fino allo stordimento: *ched eo non pozza e.* 69 27; *esmarrito* perduto per sempre: *figli, fratelli neputi ho e.* 35 9; *esmarrita* fuori di senno A4(b) 104; *esmarruta* (riferito a mente) sconvolta 18 13; 58 84.

esmesuranza dismisura 19 48; - brama insaziabile (per il passo cfr. Eccl., 1 8: «Non satiatur oculus visu, nec auris auditu impletur») 44 33; - grandezza infinita di Dio 44 57; 48 73,78; 77 212;

A4(b) 249; *onor d'e.* gloria infinita si 67; *amor d'e.* 87 20; 89 202; 92 12; *altura de somma e.* smisurata altezza 92 80; v. anche *smesuranza*.

esmesurato (agg.) 41 26; 78 26; 79 23; 86 138,197; 89 145; *ultra e.* Dio 39 90; *lo como e.* la maniera (di amare) senza misura 82 3,5; *en quello e. / d'onne ben Donatore* in Colui che dona senza misura ogni felicità 92 195196; *esmesurata* 86 318; 89 82; *ch'è sì e. en so dominato* la quale (anima) dilata all'infinito il suo dominio (mediante l'unione mistica con Dio) 44 73; *esmesurate* 17 64; A1 17.

esmesurato (agg. con valore avv.) in modo irrazionale 9 19; - in modo incontenibile 35 6; 89 189; - fuor di misura 39 26; *qual c'è si e.* 60 46.

esmesurato (sost.) infinità divina 92 51,140.

espade (per la prostesi cfr. *ispade* in *Origini*, gloss.): *Li mei legitimi, espade né dardi* (costrutto fortemente ellittico) Contro i miei figli legittimi a nulla valsero la violenza e il terrore 35 13.

espalianno ('Voc. tod.', *spaliare*) 14 14.

esparte tien lontano, tutela 78 105; v. anche *partire*.

espelleгато immenso come il mare: *amore e.* 79 44.

espenne (imp.) spendi: *ora e., ché 'l pòi fare* adesso effondi pur liberamente (la tua carità), ché lo puoi fare senza rischio (si ricordi invece quanto si dice dell'«amore muto» in 14 7-14) 84 260.

esperanza 21 4; 49 37; 50 26(1).

espineta (cfr. *La Spineta*, topon. e convento francescano fra Todi e Marsciano) luogo incolto e ingombro di sterpi spinosi 81 62.

espirare (in figura d'*interpretatio nominis*): *lo Spirito santo àli ad e.* li deve ispirare lo Spirito santo 77 99; v. anche *spirato*.

(e)**splacimento** (Rime siculo-umbre, *splacimento* 36); è 'n s. 20 24; *èlli en grann'e.* 30 86.

esplacezza disgusto 58 168.

esplanare chiarire, spiegare 2 58.

espleco espongo; *per la Scriptura e.* espongo riferendomi alle sacre scritture (la parentetica si riferisce all'affermazione *onn'om nasce inimico*, per la quale il Tres. adduce s. Paolo, *Ad Eph.*, 11, 3; «Eramus natura filii irae sicut et coeteri») 32 5; v. anche *splicar(e)*.

espogliamento; *d'onne onor e.* 36 40.

espogliature; *Queste quatro e.* (le quattro rinunce si riferiscono alle rispettive passioni; *gaudium, tristitia, spes, timor*) 36 59.

espoglio purifico; *però 'mprima t'e. / de colpa e de fetore* 86 327-328; *espògliate* (imp. con l'acc. della cosa); *La camiscia e.* 7 27; *espogliato*; chi de queste tre è e. colui il quale s'è liberato di questi tre impedimenti (l'onore, le ricchezze, la fama di santità) 36 52.

esposa; *Iurai a Cristo essere e.* Giurai di unirmi per sempre a Cristo come sua sposa 37 13.

esprecura sperpero 30 113.

espropiato (normale la forma dissimilata); *e de vertut'e.* e (ti ha) spogliato delle virtù 36 84.

essaltare; *t'e.* vantarti 76 10; - andar superbo; *volendose e. / per grande parentezza* desiderando di poter (poi) menar vanto per aver contratto un matrimonio di grande nobiltà 86 301-302; *essaltato* (riferito a ramo); *supre me e.* che si levava sopra di me 78 98.

essaltazione gloria, onore 56 118.

essaminanza prova 10 38.

essare; v. *essere*.

esscopresse; *me e.* mi denudasse 58 36.

essdificato (litote) scandalizzato 56 80,86.

essente esente; *Non farà lege nova de farnete e.* Non farà una legge speciale sì da esentarti da ciò (dal morire angosciosamente) 83 5.

essenza; *la me' e.* la mia reale entità 51 9.

essercetare praticare; *ad e.* la Caritate a far sì che la Carità riesca ad attuarsi 3 17; *a la Iustitia bene e.* 3 425; - realizzare, mettere in pratica 10 22; 90 48; *te poto e.* far sì che tu realizzi il bene 90 109; - raggiungere, conseguire 90 110; - far esperienza; *e meco* [ma sarà da leggere; con mero] *e.* 95 18; *s'e.* attuarsi 50 36; *essercita* attua con moderazione e discrezione 10 8; *essercetato*; *sirà e.* (impers.) si darà prova 3 116; diventato esperto 3 309; *et ita sempre e.* (costrutto nominale); e (stare) in tal maniera sempre in esercizio 78 134; *essercetata*; *'n vertut'e.* essendo ben abituata all'esercizio della virtù 11 8.

essercire praticare (la virtù) 3 414; - *s'e.* (riferito alla fede) attuarsi 50 42; *essercino*; *che m'e. en li mali* che mi mettano a dura prova facendomi sostenere mali d'ogni genere 81 53.

essercito (collettivo; regge il verbo al pl.) 60 37.

esercizio pratica attuazione 50 29; - *oi non potesse avere e.* o che non avessi la libertà (il libero arbitrio) di attuare ciò che volevo A3 25; *essercizia* (n. pl.); *iustizia, / l'affetto in e.* giustizia (consiste) nel saper mettere in pratica gli affetti (regolati da prudenza) 65 25-26.

essere (sost.) comportamento, modo di vita 10 37; *e. bono da Deo creato* il suo modo ordinato di comportarsi giusta i fini per cui fu creato da Dio 43 32; la propria effettiva entità; *quant'era la distanza 'nfra l'e. e 'l vedere* 5 1 8; *annichilato en tutto, en l'e. conservare* (non posso) annichilarmi in tutto, mantenendo al tempo stesso in vita il mio io (cfr, Sapegno, *rec.*) 51 58; - entità individuale con tutte le sue passioni; *da l'e. a lo none / ho fatta l'unione* passando dalla mia entità individuale alla negazione della medesima, mi sono unito a Dio (cfr, 36 99-100; 51 57-58) 90 13; *l'e. e 'l possedere* 90 23.

essere [*passim*]; - ridondare 92 430; (durativo) permanere 83 10; - (con valore circostanziale) *sì da essere* 32 70; *so'* esisto 41 23; *èi* sei 31 13; 38 32; 39 2; 44 59; 45 14,20; 50 69; 56 5; 58 185; 60 35; 61 33,63,65,80,111; 77 101; 78 3; 82 31; 83 49; 86 469; 88 5; 89 49; 92 14,121,393,400,402,406,410,453,457; AI 21; A2 48, 121; A4(a) 2,7; A4(b) 128, 129, 131, 133, 149, 157, 175, 213, 219; A4(23; *è'* sei 32 6,22; 34 16; 39 2664; 46 27; 49 75; 69 34,56,57; 72 42; 78 4; 82 44; 85 9; 86 108, 176; 88 15, 19; 89 162; A2 51; *stai* 66 18; - (in condizionale ellittica di *se*) 28 15; 46 27; *si* sei 19 53; 27 5; 30 98,100; 31 4; 32 24; 39 116; 56 90 62 63; 70 47; 72 6,16,17,18; 73 32; 74 15; 76 7,11; 77 105; 83 54; 84 10,83,148; 86 49,66,71; 88 1,27; 89 161,261,263,265,281; 92 10,212,216,235,362,367; *se'* sei 84 152; 86 81,180; 88 29; A4(b) 143; *è* deriva 28 5; *sta, poggia* 36 117; 79 51; - consiste 40 132; - sopravviene 43 12; - esiste 58 177; 92 145,147; - è pertinente, spetta 77 204; 92 234; - si trova 84 172; 89 101; - perviene 84 172; - si verifica 90 88; - (con sogg. Pl.) 47 37; 89 22; è reputato 53 120; - risulterebbe 71 110; - significherebbe 77 89; - (concessivo) *sia*; *non è tanto agravato* 39 114; - (con epitesi di *-ne*) è tale 27 48; *s'ène* (durativo) si trova, sta 3 67; *s'è* se anche fosse 39 123; - (durativo); *s'è* resta 58 98; *c'è* ci sta, si trova 59 30; *ècce* (allitterante) 36 53; *simo* noi siamo 8 48,49,50,53; 22 10; 31 39; 56 48; 84 208; - proveniamo 73 3; *site voi siete* 3 209; 27 1; 50 2; 64 63,69,71; *so'* (3 Pl.) [*passim*]; *sòce* ne conseguono 43 6; *era* significava, simboleggiava 40 48; - (con sogg. Pl.) 78 27; *eràmo* eravamo 3 133; *siraio* sarò 15 41; 27 43; 28 37; 71 158; *sirai* sarai [*passim*]; *sirà'* sarai A2 40; *sirà* sarà [*passim*]; *deriverà* 29 14; *sirem* 22 64; *sirimo* A4(a) 82,87; *sirò* saranno (tali) 71 124; *fui* [*passim*]; *fusti* [*passim*]; *fia* sarà 19 45; *fi'* Sarà 15 13; *fo* [*passim*]; - consistette 62 7; *fòse* (cfr. *Par.*, III 108) si fu 3 171; 31 38; 32 30; *fòsse* si fu 86 143; *fummo* siamo stati formati 76 4; *fòro* furono 19 34; 28 56; 58 80; 61 73; 79 30; 83 41,73; 89 36; - si verificarono 46 9; - (in figura di *poliptoto*) 3 260; *sirìa* sarei [*passim*]; *sirì'* saresti 34 24; 60 23; 63 130; A2 18; *siristi* saresti 86 434; *sirìa* sarebbe [*passim*]; - potrebbe essere 89 233; *siram* saremmo 1 97; *fòra* sarei 37 56; *forìa* sarei 69 30; *forì'* saresti 34 12; 92 170; *fòra* sarebbe 19 47; 21 13; 40 79; 51 42; *forìa* deriverebbe 63 70, *sia* che io sia 84 23, *si'* tu sia 3 146; 12 12; 13 25; 14 2; 24 2; 45 63; 49 10 ecc.; *sia* egli sia [*passim*]; - avvenga 18 27; - costituisca 81 25; - (concessivo); *non s. tanto* 3 283,358; *ià non s. tanto* 85 12; *non s. sì* 10 16; *avvenga che s.* 14 12; *si'* (concessivo) *sia*;

ancora s. 13 25; *siamo* che noi siamo 22 11; 77 225; 86 466; *fusci* tu fossi 32 38; 37 18; 56 8; *fusse* (in condiz. giustapposta); *non f.* qualora non ci fosse stato 57 28; *fossen* fossero 45 36; stato; *ch'è s.* passato 21 14; *essuto* stato 63 8; - esistito (Tres.; «come se ... non fosse mai stato in *rerum natura*») 92 324; *essendo* (durativo) restando 3 154; *sènno* essendo 51 50; 32 130; 92 54; *essare* [*passim*]; sussistere 18 79; - identificare con 41 22.

essiglio; *m'ò messo enn e.* mi hanno costretto a un doloroso isolamento (cfr. *Fiore*, XXXVI, 4; *m'avea messo 'n assiglio*) 38 9; - (metaf.) inferno; *che non iamo 'n e.* (espressione identicamente ripetuta da 'Laudario urbinatè', 69 45, 62 66.

esso; *en e.* allora 49 48.

essquisita (concordato al n. pl.); *vina e.* 58 119.

estabelezza fermezza; *lo don de la fortezza / t'à data e.* 32 123-124; - durata; *Vedete la bellezza / che non n'à e.* 57 163-164.

estampiendo [*stampeggiando* P V; la forma va con tutta probabilità collegata all'*estampie* occitanica, attraverso il gotico *stampjan*, ted. *stampfen* battere la terra] battendo in cadenza; *e. el meo bancone* mentre il mio *bancone* (v.) balla la stampita (per il tremolio del pavimento scòsso dai passi pesanti del prigioniero) 53 58.

estare vivere 60 22; 63 132; dimorare A2 22; *estannoce* vi dimorano; *estavamen* me ne rimanevo 58 89; *estando*; combattendo; *contra le vizia e.* A5 50; *estanno* (gerundio) stando 32 7.

estante; *en e.* immediatamente 1 13; 3 125,166,311; 10 23; 43 12,16; 55 44; 56 21; 66 34; 83 28.

estato (sost.) dignità 3 120; 73 73; posizione sociale 10 18; - grado di beatitudine 39 118; - esistenza; *possessor eo d'onn'e.* 47 52; - gloria 73 68; condizione di vita spirituale; *Or facciamo che ll'omo sia 'n e. I che trovo en sé quella concordanza* Supponiamo ora che l'uomo si trovi in condizioni tali da trovare per ciò che direttamente lo riguarda quella corrispondenza (con gli ordini angelici) 77 27-28; - situazione; *'n foll'e.* è afflitto da pazzia 9 17; *lo primo modo clàmolo e. temeroso* (cfr. Ps., CX, 10; «Initium Sapientiae est timor Domini») 23 3; *de grann'e. di grande nobiltà* 46 12; *pessemo e.* situazione estremamente pericolosa 50 52.

estatuto statuto 77 194.

estemare; v. *estimare*.

estemperato liquefatto, annichilato 78 114; v. anche *stemperato*.

estenguto; v. *stigne*.

estenne; *da sé s'e.* esce da sé stesso (giuoco etim. con *entennamento*) 14 11; *estendo* (n. per rifl.; 3 pl.); *enn alto e. le so rama* i suoi rami s'innalzano al di sopra dell'empireo 84 171.

estermenali innumerevoli; *mali e.* 22 81.

estermenata; *puzza e.* 26 20,26; 57 113.

estermenosa sterminata; *puzza e.* 37 69.

estimare pensare 43 18; - valutare; *che non te po'e.* (tale) che io non riesco a valutarti 72 22; *estimo*; *como e.* a mio giudizio 25 11; *estemare* pensare 43 6.

esto (agg. dimostrativo; Rohlf, p. 494) questo [*passim*]; - (con sfumatura dispregiativa) 76 49; 83 8; A1 24; *esta* [*passim*]; - (dispregiativo) 57 77; 61 34.

èsto (presentativo; 'Voc. tod.>'; gloss. Ageno; 'Laudario urbinatè', gloss.; Battaglia, *Diz.*) ecco 3 232; 58 39, 70 108.

estolle si leva, s'innalza; *la scienza en vento e.* 36 48.

estorte (m. pl.) tolti 26 34.

estremetate (f. pl.); *l'e. véiole viziose a t.* giudico cosa non saggia schierarsi con **l'uno o** l'altro degli opposti estremismi 43 57.

estremo; *enn e.* (ridotto) agli estremi 6 38; v. anche *stremo*.

estrettura; spazio angusto del sepolcro (metaf.; angustia, sofferenza); *tu sirai messo en grann'e.* 61 82; v. anche *destrettura*.

estrumento strumento musicale; *andava con e. / e con sol canti novelli* 63 63-64; - atto notarile; *ché pur de vanagloria sirìa grann'e.* che a volersi pur limitare alla sola vanagloria, si tratterebbe di redigere un voluminoso documento 63 71-72; v. anche *stromento*.

(e)strutta finita; è *e. la guerra* 64 17.

estrutto edotto 27 46.

essuto; v. essere.

esvalianza comportamento anormale 9 29; - diversità (*Rima sic.*, gloss., *isvariantamente*) 10 35.

esvaliato anormale e quindi spaventoso; *col volto e.* 31 20.

esvardata; v. *esguardare*.

esviamento (antonimo di inviamiento, per cui cfr. Chiaro, gloss.) errore pericoloso, traviamiento; *l'uno senza l'altro è e.* (tener presente) l'uno ramo e non anche l'altro significherebbe smarrire la giusta strada 77 89.

esvigi svegli 67 3.

esvoglierà ('Voc. tod.', svogliatezza) darà segni di stanchezza e inappetenza 91 6.

etate; *perfetta e.* (quella che «nei perfetti naturati» andava dai 30 ai 35 anni) 86 116.

eternale (agg.) eterno 31 40; 32 141; *gloria e.* 84 124.

eterno (sost.) eternità 39 89.

etropesia idropisia; *caio'n e.* 7 71; v. anche *ydropesia*.

etternal mente in eterno 63 132.

F

fa (quarto grado della scala musicale, secondo la solmisazione venuta in uso con l'affermarsi del sistema di notazione ideato da Guido d'Arezzo, cui vanno appunto riferite le espressioni *fa* acuto e *fa* grave); *sopr'el 'f.' acuto ... / tal canto se pona / e nel 'f.' grave descenda suave* 64 3-5.

fabrecato costruito 36 87; disposto al bene 57 56.

faccia; *f. dura* aspetto d'inflessibile severità 31 66; *f. terrebele* aspetto spaventoso 57 rìo; *contemplar se pozz'eo / tua f. tanto bella, / repòseme con ella avvenga* che io possa contemplarti senza veli e riposare in te 86 213-215; *faccie* sembianze; *mozze tutte le f. per amore* avendo rinunciato per amore alla propria entità (cioè; essendoci annichilati in Dio) 90 132.

fallace ingannatore 56 39; 57 169.

fallanza (Chiaro, gloss.; Dante da Maiano, gloss.) peccato 3 313; - errore 89 193; 92 13; - tradimento (*Rime sic.*, gloss.) 18 93; 50 15; - menzogna 63 79; *pieno de granne f.* pieno di falsità e di inganni 77 80.

fallare venir meno, ingannare 60 14; *falli* (con *de*) erri 44 40; *falla* (impers.; cfr. Battaglia, *Diz.*, *fallare*); *non f. che non rompesse* è certo che s'incrinerebbe 68 12; *non me nne f. gran pena* portare è inevitabile che io sconti per questo gran pena (per il concetto cfr. 12 29-31) A3 66; *fallata* trasgredita 85 16.

fallata (sost.); *el vergognare non gia en f.* (litote) mi vergognavo e molto 58 74.

fallemento (Chiaro, gloss.; *Rime sic.*, gloss.) infrazione; *reprenno te c'ài fatto f.* (le creature irrazionali fedeli al loro istinto, cioè alla norma loro imposta da Dio) sono di monito a te (uomo) che liberamente hai trasgredito la norma divina (cfr. *Par.*, I, 103-135; in particolare 118-135, dove si rielabora la medesima *auctoritas* tomistica, *Summa*, I, LIX, 1) 77 148.

fallente ingannatore; *mondo f.* 44 19.

fallenza (prov.; 'Laudario urbinatense', gloss.) errore; *Questo responner ià non n'è f.* In questa risposta non è errore 25 13; *questo non n'è f.* in ciò non c'è da sbagliare 28 46; *senza f.* (zeppa per la rima) sicuramente 25 87; 5, 10; senza errore 29 28; - colpe, peccati 88 9.

fallire peccare 49 78; - venir meno, mancare 58 176; 83 18; *fallisce* 46 42; *falluta*; *m'è f.* mi è venuta meno 18 10.

fallire (Sost.) 3 288; 25 103; 56 38.

fallita (sost.) colpa 8 10.

fattore (prov. 'Laudario urbinatense', gloss.) delittuoso tradimento 8 57; 52 10; (allitterante) 49 5; - fallacia 92 148.

fallura colpa 3 84,360; *senza f.* con assoluta purezza 92 480; *pàgome li pense r'senza f.* mi sembrano i pensieri innocenti 77 98.

falluta; v. *fallire*.

falsadore (epiteto rivolto al diavolo; nel 'Laudario urbinatense', *homo falsatore* 37 78) ingannatore 56 35.

falsare ('Laudario urbinatense', gloss.) ingannare ipocritamente 37 91.

falsata inganno dovuto a ipocrisia 37 22.

falsia (già presso i siciliani e Guittone) inganno 92 131; *per f.* a tradimento 3 310; 56 11.

falsificate (sost. f. pl.) apparenza sofisticata e contraffatta 45 46.

falso ingannevole 1 12; 58 163; - infedele; *f. amadore* A2 121; *falsa* perfida 52 19; *false*; *f. scorte* perfide schiere AS 31; *falsi* (f. pl.) ingannevoli; *o f. oppiniuni* 51 39.

falso (agg., con val. avv.) 5 10.

fatta (cfr. Battaglia, *Diz.*) disagio (dovuto a mancata realizzazione dei desideri) 58 160.

fama buon nome 5 34; *orme f. se'n ci afuma* (giuoco con *afuma*) qualsiasi buona reputazione ne uscirebbe offuscata 53 9; *la tua f.* la notizia di te 74 7; *sua f. vola per onne contrate* la notizia della sua bellezza si spande dappertutto 44 14; - nomea di santo 36 49; 56 6; *f. de santetate* 36 46.

fama (metaplasmo) fame; *scitito con gran f.* desiderato da chi ha sete e fame 39 109.

fame (metaf.); *f. de tempestate* desiderio affannoso 92 291.

famiglia servi armati, guardia del corpo 1 15; - servitù 30 53,58,82, 85,90; cortigiani del séguito 83 68,72.

fancello ('Stat. perugini') giovane 13 25; *fancelli* 63 67.

fantasia allucinazione; *terrebel f.* (cfr. Dante, *Vita nuova*, XXIII; «sì mi cessò la forte fantasia») 81 66; *fantasi'* (pl.; cfr. per l'apocope, *Purg.*, I, 7); *'n f. morteficate* (compl. di qualità, attinente al terzo cielo, che si distingue come quello delle 'fantasie mortificate', in quanto nessuna fantasia umana potrebbe mai immaginare o descrivere; cfr. *Par.*, xxx, 142 *all'alta fantasia qui manca possa*) 36 82.

fantino infante (*divino*) 64 13.

fantone (falso accrescitivo; v. *travone*) servo 70 72.

fare [*passim*]; - (imp. negativo); *non f.* non lo fare 16 42; - (nelle interrogative indirette; *Il verbo*, pp. 401-431) 1 44; 18 44; 21 37; *non so donne me f.* non so da che parte cominciare 51 36; *non ci à que f.* non c'entra per nulla 51 60; - (inf. escl.) 51 26; - (con valore circostanziale) sì da (poter) fare 92 479; - disporre; *facia f.* 84 76; - *far sì* 89 38; *fatti f.* operare 78 x33; *faccio* 15 4; *f. mal* sto male 37 2; *fai* ti comporti 71 75; - tieni; *d'esto modo che tu f.* 56 41; *fa' co f.* come ti comporti 32 116; *fa* produce 76 36; - (con sogg. pl.) 28 22; - (pass.); *se f.* diventa 28 25; 46 3; *fate* fa 26 1; 30 82; 36 8; 77 156; *fo* fanno 16 70; 22 81; 24 11; 26 37,41; 28 19; 36 56; 47 42; 54 27; 60 60; 63 148; 73 18; 74 56; 77 203; (ricostruito) A4(b) 207; *fòsse* si fanno 58 132; *fanno* 77 191; *faci'* facevo 62 39; *facivi* ti comportavi 32 95; *facia* faceva [*passim*]; *con' te f.* quali effetti ti produceva 32 104; *vo f.* vi procurava l'effetto di 52 34; *faraio* 3 119; 49 66; 56 99; - (eco drammatica della cosiddetta 'interrogazione di passaggio'; v. anche *que*

farai 61 53; *farimo* faremo 3 203; 42 10; *farite* farete 28 14; *farò* faranno 20 29; *fi'* feci 84 232; - (con enclisi pron.) 78 45; *fici* feci 37 29; 53 131; 63 76; 89 182; *fice* feci 18 70,73; 31 12; 78 77; 84 216; *facisti* facesti 18 41; 31 33; 69 7; 86 387; 89 194; *fascisti* 42 26; *fosti* facesti A4(b) 102; *fe'* fece 86 126; 89 25; - (con enclisi pron.) 71 9; 78 85; *fece passim*; *faro* fecero 61 13; *fari'* farei 24 37; *fari' faresti* 56 57; 65 87; *fari'* farebbe 18 57; *farin* farebbero 53 68; *faccia* io faccia 49 44; - io stia facendo 89 132; *facci* tu faccia 2 9; 18 45,53,88; 45 22,26; 60 34; *fama egli faccia* 90 46,47; *facciàn* 58 187; *facciam* supponiamo 77 27; *facciate* (esortativo per imp.) 27 22; *facesse* (per il pres.) egli faccia 18 92,93; *faccesse* (per il pres.) *egli faccia* 32 93; *fai* (imp.) 39 65; *fàite* (imp.) *fate* 53 103; 63 115; *fatto*; *fo f.* avvenne 32 72; - fondato 71 113; *fatta*; *s'è f.* è andata a finire 4 27; *venia f.* riusciva, giungeva a compimento 58 155; - diventata 92 303; A4(b) 133; *fatte*; *à f.* ha generato (cfr. *Eccles.*, 10, 15; «Initium omnis peccati Superbia») 30 2; *faccenno* (Il libro, III, 8) 12 43; 18 11,85; 38 6; 83 62,72; *faccendo*: *mandasti ... f.* (Contini; «parallelo, per l'affinità di funzioni tra gerundio e inf., a mandasti ... andare 68») *mandasti a fare* 83 72; *fare* (causativo) 2 6; 3 286; 17 21; 18 57; 30 27,41; 34 2 ecc. [largamente attestato]; - (modale) 1 52; 2 22; 10 29,32; 16 70; 18 85; 20 36; 22 73; 30 72; 33 18; 36 44,56; 48 82; 63 148; 77 180,203; 89 94; 92 361; A4(b) 51,255; A5 37; - (vicario) 17 35; 18 53; 26 30; 53 20.

fariseo ipocrita; *f. né scriba* 86 471.

fascia (sing. per pl.) 32 142.

fastidio tedio; *che non faccia f.* 7 89; fastidio (n. pl.); *generar f.* annoiare 65 6.

fatiga: *ch'eo durai sì granne f.* A2 91; privazioni; *ch'enn esto mondo sostenne gran briga, / pianto e f. lo nostro Patrizio* A3 37-38

fatigarse (con valore circostanziale); *f. en so veio* affaticandosi nel suo sforzo di vedere (al di là del potere e del senno) 66 67.

fattezze; *le so belle f. lo pensier m'assuttiglia* 7 65.

fatto notizia 3 217,289; - richiesta 3 410; - interessi 54 22; - dovere morale 54 25; - vicenda, evento particolare 3 402; 54 36; *en questo f.* nella fattispecie 1 118; - esposizione d'un fatto 3 217,289; 58 133; - occorrenza 3 411; 7, 15; - malefatta 85 11; - *en estremo f.* sul punto di morire 2 45; *f. vano episodio piccante* 34 5; - *to f.* interesse personale 42 9; *el f. teo* quanto di più personalmente e intimamente ti riguarda 49 67; *como sta lo f. teo* come vanno le tue cose (con allusione alla salute dell'anima) 54 16; - *per meo f.* per merito mio 56 23; - *f. meo* la mia sorte, l'esperienza che ho fatto 61 12; - *oi de f. oi de* ditto o per azioni da me commesse o per parole pronunciate 62 32; *el f. tio* la tua particolare situazione 76 23; - miracolo; *Non potte plu l'Amore / mustrar f. maiure* 79 53-54; - condotta (*Capitugli*, 11,34) 31 22; 65 35; 80 17,29,31; *gran f.* incredibile evento 86 222; - esperienza; *chi non à provato el f.* se non si è passati per tale esperienza 87 13; - peccati in opere; *simile mente ve déne accusare / de lo pensieri, del detto e del f.* A3 12-13;

fatti circostanze 32 112; - azioni 42 26; - argomentazioni A2 24; *penser' parol'e f. fare* (costrutto nominale) bisogna pensare, parlare e agire 78 133; *li to f.* quello che hai operato durante la vita 88 20.

Fattore Dio creatore 72 38.

fattura (Purg., XVII, 102; *Par.*, XXXIII, 6) opera (iron.) 17 45; *per sua f.* ad opera sua 77 100.

fazia (semidotto) faccia; *en leta f.* serenamente; *fazzia; tua f. graziosa* il tuo adorabile aspetto 86 419.

fecato; *Aia 'l f. rescaldato* possa io soffrire d'inflammazione al fegato 81 15.

feccia; *tutto è f. e bruttura* 51 63.

fèce; *co' iace en esta f.* 50 67.

fede fedeltà 3 295; - (in coppia con *lianza*) 77 106; - fiducia (in coppia con *speranza*) 80 13; *per f. è sponsata* (eco di Osea, II, 20; «Desponsavi te mihi in fide») 28 22; *f. formata* «fede come

virtù in atto» (Ageno) 60 7; 64 28; *pareme la f. che è formata* 77 62; *f. viva operata* fede fervente tradotta in opere 60 10; - *f. articolata* 65 38; *F., spen'e caritate* 84 1; *onne f. se cessa, che li è dato vedere* la fede scomparire (non è più necessaria), poiché gli (cioè al mistico) è concessa la visione diretta di Dio 92 281-282.

fedetate bruttura 91 10; 66 26.

fegura; v. figura.

fèle fiele; *plu amaro che f.* (identico stilema in Fiore, CCV, 12) 57 10; 86 435.

fello; *malvaso e f.* 72 79.

femena donna giovane o vecchia (senza significato dispregiativo; 'Voc. tod.', *femmena*) *passim*; *femene passim*.

fenata fine, termine 58 140.

fènno fendono, straziano; *che me f. la mente* 57 52; *fece*; *lo cor me sse f.* 12 3; - *penso ciascheun como cor se f.* 89 63; - *lo cor par che sse f. con coltello* 89 110; *fesa squarciata* 70 66.

fenire (sost.); *non sai f.* non conosci mai fine (espressione che in unione con la seguente; *né a ffin ià mai venire* determina il colore retorico della disiunctio) 37 71.

fenire; *'n mala morte f.* 34 50; *fenuta* finita 1 131.

feno fieno 86 43.

fenuta; v. *fenire*.

fora (agg.) atroce 11 37.

feredore carnefice 37 75.

feriato vacanza (non dovuta a festa religiosa) 77 200.

ferire; v. *firire*.

ferita, ferite; v. *firita*.

ferito (Sost.) vittima 37 76.

ferlino (cfr. DEI) moneta di scarsissimo valore (corrispondeva a un quarto di danaro) 42 5.

fermamento firmamento (primo cielo dell'ascesa mistica) 36 39; *de sotto del f.* nel mondo terreno 74 44; - *Sopra lo f.* (lo qual s'è stellato 92 269-270; v. anche *celo stellato*).

ferma; *se f.* (giuoco di parole con *s'enferma*) si rafforza 92 435; - *fermato* (sinonimo di *plantato*, *ensito*, *fundato* pure riferiti a *ramo*) ben attaccato al tronco 78 86.

fermezza; *de f. immutabile* 92 242; immutabilità; *e 'n f. s'ennova* e si rinnova nella divina immutabilità 92 299; - *stabilità*; *f. en gran ruina* 92 447.

fernosia alterazione mentale, delirio (lat. *vecordia*); *e d'onne tempo f.* 81 14.

fernosio (agg.) folle; *prorump'enn amor f.* (l'anima che fu già in peccato) si abbandona a un frenetico amore 28 26.

ferrato inchiodato A2 110.

ferro arma da taglio 55 33; *foco né f.* 89 43; - metallo in genere; *de tal f. è la maglia* 92 263; *Sì como f. ch'en tutto è 'nfocato* 89 167; *lo f. ch'è limato / sì prende claritate* (per il concetto cfr. 68 7-9; e v. anche s. *caldo*) A4(e) 5-6; *ferri* catene; *nei f. so' enciampagliato* 53 29.

feruta (sost.) ferita 56 6; 92 264; - *mortal me dà' f.* 70 85; *ferute: a ree f.* di fronte a colpi dolosi 3 403; - *mortale... f.* 36 73; 45 1; v. anche *firita*. *feruto*; v. *firire*.

fervente (agg. con valore avv.) con fervore 86 350.

fervido; *f. appetito x* 74.

fervore; *en f.* fervorosa (da riferire a *orazione*; cfr. il lib. I dei Dialoghi cit., 60; «multis se diebus ac noctibus in orationem dedit»; per cui v. *ligione*) A5 24; - *non t'enfrin'en f.* non ti riesce di frenare il (tuo) amore impetuoso.

festa beatifica visione di Dio 1 81; *amara f.*; quella del mondo, i cui clamori si possono dire pianti, se paragonati alla diletta voce di Cristo 52 32.

festa (lat. *festum*) festa, gioia; *comple onne f.* rende compiuta ogni gioia 64 73.

fetente 15 20; *scrofa f.* 28 28; *lussuria f.* 39 103; 59 27, 63; - *sputo f.* 57 x17; *lussuria f., malsana, reprobata* 66 12; *fetor f.* 81 39; - *Per Cristo amore tutto m'è f.* Per l'amore (che ho) di Cristo tutto mi sembra volgare e disgustoso 89 54.

fetidoso (metaf.) fetido (per il peccato) 66 6.

fetore (in opposizione simmetrica a *odore*; cfr. Peraldo, *De temperantia*, cap. XVIII, 374; «Erit pro suavi odore faetor») 61 36; - puzzo cadaverico 67 39; - quello metaforico della lussuria 72 26; - (in figura etim.) 81 39; - (allitterante) 86 100; - quello del peccato 86 328, 376; 89 106; 92 208,280; *ma pur lo gran f. / che de bocca èscei fore* e soltanto per l'alito fetido che gli esce di bocca 57 111-112.

fette; *f. de lo di transito* tozzi di Pane avanzati alla mensa del giorno precedente 53 36.

fetura fetore 3 276.

fiata; *a la f.* talvolta 18 80; - al momento opportuno 45 49; - alla bisogna 58 128; *terza f.* (corrispondente all'abl. lat. di tempo) 40 37; *fiate; spesse f.* 34 2; 58 61; - (n. pl.) *fiata; tre f.* per tre volte 40 42; *per molte f.* spesso (cioè; per ore e ore) 58 152.

fiato; *fin che mo 'n m'esce el f.* fino alla morte 39 134; 70 99.

ficcato 17 25; 70 68.

fico (f.); *De la f. abe figura* fu simile al fico (infatti avverte il Peraldo, *De spe*, I, cap. v, 218; « In ficu dulcedinem deitatis intellige ») 71 47.

fidanza fede 6 1; - fiducia 49 38.

filare (con *en*); *non so 'n cui me f.* 38 26; *fidato* garantito 49 l. *fidelitate* fede 6 14; 25 25; - fedeltà 21 15.

fidenza fede; *ferma f.* 28 16.

fièri; v. *ferire*.

fievole malfermo, insicuro; *f. scalone* 66 69.

figere (gloss. Ageno; *Cantari relig.*, gloss., *figgere*) fermare; *non me cassò f. ponto* (cfr. *Proverbia moralia*, e MF e 55,1955, 609; *Se l'acqua non può figerse, / dilli certo condotto*; per il concetto, 65 87-88; e v. anche s. *cedere*) 78 68; *figam; e loco* si f. *la diceria* e qui interrompiamo il (nostro) componimento 25 55.

figlia (non preceduto da art.) 3 435; - *amor che fosse nato / de f. o de parente* affetto di figlio o di padre 86 143-144; *figl'* (senza art.; cfr. la forma fiorentina *fi'*, testimoniata dal dial. perugino nel sintagma *fi' maschio*) 91 16,17; *fili* (lat.) figli spirituali, comunità dei fedeli 67 42.

figliol(o); *f. de la Vergene* 65 76; *lo tuo f. è preso* 70 2; *cà 'l tuo f. se spoglia* 70 57; *figliola* 44 11; *figlioli* 3 39,209; 54 19; 58 101; *figliole* 3 21.

figura somiglianza 3 322; 71 47; A5 15; - immagine di Cristo (improntata nel corpo di s. Francesco mediante le stimmate) 40 149; - persona 57 162; 67 16; - immagine degli ordini angelici; *en me tenendo onne f.* (ma in Tres. *onne f.* è «la figura e la similitudine dei tre cieli predetti, dei cori degli angeli, dei tre alberi delle virtù teologali e dei rami loro») 84 258; - immagine 89 169; *che corte lor f.* affinché sia in tutto simile a loro 60 52 ; - *en f.* figuratamente, mediante immagini sensibili 86 338; - *dar f.* descrivere 92 117; *non pòzzo dar f. de quo veio sembianza* non posso rappresentare quello che contemplo 89 17; - *senza f.* non figurato né figurabile 92 2,83,481 disegno; *el letto à quatro pedi / como en f. el vidi* il letto ha quattro sostegni, così come lo vedi raffigurato (nel disegno unito alla lauda) 65 19-20; *segnata per f.* raffigurata con disegno A4(a) 207; - forma, connotati individuali; *nulla vòl plu f.* 92 266; *e mozze onne f.* e rimuovi da te ogni aspetto creato A4(b) 123; *à mozzo onne f.* A4(b) 166.

figuramento simbolo; *de Trenetate vera porto f.* simboleggiano la vera Trinità (Cfr. *Laudes creaturarum*, 9; *de te, Altissimo, porta significatione*) 66 58.

figurare simboleggiare 84 2; - (giuoco con *enfigurabel*) rappresentare 92 18; dare una dimostrazione 92 300; - raffigurare A4(a) 13; *figura* raffigura, simboleggia 77 113; *se f.* si rappresenta sotto forma di; *che ll'om perfetto a l'arbor se f.* 77 42; - si fa corrispondere 77 92;

figurato disegnato A4 25; - *de Cristo se retrova f. si trova* plasmato a immagine e somiglianza di Cristo 89 86; *figurando; Se te vai f. / imagen' de vedere* Se vai fantasticando forme visibili (attraverso le quali ti si palesi a divinità) 92 137-138.

fili; v. *figlio*.

filo (metaf.); *quign'ài f. di che sorta di filo sei tessuto* 74 17.

filosafia; *la nova f. quella mistica* (che nega sé stessa negando l'intelletto) 36 105; - teologia 69 54; - metafisica 87 6.

filosofato (sost.) superiore saggezza 43 33

finanza fine, termine 58 120.

finare (sost.) fine, termine 58 121; - *Pomo che consuma en ben f.* (concludere la vita con una buona morte risponde alla terza gerarchia dell'*omo perfetto*) 77 36.

finare (prov.; con valore circostanziale) terminando 43 62; - finire 60 30; desistere, sostare 78 84; - morire Ar 14; - uccidere A1 18; *finà* (regge inf. senza prep.) 3 345; 57 19; - (con sogg. pl.); *cà li mal' se non f. com'om s'avì'* pensate poiché i mali non finiscono come uno s'era immaginato 66 68; *finale* cessate 52 27; *finava desistevò, sostavò* 78 95; *finato* mortale 79 32.

fine compimento 66 46; *a que f. dego venire* quale risultato potranno sortire 66 74; - fine della vita 76 50.

fine a fino a 3 355; 7 2,70; 54 31; 56 76.

finente (Origini, gloss.) fino 90 85; A4(b) 64 140,224; A4 28.

finesco 7 90; 55 53.

finire (sost.) fine (in terna con *principio* e *mezzo*) 3 394; *loco el ben non sa f.* colà la beatitudine non conosce fine 19 59; - morte; *Pensate del f.* 63 54.

finita; *a la f. (Rimatori, gloss.)* 79 9; - *enfin del mondo a la f.* (allitterante) fino alla consumazione dei secoli 81 55.

finitura morte 61 70.

fino nobile; *sì caro e f. tesauo* 86 134; - purissimo (detto dell'oro) 86 29,333.

fiore (alleg.); *Ma en tal ramo facià el f. c'al secondo me mandòne* Ma in questo ramo stavano aprendosi i fiori (cioè, la speranza), sì che (tal ramo) mi fece salire al successivo 84 84.

firire (sost.); *che i menaccia del f.* 30 65; *menaccili de f.* lo minacci di morte 83 30; *sì persevr'en to f.* 37 73; - *en crudel f.* infliggendo crudeli ferite 70 62; *senza crudel f.* senza aver prima tollerato offese sanguinose 83 62.

firire 20 36; - (*seguito da en*) 33 40; 56 72; - colpire a morte 52 17; *pòi f. cun altra asta* puoi punirmi in modo diverso 67 6; *firìa ferivo; co la lancia la f.* (la riferito a *mala compagnia*, che nel v. 200 è invece trattato come collettivo) 84 199; *firio ferì* 3 314; *finito* 2 11; 3 28; 16 6; 24 71; 57 33; 70 90; 78 73.119; 86 107; 89 243; - (con a); *a la moglie à f.* ha aspramente redarguito la moglie 57 59; *vedenno el cor f.* poiché vedo il cuore (divino) ferito (dai miei peccati) 41 28; - *de vanità f.* essendo ferito nella vanità 43 44; *firita* 33 27; feruto 13 6; 20 8; 86 109; 89 1; - mortificato da incompiensione 14 10; - *f. e spogliato* 73 72; *ferire* toccare (con la spada) 55 22; *fièri raggiungi* (con la spada) 55 24; *fère* colpisce 33 37; 45 23; 56 18; *ferito* 41 28; 86 410; - innamorato 89 181; *feriti; f. a mmorte* 71 160; *ferenno* (col dal.) colpendo; *f. al cor, l'è estemperato* 78 114.

firita (Sost.) 2 17; 13 22; 17 26; 26 28,31; 55 9; 69 38; 89 276; 92 403,456; *mortal f.* 26 3; 39 40; *f. dura* 26 7; *terrebele f.* 26 15; *firite* 16 69; *mortal ... f.* 45 16; *ferita; mortale al cor f.* 86 167; *ferite; mortal f.* 34 2.

fissi fermi, ben saldi 53 90.

fistelle fistole 81 x9.

fitte (*Rime sic.*, gloss.; 'Laudario urbinate', gloss., *ficto*) confitte 2 20.

flagello strazi; *morte ruina e f.* A2 92; *fragello* (per dissimilazione consonantica; cfr. DEI) battitura 7 13; - strazio 48 43 *mittili lo f. che lo vòl' degradare* gli fai balenare la minaccia d'una retrocessione 83 24 (sorte, del resto, che toccò, nel 1298, a Pellegrino II, vescovo di Terni).

fianco; *doglia de f.* (locuz. lasciata finora senza spiegazione; se, peraltro, essa venisse a identificarsi col *mal di fianco* 'colica', molti ess. soccorrerebbero; cfr. anche in Battaglia, Diz.; ma qui è quasi certamente da ravvisare quel *dolore di fianco* che nell'antica diagnostica medievale designava la pleurite; del resto in questa medesima strofa si parla di tisi) 81 11.

fleto (lat.; cfr. *Par.*, XVI, 136; XXVII, 45) pianto; *là 've so' strida e gran f.* (perifrasi che allude all'inferno, frequentemente ricorrente nel vangelo di Matteo; ad es., VIII, 12; «ibi erit fletus et stridor dentium»); e cfr. anche Luca, XIII, 28) A2 21.

flevellezza (opposta a fortezza) fragilità 51 36.

flore; *la mane el f. è nato, / la sera el vi seccato* (s. Agostino, *Soliloquia*, II, 33; sicut flos in arbore crescit et statim marcescit; nunc floret et statim aret») 57 165-166; *f. de granato* fiore che dà frutto 64 44; *e lo f. arvòl la grana* 76 32.

flòria (agg.) florida, fiorita; *de virtù f.* (cfr. 'Laude cortonesi', III, 29-30; *arbore con dolze pomo, / che sempre sta fiorissima*) 3 387.

florito fregiato 69 57; *fiorita* A4(a) 189; A4(b) 88.

flume; *f. Iordan se spera d'engluttire* (probabile allusione alle conquiste degli infedeli; 'l'ala del dragone'; il fiume Giordano simboleggia la gente battezzata 6 9; *c'à una speranza viva, / c'abonda plu ca f.* A4(a) 60.

fòce ràpida o anche stretto di mare particolarmente insidioso (cfr. Inf., XXVI 107) 8 45; passaggio (dal ramo ottavo al nono dell'albero mistico) 84 146.

focina; *Questa corte è una f.* (il dimostrativo sembra localizzare lo scrivente nella stessa Roma o vicinanze) 7 19; *fucina* 1 50.

foco; *de cadere enn acqua e 'n f.* (l'espressione, oltre che *amplificatio* di *morbo caduco*, è eco prossima di Matteo, XVII, 14: «... quia lunaticus est et male patitur; nam saepe cadit in ignem et crebro in aquam») 81 32; *al f.* (invocazione di aiuto, qui ripetuta tre volte) 84 231; - quello di lussuria 34 57; - quello d'amore 40 157; A4(a) 123; A4(b) 138; *Quanto plu om te cela tanto plu, f. abunne* (motivo ben presente anche nel Notavo, II, 29-32: ... *com'om che ten lo foco / a lo suo seno ascoso, / e quando più lo 'nvoglia, / allora arde più loco*; e cfr. *Poeti* I, pp. 56; nonché *Rime siculi-umbre*, pp. 59-60; ancor sia plu cocente / mio focu ricuso stando; la fonte è Ovidio, *Metamorf.*, IV, 64: «quoque magis tegitur, tectus magis aestuat ignis») 14 7; *ché tutti li toi rami / sì pago plen' de f.* A4(21-22; *amor de f.* amore ardente 92 105; quello infernale 63 148; *f. arzente* 77 229; *f. ad encendore* fuoco (infernale) ardentissimo 62 52; *ensolfato f.* ardente quello infernale «cum sulphure» 59 28; 66 10; *f. d'Ira* 59 11; *a voler f. iettare* a infliggere ingiurie cocenti (nel Tres. una lunga citazione da s. Gregorio, che così si conclude; «... sed si levi sermone offensus fuerit, continuo videbis attollere supercilium, levare cervicem et delicatum illum avis sonum insano clamore mutare») 75 26; - tribolazioni; *Chi per f. non passa / non n'à perfetto stato* Chi non si sottopone al saggio del fuoco, non può trarre da esso un perfetto collaudo (cioè non consegue perfezione) A4(c) 1-2; *lo f. figurato* (quello setticolore del disegno, di cui i velli sono il commento) A4(c) 25.

fogire (sost.) tentativo di fuga 69 28.

foglie erba campagnola da cuocere 91 5; v. *oleo*.

folcesse (lat.); *me f.* mi appoggiassi, affidarsi completamente 84 142; *fulto* (cfr. DEI, *folta*; Battaglia, Diz., *fólto*) circondato; *che m'à f. lo mare* (il mare simboleggia Dio «in quo vivimus movemur et sumus», *Actus apost.*, XVII, 28) 90 10.

fòle chiacchiere inutili 1 88.

folle peccaminoso 7 69.

folia colpa 3 2; *non fece f.* non commise colpa 70 9; *faccio f.* pecco di presunzione 25 41; *faccio gran f.* pecco di gran presunzione 77 6; - stoltezza 3 6; *a f.* follemente 27 38; *parerne en gran f.* mi sembra ch'egli abbia perduto ogni traccia di buon senso 66 70; *a mea f.* con la mia peccaminosa stoltezza 81 54; *che ne faria f.* poiché ci si esporrebbe a un rischio mortale 90 73.

fondamento adeguata esperienza e abitudine; *fici f.* mi collaudai 53 131; - *fundamento*; *La Fede è f. / de tutte le venute* (definizione d'obbligo nella scolastica medievale; cfr. anche *Il libro*, XIV, A4(a) 149-150.

fonte 40 184; 79 18.

fora: *che me dica*; «*Veni f.!*» (dichiarativa di *l(o)* n. prolettico; cfr. Giovanni, XI, 43; «*Lazare, veni foras*») 67 41; - *gettando tutto f.* estromettendo da sé ogni facoltà 89 26; *de f.* nell'aspetto esterno 38 12.

forcuni 63 134.

forcuta bifida; *lengua f.* lingua esiziale 55 5; 57 42.

fore fuori 3 44 ecc.; - contro 3 88; (pleon.) 57 134; *f. de* 3 252; - *f. 'scito* fuoruscito 40 122; *f. remane* si arresta alle apparenze 28 8; *f. de sé* 89 94; *f. de te* indipendentemente dalla tua volontà 92 182; *de f.* all'esterno 1 41,44; 17 32; 24 40; 40 139; 72 29 ecc.; - il mondo esterno 9 32; dall'aspetto esterno 14 4; - da fuori delle mura 24 65; - nel comportamento 50 7; - fuori dell'ambito strettamente personale 86 261; - dalle appercezioni 92 268; *de f. (la delectanza il piacere dei sensi* 10 47; - *sta de f.* è estromesso 48 75; *dal canto de f.* nell'aspetto 50 32; *de f. so' dentro* pur stando all'esterno mi ritrovo dentro (Ageno; «*riversandomi fuori di me, scendo più profondamente in me stesso*») 89 144; *signi de f.* manifestazioni esteriori A1 21; *sse spande de f.* (in figura di *inclusio* con *arversare*) 89 74; - *dentro e de f.* in quanto alle passioni interne e ai sensi esterni 90 5; *ésca de f.* *ésca* ben visibile (in cui si cela l'amo) A3 46; *che non se par de f.* che non dà segni esteriori A4(a) 204; *sì dentro co' do f.* A4(a) 220; A4(b) 192; *li sensora de f.* i sensi esterni A4(b) 52; *fai mustranza de f.* dimostri per segni esteriori A4(b) 127; *de f. de* 89 84.

foresta; *Or te nne va en f. [a la foresta Be Cs Panc*, con probabile riferimento al luogo francescano presso Rieti, già impervio rifugio di eremiti, dove anche si ritireranno, circa il 1346, i seguaci del Clareno] 7, 99; *Non trovo doto là 've me nasconda, / monti al plano né grotta o f.* (eco di *Apoc.*, VI, 15; «... *absconderunt se in speluncis et in petris montium*») A3 27-28.

forfece forbici; *demoro enfia le f.* (equivale all'odierno mi trovo fra l'incudine e il martello) 43 61.

forma connotati 89 169; *et la f. è sì desfatta* 26 12; *dài f.* informi (di te) 39 91; *la tua f. reforma* «il conformarsi a te redime» (Ageno) 39 93; - volontà; *unir dui 'nn una f.* 40 134; - apparenza esteriore; *'n onne f. è' adepento et en onne colore ti raffigura ogni aspetto* 4, 7; - immagine; *en te porti f. de Deo gran scire* 44 55; *mea f. l'assignai* 50 13; - maniera, foggia 61 5; *en que f.* come 78 4; *vistito è ne la f.* 79 103; - sembianze 64 61; - sembianze umane A2 142; essenza, entità 79 105,109,110; - *so' formati senza f.* si attuano all'infuori di ogni entità fenomenica (proprio perché si attuano nell'unione mistica con Dio, che non è entità fenomenica) 82 70 (irrelata contro lo schema); *formati senza f.* esistenti senza entità propria (annichilati in Dio) 90 131; *forme* (in coppia con *culuri*) immagini 10 43; *vesebele f.* le specie visibili del Pane e del vino nel mistero eucaristico 28 9.

formato connaturato 41 16; - costituito 76 11; formata (attribuito a fede) in atto 60 7; 64 28; 77 62; *formati* costituiti 82 70; 90 131.

formica; *en f. tornare* trasformarsi in formica 79 59; formice (con la palatale etimologica) 20 32.

formicar(o); *per f. campare* al fine di salvare un formicaio 79 58; *f. engrato* (con allusione al genere umano) 79 60.

formoso; *f. e bello* 57 155; *formosa* 15 23; 60 11.

fornace (metaf.); *co' 'n la f. trovare po' loco* 2 53; *cotal f co' pòzza patere* 89 64; *e 'n f. morire* 89 146; *A tal f. perché me menavi* 89 187; *Questa è tale f. / che purga e non n'encende* Questa fornace è tale che purifica senza bruciare 92 373-374; - (per il trattamento dei metalli) A4(c) 10; - inferno 22 82.

fornire ('Cronaca perugina', gloss., *fornito*) dare un felice compimento 48 19.

forsa (*lat. forsan*) forse 2 49; 18 60,84; 27 45; 37 55; 50 84; 52 5; 61 41; - per felice avventura 92 151.

forte (agg.) doloroso 6 63; 58 41; - robusto 43 41; - (in bisticcio etimologico, se non proprio in *interpretatio nominis* con *Fortonato*) inconcusso A5 30; crudele 69 6; - difficile 84 84; *f. costruito* 27 45; - resistente 77 44; - *star f.* essere incrollabile 3 357; - veemente 77 210; 89 185; - penoso 89 9,128; A4(b) 241; *et èi sì f.* e gli è così increscioso 16 22; - ardente 89 146; - duraturo A1 19; - arduo A1 29; - pericoloso A4(b) 27; - (f.) incresciosa, dolorosa 24 59; 52 20; 57 54; - grave 26 31; 86 127; - invitta 69 72; - aspra; *dura e f.* 71 159; « avversa » (Contini) 92 405; *forti* (m. pl.) inoppugnabili 88 23; *forte* (f. pl.) pericolose 43 16; - profonde 81 65; - crudeli; *f. penalitate* 86 247.

forte (agg. con valore avv.) del tutto 4 11; assai 33 39; - con violenza 89 247; fortemente A4(b) 22,50; *ben ... f.* A4(a) 130.

fortezza resistenza contro il peccato 66 6; *starai en f.* ti conserverai forte (contro il peccato) 44 49; *con tanta f.* (riferito a braccia) così gagliarde 61 55; *de f. forte* 72 27; - violenza 86 92; - resistenza; *legando onne f.* frustrando ogni possibilità di resistenza 86 146; - quantità 86 198; - dominio di sé 89 230(; identica con 231); *en f. de core* con animo risoluto AI 30; - *e prenda una f.* e si rimetta in tutto alla volontà di Dio A4(b) 42; fortezze castelli fortificati (metaf.); *Erance f. esmesurate / e poste en granne altura* 17 64-65; *Veio che so' f. / d'amor senza misura* Vedo che si tratta di una sconfinata forza d'amore 86 61-62.

fortuna tempesta; *e per f. scampai mala mente* e, dopo tanta tempesta, non so come ancora sia vivo 90 72.

fortura pressione (qui, del mosto che ribolle) 2 62; - violenza 31 35; - *ria f.* nefasta violenza 77 44; - crudeltà 35 2; - émpito d'amore 40 162.

forza: violenza 86 111; *Per f.* fatalmente 58 169; A4(b) 258; *trèssete l'Amor per f.* ti fece salire fino a Lui per sua totale iniziativa e merito A4(b) 215; autorità morale; *senno f. e valura* 86 154; - sforzo 92 286.

fracassati (metaf.); *Li tre celi a f.* ha posto (una volta superati) in totale oblio i tre cieli 84 279.

fracasso rovina 65 88.

fracedo fradicio 45 37.

fradulenza inganno 71 7.

fragar (sost.) fragranza; *non fa f. de moscune* (litote iron.) non emana profumo di muschio 53 17.

fragello; v. *flagello*.

franchezza ardimento A4(a) 135.

frate fratello in Cristo 2 7,11,15,47,55,59; 22 48; 26 49; 3461; 5415; 565,85,88,89; - (anaforico) 24 1,9,21,28,33,51,69; fratello (parla Cristo) 73 34, 43,49 fratello carnale 83 28; - (pl.) fratelli carnali 42 1; - frati minori 53 64,104. *fratecello* umile frate 88 34; 91 15.

fraudate (sost. pl.) frodi 45 38.

fraudato frustrato 44 37.

frauduto defraudato, reso vano 44 31.

fredo (*Glosse cassin.*, fridu; *Istoria*, gloss.) 7 49; *f. e caldo sofferia* 75 16; - *non teme f. e nulla seccetate* 77 56; - *a ff.* 68 11; frido; *né f. né calore* né ciò che è freddo né ciò che è caldo 92 376; - (pl.); *frid'e calde* i geli dell'inverno e gli ardori dell'estate 37 40.

fredura (*Rime sic.*, gloss.; Chiaro, gloss.; 'Laudario urbinatè', gloss.) freddo pungente; *nacque d'overno ne la gran f.* (cfr. *Cantari relig.*; *vedi che venne ne la gran freddura / fra peccator*,

per donar la calura F 159, 7-8) 3 174; *venti, f. e nivi per uso* 58 137; - freddo umido 53 56; - (metaf.) inerzia 59 15; *fridur'* (m. p.) ; *f. nivile geli invernali* 40 96.

frenesia vaneggiamento; *grann'è la f.* è sciocchezza imperdonabile 66 73.

freno morso 71 141; *Puni a lo tuo gusto un f.* (cfr. Isaia, XXXVI, 29; «ponam ... frenum in labiis tuis») 20 15; - *preso à lo f. e tello en sua bailia* è arbitro della situazione 77 10; *messo à el freno* rintuzza le pretese 82 9.

frequentan(o) vanno e vengono numerosi 20 32.

Fressonia paese dei Frisi o Frisoni (attuale Frisia olandese) 47 14.

freve (metatetico; 'Voc. tod.', *frebbe*) 28 49; *la f. quartana* 81 3; *contina* (febbre) continua 81 4; *la terzana* 81 4; *la doppla cotidiana* (febbre) che insorge due volte al giorno 81 5; (pl.); *la pena granne ch'è de le f.* 58 123.

frido, *frid(e)*; v. *fredo*.

fridur'; v. *fredura*.

frigo (lat.) freddo 58 30.

fronduta frondosa (si allude probabilmente ai tralci pampinosi della vite - per cui cfr. Giovanni, XV, 4-6 che, insieme ad altri rami, s'inerpicava sugli staggi della scala) A4(a) 213.

fronte aspetto; *mala f.* 22 47; *bona f.* 22 53.

frontera ('Laudario urbinatè', gloss.) prima linea dell'esercito schierato in battaglia; *ennella prima f. Vergogna fa dura bataglia* La Vergogna predispone un fortissimo schieramento in prima linea (perché, spiega il Tres., « il più malagevole in questo combattimento è il principio, nel quale avendosi vittoria, tutto il resto ... delle vergogne e de' rispetti e de' timori... agevolmente si passa et espugna...; e però buonissimo è quell'avvertimento; Principiis obsta ») A1 5.

frua (cfr. DEI, *fruare*, gloss. Ageno, alla cui documentazione va aggiunto *fruasse* 'logorarsi' di Annifo, presso Foligno) di poco conto, trascurabile 32 129.

frumiate (gloss. Ageno; DEI, *frummiare*; Battaglia, *Diz.*, *frummiato*) preparate, manipolate; *le cocine mal f.* 24 48.

frustata; *abi f.* (con valore aspettivo) battei duramente 84 215.

frutta (sost.) v. frutto.

frutta produce; lo mondo e ciò che *f.* 86 393.

fruttificata che ha prodotto frutti 11 44,45.

frutto [*fruttu* L OI] ricompensa; *nostra fatica e f.* 8 33; - prodotto del terreno 29 33; - conseguenza 34 59; 90 7; - *lo f. pigliò èll'alma / de Cristo crucifisso* (quella palma, cioè la Croce) derivò direttamente i suoi frutti dall'anima di Cristo crocifisso (lo *frutto* non è soltanto quello del martirio di Cristo, ma anche della sua vittoria sul male e sulla morte) 40 127-128; - beneficio 66 16; - frutti (dell'albero) 77 47; *da poi che lo f. àcce apicciato* dopo che i frutti hanno allegato 77 49; - frutti d'amore 89 23; vantaggio A4(b) 189; frutti ricompense celesti 3 229; - vantaggi 21 27; - *per te so' vinuto a sti f.* 28 59; - prodotti agricoli; *li f. arendo enn anno enn anno* liberalmente rinuncio ai profitti della terra, (rimandandone la riscossione) da un anno all'altro 47 33; *f. con sapuri* frutti saporosi; *frutta*; *nove f.* frutta di stagione 58 119.

fucina; v. *focina*.

fugare mettere in fuga 22 73; *fugava* 40 51; *fuga* (imp.) 11 21; *fuganse* si sconfiggono 23 9; *fugato* 11 34; *demonio f.* una volta messo in fuga il demonio 67 29; - *fuggito* (gloss. Ageno) 19 8; *fugata* scacciata 39 104.

fugire scomparire, venir meno 58 160; aver quiete [posare Pa] 89 7; - trovar scampo 89 62; - sfuggire (a chi insegue) 90 g; - sottrarsi A1 9,28; *fugio* 2 1,11; - (ricostruito) 5 35; 89 142; *fuge* rifugge, vien meno 32 117; *fuggo* evitano 77 159; *fuga* (cong.) egli eviti, sfugga 89 38; *fugito* allontanato A2 48(;); *fugiti* rifugiati 90 120 *fuir(e)* rifuggire da 36 46; *fuisce* tu fuggissi 73 12.

fulgente 40 48.

fulgure (pl.) lampi, fulmini; *f. troni e oscuritate* 81 48.

fulto; v. folcesse.

fundamento; v. fondamento.

fundare munire di buone fondamenta; *ché troppo è da laudare / chi torre vòl f.; / so' terra dé' cavare / chi vòl levar en sune* (Tres., f. 661, cita dal *Liber de verbis Domini* di s. Agostino; «Cogitans magna fabricam construere celsitudinis, de fundamento prius cogita humilitatis») A4(a) 33-34-36; *fute; e loco se f. la pace* e da ciò trae motivo la valutazione obbiettiva 85 35; *fundato; enn un nichil è f.* 36 88; - saldamente attaccato 78 118; - che ha salde radici, ben piantato 84 17; *funnata* basata; *en nichil è f.* 92 338; *fundati; enn un nichil so' f.* 82 69; *funnata* basata 11 19.

furare (lat.) 37 89; 58 67; *furo* 58 109; *fura; tolle f. engànnate* 10 33; *rape f. enganna esforza* 30 61; *furato* 18 13; (asimmetrico rispetto all'infinito) 51 17; *fui f.* (allitterante) sollevato in alto 78 117; *cor m'è furato* mi è stata data la facoltà di pensare 89 131; *furata* 18 21; *furanno* 30 54.

furato trafitto d'angoscia; *cà 'l core s'è f.* 70 111; - trafitto d'amore; *Cristo, lo core tu s'è m'ài f.* 89 163.

furioso: questo amore f. 1 46.

furone (pseudo accrescitivo; v. *travone*) 18 17.

furore; *curriamoce a f.* diamo l'assalto (cfr. N. T., 145-146) 8 58; *digna de gran f.* 51 42; - cieca rabbia 59 49; *O Amor contaminato, / tutto pleno de f.* O Amore corrotto dai sensi, squassato da scomposte brame (da notare che l'Affetto in quanto *Amor contaminato* risulta già seppellito, cioè soppresso dal *Sapor di Sapienza*, 12-13; al contrario l'Affetto in quanto tensione all'amore - *Amor ... entempestato*, 44 - è stato soltanto messo in prigione da *lo lume de Entelligenza* e da lui sottoposto alla Ragione, 15-20; questa seconda specie di Affetto è quella che perverrà allo stato unitivo) 82 28-29; - *Eo so libero de f.* Mi sono liberato dall'amore sensuale 84 182; - rigore 85 36.

G

gabare (*Rime sic.*, gloss.; *Cantari relig.*, gloss.; *Istoria*, gloss., *gabbari*) prendersi giuoco 1 92.

gaio (*Rime sic.*, gloss.; 'Laudario urbinatè', 18 184; 24 4); che *g. m'aduce che mi procura gioia* [Ol; *ka g. maduce* che mi conduce alla gioia] 2 25.

garrire (*Rimatori*, gloss.) lamentarsi vituperando 58 96.

garzoncello (benché) fanciulletto 86 123; **O dulce g.** 86 445.

garzone fanciullo 53 134; 64 61; (antonomastico) Gesù bambino 64 53; *garzuni* figli 54 40; - fanciulli 58 52.

gaudere (sost.) il darsi alla pazza gioia 62

gaudere; *la morte appropinquare quand'om pensa g.* 83 78; *fai g.* godi 92 361; *gaude; plagne, ride dole e g.* 1 39; *gaudente* gaudiosa 86 35; *gaudenti* gioiosi, soddisfatti 83 4.

gaudiare (sost.) gioia di carità 60 62.

gaudiate (sost. m. pl.) [lezione di Ang L; gli altri mss. *gaudiare*] gaudio 36 58.

gaudio 15 53; 48 67; 77 76; *g. beato* 60 67.

gaudioso 51 48; *gaudiosa* 1 50.

gaudire (sicil.) godere 36 65; 42 17; 44 56.

gegante [*giganta* Asc]; *una g. pare* 45 29.

gelo freddo gelido 81 47.

genetura ('Laudario urbinatè', gloss.) concepimento 3 158.

gente (con riferimenti al pl. perché collettivo) 17 47; *tutta g.* tutti 3 198,279; 16 64; *Onne g.* tutti 34 24,28; 40 99; (ogni genere di persone) 71 88; (tutte le creature) 84 264; *l'altra g.* gli altri 4 19; 6 50; *enfia la g.* al di fuori del consorzio umano 52 41; *multa g.* molti 16 40; *la g. enfedele* gli infedeli 35 17; *g. desperata* i dannati 37 50; - seguaci 40 88; 60 40; 71 107; - *superna g.* i beati 51 48; *O g. che amate* o amanti mondani 57 149; «persone nobili» (Ceci); *con g. usare* praticare la buona società 58 64; *asti e paraggi, calzare e vestire, / magnare e bere e star 'nfra la g.* 58 77-78; - ceppo familiare, stirpe; *g. non strana* 53 96; discendenti, consanguinei 58 100; - *g. ch'è nata* le creature mortali 58 176; - *tal g.* i vizi 59 30; - ('Laudario urbinatè', gloss.) le donne; *aguardanno a la g.* 61 28; - categoria; *g. / de confessori* 64 45-46; - soldataglia e popolo 70 5,22.49.58; - il Prossimo 70 126; ammiratori 84 61; *Dui bataglie di tu vente; 1 lo Nimico e... g.* (risolvendo la *crux* con *altra g.*, sulla scorta di Bon., Tres. e Ageno, si può ben supporre che *l'altra g.* alluda al 'mondo'; interpretazione che verrebbe però meglio convalidata da una lettura più aderente, quale è *'mpria <sua> g.*; infatti, la vittoria sul 'mondo' precede, 21-68, quella sul diavolo, 105-156) 84 177-178; - Persone mondane 87 12; - gli amici 89 35; gli astanti A3 62; - (pl.); *le g.* i paesani tutti 34 43; - le nazioni, i popoli 36 10; *g. stolte* gli stolti 45 38; *g. enfinite* popoli innumerevoli 47 25; *iente: bona i.* (formula giullaresca) persone pietose 4 19; *santa i.* i beati 58 186.

gentelezza nobiltà 5 19; 39 51;44 47; cortesia 18 8; - *ché ll'à perduto l'uso de la so g.* poiché non ha più la facoltà di disporre del più nobile dei suoi beni (cioè del libero arbitrio) 66 4.

gentelire (sost.) nobile cortesia 44 70.

gentile delicata (anche dial.) 40 79; nobile A4(b) 3, 120; *gintile* nobile 10 6,18; 44 1(.); *g. e plana* 58 95.

germenata (agg, verbale; 11 verbo, pp. 290-294) produttrice 3 290.

gesta (a. franc. *geste* stirpe, famiglia; cfr. *Inf.*, XXXI, 17; ma per altri ess., Battaglia, *Diz.*) accolta di fedelissimi seguaci; *con tutta questa tua g.* (ironico anche per l'allusione ai paladini di Francia) tu e tutti i tuoi zotici fanatici 71 100.

giglio: *Cristo placente, g. fiorito* 52 9; - *figlio, amoroso g.* 70 41; *O fior de castetate, / odorifero g.* 72 4; *un g. tene en mano* (sogg. la Castità) A4(a) 115.

gignè (T. F., gloss.) gengive; *rosce g.* 57 105.

gilosia (prov.; la forma *gillosia* è anche del perugino odierno); *tènete en g.* dà àdito a ogni sospetto sul tuo conto 45 23.

gintile; v. *gentile*.

giollaria festa; *tutti me fo g.* 47 42.

gionto, giunta; v. *iogni*.

gira gira su sé medesima; *vòlvese dentorno e g.* 50 13.

gire (sost.) lento muover di passi 53 24.

gire (spesso in perifrasi col gerundio) 31 63; 34 26; 48 32; 50 10; 57 19,20 ecc., *girse* 58 51; - uscir di casa 58 90; - recarsi da qualcuno con particolari intenzioni 71 65; - scorrere, avvicinarsi 89 47; - (seguito da inf. senza prep.) 24 75; - (con valore circostanziale) 53 92,130; 89 198;

* *gimo* siamo avviati; *O omo pensa de que simo / e de que fummo et a que g.* Rifletti, uomo, donde proveniamo e di che sostanza siamo formati e a qual mèta siamo avviati 76 3-4;

* *gite* voi andate 50 4; *de sotto g.* ci scapitate 53 104;

* *già* io andavo 58 53,59; 62 21,23,42; 78 48,49;

* *gimenne* me ne andavo 58 147;

* *già* egli andava 58 53; 62 21;

* *giraio* 4 24; 16 76; 69 67;

* *girá* 62 60, *girrà* 87 23;

* *girò* andranno 24 22;

* *giò* andai 84 110;

- * *gè* andò 3 138;
- * *giero* andarono 83 69;
- * *girià* incederebbe 44 13;
- * *gesse* ('Stat. Canale', c. 22r; cfr. nota a Chiaro, xxx, 49) 18 56;
- * *gessi* tu andassi 60 23;
- * *gite* [imp.; jete N] 3 193; *gite* 53 91;
- * *gita*; n'è g. *si è sparsa* 74 8;
- * *genno* andando 71 7;
- * *iamo* (cong. deprecativo) andiamo 62 66;
- * *iuti* (cfr. Buccio di Ranallo, *Cronaca aquilana*, 19 122; *jorni juti*); *sòssene i. se ne sono andati* 54 8.

girvolta mossa abile; *le trecce altrui componse non so con que g.* (Peraldo, *De superbia*, cap. xiv 380; « ... *sicut faciunt illae quae alienos crines apponunt capiti* ») 45 41.

gita (sost.) andata; *là'v'è nostra g.* dove siamo diretti 58 179.

giùne A4(a) 196,212.

gloria vanagloria 76 27,47; - beatitudine del paradiso (cfr., in *Poeti*, I, p. 80, il Notaro, XII, 14) A3 8; *se èi en g. o en caldo* se ti trovi in paradiso o all'inferno 88 5-6; *de g. e de pena so'esbannito* 90 98; *la g. e quella pena* A4(a) 89; - onore; *nant'è a Deo en tutta g.* (tale impresa) appartiene in tutto e gloriosamente a Dio (Tres. cita s. Paolo, *Ad Cor.*, 1, 10, 31; «Sive ergo manducatis sive bibitis sive aliud quid facitis in gloriam Dei facite ») 78 12.

gloriare (sost.) orgoglio, vanagloria; *unde te vene el g.* su cosa si basa la tua superbia (per i passi del Peraldo, che vengono a costituire il canovaccio di questa lauda, cfr. *Antica tradizione*, p. 105; ma cfr. altresì le fonti citate dal Tres., fra cui s. Paolo, *Ad Cor.*, 1, 4, 7; « Quid autem habes, homo, quod non accepisti? Si autem accepisti, quid gloriaris quasi non acceperis? » e quelle addotte da Cs; notevoli, inoltre, le citazioni della Ageno del De contemptu murali) 76 2; - gloria; *vita con g.* vita beata 86 275.

gloriare partecipare alla gloria dei beati 64 72.

glorioso meritevole della ricompensa divina (cfr. Peraldo, *De fide*, cap. VIII, 104; « et hoc [malum poenae] cedat Deo ad gloriam ») 68 19.

gloriato (sost.) beatitudine 60 45.

glorificata assunta in gloria 40 98.

gola; *la divina scienza d'ensegnar c'ho 'n gran g.* (ho fatto bandire) che ho molto desiderio di insegnare la carità 27 25; *che toi fati me mettan g.* affinché i tuoi argomenti mi diventino attraenti (iron.) A2 24; *no n'ài g.* respingi A2 29; *mette g.* A2 77.

governare servire; *essa l'à pres'a g.* costei si è data al loro servizio 84 228.

gradiere salire lentamente (cfr. Guinizzelli, XXI, 2; *a passo grada*) A4(a) 254(;/); *gradita: sotto sé vede tutte cose gire / e essa sopra tutte sta g.* (cfr. Pier Damiani in P.L., CXLV, 246-248; «Tu [solitudo] facis ut homo, in mentis aere constitutus, cuncta sub se videat terrena defluere ... ») 89 47-48.

gradita (agg.) prediletta 86 163.

grado; *per g.* gradatamente; *gradi* gradini della scala mistica A4(a) 208 (rima irrelata contro lo schema); *grada* (n. pl.) A4(a) 24.

gradone (pseudo-accrescitivo; v. *travone*) grado; *infimo g.* (metaf.) umilissimo ceto 66 40.

grana frutto (Sapegno, *rec.*; cfr. 'Laude cortonesi', X, 1-3; *O Maria*, - *d'omelia / se' fontana*; - *fior e grana*, / *de me aia pietanza*) 76 32.

granato (sost.); *fior de g.* fiore fruttifero 64 44.

granci cancri 81 21.

grancia «ulcere delle fauci» (Ageno); *entro 'n vocca la g.* 81 30.

grando (lat.; cfr. *Purg.*, XXI, 46) grandine 81 47.

granne persona di alto rango; *ià non perdon' al g. né al minore* 25 81; - spesso, di notevole grossezza 77 87; - *g. esmesuranza* 48 78; *gran* (peggiorativo): *g. mercato* un orribile baratto 70 15.

grasso florido: *ricco, g., arepusato* 48 56.

graticcio stuoia 7 35.

gratis (giuoco etim. con grazia) 1 30; 11 20.

grato; *en far de sé presente a Dio ch'è molto 'n g.* col far di sé un dono che è molto gradito a Dio 11 54; *a g. gradito* 18 84; 56 27-28; 78 58.

grattare (sost.); *or vidisce sonare, / che fa nel suo g.* or sentissi qual melodia, quando si gratta (le sue croste scabbiose) 57 123-124.

gràvame mi angustia 33 39; *gravata; a non essar g.* (inf. escl.) senza patirne 32 82.

gravanza sofferenza; *tal cose a patere me d'one g.* tali cose (che sono costretto) a sopportare mi procurano sofferenza 33 38.

grave gravoso 84 56.

gravenza (*Rime sic.*, gloss.) sofferenza 7 6; 28 52; 43 41 .

gravezza (*Capitugli*, 14, 25; *Rime sic.*, gloss.; Chiaro, gloss.; 'Laudario urbinate', gloss.; *Cantari relig.*, gloss.; cfr. anche *Inf.*, 1, 52; XXXII, 74) affanno; *non te sirà g.* non ti rin crescerà 60 68; *consumai onne g. mi sentii libero da ogni affanno* 84 245; - sofferenza; *portare onne g.* (è detto della Fortezza, spiegata secondo l'etim. medievale; *Fortitudo a ferendo*) 65 30.

grazia; *g. gratis data* 1 30; 11 20; *de la sua g.* data in virtù della grazia da lui (cioè da Dio) donata 28 18; *la g. sua ch'è spirata* 28 46; *per g.* per favore 55 13,51.

grazioso concesso gratuitamente 39 55; *graziosa* particolarmente cara e gradita 15 22; A4(a) 215; *graziose gratis date; delizze g.* 86 455.

grazioso (agg. con valore avv.) gratuitamente; *quando tuo amor ioioso / non se dà g.* 86 430-431.

grege (f.) 38 14.

greve faticoso A4(a) 256; - (m. pl.) gravi, solenni; *li medeci g.* 58 126.

gridare: *tutta notte sto a g.* (si allude alle grida delle scolte) 24 67; invocare 89 244; *grida* esige 89 67; - ripete ad alta voce 89 89, 266; - invoca; *al Creatore g. tutta mente* 89 52; 'Amore, Amore' *g. tutto 'l mondo* 89 259.

gridato (sost.) violente recriminazioni 57 45.

grilli; *denar' plu che g. ce voglio a la fiata* ci vogliono all'occorrenza moltissimi denari (grillo nel significato di 'stravaganza', 'capriccio' si trova attestato assai più tardi) 58 128.

grossura (metaf.) alterigia 35 45; 61 34; *grossure* (pl.); *menarà tal' g.* darà tali dimostrazioni di superbia 91 17.

guadagna (f. collettivo) guadagno 22 71; - ricchezze avaramente accumulate 42 22,23; *or vidiss'esprecuratura / che se fa de la g.* 30 114.

guadagnare; *che ne pòzzi g.* sì che tu ne possa trar guadagno (insidiosa argomentazione; il demonio si fa interprete delle tesi dei Minori rilassati) 71 85; - ben meritare da Dio 75 1; *guadagnim* (Contini; a con metaforesi da -u in -emus) possiamo guadagnare 7 5; 39 60.

guadagnato guadagno (metaf.) 15 44; 75 27; - risparmi 54 42; *per servar suo g.* al fine d'investire in capitali immobili i propri guadagni 30 76; ricchezze 57 14.

guado pertugio, via d'uscita, scappatoia; *se quel g. fusse arcluso* 53 89.

'**guaglianza**; *en nostra 'g.* in misura pari a quella del nostro amore (in cui noi stessi amiamo) A3 54.

guai; *cun g.* guai a 30 63; sofferenze 42 18; *la presone ch'è plena de g.* (perifrasi per inferno) 53 24.

guitanno spiando; *Le demonia te vo pur g.* 73 69.

gualdana scorreria 63 69.

guanciate schiaffi; *capilli traia e tollea g.* (è la dimostrazione del contraccambio ricevuto per la capigliaria e per le entestate, nelle quali 'tecniche' lo stesso protagonista-scrittore dichiara

essere consistita la sua tattica offensiva; contraccambio che bene spiega il precedente *non ne già a Lucca*) 58 60.

guarda (franc.; Chiaro, gloss.: 'Stat. Canale', *guarda, garde*, c. 2r) sentinella 34 61; *far la g.* 56 99.

guardare assistere 7 74; 63 92; *a g. a tutto* perché si faccia la guardia di giorno e di notte 72 32; *guardi* ti astieni 37 89; *guardin* difendano 61 72; *guarda* (imp.) bada 20 2,6,10,14,18 ecc.; - difendi 20 7; - (coll'acc. come cave) 34 1; guardate (imp.) badate 45 1; *guardata* custodita 86 383; - (rifl.) guardasse 38 22,23; *de volente g.* così da ben difenderti per il futuro 34 53; *e d'onferno me 'n g.* e come evitare l'inferno 84 40; *te guarda* (imp.) 20 3; *guárdate* 20 23,27,31; 74 51,55; *guardatevo* difendetevi 34 57.

guarire (gall.; gloss. Ageno) salvar da rovina 83 50; *guaresse* egli guarisce 3 182; *guaruto* 20 9.

guarmenella; *ioco en g.* (ludus de guarminella, in un documento pisano del 1286; cfr. DEI e Battaglia, *Diz.*, gherminella; il giuoco è descritto dal Sacchetti, nov. LXIX) giuoco ingannevole 19 50.

guassa sconquassa 66 65.

guastare abrogare 83 32;); *guastanse* vanno in rovina 34 56.

guasto avariato 30 79.

guerire; *De que sai non di' g.* allorquando sai che non t'è possibile guarire 54 13.

guerra discordia; *multa g.* 30 24; - inimicizia fra Dio e l'uomo 64 17.

guerriato ('Laudario urbinatè', gloss., *guirriare*) combattuto, avversato 71 114.

guida 2 25.

guidare (sost.) guida 46 30.

guidata; *con 'lò g.* per come l'hanno governata (cfr. in *Poeti*, I, p. 40, la *Elegia giudeo-italiana*, 60; *Oi, popolo santo, male si' guidato*) 6 20; *mal g.* 34 25.

guidato (sost.) guida 71 126.

guidatur'; *g. de la bataglia capitani* 17 58.

guigliardone premio 7 29; 53 146; elemosina; *se del suo g. non m'è dato* qualora da essa (gente) non mi sia concessa un'abbondante elemosina 50 38; - *g. ademandò per Deo* 80 39; *guiderdone* A4(a) 228.

guisa: *nulla g.* 3 56,59,258,412; *en tal g.* A3 65, *guise*; *en molte g.* 56 20.

gulusi; *so' g.* si sdilinquiscono a 6 58.

gunnella (lat. tunica) veste; *Alma, non t'è bastanza pur sola una g.* 72 52.

gustare (sost.) diletto del gusto 82 63.

gustare; *nel g.* da gustare 76 38; *gustanno* allorché io godo di 43 23.

gustato gusto; *lo tuo g.* il gustare di te 39 38.

gusto fruizione mistica della grazia 'gratis data' (nel linguaggio dei trattati; *cognitio gustativa*) 79 51; *poiché à sentito g.* A4(b) 55.

A

i (pron. pers. dat.; Chiaro, gloss.) gli 1 72,75; 3 237; 5 30,33; 14 18; 16 22,51,74,82; 18 37,79,80; 22 47,52,53 ecc.; - a lei 1 4 [*passim*]; - a loro 6 17; - (prolettico del compl. di termine) gli 33 35; 48 83; 51 49; - (dat. d'affetto) gli 16 58; 37 61; 50 21; - (acc. pl.) li 14 21; 24 66; 55 26; 56 63; 61 76; 71 154; 74 52; i (dial.; forma ridotta della prep. di) 53 7,92,149,153; 58 181; 65 55,56; 71 113; 81 60; 91 16,17; - (ricostruito) 11 32; 16 5; 47 23; 64 61.

Iacomini (seguaci di Eutiche, particolarmente diffusi in Siria e Armenia; appartenevano alla setta dei monofisiti, opposta peraltro a quella dei Nestoriti, credenti nella duplice natura e persona del Cristo) 47 28.

iacere riposare, dormire; *i. eo la toneca centa* (cioè senza svestirsi) A2 13; *iaccio* 53 151; *iace* sta; *larga el monno como i.* 36 9; *ià^o se i. giace*, risiede 3 108; 61 59; 88 li; *e Adam mo ne i. ne l'onferno* (Tres.; «Se ben non in quello *ubi nulla est redemptio*, imperoché con gli altri Padri ne fu tratto da Cristo, quando sorgendo da morte *captivam duxit captivitatem*»; ma il poeta sembra ignorare la circostanza del *descensus Christi ad inferos*, che, pur accolta in un articolo del Simbolo niceno, venne dedotta dal Vangelo apocrifo di Nicodemo) A2 103; *iacìa* stava 51 6; *iace* (imp.) 53 95.

iamo; v. *gire*.

icto stante attimo 3 124.

iente; v. *gente*.

iettar(e) gettare; *i. fore* palesare 30 15; *iettato*; *Placere e desplacer e / for de te l'di i.* hai eliminato dalla tua anima gioia e dolore 92 365-366; *iettati*; *For de lor loco sì se so' i.* sono spontaneamente sdruciolati dalle orbite 61 24.

iette (m. pl.) guinzagli (qui, catene); *porto i.* de sparvieri 53 23.

ietto (sost.) getto (dei dadi); fece i. «fece suo colpo» (Tres.) 71 25.

ignita ardente 55 39.

imagen'; *i. de vedere* forme visibili 92 138.

impiccato; v. *empiccato*.

impio; *i. e crudele* 57 9; *impia*; *O i. crudele* 7 17. *impiti*: *i. carnali* assalti della lussuria 34 31.

imputare; *a tte se pò i., non a mme, quel ch'eo faccio* 89 177.

incarato (metaf.) diventato prezioso, inaccessibile (ma, in senso non figurato, 'Stat. Canale'; «che non si possa incarare vino ...», c. 22v) 4 38.

infirmi (lat.); i. fai guarire 92 444.

infirmate (lat.) debolezza, insufficienza 36 70.

infla gonfia; *infiolo* la scienza e 'n alto 'l monta la presunzione di sapere lo rende tronfio e lo fa salire in superbia (s. Paolo, Ad Cor., ; 8, 7; «*Scientia inflat, charitas vero aedificat*») 6 48; *inflamese* mi si gonfia; *i. lo core a ssuspirare* 77 116.

inico iniquo 20 5; 48 55; 53 121; 63 127.

inimico; *onn'om nasce i. / ... nant'è' santa ca nata* mentre ogni uomo nasce col peccato originale..., tu fosti santificata prima della nascita 32 4-6.

iniquitanza 8 14; v. anche *niquitanza*.

(i)niuria 1 18.

innesso (lat. *innexus*) inserito; *en tutto suo placere / sempre te trova i.* identificati con ogni suo volere 92 201-202.

insegna, *insegnarò*; v. *insegnare*.

insita; v. *ensito*.

intri; v. *entrare*.

invenire, *invinire*; v. *envenire*.

iocatore; *plu so ca i.* (nello sperperare) sono da più di qualsivoglia giocatore 86 292.

ioco quello degli scacchi 3 404; 36 96; - *i. fatto* partita conclusa 24 7; - cosa da poco, da prendersi in burla 84 230; - *de i.* da nulla 28 36; - (franc.) scherzo; *riso e i.* 34 42; 39 24; - piacevole frequentazione 37 60; - *lusus amoris* (non lascivo, ma nobilmente mistico) 40 159; *amoroso i.* 55 40; - *malvascio i.* disonesta condotta di vita 83 8; *solazzo e i.* 83 20.

iocondo; *volto i.* 70 x21; *pènsome che i. non te'n porrai panire* sono convinto che non potrai uscirne (*ne* - dal mondo) lieto (Contini: «*iocato, ioconno*; ostentata figura etimologica» 83 2); *ioconda* compresa di felicità A4(a) 41; A4(b) 186; *iocunda* A4(a) 242; *iocundi* stellanti; *occhi i.* 70 44.

iognemento unione 1 49; - (fra Dio e l'uomo) 27 20.

iogni: *Nel suo laudar non i. / nanti...* non arrivi a lodarlo che già... 39 29; *iogne* pervieni 84 281; - giunge 84 20,253; 92 30; - raggiunge 65 61; *me i.* mi raggiunge, colpisce 28 57; *iogneme* insorge dentro di me 43 15; *se i.* si appaga 58 1,7; *ionga* (cong.) egli colga, colpisca 81 13; *iongasecce* ci si complichiamo 81 28; *iogna* pervenga (all'unione mistica) 87 28; *ionto* arrivato 53 93; 78 67; 88 15,19,29; 89 251; *ionta* arrivata 53 125; *gionto* pervenuto (alla fruizione mistica di Dio) A4(b) 53; *gionta* A4(b) 213; *èi g.* a la reposa A4(b) 131.

ioi gemma (può tuttavia trattarsi d'un pl.; *Rime sic.*, gloss.); *d'onne i. à adornato* può davvero vantarsi d'essere adorna d'ogni gioia 10 6.

ioia: *i. d'amore* (traduzione in chiave rigorosamente mistica del *ioi* occitanico) 69 84; *ioie* gioielli; *i. e gemme* 50 71; *de i.* l'adornai 50 7,12.

ioietta gioiello di scarsa entità 44 S.

ioiosa (riferito a vesta) «ricamata tutta a gioie» (*Tres.*; ma forse dovrà più semplicemente intendersi 'splendente') 60 24.

ionto (sost.) giuntura, appiglio; *de fare sopra me uno i.* dall'innalzarmi un po' più su 78 69.

iontura giuntura, articolazione delle ossa; *rumpisti onne i.* 31 34; *Onne i. aprenno* disarticolando le ossa (eco davidica, Ps., XXI, 15) 70 74; *ionture* 31 42.

iornata (gloss. Ageno; *Rime sic.*, gloss.; Chiaro, gloss.; Il libro, gloss.; *Cantari relig. e Rimatori, giornatella*) viaggio 15 13; *se con questa non fai tua i.* se non procedi con questa (seconda gerarchia; se, cioè, non compi in essa la tua esperienza) 77 134; - giorno memorabile 53 125; *continua i.* di continuo 58 116; *iornate* cammino; *nulla cosa i piglia el pede / che non faccia so i.* nulla riesce a impedirgli di far progressi (verso la perfezione) 36 21-22.

iorno; *lo i.* durante il dì 58 143; - *stanco lo i.* terminata la giornata 58 147; - *fatto lo i.* sopravvenuto il mattino 58 153.

iostra (gloss. Ageno, *giostra*) giostra, cioè prova 34 2g; - (iron.) battaglia, confronto 77 159; *iostra* giudizio finale («nel quale - annota il *Tres.*, citando da Sap., v, 21 - "... pugnabit pro eo orbis terrarum"») 40 178; - gara (iron.); *Co la lengua demustra / che m'à vénto de i.* 57 88.

iovere (sempre con l'acc. della pers.) 77 20; *iova;* *non i.* (litote) fa male 8 41; *iovara* (condiz. da piuccheperfetto ind.) gioverebbe 55 48.

iroso (sost.) vizio dell'ira 30 104.

Israel (come terra promessa, simboleggia il paradiso) 90 116,119.

isso esso [*passim*]; - (rafforzativo) 3 340; *issi* essi 61 28; - essi stessi 29 14.

istoria descrizione; *non te po'fare i.* 31 23; *s'e' dico tutta i.* se dovessi scendere ai particolari 63 69; - impresa; *Ià non è tua questa i.* il merito di tale impresa non è certo tuo 78 11.

ita (lat.; *Rimatori*, gloss.) così 78 134.

iù (dial.) giù 22 82; *i. de fin* giù 40 117.

iubelo inesprimibile dolcezza 9 3,9,15,21, - *o i. de core* intima, profonda dolcezza 9 l.

iubilare (Sost.) 25 50.

iubilaturi; *li cantaturi i.* i cantori particolarmente impegnati nelle parti melismatiche (il melisma dell'Alleluia era appunto detto *iubilus*) 64 9.

iubilore; *che vo facia cantar 'n i.* che vi produceva l'effetto (vi suonava come) d'un soave cantare 52 34.

iucede; *non n'à i. né notaro* non ha bisogno né di giudice né di notaio 36 11; - (pl.) 46 33.

iudeo (in connotazione peggiorativa) *figlio i.* 57 12.

iuicato (sost.) giudizio; *d'onne offizio te privare, / ché non fai far bon i.* (la Giustizia ha provveduto) a privarti dell'esercizio delle tue funzioni (basato sui sensi), poiché tu induci a erroneamente giudicare 82 34-35.

iudicio sentenza; *comenza far lo i.* fa eseguire la sentenza 12 17; - legge; *stonne al i.* si attengono a quanto la legge stabilisce 25 76; *poi ch'el i. aio fatto* da che ho adempiuto alla mia missione (di far praticare la legge divina) 85 30; *i. de derittura* capacità di giustamente giudicare

(letteralm.; giusto giudizio) 85 17; *iudizio* processo, causa 3 87,89; - Giudizio universale; *Surgete, morti, venite ad i.* (Peraldo, *De donis*, cap. 1v, 593 cita da s. Gerolamo; « Sive comedam rive bibam, sive aliquid aliud faciam, semper insonare videtur auribus meis illa terribilis tuba; Surgite, mortui, venite ad iudicium»; ma cfr. anche Giovanni v 25) A3 2.

iullare [*ieclare* Ang Ang¹ Ch L Tud] giullare; *non n'è don da i.* non sarebbe (per noi) privilegio da poco 43 58.

iure; *se fa i. de la terra* impone la propria autorità sui cittadini 30 22.

Iurgiani abitanti della Georgia 47 29.

iuti; v. *gire*.

iuvente propizio; *me fusse i.* (Corti, Sint., p. 315) mi aiutasse 78 52.

L

la (pron. prolettico di compl. oggetto) 3 70; 8 61; 23 21; 25 30; A2 125; - (in ripresa di compl. oggetto) 6 23; 30 59; 34 28; 36 30; 43 30; 57 92 ; 70 49 ; 77 164,166,169,170; 79 105; 86 32; 87 17; 89 194; - (ricostruito) 77 197; - (in ripresa di compl. di moto a luogo) 22 68; - (n.) ciò 3 2; 58 98; - (n. prolettico) 57 37; *le* (prolettico di compl. oggetto) 45 57; (in ripresa di compl. oggetto) 27 32; 40 152; 43 57; - (eliso davanti a vocale diversa da e) 17 66; 84 228.

laborare (lat.); *enn estremo l.* agonizzare 6 38.

labore (Chiaro, gloss.) travagli; *o' patéo tanto l.* 12 44.

labra 61 47,51.

laccio lacciuolo 6 55.

lacrimare; *e llà trovai pomo d'Amore / e comenzai a l.* (le lacrime e i sospiri sono per l'illuminato segni premonitori di gioia futura; cfr. s. Agostino, *Scala paradisi*, v1 2; «Numquid buius consolationis et laetitiae testes et nuntii sunt suspiria et lacrimati?»; cfr. anche Isacco di Ninive in *I mistici*, I, pp. 42-43) 84 95-96; *lacremanno* (gerundio con valore d'inf. descrittivo) 40 25.

ladezza; v. *laidezza*.

lagnare (trans.); *comènzate a ll.* prendono a rimproverarti 34 44; *lagni* (n. per rifl.) ti lamenti 35 5; - (rifl.); *te l.* ti disperi 70 92; *lagna* (n. per rifl.) si cruccia 45 23.

laidezza deformità 86 203; *ladezza* sudiciume; *en stalla de l.* in una sudicia stalla 86 343; - (metaf.) peccato 92 243.

laido vergognoso 22 19.

lamentanno (gerundio con valore d'inf.) 58 52.

lamentare (sost.) grida di dolore 58 54.

lamentata pianto lamentoso 58 32.

lamento tribolazione, sofferenza; *stare in l.* 3 205.

lana 76 31; - (allitterante); *lassa' vo li panni de l. e de lino* 42 20.

lancia 73 53; *lance*; *l. giero rompenno* (come avveniva nei tornei) 83 69.

lancetta (gall., diminutivo di *lancia*) 16 28.

lancione (gall.; diminutivo di *lancia*; 'Laudario urbinate', *lançuni* 15 12) 16 12.

langore infermità, debolezza 90 108.

languire (sost.); *forte l.* penoso struggimento 89 9,128; A4(b) 241; *dolce l.* 89 273.

languisco A4(b) 77; *languenno* (del cuore sul punto dell'estasi) 65 70; *languesco*; *o' eo l. enn alegrezza* (ossimoro) 78 109.

là o' 63 8; v. anche *là 've*.

larga (agg.) generosa 59 57.

larghezza generosità 16 37; 39 51.

larghi (prov.; *Rime sic.*, gloss.; Chiaro, gloss.) tu lasci 54 20,22,25; *largi* trascuri 39 29; - lasci 58 183,185; *larga* lascia 14 20,24; 16 57,66; 18 63; 21 12; 36 9; 53 76,80; 69 24; *largan* lasciano 54 29; *largi* (cong.) che egli lasci 22 61; *larga* (imp.) lascia 13 26; *largate* (imp. 40 187.

largire (sost.) elargizione; *Cosa de valimento / no n'è de tuo largire* Nel tuo donare non può trovarsi cosa di valore (è il motivo svolto in 51 41-44) 86 263-264.

largire elargire; *amor, cheio per dono, / terràite de l.* ti asterrai dal concedermi l'amore, (che) io ti chiedo in dono 86 287-288.

largitate generosità 23 20; - (pers.) A4(a) 53

largo generoso; *l. e cortese* 39 99; *large*; *l. spese* sontuosa ospitalità 39 100.

lascio (agg.; con fricativa palatale; anche perugino, cortonese e fiorentino) 1 85; 71 139; *l. dolente* 62 1; *lo cor diventa l.* mi scoraggio A4(b) 80; (escl. seguito da *a*); *l. a me* 71 63; *lasci*; *l. a nui* 8 32,49.

lascivanza (in antitesi con *temperanza*) sfrenatezza 51 28.

lascivo sfrenato 46 3.

lassare (inf. con valore circostanziale); *finesco esto trattato en questo loco l.* termino questo componimento col metter qui punto (arrestandomi a questo punto; cfr. Sapegno, *rec.*) 7 90; *lasse*; *poco maturar la l.* come che la lasci giungere a maturazione 76 41; *lassa* (con sogg. pl.) consentono 76 46; *lassan* abbandonano precipitosamente 77 160; *lassato*; *finesco lo trattato / en questo loco l.* messa a questo punto la parola fine, concludo il mio dire 55 5354.

là suso lassù 84 242.

latezza larghezza; *la longezza e la l. multo li sse dà a mmesura* gli si concede il minimo di spazio 26 45; *l. stermenita* 79 47.

latitare (*frequentativo*) nascondere; *vizia l.* (costrutto nominale) vizi nascosti 51 38.

lato costato di Cristo 2 20; 3 334; 73 51; - costato di s. Francesco 40 78; sponda 92 55; *da onne l.* da ogni parte 6 3,8; *a l.* 26 22; *de sotto e da l.* [la maggior parte dei mss. aggiunge *de sopra*, non riuscendo forse a sottrarsi alla eco del *sursum et deorsum et ad latera*, riscontrabile anche in Alberto Magno] completamente 69 89; *da l.* da vicino A2 39; *apressa da l.* al mio fianco A2 74.

latrone 14 5; 15 44; 37 4; *'Mantenente retornòne, / como un angelo, el l.* Sùbito il ladrone (cioè il demonio) ritornò sotto sembianze di angelo 84 129130; *latruni*; *Traiàn fon li l. / che sian soi compagnuni* 70 36-37; *cà Iesù 'nfra dui l. / en mezzo la croce stata* 87 25-26; *latrun'*; *con l. acompagnato* in compagnia dei (due) ladroni 65 52.

lattare (*Cantari relig.*, gloss.); allattare 13 14; *lattasse* 58 30; *lattato*; *Figlio, perché t'ascundi / al petto o' si l.* Figlio, perché cerchi di sottrarti a quella da cui sei stato allattato 70 46-47; *lattata* 32 106.

latte; *senza soment'à 'l.* 32 68.

laudamo (cong. esortativo con *a*) rendiamo lodi 64 55; *laudimo* (*laudemus*) A5 1; *laudate* (cong. piuttosto che imp.) 64 19; *laudante* (part. pres. con valore pass.; cfr. Sapegno, *rec.*; *Il verbo*, 182-185); *si l. sei lodata* 72 17.

laudare (sost.) 39 128,129.

laude (sing.); *ch'Ello me dia alcuna cos'a dire, / che sia a sua laude e noi pòzza iovare* 77 19-20; *E a la l. de Deo 'l te dico* 78 19; *l. a lo vero Onipotente / en sé medesmo volsi usare* volli lodare direttamente il vero Dio (mentre ai vv. 263-264 afferma d'aver lodato Dio attraverso le creature) 84 271-272; *l. fare* lodare 86 3; *Volendo encomenzare, / a l. del Signore* (l'*invocatio* è comunque meno vicina che in 77 19-20 alla retorica tradizionale) A4(a) 1-2; - (pl.); *A le l. de lo Signore* 78 126.

là unde 64 31.

là unqua dovunque A1 9.

lavàime mi mondai dai peccati 78 44.

lavatura lozione per capelli 45 33.

là 've 3 118; 15 49; 16 9; 33 22; 47 26; 58 179; 69 90; 77 81,196; 83 22,38,54; A2 21,27; - (prolettico di stato in luogo) 65 15; - (ricostruito) A3 27; - quello in cui 46 29; - di quando 58 149; - nella misura in cui 92 434; - (a indicare l'oggetto amato, secondo l'uso trobadorico) 10 49,50; 36 101,107; 46 2; 64 23; 78 97; 86 452,456; 90 13; 92 3496; A2 55; A4(b) 65,210.

lavora vegeta e produce 77 48; *lavoranno*; a l. a coltivare 47 31.

lavorato; opera; *Vederimo èl l. / che en cell'ài contemplato* vedremo nell'attuazione pratica che cosa hai meditato in cella 74 3-4.

lavoro (sicil. *lavuri*; *Istoria*, gloss.; *Rime sic.*, gloss., *laboro*, *lavoro*; 'Stat. Canale'; «una gremia de lavoro», c. 15r; e cfr. anche DEI) frumento (qui, per metonimia) il guadagno che se ne ricava 42 11.

lavoreccio ('Voc. tod.', 'Stat. perugini', 'Stat. Canale'; «*bono l.*», c. 13v) prestazione di mano d'opera ripagata con i frutti del terreno lavorato 29 33.

lebbe facile 15 13; 28 53; *l. cosa cosa da nulla* 49 53.

lebbezza vanagloria (conforme al prov. levjaria) A4(a) 105.

leccanno adulando (ma il Tres. cita s. Gregorio e interpreta *leccare* 'curare le piaghe con la lingua'); *cort'i Roma gir l.* 53 92.

lede: *possedenno non se l.* (cioè, il possesso non condiziona la sua libertà) 36 20; - *per colpa non se l., / ca non ce pò salire* (l'anima) non si macchia per colpa, perché essa (colpa) non può arrivare sino a lei (ormai unita a Dio) 92 247-249.

legale [*leiale Ch*; -i-, come -g-, estirpatore di iato) 18 93.

legame (giuoco etim. *con lega*); *lo vizio s'è el lega 'n l. doloroso* (*Ps.*, CXVIII, 61 «*funes peccatorum circumplexi sunt me*») 66 5; *legami* catene 6 54.

legare: *O cari cenciarelli, / potendo s'è fasciare / e l'alto Deo l.* 86 129-131; *légame* mi obbliga 43 35,59; *legato* fatto prigioniero 24 32; *preso e l.* 35 10; - stretto nei lacci d'amore 50 88; *legata*; *d'amor che t'è l.* 32 118; *l. de viltate* intimamente connessa al sentimento della propria pochezza 51 54; *Vita eternal vedite / co la fascia l.* 32 141-142; *legati* collegati 65 39; *leganno*; *Amor sempre l.* dato che l'Amore non desisteva dal legare a sé (Cristo) 89 225.

legatura: *e vai tanto assuttigliando / che rompi la l.* (locuz. metaforica che, stando al contesto, allude a un tipo di ragionamento troppo sottile, il quale finisce così col perdere di vista la sostanza dei fatti; e per l'appunto l'oscuro sonetto di Guido Orlando a Cavalcanti comincia; *Per troppa sottiglianza il fil si rompe*; il proverbio ritorna anche in Petrarca, 105 45;... *e chi troppo assottiglia si scavezza*) 1 106; *fa so l.* imprigiona 22 66.

lege; *a nulla l. servare a* non sottostare a regola alcuna 46 18; *non dica en libertate om senza l. stare* (cfr. s. Bernardo, *De diligendo Deo*, cap. XIV, 37; «*Denique audi iustum utrumque de se fatentem, et quod non sit sub lege nec tamen sine lege*») 46 26; *Non vai rompenno l.* 46 28; *e Ià 've non n'è l. a l. el fai redutto* e quello, in cui non è legge, riconduci alla legge 46 29; *Chi vive senza l., senza l. peresce* (s. Paolo, *Ad Rom.*, II, 12; «*Quicumque sine lege peccaverunt, sine lege peribunt*») 46 39; *l. nova legge speciale* 83 5; - norma divina; *c'a De' ho corrotta...* ho alterato, violandola, la legge divina 21 39; *la l. del Signore non abi en reverenza* 51 23; - (pl.); *nove l.* nuovi regolamenti 7 45; *rompenno l. e statute* 28 33; *rompe l. e statute* 46 17.

leger(e) (sost.) studio; *al l. m'è a posto* 58 46; - *recitazione* 58 125.

legere studiare; *né l. né orare* 4 13; - *che de l. à forte entennamento* 77 210; *leggan(o)*; *se l. le carte* si studino i tuoi scritti 27 34; *legendo* (con valore circostanziale) per leggere 69 50; *legiare* studiare 27 49; *leggiarite* insegnerete 27 33.

leggerezza agilità, facilità 92 357.

legiare; v. *legere*.

legrar(e) (aferetico) godermela A2 86.

leianza (in coppia con fede) lealtà 77 106; v. *lianza*.

lemosenata elemosina 59 58.

lenare (Rohlf's, 259) far legna; *silve per l.* (in coevi statuti todini; « *silvae ad lignandum* ») 30 70.

lendenini (falso diminutivo) lendini 76 44.

lingua (*vocca F*); *la l. no'l sa dire* 4 14,15; 43 10; *nulla l. no 'l sa dire* 48 93; - *la l. m'è mozzata* 21 25; *l. scottiante* 39 115; *ciò che non pòi con mano la l. lo ssa fase* (Peraldo, *De superbia*, cap. VII, 358; « *Talis [femina] habet linguam longe maiorem manu*») 45 56; - *non di l. a ccentura* «non tieni nel fodero la tua spada, che è la lingua» (Ageno) 45 57; *la l. à posta en celo, lo cor è aterranato* 46 13; *senza l.* impossibile a descrivere 48 71; *l. forcuta* 55 5; 57 42; *che co la l. ligne* 55 7; - *l. tagliente*, / *Plu ca spada pognente* 57 15-16; *l. nequitosa* 57 48; *L. placente* 57 58; *Co la l. demustra / che m'à vénto de iostra* 57 87-88; *l. a garrire* linguacciuta e litigiosa 58 96; *Or uv'è la l. cotanto tagliente* 61 39; - *la l. ci à mista* è intervenuto con la sua voce (nel coro) 64 47; *e sia sciolta la mea l., che legata fo con 'Sile'* 67 30; *per la l. de fra' Gentile* a mezzo (della formula d'assoluzione) pronunciata da fra' Gentile 67 46; *la mea l. è 'n manchezza* la mia lingua è inadeguata 72 11; *e la l. mea sta dritta* e la mia lingua già fieramente si è levata 75 25; - *Omo che pò la sua l. domare*, / *granne me pare c'ia signoria* 77 1-2; *ponisti la tua l. contra le reliuni* 83 55; *l. de blasfemia* 83 52; *l. macellara* 83 59 - *sopr'onne l.* ineffabile 92 1; - *linguaggio* 21 11; - *l. angeloro* loquela angelica 39 123; *en trebù, l. e nazione* (la solennità dell'espressione - nella quale è da ravvisare col Sorio eco del passo biblico; «*Ex omni tribu et lingua et populo et natione*» - sta in sottinteso ma evidente parallelo con quella della sentenza papale di anatema e scomunica) 53 150; *lengue* discorso; *cà non ce basta a dire, né l. né scriptura* A4(a) 91-92.

linguaio linguaggio 1 37; - possibilità di esprimersi 82 65.

lenno (Rohlf's, 259; ma i mss. legno); quello della croce 70 73.

lento; *qual om de te sta l.* chiunque è indifferente nei tuoi riguardi 72 25; *sì sto l.* tanto la mia positura è malferma 78 8; v. anche *forte*, *star-*.

lenzola; *stese ce so 'l.*, / *lo contemplar che vola* (lo spunto proverrà da *Actus apost.*, 1, 11 sgg.) 65 53-54.

lesca (gloss. Ageno, dove si preferisce *lisca* esca) piccola fetta 1 27.

leto; non siri 'l. (litote) A2 28; *leta*; *non ne sarai l.* (litote iron.) 45 60.

lettèra ('Voc. tod.', lettiera) parte del letto che si alza sopra il capezzale; *La l. enfunata / de fede articulata*, / *l'articul' l'à legati*, / *ca li pè concatenati* La lettiera è avvolta da funi, cioè dai (dodici) articoli della fede, la quale ha i suoi articoli fra loro collegati e strettamente uniti ai piedi (del letto) 65 37-40.

lettore professore 91 6.

lettoria dottrina; *eo la lor l. messo l'ò en mala via* con la loro cultura hanno sviato dai suoi genuini principi l'Ordine di s. Francesco 91 3; *Chi sente l., vada en foresteria* Chi è intinto di cultura universitaria si rechi (a mangiare) in foresteria (i frati non dotti venivano discriminati rispetto a quelli che avevano seguito corsi universitari) 91 4.

levare arricchire 83 16; - costruire in altezza A4(a) 36; - innalzare A4(a) 233; *levo: assai me l. ad matotino* molto spesso mi alzo dal letto all'ora di mattutino 75 19; *live* (cong.) egli ricavi 53 98; *lieve: lo cor se l. en suso* (traduce «*sursum corda* ») A4(b) 37; *lèvate* (imp.) àlzati 31 53; *levato* nobilitato 1 115; - distaccato dalle cure terrene; *al cor ch'è l.* 64 32; - con cor sempre l. 86 468; - innalzato 40 28; 78 62,63 - (concordato a senso con Cristo) 70 51; - (concordato a senso con Dio) intervenuto 82 8; *levata* innalzata 21 20; 92 411.

levata; *e ià non pensa la rasonè / de lo scotto a la l. né si dà alcun pensiero dell'importo* (del pranzo), che dovrà pagare al momento di alzarsi da tavola (fuori metaf.; non pensa alla pena che l'attende dopo la morte) 59 25-26; - *ascesa* A4(a) 240.

leve volubile 19 3; - (f. pl.) *lievi*, di scarsa entità 58 \24.

lezione lettura (in questo caso, paraliturgica); *Staiò so' en l., / esforzato enn orazione* «Ho durato nella lettura, insistito nella preghiera» (Contini) 75 7-8.

li (art. m., eliso davanti a vocale diversa da i) 3 151; 6 49; 8 31; 19 16; 25 71; 28 62; 35 35; 36 106; 40 118; 46 16; 53 84; 63 115; 64 11; 65 39; 77 57,64,135; 81 11; 84 60; 86 212; 90 89,122; 91 5; 92 442; A2 67,75; A3 18; A4(a) 12; A4(b) 117,207; A4(20.

li (pron. pers. dat.) gli [*passim*]; - (prolettico del compl. di termine) 51 35; (in ripresa del compl. di termine) 3 24; 50 25; 58 23; - (riprende e declina al dat. il pron. chi) 4 26; 39 142; 92 22; (riprende e declina al dat. un precedente sost.) 43 56; - (riprende e declina al dat. il relativo che = alla quale) 50 6; (dat. d'affetto) A2 23; - (dat. di svantaggio) 29 2; 46 41; 71 14; - (dat. di vantaggio) 3 412; 24 44; *Lil glielo* 63 53; 67 44; - (pl.) a loro 18 27; 45 14; (acc. pl.) coloro [*passim*] - (in ripresa di compl. oggetto) 30 56; 65 39.

lianza (*Rime sic.*, gloss.; Chiaro e Dante da Maiano, gloss.; *leanza*) leale osservanza 63 17; - buona fede 63 81.

libello (term. giuridico indicante, nel processo medievale e canonico, la documentazione iniziale, presentata dalle parti in causa ai fini dell'istruttoria) petizione 19 21; petizione in versi 67 8; *libelli* atti notarili in genere 46 34.

liberanza; *so' en l.* sono guarito (letteralm.; dal male; metaf.; dal peccato) 33 32.

liberare; *me l.* guarire 2 46.

libero libro A4(a) 103; Libro; *l. de vita* (designazione scritturale del Cristo; cfr. Apoc., v, 1); - Cristo (come l. de vita); *O L. signato, / che dentro è'nnaurato* 69 55-56; *liver(o)* (*Capitugli, liviro* I, 6; 10, 26 ecc.) Cristo (come l. de vita); *Vocce correndo, / en Croce legenda, / enne L. che c'è ensanguenato* mi affretto (verso la croce), a meditare su Cristo che in essa sta sanguinante 69 49-51.

libertate; *en spirito de l.* in piena libertà interiore (che solo si acquista annichilandoci in Dio; cfr. s. Paolo, *Ad Cor.*, III, 17; «Ubi autem Spiritus Domini, ibi libertas») 36 122; *non dica en l. om senza lege stare* non presuma di esser libero colui che non conosce legge 46 26; - *Non pò aver l. omo ch'è vizioso* 66 3.

libro; v. *libero*.

licenza; *dame l.* consentimi 52 17.

ligure (Chiaro, gloss., *leggère*) agevole A4(a) 257.

ligione (cioè la *legio daemonum* dalla quale s. Fortunato liberò la giovane sposa, di cui narrano i Dialoghi; cfr. *Gregorii Magni Dialoghi*, libri IV [Fonti per la storia d'Italia pubblicata dall'Istituto storico italiano], a c. di U. Moricca, Roma 1924, pp. 59-60) schiera di spiriti maligni AS 23.

ligitimi figli legittimi 35 13,15,21.

tigne (imp.; 'Laudario urbinatè', gloss.) lecca (che talune bestie, come gatti e cani, guariscano le loro ferite leccandole, è opinione popolare tuttora diffusa) 55 7; v. *leccanno*.

lino 42 20; v. anche *lana*.

lione; *encatenato co' ll.* 53 14.

lito (metaf.) pace dell'unione mistica; *trame da mare ad l.* 41 27.

live; v. *levare*.

livero; v. *libero*.

lo (pron. m.) [*passim*]; - (*prolettico* di compi. oggetto) 8 60; 9 8; 14 14; 18 77; 21 38; 40 171; 7, 137; 73 66; 77 221; A4(b) 258,259; - (in ripresa di compl. oggetto) 3 zoo; 16 56; 19 40; 23 3; 29 28; 34 17; 40 136; 43 6; 48 92; 74 56; 79 112; 89 50; 92 366; A4(b) 244; (asimmetrica di compl. di luogo) 25 22; (n.) 3 382; 4 21; 15 36; 16 17,27,29; 18 4553.61; 30 26; 31 26; 34 14.30,39,44; 36 61; 42 8,10; 43 10,14,38; 58 5273; 60 12,33; 61 21,45.68; 66 43; 69 10; 73 78; 75 2.5; 77 12, 29, 100; 78 7,14,15.19; 88 3; 89 11,30,180; 90 11; 92 110, 167, 175, 179, 300, 321, 423; A2 14,60, 100, 111,114; A3 25; A4(a) 184; A4(b) 240; - (riferito al contesto in

generale) tutto ciò 7 89; 18 41; - (prolettico di compi, oggetto) 48 93; 84 184; - (di acc. l.) 49 79; (del sogg.) 90 22; - (asimmetrico di compl. d'argomento) 61 52; - (di dichiarativa) 27 24; 34 21; 38 7; 40 153; 56 9; 57 131; 60 36, 67 41; 69 7,80; 77 189; 79 57; 83 7; - (di interrogativa indiretta) 39 37; 45 65; 58 91; 76 48; 83 65; - (in ripresa di compl. oggetto) 42 17; 50 19; (di dichiarativa) 82 25; - (di interrogativa indiretta) 40 158; 83 22; 88 6.

lo' (dat, di agente) da loro; - ai loro occhi 40 67.

locato collocato 86 45,312; 89 8; saldamente posto 92 241.

loco (aw. di luogo) là 10 28; 15 49; 19 59; 22 84; 25 33,50,55; 26 48; 28 17,22; 40 185; 41 28; 46 41; 53 5; 58 49; 61 3; 65 78; 77 3, 57,75,76; 78 95; 81 45; 82 19; 88 20; 90 121; A2 22; - (congetturale invece di *li*) 86 322; - in ciò 85 35; (allusivo all'anima) 34 58; - (con valore temporale) durante quel periodo di tempo 53 131

loco (sost.) punto 7 90; 55 54; - tempo, opportunità 3 38; 10 31; *non par che cci sian l.* non sembra che tornino efficaci (cfr. *Antica tradizione*, 275, nota 113; DEI) 34 4x; *che lo mea cor non n'avìa l.* poiché il mio cuore (distrutto) non aveva più efficacia alcuna 78 116; *Altro atto non ci à l.* 92 101; - situazione; *Eo, vedenzo sl mal l.* Vedendo che si metteva male 84 229; *nullo trova l.* non ha pace né quiete 89 3; *locora* (n. pl.; Gloss. *cassin.*; 'Cronaca perugina', *luocora*) i luoghi (dove eventualmente ti rechi) 45 24.

lograre (presso J. Ruiz, *logrero* usuraio) trarre ogni possibile profitto 5 32; v. anche *lucrare*.

Lombardia; *pian de L.* «Valle padana, inclusa talora la Venezia continentale» (Contini) 47 22.

longa; *da l.* da lontano 33 35; 60 36; per tempo A1 27; *ènme da l.* mi sta lontano 67 44.

longezza materia vasta, prolissa; *l. en breve scripta* lungo argomento esposto con brevità (ma si potrebbe anche intendere *scripta sost.* e cioè; materia prolissa riassunta in un breve scritto; cfr. *Libro di Goto*, a c. di A. Altamura, Napoli 1949, p. 137; *lo longo in breve dicere veiu laudare assay*) 65 10; *l. non complita* lunghezza senza fine 79 46.

longo (sost.); *lo l.* la prolissità 65 7.

lupo lupo; *da po ch'el l. apicciate* dal momento che il lupo ti ha azzannato 38 21.

lorda corrotta; *la gente enfedele me clama la l.* (Tres. cita la Gerusalemme «quasi polluta menstruis» di Geremia) 35 17.

loro (riferito a mercato, collettivo) di esso 18 39; - (con valore di gen. oggettivo declina *li sensi*; ma stando a Tud, che legge *de sensi la l. delectanza* avremmo un provenzalismo sintattico, riscontrabile anche in Chiaro, II, 23 ecc.) 19 55; - (declina *che*); *che la l. vita* la cui vita 35 44; (con sogg. e v. al sing. segna un brusco passaggio al pl., riferendosi a un generico *femene*; per il caso inverso cfr. *talento*) 45 38; - (prolettico di gen. epesegetico) *en tre ierarchie è el l. stato*, / *de quella beatissima adunanza* 77 25-26.

losenghe lusinghe 72 79.

loto fango 18 72; 24 56; 78 15; *luta*; *onne bellezza me par l. brutto* 89 21.

lotoso; *deventa l. si* forma il fango 58 136; *lutosa*; *merda l.* (eco prossima del *de luto fecis* di Ps., xxxix, 3) 28 28.

Lucca; *non ne già a LL., cà'l cagno n'avìa*; (il nome di Lucca, del pari che quello di Barga - cfr. *Poeti*, I, p. 451, nota al v. 9o; ai, p. 656, nota al v. 3 - alludeva, in determinate locuzioni proverbiali, a qualcosa di beffardamente illusorio; cfr. anche *Fiore*, CLVI, 12-13, pur citato da Sapegno, *rec.*; «*Se dàì presenti, fa che vagliar poco; ché s'e' ti dona Lucca, dàgli Barga*»). Il nostro verso significherà; non agivo (purtroppo) senza effetto, ché ben ne avevo il regolare contraccambio) 58 59.

luce (sost.); *Eo era ceco et or veio l.* 2 23; - *Amore che dai l. / ad omnia c'à d., / la l. non n'è l. / lumi'ncorporeato* Amore, che fai partecipi del tuo splendore tutte le creature celesti, quelle che - annota il Tres. - «fulgent in perpetuas aeternitates», la cui luce è adunque vera luce, (tu ci dimostri) che nella luce (terrena) non si trova la vera luce, ma un modesto lume che trapela attraverso la materia (la *repetitio* del termine *luce* riecheggia il modulo giovanneo di I 4-9) 39

71; *la vera l.* (perifrasi giovannea a indicare il Cristo) 70 50; *el ramo de la l.* (da identificare, con Tres., nel *rametello* dell'umiltà) 78 57; *l. de lo sponso dato* (per la) luce raggianti da Cristo 78 74; *Como un angelo de l.* Sotto sembianze d'angelo splendente 84 145; - *l. de splandemento* luce splendente 86 106; *De l. te vestire / plu ca 'l sole si voglio* 86 325-326; *l. de sole si me pare obscura, / vedendo quella faccia resplandente* 89 55-56; *como aier dà l., / s'en isso lume è fatto* come l'aria risplende, se in essa si diffonde la luce (diventata essa stessa luce) 92 305-306; - amore verso Dio (ma Tres.; fede); *De la l. fatta la forgia* 84 185; - (allusiva a Dio); *e me la l. si mm'à cecato* 2 27; *l. Pia* 89 74; *O l. esmesurata de si dolce sprandore* 89 82; *l. che luce* luce candente 90 60,67; *enfigurabel l.* 92 17; *l. de fermezza* 92 242; - (pers.) Dio 92 230,429; - grazia divina; *l. senza terrore* 92 172; *Defetti fai profetti, / tal l. teco porti* 92 437-438; *regnar con doni tanti / con l. tutta pura* 92 475-476; - luce mistica; *Onne l. è 'n tenebria* 36 103; *O entenebrata l. ch'en me luce* 90 61; *tal l. non n'è en essa / qual prima se pensava* in essa (mente) non si trova quella luce che aveva prima immaginato 92 107-108; *l. li pare obscura / qual prima resplandìa* 92 113-114.

luce splendi 90 61; - splende 33 13; *che l. candente* 90 60,67; lucente; *O fede l. preclara* 28 59; - *castetà l.* 39 105.

lucerna; *l. si preclara* sei lume chiarissimo 72 16.

lucerta ('Voc. tod.'): *cà chi la serpe morceca la l. à 'n temenza* (proverbio analogo all'odierno: *Chi si scotta con l'acqua bollita ha paura anche della fredda*) 38 28.

lucrare (lat.) guadagnare, acquistare 37 88; v. anche *lograre*.

ludo (lat.; cfr. *Inf.*, XXII, 118) gara 48

luge (imp. lat. sost.) pianto; *ch'en cantare torni el l.* 67 38.

lugne; *fòr de l.* si tennero lontano 28 56.

lume vista degli occhi 52 28; - lume della grazia 59 35; - luce solare 92 306; - *l. de Entelligenza* dono dello Spirito Santo (detto anche Intelletto superiore; regola l'affetto sensitivo e lo sottopone ai dettami della ragione) 82 14; *doppio l.* quello dell'intelletto naturale e quello della grazia 84 126; - luce divina; *l. far de misura* 92 3; *l. de veretate* 92 99,310; - *al l. sempr'entende* 92 265; *l. divino* 92 453; - Dio: *po' ch'a ll. è specchiato* allorché si è visto in Dio 51 14; *da poi ch'ella se spera / en quel verace l.* (anche in s. Agostino, *Soliloquia*, XXXVI, 6, *lumen veridicum*) A4(b) 195-196; - *là 'v'el l. è aramoto* colà dove la luce è tenebra (perifrasi che indica l'unione mistica) 92 34; *l. de fare* conoscenza sensoriale 92 268; - ardore di carità; *l. tanto divino / non se pò maculare / per colpa né arbassare, / né 'n sé sentir fetore* (Contini cita, a proposito di *sarafino*, la *Summa* tomistica, l. I, q. LXIII, art. 7, ad I; «Seraphim vero denominatur ab ardore caritatis, quae cum peccato mortali esse non potest») 92 277-280; (pl.); *Patre de l.* Dio (cfr. s. Giacomo, *Ep. cat.*, 1, 17) 28 45; - luce immutabile di Dio (che è appunto *Pater luminum*); *l. con duni rovi* 92 379.

lumenativa illuminante (nella ricerca della verità) 39 75.

lumenato; *en te l.* «cioè illuminato in conoscer te» (Tres.) 39 78.

lumera (gall.; 'Laudario urbinatè', gloss.); *andar senza l. è 'n pricipitamento* ahi va senza lume (di notte) corre da un momento all'altro il rischio di precipitare 66 60.

luminera lume 83 37.

luna (nel simbolismo medievale era l'immagine della Chiesa di Cristo, che riflette la luce divina) 6 18.

lussuriato [cfr. *accidiato*] vizio di lussuria 30 108.

lustrare (dial.) luce 2 28.

luta, lutosà; v. *loto, lotoso*.

lutta lotta 56 40; - aspirazione alla vita agiata 58 120.

lutto (ipostatico; cfr. Matteo, V 5) 3 438; - infelicità 3 132; 44 38.

M

ma e 57 111; A2 99; A4(b) 9.

macellara (agg.) assassina; *O lingua m.* (eco di Isaia, XIV, 12; «... qui vulnerabas gentes») 83 59.

macellaio (sost.); *vil m.* (per l'ignobilità di questo mestiere cfr. *calzolaio*) 91 16.

macellate: *l'aneme m.* voi assassinate le anime (Peraldo, *De aspectu mulierum*, tap. IV, 70; «mirum est ... quod mulieres sic praeparent se ad interfectionem animarum⁷») 45 14; *macellata* duramente colpita 37 70.

macenare; *molino a m.* mulini da grano 30 73.

macenato (sost.) frumento da macinare; *che non n'ò mo m.* le quali (mole) non hanno alcunché da macinare 1, 90.

macerare (*Cantari relig.*, gloss., *maciarare* mortificare 43 40).

maculare (lat.) oscurare 92 278; *maculato e sì nobel ardere m'ò m.* e hanno denigrato un così dignitoso livello di vita morale 35 45.

madonna (appellativo dato alla Vergine) 13 6; 32 51,111; 70 1,48,72; A2 131; (attribuito alla *Nichilitate*) 92 477.

magagnata sviata dal peccato 37 54; *magagnate* ('Stat. perugini') difettose, peccaminose; *l'opere m.* 57 40.

magagnato (sost.) marciume 37 19.

magesterio; v. *maiesterio*.

magistro: *m. conventato* maestro addottorato 87 9.

maglia (quella dell'armatura; v. *esmaglia*) 92 263.

magnadone mangiatoia; *stàran fissi al m.* resterebbero legati alla greppia (per il senso della metafora v. *possono*; cfr. altresì *Par.*, X, 96, nonché la probabile fonte in Peraldo, *De acedia claustralium*, cap. XVII, 300: «Locus in quo animae repleti deberent pinguedine et adipe spirituali est pax et tranquillitas claustrum») 53 90.

Magnanimitate (pers.; in coppia con Fortezza; cfr. Peraldo, *De numero cardinalium virium*, pars III, cap. II, 282, afferma che la magnanimità «pertinet fortitudini») A4(a) 726.

magnare (sost.) 16 22; *m. e bere* 58 78; *lo m. e lo bere* 62 13.

magnare: *se i do ben m.* (*Il verbo*, pp. 216278) 33 49; *m. una volta la dia* A2 12; *bevere voglio e m.* A2 25; *magno: m. pane mi comunico* 67 24; *maginate* (in relativa giustapposta) che voi mangiate 22 35; *magno* 3 134.

magno (lat.); *mar m.* 69 86; *magna* eccezionale; *veduta m.* 40 119; *magni*; *dolur' molto m.* 35 4; *magne: penetenze fici m.* 37 29.

mai ancora, più oltre (Chiaro, gloss.; Dante da Maiano, gloss.) 42 34; 56 10; 90 99; 92 208.

maièsta (forma nominativale lat.; *Capitugli, magèsta* 2 57-58); *alta M.* Dio 7, 101 *per me, veio, è venuta / la M. divina / de serva far regina, / trarme d'onne fetore* (gli inf. senza prep. dipendono da un verbo di moto) 86 373-376.

maiesterio insegnamento 39 43; *magesterio: à m. è dotta maestra* 60 20.

maiestra; *m. medeca* 60 32.

maiestro 84 738.

mainata *masnada* 11 27; *Iacovon la sua m.* la compagnia di Iacopone (per la ripresa del possessivo cfr. *Origini*, p. 2 18) 53 737.

mainera (prov.) 11 38; *co la sua dura m.* con le sue consuete minacce A1 4; - atteggiamento A4(b) 103.

maiure 4 77; 27 14; 25 97; 29 34; 48 33; 69 86; 79 67; - (in antitesi e in rima con *menore*) 79 54,69; *tempo... m.* [v. *tempo*] 90 41; *cel m.* [v. *celo*] A4(b) 64; *maiur'* (f. pl.); *m. voce* più alte grida 67 12.

maiuri (sost.) i superiori 30 13.

maiuria accrescimento di decoro e di ricchezze 86 306; *de tanta m.* assolutamente superiore 92 238.

malanno condizione infelice 61 29.

malavoglienza odio 30 35.

male (avv.) malauguratamente 31 11; - *m. stia* (imprecazione analoga a *mal n'aggia*) 84 191; *m. vedemo* constatiamo per nostra sventura 91 2; - *malamente*; *m. vestito* (unitamente a scalzo) 80 44; - *m. aguidato* sconsigliato; cfr. *Fiore*, LXVIII, 13; *Amico*, *mal ti guidi* 24 38; *m. guidata* fatua 34 25.

male (sost.); *De' te tolla onne m.* 55 50, - *dolze m'era onne m.* 84 100; *che per le nasce onne m.* 84 192; - *peccato* 57 136; - *infermità* 68 6; *mali infermità* 58 729.

maledicerà [ma buona parte della tradizione; *maledetta ci à*] imprecherà contro, rimpiangerà imprecando 53 99; *maledice* (imprecativo); *che Deo la mm.* 57 78; *maledetto* intrattabile, arrogante; *tant'era m.* 62 34 *maleditti* esecrandi; *Guthi m.* A5 32.

maleficio tribunale penale; *lo iudece che sede al m.* (è *lo iudex maleficiorum*, che presiedeva i processi sui crimini) 25 77; *malefizio* ('Laudario urbinare', gloss.; 'Cronaca perugina', gloss.) peccato A3 32.

malfattore I 9; 11 14; - (riferito al corpo) 56 34.

Malina malattia (talvolta epidemica; 'Voc. tod.') 3 357; 7 54; 39 113; 48 39; 53 5.

malizia malvagità 57 7x.

mal(o); *m. delettamento* 34 59; *m. mordemento* morso mortale 38 21; - *m. tributo* (scherz.) 58 23; *m. canto* 62 27; *m. loco* 84 229; *mala*: *m. tentazione* 34 47; *m. morte* 34 50; *m. oppenione* 43 28; *m. menata* 58 68; - *m. recchezza* 62 45; *m. soperchezza* 62 49; *m. ventura* 66 76; *m. canzone* 74 58; *m. compagnia* 84 198; *m. via* (cfr. Salimbene, *Cronica*, 233b; *Hor atornò fratt'Helya*, / *ke pres'à la mala via*; Inf., XVII, 177) 3 312; 4 29; 6 23; 73 62; 97 2; *mali*: *m. signuri* 64 57; *male* (m. pl.); *m. trattate* tradimenti 45 22; - (f. pl.); *m. imprese* debiti 58 66.

malsana (agg.) infetta 66 12.

malsanìa «malattia grave, causa d'infezione» (Ceci) 58 70; 81 2; 86 183; *a la m.* in caso di malattia contagiosa 26 30; *nulla m. è plu enfetta* 74 24.

malsanile (agg.) contagiosa (come lebbra) 67 26.

malsano (sost.) persona di malferma salute; *s'ella en viltate entendesse e 'n m.* s'ella s'innamorasse di persona ignobile e malaticcia (per l'*exemplum*, Peraldo, *De luxuria*, cap. 77, 47; «*Si filia regis Franciae tradita esset alicui ut custodiret caro, non parum, displiceret ei [scilic.; regi], si in eius custodia fornicaretur*») 44 15; *m. putulente* malato ripugnante 67 23.

malta (gloss. Ageno; *Par.*, IX, 54) prigionio 58 162; 91 15; - prigionio infernale 37 49

maltolletto (*Testi veneziani*, gloss.; 'Stat. perugini'; cfr. *Par.*, v. 33; *tolletto* è part. arcaico di togliere come colletta di cogliere) guadagno illecito 42 2.

malum pene (Peraldo, *De fide*, cap. VIII, 1044-1055; «*Itero, cum duplex dicatur esse malum, malum scilicet poenae et malum culpae, de malo poenae constat quod bonum est, cum sit punitivum et destructivum mali culpae et a Deo potest esse, cum ad iustitiam eius pertineat punire offensas suas; et hoc cedat Deo ad gloriam...; malum culpae est actus deficiens vel imperfectus et est velut fructus degener*») 68 20.

malvascio 7 11; *m. corpo e rio* 31 75; disonesto 83 8; *malvascia* 11 35; *malvaso*; *m. e follo* 72 79.

malvasone malvagio 63 93.

mamboletti ('Cronaca todina', *mambino* 23,38; *mammoloni* 23,12, per cui si veda la documentazione della Ageno; per il riferimento biblico cfr. 30 *Re*, XVII, x7-24; 40 *Re*, IV, 32-36) *fanciulli*.

mamma 70 83,91,104; *figlio de m. scura* 70 101.

manca (agg.; Chiaro, gloss.; *Cantari relig.*, gloss.) scarsa 63 48.

mancanza; *en meo onore à m. trascura di riverirmi* 80 12.

manchezza; *è'n m. è inadeguata* 72 11.

mancino sinistro; *canto m.* 42 z7.

manco sinistro; *canto m.* 81 x2.

mandòne (epitetico) prescisse, impose 8425; - fece salire 84 94.

mane: *la m.* al mattino 57 165.

manecare (sost.; *Rime sic.*, gloss.) pranzo funebre (quello che, secondo la costumanza, veniva offerto dai familiari del defunto) 54 34.

manecare (Gloss. *cassia.*, *manicari*) 16 54; 58 111; A2 44; *manecava* io mangiavo 61 45; *manecato* 30 92; 58 174; *manecata* 53 57; *manecati* 24 55; *li ss'ò m.* se li sono divorati 61 25.

manna (sost.); *O m. saporita / ched è la castetate* 72 33-34; *m. celestiale* (apposizione di *gusto = cognitio gustativa*) A4(b) 56.

manna invia con uno scopo preciso 73 36; *mannato: sia m. (impers.)* si mandi a chiamare 54 14.

mannuca mangia 16 21; *el se m.* lo si consuma 30 79.

mano: *sòmmete en m. mesa* mi sono affidata a te 18 48; *mettarlil' en m.* dargliela in pieno possesso 34 4; *e messo i t'è' 'n m.* e gli hai affidato tutto te stesso 85 32; *e désseise en m. a sé possedere* e gli si concedesse interamente 44 16; - *ciò che non pòi con m. la lengua lo ssa fare* 45 56; *à operta la m.* ha con abbondanza elargito la sua grazia (cfr. Prov., XXXI 20; «Manum suam aperuit inopi et palmas suas ad pauperem») 64 25; *sua m. contraga* chiuda la sua mano 92 397; *m. pigetosa* 73 87; - *m. de vendetta* punizione rigorosa 73 88; - *da m. ritta* a destra 78 72; *en m.* A4(a) 79, 103, 119, I59, 175; (pl.); *en lato, pede e m.* 40 78; - *entro'n le m. te metto* ti affido 70 105; - *che 'n me fuisce de m.* che tu facessi ogni sforzo per sottrarti a me 73 12; *et vi' le m. quigne l'aio* (questa movenza, come quella del v. Si, sarà calco diretto su s. Girolamo [lettera 14, *Ad Heliodorum monachum*]; «Cerne manus, Iudaeae, quas fixeras; cerne latus, Romane, quod foderas») 73 47; *et èsse messo en m. de lo sviato, / per aver plu rasone* e si è del tutto affidato alla stoltezza per una superiore saggezza (concetto svolto in 87, di cui qui si richiamano in particolare i vv. 11-14) 90 35-36; *le m. si à forate* (cfr. l'ancora ben vivo *Ci à le mani bucate*, detto di persona estremamente prodiga) A4(a) 55; *mane* 18 48.

mano, de- (dall'a. franc. *maintenant*) sùbito; *non sente de m. de que li à prestato Amore* non si rende sùbito conto di qual nobile prestito lo ha gratificato Amore 18 81; *a mm. a mm.* (*Cantari relig.*, gloss.) ben presto 61 81.

mansuetude (residuo di nom. lat.) Mansuetudine (pers.) 77 166;

mantellino (gloss. Ageno) coperta sottile; *lo m. coprite* avvòlgiiti addosso una qualche coperta 7 37.

'mantenente, 'mmantenente; v. *emmantenente*.

mantile (giuoco etim. con *amàntase*; *Testi veneziani*, gloss., *mantil* tovagliolo; e cfr. DEI) veste 10 5.

mantino (cfr. DEI, *manto*¹) mantello sontuoso 51 31.

maraviglia spettacolo singolare 40 104; miracolo 57 133; *mo non n'è m.* (Chiaro, gloss., *meraviglia*) non c'è adesso da meravigliarsi 57 141; *m. m'ho fatto* mi sono stupito 57 143; *gran m. me done* mi fai molto maravigliare A2 59.

mare; *maiur ca lo m.* 4 17; *oltre m.* oltremare 19 31; *se ententa fuss'el m. (a)duénaton*) 31 27; *enfra m.* entro il mare (ma in *Origini*, gloss., di qua dal mare) 47 4; *de llà de m.* oltremare 47 25; *Acque, fiumi, lachi e m.* 47 39; - *celo e terra / m.* 48 17-18; *maiur che m. magno* (allitterante) 69 86; *Non gir chidendo en m. /vino, se 'l ce mittissi, che trovar lo potissi, / ch'el m. l'à receputo* Qualora tu versassi del vino in mare, non ricercarlo con la speranza di ritrovarlo, poiché il mare l'ha disperso in sé (il paragone è analogo a quello che la Ageno cita da s. Bernardo, *De diligendo Deo*, in P. L., CLXXXII, 991 A-B; *Quomodo stilla aquae modica multo infusa vino, deficere a se tota videtur, nani et saporem vini induit et colorem...*) 92 317-320; - (alleg.) anima 36 55; passioni mondane; *tràme da m. al lito* 41 27; - molteplicità delle

sensazioni 90 50; - infinità divina; *altura de lo m.* 90 68; *ne l'alto de lo m.* 90 73; - *profondato m.* mare di cui non si trova il fondo 90 73; *en mezzo questo m.* perduto in questa infinità 92 53.

margarita gemma 86 166; *margarite* 60, 25; 86 333; - (metaf.) stimate 71 46.

maritamento nozze 3 201.

maritata legata per sempre 37 14.

marito; *m. pigl'encognito* prendi un marito a tutti ignoto (cioè Dio; per il passo, s. Tommaso, *Summa*, III, q. 29, I concl.; «Decuit Christum ex virgine desponsata nasci, cum et partus diabolo celaretur, tum ut a supplicio atque infamia mater esset immunis») 32 37; *pat'e m.* 35 8; *figlio pat'e mm.* 70 89; - *sposa de gran m.* 50 66; *mogl'e m.* 46 32; 69 76; *maritota* (per l'enclisi e la desinenza in *-a* del possessivo cfr. *Poeti*, p. 94; non spregevole in proposito neppure la nota del Tres., che però legge *maritoto*) tuo marito 45 63.

martirizzato giustiziato 70 59.

martori (*Il libro*, gloss.; derivante da forma tardo-lat.) 35 39.

mesone palazzo di giustizia 3 92; - ambito giurisdizionale 3 300; - abitazione di privata proprietà 18 64; corpo, o meglio, stomaco 19 25; - albergo 21 30; - (metaf.) anima 25 73; 43 13.29; 66 42; - palazzo (apparso in visione a s. Francesco) 40 17; - dominio 71 136; - residenza (iron.); *rompennose la scala, a terra è sua m.* se si rompe la scala, la sua residenza (perpetua!) sarà in terra (o meglio; sotto terra!) 66 71; - residenza papale del Laterano 74 38; 83 41; - residenza abituale 77 73; - palazzo pubblico; *Da la Concordia trovo la m.* Eleggono a propria dimora il palazzo residenziale della Concordia (era di norma che i priori, specie in periodo di ordinamento statutario, alloggiassero in un palazzo pubblico, e ciò allo scopo di sottrarsi alle eventuali interferenze o pressioni dei privati cittadini) 77 195; - residenza privata; *per sùbita ruina èi preso en tua m.* in séguito a repentino mutamento della sorte sei stato catturato in casa tua (i mss. umbri non tramandano *per*, autorizzando la lettura subita di ruina; lezione questa che - se si può ben porre in parallelo al *corruisti in terram* di Isaia, XIV, 12 risulta meno storicamente aderente al fatto di Anagni, cui il passo si riferisce, e forse anche meno conseguente all'avvertimento evangelico espresso ai vv. 17-18) 83 49.

massaria azienda rustica condotta da un massaro (cfr. *Laude De Barth.*, I, 133; piena è tua malaria) 48 60.

mastria abilità 3 306; - professione tecnicamente impeccabile 87 30; *per m.* abilmente, da maestro 62 40.

mastro artefice 3 232.

matarazzo ('Stat. perugini') 65 45.

mate (forma del nom.) 58 3,17; 70 108; *m. e figlio* 70 103,135; *figlio e m.* 70 132; *ben veio c'ama figlio / lo pate per natura / e m. con dulzura / tutto so cor li dona* 86 149-152; *m. e figliola* A2 135.

materia; *non de questa m.* non con questi mezzi 55 19; *longa m.* interminabile trattazione; *ché la longa m. / sòl generar fastidia* 65 5-6.

matotino; v. matutino.

mattezza 16 36; 24 76; SI 34; 86 193.

matto (agg.) ribelle 44 2x.

matto (sost.) scacco matto 3 404; 24 6; 36 96; - sfrenato (opposto a *savio*) A3 14.

maturar(e) giungere a maturazione 76 41; matura fa maturare (detto dell'albero nei confronti del frutto) 77 50.

matutino la prima delle otto ore canoniche (circa le tre dopo mezzanotte, in cui s cominciava a recitare l'ufficio; èvoca, per contrapposizione sarcastica e talvolta comica, l'« alba d'amore» dei provenzali); *sono a m.* 7 43; matotino; ad m. innanzi giorno 76 19.

medaglia (N.T.F., gloss.; 'Laudario urbinatè', gloss.) moneta d'infimo valore (equivaleva a mezzo denaro; proverbialmente citata anche dalla Lauda Apostoli del codice assisiense Frondini, c. 39r, v. 32; *lo mond'esprezzaro como medaglia*) 39 32.

medecare (sost.) 7 54.

medecare (col dat. come il lat. *mederi*) 13 2; - (in senso assoluto); *tanto costa a mm.* (poiché) tanto ci vuole per curarla 48 40; - (metaf.) correggere; *comenzòme a mm.* (il nono ramo) cominciò a correggermi (dalla inclinazione alla vanità, alimentata dagli ammiratori -*gente*- che avevano assistito ai miracoli; cfr. w. 57-60) 84 64; *medecata* (metaf.) emendata dal peccato 37 58.

medeca; *maiestra* m. protomedico 60 32.

medecaroso che risana: *amor m.* 23 4; 89 274.

medecina rimedio 7 51; *de colpa ademandato m.* con l'implorare un rimedio per le (mie) colpe 89 104; - sostanza benefica: *perché sai invinire / nel toscano m.* 92 445-446; - (sost. apposto con valore agg.); *tutta l'arte m. sì sse trova en penetenza* l'arte medica con tutti i suoi precetti si ritrova nella pratica penitenziale (topos riferito anche dal Peraldo, *De iustitia*, cap. IV, 519; «Unde dicitur in medicina quod abstinentia est summa medicina») 56 51.

medeco 38 17; *medeci* 46 34; 58 131; *li m. greve* 58 126.

medesmo (con sincope vocalica) 40 35; 78 123; *en me m.* fra me e me 84 71; *en se m.* in sé stesso, lui direttamente 84 272.

medetare (sost.) 16 78.

Medi; *M., Persi et Elamiti* (cfr. *Actus apost.*, 11, 9; «Parthi et Medi et Elamitae») 47 27.

mediante; *la luce del dì m.* fungendo da mezzo la luce diurna (sono cointeressate al fenomeno visivo, che qui si vuol descrivere secondo le nozioni scientifiche in voga, l'organo della vista, la luce e l'oggetto) 28 1.

miglio; *me siria m.* mi converrebbe 77 11; - migliore 25 38; - (locuz. avv.); *de m.* in maggior conto 80 20.

miglio (sost.); *sempre lo m. sta sopra lo bene* (asserto che smentisce il detto popolare secondo cui il miglio è nemico del bene) 25 57

migliorare (sost.) progresso nel bene; *ch'en m. fa l'om perseverare* (il perseverare nel bene, sempre progredendo in esso, costituisce la seconda categoria dell'omo perfetto) 77 34.

migliore, lo- [la migliore Ol Pa] la parte migliore, il meglio (di me medesimo); *Celar voglio lo m.* 71 79.

melata ('Laudario urbinatè', gloss.); *Cà tu n'è' adornata / de Morte m.* Poiché tu (o Croce) sei fregiata del dolcissimo mistero della morte dell'Uomo-Dio 69 34-35.

melato (sost.) dolcezza di miele 71 50.

mèl(e) miele 72 30.

melodia canto d'amore e d'esultanza; *de sopra celi se sto quelli / che tengo la mea m.* sopra al cielo visibile stanno quei (tesori) che animano e sorreggono [v. anche *coro*; *tengo lo c.*] il mio canto (cioè, cui s'indirizza il mio amore; infatti, «ubi thesaurus tuus ibi cor tuum»; per questa interpretazione cfr. anche Tres.) 47 46.

melza: *la m. grassa* la milza ingrossata 81 16.

membra; le - 1 139; 26 3; *le m. de Anticristo* 8 59; *Poi che de Iustizia tu porti m. ornate* (come anche detto ai vv. 24-26) 60 63.

memoria; *non me 'n trovo en m.* non ricordo 31 25; *non me 'n trovo en mea m.* 78 13; perché i torne a mm. 63 73; - (quale potenza dell'anima che serve a rinnovare il ricordo della grazia; v. *renova*) 1 31; 84 117; - mentalità: *Se mme ami pro aver gloria, / mercennaia m.* Se me ami per ottenere il premio della beatitudine eterna, (hai) una mentalità venale (cfr. 56 27-28; 84 97-98; per la tesi della gratuità dell'amore verso Dio spinta da taluni scrittori, come Abelardo, sino a implicare indifferenza o addirittura ripudio nei confronti della salvezza finale - la

Ageno adduce s. Agostino e s. Bernardo. Il motivo passò a Iacopone attraverso i primi seguaci di s. Francesco) 79 73-74.

- mena** (Cantari relig., gloss.; gloss. Ageno, *mina*) qualità, genere 45 66; v. anche *menata*.
- menaccia** (costruito sempre come in lat.) 73 23; *che i m. del ferire* 30 65; *menacci: menaccili de finire* 83 30; *menacciando* (con valore de part. pres.) che sollevano far paura 61 56.
- menare**: *dé' m. te co' sposa* devi saperti comportare come una sposa 60 26; - *soperbia... m. andar superbo* 76 34; *mini conduci* 25 60; 76 43; *mena arrega*, adduce 33 10; 58 9z; - *dimena*, agita (nei processi todini del 1276, c. 5v; «... amenando manibus contro eum») 57 122; *menarà: m. tal' grossure co' figli' mperadore* 91 17; *mena* (imp.); *me m. persuadimi* A2 88; *se m.* (pass.) è portato via prigioniero 70 18; *menato* introdotto 76 17,19; *menata* trascorsa; *la vita è m.* 58 2.
- menata** (sost.) maniera; *en mala m.* 58 68.
- meneste** minestre (scherz.; allusive alle feci dei neonati) 58 26.
- menestrali** (iron.) servitori con funzioni di assistenza personale (un documento todino del 1253 informa che un tal Consolo era menestrale del vescovo Pietro Caetani; cfr. *Testimonianze*, 159, nota 89) 81 52.
- mennicata** mendica: *va m.* 18 43; *mennecati; girò mei figliol' m.* (preoccupazione, di cui diffida già il Peraldo; *De avaritia*, cap. XIII, 233; «Propter amorem filiorum ostendendum esset in praedicatione, quod hoc non set amare filios sed potius odine, divitias eis male congregare») 24 22.
- mennico**: *povero e m.* 48 53.
- meno**: *en reverenza fase m.* per la grande ammirazione si placa 48 85; *vinir m.* mancar di parola 42 4; *vèn m.* delude 33 7; - *manca*, si sottrae, non dà àdito 84 162; *che mai non te m. verràne* che non ti darà mai requie A2 10.
- menore**: *l'om m.* l'uomo più trascurabile 79 55; - *meno importante* 79 70; - *a ttenerte lo m. / fratecello desprezzato* di reputarti l'umile frate minore (ma qui *menare* concorre, insieme a *fratecello* e a *desprezzato*, a darci l'idea di un'estrema modestia; cfr. L. Fumi, *Una epistola dei poverelli di Cristo al Comune di Narni*, «BU», VII (1901), p. 357; «Et ideo predico fratres minores, si minores possent appellare, quia non sunt minores, scilicet in humilitate et simplicitate, sed maiores en superbia et pompositate, astutia, ambitione et abusione ...») 88 33-34
- menore** (sost.) plebeo, popolano 25 81; *menur': li m.* e sottoposte 30 9.
- menovato** sminuito; *che de lor sia m.* (per timore) d'essere dal confronto con loro menomato 30 20.
- mensa** cibo en genere 1 127; 53 40; *mense; m. stese* tavole imbandite 39 101.
- mensura** (lat.) durata; *en numero e m.* in ragione numerica e di durata (Tres. cita *Sap.*, 11 21; «Omnia in mensura et numero et pendere disposuisti») 89 156.
- mente** memoria, facoltà intellettuale; *li èsca de m.* dimentichi 3 318; *conturba la m.* suscita vivo ribrezzo 57 118; - *poni m.* medita 61 2; *posi m.* feci attenzione 78 111; 84 62,165; *pose m. a la belancia* [v. *belancia*] 84 187; - *anima* 3 368; 14 22; 21 2; 37 54; 57 52; 59 29,33,38,41,64; 77 223; 84 167; 86 351; 89 52; 90, 91, 136, 150, 164; 90 77; 92 246,259,261; A4(a) 238,249; A4(b) 228; A4 14; *i moti de la m.* le passioni dell'animo 51 29; *la m. esmarruta* 58 85; *O reprobata m.* 66 25; *m. con senno* 89 111; *m. pura* anima purificata 89 170; *atto de la m.* facoltà spirituali 92 41; - *volontà* 44 5; *l'umiliata m.* la volontà annullata 51 55; - *entità*, io individuale 92 130.
- mentire** (sost.) 63 82.
- mentre** finché (N.T.F., gloss.; *Origini*, gloss.) 5 32; 30 94; 35 56; 53 114; 61 80; 92 135; A2 26; - nel tempo in cui 58 3; 63 92.
- menute** piccole; *bestie... m.* ('Stat. Canale', *fera minuta*, c. 14v; vi si comprendevano ovini e suini, i cui eventuali danni alle colture erano valutati assai meno di quelli causati dalle bestie grosse; bovini, equini ecc.) 30 74.

menuto: *a m.* (*Capitugli, ad menutolo* 4, 7-8) a piccoli frammenti (iron.) 58 174.

menzonare 19 44.

meo (sost.): *'l m.*; le mie sostanze 58 100.

mercatantaria acquisto 56 6z.

rnercatante 18 22; *mercatanti* 18 26.

mercatare (sost.); *m. sottile* accorto destreggiarsi 10 15.

mercato guadagno 36 85; *fa m.* fa lauti guadagni 30 111; *ché non chéi lor m.* poiché non desideri mercanteggiare con loro 39 30; - (iron.): *ma fàime venire a veder meo m.* ma falli (ó = li) a me venire, perché si rendano conto del bell'affare che ho fatto 61 76; *far ... mercato* lucrare, conseguire un vantaggio 71 66; 86 219; - mercanzia 18 3436; *vile m.* merce di scarso valore 3 269; *vilissimo m. pòrtai chi'l vòl mostrare* chi (senza possederlo) vuole ostentare questo nobile amore (*'l = amore de grann'estato*) gli arreca un pessimo servizio 46 14; - *vicenda* II 38; 58 107; - *opera* 89 2x8; - *tesoro* 48 11; - baratto: *fatto n'à gran m.* ha fatto di Cristo un orribile baratto (*far gran mercato* equivale al vostro *'svendere'*; anche Guittone, *Lett.* I, 23; «... Nostro Signore, che pure invita loro al Regno Suo comperare e fanne granne mercato senz'alcuno conto») 70 15; - acquisto 86 269.

mercè; *per m.* 84 282.

mercennara (agg.) venale 79 74, *mercennara* (sost.; cfr. DEI, *mercenario*; 'Laudario urbinatè', gloss., *mercennaro*; *Rimatori*, gloss., *mercennaro*, *mercennaio*, ambedue le forme ricorrenti in Angiolieri) che vive di guadagni aleatori, alla giornata 57 85.

mere (cfr. DEI, *mèrere*; 'Laudario urbinatè', gloss.; *Ritmo cassinese'*, 81); *me m.* è per me inevitabile A3 31.

meretare ricompensare 63 44; *meriti: te m.* ti ricompensi 38 7; *meretato* trattato secondo il merito; *Fo m. Lazaro e 'l Divo* (So bene che) sia Lazaro che il ricco epulone ebbero da Dio ciascuno secondo i propri meriti (cfr. Luca, XIV, 19-31) A3 49; *meretuta* (antifrastrico) ripagata 62 51.

mereto ricompensa, mercede; *m. non procacci, ma m. sempre trovi* 92 377-378.

meretuta; v. *meretare*.

meritare (sost.) remunerazione 58 44.

merolla (n. pl. in fonetica umbro-laziale); *le m. i secca en core* gli inaridisce gli umori (letteralm.; *le midolla*) vitali 30 43; - *ch'enfra m. à passato* che è penetrato ben addentro (detto del coltello) 85 28.

meschine ancelle (cfr. *Inf.*, IX, 43; XXVII, 115) 76 45.

mesè; v. *mettere*.

mesère (epiteto altamente onorifico, riservato nel laudario a Dio) 3 75,83,89,187,203,219, 241, 251. 273, 290,299, 305,313,321,330,343,347,354,357,361,369,373,379,397; 67 26; A2 2,95,125 (rima irrelata contrariamente allo schema); *et ài pieno el cor de vento, / per 'm'. 'farte clamare* 76 30.

messa (sost.); *audir m.* 62 22; *la prima m.* quella dell'ordinazione sacerdotale 83 35; - azione d'una società commerciale; *m. per rasonè* titolo di credito cui spetta un interesse 79 98.

messaio (prov.; 'Laudario urbinatè', gloss.) *messaggero* 3 23.

messaggeri *messaggero* 3 55,

messchie zuffe; *Tante le m. ch'eo entanno faccia* 58 57.

nesso *messaggero* 77 97; *m. mannato* ambasciatore 29 18; *alto m.* (è l'angelo Gabriele) 32 39; *Angelo se vòle enterpretare / 'm. nobelissimo en natura'* 77 95-96; *missi; Arcangeli figura, com'eo creio, / che' sommi m. 'pot'enterpretare* 77 113-114.

mesteriata mistero 28 10.

mesticato mescolanza (cfr. Castra, 15; Pieraccio Tedaldi, *El mondo vile*, 3); *ché non n'è bon m.* poiché ne risulterebbe una promiscuità tutt'altro che opportuna 71 110.

mestura residui terrestri incompatibili con l'essenza divina 92 82.

misura: *non'n' à terrene né m.* 36 80; *a mm.* appena 26 45; *senza m.* 59 16; 86 62; *senza rimedio, irrimediabilmente* 92 78; *non ne pòzzo dir m.* 78 28; - *for de m.* 92 3; - *giustizia* 3 88; - *peso; el al povero daia / molto manca la m.* e rubava sul peso ai poveri (il giusto peso era particolarmente raccomandato anche dalle comuni norme di civile convivenza; nel territorio perugino circolava in proposito il detto: *Caro me vende e iusto me misura*) 63 48; (pers.) Intelletto umano 82 4,9.

mesuranza (Rime sic., gloss., *misuranza*) moderazione 89 190.

mesurare valutare: *Tuo lume non conduce, / chi te veder li pare, / poterne m. / de te quello che sia* (Anche) se a qualcuno sembra di vederti, (in effetti) la tua luce non consente la valutazione di quello che tu veramente sei 92 21-23-24.

mettere infliggere; *sì sa m. so travaglia* 56 4; *mette scaglia* 33 43; - *muove* 56 3; *mitti tu metti* 45 29; *metto mettono* 77 197; *mittivi mettevi* 49 28; *misi* 18 72; *mese mise* 3 45; *se minse* si peritò 65 47; *messo mandato* 71 103; *misso* 8 62; *miso* 50 105; - *ove si m.* dove ti sei avventurato 84 83; *messa affidata* 92 340; *mesa* 18 48.

mezzo giusto mezzo 43 2,58; *m. mirtuoso* giusto mezzo 43 1; *via de m.* A4(a) 97; *en m. su* (Contini; «come per mezzo valeva 'per'») 87 26; - (col valore di *intus*); *en m. questo mare* 92 53.

miccio (dial.) asino 7 37.

migliaia (forse per un originario *miliara, migliara*) 81 20.

migni minii; *trovarà' .v. m.* (che sono le cinque piaghe del Cristo) 27 43.

militare: *in Israel sl vòle m.* (poiché) vuol far parte della milizia di Israele (che è la terra promessa e, nella fattispecie, il paradiso) 90 116.

milli ('Cronaca todina', *passim; Istoria*, gloss.) 16 52; 29 20; 44 34; 86 411; - (seguito da. partitivo) 63 134.

mini; v. *menare*.

miniato rappresentato coi segni purpurei delle stimmate 40 132.

ministrata: *che la morte a lo core ò m.* che hanno somministrato all'animo un mortale veleno 77 138; v. anche *admenestrata*.

mirabile incomparabile 79 114.

miracol segno prodigioso: *m. Deo mustròne, quanto li eri en piacere* Dio rivelò un tal prodigio a significare quanto tu gli fossi gradito 83 42.

miracolosa (*Origini*, gloss.); *m. sède* luogo meraviglioso 21 26.

mirare prendere in considerazione A4(b) 47; *mirava* osservava, esaminava 58 36.

mischinia (cfr. DEI, *meschino*) servitù; *vergogna e m.* 86 310.
miserere (lat.); *m., Deo, al cecato* 67 12.

miseria (opposto a gloria) abiezione 61 62; infelicità 76 13.

misi (pl. metafonetico anche nello 'Stat. Canale', c. 22v) 3 173; - *nove m.* 58 41.

misteriale (cfr. attestazione tarda in DEI, *mistero*) mistero 40 167.

misterio; *d'enfocato m.* miracolosamente ardente di carità 65 68; *misteria* (n. pl.) *m. si oscura* 40 151.

mito (ipostatico) mitezza; *beato M. en tutto desprezzato* (cfr. *Matteo*, v, 4; «Beati mites») 3 436.

mittete ti dispone 77 103.

mo adesso 1 90,92; 3 255; 6 11; 7 26; 18 18; 28 43,47,51,52; 31 29; 38 20; 42 36; 52 5; 53 6; 57 141; 71 65; 78 15,16; 85 2,21,22; A2 4.103; - in questa occasione 56 94; 70 34; - senza indugio, senza esitare 69 26; A2 73; - ben presto 76 48; - subito 52 18; 78 8; *m. po'* subito dopo 18 60; *ancora m.* anche adesso 17 6; *fin che mo* da ora a quando 39 134; 70 99; - (Contini; e con sfumatura non temporale ma modale); *cà m. i ne piace el meo perché a Lui - sta a vedere!* - potrebbe davvero tornar gradito quel che posseggo (cfr. *Ps.*, xv, z; «... bonorum nostrorum non indiget») 51 43; *m. 'l te sse crede sta a vedere* che te lo potrà credere 61 68.

moderanza moderazione; *non ressi en m.* non seppi moderare 51 29.

modo movente, causa 35 5; - *condotta* 5 41; *d'altro m.* con altri mezzi 55 20.

moglie; *a m. e marito*, figli 46 32; *se m. e marito (sì ccomo aio audito) / sone una cosa clamata* (reminiscenza da Matteo, XIX, 6; «Itaque iam non sunt duo, sed una caro») 69 76-78; v. anche *marito*.

mole macine da mulino (metaf.) 1 89.

molesta molestia 1 78; 85 22.

molina (n. pl.; 'Cronaca perugina', gloss., *mulina*) mulini 30 73.

moll(i); *panni m.* vesti morbide 11 52.

molta (agg.) grande 11 16; *molte* (posposto al sost.) 72 78.

mondo (agg.; giuoco con *mondo* sost.) privo 57 168; 58 105; A3 33.

mondo; *tutto lo m.* (cfr. anche l'a. franc. *tout le mont*) 6 7; 35 22,34; 74 12; 89 259; *tutto esto m.* (acc. senza prep. in dipendenza d'un verbo di moto) dappertutto 30 107; *m. c'ho veduto* mondo sensibile 51 24; - *vita nel secolo*; *Alcun è che perd'el m.* C'è chi si distacca con segreto rammarico dal secolo 53 75 ; - (in giuoco etim. e bisticcio verbale); *O m. emmondo, che de onne ben m'ài mondo* 57 167-168; *m. / d'onne ben mondo* 58 104-105; *Amai lo m. e mondo me trovo / de molto bene, lo qual dibbi fare* A3 33-34; *Tutto meo delettare / ... fo de lo m. amare* Tutto il mio piacere consistette nell'amare le cose del mondo 63 5-7; *lo cel te perd'e 'l m.* ti alieni le cose celesti e le terrene 66 17; - *molt'ài iocato al m.* ti sei piacevolmente e scrupolosamente attenuto al giuoco del mondo e alle sue regole 83 1; *El m. non n'è cavallo che sse lass'enfrenare* 83 33; *tenebroso vidd'el m.* tutto mi apparve ostile 84 114; *lo m. e ciò che frutta* il mondo con le sue ricchezze 86 393; *Lo m. me par fèle / con onne suo dolzore* 86 435-436; *m. cum vicio vede / sotto sé tutto gire* 92 251-252; *cà 'l m. è ionto con meo* A2 3; *stare me voglio col m.* A2 85; - *c'ài seguitato lo m.* A2 115; - (nella triade; la carne, il mondo e il diavolo) 16 75; 73 77; - (con valore collettivo) 29 11.

moneta aiuto (sotto forma di prezioso consiglio) 16 32; *tanta m.* ingente capitale liquido 42 6.

montare (sost.) 92 421.

montare salire 84 180; 86 141; - *Volsi m. a ccavallo* Mi disposi a riprendere l'ascesa 84 173; *monti; m. co' plu descindi* (tanto più) sali quanto più discendi (cfr. A4(b) 201-202) 92 386; *monta sale* 84 101; 89 10, 109; - (fattitivo) innalza 6 48; *montata: Po' che ll'Ira è 'n su m.* 30 29; *montanno; va 'l m. en disianza* acuisce il suo desiderio 48 50.

mora sosta, indugio 77 48.

morare indugiare 31 54; - vivere (insieme) 63 140; *mora dimora* 16 9; *morato; so'm.* ho dimorato 3 114.

morcecare ('Voc. tod.', *morciare*; 'Laudario urbinatè', gloss.; *Istoria*, gloss., *mucicari*) mordere 38 2; *morceca* trafigge 7 33; - (forma aspettiva) ha morsicato 38 27; *morcecata* 38 26.

mordace: *coscienza m.* 34 35.

mordemento morso; *sì dà mal m.* affligge con un morso terribile 38 21.

mordire mordere 38 14; *mordenno* pungendo 58 144.

morganato (cfr. *morganaticus* dono fatto dallo sposo alla sposa il mattino dopo le nozze); *de quel suo m.* riguardo a quel trattamento matrimoniale (da lei giudicato incongruo) 57 46.

morire (sost.) morte 15 53; 24 47; 88 8; *sì tt'è'messo a lo m.* sei andato incontro alla morte 48 26; *per te a m. s'è miso* 50 105; *vene a lo m.* 54 12, 27; *Da po'ch'eo vengo a lo m.* Allorché mi appresserò a morte A2 87; *forte m.* 69 6; *m. plu delettoso* morte dolcissima 89 273; *En vita e 'ndel m.* 89 201.

morire (inf. escl.) 44 42; *moro* muoio 4 25; 89 18; - (in prop. dichiarativa giustapposta) 4 26; *mogo* muoio 18 21; 50 98; *né vivo e né m.* 52 37; - (giuoco etim.) 67 32; - (in *oximoron*) 89 117; - (3 pl.) muoiono 44 45; *morraio* 18 20; 69 70; *morirì'* morresti 37 64; *moga* io muoia 69 12,21,48; - (ricostruito) tu muoia 91 13; - (con sogg. pl.) muoiano 70 132; *morese* morissi 15

35; - egli morisse 58 55; - (per condiz.) morirebbe 57 108; *me m.* 58 34; *morto* finito 46 27; *S'e' non so' morto, / non giraio a pporto* Se non morirò, non potrò raggiungere la gloria del paradiso (cfr. Giovanni, 111 24-26; Matteo, XVI 25) 69 67-68; *Chi non n'è m. en tutto, / sì dentro co' de fore* Se uno non è morto a sé stesso nello spirito e nei sensi (cfr. anche s. Paolo, *Ad Eph.*, 1v 23-41; «Renovamini autem spiritu mentis vestrae; et induite novum hominem, qui secundum Deum creatus est in iustitia et sanctitate veritatis») A4(b) 191-192; *m. s'è* è spirato 70 129; - ucciso 2 41; 6 44; 7 15; 35 8,60; 69 2; 81 74; 89 241; A2 96; - (pregnante) di quando venni ucciso 29 34; - *m. e destrutto* 29 32; *sì m'è Cristo m.* 35 60; - *m. e conquiso* 50 85; *Amor, chi mme t'à m.* 50 109; *figlio, chi me tt'à m.* 70 78; *m. e decetto* 62 19; *m. en terra te metto* ti uccido all'istante 62 35; *che m'ài m. e sobissato* 71 146; - dissipato 64 1; - annientato: *Prindim'en Cristo m.* Tu t'impadronisci di me annullato in Cristo 41 27; (in *oximoron*); *che viv'estanno m.* 92 315; *morta* uccisa 8 8; *m. e sconfitta* 35 57; - (in *oximoron*) colpita a morte 37 50; *m. e confusa* annientata nella vergogna 50 72; 60 23; *m. ci à Superbitate* 59 40; *c'à m. sua rede* che gli eredi hanno ucciso (per il motivo cfr. 54 39-42) 77 169; *morti: fòr m.* morirono di morte violenta 83 41; *morte* uccise 8 48.

mormoramento protesta 18 87.

mormoranno; v. *murmuri*.

morroite emorroidi 81 26.

morso ('Voc. tod.', *morsetto*; ma qui è antifrastico) 53 66; v. anche *boccone*.

morte: *la gran m. del peccato* 26 2; *m. naturale* (opposta alla morte del peccato) 26 27,35; *m. dura* 29 4; 31 32; - *dura m.* 67 32; 81 58; *o M.-Luce* (cfr. Giovanni, 1, 4) 69 64; *M. forte* Morte invitta 69 73; - (in figura di *contentio* con Vita); *e de m. a Vita conduce* (eco di Giovanni, V 22; «... transit a morte in vitam») 69 60; *O M.-Vita, / c'a morte m'envita / e'n m. Vita conduce* 69 61-63; *li miracul' po' la m.* (i *miracula post mortem*, separatamente considerati da quelli compiuti in vita, costituivano titolo preminente e specifico nei processi di canonizzazione) 18 63; *la m. appropinquare quand'om pensa gaudere* 83 78; *amara m.* (per cui cfr., in *Poeti*, I, Pier della Vigna, 111, 12-13) 52 16; *m. d'amarezza* morte crudele 86 276; *m. accorata* morte violenta 86 432; *Tu ài passata m.* Tu hai vinto la morte 92 401; - condanna nel giudizio finale (*mors secunda*) 6 61; 86 380; *O dolce M., / c'a m. èi M.* O dolce Morte che elimini la vera morte (cioè la dannazione) 69 58-59; - supplizio, tormento 7 19; 26 18; 70 133; *e nulla timi m.* 92 346; *mort'e ruina e flagello* A2 92; - angoscia 52 36; *m. dolorosa* angoscia 50 55,75; - veleno mortale 77 138; - (pl.) tormenti: *che no'l senta vicina / quale ce 'n trarai mena de m. angustiate* affinché la vicina non abbia a sentire qual genere di angosciosi supplizi vi dovrai subire 45 66.

morteficate rese impotenti; *en fantasi' m.* 36 82.

morvedo (Contini; «con passaggio centromeridionale di Rs in rv») *coi' m.* pelle del volto fresca e vellutata 45 45; *morveda* (riferito a *femena*; del resto *Morbida* si trova come nome proprio di donna nei processi todini del 1278, c. 64X) voluttuosamente delicata; *vestita ornata m.* 7 64.

moscato muschio (per il suo tradizionale accoppiamento all'ambra cfr., ad es., 'Laudario urbinatè', gloss.; Chiaro, 1, 8 e relativa nota del Menichetti) 26 25.

moscune muschio 53 18.

mósto (part.; gloss. Ageno; cfr. Rohlfs, 624); *meo pate è m.* mio padre interviene (nella prima infanzia l'educazione spettava, infatti, alla madre) 58 45; *mosta* (cfr. 'Laudario urbinatè', 22 21, *remosta* su emendamento); *s'è m.* ha preso tutti i necessari provvedimenti 16 17; *la battaglia dura si s'è m., / l'una contro l'altra a preliare* l'una schiera s'è mossa contro l'altra per combattere duramente 77 157-158.

mósto; *ma eo c'ho bevuto portar non pò'l m.* 2 60.

moti passioni; i m. de la mente 51 29.

movo (3 pl.) turbano 36 55; *mova* (cong.); *non so guerra ch'e'me m.* ignoro quale strategia potrei opporre 71 61.

mozzare sopprimere: *e, per affetto, lo' si' e 'l ' no ' m.* e (tale rinuncia al mio essere ha fatto) annullare, per amore (di Dio), ogni (mio) atto di volontà 90 18; *mozze: e m. onne figura e rimuovi da te ogni aspetto creato A4(b) 123; mozza: m. a lengua entenzione* [v. entenzione] 36 100; *mozzato* impedito; *ché 'l parlar m'è m.* 4 20; *tutto 'l vecchio è m.* 36 108; *lo vecchio n'è m.* quel che di me era l'uomo vecchio (aduso al peccato) è stato tagliato fuori 89 106. - *rimosso: ch'el capuccio m'è m.* 53 12; *M. da lui tutto, / e nulla perde e nulla pò volere* (per il Tres. *lui* è l'uomo in genere, per la Ageno si tratta invece dell'affetto; ma forse *lui* va riferito all'essere che passa al *nonei*, v. 16) Tutto essendo stato separato dall'essere, questo niente perde e niente può desiderare (in quanto unito a Dio, signore di tutto; per cui cfr. 47 51-52) 90 19-20; *mozzata: la lengua m'è m.* mi ritrovo del tutto incapace di parlare 21 25; *la lengua m'ò m.* 32 114.

mozzo lontano 90 22; - *rimosso: à m. onne forma ha rimosso ogni forma visibile A4(b) 166; mozze ripudiate, alienate* 90 132

'mparlare; v. (*e*)*mparlare*.

'mpiccato; v. *empiccato*.

'mplagato (detto del polmone) cavernoso per la tisi 81 17.

'-pomata; v. (*e*)*mpomata*.

'-prendere, '-presa (sost.); v. *emprendere, (e)-presa* (sost.).

'mproquene; v. (*e*)*mproquene*.

mucciar(e) (sost.); *m. l'aio fatto ad engegno ho cercato a ragion veduta l'isolamento* 80 19.

mucciare ('Laudario urbinata', *muçaita* 15 15; *Cantari relig., gloss., muciarisi*; cfr. anche *Inf.*, XXIV, 127); *non te porrà' m.* non potrai cavartela 7 62; - sfuggire 16 82; 41 20; 43 30; 63 4,5; - svignarsela 24 30; - evitare 46 22; - sottrarsi 32 144; - sottrarsi ai propri doveri 71 103; - battere in ritirata 77 160; *mucciato* allontanato; *da tal compagnia so' m.* 80 18.

muletto (Contini; «senza valore diminutivo, come il francese *mulet*»); *Vårdanel, co' m.* Bada attentamente (*ne* è attualizzante) a ogni sua mossa, così come (suol fare) il mulo 91 11.

moltiplicato (*Capitugli*, moltiplicare accrescersi, progredire 4 3-4; 11 3; Chiaro, gloss., *moltiplicare*) *ch'è plu m.* che aumenta a dismisura 70 71.

multo (avv. enfatico); *m. sullimo* 25 10; *m. esmesurato* 78 26; *molto*; *m. me ne trovo en gran defetto* 77 39

mundato (part. con valore agg.) puro 22 17; *mundata* (per il passo, s. Tommaso, *Summa*, III, q. 27, 2, ad 2; «Virgo contraxit quidem originale peccatum, sed ab eo fuit mundata antequam ex utero nasceretur») 32 18.

mundizia: *m. l'à adornato (l(o) è l'affidato)* 39 106.

murmuri levi proteste contro 18 69; **mormoranno** 7 80.

muro [*mondo Pa*] quello delle cure mondane [v. anche *contenato*] 58 108; - mura di difesa; *né m. né difizio né cinta di mura né opere di fortificazione A3 68; mura* 17 67.

mustra (sost.; 'Cronaca todina', 10 13) rassegna militare 40 179; - dimostrazione: *la m. fe'de fore diede pubblica*, aperta dimostrazione (d'essa norma) 40 139; 79 39; *far m.* ostentare 56 79,82; *m. fare esibirsi* 50 15,27.

mustramento (*Rime sic.* e Chiaro, *mostramento*); *fa m.* mi mostra 28 9.

mustranza (*Rime sic.*, Chiaro, Dante da Maiano, *mostranza*); *me fa m.* mi si disvela A4(b) 13; *fai m. de fore* riveli per esteriori segni A4(b) 127; *mustranze* manifestazioni pubbliche; *l'ipocrete m., che fòr per le contrate* (trasparente allusione al movimento dei Disciplinati del 1260 e alle sue manifestazioni in tutta l'Italia; si cfr. in proposito anche la nota del Tres.; del resto lo stesso Boncompagno da Signa, stando a quanto ne riferisce fra' Salimbene, avrebbe, a

derisione di fra' Giovanni da Vicenza, solenne predicatore dell'*Alleluia*, composto dei versi di tipo goliardico, nei quali ricorre di continuo il verbo *saltare*) 46 9.

mustrar(e) (sost.) *sembianza: êl tuo m. de riso* per la tua attraente apparenza 57 75.

mustrare (in dipendenza da verbi di percezione) 29 11; addurre prove 13 32; 70 26; - far valere 27 41; - ostentare 46 14; - esibire; *che nulla cosa 'n po' m.* che niente me ne resta da esibire 75 6; *m. signi* far miracoli 29 10,11; *mustri* (costruito pers. come *videro*) 35 4; *mustra* prova 84 183; - (senza particella pron.; *Il verbo*, 153-158) si mostra: *che te m. essere amico* che ti si mostra come amico 20 4; *El mondo te m. placente* Il mondo ti si mostra pieno di gioie 75 63; - (con sogg. al pl.) 35 12; 88 20; *mustrava* (con sogg. al pl.) davano spettacolo 46 10; *mustrarai* svelerò 49 67; *mustrarà* darà a vedere 45 35; *mustrari* (dal futuro anteriore lat.) dimostrerai 74 18; *mustrai* rivelai 29 28; 29 24; *mustrarò* prefigurarono AS 29; *mustrasse* (per il cong. pres.) 18 49; - potresti addurre 73 83; *mustra* (imp.) insegna 79 20; *mustrato: con sie' ale m.* che sembra avere sei ali (in effetti le ali erano del serafino, alla cui apparizione si era sovrapposta quella del Crocifisso) 40 45; - rivelato 66 43; *Cristo en te ne s'è m.* Cristo si è a noi rivelato per tuo mezzo (cioè, attraverso la tua persona) 7, 2; - dimostrato: *m. é* è stato dimostrato e tuttavia si dimostra 7, 77; *mustrata* esposta 92 308; *mustranno* esibendo 45 34; - (con valore di part.) che davano dimostrazione di 61 56.

mutamento trasferimento (e anche, per voluta ambiguità, trasformazione) 92 273.

muta trasferisce (dal sinedrio al tribunale di Pilato) 70 22; - (con sogg. al pl.) 86 63; *mutate* (cong. potenziale); *forsa mo vo m. / do que avete pensato* in questo caso potreste forse cambiar parere 70 36-37; *mutato* trasferito 28 39; A3 35; *E l'Amor me fice riso / però che mm'avìa si m.* E l'Amore sorrise, perché era stato lui a trasferirmi (nel ramo più alto; la situazione potrebbe ricordare il 'riso' della Beatrice) 78 77-78; - unito 89 165; 92 236.

mutezza; *m. el sordelate* 81 36.

muto; *E me fatt'à m. che fui parlatore* 2 35; *Sappi parlar e or so' fatto m.* 89 139; amore m. 14 1; *m., sordo diventato* 67 27; *lo sapore è fatto m.* il gusto è tale da non potersi esprimere 82 62.

mutti parole 28 60.

N

'nanti (avv.) anzi, piuttosto 2 18; 16 11,19; 24 29; 27 48; 39 130; 51 44; 71 104; 73 64; 78 10,12; 79 66; A1 13; *'n. che* prima che 89 11; *'nante prima*; *n. el tempo* prima della data stabilita 18 63; - davanti ('Stat. Canale', *'nanti dal c. 2v*; *'nanti a c. 32*; 'Laudario urbinare', gloss.) 18 16; 22 52; 78 112.

'nantiposto; v. *enantepuse*.

narri (cong.) egli indichi 50 100; *narrite* (cong.) indichiate 27 29.

nasce deriva 76 39,42; *De l'onor c'ài conculcato nascente, Plu forte, onore* Dalla vergogna accettata te ne deriva un onore ben più grande di quel che avevi A1 19; *nasco* derivano 34 54; *nascisti* fosti generato 89 213; *nato* generato 65 43; - (in nessi gallicizzanti); *fusti n.* nascesti 76 12; *fòse n.* nacque 3 17; *fòsse n.* nacque 86 143; *si 'n.* tu nascessi 86 82.

nascimento (*Rime sic.*, gloss.; *Rime siculo-umbre*, 3 4; Chiaro, gloss.; *Istoria*, gloss., *naximentu*) origine; *Là 've li rami ànno n.* 77 81.

nascondo (3 pl.); *nascondo ce lo nido e si ll'amanta* vi nascondono il nido ben avvolgendolo con le foglie 77 59; *nasconda*; *Non trovo loco là 'v'e' me n.* (cfr. Dante, *Rime*, *Così nel mio parlar...*, 15) A3 27.

nascosta; *en n.* di nascosto 34 28.

naspo aspo 57 122.

Nastoriti Nestoriani (seguaci di Nestorio; distinguevano in Cristo due nature e due persone, e ciò in contrasto con i Giacobiti, che ammettevano in Cristo la sola natura divina; particolarmente numerosi in Persia e in India) 47 28.

natal; *lo n.* la ricorrenza di Natale (cioè il mese di dicembre, in cui era costume e regola uccidere il maiale ingrassato) 53 97.

natura il fisico, l'organismo 13 10; - vigor naturale 13 23; - facoltà naturali 37 65; - colorito naturale 45 31; - (opposta ad artificio; cfr. il proverbio todino; *Do' nno arriva natura, arte procura*) 45 48; - caratteristica naturale 71 48; *Vizio enveterato convertes'en n. (topos frequente; cfr. anche Saggio, 238, nota 1); - filosofia naturale («allora inclusa nella facoltà delle Arti», specifica il Contini); cà issa scriptura / me fa en n./ e 'n filosofia conventato* 69 52-53-54; *ma el è magistro conventato / en n. e 'n teologia* 87 9-10; - natura umana 48 20; 84 15; *en la n.* conforme alle proprietà naturali 77 46; *en n.* per natura (Il Tres. rileva come tale spiegazione di 'angelo' si discosti da quella di s. Gregorio, per il quale «Angelorum vocabulum est nomen officii, non naturae») 77 96; - condotta: *Deo sì ordenò mea n.* Iddio predispose quale avrebbe dovuto essere la mia linea di condotta 85 14; - istinto; *per n.* 86 150; - funzione specifica; *sì è ordenata ne la sua n.* 89 160.

naturale istintivo; *amor n.* 66 27.

naufragio 8 45.

navìga (dial.; con accento alla franc.) viaggia; *navìgasse en so segno* ci si muove sotto la sua insegna (quella, cioè, della sovranità divina = Principato) 90 105.

nazione [*razione* Cs Panc Petti] genere (di cose); *en onne n.* 21 28; - parentela: *detoperata d'onne tua n.* svergognata dai tuoi stessi parenti prossimi e lontani 34 48; *la reale n.* la parentela con il Re dell'universo 66 23; - popolo 53 150.

'ncendetore; v. (*e*)*ncendetore*.

'ncomenzamento; v. encominciamento.

'ncontenente; v. encontenente.

'ncontra; v. encontra.

'ncoronazione cerimonia della incoronazione a papa 83 39.

'ncosto; v. (*e*)*ncosto*.

'ndell, 'nde lo; v. (*e*)*ndell*.

'ndereto (cfr. Saggio, 341) indietro A4(b) 96; v. anche *dereto*.

'nebriato, 'nnebriato; v. *ennebriore*.

necessitate penuria 7 78; - fabbisogno 24 49; 59 61; *necessitate* il necessario, ciò che necessita 3 346,378; 56 47.

'negato; v. *anegare*.

negente (avv. con valore agg.) inutile, vano 4 20; - appena: *me reprecia n.* osava richiamarmi appena al dovere 62 31; *neiente: retornai a n.* (cfr., in *Poeti*, I, p. 267, Bonaggiunta Orbicciati, 1v, 3, *e poi torn'al neiente* e poi cade nel nulla; locuz. che il Contini ricollega al lat. medievale «redit ad nihilum») 31 16; *ch'è menar ca n.* 51 52; *non ce bastava n.* era del tutto insufficiente 58 75; *se ttu n'ài n. se te n'è rimasto qualcosa* 61 40; - ; detto n'ài quasi *n.* non ne ha riferito che in minima parte 63 89; *c'di n.* conservato 71 94; - (ricostruito) qualcosa 83 46; *no'l sappi n.* arnuzare non seppi dirgli di no 63 60; *è n.* non conta nulla 73 65; *Tu fai n.* Stai perdendo il tuo tempo 84 63; *e non sapìa que funse n. e non mi rendevo conto cosa significasse (esser) niente* 84 75; *quasi n.* 89 206; *non li Pago n.* le sembrano cose da nulla A4(b) 9I; *Plu li à'ca per n. li stimi men che nulla* A4(b) 119; - *non pò usar n.* Nulla può attuare A4(b) 179; - (davanti ad agg.) per nulla, niente affatto; *n. belli* 89 57; - (seguito dal gen. quantitativo) A3 57.

neietto, 'n. (locuz. avv.; gloss. Ageno, *neghietto*) in non cale, nell'indifferenza e trascuratezza 44 45; 9o 83.

neiuno (agg.; -i- ricostruita) alcuno A2 7; A4(b) 114; *neiuna* (*Capitugli*, *negiuna* 10, 13); *n. cosa* alcunché (per il valore positivo, Rohlfs, 498) 18 78; - (-e- ricostruita) A3 15.

nenguan ('Voc. tod.', nénguer) nevichino 22 70.

'nequabele ineguale (cioè con forze impari); *non pòi salir 'n.* 79 10.

nequitosa insolente e bugiarda 57 48.

nequizia; *cà passa onne malizia /sia femena en n.* 47 72.

nerba (anche dial.; n. pl.) nervi; *l'osso contro le vene, / n. contro ionture* 31 42.

ner(o) (sost.) colore nero 74 56.

netta (gall.; 'Laudario urbinatè', gloss., netto); *casta e n.* 34 22.

nettare lavare, detergere 18 72.

nettezza leggiadria; *deventa brutto, perdenno n.* 58 167; - purezza 72 13; - *sbracciar con n.* di farmiti abbracciare in purità di cuore 86 240.

'nfocato (sost.); v. (*e*)*nfocato* (sost.).

'nformare; v. (*e*)*nformare*.

'nguidatore condottiero 71 39.

nì (sicil.) né 4 26.

nichil annullamento di sé 36 88; 92 238; *lo n.* tutto la rinuncia totale 90 24; *nihil: n. glorioso* annullamento di sé in Dio e conseguente unione mistica con la Sua gloria 51 59; *n. quietato* pacifico annullamento di sé (perché assente ogni moto dell'anima) 51 61.

nichilèo; *lo gusto è 'n n. / de l'Amor non toccato* la fruizione (di me) è solo possibile per il profondo abbassarsi dell'Amore, altrimenti inaccessibile (cfr. *Antica tradizione*, p.290; ma il Tres., che però legge *lo gusto è nihilio*, spiega: «cioè il gusto, che si ha delle cose di Dio e degli affetti suoi, per molto che sia grande, è un niente rispetto a quel gusto che si harebbe del l'amor suo, quando fosse toccato in sé») 79 51-52.

nichilitate nullità 51 52; - annientamento di sé; alta n. 92 34x; *nichilità: n. enformata. / messa en lo suo Signore* annichilamento di sé, che si è identificato e posto tutto nel suo Signore 92 339-340; *nichillitate; con la n. / de nostro pover core* con l'annichilamento del nostro cuore reso scevro (da passione) 92 483-484.

nihil; v. *nichil*.

nigliiente (identica forma nello 'Stat. Canale', c. 12r) fannullone; *Signor n.* 44 22.

niquitansa 10 36; 49 14,56; 63 90.

niquitate ingiustizia 51 19.

nivi (*nievi* Ol; per cui cfr. Rohlfs, 51) 58 138.

nivile (m. pl.) invernali 40 96.

'nnabissato; v. (*e*)*nnabissato*.

'nnamoranza; v. *ennamoranza*.

'nnascosta; *a la n.* in agguato 77 151.

'nnaurato; v. (*e*)*nnaurato*.

'nnocente (dial. todino; *nocentini*) pargoli dalla strage di Erode 64 53.

no (sost.); *lo ' si'e 'l 'n.* la propria volontà 90 18.

nobele (in iron, antitesi con paltone) 53 38 - nobilitato dalla grazia gratis data 79

nobelire (n. per rifl.): *ma, en vertuoso amare, vilar per n.* ma, virtuosamente amando, (essa tende a) umiliarsi per nobilitarsi 51

nocchero; *nave senza n. rompe en tempestanza* 46 4.

nocère (Chiario, gloss.); *loco no i pò n.* non c'è luogo che abbia in sé potenza di fargli del male 51 50.

nome definizione; *cà non li trovo n.* 51 35; *ch'eo non ce trovo n.* A4(b) 247; *dir lo n.* dare una definizione A4(b) 441 - (in giuoco etim. con *nomenanza*, da cui è reso altresì pleonastico) 56

6; *n. de Vertute* il nome stesso delle virtù (cioè il terzo ordine angelico, chiamato appunto 'Virtù') 77 126.

nomenanza (Chiario, gloss.; 'Cronaca perugina', gloss.; *Il libro*, gloss.) buon nome; *perde la n.* 18 24; - (in coppia sinonimica con fama) 56 6.

nomenare (in *Capitugli*, 14, 31, nel senso di 'chiamare, a nome', 'far l'appello') chiamare, definire; *Angeli sì l'odimo n.* 77 93; 86 137; *nomenato* 78 2; 51 44

non se non 50 34; - (in costrutto concessivo con sia; gloss. Ageno) 3 283, 358; 10 16; 13 25; 14 12; 85 12; - (in costrutto concessivo con è) 39 114; - (Pleonastico) 43 47; *Al* 30; *non-Servir* disobbedienza 21 40; *non-veio* 21 24; *non-Viduto* [v. anche *vedere*] 21 10; *non-voglia: voglia en non-voglia sente (la quale esforzata umilitate)* avverte la volontà divina nell'annullamento della propria 51 54.

nona una delle ore canoniche minori, che si officiava alle tre dopo mezzogiorno 53 39; *terza n. e vespertino* 75 21.

none (*Capitogli*, 13,25; 17,48; 'Cronaca perugina', gloss.); se n. nient'altro che 1 38; Questo celo à nome N. [v. anche *cela*] 36 9g; - non-essere; *Da l'essere a lo n.* 90 16.

nòra nuora 57 25.

norma modalità, legge; *Empresa quella n.* (s. Francesco), una volta appresa la legge dell'amore (quella, cioè, della *stultitia propter crucem*) 40 137; modo, grado d'intensità; *con Deo se conforma e 'mprende la norma / de ben lo disfare* 64 35-36; -intima essenza di vita; *L'amor 'mprende la norma ! de guello en que trasforma* L'amore assimila tutti i modi di colui al quale si unisce 79 101-102; *prma n.* condotta innocente di vita (qual era quella di Adamo prima che peccasse) 90 133.

nota note musicali; *En carta ainina la n. devina / veio c'è scripta* vedo che la melodia che celebra Dio è scritta in carta ainina (cioè nello stesso Agnello, il quale dà vita e sostanza al canto) 64 21.

notare (sost.) nuoto 6 31; 17 68; 47 40.

notare annotare, trarre utili conclusioni; *chi cce vorrà pensare / ben ce porrà n.* se uno ci vorrà riflettere, ne potrà trarre vantaggiosi insegnamenti (ma notare potrebbe anche qui avere il medesimo valore metaf. che in 27 50; 90 51; 92 94) 65 11-12; *notata* fissata 22 4; - messa in nota: *plu ch'e' non ne fu' n.* più di quante mi venissero assegnate (ma, ove si accettasse *votata* di Pa, si dovrebbe interpretare; più di quante ne avessi promesse coi voti) 37 30; notare nuotare (metaf.; avventurarsi nella conoscenza dell'infinità divina); *Chi ben non sa n., / non se veda a bagnare! / Subita mente porriase anegare* 90 51-53; *et en quel Ben n.* 92 94; *nòtace* ci si muove a suo agio (fuori metaf.; interpreta ben a fondo) 27 50; *notando: en Ben se va n.* nuota entro il Bene; 92 62.

notaro: *non à iudece né n.* 36 11; *notar'* notai 46 34.

notasone; *s'eo n'ho 'n fallo n.* se io erro nel chiosare (il disegno). (La lettura e l'interpretazione di questo problematico verso - i mss. tramandano però concordi *natoschone, natoscone* - sono della Ageno) 84 6.

notatura; *non ce sso' n.* m'è impossibile mantenermi in superficie 51 65.

notrico nutro (cfr. 'Laudario urbinatè', 49 64-65; *Taluna una mollica / santo corpo nutrica*) 56 35,37,47; *nutrica* alleva, fa crescere 77 50.

nutrire (sost.) allevamento 58 28.

nutrire 58 43; *nutrito: n. so'* sono stato allevato 7 8.

notte: *tutta n.* 24 67; *n. e iorno* 25 95; *la n.* nottetempo 58 29; *combatteme la n. e'l dine* A2 98; - tenebra mistica: *n. veio ch'è dia* 92 25; - tenebra del peccato: *la n. è fatta dia* 92 303; - (pl.); *dure n.* 3 222.

notturno [*notorno* L] ufficio divino della notte; *El primo n.* (in quanto nella notte di Natale si cantano successivamente tre notturni) 64 39.

novella (sost.; cfr. *Rime*, p. 104) 30 120; 34 7; *novelle* 25 1; 34 6; *Et eo te voglio dir n.* E io ti voglio allora ragguagliare di (certe) novità 7, 111.

novella (imp.) parla diffusamente; *desto amor me 'n n.* 86 210.

novello ultimo in ordine di tempo; *patriarca n.* 40 2; - da poco acquisito: *figlio n.* 70 128; - completamente rinnovato: *spogliato lo vecchio om, fatto n.* 89 108; *per n.* di recente 56 7.

novi (num.; 'Cronaca todina' 25 1,5) nove 3 173; 58 41; 77 24; 84 13; - *A n. angeli* (si noti l'assenza dell'art.) Ai nove ordini angelici (la cui successione - osserva la Ageno - non è quella dantesca di *Conv.*, II, v, 6, che segue s. Gregorio, né di *Par.*, XXVIII, 98-126, che segue Dionigi, ma quella dell'Antifona al *Magnificat* dei primi vesperi di tutti i Santi nel Breviario romano) 84 13.

novitate (giuoco etim. con novo) fatto del tutto straordinario, mai accaduto 40 1x5; - (in adnominatio con nova) A4(b) I70.

novo inusitato 1 37; incredibile 58 13; - *Cristo n.* un secondo Cristo 40 116; *nova: n. danza* 53 25; *n. enfasciata* 58 20; speciale: *lege n.* 83 5; - non frequentata, sconosciuta: *dottrina n.* 87 16; - *antiqua e n.* perenne 89 81; *en Cristo nata n. creatura* una creatura rinnovata è nata in Cristo 89 107; *novi* recentemente acquisiti 82 68; -sorprendenti: *duni n.* 92 379; *nove fresche; n. frutta* 58 119; *nova* (n. pl.) 28 22.

'(n)serrare; v. *enserrare*.

'ntando; v. *entanno*.

'ntennamento, 'ntenner; v. *entennamento, entenner*.

'ntralipare; v. *tralipare*.

nudato (part. con valore agg.) nudo 15 51.

nudetate inopia di vesti; *Sostenute povertate, / frid'e cald'e n.* (cfr. s. Paolo, *Ad Cor.*, II II, 27) 37 39-40

nudo; *n. povero e taupino* 76 16; *De l'anni ben trenta dui / bussaiçe per forte gran dono; / or par che vòli gir n.* Per tutti i trentadue anni (di mia vita) ho insistito perché tu accettassi il grande dono (del mio amore); sembra ora che tu voglia andar (alle mistiche nozze) sprovvisto di tutto il necessario (specialmente della carità) A2 67-69.

nulla (avv.) niente 90 20, 21,100.

nulla (pron.) nessuna 6 62; 71 98; 72 59.

nullo (agg.) 1 36; 7 22; 11 13; 34 29; 36 8,65,119; 39 17 ecc.; - (in iperbato) 40 165; 53 119; 57 174; 66 16,20; 85 33; 89 3; 92 364 A1 12; - (posposto al sost.) 53 105; 83 79; - (preceduto da negaz.) 36 6; 45 51; 53 117; 81 40; 84 80; 86 385; - (seguito da negaz.) 15 28; *nul* 32 19; *n. omo* 3 225; 11 17; 27 17; 51 59; 53 19; 64 49; 77 100; 81 40; 84 80; 86 385; - (ricostruito *omo*) 71 33; 83 So; 86 287; 89 59; *nulla* (agg.) 8 38; 3, 7; 46 18; 48 93; 50 92; 58 37; 63 102; 65 35, 74 24; 77 56 ecc.; - (in iperbato) 7 34; 11 12; 28 13; 85 22; 89 105; 92 266,336,346; - (posposto al sost.) 44 50; 89 96,97; 92 239,260; - (preceduto da negaz.) A4(a) 75; - *taluna* 25 75; - *n. cosa* 1 122; 3 88,161,386; 7 79,88; 19 10, 36 16,21,120; 57 61; 63 41; 75 6; 86 163; 90 29,84; 92 405; A1 6; A4(b) 130; - *n. cosa occultata* nessun disegno o proposito nascosto 25 82; *n. parte* niente 26 34; *n. altra* 32 73; *n. cosa che sia* 46 20; *cosa n.* 92 260; *cosa n. che sia* 92 239; - (con il gen. di quantità); *n. cosa de bene* 18 31.

nullo (pron.) nessuno 15 19; 35 20,28,32,36,59.

numero quantità ben determinata (di senso opposto è *senza n.* di Rimatori, gloss.); *en n. e mensura* in ragione numerica e di durata ben determinate 89 156.

nutrito; v. *notrire*.

'nvenenato; v. *envenenato*.

o' (avv. di stato in luogo) 10 2; 25 22; 27 44; 28 19; 36 89, 4o 63; 48 74; 50 87,112; 52 11; 58 182; 61 9,23,55; 77 69,186; 78 121; 86 44; 89 125,289; 90 104; 92 54; - (nello stilema dell'ubi sunt) 35 27,31,35,39, 43,47; - (avv. di moto a luogo) 27 26; 38 10; 40 126, 58 116; 65 47; 89 9; - laddove, mentre, e invece 43 24; 48 76; - (relativo) per il quale 12 44; - col quale 15 26.

obedenza: *Stato so'enn o., / povertat'e sofferenza* Ho vissuto pazientemente in obbedienza e in povertà 75 11-12.

obedire (sost.) 71 37; *ché me se fece lo mea sposo / l'o. èl comandare* poiché il mio Sposo mi rese l'obbedienza (duttile) al comando (cioè ridusse il mio volere nel suo) 84 243-244.

obedire (trans.); *o. el comandare* eseguire gli ordini A4(a) 72; *obidisca: ciò me mustra lo splendore / ch'e' l'o. el tuo parlare* lo splendore (della carità) mi prova questo, che cioè io segua il tuo consiglio 84 183-184; *obedesco* ubbidisco 3 359; *obedesce* (imp.) 84 47.

obidito (sost.) obbedienza 25 70.

obietto: *o. / de l'amativo amato* (perifrasi indicante Dio) 39 81; *o. incarnato* Cristo 39 86.

obligato; *a che t'ène o.* per cui ti è debitore 3 238.

obsuro (sost.); *o. fai clarito* rendi chiaro ciò che è oscuro 92 348.

occhio; *o. turbato* (insinua l'evangelico «Si autem oculus tuus fuerit nequam, totum corpus tuum tenebrosum erit», Matteo, VI, 23) 17 23 ; *o. da vedere* acquista la capacità di vedere in Dio 48 90; occhi; *Figlio o. iocundi* O Figlio dagli occhi sereni (l'apposizione è in funzione del compl. di qualità) 70 44; *mal dell'o.* 81 11; - l'o., *la bocca, lo naso / eo sì te voglio basciare* A2 75-76; *l'o. ne fa semblanze* gli occhi lo dimostrano A4(b) 207.

occidare far eseguire le condanne a morte 46 33; - condannare alla pena capitale 46 35; *ce s'occide* ci si fa a pezzi 77 165; *occidesse* (invece del condiz.) 17 6.

occide (imp. sost.) rovina, morte 37 60.

occopata; v. *occupato*.

occultare 56 77; *non me te o. [non ti posso mucciare Panc]* non riesco a sottrarmi 41 5; *occultava* 86 123; *occultato* messo da parte, trascurato; *siraiò da loro o.* 15 41; - (in abl. assoluto) 23 18; *ià non sia tanto o.* per quanto di nascosto la cosa possa essersi verificata 85 12; *occultata* risposta 11 40; 25 82; *ocultato* 28 9,17; 37 20; 44 45.

occulto (n. con valore avv.) 34 28; 39 16; 56 78,83.

occupato impiegato 21 40;

occopata applicata (detto della mente) 59 22.

ocidaria strage 30 33.

ocultato; v. *occultare*.

odore; v. *odore*.

odiare (inf. con valore di imp.); *te medesmo o.* odia il tuo io 40 35; v. *anichillire, te-* odiato (sost.) odio 11 14.

odio: *o. meo odio verso me medesimo* (contrapposto all'amor proprio e correlativo all'amore per il prossimo) 43 35; 53 115; 55 35; *me' o.* 53 112.

odire (sost.) organo dell'udito 44 30.

odire (*Rime sic.*, gloss.; *Cantari relig.*, gloss.) 20 11; 24 6; 28 48; 34 6; 43 38,56; 52 32; 53 25; 56 85; 57 132; 59 31; 65 4; 67 37; 86 217; *odi* presti orecchio A1 22; *ode* avverte 36 37; *odimo* siamo soliti sentire 77 93; *odo* (3° pers.) odono; *multi ci o. èl ioco: Matto!* Molti son quelli che nel giuoco degli scacchi odono (esclamare); Scacco matto! (molti, cioè, falliscono nel tentativo di praticare la virtù) 36 96; *odia* io udivo 37 47; *oderai* 22 21; *odirite* udrete 56 1; *odio* udii, ho udito (per calco su *Apoc.*, XVI, 2 ; «Et audivi vocem magnam ... ») A3 1 - udì 43 37; *odite* (imp.) 82 15; *odito* 19 7; *odita* 34 7; *odenno* 50 17,29.

odorare (sost.) olfatto; *prindime èll'o.* 41 17.

odorato (part.) presentito mediante l'odore; *sentenno d'Amor, ch'e' n'ho o.* gustando di quell'Amore, della cui presenza avevo avuto sentore attraverso il profumo (che, come nella classicità, è

'indizio' del nume; cfr. anche s. Agostino, *Meditationes*, iv, 17; «... trahe me, quatenus post te curram in odorem unguentorum tuorum dulciter») 78 110.

odorato (sost.) profumo 33 45.

odore: *t'arapresent'a o.* ti offri (quasi preannunciandoti) col (tuo) profumo 72 8; - *un giglio tene en mano, che dà sì granne o.* (sogg.; la Castità) A4(a) 116; - profumo (indizio della presenza divina) A4(b) 36; - puzza 15 20; *oddore: pro o.* per godere dei profumi 61 35.

odorifero; *o. giglio* (allude alla castità) 72 4; - (riferito a pomo) 76 37; *odorifera: o. rosa* (allude all'anima pura) 28 29.

ofende (col dat.; Chiaro, gloss.; 'Laudario urbinatè', gloss.); *feruta non li o.* (che) non la raggiunge ferita 92 264; *ofenda* nuoccia 92 404; *offeso: avia o.* (col dat.) 3 48; *aio o.* (col dat.) 50 83; 62 20; - (ricostruito) 56 16; *offisi* (in senso assoluto) peccai contro Dio 56 21; *offiso* (*Rime sic.*, gloss.) contaminato 53 32.

offendimento 7 83.

offendere; v. *ofende*.

offesa: *o. de Deo* offesa rivolta a Dio 43 59; *per vil placer 'n o.* per un vergognoso piacere peccaminoso (offensivo nei confronti di Dio) 72 71.

offensanza offesa 3 86, 180, 188, 317; 49 50; 57 180; 77 108; *preferita o.* 1 35; 82 23.

offensione (prov.) peccato 49 70; 84 27.

offerzione offerta 3 71.

ufficio servizio, mediazione 3 78; *o. divino* (sintagma fisso) 7 44; *all'o. devino* per (recitare) la prima parte dell'ufficio 75 20; - uso delle membra: *al corpo tolli l'o.* 12 19; - compito specifico 13 31; 46 36; - dovere 17 36; - *per o.* a (ricoprire) l'incarico 25 78; *Offizio* servizio 3 91; - corte di giustizia 3 104; - funzione 40 133; 82 34; *offizia* (metaf.) mansioni pubbliche (ma qui; doveri) 25 74; *ofizio* dignità (papale) 74 23; *o. papato* dignità papale 83 9.

ogi (contrapposto a *èri*) 59 34.

oguale ben equilibrata 66 57.

oi (disgiuntivo; tipicamente umbro) 45 37; 61 41; 62 22,20,32; 72 10; A3 26.

oi (interiettivo e voc.) 8 49; 48 31; 56 11; 61 79; 69 1; 73 34; 78 3.

oleo (*Glosse cassin.*); *o. santo ne lo stremo ognenno* con il ricevere (qualora riceva) l'estrema unzione 3 399; *olio: foglie co l'o.* (locuz. ancora viva nel dial. marchigiano a indicare erbe cotte, condite con un po' d'olio) 91 5.

omecidia: *che 'n nasco l'o.* da cui derivano gli omicidii 34 56.

omele (sost.) persona modesta 17 18.

omeletate; *non ce abi o.; / però da Deo fui reprobata* (cfr. Aurelio Antonino, *I mistici*, p. 141; «L'orgoglio dell'umiltà è di tutti il più abominevole») 37 41-42.

omilità 32 31.

omo (sogg. generico) 5 6,7,23,27,31; 6 35; 8 10; 9 4; 11 42; 14 4,7 ecc.; *o. che se uno* 14 9,11,15; 18 8, 14, 34, 42, 50, 62; 70 29; 77 1; 83 17; *qual o.* se qualcuno 50 12; - *o. amo* ognuno 5 14,26; 7 87; 15 34; 18 25; 32 4,17; 46 22; 57 161; 81 67; 83 67; 84 5; - *chiunque* 46 35; 83 45,58; *ad o.* in qualcuno 41 24; - *onne bono o.* tutti i giusti 63 33; *o. sacerdotale* sacerdote 3 388 ; *o. (mun.)* mondano 63 50; 81 40; *o. enfermato* 64 2; *o. novo ne l'arte a praticar scienza* colui che è alle prime prove nell'arte di tradurre in pratica la teoria 66 47; - *o. san* uomo libero nello spirito e nel corpo 67 24; *o. penato* 79 64; *o. desperato* 83 82; *o. atimorato* 84 133; - *o. dispetto* 89 198; *o. venduto* 89 204; *vecchio o.* 89 108; *o. anichillato* 90 31; *ché 'n essa terra regnò l'o. perfetto* (per il Tres. l'o. perfetto è Abramo, di cui *Gen.*, xvii, x; «Ambula coram me et esto perfectus»; per la Ageno, che interpreta terra come paradiso terrestre, è Adamo prima della caduta) 90 125; - *o. terreno* A1 20; *amen'uomini* 79 56.

omore (*Rime sic.*, gloss.; *Il libro*, gloss.); *conservace l'o. en la natura* (la corteccia) preserva l'umore naturale (dell'albero) 77 46; vedi anche *umore*.

oncino ('Stat. Canale', c. 17v); *so' preso a l'o.* (Dante, *Rime*, 52 [CXIV]: *che pigliar vi lasciate a ogni uncino*) 35 56; *ché mme ss'è rotto l'o.* mi si è spuntata l'arma dell'insidia 71 140.

onde; v. *unde*.

onfernale (sost.) destinato all'inferno (L'affermazione, di cui ai vv. 49-50 è ripresa da Origene; cfr. *I mistici*, p. 244; «E benché sieno nello stesso luogo, chi è puro di cuore e chi è insudiciato ancora, il luogo in sé stesso non potrà loro né nuocere né giovare, perché il puro di cuore vedrà Dio e chi non sarà tale non vedrà ciò che altri scorgono») 51 49.

onferno (*Cantari relig.*, gloss.; nel 'Laudario urbinatè' la forma coesiste accanto a *enferno*; cfr. *Pianto delle Marie*, *onfernu* 242) 7 31; 11 18; 26 26,47; 28 34; 30 93,124 59 33; 63 131,143; 66 8; 67 35; 73 86; 77 228; A1 25; A2 6, 90; (ricostruito) 66 9; - *anima in peccato* 28 25; 59 2; *o. enferione* basso inferno 21 29; *currenno va a l'o.* (locuz. anche popolare) 46 40; *De l'o. non temere / néd en cel speri non avere* 36 63-64; - *o. comenzato* anticipo in terra delle pene infernali 66 19; *d'o. t'ho menacciato* 73 25 ; *a dDeo ademandai l'o.* (cfr., per il concetto, 56 27-28; 79 73-74) 84 98.

onguento; *d'o. à presa l'armadura* si dispone a intervenire con le armi della persuasione 16 8.

onito; *per sù o. amore* a norma d'un amore concorde 92 232; *onita* concorde 92 457.

oniune: *e fatta l'o.* realizzando così l'unione mistica (fra l'uomo e Dio) 90 34.

oniverso (agg.) universale 29 10.

onne (agg.) alcuno; *senza o. patto* 89 30; (accordato al pl.) *o. contrate tutti i luoghi* 36 **So**; 44 14; *o. tenebre* 36 104; - *o. gemme* 86 135.

onne (avv.); v. *unde*.

onnechevelle ('Laudario urbinatè', gloss.) qualsivoglia cosa; *possessor d'o.* (io mi ritengo e sono) possessore di tutto 47 48; *onnecovelle: Spogliare se vòl l'om d'o. / (Ciò è en questo stato) Ci si deve spogliare d'ogni cosa e ciò deve avvenire in questo secondo grado* 90 75-76.

onnechivelle chiunque 11 13; 46 31; 53 120; *onnechivelli* 34 39.

onnecovelle; v. *onnechevelle*.

onnunqua ('Laudario urbinatè', gloss.) ogni, qualsiasi; *o. cosa* tutte le creature A3 63.

onoranza, (*Rime sic.*, gloss.) 15 40; 30 99; 50 12; *lo pregio e l'o.* 3 192; *brama d'onore* 37 57; *per tua o.* per la carità che ti distingue (cfr. 67 41) 84 282.

onore dignità, nobiltà, decoro 3 14,80; 50 73; *o. e pregio* (per questa dittologia cfr. 3 192) 3 197; *posta en tanto o.* sia pur posta in altissima dignità 21 33; *degnità d'o.* alto grado di nobiltà 86 304; - lodi 17 14; - gloria terrena 36 40,43; 37 59; 87 23; - (in antitesi con vergogna) 48 52; *non vada chidendo o., / non tema la vergogna* A4(a) 39-40; *l'o. de Deo furato* attribuito a sé l'onore dovuto a Dio 51 17; *a molto o. con grandi onori* 88 28; 90 99; - *reverenziale gratitudine* 50 8; - gloria divina: *o. d'esmesuranza* 51 67; - amore e riverenza verso Dio 55 36; - reputazione di liberalità 58 72; *pòlse far per sua o.* ciò può effettuarsi per sua gloriosa liberalità 67 41; - omaggio tentatore, lusinga: *fòme fatto granne o.* 84 58; *parme plu forte a transire o. en prefonda umiltate* mi par più arduo restare indifferente alle lusinghe superandole con profonda umiltà A 29; - *andemo laude fare / e canto con o.* andiamo a lodare e a glorificare con canti 86 3-4; *de tanto o.* così gloriosa 86 52; *Aio pagura che ll'o. / non te traiesse de core / a ttenerte lo menore / fratecello desprezzato* 88 31-34; - onore derivante da ospitalità: *De stato sù possente / ià non possede o.* (giuoco di parole; *possente / possede*) (Le virtù) mancano di requisiti per essere ammesse a un così alto stato (dell'itinerario mistico) 92 255-256.

onzione; *la divina o.* la designazione divina 32 11; *quella ch'è vera o., / che destigne lo peccato* quella (cioè la *contritio cordis* necessariamente precedente la *confessio oris* nel sacramento della penitenza) che è per noi la vera unzione atta a cancellare i peccati 88 13-14.

operare (sost.); *a tale o.* in tali prestazioni 58 24.

operare (*Il libro*, gloss.) fare (il bene) 26 9; 37 84; - (ricostruito) 56 78; *peccato ... o.* peccare in opere 90 137; *operato: aio male o.* 62 3; *operata* tradotta in opere; *fede viva o.* 60 10; *oprato* 88 22.

operata (sost.) operazione 28 14; *operate: tutte so o.* tutte, una per una, le proprie azioni 66 74.

operato operazione; *l cuito e l'o.* la teoria e la pratica 66 48; *oprato* operazioni (dei sensi e dell'anima); *Quest'è lo certo scripto; 'nde lo secundo stato / non pò essere o. / (ciò è plu en su la terra), ben me pare* questa è la legge inalterabile; nel secondo grado (o cielo) non può sussistere alcun genere di operazioni (ciò si verifica invece, come ben mi pare, sulla terra) 90 86-87-88.

operazione (*Rime sic.*, gloss.; *Il libro*, gloss.) realizzazione pratica (in antitesi con *pensato*) 66 49.

opo: *t'è ci o.* ti conviene 7 14; *t'è o.* 7 46; 44 62; *O. t'è* 7 74; 77 135,137; - *t'o.* è 25 61; 31 22; 63 140; *O. nn'è* 31 7; *n'o* è 58 133,178; *O.* è 58 169; 77 123; *ad o.* al momento opportuno 24 74; - *a ciò fa di bisogno* 57 4.

oport (lat.) occorre, è necessario 67 37.

oppenione; *de mala o.* per la cattiva opinione (*che io stesso gli ispiro*) 43 28; - considerazione di me stesso 51 4; *oppiniuni* (f. pl.); *falsi o.* 51 39.

opporto: è *o.* è necessario 3 306; 13 20; 15 7; 18 4243; 92 35; - *que n'è o.* qual necessità costituisce per noi 27 9; *Non te ci d o.* Non ti necessità 61 18; *ènme o. lo lo adiuto* ho necessità del tuo soccorso 63 11; *pensa l'o.* pensa quanto per me sia necessario 89 255.

oppressa (sost.) situazione angosciosa 37 56.

oppressi; *drento e de fore o.* completamente (e dolcemente) sopraffatti 79 43.

opprobele ripugnante (cfr. Sapegno, *rec.*) 57 148.

opprobrio 3 191; - *parole sarcastiche* (cfr. *Ps.*, LXXVIII, 9-10; «... quare dicunt gentes; Ubi est Deus eorum?») 6 16.

oprato (part.); v. *operare*.

oprato (sost.); v. *operato*.

oprire (per incrocio con coprire; gloss. Ageno; 'Cronaca perugina', gloss.; *Cantari relig.*, gloss.) 15 43; *opre* (*o-* ricostruita) tu spalanchi 92 343; *oprirò* (*o-* ricostruita) A2 73; *oprerai* 3 359; *opra* (cong.); *s'o.* si spalanchi A3 23; *oprete* (imp.) 15 15,45; *aperto* 27 43; 58 11; 67 9; *operta* 64 25; *oprito* (forma di part. rifatta sull'inf.) 72 43; *oprite* aperte 79 30.

opprobrioso: *lo stròbele, o.* 57 95.

ora tempo; *e tallim'el tempo e ll'o.* 1 108; - *Armate, omo, ché sse passa l'o.* 6 60; - *Benedetta sia l'o. e la dia* 28 60; - ; *benedetto el dì e l'o.* 84 51; - una sola ora (di vita): *né d'un o. pòi sperare* 49 30; *anno, dine né o. omo non pò sperare* 83 76; *in quell'o.* in quel momento 84 259; *a null'o.* in nessuna circostanza 85 16; *en l'o.* quando appena, nel momento stesso in cui 86 79; *a tutt'o.* (*Rime sic.*, gloss.) continuamente [v. anche *tuttore*] A2 128; *ad o.* in tempo (*venire ad o.* è tuttora locuz. dial. di uso impers.; pure dial. *fare ad o.* giungere in tempo) A4(b) 81-82; *ore: en quell'o.* a quei tempi 17 11; - *ad o. in un momento* 18 13; *verrite a quell'o.* verrete a trovarvi in uno stato tale... 42 37; *a tutte l'o.* di continuo [v. anche *tuttore*] 90 45; *ura: ad u. ad u.* di tanto in tanto 53 55.

orare (sost.); *né legere né o.* 4 13; *lo santo o.* 17 69.

ordenamento (nel medesimo uso e significato che ebbe poi ordine in *Par.*, I, 104,109; III, 54; XXIX, 31); *desténguese per bello o. / ciascheun d en sua propietate* ogni (ramo) si distingue per la gloriosa disposizione (o funzione) che, nell'ordine universale, esso ha (assolve) in conformità della propria natura (i tre rami, di cui qui si tratta, corrispondono infatti a tre intelligenze angeliche, precisamente; Angeli, Arcangeli, Virtù) 77 85; - *ennelle creature o.* principio provvidenziale ordinatore nei confronti delle creature (irrazionali) 77 142; *ordenamenti: donqua lo banno ben n'era a ttenere, / L'o. no n'essare rutti* A3 17-18.

ordenanza: *n o.* gerarchicamente distribuite 77 24.

ordenare; *Emprima t'op'è te con Deo o.* Come prima cosa devi conformarti al volere di Dio 25 61; *con Deo te fa o.* conforma il tuo al volere divino 66 55; - redigere: *et estatuto ce voglio o.* 77 194; - disporre al bene A4(a) 226 *ordene* legiferi; *ciò ch'o. L'un anno, l'altro el vidi guastare* Quello che disponi con leggi un anno vedi essere abrogato l'anno successivo (cfr. *Purg.*, VI, 142-144; ... *che fai tanto sottili / provvedimenti, ch'a mezzo novembre / non giugne quel che tu d'ottobre fili*) 83 32; *ordenan(o)* statuiscono, deliberano 77 182; *ordenava* ordivo; *e mmolta discordia con essa o.* 61 44; *ordenò* predispose 85 14; *ordene* (cong.) che io pacatamente disponga; *e dice c'ad amar o. la mente* 89 164; *ordena* (imp.) regola; *O. questo amore, o tu che m'ami* 89 147; *ordenato* preparato 3 282; 85 18; - *al gran completo* 3 104; - regolato 29 30; - conforme al volere divino 50 28; 65 14; - dotato di belle virtù 57 55; - disciplinato: *o. affetto* 65 18; - *non pò l'affetto trare ad essere o.* 66 52; - *costituito* 77 23; *ordenata regolata* 11 49; 21 28; 56 49.52; 89 152; - devota: *a l'anema o.* II 7; *o. vita* 60 17; - Preordinata; *enn onne cosa ch'è o.* in ogni circostanza preordinata (dalla Provvidenza) 22 44; - verso i santi ordinamenti divini 59 54; - *si è o. ne la sua natura* è stata predisposta secondo la sua particolare funzione 89 160; - articolata 77 132; - *atta* (a condurre a Dio) A4(b) 85; - *placente et o.* prestigiosa per bella organizzazione (che consente l'ascesa a Dio) A4(a) 216; A4(b) 87; *ordenate; cose o.* 25 27,33; *et a llor fine so' tutte o. e ciascuna di esse è provvidenzialmente preordinata ad uno specifico fine* 89 157.

ordenazione; *per o.* ordinatamente A4(a) 20.

ordene condizione di vita religiosa 35 45; regola; *non n'è virtù senza o. trovata* 89 148; - Ordine dei Minori 71 108; - *terz'Ordine* di s. Francesco (*Ordo penitentium*) 71 121,122; *O. i sorelle* Ordine delle clarisse 71 113; *O. cardenalato* Sacro Collegio 74 47; - ordine angelico; *primo o.* (quello degli Angeli) 77 92; - *L'o. de Potestate* 77 155; - *L'o. serafico* 77 215; - qualità; *Arbore si è aprovatata per l'o. del frutto* 89 153; - gerarchia; *conservanse per o. tal valura* (tutte le cose) mantengono tale proprietà (cioè la loro specifica funzione al conseguimento d'un fine) secondo un ordine gerarchico [v. anche *ordenamento*] 89 158; *for d'o.* fuori dell'ordine provvidenziale 89 162; (pl.); *novi o. d'àngel'* nove gerarchie angeliche 77 24.

ordo (agg. n. anche del dial. perugino; cfr. *Antica tradizione*, p. 207, nota 53) torna orribile, ripugna (più latamente; dà pensiero, rincresce); *li è o. a odire* 43 56.

ordo (sost.); *O. de cherubino* Ordine cherubico 86 33.

oreche 33 44

organo quello dell'udito 19 8.

ornato (antifrastico); *c'o. te veio de multa bruttura* 61 10; - fregiato delle virtù (simboleggiate dalle stelle; *ornato* - come *passato* 274 - si riferirà al mistico che ancora si fregia delle virtù, di cui si spoglierà nel cielo cristallino, dove farà *mutamento*) 92 271; *ornata* fornita 7 55; - adorna; *vestita o. morveda* 7 64; - *o. de vertute* A4(a) 4.

ornato (sost.) bellezza; *de mirabele o.* per la stupenda bellezza (di quelle carni) 40 100; - ornamento 60 43; 71 46[?].

ornatura ornamento 60 51.

orrebele 28 48.

orrire (lat.; 'Laudario urbinatè', gloss., *urrire*) aver in esecrazione 10 37.

orta (n. pl.) orti 30 70.

osa facoltà ineccepibile 3 383; - consueta manifestazione; *scandalizzare se fa la sua o.* scandalose escandescenze danno di sé il solito spettacolo 58 114.

osanna: *o. puerile* lodi innocenti al Signore 67 14.

osanza; v. *usanza*.

oscire (sost.); *vinni all'o.* venni alla luce 58 7; *all'o. della masone* all'uscita dal palazzo papale 83 41.

oscire 53 88; *oscìa* usciva 51 5; *oscito* 32 85; - uscito in campo 35 37; *oscita* uscita in campo 35 41,45; - (con *o-* ricostruita) A4(b) 107; *'scire* uscire 14 20; 41 11; 78 16; 92 56; - morire 54 29; *'scite* (imp.); *'s. fore* accorrete 63 46; *'scito* 3 334; 61 8; *fore* è *'s.* è fuoruscito 40 122; *'scita*; *l'alma t'è 's.* 70 112; poi *che del corp'è 's.* appena che (l'anima) è uscita dal corpo 72 37; *For d'ordene tu è 'scita* Non ti sei attenuta alla funzione a te affidata dalla Provvidenza 89 162.

oscura peccaminosa 17 30; - (n. pl.); *misteria si o.* 40 151.

oscuritate cielo tenebroso per temporale imminente; *fulgure, troni e o.* 81 48.

oservare mantenere 3 299,301.

oso: *patern'o.* «relazione da padre a figlio» (Ageno) 23 6; v. anche *osa.*

osolare ('Voc. tod. '; gloss. Ageno) origliare 49 28.

osscurato offuscato; *el meo entelletto fo o.* (perduta la facoltà conoscitiva, l'uomo cade in preda al demonio) 84 106.

ossemello ossimele 13 24.

ostèndare ('Laudario urbinatè', gloss.); *rason porramo o.* potremmo esporre le (nostre) ragioni 27 41.

osti (lat.) nemici (cioè i vizi) A4(a) 131.

ostile (lat.) entrata, porta; *m'armetta per lo o.* mi consenta di rientrare (nell'ovile) 67 2.

ostopesco (3° Pl.) si meravigliano 1 66; *ostopite* (imp.) 59 32; *ostupesce* 48 7; *ostupesco* (3° pl.) 48 14.

ottanno (gerundio sost.); *male o.* malaugurio 30 57.

ottenebrato oscurato; 'l sole è o. (cfr. Matteo, XXIV, 29; Marco, XIII, 24-25; Apoc., VI, 12) 6 4; - sommerso nelle tenebre (metaf.); *a chi è 'n terra o.* 36 36; - *ed eo sto en terra o.* 78 6; *ottenebrata*; *sì la mente è o.* (Peraldo, *De invidia*, pars I, 495; «ubi dicit Gregorius; mens invidi, cum de alieno bono affligitur, de radio lucis obscuratur») 59 10; *ottenebrate* (in *oximoron* con *luce* luci) 36 102.

oval' (sost.); *li o.* gli uguali, quelli di pari condizione 30 8.

ove (avv. di moto a luogo) 30 98; 31 65; 84 83; - (stato in luogo) 58 121; 61 15; 77 117; 88 16; - col quale 40 148; *uv(e)* (stato in luogo) 61 31,39.

oveniale (peccato) veniale 32 21.

overgato; v. *vergato.*

overnato inverno 7 68.

overno ('Laudario urbinatè', 53 106) inverno 3 174; 58 135.

ovescovello ('Cronaca perugina', gloss., *ovescovo*); *Se alcuno o. pò covelle pagare* Se uno dei tuoi vescovi è in grado di sborsare del denaro 83 23.

ovescuvata ('Cronaca perugina', gloss., *ovescovado*) vescovati 53 73.

oziato (n. con valore avv.) oziosamente 21 42.

ozioso; *Core non stia o. / de me trovar fervente* Non si astenga il cuore dal cercarmi con fervore 86 349-350.

P

pace valutazione passionata (cfr. anche Sapegno, *rec.*) 43 20; - affidamento; *en te à p.* fa affidamento su di te 57 170; - *perfetta p.* annichilamento di sé 90 100.

pacificato (part. con valore agg.) tranquillo; *p. e iroso* 43 21.

paccone ('Voc. tod. '; nel perugino odierno; *paccone del lardo*) tutta la parte adiposa del maiale che costituisce il lardo; *Lo Natal non trovaria / chi de me live p.* (maliziosa eco d'un detto, che fra' Salimbene - *Cronica*, ed. Scalia, II, p. 288, 8-10 - attribuisce a Federico II; «Sed imperator

nullius amicitiam conservare sciebat, quin immo gloriabatur quod numquam nutrierat aliquem porcum, cuius non habuisset exungiam») 53 98.

pagamento 13 12; - (iron.) ricompensa 74 43.

pagarse (sost.) il dover pagare 58 126.

pagi (cong.) egli paghi 18 64; *pagato* (antifrastico) punito 57 138; - ricompensato 'Laudario urbinate', gloss.) 58 172.

pagata (sost.) pagamento 58 170.

pagato (sost.) paga 26 50.

pagatore 2 237.

pagatura (Chiario, gloss.) 3 172; 60 53; 63 50; - saldo (rispetto all'arra, che è il primo anticipo) 30 96.

paglia ('Laudario urbinate', gloss., palla); *che quasi como p.* e tu, quasi valessi quanto vale la paglia (merce di scarsissimo valore) 39 33.

pagliccio (dial.) paglia trita 7 36.

pagura (*Istoria.*, gloss.) 6 64; 31 10; 36 5; 37 64; 58 49; 61 26; 78 65; *a onn'om mette p. / vedenno mea figura* vedere la mia persona suscita in tutti spavento 57 161-162; *posta 'n estrema p.* terrorizzata 59 17; - *p. me mitti pur del vedere* mi terrorizzi soltanto col (tuo) aspetto 61 49; - *sempre vive en p.* stai in continua ansia e apprensione 66 18; *aio p.* temo 88 31; - *p. me presta m'incute* spavento A3 30; *paiura* 31 64.

paidato chimo 1 138.

paidire [*padire* Tud] ('Voc. tod.!', gloss. Ageno) *digerire* 1 72; *paidito* smaltito il cibo 7 48.

paiese località non meglio determinata 18 19; - mondo dei vivi 76 19.

paiura; v. *pagura*.

palacio; *p. enn artificio* palazzo stirato a regole d'architettura e (Tres.) 40 x5.

paleda (dial. perugino, *palida*) 45 31.

palese dichiarato; nimico p. A1 27.

palio (*Testi abruzzesi*, gloss., *lu palio* il mantello) premio; *Ché tutte le vertute, / se corrono per stadio, / la Perseverazione / quella è che prend'el p.* Poiché se tutte le virtù si cimentassero allo stadio nella corsa, sarebbe la Perseveranza a vincere il premio (eco del detto paolino, *Ad Cor.*, IX, 24; « ... ii qui in stadio currunt omnes quidem currunt, sed unus accipit bravium», già usufruito da Dante - *Conv.* IV, 22, 6 - e da lui pure ricordato in *Inf.*, XV, 121-123) A4(a) 165-168.

palma la croce (di cui la palma venne anticamente assunta a simbolo) 40 125; - quella della vittoria A4(a) 159.

palpato 40 84.

palpetr(a) (n. pl.; gloss. Ageno); *p. areversciate* 57 99.

paltonata azione da pezzente; *ribaldo p.* scellerata condotta degna d'un pezzente (quella, cioè, di amare le cose create, antepoendole al Creatore) 66 26.

patrone (gloss. Ageno; DEI; *Rimatori*, gloss., *paltoniera*) 53 38; 66 24.

pancilli pannicelli (per neonato) 58 19; 86 125; *en p. envoluto* 86 46.

pane quello eucaristico e quello comune 67 24; *per lo p.* onde procurarmi di che vivere 71 88.

panni (dial.) indumenti; *lassa' vo li p. de lana e de lino* 42 20; *li be' p.* le vesti di gran pregio 61 9.

pannizzo; *nobel p.* (antifrastico) panno fine 7 29.

papato (sost.) soglio papale; *sedere en p.* regnare come pontefice 83 44,51; - (Sost. appositivo con valore agg.); *ofizio p.* 83 9.

paradiso; *de p. celeste* 70 1; - (non preceduto da art.); *de p. fo iettato* 71 10.

paraggi (prov. *paratges*) gare fra pari 58 77; v. anche *asti*.

paragonare (sost.) prova; *quello è lo loco de p.* quello (il fuoco) è l'elemento dove si deve effettuare la prova (come per i metalli; cfr. anche s. Paolo, *Ad Cor.*, 1, 2, 13) 90

paragonare provare 10 29.

paragone saggio (letteralm.; prova dell'oro su pietra di diaspro nero, detta appunto paragone); *èi venuto ad p.* è giunta per te l'ora della prova 53 2; 74 2.

parato; *ss'è p.* ha frapposto sé stesso 14 20

partire ('Laudario urbinat', 91055.) perdonare 34 14; 69 10.

pare (agg. pl.) corrispettivi; *Li tre cel' (e l'arbur' p.)* I tre cieli e i corrispondenti alberi (del disegno) 84 3.

pare (sost.); *to p.* un tuo pari 18 92.

pareiare (*Rime sic.*, gloss.) raggiungere in altezza 84 16.

parentato; *facciate p.* stringa con lui parentela 27 8; - matrimonio 44 52; - parenti e affini 74 49.

parente padre (*Inf.*, n. 13; IV, 55) 86 143-144; - (f. sing.); *cògneta, amica e p.* 60 41; - (m. pl.; insieme agli amici costituiscono spesso un idolo polemico) 20 26; 54 28; *p. et amice* 58 79; *parenti: Poi che p. me fèro spogliare* dopo che, morto, i miei congiunti mi spogliarono (delle vesti pregiate) 61 13; *Or clama p., che tte veng'aiutare* 61 71.

parentezza; *se fa p.* si stringe un legame di parentela (fra l'anima e Dio) 28 18; *far p.* stringere parentela mediante matrimonio 86 236; *grande p.* matrimonio di alto rango 86 302.

parere (sost.); *al meo p.* (zeppa) 80 25.

parere; *m. p.* far cattiva figura 30 62; *pare*; *e la cima è 'n che non p.* e la cima (dell'albero) giunge in un luogo invisibile 84 172; *non li sse p. che sia* non se n'accorgono (*li* va riferito ai mercatanti) 18 27; - (impers.); *sì como a me p.* 57 80 [e *passim*]; - (in stilemi ricorrenti anche nel lat. dei trattati); *di' ciò che te p.* dichiara quel che ne pensi 3 164.297; 63 36; *pago* (3° pers.) sembrano 1 88; 45 42; 57 100,106; 77 98; - (ricostruito) A4(b) 91; A4 22; *pagono* 1 42; *parerà: Quigno p. noi stare 'n lamento / e l'altra corte vivar 'n allegrezza* Come apparirà (verrà giudicato) il nostro permanere in tristezza mentre la restante corte celeste vive nella gioia 3 205-206; *paruto* 75 18.

parirai partorirai 3 151.

Parisi (autonomasticamente citato per la sua famosa università; Tres.; «Piglia Parigi per esser la prima città del mondo in havere huomini dotti e in farli»); *en P. non se vide / così granne filosofia* (tanto che) mai si conobbe a Parigi una così sublime scienza speculativa 87 5-6.

parlamento (gall.; dial.) discorso 3 106; 57 64; 77 3s bon p. discorso assennato 24 70.

parlare (sost.; dial.) discorso 4 20; 7 59; 17 51; 56 75; 84 176,184; - parola; *che un p. m'à sù turbato* (per il tema qui trattato cfr. il luogo delle *Admonitiones*, XIV - citato da Sapegno, *rec.* e l'analogo passo in volgare dei Detti di frate Egidio, riportato in *Antica tradizione*, 266; ma il *topos* avrà avuto, al solito, origini ben più antiche; v., infatti, s. *foco*) 75 29; *odi de te tal p.* presti compiaciuto l'orecchio a chi pronuncia, riferendosi a te, tal parola (quella di 'santo', per cui cfr. 37 47-48) A1 22.

parlare intrattenere in colloqui d'amore (dial.) 7 66; - (trans.) dichiarare, svelare 14 10; - descrivere 43 38; 72 12; 90 11; - dire 9 6; *modo de p.* modo di dire A4(b) 198; - (con valore circostanziale) parlando, col parlare 39 118; *parlare parlerei* 55 47; - *parlerebbe* 39 125; *parlasci tu parlassi* 56 67; *parlanno* (in figura etim. con parlato) esprimendosi 9 19.

parlasia (cfr. *Inf.*, XX, 16) *paralisi* 81 18.

parlasone favella 46 38.

parlato (sost.) modo di esprimersi, linguaggio 9 18.

parlatore loquace 2 35; *ià non andar chedenno / trovarne p.* che non puoi esigere che venga trovato chi ne sappia parlare 92 87-88.

parlazione discorso 53 22.

parte (*Capitugli*, 10,27; 11 6; partito; *endel celo piglia p.* si schiera dalla parte dello spirito (delle cose celesti) 16 59; - porzione 19 35; *nulla p.* niente 26 34; *en nulla p.* 78 31; 90 46,47; - «quella che è nostra eredità; la beatitudine» (Ageo). [Ma la quasi totalità dei mss. tramanda

le parte (cfr., del resto, 30 23), cioè le opposte fazioni, che solo l'amore sa conciliare e guadagnare a sé; le parti - annota anche Tres. - «sono perse alla carità»] 39 60; *d'onne ben perdi la p.* perdi la tua parte di beatitudine A2 19; *de p.* [*desparte* Urb] a parte il modo del tutto particolare 13 22; - (pl.) frazioni; *le p. ce fa fare* fa sì che insorgano i partiti 30 23; - passi delle scritture 56 69.

pertemento abbandono 18 2.

partecipare offrire sé come parte, unirsi 66 39.

partire (sost.); *al p.* al momento della morte 31 33; - subito dopo la morte 83 22.

partire dividere; *no la pò p.* non potrà separarla (*la* = il mio desiderio d'amore) 89 43; *partèrse* divisero fra loro 6, 74; *partito: lo cor m'à p.* 2 12, *en quinto è p.* è diviso in cinque parti (cioè fra i cinque sensi) 44 25; *partita* uscita; *da te po' t'èi p.* dopo che sei uscita da te stessa (rinnegandoti) 92 406; *partuto* (sicil.) diviso; *lo cor tutt'ho p.* 89 2; - (rifl.) *partirte* (giuoco allitterante con *pentere*) allontanarti 34 18; *e non te nne p.* 40 186; *non me voglio p.* 70 98; *che de me digi p.* 73 58; *se non te brige de p.* 78 41; *Amor, tu sì sua vita, ià non se 'n pò p.* 89 281; *parto; me p. me ne vado per sempre* A2 15; *parti; te p.* ti allontani 89 117; A2 39; *parte; te p.* ti diparti 73 62; *parto* (3 Pl.); *se p.* se ne vanno 58 125; *partio: se p.* 84 154; *partamoce* (cong. esortativo) desistiamo 25 101; 51 43; *partesse: Se sse p. da vvui la coscienza* Se la coscienza si assentasse da voi (non intervenisse come testimonio della vostra pervicacia nel male) A3 9; *pàrtete* (imp.) corri, va via (da qui) 86 11; *partute; multi de la via se so' p.* molti si sono allontanati dalla retta via 6 27.

partita (*Rime sic.*, gloss.; Chiaro, gloss.; Capitugli, 17, 42-43, dove equivale a morte) *Cantari relig.*, gloss.) abbandono 2 41.

parturire (con oggetto ricavabile dal contesto) 25 100; *parturesce; languenno p.* (detto del cuore impregnato di carità) 65 70; - *e p. un ratto* e promuove un rapimento estatico 65 71.

partuta (sost.; *Rime sic.*, gloss.) partenza 18 11; - sfratto; *com'à de me p.* appena sfratterà da me (allusione iron, alla violenta, totale, inevitabile perdita della ricchezza terrena col sopravvenire della morte) 62 50; - via d'uscita: *e 'n la 'mbriganza non c'era p.* e alla lite non si trovava una via d'uscita (non poteva cioè esser chiusa con un compromesso) 58 84.

partuto, partute; v. *partire*.

paruto apparenza; *vertute nel p.* (espressione epesegetica del mal non conosciuto) virtù apparenti 51 38; *en p.* all'apparenza (in giuoco etim. e allitterante con *pare*) 64 3.

parvente ('Laudario urbinatè', gloss.; *Rimatori*, gloss.; *Origini*, gloss.); *al so p.* secondo il suo modo di pensare (per il concetto, cfr. 49 39-44) 3 316.

parviso; *al men p.* a mio parere 53 33.

pascemento appagamento 77 150; *Un arbore d'amor con granne frutto, / en cor piantato, me dè p.* Un albero d'amore ben saldo nel mio cuore mi nutrì con l'abbondanza dei suoi frutti 89 23-24; *Non so co suffirire pòzza plu tal tormento, / lo qual con p. da me fura lo core* Non so come possa più oltre tollerare un supplizio come questo che mi sottrae il cuore con il dare ad esso di che nutrirsi; (e Cfr. v. 210) 89 129-130.

pasce nutre, alimenta 76 40; 89 210; *pasciuto; l'ordir non n'à posa ne l'occhio p.* il senso dell'udito non trova requie nei confronti della vista (che se ne sta) appagata 44 30.

pasmare ('Laudario urbinatè', gloss.) tramortire 89 249; *pasmanno; vo p.* 89 282.

pasmo (forma dissimilata da *spasmo*; 'Laudario urbinatè', gloss.; *Cantari relig.* gloss.); *iongasecce quel del p.* ci si complichino crisi di tramortimento 81 28.

pasquare godere ineffabilmente (col significato di 'trascorrere la festa di pasqua' nel cod. Frondini, c. 17 r, v. 32; *remante tu qui a pasquare*) 48 76.

passaio 19 26; - passo obbligato; *ch'è al p.* che sta in agguato 30 49; - trasferimento (dalla terra al cielo) 60 34; - mutamento radicale 61 52; - momento angoscioso della condanna all'inferno (*mors secunda*) 63 104.

passare: *per lo mezzo p.* tenere il giusto mezzo 43 2; - affrontare: *quale è plu dura pugna ad om vertuoso a p.* la quale è una lotta durissima che chi pratica la virtù deve affrontare A1 2; - giungere A4(b) 63; - (con valore circostanziale) 1 132; - in quanto a superare 34 29; passi superi, ti elevi al di sopra 92 354; A4(b) 121; passa adempie 3 7; - ('Laudario urbinatè', gloss.) supera 19 23; 66 63; 84 19; 92 206; A4(a) 206; A4 15; - raggiunge e supera 65 73; - arriva 74 24; - si collauda A4 9-10; *p. sopra* oltrepassa A4(b) 222; *passan* trafiggono 45 58; *passo* (3 pl.) trafiggono 39 50; *passarà: non p. questa cosa che ella non sia corrottata* non si tralascerà che una tale condotta passi senza lacrime 28 30; *passasti* procedesti A4(b) 137; - oltrepassasti A4(b) 141; *passaste* giungesti A4(b) 167; *passè* (cong. pres.) che tu sorvoli 40 170; *passa* (imp.) va avanti, corri in avanti A4(b) 25; *passante; sopra... p.* capace di superare 21 4; *passato* superato 29 26; - oltrepassato, penetrato 85 28; - raggiunto A4(b) 115; *passata* superata 58 145; - dissolta: *voluntat'è p.* 92 312; - vinta: *tu ài p. morte* 92 401; - penetrata: *ma poi che la ferita ell'è p. drento* ma dopo che la ferita ha raggiunto il cuore A4(b) 9-10; *passate: à p.* (con sogg. al pl.) hanno oltrepassato 17 66.

passionato angosciato: *lo cor p.* 43 26; - affannoso 43 34.

passivo (amore) umano, che risiede nel ben ricevere quello di Dio 79 13.

passo; *salire a p. a p.* A4(b) 81; *passa* (n. pl.); *non vòl contar le p.* (cioè non vuol camminare ma volare) A4(b) 135.

passone ('Voc. tod.') palo (in particolare quello della mangiatoia, cui si legano i buoi); *vederai chi sta al p.* (metaf.) ti accorgerai chi resta ancora fedele alla regola dell'Ordine 53 86.

pastile pasto (metaf.) eucarestia 67 34.

pastore vescovo AS 4,57,64.

pate (forma nominativale) 58 45,55,65; - *p. e marito* 35 8; *Ben veio c'ama figlio / lo p. per natura* 86 149-150; - *Deo p.* 48 12; - Padre etemo 59 35; 73 36,39; - s. Francesco 17 40; 23 19; 24 32; - (pl.) *li p. sante* i Padri della Chiesa 60 40.

patere (sost.) esperienza; *altro è lo p. che l'odirlo parlare* una cosa è farne esperienza, altra è udirlo descrivere 43 38. *patere* sopportare 7 8; I5 53; 33 38; 68 6; 89 64,268; *p. pena* 3 180, 356; 25 67; *p. male* 68 6; *tal morte dolorosa I non me faccia p.* 50 56; *p. onne encrecenza* 66 30; *Non potia el quinto p.* (il quinto ramo è il più doloroso, perché in esso il mistico si sente abbandonato da Dio e sottoposto a passione) 84 109; *La Fortetuden po'ch'entra / a la Vergogna p.* Appena che la Fortezza cominciò a sopportare la Vergogna A1 7; *pate* 3 362; *pena p.* 25 91; -(oggetto; *malum culpae*) 68 21; - riceve, subisce 92 456; *patem* patiamo 8 45; *patéo* patì 12 44; *patio* patì A2 105 (anche all'occhio); *patim* (cong. esortativo) 7 78; *patuta* 3 188; 58 82.

paternato paternità 23 22.

paternostro 22 4; paternostri; *p. otto a ddenaro* 53 59.

patremonio possesso 59 4.

patriarca (epiteto dato a s. Francesco «per la simiglianza - spiega il Tres. - che ha col patriarca Giacobbe e col padre del futuro secolo, che è Cristo») 40 2; - (per antonomasia Abramo, che qui sta a significare Dio) 90 117.

patriarcato (antonomastico) potestà di Dio Padre 90 114.

Patrizio (antonomastico) Cristo (perché - spiega il Tres. - «Pater futuri seculi») A3 38.

patrone signore 49 73.

patto; *aver bon p.* realizzare un affare vantaggioso 36 97; *en p.* a una sola condizione (in voluta antitesi con *entrasatto*) 44 65; *e rott'holi el p. de so commandata* e ho trasgredito la condizione prima dei suoi precetti 58 110; *far p.* porre condizioni 85 33; *senza onne p.* incondizionatamente 89 30; - accordo; *trovarò p.* avrò buon successo 71 153

paviglione tenda (dello stato maggiore) 53 142.

pavore 26 13.

pe'; v. *pede*.

peccao peccò 3 9.

peccare (sost.) 3 272; 31 56; 56 20.

peccato peccato di presunzione 90 54; *Per lo p., ch'en cecità enduce, / non veio quel che deio / e que non deio veio* per il peccato di presunzione, che mi porta a esser cieco nella luce (e tale peccato commette l'Intelletto che non si è ancora annullato in Dio), non vedo ciò che (di vero) dovrei e vedo quel che (d'ingannevole) non dovrei 90 63-65; - (non preceduto da art.) 11 27; *pensar p.* peccare in pensieri 90 137; - (sing. per pl.) 56 16; *peccata* (n. pl.); *le p.* 6 50; *so p.* 8 62; *le nostre p.* 3 448; 62 65; - *'l fetor de le p.* 26 25; *òm'assalita de molte p.* molti peccati (compresi tutti nella triade mondo carne diavolo) mi hanno preso d'assalto 52 13; *pleno de p.* (si noti la rima interna) 56 22; *l'alma en p.* 58 122.

pecunia (lat.) 71 97; *bever tanta p.* 83 64.

pedale ('Stat. perugini') tronco dell'albero; *lo p. en derittura / era tutto edenodato* il tronco, perfettamente diritto, si presentava privo di nodosità (e dunque di appigli) 78 29.

pede; *piglia el p.* impedisce 36 21; *se mette sotta 'l p.* (immagine paolina, I *Ad Cor*, xv, 26) A4(a) 138; - piede dell'albero 78 25; - (pl.); *èl lato, pede e mano* 40 78; *pedi* sostegni del letto 65 19; *pe'*: *el p. ten po 'la posta* (allitterante) si tien ben nascosto nell'agguato A4(a) 171; - (Pl.) 70 72; *da p.* ai piedi (della scala) A4(a) 29.

pedocchi pidocchi; *O omo, pensa que tu'n mini; / p. assai cum lendenini* (cfr. *De contemptu mundi*, lib. I, cap. IX; «Herbas et arbores investiga. Illae de se producunt flores et frondes et fructus, et, ehu, tu de te lendes et pediculos») 76 43-44.

pedovare camminare (fuori metaf.; capire quel tanto che basta, cioè la lettera e non il senso riposto); *Nòtace l'alinfante e ll'àino ce pò p.* (il *topos*, copiosamente attestato anche dal Boccaccio, *Vita di Dante*, cap. XXII, è traduzione d'un passo di s. Gregorio, *Moralia, Proem.*, 5 - citato da Cs e dal Tres. -, in cui il *divinus sermo* viene appunto paragonato a un fiume; «Quasi quidam fluvius est planus et altus, in quo et agnus ambulet et helephas natet») 27 50.

pegno ('Laudario urbinato', gloss.) scommessa; *mess'ò p.* hanno scommesso 19 1i; *eo ho 'l p. aguadagnato* ho vinto la scommessa 19 6; - garanzia; *Averisti tu p. / altre trovare altezze* Ti sarebbe forse stato garantito che avresti trovato altri onori principeschi 86 59-60.

peio (dial.) 8 50; 45 5,9; 51 26; 58 162; 59 6; 86 179; *multo p.* 26 2; 67 32; - *aiogne al male el p.* 34 51; *plu... p.* 57 69; *p. è' vivo che morto* stai peggio vivendo che se fossi morto 66 18.

peioranno: *ma sempre me vai p.* 73 95.

peiore (agg.): *en tutto p.* decisamente il più infausto 62 28.

peiore (sost.) *lo p.* il più spietato 33 47.

pelago (alleg.) mare infinito e profondo dell'amore divino 51 65.

pelegrinai: *per te p.* 79 26.

pelegrinato (con valore di *supino* lat.) *ramingo* 27 2; *peligrinato* 50 4,16.

pelegrino mendico 24 77; *E gran signore per te è p.* Eppure un nobilissimo signore va *ramingo* per causa tua 44 8; *p. en longa via / assai m'è paruto d'amare* mi sembra d'aver molto camminato qual penitente in lunghi pellegrinaggi 75 17-18; *Venisti a nnui co 'p.* Venisti in questo mondo come un randagio 76 15; *pelegrini* quelli recatisi a Roma in devoto pellegrinaggio 83 73.

peligrinato; v. *pelegrinato*.

pelo 7 33; *pili aculei* 7 32; *pela* (n. pl.; ancora vivo nel dial. perugini); *fune de pel'atortichiate* funi (cioè sferze) ottenute con peli attorcigliati 37 36.

pena: *quant'è p.* quanto sia penoso 43 10; *sprezzar p. e morte* 43 15; *p. né morte ce non pò salire* 89 45; *p. portare* far penitenza 49 49; *la p. granne ch'è de le freve* 58 123; - (allitterante e in giuoco etim.); *parto penato e p. en nutrire* 58 43; *for d'onne p.* al di sopra delle passioni 89 14; - quella infernale; *de gloria e de p. so' esbannito* 90 98; *la gloria e quella p.* A4(a) 89; - sofferenza amorosa: *calore, amor de foco / né pena non ci è amessa* (ci, così come essa del

verso seguente, va riferito a *mente* anima) 92 105-106; *non n'è p. plu dura / pur aspettare, Amore* (lamento vulgatissimo) non esiste tormento maggiore che prolungare ancora l'attesa, o Amore A4(b) 83-84; - peso, fatica; *non sente nulla p. / chi serve per amore* A4(a) 75-76; - (in sinonimia binaria con dolore) A2 1055; - *a p.* poco manca 57 108.

penalitate (pl.) pene 4 31; 86 247.

penare (sost.) 16 14; 19 45; 37 71; 48 58,67; *l'altra en p. plena i dolore* l'altro, tutto tormenti e pieno di dolore (cioè l'inferno; la concordanza è fatta con *gita* anziché con *loco*) 58 181.

penare: *chi ensemora fallesce, ensemor à a p.* chi commette tutto in una volta il peccato (e non potrebbe essere altrimenti), tutti insieme ha da subire i mali (accumulati nell'inferno; cfr. 31 25) 46 42; *penato* appenato 4 14; 25 92,99 41 25; *enn a. p.* tormentato da amore 25 4 ; - doloroso: *parto p.* 58 43 ; - sventurato: *omo p.* 79 64.

penato (sost.) pena: *amoroso p.* 11 6; 50 10.

penetente; *n'è p.* ti penti del peccato (per la perifrasi, Corti, Sint., 274 sgg.) 34 16; penetenti: *p., Orden deritto* terz'Ordine di s. Francesco 71 129.

penetrato: *à p.* ha permeato di sé 40 124.

penna ('Voc. tod. '; gloss. Ageno; DEI, *penna*³; anche toponimo; *La Penna*, a nord-ovest di Perugia) 40 71; *penne*; (unito ad *ale*) 47 49; 66 51; - piuma (iron.); *d'esta p.* spiumato reso soffice da queste piume (che invece sono pietre) 7 39

penosa appenata; *non me far star p.* 86 418.

pensamento (Chiario, gloss.); *pigliar voglio p.* voglio provvedere 16 71; 24 73; *pensaminti* pensieri 7 25.

pensare; *passare questa iosta nullo p. facciamo* (si noti la paronomasia) in quanto a superare questa briga non dobbiamo avere alcuna esitazione 34 29; *a tal p. volvennom'entorno* dato che per i suddetti pensieri mi rigiravo da ogni lato 58 151.

pensare concepire 4 15; - desiderare 58 55; - riflettere 65 11; 84 69; A4(a) 142; *p. peccato* peccare in pensieri 90 137; - credere 92 322; - (con *de*) provvedere 24 12; *non sa de sé p.* non sa riconoscersi, definirsi (sogg.; l'atto della mente) 92 57; - (con *en*) 86 340; *pense mediti* 44 48; 60 67; *pensa* (trans.) si dà pensiero di 59 25; - crede (con inf. senza prep.) 1 21; 83 78; *pensava* (con valore trans. e intrans.); *poco 'l p. de questo passaiò* 61 52; *pensa(i)* (con inf. senza prep.) 7 30; - (con *de*); *de l'altro non p.* dell'altro (mondo) non mi diedi pensiero 62 8; *pense* (cong.) egli provveda 89 63; *pensate* (cong. esortativo; con *en*) *poniate mente* 70 33; *pensa* (imp.) immagina 37 77; 24 27,51,63; - esamina 76 23; - (con *de*) 63 54; - (con *en*) 13 28; 50 81; 89 255; *pensato* progettato 10 z2; - percepito (coi sensi) 77 143; - previsto 78 54; *pensata* immaginata 86 319; *pensate* (m. pl.; concordato con *mal(i)* anziché con *omo*) 66 68; *pensanno* (trans.) escogitando 30 46; - prendendo in esame 37 9; 57 130; - (con *de*) 51 64; 57144; - (con *en*) 50 71; - qualora consideri, prendi a paragone 77 88; *pensando* (trans.) 86 223.

pensato (sost.; *Rime sic., gloss.*; Chiaro, gloss.) intuizione: *fo breve lo p. e longa operazione rapida* fu l'intuizione ma oltremodo lunga la realizzazione 66 50; - riflessione: *Aiome veduto en me' p.* Ho dedotto dalle mie riflessioni 77 41; - pensiero 88 18.

pensieri ricordo; *quanno vinìa 'l to p.* le rare volte che mi assaliva il pensiero di te 28 49; - presunzione 76 33; - meditazione delle cose celesti 77 101,111; *che no n'eri en p.* di cui non avevi la minima idea 83 66; *pensieri: 'l p. me struge* mi sento struggere al solo pensiero 32 115; *pensieri* (pl.) sollecitudini 58 149; - messaggi dell'anima a Dio 77 98; *penser': p., parol'e fatti fare* 78 133; *penseri* peccati in pensieri A3 13.

pentere (sost.); *p. sofficiente* (in figura di *inclusio*) 34 18; *e lo p. non vale, po' che mal' so' escuntrate* 66 62.

pentere 63 110; - (con l'acc. della pers.) *Et unqua te non vòl' p.* Né mai ti decidi a pentirti 54 11; *pentuto* 49 69; 57 18 1; *chi lo larga ène p.* chi lascia il secolo alla leggera si pente d'averlo lasciato 53 80.

pénto raffigurato (il disegno andava unito al componimento) 84 21.

pentura trucco 45 34

penura pena 3 86.

pera (lat.) bisaccia; *né sacco voglio né p.* (cfr. anche *Luca*, 1 4; «Nolite portare sacculum neque peram») 71 96.

perceputo (lat.; cfr. DEI, *percepire*); *de te quasi neiente p.* quasi per niente ormai padrone di te stesso (in quanto om venduto) 89 206.

per ciò poiché 90 110.

percussione percossa 26 35.

percussure (f. pl.); *fa... p.* infligge colpi 11 27.

perdemento; *a p.* in perdizione 45 12; *delizie cure ricchezze è 'n p.* se ne sono andati per sempre agi e ricchezze 89 22; - rinuncia totale, annichilamento; *retrovar, 'n p. / de te, d'Isso valore ritrovando* nell'annichilamento di te stesso, il potere di Lui 92 159-160.

perdenza (*Rime sic.*, gloss.; *Rime siculo-umbre*, 28; 'Laudario urbinatè', gloss.) perdita; *fui'n p.* rimasi privo (perché tutto scomparve) 19 16; *féli far granne p.* 71 9; - perdizione 60 74; 62 59.

perdire (Glosse cassin.; *Rime siculo-umbre*, 3 13; 'Laudario urbinatè', gloss.; *Istoria*, gloss., *perdiri*) 17 57; 29 33; 30 123; 43 48; 45 5; 74 26; 92 199; *perdite voi* perdetevi 53 105; *perdo* (3 pl.) perdono 26 5; *perdi'* perdetevi 3 360; *perdio* perdetevi 84 113; *perdisti* 56 38; *perdiria* (*Rime siculo-umbre*, 20) *perderei* 56 62; *perdate* (cong.) perdiste 52 28; *perdente* ('Laudario urbinatè', gloss.); *de sé reman p.* annulla sé stesso 92 45; - (pl.); *non siam p.* (Corti, *Sint.*, 274 sgg.) non manchiamo 77 225; *de lor forma p. so' per altra figura* dimettono la propria immagine per assumerne un'altra (tutto il passo, vv. 166-170, si ispira, anche formalmente, a s. Bernardo, *De diligendo Deo* - in P.L., CLXXXII, 991 B - ampiamente citato dalla Ageno) 89 169; *perduto* perduto innamorado 86 108; *perduti* inabili 57 4; *perdenno* odiando; *Lui amando e me p.* 84 99.

perdizio (forma nominativa) perdizione A3

perdonanza (gloss. Ageno; *Rime sic.*, gloss.; Chiaro, gloss.; Dante da Maiano, gloss.)

22 46,55 59; A2 138; *per p.* onde ottenere il perdono 49 26; *fàccioli p.* 50 60; *fanme la p. / de mea grave offensanza* 57 179-180; *perdunanza* indulgenza; *cento di de p. / a chi li dice vellania* 87 21-22.

perdonare (sost.) 28 53; 49 34.

perdonare evitare 69 io, - (col dat.) 50 50; 69 15; *c'a pena i pòzzo p.* che riesco a fatica a metterci una pietra sopra 75 30; *perdono: non me p.* non mi risparmio 86 283; *perdona* indulge 86 157,357; *perdonasti* (con *en*) avesti indulgenza, riguardo 69 13; *perduni* (col dat.) 25 103.

perdonatore; *non n'èi p.* (Corti, *Sint.*, pp. 320 sgg.); non è quindi necessario che tu la perdoni 11 12.

perdonazione; *grande moti à fatto l'acqua en tanta p.* (il primo che scendesse *post motionem aquae* nella Probativa piscina guariva; ma qui il perdono è quello inerente alla indulgenza giubilare del 1300) 67 20.

perdune (m. pl.); *cheio p.* faccio le mie scuse 84 5.

perdoni; v. *perdonare*.

peregrinaio 73 45-46.

perfetti (sost.) gli annichilati; *e tutti li p. regna en essa, / che pro venute posto ci ò l'affetto* e ora felicemente vivono in essa (nella terra promessa che è simbolo del paradiso) tutti quelli che, per amore della Virtù (Dio), hanno totalmente rinunciato al proprio volere 90 126-127.

perfetto (agg.); *te credendo tenuto / aver, con' si, p.* sì da illuderne di averti avuto in godimento, perfetto come sei (in tutta la tua perfezione; per l'inciso *con' si* cfr. il v. 143) 92 9-10; - noncurante di sé (e quindi annichilato) A4(30; *perfetta* matura 86 116.

pedice (lat.); *p. lo so stato* condusse a perfezione, nobilitandola, la sua condizione 10 2.

perfine a 7 45.

perforare 2 22.

perire 8 40; 18 59; 34 46; - [mss. *morire*] 45 4; - disperare della propria salvezza spirituale 17 21; - deteriorarsi, andare in rovina; *en celo si l'empono, / loco t'è conservata; / non pò n'esser robbata / né per sé mai p.* (la Ageno cita Matteo, IV 20) 86 321-234; *peresce* (per il suffisso, *Poeti* II, 318) 46 39; *perim(o)* 8 46; *perescerai*; *p. mala mente* andrai in completa rovina 7, 92; *peresca* 1 26; 3 32; *perita*; *sporta e p.* 8 8; - deperita, sfinita; *la natura p.* 13 23; - esaurita 33 29; *peruta* dannata 37 52.

perlongare allungare; *la vita p.* 83 75.

permanere; *temor de p.* timore di non restare per sempre (unita a Dio) 92 287.

perno (lat.; in endiadi con margarite) 86 33.

perpetua.; *en p.* encarcerato condannato al carcere a vita 53 13,152.

Perseveranno (sost., anzi nome proprio) Perseveranza 78 81.

perseveranno; v. *persevr(e)*.

perseverare (sost.); *che sta la penetenza nel so p.* in cui risiede la penitenza che non conosce pausa 43 42.

persevr(e) (per la sincope cfr. Origini, gloss., *persevra*) persisti 37 73; perseveranno (gerundio per inf.) 12 4.

persona (dopo negaz.) alcuno 30 67; *quella p.* colui 49 41; *la p. tua picciola* la tua bassa statura 45 28; *'n leta p.* in amabili sembianze 80 48; persone: *le p.* i conoscenti 37 17; - *deiette p.* 39 28.

pertuso pertugio (più che al passaggio da un Ordine all'altro si alluderà alla possibilità di accedere, senza riprovazione, a prelature e a posti di mondana responsabilità) 53 87.

peruta; v. *perire*.

pervenire recarti 86 8.

pesanza (gall.); *cà l'aier de l'Amore / trovo senza p.* perché constato come l'aria d'Amore (cioè l'Amore stesso) sia priva d'ogni caligine ('Laude cortonesi', III, 14, *aere suavissima*, che è poi il contrapposto dell'*aier turbulentu*, di cui parla la Giostra, 96) A4(b) 32.

pescare (metaf.); *Non vada om a pp. / ne l'alto de lo mare, ché ne farà follia, / se d'onne cosa emprima non se vòle spogliare* Non ci si avventuri nell'infinità di Dio con l'intento di unirsi a Lui, perché ci si esporrebbe follemente a un rischio mortale, qualora prima d'ogni tentativo non ci si sia liberati dai sensi esterni ed interni 90 72-74.

pesciatelli (non diminutivo; Testi abruzzesi, gloss., *piscitelli*) *p. en lor notare* pesci natanti 47 40.

pesone; *tolto a p.* preso in affitto 18 62; 53 106.

pestelenza calamità in genere; *onne male e p.* 68 17.

petere (lat.) domandare 21 17; *peto* chiedo 3 69; 55 13; 67 25; *pete* chiedi 3 266; chiede 3 337,353; 22 29,45,55; esige 67 28; *peteme* mi prega 21 35.

petezone istanza ufficiale 77 191.

petto anima 33 18; - cuore 36 33.

peverata (*Testi veneziani*, gloss., *peverada*; cfr. PRATI, *pepe*) salsa piccante tutt'altro che spregevole (cfr. Ugucione da Lodi, 375; *qué tanto ie plase le calde peveradhe*); *ecco pesce en p.* (escl. iron. allusiva alla *cucina* - ma il Tres. la riferisce a *mela* la quale altro non era probabilmente che una squallida brodaglia) ecco il (mio) pesce gustosamente condito (cfr. anche *Poeti* II. 99) 53 52.

pezzente (*merid.*) meschino (e dunque abominevole); *non s'aconfa a paltone, ché suo uso è p.* non si conviene a un mendicante, perché oltremodo meschino è il suo costume di vita 66 24; *gir p.*

(locuz. merid., per cui cfr. DEI, *pezzendo*, *pezzente*; e anche PRATI, *pezzente*) *andar mendicando* 71 87; *per le case me metto p.* 50 36.

piatanza (Chiaro, gloss.) 33 2,3.

picciolello (sost.) infante 86 117; 89 191.

piéco ('Voc. tod. '; gloss. Ageno, *peco*) pecora (per l'immagine cfr. il famoso passo di Matteo, VII, 15) 38 12,29; 80 24; *Se la p. arvòl la lana* 76 31,

piena (sost.; metaf.; *Cantasi relig.*, gloss.; 'Laudario urbinato', gloss., *piena*); *la p. innamorata* l'impetuoso torrente d'amore 32 122; - «male repentino e irreparabile» (Contini); *ionta m'è adosso p.* (espressioni consimili sono ancora vive nel dial. perugino) 70 17.

pietà; *p. de lo prossimo* amore verso il prossimo (in opposizione all'amore di sé) 43 55,60.

pietanza 3 184, 190; 8 12; 63 13; *pigetanza* 4 9; *pigitanza* 4 3; *pîtanza* 49 74.

pigitoso (*Testi abruzzesi*, gloss.) 34 14; - (ricostruito) 50 95; *pigetosa* (ricostruito; cfr. *pigitosa* in *Capitugli*, 13, 73; *Testi abruzzesi*, gloss.) 73 87.

pigliare catturare 18 19; 24 66; 32 143; 48 82; - accogliere: *ché tte s'ò da p.* poiché sta per accoglierti (sogg.; esercito) 60 38; *piglia* 18 15; *pigliaro* (riferito a neonato) presero in braccio 58 16; *pigliava* prenderebbe 3 312; *piglino* s'impadroniscano 20 28; *pigliato* 1 14; 24 2; 41 5; 82 16; *om l'avesse p.* che lo si fosse catturato (la prop. fa da sogg. a *porrià*) 70 11; *pigliata* 77 179.

piglio parapiglia 24 31; *ànno fatto p.* si sono uniti 3 439.

pigrezza neghittosità 72 31.

pilo ('Voc. tod. '; Cronaca Perugina) tomba a forma di pozzetto 77 175.

pispigliare mormorare: *la gente a pp.* (sarà forse comodo sottintendere comincia) 34 43; *pispigli* (cong.) egli faccia maldicenza 34 40.

pisto (dial.) coperto di lividure 48 37; colpito ripetutamente: *e p. sirai de martello* A2 9.

pizzole pezzuole, cascame di stoffa per imbottiture 45 37.

placava appianare 27 17.

placemento 7 22; 15 36; 19 32; 35 52; A2 42; *ne lo men p.* circa ciò che mi è gradito 50 18; *da avere en te p.* tanto da riuscirgli gradita 69 41; bellezza (cfr. *Inf.*, v. 104) 60 50; compiacenza 63 38; *per sua pietate e p.* per sua amorevole compiacenza 77 146.

placente (prov.); *deiat'esser p.* ti piaccia 60 42; attraente 70 124; 78 112; A4(a) 23; - prestigioso A4(a) 203; (f.); *p. et ordenata* prestigiosa per bella organizzazione A4(a) 216; A4(b) 87; (pl.); *no l'ha si p.* non li trovo così affettuosi e cari 58 101; *che tutti li altri Doni / a l'alma so' p.* con tutti gli altri Doni, che l'anima ha molto care A4(b) 89-90.

placenza: *ch'è de tanta p.* (espressione riempitiva) 7 5; *en p.* cordialmente 25 86; - amore; *l'aio mo 'n tanta p.* 28 43; *el corpo si t'è 'n p.* quello che tu veramente ami è il corpo 72 73; - castitate *abi en p.* mi fu particolarmente cara la castità 75 13.

placere (sost.): *vil p.* 19 41; 72 71; *l'aio mo en tanto p.* 28 47; *te sirà en p.* 34 22; *vo sia en p.* (formula di cortesia) vi compiacciate 77 15; - quanto li eri en p. (iron.) 83 42; - p. e *desplacere* 43 9; 92 365; *pr meo p.* per piacermi 58 94; - volontà 3 410; 92 201; - sensibilità; *voglia e p.* 89 20; - gioia 44 38; - vantaggio 73 19; - (pl.); *van' p.* 73 59.

placere (segue inf. senza prep.) tornar gradito 19 11; - (con valore circostanziale); *nostra p. laidezza* sì da essergli gradita la nostra deformità 86 203; *place: ché ciò che me fa sì tte p.* poiché tutto quello che (essa giustizia) dispone nei tuoi riguardi ti riesce accetto 85 34; *piacque* (gnomico) mi interessa 90 9g.

placevel' sommamente gradite 72 20.

placevelezza costume piacevole 60 56.

plaga (*Testi abruzzesi*, gloss.) *la p. laterale* la piaga del costato 40 101; - (metaf.) scomunica 55 8; - tortura 81 25; *plage* (pl. etim. o con probabile -g- grafica per -i-) tormenti 42 38; peccati 72 65.

plagato; *Cristo novo p.* un secondo Cristo recante i segni della passione 40 116; - *d'amor p.* 50 82; - (metaf.) pieno di peccati 3 49.

plagnere (Sost.) 4 12; 70 86.

plagnere 52 7, 28; 77 115; *plango*: *sospiro e p.* 89 118; *plagni* (con l'acc. dei *verba affectuum*) *que p.* di che ti lamenti 35 3; *plagne* 1 34,39,76 ecc.; *plango* (3 pl.) piangono 8 35,39,51; 54 24; *plagnìa* [mss. -*ea*] io piangevo 58 31.

plana (come attributo fisso di Puglia) 47 20; - (in coppia con *gintile*) cortese, affabile 58 95; *via p.* (quella dell'itinerario mistico, identificata con la *discretio*) A4(a) 223.

plano (n. con valore avv.) adagiatamente 16 33; *de p.* (lat.; locuz. giuridica; cfr. F. Ageno, «LN», XXVIII, pp. 122-123) in maniera troppo sollecita (e dunque superficiale); *se lo contam de p.* 40 80.

planta (sost.); *Aio una nora santa, / de paradiso p.* 57 26.

planta (metaf.; ma in senso proprio nella *Istoria*, XI, 54) fissa, destina; *isso per sponsa te p.* 28 21; *se p.* affonda le proprie radici; *La fossa, do' quest'arbore se p.* 77 51; *piantato* inculcato; *'Pace!' 'n bocca li à p.* gli ha posto per sempre sulla lingua la parola 'pace' 7, 54; - messo a dimora 78 1; - ben saldo (sinonimo di *ensito*, *fermato*, *fondato*) 78 70; *en cor p.* 89 24.

planto; *me sse move p.* mi commuovo profondamente 4 36; *p. esciucco* 4 37; *duro p.* 35 6; - (in *oximoron*); *p. gaudioso* 40 109; *p. amaricato* 50 94; *p. abundo* 51 7; *novo p.* 58 13; - *en p.* (da riferire a *Saùl*, per cui cfr. 1° Re, XVI 23) afflitto, angosciato A5 20; *et en p. fusti nato nascesti piangendo* (anche *topos* di 58 13) 76 12; - (in antitesi con *cantare*); *poi me rennìa a ccantare; / or me retorna en p.* 62 25-26; - *el p.* [ma Cs Panc introducono una *e* paraipotattica; *e p.*] *fo el primo canto* (cfr. 58 13-14) 76 18; - (in sinonimia ternaria); *p. e sospire e dolori* 28 37; - (in sinonimia binaria); *con p. e con sospiro* A4(b) 18; - (in prop. sogg. ellittica del verbo); *Tutta la vita tua en p.* Che tutta la tua vita (debba consumarsi) nel pianto A1 23; - pena, dolore; *p. / de l'omo enfermato* 64 1; *ch'onn'omo stava'n p.* in cui tutti erano compresi di tristezza 83 67; *briga, / p. e fatica* A3 37-38.

plasmato rinnovato, risorto; *ndel primo Adam p.* essendo rinato in Cristo (s. Paolo, *Ad Rom.*, v, 12 sgg.; *Ad Cor.*, xv, 45; e soprattutto, XV, 22; «Sicut in Adam omnes moriuntur ita et in Christo omnes vivificabuntur») 90 136.

plecare (prov.; n. per rifl.) piegarsi; *a nulla parte p.* 43 22; *plecato: como arco p.* 57 126.

plena completa; *p. falsetate* 56 96.

pleno (in locuz. avv.); *'n p.* (franc) davvero 33 8; - senza alcun limite 51 30; senza veli 78 125; *plin'* pieni 35 16, 27, 31, 35,3 9, 47.

plenura abbondanza; *ma li mali en gran p.* 26 9.

plorare (lat. e gall.) 3 52; 51 37; *ploro* imploro 18 16; *plorasse* (per il cong. pres.) 4 22.

plovioso 58 135.

plu mai 79 53; 82 11; - ulteriormente, ancora 89 103,129; 90 88; - (nel superlativo assoluto senza art.) 89 273; Ai 2; - (rafforza *neiente*) A4(b) 119; *plone* di più A4(a) 246.

plulari plurale; *'n p. avete la 'ntennanza pensate l'Amore al plurale* 25 12; *prular: Amor, c'ài nome ' Amo ', / p. non te troviamo* (si insiste sull'unicità dell'amore mistico. L'immagine ricalca, con intenti diversi, l'ironica espressione di s. Pier Damiani contro gli studi grammaticali; *Ecce, frater, vis grammaticam discere? Disce Deum pluraliter declinare*) (*De sancta simplicitate*, ed. P. Brezzi, Firenze 1943 p. 166) 79 16-17.

po' (avv.) dopo che 1 29; 18 15; 36 75s 48 92. 49 45; 84 237; 92 406; - già da A 39; - dietro (*post*) 14 24; 35 34; 40 30. 48 32; 53 145; 60 6; 63 14; 75 22; A2 106; A4(a) 171; A4(b) 36; *p. te dietro di te* 92 360; - dopo la tua morte 54 20; - in confronto di, a paragone di 26 25; *p. che appena che* A1 7; - inoltre 76 41; *da p.* appena che 92 30; dal momento che 92 205; - quando, allorché A2 87; *de p.* dal momento che 89 98; *de p. che* dal momento che 89 81, 165; - (congiunz.) poiché 32 8; poi (congiunz.) poiché A4(a) 155.

poco (avv.); *a p.* avaramente 39 25 - *a p. a p.* insensibilmente 78 117; (seguito dal compl. quantitativo) 79 83; (introduce una prop. concessiva); *p. n'ài a gustare* per poca che tu ne abbia a disposizione 66 33; *p. maturar lo lasse* per poco che tu la lasci maturare (per la *varia lectio*, interessante questo punto, cfr. comunque *Antica tradizione*, 267) 76 41.

poco (sost.) *e col p. e co l'assai* (cioè sia con abbondanza sia con penuria di grazia) 84 239.

'pocresia; v. *epocrisia*.

podere ricchezza 58 75; 76 49.

podico; *al cor ch'è p.* 33 36.

podraga (metatetico) podagra 81 23.

pognente; *ardor p.* amore ansioso, struggente 78 113; - (f.) atta a trafiggere; *spada p.* 57 16; *pognenti* terebranti; *dulur' p.* II 32; *a lo stomaco dolur' p.* 81 9; *panni p.* vesti ruvide 11 52.

poi. v. *po'*.

polce; v. *pulce*.

polito ('Laudario urbinatè', gloss.) incontaminato 32 61; - (tanto logico): *p. splendore* 52 30; - fine, di alta qualità; *lo balsemo p.* 40 123; - liscio e morbido; *p. volto* 45 43; - volto *p.* 50 68.

polmone: *bevo e 'nfonno meo p.* bevo fino a bagnare (Tres.; «bagno e rinfresco») i miei polmoni (la scienza antica ammetteva che parte dell'acqua bevuta scendesse ai polmoni. Cfr. Redi, *Bacco in Toscana*, 39-40; *ed in sì dolce e nobile lavacro, /mentre il polmone mio tutto s'abbevera...*) 56 46; *e lo p. sia 'mplagato* e abbia polmoni scavati dalla tisi 81 17.

polve 8 54

pomo frutto; *soave p.* 76 36; *p. d'Amore* attuazione della divina carità 84 95; *poma* (n. pl.); *de p. scripte ce pendia* pendevano dal ramo frutti in cui si leggeva una scritta (quella di 'lacrime d'amore') 78 88.

pompa; *Oscit'è la p., grossura potente* (allitterante; *pompa* è sentito come collettivo, per cui il successivo *m'ò maculato*) sfarzo mondano 35 45.

ponere affidare; *En quello che lli piace / te p. te placcia* 92 161-162; *pono*; *Se pensi que comando / e 'n que cosa me p.* Se pensi a ciò che chiedo e quello a cui mi sobbarco 86 285-286; *puni*; *con cui te p.* a chi ti dedichi 39 27; *pone* pone come rimedio e cura 23 13; *te p.* ti colloca, ti solleva 77 72; *pusi* 29 6; *p. mente* 78 111; 84 62,165; - *ponisti*: *p. fine* 3 132; *punisti* 83 47,55 *puse* 3 316; - *p. mente* 84 187; - stabili a fondamento A3 51; *pusese* si dispose 3 140; *pana* (cong.) egli ponga A4 32; *ponam* (esortativo) supponiamo (*Origini*, gloss., *pogniamo* dato e non concesso) 44 29; *puni* (imp.) 20 15; *p. ... fine* 73 43; *p. core* 78 129; *p. cura* 84 13; posto offerto in sacrificio; *che pro Vertute p. ci à l'affetto* che hanno sacrificato per Iddio ogni volere 90 127; - ritrovandosi; *p.* nello infinito 92 46; *posta* messa a repentaglio nel giuoco 19 92; - offerta in sacrificio 64 43; - insediata da signora 92 402; - (in concessiva implicita) sia pur posta 21 33; - trovandosi 59 17.

ponga (gloss. Ageno; cfr. anche DEI, *ponga*²) borsa; *la p. a voitare* 58 122.

pongano trafiggano; *che p. co' dracuni* (cfr. *Rime siculo-umbre*, 3 9; ... *amore me ponge*; per l'immagine, Chiaro, 43 9) 63 136.

ponire punire 43 35; 57 136; 83 70; *ponescese* viene punito 11 51.

ponito punizione 25 71.

ponno peso 58 138.

pontato (sost. da pontare appuntare); *ià non 'n siria p.* non se ne darebbe che un breve cenno 31 28.

ponto (avv.) affatto, per niente 78 68.

ponto (sost.) punto 1 132; - frangente 29 26; - risultato; *Se non n'èi 'n esto p., / che mente en sé non sia* Se non hai conseguito questo risultato / cioè che il tuo io (*mente*) più non sussista come entità a sé stante 92 129-130; *enn un p. simultaneo* 19 9; 67 28.

popul(o) popolo di Cristo 40 20; - turba di diavoli minori 63 147; *p. de Cristo* 6 10; *p.* crociato la cristianità 40 180.

- porcile** (con doppia allusione, allo stato dell'anima per la scomunica e alla prigione in cui languiva il corpo; per questa seconda immagine cfr. 53 95-96) 67 18.
- porge** somministra 1 72; *se se p.* se si offrono 53 73; *che 'n me p. la man rogo* (ricorda Marco, v, 23; «... veni, impone manum super eam») 67 33.
- porta** (sost.) A3 23; *porte: oprerai le p.* 3 359, *à cluse le p.* 4 10; *la Carne sta a le p., per le novelle udire* (quella di stare sull'uscio a cianciare è abitudine riprovata anche dall'antico proverbio perugino; *Chi sta alla porta, una ne dice e cento n'arporta*) 34 6; *'nserrate di le p.* 52 21; *rotte si so' le porte* 89 186; *Operte so' le p.* È consentita l'unione con Dio 92 69; *opre tutte le p.* 92 343; mai non s'enserran p. 92 469; *eo t'oprirò mo le p.* A2 73; - *che fa 'nserrar le p.* non consente l'adito A4(b) 91; *che fa spezzar le p.* A4(b) 255.
- portare** sopportare sostenere 2 2,3,60; 10 31; 16 30; 28 52,55; 31 24; 34 19; 43 10,41; 49 49; 58 138; 65 30; 84 56; 86 424; A1 10; A3 66; A4(b) 173; - (con valore circostanziale) così da sostenere 32 124, *porti hai* A1 20; *porte hai* 15 25; *porta prova* A1 11; - *p. amore* 84 103; *porto* (3 pl.) *portano: p. figuramento* simboleggiano (cfr. *Laudes creaturarum*, 9: *porta significatione*) 66 58; *portai portai via* 18 74; - *me p.* (in bisticcio con *porta* conduce) mi comportai A3 22; *portimo* (cong. esortativo) tolleriamo 7 6; *portasse, portasse via* 18 75; - egli abbia avuto in sé 40 166; *portato nutrito: de l'amor che li à p.* 29 2; - *a l'amor c'ho p.* 79 92; - sopportato 29 34; *portata* 8 10; - comportata: *e tu t'è' sì ben p.* e la tua condotta è stata irreprensibile 72 42; - trasportata 92 363; *portanno* (gerundio per inf. escl.) 32 81.
- portadura** (*Rime sic.*, gloss.; Chiaro, gloss.; *Testi abruzzesi*, gloss.; *Cantari relig.*, gloss.) portamento (leggiadro): *fa p. compòrtati con leggiadria* (cfr. Fiore, CXXIII, 3: che fanno molto santa portatura; CXXIII, 6: *di fora sì fa dolce portatura*) 61 58.
- porto** (sost.; metaf.) situazione estremamente iniqua 17 7; - situazione pericolosa: *mal p.* 33 48; - beatitudine del paradiso: *S'e' non so' morto, / non giraio a pp.* (eco paolina: *Ad Cor.*, 1, 15, 36) 69 68, - unione mistica 89 251; 92 30.
- posa** requie 7 34; 44 30; 58 1,2,144.
- posare** (sost.) indugio 3 38; - oziare: *e p. e gaudere / e dormire a lo letto* 62 15-16; - *lo dolce p.* la quiete gioiosa (in Dio) A2 55.
- posare** ('Laudario urbinatè', gloss.) rinunciare: *da me p. rinunciare a me* 41 2; - *allora me mena a p.* allora mi persuaderai a rinunciare (al mondo) A2 88; astenersi (cfr. *Rime siculo-umbre*, p. 41-42: *Ormai me possaraio / de mia voglia mustrare*) 57 49; - *trovar riposo* 41 9; 78 83; - sprofondare nella quiete divina: *O glorioso stare en nichil quietato, / lo 'ntelletto p. / e l'affetto dormire* 91 61-62; *posa desiste* 3 377; - ha pace 25 96; 59 20; - si quietata: *l'acqua, lo vento p.* 34 36; 57 47; - *pòsate* (imp.) riposati 7 35; *pusare* 58 148; [mss. veneti e toscani *requiare*] 7 42; restar pago, quieto 34 20; 85 29; dimorare 77 196; - indugiare 78 132; *pusato* sprofondato nella quiete divina: *loco i sse mett'el freno / d'entelletto p., / l'affetto adormentato colà* (cioè nel seno di Dio) gli si crea la condizione, onde aver pienamente appagato l'intelletto, mentre l'affetto è immerso in una quiete profonda 65 78-79-80; - *per ciò che lo 'Nelletto no è p., / che ancora va per mare* per il fatto che l'Intelletto non è pago e si affida ancora alla varietà di quelle che furono le esperienze sensoriali 90 49-90.
- posessione** possesso: *fatta à comunione / et è en p. / de tutto quel de Deo* ha raggiunto l'unione con Dio ed è perciò entrata in possesso di tutti i suoi beni (cfr. 47 47-48) 92 70-71-72; *a sua p.* all'appagamento del proprio desiderio di possedere (Dio) 92 465; *sì l'è en p.* (l = il regno dei cieli) A4(a) 52.
- possessore** possesso: *en p.* 3 16; 11 30; 66 36; - *d'onne tempo di mormorato, / èine entrato en p.* ti sei ribellato in ogni tempo (e) di esso (tempo) sei entrato in possesso (mentre esso spetta a Dio, come attesta il detto, anche oggi assai diffuso: il tempo è del Signore) 82 30-31; - *non n'di en le p.* non c'è in te facoltà di possesso 82 56; -: *non n'è 'n p.* [*'n* ricostruita] eppure non ne sei in possesso (resti, cioè, ben lontano dalla verità) 92 124.

poso (*Origini*, gloss.; Chiaro, gloss.) riposo,

quiete 84 254; A4(b) 139.

possa potenza, facoltà spirituale: *tutta p. con recchezze* ogni facoltà dello spirito e ogni sua acquisizione 89 95.

possanza facoltà (di ascendere a Dio) 84 217; - grado di beatitudine 34 281; - capacità 89 192.

possedere (sost.): *a p.* in possesso 21 37; - *né 'n sé vòl p. e*, per quanto lo riguarda, rifiuta ogni possesso 92 334; - possesso delle cose terrene 90 23; - *Vilisco onne cosa, / e d'onne cosa ho parte en p.* Ripudio ogni cosa, eppur partecipo al possesso di ogni cosa (poiché si trova unito a Dio, signore di tutto; cfr. 51 57-58) 90 27; *possidere: en lo p.* in tuo (affettuoso) possesso 44 68.

possedere conservare 92 177.

possidere (sost.): v. *possedere* (sost.).

pòsta agguato 16 16; A4(a) 171; passaggio obbligato A4(b) 259; - volontà, desiderio (*Testi veneziani*, gloss.; cfr. *Inf.*, x, 73; XVI, 81) 34 27; - ('Laudario urbinato', gloss.); *a tara p.* secondo il tuo desiderio 56 72.

postema: *e la p. al canto manco* (Tres.: «La postema è un tumore non naturale, ripieno di umore, che raccolto in un luogo vi fa sacca e col tempo si converte in marcia. E se è dal lato manco, è più pericoloso per la vicinanza del core.. A sua volta Peraldo, *De avaritia*, cap. XL, 194, allegorizza: «... multiplicatio beneficiorum circa unam personam frequenter generat apostema superbiae: sicut in corpore humano nimia collectio humorum circa aliquod membrum solet apostema generare») 81 12.

potare (lat.) bere 40 184; - *nascen'el vino per p.* ne deriva vino (ottimo) da bere 76 42.

potasone atto del bere: *che non se 'n va per p.* che non si estingue con il bere 74 54

potente affatto straordinaria: *grossura p.* 35 45.

potenza capacità di resistenza 33 29; forza, vigore 45 55; - *lo mal pres'à p.* la malattia si è troppo aggravata 13 10; veemenza di amore 86 80; - (person.) la prima persona della Trinità 84 251; -l'alta P. Iddio 84 247; *potenzia: l'alta p. devina* 28 12; -: *p. virtuosa* 32 9; - *alta p.* (proprietà riferita a Dio insieme a *sapienzia* e *amore*) 89 221.

potere (sost.) potenza (che, insieme a senno e volontà, costituisce la prima delle proprietà trinitarie di Dio; v. anche *potenzia*) 3 261; 66 57; - validità fisica 58 166; - capacità d'intendere e di volere 86 115; - *infinito p.* Dio: *cridi poter, cercando, / enfinito p., / si com'è, possedere* (se t'illudi di potere, mediante una indagine sistematica, riuscire a possedere, così com'è, il potere infinito (si noti il bisticcio) 92 141-142-143.

potere [*passim*]; *pòzzo* [*passim*]; *pò' posso* 2 34,53,60: 31 23,29; 41 5,23; 72 22; 92 300; *pòi puoi* [*passim*]; - (equivalente ai futuro) 34 58; 76 49; *pò' puoi* [*passim*]; (equivalente al futuro) 63 114; *pò può* [*passim*]; - (in apodosi invece del condiz.) 3 276; - (equivalente a futuro) 89 43; *pote puoi* 77 114; - può 2 30; 3 162,412; 4 16; 14 26; 1519; 25 97; 30 15; 58 160, 61 12; 84 68; 86 184; 90 109; - (ricostruito) 77 139; *potem(o)* possiamo 617, I5 8, 40 158; 84 212; *pòzzo* (3 pl.) possono 16 42; 26 41; 72 24; 90 90: *potiì potevi* 86 118; *porraio* 33 32; *porrò* 7 18; 18 61; *porrai* 34 54; 49 24,2549, 73 78,79 ecc., *porrà' potrai* 27 44; 86 320; *poterai* 49 48 ecc.; *porrà* potrà 3 400; 27 39; 57 152; 77 227; 83 26 ecc.; - (integrato d'una -r-) 17 63; *porrim(o)* potremo 3 303; patte (Rohlf's, 585) *potei* A4(b) 162; - *Potè* 40 160; 79 53; *potisti* potesti 86 421; *potemmo* avremo potuto 3, 74; *porria* potrei [*passim*]; - potrebbe [*passim*]; *porri'* potresti 18 55; 34 30; 46 6; A2 23; *porram* potremmo 27 41; 60 46; *porrate* potreste A3 10; *pòzza* io possa 2 38; 4 13; 16 74; 17 1; 18 19; 33 34; 38 30 ecc.; - egli possa 3 101,308; 10 29; 16 58 ecc.; *pòzzi* tu possa 16 34; A4(a) 196; *pòzze* tu possa 6 61; *pozzamo* potessimo 7 4; 50 51; *pòzzan* possano 27 25; *potesse* potrei 89 103; *potissi* tu potessi 2 58; 92 318; *potendo* (con valore di part.) atti, capaci 86 130; *potere* (modale) 1 116; 16 34; 28 52; 31 26; 65 48; 86 260.

potestate (f.) podestà (magistrato) 46 33; *la p.* 46 36; - *facoltà* 89 173; - *di p.* (regge inf. senza prep.) puoi 92 187.

poto (sost.; lat.) bevanda; *no 'l me pensava quann'eo manecava, / el cibo e 'l p. opra misura* non avrei mai pensato a questo allorché stavo a tavola, superando ogni limite nel mangiare e nel bere (si allude all'*excessus in cibo vel in poto* dei trattati morali) 61 45-46.

poverello disadorno 78 36.

povero; *se fa p. de* rinuncia a 10 43; - scevro (da passioni); *Con la nichillitate / de nostro p. core* 92 483-484; - (in coppia con *mennico* e in *oximoron* con Signore) 48 53.

povertate privazioni di ogni genere 37 39; - fragilità 44 63.

praticare professare; *p. escienza* 66 47.

prava; *una donna molto p.* 84 223.

preclara (in coppia con *lucente*) 28 59; - *lucerna sì p.* 72 16.

predato (concordato a senso con *persona*) derubato 30 68; *predata* trascinata in perdizione 33 22; - in preda dell'inferno 37 1; - in preda del demonio 52 1.

predecare (sost.) discorso 16 62; - sacro sermone, *predica* 62 21.

predecare dar notizia z 34; - (iron.; con l'acc. della pers.) ammaestrare 17 29; (iron.) ripetere di continuo 31 9; A2 23; *predecato* ricordato A2 38; *predecata*; *essare p.* venir ammaestrata 38 24; *predicai* celebrai, glorificai; *e p., a ssuo onore, / onne gente en suo affare* e glorificai, a onore e gloria di Dio (= suo) tutte le creature secondo il loro grado 84 263-264.

prefazio; *p. / d'emaledizione* sentenza di scomunica (tale sentenza fu forse cantata, avverte il Tres., «per commissione papale in tuono di Prefazio coll'*In saecula saeculorum. Amen*») 55 2.

profondo (dial.) profondo 89 26x; *profonda* (quasi sempre attributo di umiltà) A1 29; A4(a) 38,232; A4(b) 160,223.

pregaricio raccomandazione 25 79.

pregio (in dittologia con *onoranza*) decoro 3 192.

pregimo (cong. esortativo; *Testi abruzzesi*, gloss.) preghiamo 3 447; 77 221; 92 477.

preite ('Stat. perugini') 3 336,382,390; 13 30; 28 4; 46 32; 49 64; 54 14,15; - (non preceduto da art.) 49 61.

prelato superiore ecclesiastico in genere (qui; superiore nell'Ordine) 17 55; 88 10; *obedesce el tuo p.* 84 47.

prelazione dignità ecclesiastica 74 42; - *per aver p.* al fine di ottenere prelature 53 70.

preliare (sost.); *e campo per tal p. e trovo salvezza* in tale lotta (in quella contro l'amor proprio) A1 26.

preliare (lat.) combattere 45 55; 77 158; *prelia* (imp.) 55 20.

prelio (lat.) contrasto, avversità 7 87; 43 49; *prelia* (lat.) 7 87; *demoro enfra dui p.* mi trovo fra due opposti pericoli 43 53.

premitate (allitterante) precedenza; *che per tua p. / non se pò prevenire* (la qual carità) non può esser preceduta da una tua anteriore iniziativa 92 191-192.

preno permeato di carità (riferito a cuore); *p. enliquidisce / languenno parturesce* (un'immagine analoga in Plotino; cfr. *I mistici*, 158; «Queste cose l'anima, piena di Dio, partorisce») 65 69-70; *prena* gravida ('Voc. tod.', gloss. Ageno) 32 71; - *Sospicarà maritota che non si' de lui p.* 45 63.

prencepato; v. *principato*.

prendere: *La sua umilitate / p. umanitate / pare superbiitate / onn'altra ch'è pensata* Di fronte alla sua umiltà che giunge al punto da fargli assumere natura umana, ogni altra ipotetica umiltà diventa superbia 32 135-138; *primi* tu prendi 56 30; *accètti* 86 15; - ricevi in cambio: *quanto plu dàì sì p.* 92 387; *prindime* t'impadronisci di me 41 17,27; *prenno* (3 pl.) prendono 77 184; *se p.* si afferrano; *li pè se p.* 70 72; *prisi* io presi 29 3; 58 4; 84 220; *prenda: p. sì la mente* faccia prigioniera la mente 86 145; *prindi* (imp.) 40 32; 79 2; 86 227,361,425; *preso* catturato

1 9; 3 44; 9 15. 48 77; 70 2; 89 125,240; A3 45; *p. e legato* 35 10; - *m' à p. et occide* 35 29; *la croce l' à p.* 69 23; - *avvinto* 89 271; *priso: p. m' ài all' ama* 4, 14; *presa* assunta in servizio 82 36; *prisi: fòr p.* (accordato con mondo collettivo) 29 13.

presaglia ('Stat. perugini', dove pure vale rappresaglia) 18 18.

prese; *vòle a le p. venire* 1 73; *or se' ionto a quelle p.* (se, come sospetta il Contini, prese è termine tecnico, potrebbe ironicamente tradursi 'bottino'; per cui cfr. DEI, *presa*¹) 88 29.

presentare (n. per rifl.) 31 7.

presente; *fui p.* (col dat. come *ad fui*) *mi trovai* 84 270; *ch'eo no lo veia, sempre sta p. / en onne creatura trasformato* per sottrarsi ai miei occhi umani, vive identificandosi con le (sue) creature 90 14-15.

presente (avv.; dal lat. *praesenti tempore*; *Rime sic.*, gloss.; Chiaro, gloss.) sùbito; (in locuz. avv.); *en p.* (*Cantari relig.*, gloss.) sul momento 14 24; - *de p.* or ora 15 18.

presente (sost.) dono; *en far de se p.* (espressione epesegetica di '*n argumete*) col far di sé stesso un dono 11 54; - (*m. Pl.*) 42 12; *render p.* ricambiare doni 58 79; - (non preceduto da art.); *che non te dia p.* che dona al suo servire sì da non farti doni tali quali suole offrire a chi lo serve 83 6-7. *presepe stalla* 86 42.

presone prigionie 1 16,22,55; 24 51; 36 101; 53 6,15; 77 79; 82 20; - *tello en p.* lo tiene prigioniero 64 61; *tella en p.* 79 180; *tengolo en mea p.* lo tengo sotto controllo 71 73; - *metteràio lo en p.* 71 137; *mettola en p.* 77 197; *à lo spesso en p.* 82 17; - *inferno* 22 64; 63 120; A3 24 44; - prigioniero 16 13,48; - *Iacovon p.* (nome ed epiteto costituiscono la firma, cioè quella che nella *tornada* era detta la 'soscrizione') 53 148.

presta oppone; *granne p. empedemento* (l'onore o gloria terrena) oppone grandi ostacoli 36 41; - *incute*; *eran onne loco pagura me p.* A3 30.

prestato (sost.) dono (letteralm.; ciò che ci è stato gratuitamente concesso in godimento; *sottratto m' è el p.* (condizionale giustapposta) se mi vien sospesa l'usufruizione dei beni in godimento 43 24; *Ète sottratto el p.* ti sono stati tolti i doni terreni (in cui avevi riposto tutto il tuo compiacimento) 82 46.

prèstolo (lat.) attendo con ansia 67 21.

presumenza (opposta a speranza) presunzione 51 12.

presunia vincoli, catene; e rompe p. A4(b) 256.

preta (Glosse cassin.; *Testi abruzzesi*, gloss.); *'mprima la p. porrianse amollare* sarebbe più facile che la pietra perdesse della sua durezza 89 39; *p. en carbone carbonchio* 55 38.

preterire transigere; *che non deia p.* su cui non debba transigere 82 39; *preterita* trascorsa; *p. offensanza* 1 35; 82 23.

prezioso salutare; *uno bagno multo p.* 3 281.

prezzo pagamento 13 14; 37 62; 53 106; *a così grappe p. voler dare* offrendo un pagamento così alto 3 270; *en si gran p. voler dare* dato che è disposto a pagare un prezzo così alto 48 10; - conto da pagare 19 42; - mercede, ricompensa 79 78,89; - autore del riscatto (Cristo) 48 1,3,5,7,91; - valore: *en vil p. e colore* in (fasce) spregevoli e di vile aspetto 86 136.

pricipitamento: è '*n p.* sta per precipitare 66 60.

pricipitanza: *curr'en p. rovinosamente precipita* 46 5.

primero (franc.) originario 31 44; *primera: p. fede* 29 19.

principato ordine angelico della seconda gerarchia 48 13; - sovranità divina; *ensselo regno 'sta lo p.* 90 104; *che tenga 'l p.* che detenga il sommo potere A4(a) 178; *princepato* preminenza assoluta; *la Iustizia à 'l p.* 63 19.

privare rimaner privo 12 38; - (rifl.) 12 43; *privato: de meo viso si' p.* resterai in eterno senza vedermi 63 113; *p. lo 'Ntelletto* una volta messo l'Intelletto in condizione di non agire (privato, cioè, delle sue funzioni) 90 58,128, - spogliato 92 204; *privata* (con valore agg.) priva 86 428.

privata (sost.; cfr. *privario* in *Testi veneziani*, gloss.; *privagio* in 'Stat. perugini') latrina 26 24; 53 17.

pro a cura di 7 49; 17 9; 24 19; 49 52; 87 7,11; - (di scopo o fine; 'Laudario urbinato', gloss.) 45 51; 54 14; 58 106; 61 31,35,47; - in cambio di 30 112; 33 7; 49 16; 73 85; *p. me* per amor mio 65 46; *p. te* a favor tuo 73 82; - alla volta di 71 148; *p. qua* (interrogativo; Glosse cassin., *proké*) per qual motivo 69 7; A2 29.

pró' (sost.; *Rime sic.*, gloss.) giovamento; *a non potenno p. fare* perché non ne può trarre alcun vantaggio 27 47.

probendato (antifrastico) gratificato di prebenda 53 7,11.

procacci cerchi 92 377; *procacciava* (trans.) 92 109; - (con *de*) cercava; *de qua non p.* 92 36; *procacciato: ho p.* ho industriosamente provveduto alla mia salute spirituale 75 4; *procacciava* bramava 92 184; *procacciasse*; *non val que p. / ch'en Lui te ritrovasci* non giova quello che tu potresti conseguire a tuo merito, per poterti ritrovare in Lui 92 154-155.

procaccia (deverbale) abile e fruttuosa operosità; *perché non val p.* poiché (a conseguire l'unione con Dio) non giova darsi da fare 92 163.

procura (trans.; imp.) cura; *Emprima sì p. tua firita* 17 26.

proferito profferito A2 78.

profetizzato; è *p.* (impers.; *Il verbo*, p. 161) di cui è stato profetato 6 2; *ché tanto è p.* data anche, al riguardo, l'autorità delle profezie (con allusione a quelle di *Apoc.*, XIII) 71 150; *profitizzato; fo p. venne a suo tempo preannunciato* 70 131.

profetti profitti; *defetti fai p.* 92 43.

proficere progredire; *p. errante* 27 49.

proferire mentovare 19 40; - descrivere 19 47; *proferire* esprimersi 25 46; - riferire; *là 've tu si enfamato vergogna è a p.* è vergognoso stare a ripetere di quali colpe tu sei accusato (fra esse figurava quella di sodomia; cfr. *Invettiva*, 388-389) 83 54.

profitizzato; v. *profetizzato*.

profondetate, *profondo*; v. *profundetate, profundo*.

profundato (part. con valore agg.) sconfinatamente profondo; *p. mare* 90 93.

profunditate mistero divino (cfr. I. Scudieri Ruggieri, *Considerazioni sul latino di Spagna del sec. IV*, «CN», XXIX, 1969, 1-2, p. 129); *ode arcana p.* avverte la misteriosa presenza divina (arcana, tautologico, sta a rafforzare il sost.) 36 37; - *Amor-p.*, / *lo qual non n'è da dire* O mistero dell'amore divino, circa il quale resta impossibile esprimersi A4(b) 237-238.

profundo (agg. con valore avv.) profondamente 77 43.

profundo (sost.) profondità; *enn un p. ... de core* 21 6; - profondità divina 21 18; 77 214; *profondo: p. sperfondato* abisso senza fondo 79 48; - infimo luogo: *iacia nel p.* 51 6; *altre el caccia en p.* taluno, entrando nell'Ordine, maledice il secolo (lo rifiuta per sempre) 53 77.

progenie (pl.); *le p.* i discendenti 3 128.

promissione promessa 3 198; - (in contesto tautologico); *terra de p. n'è promessa* (ma qui la 'terra promessa' equivale al regno dei cieli) 90 124

prona propizia (accordato con *Pietate* anziché con *Dorso*) 3 430; - *la mente sta p.* il (tuo) volere è pronto 44 5.

pronta [empronta Cs P Panc V] tempra 55 34.

proprietate (normale la dissimilazione come anche in *propio*) caratteristica o natura propria 77 86.

propio 3 11; 11 15,21; *propia* (in consecuzione arcaica); *p. tua* 36 86; *p. sua* A4(a) 73.

pro que; v. *pro*.

proquene (sost.) causa; *ed 'l p. è fon de tene* poiché la causa (della virtù) risiede fuori di te (cioè in Dio) 36 69; v. anche (*e*)*mproquene*.

prosonzione intento ambizioso (Contini; «prevaricazione») 53 94.

prosperitate buona sorte 71 20; *l'aversetà l'occide, peio en p.* 46 8.

prostrata avvilita 8 30.

prosummar(e) (con valore circostanziale); *non p.* non presumendo 48 86; *prosumavate* 51 39.

prova (*Rime sic.*, gloss.; Chiaro, gloss.; Dante da Maiano, gloss.; *Istoria*, gloss.) saggio dei metalli (metaf.); *tant'è de dura p.* tanto è inflessibile, ostinata 57 62; prova di forza, gara; *ché sse vencirà la p.* 71 60; - descrizione; *Non sa de te dar p.* Non riesce a descriverti 92 27; che non ne pò dar p. 92 295; senza p. (ridondante dopo è certo) sicuramente 89 78.

provanza prova; *de qua n'è fatta p.* di ciò che è stato ampiamente provato 63 96.

provare (sost.) prova 7 26.

provare far esperimento 92 321; *provare* (dal futuro anteriore lat.) potrai provare; *provàrite enn esto esame* ti potrai render conto in questa prova (saggio) 74 16; *provarite* esprimerete 42 38; *provato* saggiato; *s'empria non n'è p.* se prima non è stato messo alla prova del fuoco A4(c) 4; provati A4(c) 7.

provvede prevede 61 69; - (con *en*) provvede; *Molto è l'om pazzo, chi non p. / ne la sua vita 'n la so finitura* 61 69-70; *providivi* (con *en*); *Se tu nel tuo fatto non te p.* se tu (per primo) non hai curato il tuo interesse (battuta sarcastica, rivolta com'è a chi fu in vita un uomo d'affari; nel dial. perugino; *provédete* datti da fare, arrangiati) 42 9; *providuti*; *Si nne fusser p.* Così avessero tesaurizzato 53 63.

prular; v. plulari.

puella (lat.; a Sangemini, in provincia di Terni, sopravvive invece buèllo fanciullo [puellus (puerulus)]; *La p. che sta morta en casa del sinagogo, / molto peio sta mia alma...* La mia anima si trova in peggiori condizioni di quelle della fanciulla che giacque morta nella casa del capo della sinagoga (si tratta della figlia di Giaïro, per la quale cfr. Marco, v, 22-23; Matteo, ix, 18-25; Luca, viii, 41-55) 67 31

puerile; co' carne p. 40 94; osanna p. 67 14.

pugno (lat.) 10 31; - contrasto 43 26.

pugnace (lat.) 77 135.

pulce (pl.); *le p. so' scorte a fidar lor beccata* le pulci stanno ben accorte onde infliggere la loro puntura (Peraldo, *De luxuria*, cap. III, 75, citando da s. Agostino, afferma: «et quaedam [ammalia] non permittunt nos quiescere nec de die nec de notte, ut pulices et similia ...») 58 146; polte; *e le p. so' meschine / che non te lassa veniare* mentre le pulci sono servitrici tali da non consentirti di riposare un momento 76 45-46

pulicato impeccabile, gentile (Contini; «andrà col meridionale (s)pulicare 'spulciare','nettare'»); ... *ma po' dòcce un segno / che non è così p.* ma a suo tempo do sull'argomento dimostrazioni davvero poco gentili 80 35; *P. me mostro a la gente* 80 35.

pur di continuo 16 21; 73 2,69; A4(b) 28, 236; - soltanto 57 111; 61 49; 63 71; 67 17; 84 76; A4(b) 95; - (pleon.) soltanto 72 52; 79 76; - dunque 70 119; - ad ogni modo 72 61; - ulteriormente 61 80; 73 2 7,33; A4(b) 84; *pure* ulteriormente; *puro* ('Laudario urbinato', gloss.; *Rime sic.*, gloss.; cfr. dial. perugino; *Di' puro* parla liberamente; Rohlf, 887 *puru*) tuttora, insistentemente A3 1.

purgare purificare 3 40; *purga*; *che p. 'l me' peccato* 39 66; *purge* egli purghi: *che p. so peccata* 8 62; *purga* (imp.): *purgata questa Ecclesia* 8 61; *purgato: de vizio p.* 11 42; *p. onne fetore* eliminata ogni traccia di peccato 89 106; *dé essere p. de lo foco* 90 79; - (con valore agg.) privo: *de tenebre p.* 92 454.

purificato scevro da affetti terreni; *amor p.* 79 15.

punitate assenza di ogni facoltà (anche virtuosa) dell'anima; annichilamento totale di sé; *'n p. passato, / terzo celo à trovato* 92 274-275.

puro; v. *pur*.

posare, posato; v. *posare*.

putire puzzare 13 7.

putredissimo pieno di putredine; *Questa morte sì fa el corpo p. fetente* 26 19.

putuglioso maleodorante 57 96; *putugliosa* 15 21; *putuglioso* 19 39.

putulente ('Laudario urbinat', gloss.) fetido 57 148; *malsano p.* 67 23; - (metaf.) *p. sta soietto* siamo di fronte a un argomento rivoltante 76 8; - (f.); *O amore carnale, sentina p.* 66 9.

Q

quadrato quadruplice 10 4; *quadrati* non atti a girare, a trascorrere; immobili; *L'autonni so' q.* 90 89.

quadriduano di quattro giorni; *Como Lazaro sotterrato q. en gran fetore* (cfr. Giovanni, XI 39; «Domine, iam foetet, quadriduanus est»; *al quadriduano* - trasmesso dal solo Cs1 [ma *quadridianno* Mgb] - stanno in trasparente parallelo i quattro anni trascorsi dal prigioniero nella fetida *casa sotterrata*, v.) 67 39.

qual(e) (agg. indefinito) qualunque, qualsiasi; *da q. parte vòlvome* 7 41; 43 45; *en q. te trovo paiese* 18 19; *q. om* chiunque 72 25; - (agg. interrogativo in iperbato) 27 33; 45 66; *q. è* 91 1 [v. tale].

qual(e) (peon. relativo) il quale 60 46; 86 268,471; 89 15,210; - la quale 1 20; 24 79; 89 152. 92 114,375; A1 2; - *en q.* nella quale 72 28; - (in relativa prolettica) la quale 58 154; *qual'* le quali 89 155.

qualitate forma; *Ma dasché 'n perde la. sua q., / non pò la cosa da sé operare* Pertanto, dal momento in cui la creatura (cosa) perde la sua forma, non può più oltre agire secondo la sua (primitiva) entità o natura 89 171-172.

quanno se, qualcosa 18 78; 92 150.

quantetate estensione; *non n'ò termen né q.* sono fuori del tempo e dello spazio 82 71.

quanto (agg.; proposto al sost.) quanto grande 8 38; *quanta* 22 67.

quanto (avv. concessivo) per quanto 92 164, 464 ; - *q. che* come A2 82; - (locuz. avv.); *'n q.* per quanto 34 4; - (avv. invece di agg.) 43 17.

quanto (sost.) quantità 79 21,23,29; *Amore, che ami tanto / ch'eo non saccio dir lo q.* 82 1-2.

quaranta: *q. omen'* 83 41.

quartana febbre quartana 68 2; 51 3.

quarto (ordinale per cardinale; v. anche *terno*) quattro; è *'n q. frauduto qual vòì te sia dato* qualsivoglia sensazione ti sia concessa risulta frustrata, vana nei confronti di quattro parti (cioè rispetto a quattro dei cinque sensi) 44 31.

quaterno registro dei conti (allude iron. al libro della divina giustizia) 26 49.

quatro 10 1; 28 7; 36 55; 65 19; A4(b) 117.

que (agg. interrogativo) 28 14; 45 32,41; 66 74; *q. n'è opporto* qual necessità costituisce per noi 27 9; *q. cosa* 86 286; - (pl.) 21 27; 42 388 *q. cose* 21 23.

que (peon. interrogativo); *e q. s'è fatta l'arme* e cosa n'è dell'armatura (cfr. *Laude De Barth.*, 1, 178) 4 27; *a cq. me à redutto* 29 31; *ad q. comparar s'è miso* qual cosa di tanto importante s'è accinto ad acquistare 48 9; *or a cq. so' venuto* 51 25; e a cq, so' vinuto 58 21; *q. farai* quali decisioni prenderai (l'intonazione in domande di tal genere sostituisce, con drammatica ironia, quella vacuamente topica delle cosiddette 'interrogazioni di passaggio', frequenti nella lirica profana d'amore) 28 35; 53 1; 74 1; - Perché 35 3; 89 229. - (num) forse che 52 31; *q. non (nonne)* forse che non 18 63; - (introduce interrogativa indiretta con verbo all'inf.; cfr. *Il verbo*, specialmente pp. 408-412) 9 6; 13 32; 21 37; 51 60; 56 89; 79 85; 84 108; - *de q.* con che 86 170; *per q.* perché 89 282; *pro q.* perché 69 7.

que (relativo in casi obliqui) di cui 61 9; 92 36; - a cui 4 27; 30 120; - con cui 24 56; 61 27; 92 109; - per mezzo del quale 44 43; *de q.* di qual sostanza 76 4; - della qual cosa A2 116; - da dove 76 3; *a q.* verso qual mèta 76 4; *en q.* in qual forma 76 5; - (prolettico di *en vil prezzo e*

colore) 86 133; *con q.* con i mezzi medesimi coi quali 56 4; - (n.) quello che 53 103; 76 49; 86 185; 92 32,39, 73,74,75,115,127,128,132,145,146,154; - *q. de me ène* i miei beni 5 8; *en q.* di che 79 86.

quel (agg. col valore di *tantus*); *provato q. deletto* (credevo di aver) provato tanto grande gioia 92 11; quelli (col valore di *tot*) talmente numerosi 51 21; *que'* (pl.)

quei 58 184; *quill(i)* (eliso davanti a vocale diversa da *i*) 79 41.

quel (peon.); *q. che* se qualcuno 50 13; quel (pl.); *a q.* a quelli (riferito iron. a *placere*) a cui 73 60; *qui'* quei 63 145; *quella* (f.; in ripresa di compl. oggetto) 59 62; - (n.; introduce interrogativa indiretta con verbo all'inf.) 18 44; - quel frangente 63 3; quello (n.) 44 18; 92 24,103,109,161,178, 294; - ciò che 92 198; - (prolettico di dichiarativa) A4(a) 146; de g. (partitivo alla franc. equivalente a compl. oggetto) 2 13; 42 17; 63 52.

questione quesito 3 82; - argomento di dissenso 6 15; - controversia 19 24; 28 13; quistione problema; *or ecco ià la q., / se avesti contrizione* ora sta proprio qui il punto da chiarire, cioè se tu provasti sincero pentimento dei tuoi peccati (Contini; «la questione è, per feroce ironia, il termine tecnico più caro al disputatore») 88 11-12.

questo (n.) 2 24,32; 36 117; 44 24; 70 96; 86 168,265; 92 92; A2 16,30,42,78,120,140; A4(a) 183; - (prolettico) 63 139; 89 179; - (anteposto alla prop. di cui fa parte) 86 155.

qui (avv.) 1 101; 28 18,23; 58 98 [ma quella Ol *quilla* Pa], 183,185.

qui'; v. *quel* (pron.).

quieta pace nella solitudine (cfr. *Inf.*, IV, 150, dove quota sarà pure sost.) 56 66.

quietaio; *allor parla en q.* allora parla restando in silenzio (sogg. di parla, come del successivo vive, sarà sempre lo sapore del v. 62; Sapegno opta, con Bon. e Tres., per la lettura *par ià* invece di *parla*) 82 66.

quietato (part. con valore agg.) sgombro d'ogni moto interiore 51 61; - pago; *q. lo 'Ntelletto* (cfr. 1 133-140) 82 74.

quieto (sost.; 'Laudario urbinatè', gloss., *quota*) immobilità assoluta; *Anegat'hone Entelletto enn un q.* Ho annullato l'Intelletto, sprofondandolo nella fissità divina 90 96.

quigno (agg, interrog.; gloss. Bettarini; 'Stat. perugini', *quegno*) quale 2 54; 19 42; 42 16; - (in iperbato) 74 17; *quigna* 32 133; 45 24 [Ang¹ legge, forse più correttamente degli altri; e 'n *quign'ài* compagnia]; 61 32; 7, 83; *quigne* 18 70; 24 18.

quigno (pron. interrog.) 3 205; *quigne* (f. pl.) quali, in quale stato 73 47.

quinto (ordinale per cardinale) cinque; *en q. 'l partito* è diviso in cinque parti 44 25; v. anche *terzo* e *quarto*.

quisso (n.) questo (normali, nell'odierno dial. di Terni, *quissu*, *quissi*) 8 60.

quistione; v. *questione*.

quite quiete 43 51.

quolibet; *da q.* «Le quaestiones de quolibet erano, fra i temi di discussione universitaria, quelli scelti dal candidato due volte l'anno; di qui il francese moderno quolibet 'discorso burlesco'» (Contini) 88 2.

R

radecina radice indispensabile per la messa a dimora della giovane pianta 77 53.

radiata circonfusa; *de tanta claritate / te veio r.* A4(a) 154,

radice (metaf.); e 'n *Deo te seccare la r.* e inaridiscono l'affetto (da te riposto) in Dio 20 33; - (pl.) radici dell'albero 77 61,63; - cause prime; *fòr tal' r. che l'arca ò voitata* 58 50.

raguardanno (seguito da *a*) considerando con attenzione 30 13.

raisona parla; *con gran desio de lui se r.* si parla di lui con raggiante entusiasmo 44 5.

rama (f. sing.; dial.) ramo (simbolo della carità verso Dio) 79 111; - (n. pl.) rami 84 171; rame (f. pl.) rami 77 47; rami (allusivi all'albero mistico) gradi dell'itinerario a Dio; *chi sal per li tui r. / sempre se clama engrato* chi sta ascendendo a Te, si proclama sempre (e di necessità) senza merito 79 6-7.

rame [ramo Asc. Tud, per cui, *Rime sic.*, gloss.] 74 15.

rametello ramo tutt'altro che vistoso (simbolo della umiltà) 78 35.

ramina; *altra r.* una parte eccessiva di rame 74 2r.

ramoscel (simbolo della contrizione); *El primo r. ch'è pento, / de l'offes'ho pentemento* 84 21-22.

rampognoso contestatore 33 53.

rancura (cfr. F. Mancini, «LN», XXIV, 2) preoccupazione; *non n'à lite né r.* 36 4; *con gran fraternitate / ne prende una r.* (ne va riferito al prossimo A4 (a) 65-66).

ranscire raschiare, liberare la gola dal catarro 16 57.

rapire (con valore circostanziale) depredando 83 15; *rape* rapisce 30 61; *rapato* 14 6; - *et en superbia r.* e montato in superbia 71 13; *ratto* 92 96.

raro (agg. con valore avv.) raramente 77 3.

rasmo rabbia; *como a can me venga el r.* 81 29.

rasonare (sost.); *Ma lo volere esforza êl r.* Ma il desiderio prevale nei confronti del ragionamento 77 9.

rasone giustizia 3 69,90; 8 26; 18 16,63; 25 72; 63 84,95; A3 67; - causa, processo di difesa 3 74; - diritto 19 22; 77 193; 92 6; - spiegazione 21 17; - *rendenno lo' rason* pur spiegando loro i motivi 6 17; *r. renderai* dovrai tener conto A2 216; *rende r.* A2 119; *r. è c'è ben motivo* 85 29; - modo naturale e intellegibile; *sopr'onno uso e r.* 32 63; *sopre r. et arte* 32 67; - facoltà razionale; *sommersa la r.* 51 32; *for de r.* inconcepibile, irrazionale A4(a) 108; *me par r.* mi sembra plausibile A4(a) 183; - calcolo o, più latamente, importo 59 25; - esercizio della giustizia; *e d'onno tempo vogliono r.* e vogliono che continuamente si renda giustizia (*Sapientia*, XVIII, 9; «Iustitiae legem in concordia disposuerunt») 77 199; - *L'Affetto pensa ensanire. / po' che sse sent'en presone, / ché solia aver libertate, / or soiace a la R.* 1 21-24; *l'Affetto si à pigliato / et àlo messo en presone; / sottomesso a la R., / loco l'à terrafinato* 82 16-18-19; - *iura che lla. R. / mantenga a tutte l'ore / e 'n nulla parte faccia demorare* (tale governo) giura di provvedere al mantenimento della Ragione e (che pertanto essa) non faccia sosta in nessuna circostanza (non perda cioè, un solo istante di tempo) 90 44-46; - compito (demandato a Giustizia); *La Iustizia si è presa / da lo Senno del Sapere; / una r. li à commessa* La Giustizia viene assunta in servizio della divina Sapienza e a lei è affidato un compito 82 36-38; - saggezza (conseguita mediante la 'santa pazzia'); *et esse messo en man de lo sviato, / per aver plu r.* 90 35-36; - legge; *per forma de r.* (cfr. *forma rationis* anche nel lat. procedurale del tempo) a rigorosa norma di legge A4(a) 84; - *a r.* giusta il (mio) buon diritto 63 24; - con fondati motivi A2 114; *de r.* a buon diritto 63 111; *per r.* razionalmente 25 74; 28 11; 56 9; 66 43; - in maniera inoppugnabile A2 137; - secondo giustizia (dopo regolare processo) 46 36; - ad interesse 79 98; *che vada per r.* che si presenti come razionale 39 136.

raspa (imp.) gratta; *ràspat'el capo* 61 57.

raspo (dial.) grave malattia cutanea, che colpisce il muso di alcuni animali, quali i cani, i gatti, i conigli.

ratto (agg. con valore avv.) presto 2 44; 58 134; 61 8; 63 119.

ratto (sost.) rapimento estatico 65 71.

razionata; *en mente r.* nell'anima razionale 28 6.

rebannito; *s'ò r.* hanno riammesso (nella loro vita) 35 23.

rebello; *po'ch'eo non t'aio a r.* da quando tu più non dissentì da me (oggi si direbbe; non mi contesti) 85 26.

recalcitra 10 41.

recchie ('Voc. tod.'): per l'aferesi cfr. anche *Ritmo su Sant'Alessio*, 157, in *Poeti*, I, p. 24) orecchie 52 31.

receptor beneficiato 56 58.

recepire accogliere 49 76; *recepti* tu ricevi 11 12; *recepto* tesaurizzato 14 14; - avuto in cambio 86 42; - dissolto 92 320; *recepti* ricevuti gratuitamente 77 104; *recipi* (*Testi abruzzesi*, gloss.; *Origini*, gloss., *rècipo*) tu ricevi 53 116.

recercanno (con prefisso intensivo; gloss. Bettarini) prendendo intensamente in esame 4 34 .

recetto (sost.) ricezione; *O Amor ch'è' entempestato, / che en te non fai r.* O Amore ansioso, che non consenti di ricevere in te (le sensazioni esterne) 82 44-45

recezione accoglienza 50 90.

recipi; v. *recepire*.

recipiente (sost.) beneficiato; *Non arman dal daiente, / ma da lo r.* Non dipende dal donatore, ma da chi dovrebbe ricevere il dono 79 34.

recivuto accolto 86 255.

reclusione prigionia (come nell'odierna accezione) 53 102.

recluso rinchiuso; *Vinni r. en un saccarello* mi presentai alla luce chiuso in un sacchetto (il sacco amniotico) 58 9; *reclusa* (*Origini*, gloss., *rinchiusa*); *fui r.* vissi in clausura 37 12.

recolta ('Stat. perugini'; gloss. Ageno) pegno 3 237; 88 35.

recomparato (cfr. *recomparò* in *Capitugli*, 2, 58-59) riscattato; *servo r.* (in funzione di abl. assoluto) 13 13; *et àme r.* 86 438; *recomparata* riscattata 86 379.

recontasse (*Rime siculo-umbre*, 18 38) raccontasse, descrivesse 58 27.

recordamento; *siate r.* (seguito da inf. senza prep.) ricòrdati 34 61.

recordanza; *fatta te fo r.* fosti a suo tempo avvertita 63 15.

recordare ricordare con gratitudine; non te nne vòl' r. 73 20; *recordo*; *da po' che eo me r.* fin dove arriva la mia memoria 84 6; *recondava* tornava in mente (con l'acc. della pers.); *Cristo te r.* ti sovveniva di Cristo 40 27; *recordòne: e de Deo me r.* e mi tornò Dio alla mente 84 118.

recoverare recuperare 7 50; v. anche *arcoverare*.

recopire sopperire 58 76.

redare (aferetico dal medio-lat. *arredare*, provvedere del necessario; cfr. Battaglia, *Diz.*) mantenere 24 16; *redi* 24 15.

rede (aferetico) Avarizia, c'ha morta sua r. l'Avarizia, che gli eredi (sua rede è sogg.) hanno fatto fuori (per il topos cfr. anche 54 39-42) 77 169; - (f. pl. di *reda*) eredi 22 80; 29 20.

redetare godere dell'inesauribile carità divina 60 70; *quella è la terra che voglio r.* è quella la terra promessa (cioè il paradiso) che vogliono in eredità (eco di Deut., XXXII, 9; Tres. cita a memoria; «In Iacob inhabita et in Istraël hereditare») 90 23.

redetata (sost.) eredità 28 62.

redetate (sost.) privilegio 23 22; 52 29; - possesso 34 17; 44 62; - eredità; *en sua r.* come sua erede 44 12; - ch'en onferno à r. che trova la sua eredità nell'inferno 66 8; - ricchezze A4(a) 48.

redetato eredità; *e l'onferno à 'n r.* 30 124; possesso; *se i dàì 'l to core, dàtesse en patto, / el suo entrasatto è 'n lo r.* se tu gli togli il tuo cuore, egli ti si concede a una condizione (e cioè che) il suo (cuore) sia incondizionatamente in tuo possesso (non sfugga il giuoco antitetico fra 'condizione' / 'incondizionatamente') 44 66.

redire (lat.) tornare a casa; e tanto porrà dare che 'l lassarai r. e (alla fine) avrà tanto sborsato che gli consentirai di ritornarsene a casa (cioè, alla sua diocesi. La Ageno - *Invettiva*, pp. 378-379 - specifica che nell'*ovescovello* vessato è da riconoscere l'arcidiacono di Husillos) 83 26.

reducome; *r. a pplorare* mi ritraggo a piangere 51 37; *reducene: Or que frutti r.* Qual vantaggio ritrai 23 27; *reduotto: et a que me ai r.* 7 17; *a cque me ò r.* 29 31; *'l fai r.* lo riconduci 46 29; *redutta; r. 'n meo talento* sottoposta al mio volere 11 5; *vidi ove sù r.* 30 98; - trasformata 11

40; - raccolta; *O esmesuranza en breve r.* 44 57; - ricavata, procurata 53 8; *reduitti; l'affetti mei su m'ài r.* hai indirizzato al cielo i miei sentimenti 28 62.

refatto; *fa ... r.* (giuoco etim.) risana, o meglio, risuscita 11 45.

refettorio; *l'altri en r. (a le foglie coll'olio)* gli altri (frati) vadano in refettorio per la solita erba all'olio 91 5.

refezione 22 43.

refocillate (in relativa giustapposta) (con cui voi) ristorate 22 32.

reforma rinnova 39 93; reformato riplasmato 3 322; - rinnovato: *tràssemece l'amore / che fussi r.* mi c'indusse il desiderio del tuo radicale rinnovamento 79 71-72.

rege (forma dell'acc.); *né emperor né r.* 83 61; *co 'r. encoronato* A4(a) 179; - (autonomastico) Dio 21 40; *lo r. de paradiso* 48 8; *rigi* (pl.) re 24 52; 29 17.

reggimento (*Origini*, gloss., reggimento) governo; *Facciamo r. per regnare / nel primo, nel secundo e nel migliore* Stabiliamo quale sia il comportamento da tenere nel primo (tempo), nel secondo e nel (terzo che è il) migliore 90 42-43.

regione (anche la Todi medievale era infatti divisa in *regiones*); *cerchi la cittate per r.* se visiti la città (= Gerusalemme celeste) rione per rione 77 77.

regnare (prov.; ancora dial.) vivere o anche, più semplicemente, stare, essere 13 26; 90 42,102; 92 463; - governare 77 201; - (giuoco etim. con regno) 90 103; - (con valore circostanziale); sì da vivere 92 416,475; regna 48 73; 66 2; (con sogg. pl.) 90 126; - felicemente convive 84 164,234; regna visse 90 125.

regno (quello di Israele, qui simbolo del paradiso) 90 120; *lo r. celestiale* A4(a) 49; *regni* (quelli ove domina il vizio; per il Tres. addirittura i sette vizi capitali); *e ònne fugiti tutti l'altri r.* e si son tenuti lontani dal peccato 90 122; v. anche *renno*.

regoglio (*Origini*, gloss., rigoglio; *Istoria*, gloss., reguglu; cfr. anche dial. perugino, arigoglio; *À arbassètto l'a.*) iattanza 61 26.

regraziato (per l'assenza della nasale, gloss. Ageno; cfr. in proposito le osservazioni della medesima in « GSLI », LXXXV, 1958, p. 433) 24 20.

regoma; *escursa m'è la r.* m'è penetrato nelle ossa il reuma 7 49.

reguarire guarire in maniera definitiva 34 54.

regula norma di vita; *Una avemmo r.*, una è lla pagatura 60 53.

regulato (n. con valore avv.) secondo la regola 11 46.

reiunti riuniti; *simo r. en pene* (così) siamo riuniti nei tormenti 31 39.

relevamento atto del rialzarsi da terra dopo una caduta 3 58.

relevòse; v. *rellevare*.

religione (metaf.); *miseme en r.* mi sottopose ad esercizi spirituali 84 38; - Ordine di s. Francesco; *la mea matre r.* 67 36; *relione* Ordine religioso (quello francescano) 17 34; *non ci è r.* non esiste più la regola di s. Francesco (alla quale tutto il componimento allude col sarcastico intento di rilevarne le gravi infrazioni; del resto anche Ubertino da Casale nel suo *Arbor vitae Crucifixae Iesu* - presso L. Oliger, « AFH », IX, 1916, pp. 30-31 si lamenta che molti frati minori « ... quia statim post noviciatum student in scripturis paganis et postea in questionibus ..., volunt habere nomen lectoris ... nec curant chorum [il rifacimento aggiunge: «refectorium ceterasque conventus communitates»] sequi, sed uno socio habito servitore, discurrunt ut volunt et stant in terris propriis [e non a *Renderenie!*], ceteris fratribus dominantes; ... a talibus ordo regitur, cum quasi semper sint de corporibus capitulorum...; ... deridentes quidquid eis de intencione beati Francisci et patrum priorum et lictera regula allegatur...») 91 1; - (pl. person.); *le r.* gli Ordini religiosi 8 51; *reliuni* gli ordini religiosi; *Ponisti la tua lingua contra le r.* ti adoperasti a condannare gli Ordini religiosi (ma l'allusione è soprattutto diretta alle minoranze di quegli Ordini, le quali praticavano la povertà assoluta; cfr. *Invettiva*, pp. 384-385) 83 55.

reliosa (agg.); *donna r.* monaca 37 11.

relioso (sost.) appartenente a un Ordine religioso 75 3; *reliusi* 17 10; 35 51.

rellevare ('Laudario urbinatense', gloss.; *Cantari relig.*, gloss.) rialzare, riparare 84 132; *relevòse* si rialzò, riprese fiato 71 25.

reluce tu risplendi; *senza macchia r.* 72 10; *relucià: al mondo r.* illuminava il mondo 6 19; *relucente: corona r.* 86 31.

relustrata: *che la corte ha r.* che ha rischiarato l'anima purificandola 59 66.

remante permane, dura 92 92,100; *remanìa* (impers.): *da me non r.* da parte mia nulla veniva trascurato 62 43; *remasesti* 32 14; *remagni* tu rimanga in vita 70 93; *remanga* (impers.); *da te sì non r. / per che no 'l pozzi fare sì* che nulla venga da te trascurato al fine di compiere la medesima cosa (cioè di donare a lui quanto da lui ti vien donato) 86 19-20; *remanesse: et en sé r.* e (che) rimarrebbe come entità a sé stante (conservando, cioè le sue proprietà naturali) 92 323; *remaso* rimasto 89 166; *remasa* rimasta 19 35; *remase* rimaste 61 60; v. anche *armanere*.

remeio rimedio 34 52; 57 70; 66 64; - *De plagnere non trovo unqua r.* In nessun modo mi posso astenere dal piangere (le lacrime e i sospiri, nell'itinerario mistico, conseguono di norma al desiderio; per cui v. anche tale voce) 77 115.

remettere sottoporre 1 50; *remetta* riammetta; *ch'isso me r. al desco* 67 34; *remesso* riammesso; *sia r. a star co filî* venga riammesso nella comunità dei fedeli (cui il pontefice è solito rivolgersi come a *filii carissimi*) 67 42.

remore [romore L Panc] (*Istoria*, gloss., *rimuri*; *Testi veneziani*, gloss., *ram or / remor*; cfr. anche dial. perugino, *rimore*) proteste clamorose 1 8; 8 6,16,55.

removi distacchi; *sempr'en Deo tanto* «bracci, / *che non te ne r.* sempre e così largamente possiedi in Dio (ciò che desideri) che a Lui resti intimamente unito 92 381-382.

rempletura sovrabbondanza; *e d'onne miseria'n me à r.* e in me sovrabbonda ogni male e abiezione 61 62.

remproperar(e) (gloss. Ageno) rinfacciare; *r. vergogne* rinfacciare fatti umilianti 83 60.

remunerato ricompensa; *entento stai a mmea solfa / pur del r.* stai (devotamente) proteso al mio trono, solo in vista della ricompensa 79 75-76.

remuta: *Or se r. la condizione* la situazione adesso si rovescia A3 43; v. *armuta, s'-'*.

rena: *r. mobele* terreno malfermo 83 17.

renato risorto; *Non pòzzo essar r., s'e' en mene non so' morto* (cfr. Giovanni, III, 3-5) 51 57.

rencrescimento noia, fastidio 63 70.

Renderenie (giustamente respinta la bizzarra etimologia del Tres., che vede nel termine una derivazione da *rendene* 'rondini', per cui il Poeta «volse intendere un paese lontano, cioè quello stesso, ove circa 'l fine dell'autunno le rondinelle tornano», stanno più o meno con Bon., che suppone *R.* «nome di loco, come ... Collestacte»; l'Ugolini, per il quale il termine può valere 'rendi regni', a richiamare « quell'idea del forzato distacco da ogni anche alta vanità mondana, che è insita nella morte»; la Ageno, la quale osserva: «è nome proprio che si presta ad un giuoco di parole, perché la sua prima parte suona come il verbo *rendere*: 'in modo da toglierti di mezzo, rendendoti la pariglia!'; il Contini; «sarà, benché tuttora non identificato, il nome di qualche località della campagna umbra, come Collestatte ... e Riguerci, introdotto per gioco di parola con *rendere* e forse *regno*». Il nostro punto di vista muove invece da una nota del Petti [*Antologia secentesca*, 89]; «morirai ne l'India», che ripropone l'idea di 'paese lontano' del Tres.; *Renderenie* andrebbe pertanto interpretato *Ren(no) der Indie* (pl. m. dal lat. Iridi, -orum, abitanti dell'India) Regno degli Indiani [e cfr. *renno Teutonicoro* ecc.; per *der = de l'* cfr. anche T.F., 149]. È cosa, del resto, ben risaputa che i frati ribelli venivano punitivamente inviati in missioni lontane, da cui era ben difficile tornar vivi; ciò accadde, ad es., a un duro assertore della 'Regola stretta', fra' Tommaso da Tolentino, il quale verserà appunto in India il suo sangue per la fede di Cristo; cfr. G. Pagnani, *S. Liberato e il suo*

convento, Falconara 1962, 17); *Porràte po' l'ensidie, che moga a R.* Manovrerà alla fine con sottili insidie, perché finisca i tuoi giorni in lontane missioni 91 13.

renderse; v. *rènno*.

renfranto (riferito a *canto*; la Ageno intende *cantus fractus* da *frangere voces*) a più voci 64 23.

rengioire (cfr. Dante, *Rime*, 75 [D. XVIII] 8; *Fiore*, CIV, 5; 'Laudario urbinatè', 30 30; Contini; «*Ringioire* intrans. è pure nella *Tavola Ritonda*; altri testi l'hanno trans.») rallegrare; *che s'è ben renovella / l'amanti en r.* (amore) che così meravigliosamente rinnova (quello degli) amanti, rallegrandoli (anche se in r. può ben vedersi un inf. sost., cioè; in allegrezza 86 211-212).

rennare vivere 22 18; 41 14; - comandare: *Signor nigliente fa servo r.* 44 22; *rennano* hanno dominio 30 106; v. anche *regnare*.

rénno (Rohlf's, 25g); *r. Teotonico* 47 11; *r. Boemio* 47 12; *r. i Cipri* 47 23; (per antonomasia) regno dei cieli 3 229; 73 30; A2 93; - (ricostruito su regno) 86 55; *r. glorioso paradiso* 51 46; *r. celesto* 64 73; *r. de tranquillitate* (quello di Povertà) 36 2; *renni*; *tre r.* cioè memoria intelletto volontà, che sono appannaggio dell'anima 44 44.

rénno: *me r. pentuto* mi dichiaro pentito 49 69; *rennìa* andavo, mi dedicavo; *poi me r. a ccantare* 62 25; *rennuto* arreso (in penitenza); *Poi che a me tu tt'è' r.* 49 75; *rennendoten*; *r. pentuta* poiché torni a me pentita 18 90; *rendomene*: *r. pentuto* mi pento 57 181; *rendi*: *a lui che non te r.* di convertirti a lui 86 14; *a mme che me te r.* di abbandonarti a me con amore 86 230.

renova rinnovella; *quell'Amador che tanto me r.* 89 50; - (imp.); *te r.* rinnovati in purezza 86 457; *renovata*: *lo 'Ntelletto èlla memoria / tutta en sé ll'à r.* l'Intelletto intanto, con l'ausilio della memoria, ha reso vivamente operante nei propri confronti la grazia gratis data (=ll(a)) 1 31-32; *cà mente con vertute è r.* poiché l'anima si rinnova (purifica) mediante le virtù 89 150. *renunzo* rifiuto 3 300.

reo (sost.) male 64 18; *non t'arman altro che r.* 76 25; *rio*: *onne r.* 28 24.

repara (imp.; con *a*) provvedi 40 44; *reparata* acconciata 45 50.

reparo ('Laudario urbinatè', gloss.) riparazione (dei peccati) 3 232.

replecato incurvato; *che era a terra r.* che si presentava incurvato verso terra 78 34.

repleto (lat.; 'Laudario urbinatè', gloss.); colmo: *e d'onne mal sirai r.* A2 20.

reporta (dial.) riferisce 34 5.

reposa ('Laudario urbinatè', gloss.) quiete mistica; *èi gionta a la r.* A4(b) 131.

reposanza (*Rime sic.*, gloss.) quiete A4(b) 113.

reposare (sost.) quiete mistica; *O dolce r. / en vision perfetta* A4(b) 145.

reposata paga A4(b) 126.

reposito (opposto a penare) serenità 48 58; consolazione e quiete (cfr. anche nell'umbro odierno; *Casa mia, riposo mio*) 57 32.

reputio lamento, commiserazione; *fatto à cantuzio / de lo meo r.* ha messo in canzonetta di scherno la (debita) commiserazione dei miei guai 57 90; v. anche *reputamento*.

reprènnome mi rimprovero 77 6; *reprindi*; *me r.* mi rimproveri 89 229; *reprènnote* (3 pl.) ti rimproverano 77 148; *reprandia*; *me r.* mi rimproverava 62 31; *reprisi*; *me r.* mi rimproverai 84 71.

representa (costruito come mostra impers., per cui cfr. *Il verbo*, pp. 153-158) si presenta: *a me r. denante cosa corporeata* l'oggetto concreto mi si offre alla vista 28 2; - *èvoca* 41 10; *representime* mi fai presente 41 7.

reprobata (agg.) abominevole 66 25; - (n. pl.); *vizia r.* vizi palesi 8 50; *reprobato* (part. in costruzione impers.); *ch'èl cor non te sia r.* affinché, per quanto riguarda i tuoi intimi sentimenti, non venga fatta piena luce 15 31; - *Tutta la vita tua en planto parme che sia r.* mi sembra del tutto chiaro che tutta la tua vita (debba essere) in pianto AI 23; condannato 46 11; *reprobata*: *fui r.* fui dichiarata colpevole 37 42.

reputamento (per l'etimo, *Testi abruzzesi*, pp. 15-30) piagnisteo; *mette en so r.* pone fra i motivi delle sue lamentele 30 88.

resalire (sost.; sta a significare, fuori metafora, il risarcimento delle colpe commesse) 3 5

resbaldire (prov.; *Rime sic.*, gloss.; Chiaro, gloss., *rispaldire*; 'Laudario urbinatate', gloss.) rallegrare 3 III.

rescaldire; *r. la mente* l'anima s'infiama d'amore 86 351; rescaldato tumefatto per infiammazione; *fecato r.* 81 15; *rescallato* A2 63.

rescerca (*scercà* è ancora documentabile a Poggio Aquilone, prov. di Terni, in un'area montuosa fra Todi e Marsciano, alla destra del Tevere; nella medesima area vige anche il deverbale sterco abbondanza, scialo; Che sterco!; del resto anche il Tres. annotava: «re-cerca e rescerca per 'versa' dicono d'intorno a Todi»; il gloss. Ageno cita il dial. di Pitigliano) *trabocca* (sogg.; il dolore) 52 25.

resede sta 92 250; *resedia* (*Glosse cassin. resedea*); *ce r. mi* ci accomodavo 78 87.

resentire riscuotere (dal sonno di morte); *Quell'è la voce che fa r. / tutte le genti per onne contrata* A2 3; *resecate: se arie r.* si riscuote 14 15; *resentet(e)* (n. per rifl.); *Non r. a la voce diletta* non vi commovete a7 suono dell'amabile voce (cfr. Chiaro, XLVII, 3-4; *mi fa novellamente / Piangendo risentire*) 52 33.

reservando risparmiando; *de te non r.* non trattenendo nulla di te 92 222.

resguardare (sost.); *lo r. en sune* la considerazione delle cose celesti A4(b) 29.

resguardare (con *a*) contemplare 52 30; (con *en*) 84 160; *resguard(o)*; *r. a le bellezze* 89 93; *resguarda* (trans.; imp.) poni attenzione a 89 123.

resguardusi (detto degli occhi affetti da presbiopia) 57 97.

resia (normale l'aferesi; Chiaro, gloss.) *Or non me toccar la r.* Non andare adesso a finire nell'eresia 7, 131; *risia* (*Cantari relig.*, gloss.; *Il libro*, gloss.; 'Laudario urbinatate', gloss.) 46 21.

resiste nega, rifiuta 28 8; - si oppone 34 11.

resona (lat.) fa risonare (cioè: celebra); *ché el Verbo r.* 64 6.

respetto considerazione; *contra lo meo r.* nei confronti della considerazione che ho di me medesimo 43 21.

resplandore (per la -a-, dovuta a franc., *Istoria*, gloss., *risplandiri*; 'Laudario nobinate', *resplanderai* 58 121) splendore A4(b) 188.

resplandente (*Istoria*, gloss., *risplandenti*); *de gemme r.* 86 30; *faccia r.* 89 56.

resplende (imp.); *lume for de moscata, / r. en lo meo core* O lume, che gli occhi non possono sopportare, risplendi nella mia mente 92 4.

respondo (3 pl.) rispondono A4(b) 21; *respondili* gli replicavo con arroganza 62 33; *respondente: fosse r.* (Corti, *Sint.*, p. 274 sgg.) rispondesse 83 45; *resprandente* (con esito semidotto); è r. chiaramente si manifesta 60 39.

responna risposta 32 53.

responnere (sost.) risposta; *Questo r. ià non n'è fallenza* In tale risposta non è errore 25 13.

responsione 56 18.

responsura risposta 3 82.

resprandente; v. *resplandente*.

restaurazione rimedio 3 135.

restesse permarrebbe; *E chi 'l pò sì provare, / non pensar che r.* E se (è vero che) qualcuno può (anche) farne esperimento (di versare, cioè, vino in mare), non credere che (quel vino) permarrebbe senza disperdersi (il passo è, comunque, poco chiaro) 92 321-322.

restoro (*Origini*, gloss.) risarcimento del danno 18 15.

resultare (lat.; cfr. *resulta* deriva in 'Laudario urbinatate', 2 14; da qui il tecnicismo geografico, spesso ignorato dai dizionari, *risultiva* risorgiva) (far) risorgere; *e le vertute r.* 82 42.

retene: *De sé non se r. / che non te voglia dare* Non trattiene (niente) di sé stesso che non voglia offrirti 86 10; - accoglie in sé 92 84; *retenuto* mantenuto 43 1.

retenza ('Laudario urbinata', gloss.) ritegno; *de te non fa r.* non serbar nulla di te a te stesso 86 84; *non faccio r.* non serbo nulla per me 89 240.

retornare (fattitivo; 'Laudario urbinata', gloss.) richiamare (alla memoria) 14 26; *retorno* mi ritiro; *r. volnerato* 41 17; *retornarimo*; *et en quo r.* e in qual forma ci ridurremo 76 5; *réturnat(e)* (imp.); *r. al core* (dall'espressione biblica «redire ad cor») Rientra in te stesso 44 43; torna indietro ('Voc. tod.', *artornare*) 73 37; *retornato: r. so' a neiente* ho tutto perduto 49 13; *retornanno: r. a neiente* se poi perdo ricchezza e salute (applica e in parte traduce il pensiero di Peraldo circa il superbo, che «ad nihilum redigitur dum mortis aculeo vel aegritudine pungitur», *De superbia*, cap, XI, 337); a lo salire *r. accingendomi di nuovo a salire* 78 47.

retrare ('Laudario urbinata', gloss.) sottrarre, far uscire 50 51; *retratti; Perdut'ài questa vita, / ché n'ài r. sensi* Nulla più resta in te del modo di vivere terreno, poiché da esso hai per sempre rimosso i tuoi sensi A4(b) 177-178.

retrovare gustare con la felicità d'un tempo; *sospiro e plango per te r.* 89 118; (con valore circostanziale) trovando 92 159; *retrova; en Deo stanno rapito, / ch'en sé no se r.* Mentre (tali facoltà dell'anima) sono tutte perdute in Dio, sì da smarrire perfino la cognizione della propria esistenza 92 43-44; - constatata 92 116; v. anche *artrovare*.

retrusa (lat.) nascosta, occultata 25 99; - (gloss. Ageno) ricacciata 50 69.

retundo: tu si cerchio r. tu costituisci una situazione senza via d'uscita 89 263.

reveia: *ch'eo r. luce* che io possa riacquistare la vista 67 13.

revellasse rivelasse 40 168.

revembrava (*Cantari relig.*, gloss., *rinvembrare*); *te r.* ti tornava in mente 40 26; v. anche recordare.

revembranza (*Capitugli, revembratione* 2, 16-17; 2, 19) ricordo 2 6; 3 319; 18 40.

revenire ritornare 50 54.

reverenza; *de r.* riverito 3 113.

reverire narrare 58 6; - confessare A3 32.

revocare annullare 73 92; - distogliere 89 35.

ribalda (agg.; gloss. Ageno; cfr. DEI) ignominiosa, scellerata; *r. paltonata* 66 26.

ricchezza (metaf.) sovrabbondanza di grazia 84 246.

ricco: *r. e adasciato* (antico binomio sinonimico) 75 28.

ride (imp. sost.) riso 37 61.

ride *arride* 77 67; *c'onne cosa me r.* poiché tutto è riso (la congiunz. causale è in sintassi impressionistica, a meglio distinguere lo stacco incoerente dell'illuminato che parla) 21 24; - è serena, lieta; *l'Accidia, che unqua mai non r.* 77 167; *ridesse* se ne ride 36 13; *ridia: se nne r.* se ne faceva beffe 63 55.

rigi: v. *rogo*.

Riguerci (nei 'catasti' todini del sec. XIII - Rione Colle, c. 41r, linea 12 - il fossato Riguerci ricorre per indicare il confine, nei pressi del Forello e alla sinistra del Tevere, delle terre di Ioannello Berardi); *En terrebele fossato, che R. é nomenato, / loco sia abandonato / da onne bona compagnia* (Il Petti annota; «Il fossato di Rigoverci - o, come dicono li contadini, Rioverci - è vicino al passo detto del Forello, praticato da gufi, volpi e simili animali et terribilissimo e spaventevole a vedersi»; cfr. *Antologia secentesca*, 11, 86. Più apocalittico, ma non perciò meno realistico, il passo seguente, trascritto, senza indicazione della fonte, dall'erudito todino Pirro Alvi (1834-1914); «È tutta quella contrada del Tevere deritto luoco da far penitenza, imperciocché trita ['si estende'] parecchie miglia giù canto il Tevere, ché è il letto del fiume strettissimo per le ripe altissime de' sassi e degli scogli terribilissimi, e trovasi che nel detto luoco c'è una bocca, che si crede sia bocca dell'inferno») 81 43-46.

rima (cfr. *Inf.*, XIII, 48) versi: *Secondo questa r.* Come anche stanno affermando questi versi 32 23.
rio (agg.) adulterato 18 76; - spiacevole: *e r. gire attorno* e l'andare in giro (diventa) davvero scomodo 58 136; *ria* falsa; *moneta r.* 18 28.

rio (sost.); v. *reo*.

risia; v. *resia*.

rismi (lat. medievale *rith(i)mus*; cfr., in *Poeti*, II, p. 557, Guido Cavalcanti, XLVII, 3; *senza rismo*, pure in rima con *sofismo*) versi; *per r. contare* 58 130; *né per corso né per r.* 88 25.

riso: *r. e loco* (dittologia sinonimica del linguaggio cortese, particolarmente diffusa fra i siciliani) 34 42; 39 24; *me fice r.* mi sorrise 78 77; *claro r.* franco sorriso 84 82.

rito norma; *rompe lege e statuti, orme ordenato r.* 46 17.

ritto (agg.) spedito 7 73; - inflessibile 43 22; - in piedi: *ecco pensieri, là 'v'era r.* ecco le sollecitudini medesime di quando ero alzato 58 149; - (riferito a canto: *cantus directus*) fermo, cioè senza alternativa di solisti e coro (il *canto r. e renfranto* rivolto a Dio può tuttavia significare - come argomenta il Tres. - la lode diretta e quella francescanamente mediata in ordine alle creature; o anche di ringraziamento corale per benefici da tutti usufruiti e il ringraziamento individuale per gratitudine di particolari favori) 64 23; - diritto 74 34; ritta diritta e quindi breve; *la via r.* 24 29; - *r. via* 69 91; *belancia r.* (ben equilibrata a significare l'equità) 74 13; - *sta r.* si drizza 75 25; *man r.* destra 78 72; *chi ten r. mea rama* se uno mantiene un nobile amore per me 79 III.

ritto (avv.) dirittamente; *aguardame r.* guardami bene in faccia A2 66.

rizzasse: *se r.* si levasse dal letto 58 29; *rizzato: tutto lo mondo po' llei s'è r.* tutti hanno orgogliosamente levato il capo seguendola 35 34.

roborato; *vive en sé ben r.* vive pieno di vigore racchiuso nel proprio intimo (l'amore, infatti, si rafforza quando è muto; e cfr. 14 7-14) 82 67.

rocca: *r. de fortezza* roccaforte 72 27; (metaf.); *ché sede en r. sicura* poiché la sua autorità è assolutamente efficace A2 134.

rodatura erosione 61 42.

roffiano: *lo viso è r.* 34 3.

rogaria (in coppia sinonimica con *espineta*) rovetto 81 62.

rògo (lat.) prego 67 33.

ròina ('Voc. tod.') *scabbia*; *r. secca serrata / che pare encotecata* (gli attributi sembrano definire un tipo di scabbia - oggi detta norvegese - che anche l'allegoria del Peraldo dà come particolarmente infamante; *De superbia*, cap. xi, 336; « ... impetigo ad litteram est secca scabies sine dolore foedans decorem. Unde impetiginem habet qui est infamis») 57 119-120.

rompe (Istoria, gloss., *rùmpiri*; 'Laudario urbinatè', gloss., *rumpare*; e cfr. anche DEI, *roppimento* naufragio) naufraga 46 4; - viola; *r. lege e statuti* 46 17; - abbatte; *che fa spezzar le porte / e r. presunìa* A4(b) 255-256; *rompesse* (n. per rifl.; sta per il condiz.) s'incrinerebbe 68 12; rotta violata; *che r. li ài lor fede e la lianza* 77 106; *rotte: r. si so' le porte* 89 186; *rompenno* (n. per rifl.) aprendosi per suppurazione; *la plaga girà r.* 13 29; - violando: *r. leg'e statiste* 28 33; *r. lege* 46 28; *rompe* (imp.); *r. la sua vestetura* aprì la buccia che lo riveste 71 49; *rumpisti* spezzasti 31 34.

rompetore trasgressore 91 9.

roncina (n. pl.) raffi (cfr. *Inf.*, XXI, 71, *runcigli*) raffi: *qui' co r.* i demoni «malebranche» (cfr. 'Laudario urbinatè', 53 162-163; *E. li demunî grandi e ppiçolini / accorro co li graffiî e cco l'uncini*) 63 145.

rosa: *r. vermiglia* 40 102; rose: *siropi de r.* (i petali essiccati della rosa entravano come ingredienti nello sciroppo di salsapariglia, efficace sudorifero) 58 x27.

rosce; v. *rusci*.

rósera (condiz. da piuccheperfecto) rosicchierebbe 7 56; *rósa: tutta la mente s'à r.* si è penosamente arrovellata il cervello 59.

rosta (Chiaro, gloss., con ampia documentazione; cfr., comunque, *Serventesi dei Lambertazzi e dei Geremei*, 562; *farem bona rosta*; *ibidem, le roste* 62; Inf. XIII, 117; XV, 39, *arrostarsi*) riparo, difesa; *de non lassar l'albergo fanno r.* oppongono ogni difesa per non (esser costretti a) sgombrare i loro alloggiamenti 77 153.

nota ('Laudario urbinato', gloss.) ballo tondo 61 22.

'rrobatura; v. (*a*)*rrobatura*.

ruina ordigno per calare il cibo; *poi c'arbassa la r.* 53 45; - disgrazia, rovescio irreparabile; *per sùbita r.* 83 49; - frana, crollo: *fermezza en gran r.* 92 447; *morte r. e flagello* tormenti e morte umiliante A2 92.

ruinata (sost. dipendente, per zeugma, da *tenìa*) disperazione 59 42; - rovina; *subito è 'n ruinata, e non li pò fallire* (tale edificio) va ben presto in rovina, e ciò gli accadrà immancabilmente (cfr. Matteo, VII, 26; per l'immagine cfr. anche A[4a] 33-36) 83 18.

rumpe, rumpisti; v. *rompe*.

rusci (detto degli occhi) infiammati 57 98; *roschie* (cfr. *roschio* in 'Voc. tod.>'; 'Cronaca perugina', gloss.; 'Stat. perugini'); *cun quelle r. gignè* 57 105.

S

saccarello sacco amniotico o, comunque, gli annessi del feto 58 9.

sacco [v. *saccarello*] 58 11; - quello che serviva da bisaccia, a riporvi le provviste avute in elemosina 71 26.

saccone ('Voc. tod.>'; cfr. 'Laude Sansepolcro', *Laudiamo notte e dia*, 81; *materazza né saccone*) saccone riempito di foglie secche di granturco o, come in questo caso, di paglia da servire come materasso; *de paglia c'è un s., / la me' cognizione* ci sta un pagliericcio, (che sta a significare) qual concetto io debba avere di me stesso 65 41.

sacerdotale (agg.) insignito dell'ordine del sacerdozio; *om s. sacerdote* 3 388.

sacramento specie sacramentali 3 335; quello del matrimonio 32 36; *sacramenta* (n. pl.); *le s. i sette sacramenti*; - (pers.) 3 405; 8 39.

sacrificare (sost.) sacrificio; *Obedesce el tuo prelato, / megli'è che s.* sta sottoposto al tuo superiore, ciò è meglio di qualsiasi sacrificio (cfr. Libro I dei Re, XV 22; « ... melior est oboedientia quam victimae ») 84 47-48.

sacrificio quello della Messa 46 32.

sagetta scaglia (frecce d'amore); *s. con ardore* A4(a) 124; *saietta: s. èl cor lancia i dolcezza* scaglia contro il cuore una lancia, che arreca infinita dolcezza 16 5; *s. suo lancione* 16 12; *s. / de gran secreto so lancetta* 16 27-28; - *s. èl cor* scocca frecce nel cuore 16 45.

saietta (sost.) 74 11; - (metaf.); *al cor passa la s.* l'offesa giunge subito a trafiggere il cuore 75 24.

saio (agg.) prudente 16 39; 25 63; 42 8; 46 15; 84 153; - *s. e iocundo* 39 96.

salamandra; *Como la s. sempre vive nel foco* (per un'ampia ricognizione su questo *topos* da bestiario cfr. l'introduzione del Menichetti a Chiaro, LVIII-LIX) 83 19.

salamandrato uso all'ardore del fuoco come la salamandra; *o cor s.* 32 119.

salario danaro in genere; *a ccorte non porta s.* non spende quel che guadagna per cause in tribunale 36 12.

salavoso (gloss. Ageno, cfr. anche dial. perugino, '*nsalavirse*') sudicio (metaf.) 3 283.

saldo (agg.) tranquillo (Sapegno, *rec.*); *Or llo me di', frate Ranaldo, / ché del tuo scotto non so' s.* Dimmelo dunque (dove ora ti trovi), o frate Ranaldo, perché non mi sento tranquillo circa il conto che devi pagare a Dio (l'interrogazione trova un precedente nell'*exemplum* riferito dal

Peraldo, *De avaritia*, cap. XI, 197; «Ad quem abbas, peractis exequiis, direxit sermonem in hunc modum; - Frater Gulielme, vellem scire, si Deo placeret, utrum de fideiussione quam tibi feci, absolutus sim ... »; per cui cfr. *Antica tradizione*, p. 103 e la nota 331) 88 3-4.

saldo (avv.) saldamente; *disseme*: «*Cavalca s.* » (l'albero della carità) mi consigliò; «*Tienti bene in selle*» 84 174.

saldo (sost.): *che lo córpo venga en s.* di modo che il colpo (del martello) scenda su metallo che non s'incrina (perché già reso malleabile dal fuoco) 68 10.

salemento: *a dDeo fa tu' s.* 19 57; *salimento*: *Anema che n'èi enflammata / de far lo s.* A4(a) 217-218; *lo s. in sune / ià non ve paia greve* A4(a) 255-256.

salire (sost.) 78 3950,52; 92 422; A4(a) 203,239.

salire aver luogo, efficacia: *per colpa non se lede / cà non ce pò s.* 92 247-248; (con valore circostanziale) *salendo* A4(b) 71; *sale*: *en io voler non s.* non interessa la tua (è assente dalla tua) volontà 32 20; *salito* (pregnante): *dice che è s. a nulla lege servare* afferma d'esser pervenuto a tal grado di santità che lo esonera dal sottostare a qualsivoglia legge (empia ed erronea interpretazione del detto paolino, *Ad Gal.*, v, 18) 46 18; *saluto*: *fo s.* salì, prese vantaggio (sull'uomo; Tres. cita la seconda lettera di Pietro, II, 19; «A quo enim quis superatus est, huius servus est») 71 12; *salute* *salite* 6 29.

salita (sost.) *ascesa* 21 8; 23 2.

saltare (sost.; *Testi abruzzesi*, gloss.) ballo; *mustravan' santetate de canti e de s.* (*mustrava-n(e)* è sing. per pl. e sta in figura etim. con *mustranze*, mentre *saltare* è allitterante con *santetate*) ci davano spettacolo di santità con canti e balli (cfr. anche Salimbene, che riporta i versi di Boncompagno a derisione di fra' Giovanni da Vicenza, predicatore dell'*Alleluia*; e *Et Iohannes iohannizat / et saltando choreizat. / Modo salta, modo salta, / qui celorum petis alta ! ...*») 46 10.

saltatura ridda: *Cantanno, ad rota faccia s.* (Allora) menavo, cantando, la ridda al ballo tondo 61 22.

salto giostra, torneo; *La settemana santa, ch'onnn'omo stava'n planto, / mandasti tua famiglia per Roma andare al s.* Durante la settimana santa, in cui tutti erano compresi di tristezza, mandasti il tuo séguito per Roma a esibirsi in giostre e tornei (un riscontro puntuale dell'avvenimento si ritrova, purtroppo senza data, nella testimonianza del cardinale Pietro Colonna al processo postumo del 1311 contro Bonifacio; cfr. *Invettiva*, 387) 83 67-68.

salute (sost. f. sing.; *Cantari relig.*, gloss.) *saluto* 3 147; *arecante s.* 60 38; - (*Il libro*, gloss.) *salvezza* 3 326; - vantaggio 7 12.

salute (sost. f. sing.) *salita*; *ormai cresce sua s.* (con semantica volutamente ambigua per implicita allusione a *salvezza*) gli resta ormai più facile *salire* 84 235; - (pl.); *non pò far le s.* non può ascendere 46

salute; v. *salire*.

saluto *salita*; *per le vertute mename en celestial s.* 23 17.

saluto; v. *salire*.

salvare (n. per rifl.); *O Nimico, ià non penso per meo fatto de s.* (cfr. s. Paolo, *Ad Titum*, 3; «Non ex operibus iustitiae quae fecimus nos, sed secundum suam misericordiam salvos nos fecit») 56 23; *salvimo* (cong.) *salviamo* 25 108; *salvato* (con valore agg.) *salvo* 56 22.

salvatecata del tutto appartata; *s. soglio che sia / enfra la gente la vita mia* (anche in questo passo è forse da scorgere un suggerimento alla leggendaria *Vita*) 52 40-41.

'**saminati**; v. (*e*)*saminati*.

sana *soddisfa*; *e questo Sanatore si s. onne langore (interpretatio nominis)* e questo Senatore (= Dio) provvede a ogni bisogno 90 107-108; *sanava*; *s. la gente soleva edificare i fedeli* 35 44.

sanato (sost.) *senato*; *possede Roma e tutto lo s.* (la sovranità divina = Principato) tiene sotto la sua giurisdizione Roma e tutto il senato (ha il dominio d'ogni cosa) 90 106.

sanatore (è, come sanato, forma molto frequente nell'italiano antico; cfr. anche N.T.F., 53) senatore (ma qui; Dio) 90 107.

sanetate buona salute 5 28; 7 77; -, *rendar s.* guarire 6 57.

sanguè (*Glosse cassin.*, *sanguèu*; *Testi veneziani*, gloss., *sanguinia*) sanguinolenti; *cun quelle rosce gignè / che pago pur s.* 105-106.

sannati zannuti; *porci s.* (cfr., per l'immagine, *Inf.*, XXII, 55-56) 57 203.

sano giovevole, vantaggioso; *ché lo mentir non li è s.* poiché il dir menzogne non gli gioverebbe gran che (litote iron.) 63 82; *vivo e s.* vivo e vegeto (sogg.; s. Francesco) 40 81; *om s.* (con allusione a chi è spiritualmente e materialmente libero) 67 24.

santa (agg.); *nant'è' s' ca nata* tu fosti mondata dal peccato originale prima di nascere (*ex utero matris*) 32 6.

santa (sost.); *quanno odia clamar la s., / lo meo cor superbia ennalta* 37 47-48.

santade (gall.; Chiaro, gloss. *santà*) sanità spirituale 11 42; - salute fisica 12 18.

Santa Santoro (riproduzione in volgare del *Sancta Sanctorum*, la parte più interna del Tempio, qui di s. Pietro in Roma, dove si custodiva il Santissimo) 83 71.

santo (sost. mai preceduto da art.; gloss. Ageno; 'Laudario urbinatè', gloss.; cfr. G. Vidossi, «LN», IX, p. 25) chiesa; *fine a s. vo gridanno* 54 31; *oi oudir messa a ss.* 62 22; *né en s. né a mensa con om san non magno pane* né in chiesa posso avvicinarmi al sacramento della eucarestia né a tavola mangiare con libere persone 67 24; *en s. non remase luminera apicciata* 83 37.

santo (sost.): *po' che per signi de fore odi che ss. èi clamato, / e tu, Satanàs incarnato, odi de te tal parlare* (eco prossima di 37 47-48) A1 21-22; *santi: Molto me so' adelongato / de la via che lli s. ò calcato* 50 1-2; *De Cristo fusti donna / e tutti li s.* 92 473-474; *li s. fòr provati / per via de passione* A4 7-8; - *beati: En quill'amorosi abbissi / li s. so' somersi* 79 41-42; *là 'vv'è divino Amore / èlla vision de santi* (cfr. PS., LXXXVIII, 20; «Tunc locutus es in visione sanctis tuis») A4(b) 65-66.

sapere (sost.) 21 14 (ripetuto anche fuori rima); 48 31; 77 211; *Lo 'Ntelletto dice; «Amore / ch'è condito de s.* 1 109-110; *se de s. non n'à condemento* 77 202; - (in figura etim.); *s'isso sapia neiente rispetto al tuo s.* se egli sapeva qualcosa (di veramente notevole) rispetto alla tua sapienza (specie circa le cose umane) 83 46; *Elle me sa si gran s. / a cchi per Deo vòle empazzire* Mi sembra davvero dimostrazione di grande saggezza se qualcuno perde il senno per amor di Dio (ai molti luoghi paolini richiamati dalla Ageno si può anche aggiungere *Ad Cor.*, I, 3, 19; «Sapientia enim huius mundi stultitia est apud Deum») 87 3-4

sapere immaginare: *Non pote l'om s. questa cosa* Non c'è alcuno in grado di intuire una tal sofferenza 25 97; *so* conosco 51 65; *saccio* 18 11; 38 10; 40 153; 43 53; 48 27; 50 87; 89 125,179; 90 13; A2 61; A4(a) 6,16; A4(b) 44; *sacio* (probabilmente grafia) 4 24; *sa* conosce 19 59; *ello me s.* mi sembra 87 3; *sacciamo* A4(a) 81,129; *so* (3 pl.) *sanno* 37 28; *sanno ben* ne sono consapevoli 58 131; *sapìa* io sapevo 84 75; *sapivi* tu sapevi 42 7; *saparasse* si saprà 40 177; *saperimo* sapremo 25 8; *sapperò* (3 pl.) appariranno, sembreranno 71 112; *sappi* 63 60; 89 139; *sapper* seppero 31 47; *saccia* che io sappia A4(b) 76; - che tu sappia 84 248; - che egli sappia 27 22; 34 39; *ben te s.* ti piaccia, ti torni del pari gradito 92 167; *sacci* che tu sappia 2 14; 55 22; *sacciate* 63 87; A4(a) 258; A4(b) 225,252; *sappesse* io sapessi 75 2; *sacce* (imp.) 60 36; *sacci* (imp.) 15 50; 59 6.

sapienza: *sì fai gran s.* fai cosa estremamente saggia 38 27; - (pers.); *profonda S.* la seconda persona della Trinità 84 250; *summa S.* Dio 89 180.

sapor(e): *Lo s. de Sapienza* (meglio che figura etim., sarà *interpretatio nominis*; il Tres., infatti, spiega sapienza «quasi sapida scientia») dono dello Spirito Santo (informa di sé l'Intelletto umano) 1 62; - (sopprime l'Affetto sensitivo) 82 12; *non gusta per s.* 86 472; *gusta senza s.* (Contini; «Anche il sapore, come il colore, è negativo rispetto alla misura ordinaria») 92 76; - (in paronomasia) esperienza sensibile, assaggio; *e per s. sapere que è lo esmesurato e*

conoscere Iddio attraverso un'esperienza sensibile 92 139140; - gusto: *rio s.* (anche nell'Anonimo genovese, XXXVIII 31: *lo re' savor*) 7 57; *poco s.* (iron.) 24 42(1); *la nostra malsanìa / poto donar s.* 86 184; *sapuri contenne li s.* 10 45; *frutti con s.* frutti saporosi 47 36; *sapur': s. de condotta* 58 118.

saporose (riferito a nozze) 86 451.

sarafino; v. *serafino*.

sarrachiosa ('Voc. tod.', *sarnacchio*; gloss. Ageno) catarrosa 57 115.

satisfacenza soddisfazione 11 26.

satisfanza riparazione dei peccati; *non trovo loco de far s.* non trovo luogo da potervi far penitenza dei miei peccati (il momento della *s.* o *satisfazione* è tappa obbligata dell'itinerario mistico; cfr. 78 45 e, in particolare, 84 26-28, dove il luogo della penitenza è identificato con Roma) 77 110; v. anche *satisfazione*,

satisfare (sost.) riparazione dei peccati 3 68; 11 43.

satisfare (con *a*) 3 56; 5 33; 44 41; A2 4,5; *et al pover s.* e sono stati assolti i doveri di carità verso i poveri 75 10; - (con *en*) sopperire 44 63; - risarcire 3 245; 18 4; - pagare 27 11; - appagare 18 45; - (rifl.); *me deio s.* debbo avere la debita soddisfazione 3 290; *satisfice* 18 71.

satisfazione ('Laudario urbinatense', gloss., *sactisfatione*); *e finne s.* e ne (= dei peccati) feci la penitenza 78 45; *Poi el secondo me mandòne / de fare la s.* Il secondo (ramoscello) m'impose di fare la penitenza (cfr. v. 28, dove è indicato in Roma il luogo della penitenza) 84 25-26; v. anche *satisfanza*.

satollare gozzovigliare 62 23; *satollato: fussi s.* ne avessi abbastanza 83 7; *satollati* saziati 54 35.

satollo ben pasciuto 48 50.

savere (sost.) sapienza; *perfetto s.* 86 114; *secondo'l meo s.* (formula prudenziale ispirata a umiltà; cfr. sopra il v. 7, nonché il 'prologo' di 77) A4(a) 18,237.

savio (sost.) persona avveduta (contrapposto a *matto*) A3 14; - saggio A4(a) 95.

savoro (agg.) squisito; *de far se pare asprezza / e dentro è mèl s.* (variante formale di 71 47-50) 72 29-30.

saziare appagare 56 63.

'**sbagutita**: v. (*e*)*sbagutita*.

sbandesone: *cà 'l so falso entennamento / de sopra à fatto s.* poiché la sua predilezione per le cose mondane esclude il regno celeste (letteralm.; ha proclamato un bando di espulsione per quanto riguarda le cose celesti) 74 45-46; *La Fede e la Speranza / m'ò fatta s.* «... le predette infuse Virtù l'hanno così gagliardamente preso che l'hanno in certo modo alienato e sbandito da sé stesso» (Tres.) 90 1-2.

sbarattato (gloss. Ageno; cfr. DEI) messo fuori combattimento; *lo suo è s.* la sua propria natura è stata eliminata 92 327; *sbarattata* sbaragliata 53 135.

scacco: *s. iocato* scacco matto (locuz. analoga all'odierno *Fuori mi chiamo!*) 71 22; v. anche *matto*.

scalda (*Rime sic.*, gloss.; Chiaro, gloss.); *quanno iubelo se s.* allorché l'intima gioia raggiunge il massimo fervore 9 3.

scale gradi dell'itinerario mistico; *Ascemne per oste s.* 65 86.

scalone (pseudo-accretivo) scala a pioli 66 69.

scalterito (cfr. N.T.F., 60; *Il libro*, gloss., (*i*)*scalterito*) esperto, sagace; *s. e vizioso* 3 139.

scampare sopravvivere 58 22.

scandalizzare (sost.) escandescenze scandalose 58 114.

scapolato [*descatenato* Asc Be] uscito in libertà 6 6.

scarpore sradicare 34 58; *escarporesce* 26 4.

securo; *stanne s.* 42 33; *secura* tranquilla; *vita s.* 39 87.

securasse (n. per rifl.; reggicaso *en*) mi affidassi 56 97; v. anche *securato* (con valore agg.).

sceurtate ('Laudario urbinatè', gloss.) garanzia (nel dial. peruginò, *sicurtà* avallo in cambiali e simili; per cui cfr. *Il libro*, gloss. e *Testi veneziani*, *segurtate* quietanza) 56 95; *Scicurtate* (pers.) 3 43.

scegliènno liberando dai parassiti; *Tutto me va lavanno / e s. e nettanno* 57 30.

scèlo (cfr. DEI) desiderio ardente; *s'è l'om come en s., che qui ll' à cercata* l'uomo che cerca in questo mondo una cosa simile - *ll(a)* è n. - vive in un (vano quanto) ardente desiderare 58 98.

scende (imp. sost.) discesa; *È questo tal montare unde s. è salire* Questo salire è di tal genere che equivale a scendere (letteralm.; per cui ogni salita equivale a discesa; cfr. sopra il v. 386; inoltre A4(b) 201-202; ma l'oscura sintassi è diversamente esplicata dalla Ageno e dal Contini) 92 421422.

scesa (sost.) discesa; *Mea forma chi l' à 'mpresa / non farà enn altro s.* Se uno mi avrà imparato a conoscere (salendo fino a me), non si abbasserà più verso le creature 79 105-106; *Fo grann'en giù la s.* A4(b) 159.

scesa derivata; *nulla utilità n'è s.* 53 101.

sceverute ('Laudario urbinatè', *scivirito* 10 49 ;'Stat. perugini', *scioverire*) separate; *nulla ne pòi avere / che siano s.* non puoi possedere nessuna di esse (virtù), qualora restino fra loro separate 72 59-60.

schera schiera 3 30,328; II 35; 53 135,139; Ar 3; - l'insieme delle virtù; potere senza seno fa deguastar la s. 66 59; - quella dei lussuriosi e dei peccatori contro natura; *en tua s. se'n curra* chi prende tua amistrate 66 14.

schergne (f. pl.; Chiaro, gloss., *scherna*; 'Laudario urbinatè', gloss., *skerna*; *Cantari relig.*, gloss.; *Il libro*, XXI, 5; « Parole di scherne »); tèmmè a s. ti fai beffe di me 17 24.

schergnemento (in coppia con virgogne) scherno 53 132.

schifare respingere con sdegno e disgusto 86 99.

schifezza disgusto, ripulsione 18 4.

schirnire 61 48; *schirrita* disprezzata 60 18.

sciamore odio 31 40.

scicurtate; v. *sceurtate*.

scienza presunzione di molto sapere 6 48; *s. aquisita* sapere umano 39 39; 66 51; *la s. tacere / e ffuir fama de santetate* (metti) a tacere il desiderio dell'umana sapienza (cioè la scienza acquisita) e rifuggi dalla nomea di santo 36 45-46; *la s. far tacere / et onne atto alienare* 82 40-41; *la divina s.* la carità 27 25; *s. enfusa* (opposta a quella acquisita) 66 53; *scienza: libero tenìa en mano, / Parta de grane s.* (la scienza in s. Agostino è *ratio inferior*; la sapienza, *ratio superior* in quanto è guida che, attraverso la carità, conduce alla fruizione di Dio) A4(a) 103-104.

scilenzio; *s. de tacere scilenzio (de tacere sarà specificazione ridondante con valore agg.)* 56 65; - (pers.) 82 64.

sciliata; v. (*e*)*sciliata*.

sciolta riscattata 88 35.

sciona (dall'a. franc. *jeûn* digiuno; cfr. anche il prov. *jejun*) indifesa 34 10.

scionnèchiate ('Voc. tod.', *scionnarse*; cfr. *Canzone del Castra*, *escionna* 29) svégliati 7 44.

sciòro (deverbale da *sciorare*; per cui, 'Voc. tod.' e anche DEI) effusione d'amore 39 125.

scire (con palatalizzazione da *-i-*) signore [*passim*].

scire (lat.) sapere, conoscere 21 13; 76 48.

'**scire**, '**scite**, '**scifo** ecc.; v. *oscire*.

scitito; v. *sitire*.

scivirita separazione dell'anima dal corpo (o, più semplicemente, dal mondo dei vivi), morte; *a la s.* nel momento della dipartita 81 57; 83 4.

Sclavonia paese degli Slavi 47 18.

scola: ce ten s. ammaestra 59 70; *et en sua s. voglio demorare, / che da Lui recevan lo convento* 77 207-208; *Chi vòle entrare en questa s. / trovarà dottrina nova* 87 15-16; *Or è' ionto a la s. / ove la Veretate sola / iudeca onne parola / e demustra onne pensato* Ora sei pervenuto a quella scuola, dove la sola Verità divina giudica ogni parola e fa palese ogni pensiero 88 15-18.

scommunicato (sost.); v. *escommunicato* (sost.).

scomunicazione scomunica 55 4.

sconfige: *se s.* è vinto; sconfitta ('Laudario Urbinate', gloss.; *Cantari relig.*, gloss.) prostrata; *morta e s.* 35 57.

sconfitta (sost.) situazione di estremo pericolo 16 62; - (allusiva forse anche al giudizio divino) 24 27.

sconoscenza proterva ingratitudine (opposta a cortesia) 73 8,44.

scontrato; v. *escuntròne*.

sconvento (da convento *sconnessura*; gloss. Ageno; 'Laudario urbinate', gloss.; DEI; *me s.* (rifl.) mi dò per vinto (letteralm.; mi sconnetto) 71 64; *me sconventa* (trans. art.) [*mi sgomenta* Mgb] mi priva d'ogni resistenza; *a la fin sì 'n me s. / che te di armaner la vénta* (quella profezia) nella sua parte finale mi scoraggia, (poiché afferma) che tu avrai la vittoria definitiva (cfr. *Apoc.*, xx, 9-10) 71 156-157.

scoperto: *se me fieri a s.* (locuz. tecnica, propria del linguaggio dei duelli cavallereschi) se riesci a colpirmi quando abbasso la guardia 55 24.

scoprire descrivere 34 34; *scoprito*; *da po' che t'è' s.* da che hai abbassato la guardia (fuori metaf.; dopo che ti sei confidato) 38 18; v. anche *escuprito*.

scordato, sirà- (impers.); *e tutta sua fallanza / sì 'n me sirà s.* e mi dimenticherò altresì del suo grave tradimento (Isaia, XLIII, 28; «Ego sum, ego sum ipse qui deleo iniquitates tuas propter me et peccatorum tuorum non recordabor» 50 64.

scoria: *mala s.* (quella dei peccati; cfr. *Purg.*, II, 122) 3 391.

scorta compagnia, seguaci 67 36; scorte ('Laudario urbinate', gloss.) ricompense 58 39; 71 161; - (iron.) 6 65; 58 170; - conforti (iron.) 58 158; - guide 60 5; - codazzo di spiriti maligni [?]; *chi cce vene aia le s. / e le deversazioni forte / con terrebil fantasia* (i miracoli *post mortem* siano tali che) se qualcuno avrà animo di venire fin qui (ce = sul luogo di mia morte) subisca la compagnia degli spiriti maligni (ma presso *Rime sic.*, gloss., *scorta* agguato) e lo assalgono deliqui profondi mescolati a orribili visioni 81 64-66; - schiere di armati; *false s.* A5 31.

scorte (agg. f. pl.) accorte, abili (equivale al dantesco conte di *Inf.*, XXXIII, 31) 58 146.

scortecare (sost.): *fine a lo s. a sangue* 7 70.

scortecato; *co' cane scortecato* (allitterante) 57 145.

scòrteco pomata (atta a rinnovare l'epidermide; a questo procedimento di cosmesi allude altresì il Peraldo, *De ornato mulierum*, cap. IV, 70; «Notandum est quod diabolus excoriat mulieres, pellem ... ab eis removendo») 45 44.

scottiante (agg.; cfr. la ricca documentazione in *Glosse cassin.*, scuttiante da *audens* 'Stat. perugini', *scoreggiare*; DEI, *scotezare*; gloss. Ageno, dove è però da scartare il significato di 'chiacchierona') audace, temeraria 39 115; v. anche *scuttiante* (sost.).

scotto prezzo 59 26; - conto da pagare 88 4.

scottone (pseudo-accrescitivo) prezzo da pagare per (alloggio) 53 62.

screzio malumore, discordia: *'n estante mitti s. enfra frat'e fratello* (allitterante; cfr., per questo passo, F. Mancini, «RLI», 1953, 1-2. p. 151, in nota; inoltre il documento riferito in *Invettiva*, con riscontri anche letterali) 83 28.

scriba giudeo versato nella conoscenza della Legge (ma qui è citato insieme a fariseo, quale prototipo di ipocrisia) 86 471.

scrignia (n, pl.); *per le s. far serrare* custodire negli scrigni 30 72.

scrimire (sost.) esercizio della scherma 7,
scrimire (Rimatori, gloss.) 3 397; 74 57; - tirar di spada 55 21.
scrimite (cfr. DEI; 'Laudario urbinatè', gloss., *skermita*) difese; *non ce scaccio s.* non so davvero come destreggiarmi, difendermi 43 53; - schermaglie amorose 45 18.
scripta (sost.) epistola 68 3.
scripto (sost.); *certo s.* regola inalterabile 90 86.
scriptura: *ch'empreda s.* affinché io impari a scrivere 58 46; - comunicazione scritta; *bastame pur la s.* 67 17; - dottrina 69 52; - sacre scritture 17 28; 77 94,185; - insegnamenti evangelici A2 126; *scripture* trattati; *ià non ce basta a dire / né lengue né s.* non sarebbero certo adeguati ad esaurire l'argomento né trattazioni orali né scritte A4(a) 9x92.
scrivano amanuense; *e Deo è lo s.* 64 25.
scrivo (3 pl.); *s. lo 'ncosto* prescrivono ricette 58 132; *scripto*; *se t'ài el suo facto s.* se hai annotato il suo modo di comportarsi 63 35; *ch'eo non forìa s. enn Amore* per non essere io fra gli eletti (cioè fra gli iscritti «in libro vitae Agni» di *Apoc.*, XXI, 27) 69 30; *scripta* esposta (ma potrebbe essere sost. come in 68 3) 65 10.
scrulla [scurla Ang¹ Ch Tud] scuoti 61 69.
scudato scudo; *lo sinistro s.* 55 31.
scudato protetto difeso: *de me' odio è s.* 53 112.
scudone (pseudo-accrecitivo) scudo 53 114; 55 37.
scuncia; v. *escuncia*.
scuntra; v. *escuntra*.
scuro duro, crudele 63 107; *scura* priva della luce del sole; *fossa s.* tomba 41 6; - infelice ('Laudario urbinatè', gloss.); *figlio de mamma s.* 70 101.
scurato (part. con valore agg.) triste, preoccupato; *volto s.* 33 12; - buio; *fondo s.* carcere tenebroso (metaf.) 33 19; *scurata* vestita a lutto 6 18.
scusa (Chiaro, gloss.) difesa ben motivata (reminiscenza del prov. *escondig*) 18 86; 27 41; 73 11,83.
scusanza giustificazione 63 94,102.
scusassi discolpassi 89 217.
scuso (part. sost. dal lat. *excudere*; gloss. Ageno; 'Laude Ugolini', gloss.; cfr. DEI) metallo forgiato (e poi inutilizzato) 68
scuto: *acónciate l'armo e tòite lo s.* rivestiti dell'armatura e impugna lo scudo 61 64; *scuta* (n. Pl.); *s. crociate* 40 18.
scuttiente (sost.) femmina temeraria (anzi sfrontata) 7, 115; v. *scottiante* (agg.).
sdenodato (da nodo articolazione ossea) slogato 70 75.
se se anche 39 123; - (posposto al sogg. della condizionale che introduce) 66 45; A4(a) 166; - (posposto al compl. della condizionale che introduce) 89 62; - (*Il libro*, gloss.) a meno che; *ià s.* non n'è trovata a meno che non abbia trovato (non si sia procurato) 86 299; - (ottativo; Chiaro, gloss.; *Rimatori*, gloss.) 3 277; 84 175; 86 213.
se (pron. atono; dat. di affetto) 53 119; 84 243; - (di vantaggio) 27 17; 30 22,51; 34 10; 35 23; 45 41,44; 58 118; 7, 60; 92 60; - (impers.) 21 12; 72 31; - (rifl. apparente) 1 45,75; 3 108; 4 21; 6 8,9,27, 60; 9 6; 11 11; 14 23,30; 16 1,32,65; 18 86; 22 17,49; 26 6; 29 16; 34 35,39,46; 45 39; 47 45; 52 10; 58 51; 61 59,68; 63 56; 66 61; 77 159; 90 117,119; 92 62, 103, 281, 443; A4(a) 185; - (con *essere*) 3 67,171; 23 25; 25 33; 36 93; 58 98; 70 129; 81 21; - (con *morire*) 1 71,124; - (con *parere*) 18 27; 72 29; - (con *pensare*) 30 26; 36 97; 92 108; - (pron. tonico) sé stesso; *de sé* conforme alla propria natura 89 272; *en sé* per quel che lo riguarda 1 32; 77 147; 82 50,51; 92 77,280,334; - nel proprio intimo 82 27; - quale entità autonoma 92 130,323,420; *per sé* di *per sé* 86 324; - (in consecuzione arcaica); *sé non* 89 221.
secarà seccherà 45 64.

secca inaridita, perché priva d'amore; *O anema mea s., / che non pòi lacremare* (cfr. *pianto esciucco* di 4 37).

seccetate siccità, ma qui, per metonimia, sete ardente (dei piaceri terreni e, soprattutto, di ricchezze; cfr. 83 63; anche l'Anonimo genovese, XXXIX, 138-139 *ché l'omo avairo e coveoso / pu bevando è secceoso*) 74 53; - (in antitesi a *freddo* gelo invernale) 77 56.

secondo: *s. sequente* quello che segue come secondo 64 45.

secreta (agg. con valore avv.) in segreto; *Descrezion parla s.* (allitterante) 16 31.

secrete (sost.) parte che, negli edifici pubblici medievali, costituivano ingressi riservati; *ché non fòr mai oprite / l'altissime s. / en suietto finato* poiché mai furono svelati all'uomo misteri così profondi (letteralm.; poiché porte così rigorosamente riservate mai si dischiusero ad esseri mortali) 79 31-32.

secriti (sost.) intimi confidenti; *Lo Patriarca se vòl demorare / entro ne l'arca de li suoi s.* Dio ama fissare la sua dimora nel cuore dei suoi intimi amici (gli eletti) 90 118.

seculo; *a esto s.* in questo nostro mondo 45 12.

securato (part. con valore agg. in *oximoron* con terrore) tranquillo 1 40; *securata: m'ò s.* mi hanno tranquillizzata 38 25.

securitate tranquillità (dell'illuminato che ha saputo spogliarsi del desiderio di gloria terrena) 36 42; v. anche *scecurtate*.

secutare (*Glosse cassin.*, da *sectari*) seguire, imitare 48 64.

sède (sost.) località di residenza 21 26.

sede presiede 25 77; - [*si è V*] sta 55 30; *seia* (cong.) egli siede 3 103; *sega* egli siede 77 188.

sedia (Istoria, gloss., *seya*; *Il libro*, gloss.) trono 86 41; *La s. d'auto fino* 86 29; *en s. collocato / de gemme e d'auro fino* 86 331; *en s. collocata (con Deo sempre regnare* 92 415-416; - *sedia apostolica* (cfr. Par., XII, 88) 83 47.

sedile *sedia apostolica: como place al tuo s.* come decide la tua apostolica autorità 67 6.

segellato ermetico; *o stato s. / da pochi entendetore* o stato indefinibile, accessibile (solo) a pochi intelligenti (ma anche amanti) A4(a) 251-252; *segellata* vergine; *de mate s.* 32 86.

segello chiusura: *a non romper s.* 32 87; - sigillo (strumento per sigillare); *como cera ad s.* come fosse cera (preparata) per il sigillo (la quale prima si ammolisce un po' al fuoco) 40 146; - caratteristica: *umilitate era s.* 78 37; *s. e clave* tutela e via a A4(a) 163.

segnare rappresentare mediante disegno: *una scala s.* A4(a) 3; *segna* egli contrassegna 71 41; *segnato* fregiato; *Ego sum libro de vita, s. de .vij. signi* (l'inizio lat. assurge a particolare solennità; i numeri espressi in caratteri romani sono detentori di sacralità, quale anche si addice alle profezie 27 42; *segnata: s. per figura* raffigurata A4(a) 207; - fregiata; *La stai' a contemplare, / s. de vertute* (si noti che a *contemplare* = *ad contemplandum* per contemplare, di contemplazione) A4(b) 61-62; - contrassegnata A4(b) 151; *signato* contrassegnato 40 4; *signata* marchiata; *Tutta la gente veio ch'è s. / del caratte de l'antiquo serpente* (cfr. *Apoc.*, XIII 16) 6 39-40.

segno insegna 3 231; - (della sovranità divina) 90 105; - bersaglio: *Como s. a ssaietta* Quasi bersaglio per la freccia 74 11; - dimostrazione evidente 80 33; *segna* (pl. n. dal lat. biblico) miracoli 6 11; - *contrassegni* (qui: le stimmate) 40 166; *signo* traccia 39 17; *s'è* vuol dire, significa 69 15,70; *signi: s. de fore* manifestazioni esteriori 1 41; A1 21; - miracoli: *s. de santità* prove miracolose di santità 6 56; *multi s. mostrai* feci molti miracoli 29 10; *tanti s. mustrare* 29 11; *li s. del Signore* 29 16; - sigilli (*Rime sic.*, gloss., *segno*): *segnato de .vij. s.* (cfr. *Apoc.*, v, x; «Et vidi in dextera sedentis super trinum librum scriptum intus et foris, signatum sigillis septem x; i sette segni alluderanno qui ai sette sacramenti) 27 42; - stimmate 40 176; - *segnalo per grann'amore, / de soi s. t'à adornato* lo contraddistingue per particolare amore, fregiandolo delle sue stimmate 71 42.

segnoriare (*Rime sic.*, gloss.) spadroneggiare 30 21.

selenzio: *Placeme lo s., bailo de la quite* 43 51.

semblaglia (gloss. Ageno) *mischia* 4 25; 17 60; 29 23; 34 7; *semblaglie* lotte contro le tentazioni 22 73.

semblante (prov.; f. pl.; incrocio *sembianti* e *sembianze*) *fattezze; le to dolce s.* (cfr., in *Poeti*, I, p. 66, il Notaro, VI, 9: *li suo' dolci sembianti*) 72 19.

sembianza (prov.) segno, motivo apparente 58 37; - aspetto 89 17; *semblanze* contrassegni: *Chi prende le s. / d'amor cotanto aceso* A4(b) 93-94; - indizio: *Chi s'aparecchia ennante, / per correre a l'Amore, / l'occhi ne fo s.* Gli occhi di chi si trova pronto ad unirsi a Dio danno di ciò chiaro indizio A4(b) 205-207.

seme: *d'uman s. si concetto* 76 7.

semenato diffuso; *per lo primo omo sì fo s.* 3 127; *che en so core à s.* che ha coltivato nel proprio cuore (sogg.; l'Ira) 30 36; *per lo rio essempro che ò s.* (sogg.; i bastardi) 35 18.

sementato seminato ('Laudario urbinato', gloss.; 'Stat. perugini', *sementare; Testi abruzzesi*, gloss.; 'Voc. tod.', *sementare*) 32 16; *sementando* 46 21.

semina semi maschili; *O prena senza s.* 32

sempremai (*Rime sic.*, gloss.; Chiaro, gloss.) *sempre* 2 43; 3 204; 77 219; AS 62.

senato quello romano (qui sta per la stessa autorità imperiale) 70 31; v. anche *sanato*.

senno [mss.; segno] dimostrazione; *de tal mollezza s.* una simile prova di follia 86 58; *senna* (una - *n-* ricostruita; n. pl.) parole allusive: '*n s.* sotto metafora (cfr., nel dial. di Stroncone, prov. di Terni, *segna* 'segno indicatore di qualcosa'; anche in *Poeti*, I, p. 57, il Notaro, 11, 52 53; *Sacciatelo per singa, / zo ch'eo no dico a tinga*; dove però *singa* = atteggiamenti) 38 20; vedi anche *segno*.

senno saggezza; *far gran s.* (Il libro, LVIII, 18; «*fate gran s.*») comportarsi molto saggiamente 3 223; *s. me par e cortesia* 87 1, - *Aio perduto el core e s. tutto* Ho smarrito la facoltà di dominare il mio amore 89 19; - facoltà intellettuale; *s. virtù e vita* (cioè la totalità dell'essere) 86 94; *s. forza e valore* 86 124; *voglia, s. e vigore* 89 26; *mente con s.* 89 111; *s. perdo con fortezza* perdo la facoltà di pensare e di controllarmi 89 230; - (ridondante); *matto senza s.* 86 54; - sapienza 77 7; - esperienza; *s. forza valura* 86 154; - sapienza divina [v. anche *potere*] 3 261; 66 58; *S. del Sapere* Sapienza divina o Verità assoluta (superiore al *Lume de Entelligenza*, che il Tres. ben definisce «*dono di cognitione speculativa della verità*») 82 37.

sènno; v. *essere*.

se non (con impiego olofrastico) altrimenti 82 43.

seniore (residuo di n. pl. della 3a decl.); *a li s. de fore* di fronte alle percezioni che vengono dai sensi A4(b) 52.

sentemento consapevolezza 38 2z; 86 102; - facoltà in genere (Chiaro, gloss.); *voglia e piacere e tutto s.* volontà e sensibilità e ogni altra facoltà 89 20; - sensazione 92 158.

sentenzia premio 19 12; - condanna; *s. ... dura* A2 129; *sentenza* condanna 7 4; 60 73; *dar la s.* (dial.) condannare 62 56; *che 'n me fregi de s. de lo tuo scomunicato* così da assolvermi dalla scomunica che mi hai inflitto 67 4; *s. destretta* 73 90; - decisione; *Ià non reman s.* Non resta da prendere altra decisione 86 85; *data 'n m'è la s. / che d'amor eo sia morto* è stata presa nei miei riguardi la decisione, (cioè) che io venga ucciso da amore 89 241; - *gran s.* Giudizio universale A3 6; *s. / ... endefinitiva* giudizio inappellabile A4(a) 85-86; - premio 19 14,19.

sentina 1 51; *Nulla c'è plu s., dove trova peccato* Non esiste più sentina dove tu potresti trovare (i miei) peccati 89 105.

sentire (sost.) Sentimento (pers.) 1 75; - istinto 21 11; - opinione; *falso s.* idee erronee (dal punto di vista della teologia ortodossa) 83 82; *dolce s.* dolcezza 89 266; - percezione: *so s.* coscienza di sé 92 61; *Vertù non n'à ss. / en carità fervente* le virtù smarriscono il sentimento di sé (la

propria essenza) nell'infinita carità divina 92 253-254; *sentire* esperienza; *chi non l'ha per s. / ià non n'è entennatore* se uno non ne ha esperienza diretta non lo può intendere 92 423-424.

sentire conoscere, apprendere 27 23; 44 54; 48 92; - essere consapevole di 89 126; - gustare A4(b) 189; - patire: *a non s. [senter Ang] firite* 43 54; *sento* provo A4(b) 7; *patisco* 70 130; - ravviso; *cà 'l senno en me non s. né affare* poiché non riscontro in me né sapienza né disposizione naturale 77 7; *senti* intuisco appieno 9 18; *sente* sperimenta 3 8; - gusta 48 94; - prova 11 9; 89 89; 92 73; A4(a) 75; - patisce; *non s. morte* 69 74; *ta s. firita* 89 276; - avverte 16 17,29; 51 54; - gode di 23 22; - si rende conto (con il compl. di argomento) 18 81; - sa di 91 9; *se s.* si ritrova 1 22; - si avverte 1 44; - percepisce 9 32; *sento* (3 pl.) *patiscono*, *subiscono*: *mortale s. ferute* 36 73; *sentio* *sentì* 63 51; - (donativo) ebbe modo di provare 92 73; *sente* (cong.) che tu provi 213; *senta* che (esso) non risenta, subisca gli effetti 48 43; - intuisca 14 4,5; - si accorga (*Origini*, gloss., *sentiva*; cfr. anche Fiore, CLXXIII, 11; *sì che nol senta mai nessuna gente*) 45 65; *sentito* provato 2 13; *sentita* gustata 69 36; *sentuto* gustato 2 33; 14 22; *sentendo* gustando A4(b) 92; *sentenno* gustando 78 110; *plu s.* gustando più amore 84 97; *sintito* gustato 78 93.

sentore (*Rime sic.*, gloss.; *Cantari relig.*, gloss.) allusione, cenno; *se nne fai plu s.* (cfr. Fiore, XLII, 12; di questo fatto non far più *sentore*) 62 36; - coscienza di sé, del proprio essere; *traiendo con dolcezza / for d'onne suo s.* facendo dolcemente uscir di sé stessi 86 147-148; *de po' perde valura, de sé onne s.* 89 98; - facoltà percettiva; *perdo tutto s.* 89 138; - *sopre onne s.* 92 112.

seo (Fiore, XXXVIII, 7; *Rimatori*, gloss.; *Chiaro*, gloss. [congetturale]; *Testi abruzzesi*, gloss., *seu*) suo 3 163; 51 44.

seperato (calco fedele del mediolatino **exseperare*, per cui cfr. *Avviamento*, s. *sceverare*) 26 30.

seppultura: *a li vermi en s.* per i vermi (che stanno) nel sepolcro 56 31; *va poni mente a la s.* 61 2; *Allegom'en s.* scelgo come mia seppultura 81 59; *seppultura*; *c'una aiam s.* dobbiamo morire insieme 70 100.

septe 40 5.

septima (riferito a fiata) 40 69.

seppultura; v. *seppultura*.

sequire derivare, venir di conseguenza; *no li pò ben s.* 66 66; - (incoativo) *sequesce* segue 46 40

sequetare seguire 40 39; *sequetò* emulò AS 45; *seguitare* *seguire* 84 289; *séquita* deriva, consegue 74 6; - imita A1 14; *sequitato*; *c'ài s. lo mondo* A2 115; *sequitanno* (con valore di part.) obbediente a 16 41.

serafino (voce di origine ebraica, comunemente interpretata come *ardens*, *incendens*; cfr., ad es., il Pseudo-Dionigi in P.L., CXXII, 1050; «*sanctam seraphim nominationem, qui Hebraeorum sunt scientes, aut incendentes manifestavere aut calefacientes*»); *s. apparuto*, / *crocifisso veduto / con sie ale mustrato* 40 74-76; - *co' serafino diventa divino*, / *d'amore enfiammato* 64 37-38; *s. tanto ardente* (Ordine) serafico così ardente di carità 86 34; *sarafino*; *ardor de s.* 92 276.

serba (deverbale da *serbare*); *de me fatta s.* mi ha salvata 28 34.

sèr (titolo dato abitualmente a preti e a notai; *Rime sic.*, gloss.; 'Cronaca perugina', gloss.; *Testi veneziani*, gloss.); *s.*, è *ch'eo* ... reverendo, il fatto sta che io ... 54 17.

serena lieta 33 12.

sermone: *gran s.* dotta predica 17 22; *predicozzo* 38 6.

serpente; (*antiquo s.* (quello di *Apoc.*, XII, 9; XIII, 16) 6 6,40.

serrare custodire sotto serratura 30 72; **serrato**: *ad onne uscio far s.* al fine di chiudere ogni uscio (ma per la Ageno *serrato* è sost.) 30 52; *serrata* senza soluzione di continuità; *roina secca s.* 57 119.

servare serbare 30 77; - osservare 46 18; *servi* mantieni, conservi; *l'alma s. en nettezza* 72 13; *servato* (concordato con *commandamento* 42) osservato, eseguito; *nulla cosa n'è s. / de lo tuo commandamento* 63 41-42; *servata* osservata 22 28; *servanno* 44 49.

servedore (*Rime sic.*, gloss.; Chiaro, gloss.) *che so' fatto tuo s.* (Tres. cita Marco, x, 45; «Nam et filius hominis non venit ut ei ministraretur sed ut ministraret 9) A2 49; - (con il compl. di termine); *a Cristo s.* A5 44; *serveturi* (*Istoria*, gloss., *servitori*); *bestie m'è en s.* (tutti) gli animali sono al mio servizio (mi stanno a servire) 47 37.

servemento; *fece el s.* servì 63 43.

servente discepolo; vero s. fedele seguace A5 35; - (m. pl; *Rime sic.*, gloss.) **seguaci**, sudditi 6 12; *serventi* 83 3.

serveturi; v. *servedore*.

servi (quelli *en bel servire*) cortigiani, cavalieri; *Corte tanto onorata / de tal' s. e donzelli* 86 37-38.

servire (sost.; *Rime sic.*, gloss.) servizio (giusta la concezione cortese del termine) 57 184; 58 175; *bel s.* servizio cavalleresco reso in omaggio alla dama 57 81; *al suo s.* a chi lo serve 83 6.

servire badare, attendere (al neonato) 58 31; *serve* (cong.) che tu assista; *che s. mei* [ma forse, all'origine; *serv'a mei*] compagni 70 94; *servuto* 58 x72; - *avete s.* (con reggicaso a) 64 58.

sete desiderio: *El quanto armase en s.* La conoscenza della quantità dell'amore divino è ancora tutta da desiderare 79 29; *s. d'amor* 89 209; - avidità di denaro: *sete endopplicata* 83 63.

setire (sost.) sete; *tant'è 'l s. de sua disianza* tanto veemente è l'intensità dei suoi desideri 44 35.

settema (*septena* L) 22 77.

settemana; *la s. santa* 83 67.

sfatto liquefatto 89 85.

sfrenata: *s. senza freno* (più che tautologica la reiterata attribuzione starà in figura di *amplificatio* nei confronti di *lascivanza*) 51 28.

sguardare (con *en*) contemplare 40 38; (col dal.) badare A2 124; - (*s-* ricostruita) A4(a) 181; *sguardavi* (col dat.); *quando tu li s.* allorché tu lo accarezzavi con lo sguardo 32 100; *sguardai* (*s-* ricostruita) A4(a) 173; *sguardando* (*s-* ricostruita); *s. co la mente* considerando con attenzione (cfr. 78 23; *con la mente ci aguardai*) A4(a) 21; *sguardanno* (con *en*) prendendo come guida 90 59,129; *svardanno* (con *en*) A4(a) 45.

sguardato sguardo; *crudel morte è 'n suo s.* un orribile supplizio è subire il suo sguardo (o fors'anche; si prova nel guardarla) 26 28.

sguardo; per s. per aver contemplato 2 24.

sì (davanti a superlativo 3 274; 18 85; 92 337; - (avversativo) invece, al contrario 63 225.

sì (sost.): *lo 's. 'e 'l 'no 'la volontà* (propria) 90 18.

sibilare (sost.) sibilo; *prorompe en canto che è s.* 25 57.

sie'sei 40 76.

signire: v. *segnare*.

signo, signi; v. *segno*.

signore; *gran s.* (si oppone a *om poveritto* e allude a Dio) 44 8; - tiranno 73 9; - *ché là era s. diventato* poiché lo aveva (a causa del peccato originale) sottoposto al suo dominio 72 24; - (Chiaro, gloss.) marito 45 29; - protettore 73 81; - (non concordato, in coppia sinonimica con donna) 92 400; *signuri*: mali s. Mondo, Carne, Demonio 64 57.

signoria (*Rime sic.*, gloss.; Chiaro, gloss.; Dante da Maiano, gloss.) dominio 30 30 44 23; 77 2; *Povertat'ennamorata, / grann'è la tua s.* (eco di s. Paolo, Ad Cor., 77, 6; «nihil habentes et omnia possidentes», che è poi il tema di tutto il componimento) 47 2; - (in *calembour* con l'Ordine angelico di Domenazione) 77 240; *Ma chi è dato, plu non se pò dare / né servo far che fuga s.* 89 37-38; - (pers.): *l'alta s.* Dio 71 z7; - governo; *ordenance d'aver la s.* deliberano di formare il governo 77 282; - potenza, potere 92 176,470; *signuria: cui è la s.* cui pertiene il dominio di tutto 92 234.

signorio (deverbale da *signoriare*) *dominio* 53 116.

signuria; v. signoria.

sile (imp. lat. sost.) silenzio 67 30.

silere (sost.) profondissimo silenzio; *en lor s. me fanno gridare* 90 92.

silete (imp. lat. sost.) silenzio 43 52.

siloismi: *Ché non ce iova far s. / a guitti forti s.* Ché è del tutto vano opporre sofismi a quelle inoppugnabili argomentazioni (la matrice sarà da ricercare in s. Girolamo, *Epistulae*, xv, 11 «Tunc ad vocem tubae pavebit terra cum populis ... Aristoteli argomenta non proderunt») 88 23-24.

simele; *ch'era s. a dDeo* che era simile a quella di Dio (si noti la *comparatio compendiaria*, ma si potrebbe anche leggere, con Ang¹ Ch, chi era colui il quale, cioè l'uomo) 66 7.

simiglia (sost.; 'Laudario urbinatè', gloss., *similla*) somiglianza; en la s. a immagine e somiglianza 40 x05.

simiglia (impers.); *multo te me s.* mi dà tanto l'idea, credo davvero (te è forma allotria irrigidita del dat. di affetto, ancora in uso in taluni dial. umbri, come fa fede questa espressione perugina; *e quil dàite' ma sp'datta* ed ecco che quello gli [= i] dà una pedata) 7 66.

simiglio somiglianza; *a lor s.* a loro immagine e somiglianza 3 437; *senza s.* unico, senza pari 32 44; 70 117; *vera mente a ss.* (zeppa) con ogni verosimiglianza, sicuramente 62 64.

simile mente in conformità; *s. ve déne accusare* (la coscienza) in rapporto (a come avete agito) vi deve accusare A3 12.

simplicitate; *pura s. / con costumi e con sensi* ingenua purezza di modi e di sentimenti (parafrasa la formula francescana «pura sancta simplicitas») A4(a) 111-112.

sinagogo capo della sinagoga 67 31.

singulare: 'n s. *unico*, per antonomasia 25

sinile (sost.) vecchio 67 38.

sinistro: *a s.* al fianco sinistro 55 29.

sintino (come m. è un *apax*) sentina 20 17.

sintire (sost.); v. *sentire* (sost.).

sintito; v. *sentire*.

sio (gloss. Ageno) suo 13 32; 31 75; *sia sua* 17 20; 32 105.

sio (sost.); *S'el Signor arvòl lo s.* Qualora Dio esiga la restituzione dei suoi beni (quelli temporali dati in prestito) 76 24.

siropi sciroppi; *s. de rose* 58 227.

sitire (metaf.; 'Laudario urbinatè', gloss.) desiderare ardentemente; non voglio altro s. 86 226; *sino* (lat.); che disse a voce alla gente; «S.» A3 62; *scitito* desiderato (con sete) 39 109

smarrito ('Laudario urbinatè', gloss.; *Cantari relig.*, gloss.; *Rime sic.* e Chiaro, gloss., smarcato cfr. DEI, smarrire) stordito, fuori di sé 86 297; 8 127; smarrita offuscata; *figlio de la s.* 70 214; v. anche *esmarrire*.

smesuranza immensità 22 13; 32 105; (pers.) Dio; *La S. s'è levato, / messo à el freno a la Mesura* Dio è intervenuto, ha posto un freno alle pretese dell'intelletto (discrezione) umano 82 8-9; v. anche *esmesuranza*.

smodata anormale (rispetto alla propria condotta di vita); *fare una cosa s.* 69 81.

so di lei (gen. oggettivo) 2 18; - il loro 26 5.

so' ('Laudario urbinatè', gloss.; *Rime sic.*, gloss.) sotto 22 28; 28 9; 48 42; 7, 226; - *s. la terra* 26 46; *s. terra* 31 63; A4(a) 35.

sobissato; *morto e s.* annientato 71 246.

soccurga (3a sing. del cong. pres. con suffisso analogico) venga in aiuto 53 240; *soccurri* (imp.) 70 16,56; 86 235; 90 70; *soccorre* (imp.) 70 20; *soccorre* prende provvedimenti 1 26; *soccurrite* (imp.) venite in aiuto 7 15.

societate compagnia d'amore 60 64.

sodore: Eo v'arlevai con molto s. 42 35.

soferito; v. *sofferire*.

sofferenza pazienza, sopportazione; *en s.* pazientemente 75 12; *sofferenza* indugio 23 9.

sofferire (sost.) sofferenza 58 162.

sofferire: *s.* / *tormento de terrore* abbandonarsi alla disperazione 86 159-160; *sofferiria* sopporterei A2 14; *soffirire* sostenere; *tu vergogna s.* 48 57; - *de dar colpi e ss.* 7, 52; - indugiare 89 239; *soffrire* patire: *e che isso Signor volse s. / da mene peccator tant'offensanza* e (l'intelletto dispone a considerare; cfr. v. 103) come lo stesso Signore volle sopportare tanto grande offesa da me peccatore (ma il passaggio da *te* a *mene* crea difficoltà a promuovere varietà di attestazioni) 77 107-108; *soffrente: non posso esser s.* non posso evitare di (*per esser s.*, Corti, *Sint.*, pp. 274 sgg.) 9 25; *soferito; mal s. a la stasone* (si è) tollerato pazientemente il male quand'esso è sopravvenuto (in assenza del compl. di agente è da vedere, come del resto nell'inf. *satisfare*, un atteggiamento umilmente impersonale) 75 9; *soffrilo* (con desinenza analogica; Guittone, XIX, 14) soferito, sopportato 41 29; *sufferire* procrastinare; *co' l'pòi tu s.* come puoi rimandar ciò ad altro tempo (ma *l* potrebbe anche riferirsi ad Amore) A4(b) 240; *suffirire* ('Laudario urbinatè', gloss.) indugiare 71 147; - sopportare 89 129; *soffrire* indugiare 23 8; 69 17; - (seguìto da *che* e il cong.) 86 13.

sogia suggeriva 32 103.

sogliata (dal franc. *soullier*, continuatore del *mediolat. suclare* insozzare [da *succulus*, diminutivo di *sús, suis*]; cfr. altresì *sugliardo* di *Decamerone*, VI, 10; nel dial. perugino *vige 'nsogliato*) insozzata 28 28.

soi (sost.); v. *suo* (sost.).

soiacere star sottomesso 2 24; 36 16.

soietta sottomessa: *starte s.* 34 21; *sugetta* schiava; *la mente ch'è s. / a tutte le creature* A4(b) 227; *suietta; o libertà s. ad onne creatura* 66 1.

soietto (sost.) «nel linguaggio scolastico è la materia da cui si genera (*educitur*) alcunché, per es. il seme rispetto al corpo umano che se ne sviluppa» (Ageno) 76 8; *suietto: s. finato* creatura, essere di natura mortale 79 32.

soiorno (*Rime sic.*, gloss.; *soggiorno*); *crisice far s.* m'illusi di potervi serenamente abitare 18 67; *volìa far meco s.* voleva entrare in intimità con me 84 203; - (in coppia sinonimica con *delette*) svaghi 53 4.

sola (per concordanza dell'avv.) soltanto 11 7; 72 52.

solazzo (prov.); *s. e ioco* (cfr. Chiaro, 28 3 - dove *ioco* è pure in rima con *foco poco* - e la nota del Menichetti) 83 20, v. anche *riso*.

sòle (pres. con valore di imperfetto per gall.) 49 43; 65 8; 92 333

solennitate festa d'amore A4(b) 214.

sòlia (più che assunto a f. sing. sarà trattato alla stregua dei *pluralia tantum*; da *solium*) trono 32 78; 79 75

solfanial (da *sólfano* <solfanus zolfo; cfr. DEI, *solfanèllo; sòlfo*); *s. de corpi morti* odore di solfuro derivante da cadaveri putrefatti 26 24.

sollazzare (sost.; *Rime sic.*, gloss.); *tolto m'à lo s. / d'esto mondo là o' so' essuto* 63 7-8.

sollidate (detto di acque consolidatesi in ghiaccio o cristallo) 36 54.

sollimo: *canta s.* conduce il coro 64 41; *sollima* sublime; *sopre ll'altre s.* 32 25; *sullimo* eccelso; *e sta motto s.* 25 10.

soma (*Cantari relig.*, gloss.; *Rimatori*, gloss.) incarico di responsabilità (iron.) 53 8; *ponar* [forse per *'mponar*] *s.* imporre continue fatiche 56 46.

somenta (con vocale protonica labializzata) seme maschile 32 68.

somerga sopraffaccia 79 22; *somers(o)*; *s. e 'narrenato naufragato* 51 67; *s. enn Ammirabele* 79 9; *e Deo sì t'à s. en tanta confusione* 83 57; *somers(a)*; *s. onne cosa* 6 30; *o s. contrata, Sogdoma e Gomorra* (cfr. *Gen.*, XIX, 15-29) 66 13; *somersi* immemori di sé 79 42; *sumerge* sprofondi 21 41; *summersa*: *s. la rasona* 51 32.

somergetura; *non faccia s. (affinché) non anneghi miseramente (nella sua pretesa di voler conoscere Iddio)* 82 10; *sumergiatura; farò s. de l'omo che è annegato* mi lascerò andare a fondo come chi annega 51 66.

somier: *Fama mea, t'aracommanno / al s. che va raianno* 53 143-144

somma (in sintagma ridondante); *s. esmesuranza* 92 80.

somo (metaplasmo) peso 32 81; *Amor, mustram'el como, / cà êl quanto no n'è omo, / che 'l no somerga el s. / del quanto esmesurato* O Amore, insegnami la maniera (di amare), poiché circa il quanto (tu ami) non c'è nessuno che non venga sopraffatto dal peso di quel quanto incommensurabile 79 20-22-23.

sòna; *ce non s. non segnala la propria presenza* 3 428; - *risuona (con ira)* 80 49; *sonòne (-ne epitetica)* suonò la cetra A5 16.

somare (sost.) suono 19 7; *or vidisce s. (con il popolare scambio semantico, in ambito di verba sentiendi, fra vedere e udire)* 57 123.

soneglianno (numerosi mss.: *sonaglianno*) sferragliando 53 24.

sonnia (n. pl.) sogni; *e dorme senza s. / ch'è 'n Veretate d'onnia* e dorme senza sogni (cioè non ha più desideri), poiché (in Dio) possiede tutta la verità (e questo per quanto riguarda l'intelletto; l'affetto a sua volta trova profonda quiete nello sconfinato amore divino) 65 81-82.

sonno: *altri el larga como a s. taluno*, entrando nell'Ordine, lascia il secolo come assonnato (cioè non rendendosi conto di quel che fa) 53 76; *tollennome s. allontanando da me il sonno* 58 152.

sòno tono *cum gran s. de voce* (in analoghi contesti frequente anche in Dante) 40 40; *sònora* (n. pl.) suoni 10 44.

soperchezza; *la mala s. l'eccessivo rovinoso benessere (in parallela sinonimia con mala ricchezza)* 45) 62 49; v. anche *superchio*.

soperchianza (*Rime sic.*, gloss.; *Chiaro*, gloss.; *Il libro*, gloss.; 'Laudario urbinato', gloss., *soperclanza*) *soperchieria* 58 82; 63 98.

soprana di eccelse virtù; *Ne la Valle spoletana / una vergen c'è s.* 71 119-120.

sopre (da *super* come *sempre* da *semper*; *Testi abruzzesi*, gloss.; 'Cronaca perugina', gloss.; forma più todina e perugina che aretino-cortonese) 3 200; 21 4; - al di sopra e al di fuori 32 63; *s. par'* al di sopra della condizione di uguaglianza 30 6; *s. ll'altre* sopra tutte 32 25; - *s. onne cosa* oltre ogni dire 37 68; - *sopr'el 'fa' acuto* 64 3; *s. onne lengua* oltre ogni dire, ineffabile 92 1; *de s. sopra* 65 45; 78 79,85; A4(a) 158; - precedentemente: *che de s. aio contato* 30 102; - (allusivo alle cose celesti in opposizione alle terrene) 74 46; *de s. celi* 47 45.

sopreletto sublime 77 35.

sordo: *muto, s. diventato* 67 27; *e no n'è' passata co' s.* e in nessuna circostanza hai lasciato correre, fingendo di non sentire (lo spunto della comparazione andrà forse ritrovato in un famoso passo della *Legenda* bonaventuriana - cap. II -, dove si racconta che il giovane Francesco, ritenuto pazzo e dileggiato dai suoi concittadini, «nulla fractus aut mutatus iniuria, ut surdus in omnibus pertransibat». Ma la fonte andrà ricercata in Ps., XXXVII, 14; «Ego autem, tamquam surdus, non audiebam».) 85 9.

sorelle suore; *fatt'ho Ordene i s.* 71 113.

sorte (*Il libro*, gloss.) *spettanza* 3 75,353; *simo de tua s.* abbiamo con te ogni cosa in comune (la Ageno; *sorte* = schiatta) 3 220; *prende s.* partecipa (l'anima partecipa dell'essenza di tutte le creature, proprio perché si trova identificata con il Creatore) 92 65; - prezzo pattuito 18 64 - situazione: *'n quella s.* a tal punto 24 5; - buon esito; *aver s.* aver buona ventura (in amore) (ma la Ageno; *sorte* = diritti) 86 385; *se de te non ha s.* se non gode del tuo favore 92 468.

sospeso ansioso 1 123.

sospetta: à s. *la famiglia* considera i servi del tutto indegni della sua fiducia 30 53; *suspetta*; *sì t'à s. e ria* 45 25.

sospicarà; v. *suspica*.

sospirare 3 50; **sospiro**: s. e *plango* 89 118; *suspira* anela A4(b) 70; s. e *brama* (iterazione sinonimica) A4(b) 235.

sospire; v. *suspiro*.

sospizione sospetto 45 21.

sostegna (sost.; 'Laudario urbinata', gloss.) sostegno; *dia s.* (con *sogg. pl.*) offrano un appoggio morale, incoraggino 6 13.

sostenere conservare, mantenere 42 27; - subire 86 168; - (con valore circostanziale) 53 56; *sostenute* (m. pl. accordato con più *sogg.* di genere diverso; cfr. *toccate*) sofferti 37 39; *sostenir(e)* 37 66; *sostenìa*: *E molta fame s.* 75 19.

sotta sotto 22 50; A4(a) 138; **de s.** A4(b) 48,203; v. anche *so'*, *sotto*, *de-*.

sottano (*Il libro*, gloss.; *Rime sic.*, gloss., *sottana*; cfr. anche DEI) sottoposto 27 16.

sotterrato sepolto vivo: *En Todo iaccio s.* 53 151; *Como Lazaro s.* 63 39; (fuori metaf.); *po' tre di s.* (anche questo miracolo della resurrezione di Marcello è narrato in *Dialoghi* 65-67, *ed. cit.*, s. *ligione*) A5 39; - completamente debellato: *Lo Sapor de sapienza / l'Affetto si à s.* Il Sapore di Sapienza (dono dello Spirito Santo, così chiamato - spiega il Tres. - perché «di cognizione pratica et sperimentale, simile a quello che si ha per gusto») agisce nei confronti dell'Affetto (sensitivo) come se esso fosse morto 82 12-13.

sotto, *de-*: *de s. gite* ci scapitate 53 104; - *de s. e de lato* completamente 69 89; - *de s.* de sotto 74 44.

sottrarre (inf. escl., preceduto da *de* pleon.); e *de s. l'amore a cquel ch'eo dibi avere* 51 20; *che no te pòzzan s.* Così che non riescano a sottrarti (alle mie cure) 73 50; *sottratto* (gloss. Ageno, *sottrare*) attirato nel tranello 49 12; - rubato; *lo tempo m'à' s.* 57 173; - defraudato: *lo tempo a dDeo furo et hol' li s.* rubo il tempo a Dio dopo averglielo strappato con frode 98 109.

sottratto (sost.) furto; *fa 'l s.* ruba 18 23; *sottratti: fa li s.* 18 27.

sovvenire (lat.; 'Laudario urbinata', gloss.) venire in aiuto 3 416; *sovene* (col dat.): *Chi la croce strenghe bene, / Iesù Cristo li s.* 84 121-122; *sovenesse* 15 34; *sovene* (imp.); *or me s. soccorrimi* dunque 89 121; *soveni* (imp.) 86 465; *sovvenuto* (impers.); *sia s.* si venga in aiuto 3 24; *sovegnire* (col dat.) soccorrere 56 56; *suvenire* soccorrere 18 53; *suvinire* soccorrere 43 55.

sozzi); *te s.* t'insudici (compi azioni indegne di te) 74 9; *sozzato* 3 273; *sozzata* 11 22; 28 42.

sozzo (agg.; *Glosse cassin.*, çoço) 3 46; 7 11; s. *laido peccato* 49 57.

sozzura (in figura etim.; *Glosse cassin.*, çoçura) 3 274; *Colui che ne la neve fa s. / la sua fattura se vorrà bannire*) espressione proverbiale; cfr. il detto todino; *Non se caca sotto la neve che non se scopra*; anche Peraldo, *De superbia*, cap. XL., 487; «Ipse [hypocrita] etiam similis est sterquilinio nive cooperto») 17 44.

sozzore; *carnal s.* atti lussuriosi 72 14.

spalare (da *palam*) manifestare 49 61.

spaliato (n.); *da poi ch'è s.* dopo che la cosa si è divulgata 18 24; v. anche *espalianno*.

spande esce di sé stesso; *lo cor sempre se s. per amare* 89 248; *spandi* (cong.); *dòte quanto commandi / e volere en finito / (ché non è' termenato) / che ancora plu non andi / e tutto non se s.* ti do ciò che chiedi e - poiché sei eterno - la mia volontà in perpetuo, sì ché essa non abbia più possibilità di attuarsi (fuori di te) né in alcun modo si distraiga (da te) 86 403-407; *spanne* (n. per rifl. con *sogg. pl.*): *che tutto esto mondo s.* i quali (due vizi) si diffondono per tutto questo nostro mondo 30 107; *spanna: se s.* si distraiga 14 22.

sparire disperare (Contini) 69 29; *sparivi: lo' te s. ti dileguavi dalla loro vista (nel dial. perugino; sparirse sottrarsi alla chetichella; cfr. 'Laudario urbinatè', 28 56, dove ricorre in forma non rifl.) 40 67; sparita affranta dal dolore; figlio de la s. 70 114.*

sparveri sparviero 53 23.

spavalde aggressive; *lo iorno le mosche dentorno s. 58 143.*

specchiato (sost.) immagine (di Cristo) riflessa (nella figura di Francesco) 40 108.

specchiato; è s. (n. per rifl.) si è specchiato 51 14.

specchio: *s. i divinitate, / vestito i umanetate* (la contemplazione è) specchio della divinità per l'uomo militante ancora nel mondo (il mezzo, cioè, che consente all'anima, ancor prigioniera del corpo, di riflettere Dio in sé stessa) 65 55-56; *O. s. de bellezza, / senza machia reluce* (apostrofe rivolta alla castità, per cui cfr. Peraldo, *De temperantia, cap. XI, 353* «Macula turpior est in veste alba; virginitas est vestis alba») 72 9-10.

speculanno: *Tu cci offendi qui la fede / de gir tanto speculando* 1 101-102.

spene: *Cristo, en cui aio la s. mia* 15 46; - *Cristo, la s. mia* 70 10; *De l'onferno non temere / néd en cel s. non avere* (cfr. 90 98) 36 63-64; *Fede, s. e cartate* 84 1; *a s. con la speranza* 49 44.

spenne; *se s. si spegne, cessa* 53 85.

spera spira (*Rime sic., gloss.*) 28 45.

spera: *se s. si specchia, si riflette* (cfr. *spera* immagine riflessa; Chiaro, gloss.; DEI, *sperar*) A4(b) 195.

speranza: *s. e deporto* 35 61; *la nostra S. Cristo* 84 283.

sperare speranza 36 57; 43 13; 86 398; - (virtù teologale) 84 20.

sperare (con *de*) fare affidamento; *né d'un'ora pòi s. e neppure puoi contare con certezza su d'un'ora che ti resti da vivere* 49 30; *sì 'n me fa de lui s.* 56 24; - contare di ottenere; *anno dine né ora omo non pò s.* 83 76; *spera* (con *en*) confida 16 35; - (introduce dichiarativa) confida 63 33.

spereia ('Laudario urbinatè', gloss., *sperare*) promana raggiando; *Et unde s. esta luce* 28 44.

spereiare (sost.) radiosità 33x7.

sperfonna (dial.); *se s. si abbassa, si umilia* 32 33; - *va in rovina* 32 52 *sperfondato* senza fondo; *profondo s.* (la Ageno cita in proposito s. Paolo, *Ad Eph.*, 111, 18; «... ut possitis comprehendere cum omnibus sanctis quae sit latitudo et sublimitas et profundum» e rimanda per s. Gregorio a P. L., LXXV, 929-930; per Ugo da s. Vittore a P.L., CLXXV, 572) 79 48.

spermento: *far s. sperimentare* 7 20.

spesa sostentamento; *velata m'è la s.* (dichiarativa giustapposta) 18 47; - (fron.) spese per vitto e alloggio 53 99; *spese; no n'aio da far le s.* non possesso di che mantenermi 18 20; *no arecasti de far s.* non portasti di che sostentarti 76 20; - quella per lavori di restauro 18 70; *s. granne* grandi capitali impiegati 19 33; - quelle dovute all'ospitalità; *large s.* 39 100; - quelle per il vitto e l'alloggio 53 105; *far granne s.* condurre una vita dispendiosa 58 64; *le s. commese* i debiti 58 67; - bisogni in genere; *che a lloro* [i mss.: *allora*; ma non è pensabile di leggere a lloro; la forma *lora* = loro è, infatti, attestata un'unica volta dal solo marchigiano N; cfr. *Antica tradizione*, p. 130, noti 55] *facia ben le s.* che provvedeva diligentemente a servirle 84 225; *a mmolto onore e grande s.* con molte costosissime feste in tuo onore (Ageno; «il *conventus*, cioè l'esame sostenuto per ricevere la '*licentia ubique docendi*' e le cerimonie e feste che si facevano in quell'occasione, erano costosissime») 88 28.

spezia bellezza[?], cosa buona, nobile [?]; *che non se trova s.* sì che (in esso mondo) non si trova più alcunché di bello e nobile, ma solo bruttura di peccato (ma il Contini, nel prendere atto dell'alterazione sofferta a questo punto dal testo, applica il verso a Bonifacio, nel senso che egli non risulterebbe «esente da nessun peccato, neppure dai più infami») 83 53.

spezzar(e): *che fa s. le porte* (cfr. 'Laude cortonesi', XXXVII, 3-4; *la morte è dura e forte, / rompe mura e spezza poste*) A4(b) 255; *spezza: se cce s.* (metaf.) vi si prodiga tutta e fino all'ultimo 3

404; - scoppia: *lo cor sì me sse s.* 89 275; *spezzati* (metaf.) esclusi (dalla memoria); *e li tre arburi à s.* 84 278.

spicciatura ('Voc. tod.', gloss.) pettinatura: *Non te ci à apporto plu s.* Non ti necessita più l'opera del pettine 61 18.

spina (s. per pl.) *O terra senza tributo né s.* 3 129; - corona di spine 48 36.

spinato coronato di spine; *Nullo membro ce par bello / star so' lo capo s.* (cfr. Peraldo, *De spe*, cap. v, 215; «Tanta erat unitas capitis et membrorum, quod membra honorem sui capitis suum reputabunt») 48 41-42.

spinosa (agg.); *via s.* via del peccato 6

spinosa (sost.; gloss. Ageno); *pili de s.* aculei di porcospino 7 3z.

spira (in figura etim. con *spiritale* e *spirato*) suscita: *'n estante s. amore enn altro' trasformato* immediatamente suscita un amore aperto all'unione con gli altri (il prossimo) 66 34; *spirato* (in figura etim.); *Amore spiritale, po'ch'è s. en core* Dopo che (da Dio) è stata spirata nel cuore la capacità di amare spiritualmente 66 33 - elargito 79 19; *spirata* (in figura etim. con *spera*); *la grazia sua ch'è s.* il fatto che egli ha riversato la sua grazia (su di me) 28 45.

spirienza attuazione pratica 66 45.

spiritale ('Laudario urbinate', gloss., dove si avverte che la forma era già a del lat. patristico e medievale) fondato sulla carità; *Amore s.* 66 33.

spiacere: *onne ben li fa s.* gli rende detestabile ogni cosa buona 30 41; *splàceli* (pregnante) capisco che gli torna sgradito 3, 72; *splacente: ce sirìa s.* non sarebbe conveniente 51 46.

splandemento (con la -a- del radicale dovuta a franc) splendore 86 106.

splandiente (franc; 'Laudario urbinate', gloss., dove è pure *splandiente luce*) rifulgente; *o luce s.* 72 15.

sprecato (con valore avv.; dal lat. *explicare*); *l'altra, en croce, ce i vide / per le braccia sprecato* vide l'altra (spada) che, formando una croce con la prima, gli si distendeva orizzontalmente lungo le braccia (aperte in preghiera) 40 59-60.

splicar(e) parlare distesamente di, spiegare 40 154; v. anche *espleco*.

spogliare: *non se vòle s.* non si libera 90 74; *s. se vòle l'om. d'onne covèlle* ci si deve liberare da ogni impedimento terreno e sensoriale 90 75; *spoglia: se s.* è denudato 70 57; *spogliao; che lo s. de tutto so onore* che lo privò di tutti i benefici (avuti da Dio) 3 14; *spogliato* 70 91; - privato del dominio: *ch'en croce l'avi' s.* che mediante la morte sulla croce l'aveva privato del suo dominio nel mondo 71 58; - privato d'ogni bene 73 72; - liberato: *ché tutto s'è s. / de vizi e de venute* (per cui cfr. 36 71-74) A4(a) 247-248.

spiumato reso soffice 7 3g.

sprandore: *de sì dolce s.* dolcemente splendente 89 82.

sprecatore: *l'Amor che non alena / m'à fatto s.* 86 279-280; *sprecatrice: o famiglia s.* 30 90.

sprendore (*Rime sic.*, gloss.) 84 163.

sprezzato (uomo) spregevole 24 26.

sprobrato (dal lat. *exprobrare*) redarguito 67

spurione spurio (perché opposto alla carità); *amore apropiato, bastardo, s.* 66 21.

sputa: *se s.* viene sputacchiato 70 21.

squarsciò (*Istoria*, gloss.; ma qui metaf.); *tutta se s. mea mente* la mia mente si illuminò tutta, si aprì tutta (alla visione di Dio) 84 158.

squinanzia (cfr. DEI) angina; *e 'n canna la s.* (Peraldo, *De gula*, cap. I, 32; «infirmas squinantiae... est infirmitas gulae cito suffocans hominem») 81 10.

stabelire render ben saldo, stabile; *cotal sì me dà frutto ver amore / en vita s.* la consuetudine costante e ininterrotta durante questa vita, all'amore vero (quello per Iddio) mi dà tal risultato (l'annichilamento) 90 78; *stabelliti* fissi, come inchiodati; *so' s., non pòzzo voltare* 90 90.

stabilitale fermezza d'animo A4(a) 136.

stadio; *se currano per s.* A4(a) 166.

stagno: *demanda l'auro s.* forse che l'oro ha bisogno di stagno 86 187.

stame lana pettinata; *lana o s.* 74 17; *s. e trama* filo e tessuto 89 265.

stanati ('Voc. tod.', *stanare*; dial. perugino, *stainare*, per cui 'Stat. perugini' bloccati; *Li celi so's.*, / *en lor silere me fanne gridare* i cieli si sono fermati (cessata è dunque l'armonia delle sfere), con il loro (profondissimo) silenzio m'inducono a gridare (per stagnare arrestarsi, detto anche del sangue - come in Re Enzo, *S'eo trovasse pietanza*, 54-55 - cfr. Dante da Maiano, XXXVII, 1; *Lasso, el pensiero e lo voler non stagna*) 90 91-92.

stancavan(o) (n. per rifl.; Chiaro, gloss.); *s. li carnifice de farne tanta cede* (allitterante) gli stessi carnefici si stancavano a far tanta strage di costoro (*ne*, cioè dei cristiani) 29 21.

stanco (riferito a *iorno*; cfr. *stanca cessa*, *Rime sic.*, gloss.) presso alla fine (*cantari relig.*, G V. 42. 5; *bellissima era ancor, e non già stanca*, dove *stanca* vien riferito a nuvola, la quale permaneva bellissima e integra, cioè non era sul punto di dissolversi) 58 147.

stanga (cfr. DEI) sbarra del tribunale; *a la s.* sta costante (allitterante) rimane imperterrito di fronte alle contestazioni 56 17.

stanno (gerundio sost.) [*stato* P]; *l'uno s. li contende* l'un modo (l'ultimo, cioè, in ordine di esposizione) di essere religiosi si oppone al mondo (= *li*) 53 83; - dimora, sede 53 145.

stare (sost.) stato 2 54; 48 94, 58 103; *o glorioso s.* 51 61; - residenza; *null'om ch'era terra à s.* 84 80.

stare vivere 46 26; - presentarsi; *en quella forma che tu vedi s.* in quella foggia (con quei connotati in cui ti si presenta 61 5; *en s. quieto* restando imperturbato 25 68; *fa s.* dispone, schiera 63 235; - (escl.) 32 61; *s. regina* dominare 82 102; - (con valore circostanziale) trovandosi 48 42, - sì da stare 86 463; *sto: s. su nel* sono sul punto di 31 31; *s. su 'n* 90 70; *stai* (durativo) sei 48 47; *sta* (in figura etim.) si trova 90 135; - si presenta all'attenzione 76 8; - rimane: *stace afflitta* 16 29; *Sto* (3 Pl.) stanno 22 82; 24 67; 61 72; 9r z4! - si trovano 47 45; A4(b) 67; *staia* egli stava 87 26; *staraio* starò 56 99; *starimo* staremo 61 54, *staiste* stesti 7 52; *stettera* (condiz. da *piuccheperpetto* ind.) resterebbe sazio 53 48; *staran* sarebbero 53 90; *stia* (con *sogg. pl.*); *se s.* si trovino 47 26; *staiesse* io stessi 58 56; 84 42; *stante* (pl.): *en sacramento s.* presentandosi sotto specie sacramentali 3 335; - (Pl.) quando stanno 43 5; stanno restando 3 168; *stagenno* trovandomi 90 68; *staiendo* quando era ancora 40 51; *staienno* stando 58 31; v. anche *estare*.

stasone ('Laudario urbinare', gloss., dove, l'esito di *-si-* è il medesimo; *Rime sic.* gloss., *stasione*, stagione) tempo; *che passi la s.* che possa trascorrere del tempo 39 z37; - tempo opportuno, momento propizio; *se non prindi la s.* 56 30; - *Lo tacere dé' aver tempo e 'l parlar à so s.* (*Eccl.*, III, 3; «Tempus tacendi et tempus est loquendi») 56 75; è *passata la s.* (con allusione all'anno giubilare 1300; cfr. *Antica tradizione*, p. 76, la nota 262) 67 21; *era la s.* a seconda delle circostanze, a suo tempo 10 12; *per onne s.* sempre, in qualsiasi circostanza 14 3; - *a s.* di tanto in tanto, talvolta 25 42; *a la s.* (prov.; Chiaro e *Rime sic.*, gloss.) a suo tempo 75 9; *a onne s.* sempre, in qualsiasi circostanza 64 53, 77 75 - *per s.* per tempo, nelle primissime ore del mattino 24 61.

'**state** (aferetico) estate 3 221; *Ecco la s. che ven con gran calde* 58 141.

statera (metaf.) bilancia; *E lo Signor, che è s.* (*Prov.* XVI, 11; «Pondus et statera indicia Domini sunt») 63 29; *Poter, senno e bonatate en ognale s.* Il potere, il senno e la bontà in bilancia bene equilibrata (cioè, equilibrantisi fra loro nell'uomo) 66 57.

stato (sost.) condizione 7 87; 26 42; 40 44; 43 49; 92 240; - tenore di vita 15 14; 66 20; - condizione di vita religiosa 35 60; - vita terrena 25 6; *dividenno lo s.* allorché bene esamino i dati oggettivi 5 5; *pessemo s.* vita insostenibile 35 2; *virtuoso s.* stato unitivo 51 64; *posto s'è en basso s.* è incorso nel comune disprezzo 74 48; *sempr'en eodem s.* immutabilmente 79 116; *perpetto s.* perfezione A4(c) 2; - complessione 31 44; - rango 44 3; 60 44; - posizione

privilegiata; *creato l'Omo, abe dolore / che possede lo suo s.* una volta creato (da Dio) l'uomo, (il demonio) provò invidia per il fatto che costui veniva a subentrare in quella che un tempo era la sua posizione di privilegio 71 5-6; - disposizione gerarchica 77 25; grado 77 33; - istinto; *ciascheuna en sé conserva lo s.* ciascuna (delle creature irrazionali) obbedisce per ciò che la riguarda alla legge che le è propria 77 147; - regola; *consèrvate lo core eran uno s., / che sempre de Deo trove pascemento* (anche tu, o uomo, sull'esempio delle creature irrazionali) serba la tua anima in condizioni tali da riconoscere sempre in Dio la fonte della tua vita e felicità 77 249-150; - altissima dignità 83 10; - grado dell'itinerario mistico 84 33, 49,101; 90 30,56,76,86; 92 205, 255; A4(a) 42; A4(b) 114; - quello dell'unione mistica A4(c) 29; - nobiltà, generosità 86 142; - esistenza beata 86 341; *Ai preso quella s., / o anema gioconda / l'Amor che te cerconda / de quello resplandore* Hai conseguito quella beatitudine, o anima felice, (nella quale) lo stesso Iddio ti circonda del suo infinito splendore A4(b) 185-188; - modo di essere, essenza: *novo s. l'è oporto* gli (all'illuminato) necessita una nuova essenza 92 35; *tratto far de so s.* cambiato del tutto da quel che era 92 50; *terzo s.* tre specie 25 37; - terza delle gerarchie angeliche (costituita dai Troni, Cherubini, Serafini) 77 183; - terzo cielo 90 235; *oniverso s.* il mondo intero 29 10; - governo; *basso s.* A5 61; *stati gradi* dell'ascesa mistica 84 77; - situazioni spirituali 84 238; *stata* (n. pl.) esistenza 58 164.

statura corporatura 26 46; - (Chiaro, gloss.; Dante da Maiano, gloss.) figura, aspetto; *la s. formosa* 60 11.

statuti (sost.); *rompe lege e s.* 46 17; *statute* (m. pl.); *rompenno leg'e s.* 28 33.

statuto (lat.) stabilito; *e questo patto sia s.* 49 77.

stazzone ('Laudario urbinatè', gloss.; *Cantari relig.*, gloss.; *Testi veneziani*, gloss., *stazio*) per l'evoluzione semantica cfr. DEI, *stagione*; *stazzone*) luogo di soggiorno 26 37; 48 69; - (iron.) 53 26; (metaf.) animo 15 43.

stellato; *celo s.* 92 270; v. anche *celo* e *fernamento*.

stemperao intenerì 40 245; *stemperato* liquefatto, distrutto; *s. de tal foco* 78 115; *vivendo mor, languisce s.* 89 6; v. anche *estemperato*.

stende ('Laudario urbinatè', gloss.); *se s.* si stira (nella tortura della croce) 70 69; *stesa: è s.* è stirata 70 65; *stese; mense s.* tavole imbandite 39 101; *stendendo:* protendendo, uscendo di sé; *te retornando, l'cor se va s.* allorché tu ritorni, il cuore protendendosi (verso di te) 89 119; v. anche *estenne*.

stermenare troncarsi, essere interrotto; *vedem per lo peccato la vita s.* 83 77.

stermenita sterminata; *latezza s.* 79 47.

stia (sost.) gabbia o meglio box per maiali (qui: prigionie); *iace, iace enn esta s.* 53 95.

stigmatè 40 77,173.

stigne (imp.; 'Voc. tod.' *stégnere*; 'Laudario urbinatè', *stenga* 57 47) estingui 55 8; *estenguto* spento 14 18.

stile (*Cantari relig.*, gloss., *stilo*) costume 10 7: *Como l'uscio pòsase ne lo so cardenile, / cusì la vita umana 'n questo quadrato s.* (Peraldo, *De virtutibus cardinalibus*, cap. 1, 251; «possumus intelligere eas dici cardinales, primum propter stabilitatem; cardo stabilis manet, licet ostium in eo vertatur»; cfr. anche Dante, *De vulgari eloquentia*, 1, XVIII) 10 3-4.

stimata (sost.) stima; *lo nostro dolor quanto nulla mente à s.* quanto sia il nostro dolore nessuno è in grado di immaginare 8 38.

stimata: *à s.* è stato in grado di valutare; *en quanta ne menan bruttura / lo meo cor no l'à s.* 22 68.

stimolare (detto della coscienza) rimordere 34 36.

stipete (lat.) tronco dell'albero; *Lo s., ch'enn alto s' tte pone* (allitterante) il tronco che ben ti colloca in alto (poiché è, per chi sale, veicolo dalle radici ai rami) 77 41.

stola (lat. ecclesiastico) veste distintiva 44 13.

stoltia pazzia 79 61.

stolto pazzo d'amore 3 268; - (in coppia con pazzo) 56 97; *stolta vana* (e anche causa di stoltezza); **s. bellezza** 57 140.

stomacone (cfr. *travone*) stomaco 53 42.

stopore: *ch'e' sento uno s. / la mente è' sbagutita* A4(b) 7-8.

storia discorso 3 385.

stормento; v. *strumento*.

storto ('Laudario urbinatè', gloss.) sviato; *e s. me so' en 'pocresia* 50 4; *storta sviata; dirizzat'à l'alma s.* 59 53.

stracinare (sost.; con spirantizzazione della -c- palatale intervocalica) strascico 45 30.

strascinato (con spirantizzazione della -c- palatale intervocalica; 'Voc. tod.', *straçinata*); *eo s.* (per la costruzione nominale cfr. *Possessor eo d'onne stato, / en loro amore eo trasformato* di 47 52-53) 58 61.

strana (*Rime sic.*, gloss.; *Testi abruzzesi*, gloss., *stranio*; *Cantari relig.*, gloss.; con quel che di negativo implicava, e tuttora implica anche nel dial. todino, la semantica di strano) straniera; *gente non s.* 58 96.

strangulata; la Mansuetude s' l'à s. 77 766.

straniato estraneo (ma si tenga presente anche 'Voc. tod.', *stranito*); *non m'essare ormai s.* 15 47; v. *strana*.

strata: *morraio ne la s. finirò col morire abbandonato in mezzo a una strada* 18 20.

stravanno (*apax*; cfr. il suo deverbale *strave* violenze, percosse, in 'Laudario urbinatè', 3 9; strapazzando 57 20).

stregnìme (con sogg. pl.) mi costringevano 58 67; *stregneno: tanto lo naso tirali, s. a la fiata* le stira s' opportunamente il naso, con acconce pressioni delle dita (onde affilarlo; simili interventi di plastica facciale sui neonati erano - e, presso taluni ceti popolari, lo sono ancora - largamente in uso) 45 49; - abbracciando strettamente: *per que la fai languire, tanto s., Amore* 89 282; *strenghe* abbraccia 84 121.

stremo (aferetico e col medesimo valore di Purg., XIII, 124-125; XXII, 48, dove pur traduce in *extremis*) in punto di morte 3 399.

stretta (sost.); *mette a la s. conculca* 30 9.

stretto (agg.) immeschinito negli affetti terreni; *core s.* 36 31; - (n. preceduto da essere; *Il verbo*, p. 170) disagevole; *La via per entrare en vilanza è multo s. a l'antrata* (cfr. *Fiore*, CCXXIX, 12-13; *ch'ell'era s' stretto / l'entrata*, dove stretto pur si riferisce a sost. f.) 15 12.

stretto (con valore avv.) strettamente: *s. legato* 18 58.

strida (in coppia con *fleto*) A2 21.

stridenno; *s. el fa gridare* 9 13; *e vo s. per te abbracciare* [si noti la rima interna] 89 116.

stròbele (dall'alto-tedesco *stropalòn*; gloss. Ageno; 'Voc. tod.') di carattere difficile e di umore variabile 57 95,147.

stromento atto notarile 3 64; - contratto 13 13; - strumento musicale; *lo corpo per servizio / dèli e per ornamento; / e fo bello s., / no l'avess'escordato* (l'antichità della metaf. è provata dalla seguente affermazione di Clemente d'Alessandria, presso *I mistici*, p. 242; «Il Signore, mandando il suo soffio in questo bello strumento che è l'uomo, lo fece a propria immagine») 50 31-33-34; - (metaf.); *sonare esto s. compiere quest'opera sublime* 3 112; *se noi ce sonarim Cristo-s.* se noi ci affideremo all'opera sublime di Cristo (cfr. presso *I mistici*, p. 242, le parole di Clemente d'Alessandria; «... egli stesso [Cristo], strumento di Dio tutto armonioso, accordato e santo, saggezza sovraterrana, Logo celeste») 3 207; *stормento* (forma metatetica); *O dolce iubilare d'uno s. novo, / el qual è senza sono / a chi non sente Amore* O dolce e gioiosa melodia dovuta a meraviglioso strumento (cioè, a Cristo), il quale è muto alle orecchie di chi non conosce che le regole dell'amore terreno A4(b) 57-60.

struciata [alcuni mss. sturciata] ('Voc. tod.', *strucciare*; cfr. F. Ageno, «LN» XVII p. 81; A. Pezard, ibidem, XIX, p. 120) schiacciata, appiattita (il termine, da riferire al volto della neonata, va infatti qui inteso in senso specifico rispetto a quello consueto di 'deforme', 'storpia') 45 48.

strugemento rovina 20 25.

'**strutta**; v. (*e*)*strutta* 64 17.

strutto ('Laudario urbinatense', gloss.; cfr. *Serventesi dei Lambertazzi e dei Gerernei*. 544) ucciso, annientato 71 143.

studia; *se s.* s'ingegna, s'industria 34 4.

studiante lettore 27 48.

stupefare manifestarsi profondamente contrariato e sbigottito; *Onn'om che m'ode mentovare / sì sse deia s.* Ognuno che senta fare il mio nome non nasconda irritazione e orrore 81 68; *stupefisi* fui preso da stupore (per aver prima insensibilmente ceduto alla tentazione della vanagloria) 84 70.

sturdire (*Rime sic.*, gloss.) sbalordire 51 14.

sturione (cfr. DEI, *storione*); *taglier de s.* (il finissimo piatto è evocato in contrapposto alla povera mela così come già il *pesce en peverata* alla squallida brodaglia; quello del pesce è, del resto, tema particolarmente gradito alla gastronomia medievale) 53 54; v. *peverata*.

sturno (dal *mediolat. sturnus*) stormo (ma qui; coro); *è dato a lo s.* è affidato alla esecuzione del coro 64 39.

stuta (cfr. *franc. tuer*; *Rime sic.*, gloss.; *Istoria*, gloss.) spegne, uccide 70 86.

suave (agg.) saporoso; *s. pomo* 76 36.

suave (con valore avv.; cfr. *Inf.*, 11, 56-57) pianamente, con dolcezza; *e nel 'fa' grave descenda s.* 64 5.

suave (sost.) cose piacevoli; *'ncontra s.* per amore del piacere A3 36.

suavetate dolcezza 4 31; *esbernace con granne s.* 77 58; *suavitate* (è la *suavitas odorum* dei trattati ascetici) profumo 72 5.

suavetoso ('Laudario urbinatense', gloss.) soave 39 57.

suavitate; v. *suavetate*.

subita mente rapidamente 90 53.

succurre, succurrite; v. *soccurga*.

suddeto semplice frate (*subditus*, cioè sottoposto in tutto e per tutto al *prelatus* superiore) 17 54.

su de dall'alto del 56 14.

sufferenza; sofferenza.

sufferire; v. *sofferire*.

sufficiente; *non n'è s. / a dDeo nullo creato* nessuna creatura è (di per sé) adeguata rispetto a Dio (capace, cioè, di accogliere Dio nella sua finitezza) 79 35-36; - atto 83 43.

sufficienza; *farìa s.* basterebbero 16 51; *non li pare s.* non le sembra abbastanza 30 34.

suffirire; v. *sofferire*.

suffisticato: *s. Vero* (pers.) sofismi 26 25.

suffrire; v. *sofferire*.

suiaccio desisto: *d'entendarle s.* rinuncio a volerle capire 40 152.

suiacimento atto di sottomissione 27 19.

suietta, sugetta; v. *soietta*.

suietto; v. *soietto*.

suli privi di appoggio materiale e morale 54 20.

sullimato: *summo s.* 25 39; *sullimata* nobilitata 92 414.

sullimo; v. *sollimo*.

sumante: *fusse s.* (Corti, *Sint.*, pp. 274 sgg.) 3 331.

sumerge; v. *somerga*.

sumergiatura; v. *somergetura*.

summettarite *sottoporrete* 28 12.

summitate; *vene a la s.* consegue un risultato definitivo 66 50.

sunniare (sost.; cfr. dial. perugino; *summiare*) sogno 19 28; *e 'l diavolo a ss.* e in sogno (mi apparve) il diavolo 84 112.

sune (epitesi di *-ne*) su 84 101,262; A4(a) 61,181; *en s.* in altezza A4(a) 36; - verso le cose celesti A4(b) 28; 29,209.

suo (agg.; con valore di gen. oggettivo declina *che* = di cui); *che li aiace el s.* podere la proprietà del quale gli fa comodo [v. anche loro] 30 64; *sua* (pleon.): *che co 'l Garzone ... so 'en s. compagnia* 64 5354; - (declina sost. prolettico); *Iacovon la s. mainata* 53 137.

suo (sost.) beni propri 30 54; 89 102; - entità natura propria 92 327; coi i propri seguaci, dipendente; *milli de s. con forconi* 63 134; *sua* (pron.) *la loro* 36 114; 74 53.

superbiitate: *pare s. / onn'altra ch'è pensata appare superbia* ogni altra ipotetica umiltà (cfr. Guido Cavalcanti, IV 7-8; *cotanto d'umiltà donna mi pare, / ch'ogn'altra ver' di lei i' la chiam'ira*) 32 137; *Superbitate* (pers.) 59 40.

superbo (sost.) *superbia* 30 103.

superchio ('Laudario urbinato', gloss.; *Rime sic.*, gloss.; Chiaro, gloss.; cfr. *Inf.*, VII, 48; XI, 4-5, 128; XXV *Purg.*, XV, 15) *superfluo* 20 16; v. anche *soperchezza*.

superna; *s. gente* 51 48.

surgo (lat.) mi alzo 7 47; *sorge* (imp.) 7 43; *Vecchio, s.* (eco di Luca, VII, 14) 67 37; *surgete* (imp.) A3 2,5.

Suria Siria (qui per l'Oriente, celebrato per le sue favolose ricchezze; anche il Tres. fa riferimento al «tesoro del gran Turco») 58 71.

suscitata resuscitata 23 12; *suscitandola: de morte s.* 23 8.

suso 48 86; *en s.* 84 253; A4(b) 37, *là s.* 84 242.

suspetta; v. *sospetta*.

suspìcase *sospetta* 34 39; *sospicarà* (*Origini*, gloss., *sospicò*) *sospetterà* 45 63.

suspira; v. *sospirare*.

suspiro; *Se se nn'esc'el s., èscesen po' llui la mente* (l'affermazione risente delle teorie esicastiche, in particolare sulla custodia del cuore e sull'attenzione; cfr. - presso *I mistici*, p. 532 - s. Gregorio del Sinai, che fra l'altro raccomanda: «In genere non respirare con troppa violenza per non disperdere il pensiero») 14 23; *suspire* (m. pl.) 3 264; 14 19; 28 37; *plagnere né s.* 4 12; *plagne dolent'e ietta s.* 52 3; *de s. ce fui firitto* fui indotto a sospirare 78 73; *suspire* (m. pl.); *con planto e con s.* (per il motivo delle lacrime e dei sospiri cfr., ad es., 78 73,88; 84 95-96; v. anche *lacrimare*) A4(b) 18.

sostanzia: *ne dà s.* ci alimenta 22 41.

sustentamento 56 58.

sustentata: *l'altro pan ciascheun magnate, onn'esta vita è s.* 22 36.

sustinuto: *chi à s.* chi ha sofferto (per sete) 89 208.

sutiglianza (*Origini*, gloss., *sottiglianza*); *non prende s.* non si purifica A4(c) 3; *a s.* ad arte 18 41.

sutile; v. *suttile*.

sutilitate accortezza (letteralm.: *levità*, per cui v. anche *sutigliezza*); *O via d'umiltate / che vai scendendo a basso, / con gran s. / sì vai salendo ad alto* (analoghi connotati lirici dell'annichilamento, riconoscibili per opposita, si rinvengono, ad es., in 89 143; 92 386,421-422) A4(a) 197-199-200; *con gran s.* molto agevolmente A4(c) 13.

suttigliamento *suprema intelligenza* 3 108.

suttigliezza *levità* (metaf.; felice abilità, accorta disinvoltura); *Tanta è to s. / che onne cosa passi* È tanta la tua accortezza che superi ogni ostacolo (o anche; che ti elevi al di sopra delle altre creature; cfr. A4(a) 199-202) 92 353-354.

suttile accorto 10 15; *sutil(e)* accorto, discreto; *tanto è s. quell'atto / che non se può vedere* tale procedimento è tanto discreto che non può esser intuito (da chi giudica dalle apparenze) A4(a) 201-202; - (f.) *raffinata* A4(b) 219.

suttile mente accortamente 3 265.

suttrâ distoglie 1 53; 16 64.

suvarate (f. pl.) tacchi o suole di sughero 45 30; *suvarati* 45 29.

sovvenire, suvvinire; v. *sovvenire*.

svardanno; v. *sguardare*.

sviato [qualche ms.: *svegliato*] (sost.) pazzia (santa); *et esse messo en man' de lo s., / per aver plu rasone* e si è affidato alla stoltezza onde conseguire una superiore, assoluta conoscenza (quella divina; per la connessione di sviato con il *topos* della via cfr. *Saggio*, 260-261) 90 35-36.

svincigliando (da *vinciglio*) frustando con vincastri (per la loro flessibilità dolorosamente efficaci) 58 54.

T

t (eufonica): *set* 71 59.

tacere (sost.) 25 47; 56 65,69,73,74,75; 77 11; 84 46.

tacere ridurre al silenzio, mettere in condizione di non nuocere 36 45; - *occultare* 39 132; *taccio* smetto, desisto 40 150; *tace* desiste; *de stimolar non t.* 34 36; - *occulta* 39 141.

tagliare (riferito ad operazione chirurgica); *or briga t. e poi medecare* 33 31G); *tagliente* offensiva (metaf. ancora viva nel proverbio perugino: *Ha una lengua che taglia e cuce*) 61 39.

taglier(e) (*Istoria*, gloss.; *Cantari relig.*, gloss.) *piatto* 53 54

tale (agg.): *t. om(o)* 27 9; 39 31; *è'n t. porto* è pervenuto a tale situazione 17 7.

tale (avv.) talmente 56 93; - ('Laudario urbinatè', gloss.); *a t. a tal punto* 13 7.

tale (pron.) taluno 36 97; 38 17; *t che uno che* 83 66; *t. qual è, t. è locuz. proverbiale*, di cui il Tres. trova l'origine in un apologo) le cose stanno proprio così 91 1.

talenta: *non me t.* non posso dire che mi piaccia 71 155.

talento (gall.) 1 83; 7 19; 11 5; 16 72; 44 37; 76 28; *portanno tal t. / luce senza temore* poiché tal voglia (non) potrebbe in sé contenere altro che serenità 92 171-172; - *felicità*: *Se non me pòi donare / ricchezza né t.* 86 258; - *simpatia*: *pur che li èi en t.* soltanto che tu (o femmina) appaia loro (= agli uomini) un po' attraente (il passaggio dell'apostrofe dal pl. al sing. dà stacco alla parentetica; v. anche *portamento*) 45 14; *se non li era en t.* se non le riuscivo simpatico 62 41.

tanto (agg.; in sede enfatica) 8 37; 27 4; *tante* (in sede enfatica) 7, 117.

tanto (avv.) con tanto entusiasmo (iron.) 56 55; - a tal punto 78 119; - (intensivo davanti a superlativo arcaico) 27 4; *en t. a tal punto* 21 20; 89 10,109; *en t. en su* così in alto 90 115.

tardare (trans.; *Rime sic.*, gloss.; Chiaro, gloss.; Dante da Maiano, gloss.) ritardare, rallentare 44 64; *tarde* ritardi: *se t. la responna* 32 53; *tardato* rimandato ad altro tempo: *co' tu l'ài tanto t.* (pensando) perché mai tu abbia tante volte rimandato ciò (= l'amore per me) A2 60.

tardo (avv.; 'Stat. perugini'; 'Laudario urbinatè', gloss.) tardi 57 188.

targia ('Stat. perugini') scudo 84 185; *la t. m'abi sbracciata* imbracciai (sùbito) lo scudo (si noti il valore aspettino di *abi sbracciata*) 84 214.

tasca bisaccia: *nobel t. de paltone beo* fornita bisaccia di girovago 53 38.

taschetto borsa per denari 18 28.

tauliere tavola da giuoco (ma qui, per metonimia; giuoco mondano) 57 172.

taupino 33 7,55; 52 23; 57 39; 71 139; *nudo, povero e t.* 76 16; *taupina* 34 32; *taupinella* 30 121; *taupinelli* miseri mondani 63 66.

tavernaro (metaf.); *Deo t.* (perché a Lui si fa risalire la locazione gratuita della 'taverna' espiatoria) 53 60; *tavernara* bettoliera 57 86.

taverne; *en t. fa mercato* (la gola) effettua nelle taverne i guadagni più lautissimi 30 111.

te (rfl. apparente) 3 148,262; 40 67; 42 8,9; 44 24,43; 56 93; 61 64; 66 17; 73 26; A2 19,39,48; - (con *essere*) 3 131; - (con *morire*) 32 97; 57 23; - (con *pensare*) 37 77; 45 53; 56 22; 58 177; 61 4,81; 76 23; 83 31; - (con *retornare*) 73 37; - (in forma allotria irrigidita di dat. di affetto) 7 66; 45 42; 58 159; 61 68; - (in ripresa del compl. oggetto) 72 2; - (dat. di svantaggio) 15 32; 44 21; 52 4; 54 9; 74 30; - (dat. di vantaggio) 11 13,17; 14 6; 15 13; 36 85; 49 63; 63 94; 71 144; 76 21; 86 322; 92 418; *de te* sul conto tuo 74 5; 92 197,468; - nulla di te 92 222; *en te* in rapporto ai tuoi bisogni 84 248; *per te* a causa tua 84 192; - (in consecuzione arcaica); *te non* 57 135; *tu te non placi* tu non piaci a te stesso 89 178.

tege: *se t.* si cela 3 85.

temenza (dial.; *Rime sic.*, gloss.; Chiaro, gloss.; Dante da Maiano, gloss.) timore 38 19; 49 2; A4(a) 127; *à 'n t.* teme 38 28.

temere (Sost.) 36 57.

temore: *posta 'n estremo t.* condotta alla disperazione (detto dell'Accidia) 30 42; *de t.* disperante 86 160; - insicurezza; *nulla varietate / te muta per t.* (allitterante; si pensi anche al giuoco di parole, che potrebbe derivare dall'ambigua lettura *te muta / temuta*) 92 459-460.

temoroso arrecante timore; *estato t.* 23 3.

temperamento temperanza; *en t.* di vita temperata 35 51.

tempestanza (*Rime sic.*, gloss.) tempesta 46 4.

tempestate tempi avversi (per guai dovuti a malattia) 5 29; 31 51; - traversie d'ogni genere 36 6; - affanni 45 62; 59 41; - brighe e responsabilità 74 36; - (*Rime siculo-umbre*, 24) bufera 81 47; *fame de t.* brama affannosa 92 291.

tempestatto (sost.; Chiaro, gloss.) tempesta; *a pporto mini nave / e campa 'l t.* (sogg. di *campa* è sempre *nave*) 39 70.

tempo: *e tollim'el t. e ll'ora* mi toglie ogni possibilità x 108; *non è per t.* non viene più in tempo 12 35; - (nel compl. di tempo continuato, senza *per*); *longo t. passato* 33 4; *lo t. passato* 62 2; *tutto lo t. passato* 85 5; *longo t.* 63 109; 67 7; 75 4; *d'onne t.* sempre 77 48,199; 81 14,38; 82 30; - (quello della vita terrena) 21 2; - (quello della fanciullezza); *passato el t.* trascorsa l'età dell'adolescenza 58 63; - stagione; *Recolta lo blado e vennegnato, / arò semenato pro 'l t. futuro* (il ciclico susseguirsi delle tre principali opere campestri - mietitura vendemmia semina - sarà qui evocato a testimonianza dell'interminabile monotonia delle cure terrene; non è però da escludere che il passo assuma valore metaforico; goduti i beni effimeri del mondo, mi trovo ad aver gettato il seme della mia futura condanna) 58 105-106; *t. del temporiare* tempo umano turbato dall'avvicinarsi delle passioni 90 40; - stadio o grado dell'itinerario mistico; *t. ch'è maiure* secondo stadio (nel quale tacciono i sensi esterni, ma non quelli interni, che, non astraendo del tutto dai primi, pur si basano sulla 'memoria' di quelli) 90 41; *finente al t. ch'e' ho sopra detto* (cioè fino al terzo stato; cfr., infatti, il v. 43) 90 85; «*Quando sirà quel t. / ch'eo saccia quo sia Amore*» (cfr. s. Agostino, *Soliloquia*, xxxv, 5; «O quando veniam et apparebo, Domine, ante faciem tuam?») A4(b) 75-76; *tempi: li passati t.* la vita trascorsa (fra le cure terrene) 90 38.

temporale (*Rime sic.*, gloss., Chiaro, gloss.; 'Laudario urbinatè', gloss.; T.F., gloss.; N.T.F., gloss.) tempo; *per t.* talora (cfr. Sapegno, *rec.*; ma anche Tres. - rinviando a Dante da Maiano, xxxix, I - spiega; «se per alcun tempo, se mai») 45 39.

temporiare (sost.) avvicinarsi del tempo (reso affannoso dalle passioni); *Fatta è la pace del t.* Si sono arrestate nella quiete le alterne vicende del tempo (cfr. s. Agostino, *Confessiones*, xl,

cap. XXIX; «At ego in tempora dissilui, quorum ordinem nescio; et tumultuosis varietatibus dilaniantur cogitationes meae, intima viscera animae meae, donec in te confluum purgatus et liquidus igne amoris tui») 90 39; - (in figura etim.); *Passato el tempo del t.* 90 40.

tenace avaro 42 31.

tenebre: *t. d'Envidia* (cfr. Peraldo, *De invidia*, t. II, pars 1, 495); «Unde de invidis legitur Iob 5: Per diem incurrent tenebras et quasi in nocte sic palpabunt in meridie»; anche Tres. si rifà all'antica *interpretatio* di «invidus quasi non videns») 59 7.

tenebria (*Glosse cassin.*; 'Laudario urbinatè', gloss.) *tenebra*; *venne una t. per tutta la contrata* scese su tutto il territorio una fitta caligine (la fedele descrizione del fenomeno, verificatosi nel 1291, durante l'ordinazione sacerdotale del Caetani, si trova in una *Cronaca urbevetana*, cui si riferisce la Ageno in *Invettiva*, p. 382) 83 36; - (metaf.) *tenebra del peccato* 3 4; 6 21; 92 302,448; - *tenebra mistica* 56 103; *Onne luc'è 'n t. / e 'n onne tenebre c'è dia* 36 103-104; - *luce che luce t. ne pare* luce candente è *tenebra* ai nostri occhi 90 60; *Enfigurabel luce, / chi te pò figurare, / che volisti abitare / 'n obscura t.* 92 17-20; *pensa ch'è t. / quo penso che sia dia* 92 126-127; - (metaf.); *De la luce faccia la targia / e de la t. la lancia* (se la *luce* sarà da intendere come carità verso Dio, la *tenebria* vorrà significare l'odio verso sé medesimo) 84 184-185.

tenebroso (metaf.) pieno di peccato; *questo mondo t.* 1 48.

tenere (sost.) possesso; *e nulla cosa n'à 'n t.* e niente è più in suo possesso (la locuz. *avere en t.* si ritrova anche in *Rime siculo-umbre*, 27 e in Dante da Maiano, 1, 4; XXVII 12) 19 10; *a sì dolce t. / nulla c'è sua fortezza* nei confronti d'un possesso così soave le sue forze non hanno alcun merito 92 335-336; - presunzione: *en so t.* nel presumere di sé 6 49.

tenere avere, possedere 1 112; 3 400; 39 35; *quo n'à a tt.* quali ti restano 54 8; *speranza, per t. / Colui che procacciava*; la speranza (si dissolve come inutile) per il fatto che (il mistico) possiede Colui che sempre ha bramato 92 283-284; - mantenere 65 24; *a tenerle en veretate* per tenerti entro i confini della verità (cioè, della tua modesta realtà di uomo) 66 56; - seguire 43 57; - reputare 77 227; 88 33; - contenere 89 192; - (in antitesi con *perdere*) conservare, trattenere in sé stessi 92 89; *tegno* detengo 89 143; *teme* possiede 11 3; - contiene 74 21; *tengo* (3 pl.) detengono 47 46; - posseggono 77 70; - sostengono, danno vita: *t. lo coro* 64 10; *tenìa* prendeva cura 3 61; - sottoponeva 59 42; - faceva essere 59 50; - reputavo; *me t.* 84 74; *teniamo* mi reputavo 57 67; *tinìa*; *me t.* mi reputavo 51 3; *tenian* 23 9; *terràite* ti asterrai 86 288; *tenghi* (cong.) tu intrattenga: *par che me t. en parole* 1 86; *tenga* (in coppia con *rega*) egli detenga il potere 77 190; - egli tenda 77 224; - egli consideri 50 20; *tene* (imp.); *te t.* reputati A4(a) 195; *tenuto* obbligato 3 64; - conservato gelosamente 7, 44; - avuto (in compagnia); *bov'et asen t.* 86 47; - reputato 89 33; trattenuto a forza 89 143; - posseduto, goduto 92 9; - trattenuto 92 81; - seguito; *No n'ho t. l'esempio e la via* Non ho seguito l'esempio e la condotta di vita A3 39; *tinuto* obbligato 56 59; *tenuta* sostenuta; *pena enn amor t.* (*interpretatio nominis* di *penetenza*) 11 1; - obbligata 86 368; *tenute* considerate 8 50; *tenendo*: *t. non avìa* non possedevo e non avevo (Contini; «il gerundio non segna prospettiva subordinante») 92 15.

tenore ('Laudario urbinatè', gloss.); *senza t.* (cfr. Sapegno, *rec.*; DEI) senza indugio, senza ritegno 62 60; - (Dante da Maiano, gloss.) modo di contenersi, norma; *A le laude de lo Signore / eo l'aio ditta questo t.* (cfr., in *Poeti* I, 638, Giacomino da Verona, 1-2; *A l'onor de Cristo, signor e re de gloria, / et a tenor de l'om cuitar voio un'ystoria*) 78 127-128; *scripto ne porto el t. / de tutto lo tuo adoperato* 85 19-20.

tenta dipinta; *èi t. d'un colore* un colore ti adorna (quello dell'Amore; cfr. anche 'Laudario urbinatè', 11 19 *siriti tinti de rio colore*) A4(b) 175.

tentato tentazione; *o defetto o t.* 41 24.

tentazione: *a t.* in preda alle tentazioni (cioè: lasciandomi volentieri tentare) A2 127.

tentura (*Testi veneziani*, gloss., dove però si tratta di tinta per panni) cosmetico per tingersi di rosso le guance e le labbra 45 32.

tenuta (sost., 'Cronaca todina', 7 11,27,38; *Rime sic.*, gloss.; Chiaro, gloss.) possesso, proprietà 1 130.

teo (*Testi abruzzesi*, gloss., *teu*) tuo; *el fatto t.* 49 67; 10 *fatto t.* 54 16.

teologia; *diota me cognosco en t.* 25 42; *ma el è magistro conventato / en natura e 'n t.* 87 9-10.

Teotonicoro (residuo di gen. pl. lat.) 47 11.

termenare (inf. escl. in antitesi e giuoco etim.) definire, delimitare; *La mustra t. / 'nn Amor esstermenato*; La dimostrazione (voler) imporre i suoi confini a un amore sconfinato 79 39-40; *termenato: ché non è 't.* (parentetica) perché tu sei senza fine 86 405.

termen(e) scadenza sicura; *ché non n'ài t. d'un anno* poiché non puoi contare con sicurezza su di un anno (che ti resti ancora da vivere) 49 29; - limite temporale (in unione a *quantetate* estensione nello spazio) 82 71; - *mèta: tu èi t. e via* 92 235

ternetà trinità 21 30; *ternetate* 3 447; 72 7; 84 276.

terra (sost. spesso non preceduto da art.; cfr. *celo*) proprietà fondiaria; *O Signor meo senza t.* 48 59; - mondo terreno (contrapposto a quello *celeste*) 84 9; città 57 114; (metonimico) cittadinanza 30 22; - (metaf.) paradiso 90 23,125; *t. de promissione* terra promessa (simboleggia il paradiso) 90 124.

terrafinato (da *terrafine* confine; 'Stat. perugini'; T. F., gloss.) confinato 82 19.

terrebelita terrificante; *la faccia t.* 26 18.

terreno mondano; *om t.* Al 20.

terrore; *t. de l'aspetto* aspetto terrificante 26 14.

terza ora canonica, corrispondente alle nove del mattino 75 21.

terzana 81 4; v. anche *freve*.

terzo (ordinale per cardinale); *t. stati* tre stati (cfr. *Inf.*, IV, 148; *la sesta compagnia*) 25 37.

tesaro: v. *tesauro*.

tesaurizate (il terzo cielo) investe (poi) a favor tuo 56 85.

tesauro (*Rime sic.*, gloss.; Chiaro, gloss.) 8 29; 40 87; 86 274; A4(a) 47; *t. e canto* 8 36; *O t. envento* O tesoro inopinatamente scoperto 72 21; *sì caro e fin t.* (riferito a Cristo) 86 134; *tesaro* [mss.; *thesauro* senza la riduzione di dittongo, quale invece richiede l'uso dotto del termine] 3 226; - mezzo di pagamento 53 61; *tesoro* 15 14; 72 28; *tesauri* (pl.; *Istoria*, gloss.) 47 44.

tesséola la tessé 7 32.

testare attestare; *luce che luce non pòzzo t.* non sono in grado di dar testimonianza della Luce splendente (Dio; si potrebbe anche leggere *luce ch'è luce*, riecheggiando più da vicino Giovanni, 1 8) 90 67.

testificanza testimonianza 63 86; *E facciano t.* Ma faccia di ciò fede 63 77.

tésta (pron.) codesta A2 89.

testo codesto 49 15,27; - (n.) 24 39; A2 95.

tia (meridionalismo; cfr., pur con le debite riserve, *Ritmo cassinese*, 47) te; *emprima me parto da t.* A2 19.

timi tu paventi 92 403; *tim(e)* (imp.) sii riverente; *t. e serve* 37 91.

tinuto: v. *tenere*.

tio tuo 18 75; 76 23; v. anche *teo*.

tira induce; *a ffar mal la voglia t.* 59 12; *tirato* sollevato; *ne lo settimo fui t.* 84 53.

tiseco (gloss. Ageno); *t. me ionga eran alto* mi colga in forma violenta la tisi 81 13.

tito come fanciullo ignaro di donne: *lo tuo marito è t.* (si noti la *replicatio* e la rima *marito : tito*) 72 41; *tita* verginella 77 35; v. *titula*.

titula ('Stat. perugini', *titolo*, *titola*; 'Laude Ugolini', gloss.; 'Voc. tod.', *tittino*) giovinetta, o meglio, bambina 45 45.

toccamento tatto 20 23; - contatto; *Solo col desiderio, senz'altro t.* (cfr. Peraldo, *De temperantia*, cap. x, 344; «Et dicitur in libro de natura animalium quod accidit hominibus et quadrupedibus, coitum desiderantibus, subito spermatizare, quibusdam ad tactum mutuum, aliis ad solum aspectum») 45 13; - breve cenno *fatto n'ho t.* [ma i mss. *contamento*] 6 74.

toccar(e) [*pulsar* Asc Be Cs Panc] bussare all'uscio 67 9; - tendere verso 71 131; *toccasse: quando Isso te t.* se per avventur Egli ti eleggesse 92 150; *toccatto*; trattato 7 88; - (non concordato); *e, 'n pecunia, emposto c'era / che nulla sia da mei t.* e, in fatto di denaro, è stato già disposto (dalla Regola) che esso non venga usato in alcun modo 71 98; - contaminato da eresia 71 138; *non t.* inattuabile 79 52; *toccate* (m. pl., accordato con più sogg. di genere diverso; cfr. *sostenute*) sono stati (già) trattati 3 105.

toccatto (sost.) sensazione 19 9.

Todo: *En T. iaccio sotterrato* (l'espressione costituisce quella che nella *tornada* era l'ubicazione del mittente; cfr. anche *carta*. La forma *Todo* - che incrocia il nome medievale *Tudertum* e quello in volgare di *Tode* - ricorre anche in una rubrica di N) 53 151.

toi (sost.) i tuoi seguaci 71 153; v. anche suo.

tollere sottrarre 1 107; 10 33; *tolle* assume (il comando di): *La Fortetuden vertute / armata t. sua schera* (dove armata starà con schera Ar 3; - arresta 89 111; *tollite* sottraete 45 15; - togliete 70 60; *tollea* ricevevo 58 60; *tollia* egli riceveva; *t. l'usura* 63 46; *tollivi* allontanavi 89 190; *tollarà* strapperà; *chi li t. Amore* (s. Paolo, *Ad Rom.*, VIII, 35; «Quis nos separabit a charitate Christi?») 89 42; *tollesse* io accettassi 56 63; *folli* (imp.) ricevi, accetta 70 109; *tollenno* allontanando 58 152; *toler(e)* gradire: *Tu devèri t., frate, che tte vogli om tanto dare* (allusione polemica a quanti dei Minori argomentavano che le donazioni fatte al convento dovessero accettarsi al fine di poter con esse soccorrere i poveri; anche per questo elemento di controversia cfr. F. Mancini, «RLI», 1, 1960, p. 49, nota 13) 56 55.

tomento sottoprodotto di fibre vegetali da avvicinare, se non da identificare, alla stoppa (qui ricorre quale ingrediente per imbottire la parrucca; cfr. *Antica tradizione*, p. 210) 45 37.

tomo (gloss. Ageno) capitombolo (metaf.; caduta nel peccato) 3 57.

tumulti ribellioni; Tanti so' li t. e l'impiti carnali 34 31.

tonare (metaf.) minacciare: *La tribulanza, ch'è profetizzato, / da onne lato veiola t.* (cfr. Matteo, XXIV, 29) 6 2-3.

toneca (ancora del dial. perugino con la -e- postonica soggetta a schiva) tonaca A2 13.

tormentare (sost.) tormento 2 26; 48 70; A3 36.

tormentare (intrans.) soffrire tormenti 60 74; *tormentanno* agonizzando 52 37.

tormentato (sost.) tormento 25 95.

tormento 1 57; 2 48; 11 4; 89 129; A2 45; - bestiali fatiche 19 33; *e t. e dolore* 62 12; *t. de temore* [*t. né dolore* Ang¹ Ch; così anche Bon., Tres, e Ageno] disperazione 86 160.

tornare convertirsi a Dio 49 37; - tornare indietro A4(b) 54; - (con valore circostanziale) senza ritornare A4(b) 46; *tornata*; *fo t.* si tramutò 3 4.

torrai ('Laudario urbinato', gloss.) sottrarrai 70 53; 71 107.

torto (*Rime sic.*, gloss.; *Testi abruzzesi*, gloss.); *en t.* a rovescio; *e tutto ved'en t. / quo diritto pensava* (per questa affermazione cfr. anche 36 91) 92 31-32; *torti* difettosi; *Toi beni so' perfetti, / tutti l'altri so' t.* (Tres. cita s. Giacomo, *Epist. cat.*, 1, 17; «Omne donum desursum est, descendens a Patre luminum») 92 441 442; *torte: cose t.* operazioni inique 3 77; 18 65; 92 347.

tosco: nel t. medicina 92 446.

toserate ('Voc. tod.', *tusurare*) tosate (riferito a scrofe, la cui pelle, ove se ne taglino le setole, è più che mai aspra) 37

tòssa (dial.) tosse; la saracchiosa t. (sulla tosse dei vecchi cfr. Alberto Magno, *De morte et vita*, II, cap. 7; «Humidum fit viscosum membris extrinsecus adhaerens et non nutriens. Et ideo tunc valor modicus intraneus evanescit; et huius signum est, quod senes abundant humore in sputis et excretionibus...») 57 115; - *con gran t. e parlasia* 81 18.

tosto (agg.) saldo 2 61.

tosto (avv.; *Rime sic.*, gloss.; Chiaro, gloss.; *Istoria*, gloss.) 7 9; 18 10; 34 30; 58 130; 84 206.

traboccati ('*Laudario urbinatè*', gloss.; *Cantari relig.*, gloss.; *Istoria*, gloss.); *v'à t.* vi ha fatto precipitare a testa in giù 56 14.

traccia sentiero impervio (per il contesto v. anche *muro*) 58 140.

traduto (meridionalismo per desinenza) 70

trager venire: *chivel non ci armanea, / cà 'n me t. 'l vedea* non c'era chi restasse (in città o in castello), ché ognuno vedevo accorrere verso di me 57 157-158; liberare 73 30; *traian* (cong. esortativo); *t. for li latruni* facciamo uscir di prigione i ladroni 70 36; *traiesse: non te t. de core* non ti abbia indotto a dimenticare 88 32; *traiendo: t. ...for* facendo uscire 86 147-148.

tralipare ('*Laudario urbinatè*', gloss.; *Testi abruzzesi*, gloss., *traripare*; cfr. DEI) 17 49; - abbattere 84 72; *e sì le fici t.* e così abbattei costoro (cioè la Pigrizia e le sue figlie Gola e Lussuria, che insieme costituiscono la mala compagnia; Tres. cita, in proposito, s. Girolamo; «Saturitati iuncta lascivia sicuti ventri genitalia») 84 200; *tralipato: se ci ò t.* vi sono caduti 15 (38); *fo lo Nimico t.* 84 127; - *tralipata: d'un alto monte si l'à t.* (L'Umiltà) ha fatto precipitare costei (la Superbia) dall'alto d'un monte 77 162.

trama (metaf.); *ròmpeseli la t.* tutti i progetti gli vanno in fumo 5 30; *ché tu si stame t.*, chi t'ama per visore (si noti la rima interna) poiché tu sei come il filo e il tessuto per vestire chi ti ama 89 265.

trangoscio (*Rime sic.*, gloss.; cfr. DEI) mi angoscio 89 128.

trano (sost.; deverbale da *tranare*, per cui *Cantari relig.*, gloss.) passaggio (e dunque; diversità, contrasto) 27 17.

tranquillata: *è t. a* è venuta a posarsi a (Sapegno) 3 446.

tranquillitate inazione: *Ama t. / sopra atto e sentemento* Preferisci il totale abbandono (in Dio) a qualsiasi moto dell'animo e a qualunque sensazione 92 157-158; pace: *Dolce t. / de tanta maiuria* O dolce pace così superiore a ogni altra 92 237-238.

transire (lat.) pervenire 15 19; - entrare 21 12; - trasformare: *Amore, Amore famme en te t.* 89 272; - passare: *per lo mezzo t.* tenere il giusto mezzo 43 58; - superare, vincere: *parure plu forte a tt.* A1 29; *transito* trascorso: *de lo dì t.* del giorno precedente 53 36.

trapassare (sost.) passaggio (dalla vista di Dio alla pena eterna) 63 124.

trapassa raggiunge e oltrepassa 65 74; - *t. pur ennante* procede di continuo A4(b) 95; *trapassati* oltrepassati 3 421.

trappo ('*Cronaca todina*', 21 12; gloss. Ageno) rattrappito e quasi paralizzato: *t. faccio a la piscina,* al portico de Salamone (cfr. Giovanni, v, 2-4) 67 19.

trare levar di mente: *no i 'l potem t.* non glielo possiamo levar dalla mente (cioè: non possiamo impedir loro una tal critica sarcastica = *opprobrio*) 6 17; - sottrarre da sicura rovina, salvare 48 16; (riferito a carta) redigere 63 76; *t. ennante* farsi avanti, assumersi la responsabilità dell'iniziativa 71 116; - assorbire 77 54; - accogliere: *tutte n'à fatte per te a sé t.* ha creato noi tutte, perché (ciascuna potesse) stringerti a sé (ma la lezione originaria sarà forse stata per *a te sé t.* per poi redimerci a una a una) 89 72; - attirare, sollevare verso l'alto: *Donqua te lassa t.* 92 149; *traì* attiri a te A4(x8; *tra': t. fore* elimini 79 79; *tràme* mi trai 41 27; *trâ* (per assimilazione alla 1° coniugazione) egli trae 1 138; 19 21; 40 118; 67 18; 89 112; A4(b) 35,50; muove verso, si dirige 21 9; - induce 79 82; - esibisce: *tralisse fore una carta* gli si esibisce un documento 1 19; - *t. for so libello* allega una petizione scritta 19 21; *traìa* strappavo 58 60; *trasse* sostenne 58 28; - sollevò 78 104; ridusse 79 71; *tresse* (forma assai

frequente in documenti todini e perugini, per cui cfr. *Saggio*, p. 345) *sollevò* A4(b) 215; *tragi* (cong.) tu tragga 67 4; *traga* (con sogg. pl.) *traggano* 20 12; *trame* (imp.) *traimi* 89 277; *tratto* indotto 56 26,82; - *t.* / *de for de me* spinto a uscire di me stesso 89 83-84; - rapito 65 72; strappato: *ch'el cor m'avesser t.* 70 81; - *trascinato* 70 82; - *ché tutt'ho dato, or non so' do' so' t.* (si noti la rima interna) 89 32; - sollevato 78 108; - attratto 89 184; - liberato A2 23; *tratte: t. ne so' fore si esibiscono* 88 21; *traenno; te cce mena t.* 26 49.

trasformanza unione mistica 92 85.

trasformare trasferire 3 262; 90 130; (con *en*) unirsi 89 120; *trasformome: t. entro en lui mi identifico con esso* 41 25; *trasforme* (n. per rifl.); *veio ch'en me t. constato che diventi una cosa sola con me* 41 22; *trasforma unisce a sé* A4(a) 243; -(n. per rifl.) *si unisce* 79 102 (derivativa); - (con *en*; sogg.; l'Amore) 40 136(derivativa); *trasformate* (con *en*) A4(a) 63; *trasfórmate* (con *en*) *ti unisce* 25 89; *trasformasti* unisti: *te ce t.* 40 131; *Poi che te t.* A4(b) 181; *trasformato identificatosi con Cristo* 89 8g; - *identificato con Dio* 92 59(derivativa); (con *en*) *unito* 36 109; 40 148; 47 53; 89 175; 90 15; 92 200); (accordato a uno solo dei due sogg.) A4(a) 250; *eran altro t. unito con il prossimo* (ma autorevoli mss. leggono; *enn alto t. unito a Dio, che è anche l'interpretazione del Tres.*) 66 34; *ne l'Amore t.* 82 75; - (con *a*) *unito* 59 45; - (reggicaso *con*) *unito* 89 257; (att.) *che unisce, unitivo: amor t.* 86 463; *t. amore* 89 z58; *trasformata* (in coppia con *unita*) 89 4z; - (in senso assoluto) *unita* A4(b) 129; - (con *en*) 89 99; *trasformando* (con *en*) 89 288.

trasformato (sost.; in figura etim.) unione; *del vero t. quale esige un'autentica unione* 79 1040

trasformazione unione mistica 92 394,461; *de t. trasfiguratrice* (per il concetto cfr. 47 47-48) 92 67.

translatato trionfalmente assunto 58 186.

trattabilità trattabilità: *enclina so valute a t.* (l'amore trasformato) abbassa le proprie altissime qualità a tal punto da esser compreso e recepito (ma la Ageno riferisce *so valute a quello c'à ennamato* e spiega: «rende le sue disposizioni naturali capaci di modificarsi») 66 38.

trattare (sost.) esposizione; *guitto l'à bon t. potrà ben trattare questo argomento (=l) colui...* 40 171.

trattato componimento 7 90; 55 53; *balia, possesso: te dà i en so t. ti metti a sua completa disposizione* 39 34; esposizione 40 12; - *affare, faccenda* 44 17; *trattate* (m. pl.); *facci male t. ti dia da fare per instaurare legami pericolosi* 45 22.

tratto: faccio l t. faccio l'ultimo sobbalzo prima d'irrigidirmi nella morte 2 43; - *operazione* 3 415; - tiro d'azzardo 19 52; - circostanza 57 144; - colpo decisivo: *dèli el t. gli inflisse un colpo mortale* (cfr. *Sapegno, rec.*) 7, 16; - *Con cului te darò el t. infliggerò un colpo decisivo a te e a lui* 7, 151; - *mossa: odite t. c'à pensato* 82 15; *tratti gesti: quelli'infocati t.* 32 113.

trattura estrazione; *càio te denti senza t.* 61 50.

travaglia (prov.; f. sing.; *Rime sic.*, gloss.; *Rime siculo-umbre*, 3 14; Chiaro, gloss.; *Cantari relig.*, gloss.; 'Laudario urbinatè', gloss., *travalla*; cfr. anche *Fiore*, CIII, 1) *tribolazione* 29 26; 92 259; difficoltà 43 2; 56 4; 58 2; *onne ria d. [sembraglia Cs Panc]* 25 67; *pate t. soffri tormento* 42 25; *travaglie* (pl.) *tribolazioni* 22 72; 44 42.

travagliare avere scrupoli 38 30; *che non se i possa t. che non gli si affatichi troppo* (cfr. *Antica tradizione*, pp. 160-161) 16 58; *travaglia fiacca* 25 65.

travieo deviazione, eccezione alla norma: *Questo è'n un tal t. Questa situazione poggia su dati così anormali* (ovviamente per chi ancora giudica secondo una logica terrena) 36 117.

travone (non accrescitivo, ma residuo di acc. della 3° decl. imparisillaba; cfr. *Poeti* II, pp. 97-98); *non vide el t.* (Matteo, VII, 3-5; e anche Luca, m, 41-42) 17 24.

tre: *t. modi in tre maniere* 11 27; *t. fort'inimici* (la carne, il mondo e il diavolo) 22 74; *t. inimici* 33 22.

trebutto (franc treüt con -e- da -i- protonica) onori tributati 14 30.

tremore scrupolosa soggezione 25 83; trepidazione 84 85.

trenetate terna; *sua t. guassa* (la volontà perversa) sovverte la terna di cui fa parte (e cioè il senno e il potere) 66 65.

trenta: *t. denar' n'à auto* 70 14; *trentadui*: *De l'anni ben t.* (quelli della vita terrena di Cristo, il cui battesimo, che pur segna l'inizio del triennio della sua predicazione, avvenne - secondo Luca, III, 23 - al principio dei trent'anni; «Ipse Iesus erat incipiens quasi annorum triginta») A2 67.

trescato (trans.; cfr. DEI) calpestato; *el loto ci ò t.* 24 56.

trèsse; v. *trave*.

trestizia (Chiaro, gloss.) mestizia (Tres. cita, per questo passo, s. Paolo, *Ad Phil.*, IV, 4; «Gaudete in Domino semper, iterum dico vobis gaudete»; e inoltre, *Ad Tess.*, V, 167; «Semper gaudete, sine intermissione orate») 39 5 ; - disperazione 45 64.

tribulanza tribolazione 4 4; 6 2; 58 121.

tribulato afflitto da tribolazioni 58 164,165; A1 25; - sottoposto a dura prova; *parli l'Amor t.* gli sembra che la capacità umana di amare sia messa a troppo dura prova 82 7; - (in coppia con afflitto) 87 8; *tribulanno*: *moglie figli nore e servi, / tutti li va t.* (per il passo cfr. Peraldo, *De avaritia*, cap. III, 91; «Iniquus est avarus in uxorem et in totam familiam suam quam strangulat...») 30 55-56.

tributo: *O terra senza t. né spina / germenata de onne bono frutto* (cfr. s. Bernardo, *De diligendo Deo*, III 7; «Advertit terram, quae spinas et tribulos sub antiquo maledicto produxerat, ad novae benedictionis gratiam innovatam refluuisse») 3 129-130

tributo (metaf.): *né che solva plu t. né* (esigere) da esso particolari sacrifici 56 46; - ricompensa 58 175; *mal t.* (iron.) cattivo augurio 58 23.

tristanza angoscioso rimorso 33 56.

tristare (sost.) angoscia, tristezza: *t. e delettare* 43 25.

tristo in cattive condizioni di salute 7 24; - sdegnato: *el volto t.* 31 71; - infelice 52 6; 69 36; *Or donqua, co' potesse star plu t.* Come potrei dunque sentirmi ancora infelice 89 103; *trista* infelice; *t. lassa* 59 29; - (escl., seguito da *a*); *t. a la vita mia* 50 86; *t. a mene* 52 35.

tristore angoscia 30 44; 43 24; 58 8.

trita mastica; *L'Affetto t. eo li denti / et egnotte con fervore* (cfr. Peraldo, *De iustitia*, cap. VIII, 476; «Cibus in ore, psalmus in corde, non negligat anima illum terere dentibus intelligentiae suae; ne si forte integrum glutiat, frustetur palatum sapore dulciori super mel et favum») 1 135.

trombare suonare la tromba 31 5.

troni tuoni: *fulgore, t. e oscuritate* 81 48.

trono (con allusione all'Ordine angelico dei troni, posti qui nella terza gerarchia) 77 188; - il potere divino 90 113; *troni*: *angeli, t.* (i due ordini angelici della prima gerarchia) 48 13.

troppo (enfatico) 7 2; 36 27; 77 168; A2 1; A4(a) 33,177,237.

trovare interpretare 84 4; - ammettere: *onde sua man contraga / non volenno plu dare, / ià non se pò t.* È impensabile (un'evenienza) per cui Egli chiuda la sua mano, con l'intento di non voler più concedere la sua grazia 92 397-399; *trovarse* (con valore circostanziale) poiché si trovano (ma il Contini - *Origini*, pp. 211,212 - sia qui che al v. 134 vede un'infinitiva per opposizione; «che ... si trovino») 70 102; - stando, permanendo, restando 70 134; - (ridondante); altro non vo cercando / se no» *c'Amor t.* 86 355-356; trovo constato, riscontro 2 15; 22 30; A4(b) 32; trova constata, riscontra 53 119; - si unisce 72 38; *trovamo* riscontriamo 79 17; *t. scripto* (ricalca il lat. *scriptum invenimus*) 40 7; - *t. contato* 40 68; *trovàn* leggiamo 40 5; *trovo* (3 pl.) eleggono a propria dimora 77 195; *trovarà'* riscontrerai 74 52; *trovaci* (dal futuro anteriore lat.) potresti trovare 74 38; *trovo* (cong. potenziale) potresti trovare 77 150; 89 105; *trovemo* (cong. potenziale) potremmo trovare 40 165; *trovato* figurato 77 29; - raggiunto; *cà lo primo angelo à t.* che si è elevato fino al primo ordine, quello angelico 84 35; *a chi t'à ben t.* per chi ha conseguito il tuo amore 92 236; *trovata*: *c'è t.* viene eletta 3 29; - identificata come tale 89

148; *che ià non n'è t. / et en sé non appare* che (in quell'abisso) non è più possibile rintracciarla, non esistendo ormai quale entità autonoma 92 419-420.

truncata tagliata, mozzata 61 41.

tua (posposto al sost.) 44 64; 45 28.

turbanza turbamento 33 44.

turbar(e) disturbare 1 81; - adirare: *non le t.* 1 93; *turbo* (n. per rifl.) mi turbo 7 7; *turbara* (condiz. da *piuccheperferetto* ind.) irriterei 56 64; *turbato* scontento 12 42; - adirato 22 48; 75 29; - scandalizzato 71 134; - (con valore agg.) impuro: *occhio t.* 17 23.

tutto (non seguito da art.); *t. amore* 78 101; *t. sentemento* 89 20; *t. core* 89 69,264; *t. sentore* 89 138; *t. valore* 89 154; - (non seguito da art. davanti a possessivo) 90 32; 92 201; - (pleonastico) 3 214; - (enfatico) 89 19; 90 24; *tutta* (non seguito da art.) 3 198,279; 18 28; 26 23; 86 272; 89 52,95,190; - *t. gente* 26 20; - (non seguito da art. davanti a possessivo) 1 15; 92 181; *tutti* (non seguito da art.) A4(b) 121,142; A4(15; - (non seguito da art. davanti a possessivo) 4 28; - (enfatico) 83 73; *tutte* (non seguito da art.) 1 6; 89 47,68,205; 92 343; A4(b) 228.

tutto (avv.; con valore intensivo) 1 43; - *en t.* del tutto 3 136; 89 167; 92 42; A4(b) 191.

tuttore: *a t.* sempre, in ogni circostanza 12 31; 64 33; 72 32; 86 268.

U

ultra: *u. esmesurato* Dio infinito 39 90.

umanato (part. con valore agg.) umano: *corpo u.* 26 1; *cielo u.* cielo stellato o primo cielo, rappresentante la perfezione umana (ove cioè si sublimano le facoltà umane) 65 73; *en u.* Amor per (il tuo) amore verso l'uomo 89 214,

umanetate (metonimico) creatura umana; *sopr'onne u.* 32 28; - involucro corporeo 65 56.

umeletate; *el nome del meo abbergo di' che è u.* 27 30; *et en prosperetate / profonda u.* 65 35-36; - *per u.* con umiltà A3 40.

ombratura; *e la virtù de Deo fard u.* (traduce Luca, 1, 35; «... et virtus Altissimi obumbrabit te») 3 156; v. anche *omeletate*; *omilità*.

umidità acqua presente, in piccola quantità, nel sottosuolo 77 54.

umiliata (sost.) umiltà; *proverai l'u.* comprenderai, conquistandola, cos'è l'umiltà 37 94.

umiliato (part. con valore agg.) umile 21 6; *de core u.* da umiltà di cuore 39 42.

umore: *'sciordenat'onne u.* tutti gli umori (vitali) essendo degenerati 31 43; *umore* (pl.) lacrime; *Iù de le calcagna / all'occhi trà l'u.* (iperbole non nuova, che si riscontra anche in Chrétien de Troyes. Roman de Perceval [a c. di A. Hilka, Halle (Scale) 1932], 3733-3737; *Que ses lermes sanz prandre fin / I avaient fet maint traïn / Et jusqu'au sain li avaloient / Et par desor la robe aloient / Iusque sor les genouz colant.*) 40 117-118; v. anche *omore*.

una (pron. indefinito correlato ad *altra*); l'u. ... l'altra (il f. è qui dovuto a concordanza con *gita* anziché con *loco*) 58 180-181.

unde (avv. di moto da luogo; forma adottata dai siciliani e dai siculo-toscani) da dove 28 44; 39 15; 76 2.

unde (con valore di pron.) con la quale 22 16; - per il quale 76 34; - (*Rime siculo-umbre*, 49) da cui 30 24; 78 66; 92 422; - di che 73 32; - per ciò 64 19; 89 193; *onde* per cui 92 397; *onne* con cui 22 36.

unisce (seguito da *en*); *uniscel per amore / en l'obietto incarnato* lo (= cuore) unisce per amore con Cristo 39 85-86; *uniti riuniti, ritrovati insieme* 90 121.

unire (sost.) unità; *cà non n'è nel so u. poiché* (il valore smoderato) non si attiene all'unità (della tema) che le è propria 66 65.

unitate strettissima unione (per il passo cfr. s. Paolo, *Ad Gal.*, 11, 20; «Vivo autem, iam non ego, vivit vero in me Christus») 36 110; *conionta se'cun Lui / per vera u.* A4(b) 143-144; *che tre rami ce trovi enn u.* dove trovi tre rami che si dipartono da un medesimo tronco 77 84.

unitato strettissima unione 23 26.

universitate; *la u.* clericata il clero tutto 6 22; *la u. reliosa* gli ordini religiosi 6 26.

un(o) medesimo; *enn u. coraio* 43 5; - *enn u. cor* 43 9; *u. core* 92 220; *una* medesima; *enn u. musone* 43 13; - *'nn u. corte* 43 17; - *U. avemmo regula, u. è lla pagatura* 60 53; *C'u. aiam sepultura* 70 100; *c'u. cosa si fatto* 92 212; *d'u. concordanza* A4(a) 143, *d'u. voluntate* A4(a) 144; - (pregnate); *u. pace* una tal pace 85 23.

unqua ('Laudario urbinatè', gloss.; *Rime sic.*, gloss.; cfr *Purg.*, v, 49, contro il consueto *unque*) mai 54 11; - *u. mai* 77 167; - più 61 51; - in alcun modo 77 115.

unquaque giammai 31 45.

Un-Trino; *Deo U.* 65 77.

ura; v. **ora**.

usaio (prov.): *per u.* per naturale attitudine 60 33.

usamento amichevole frequentazione 15 40,42.

usante ('Laudario urbinatè', gloss., *osante*); *como si stata u.* (Corti, *Sint.*, p. 315) come hai potuto osare 39 116.

usanza abitudine: *mala u.* (sintagma assai diffuso; cfr. ad es., Capitugli, 12, 10) 10 37; *per longa u.* per assidua familiarità (con le cose celesti) 25 31; - *per u.* (locuz. avv.) abitualmente 60 12; - come di consueto 77 214; - naturalmente A4(b) 30; - tentazione ormai consueta 19 49; - trattamento abituale 26 39; *osanza* abitudine *avuto aio enn o.* 24 33; *per o.* (locuz. avv.) abitualmente 58 118; - immancabilmente 50 11.

usare praticare 7 46; 49 22; 58 64; - *laude ... u.* aver parole di lode, lodare 84 272; *per u.* da poter impiegare 86 24; - attuare A4(b) 179; *usaranno: ensemor u.* avranno rapporti carnali 3 366; usato abituato (con questa accezione ricorre ancora nel proverbio umbro: *Corpo mal usato, quel che fa i vien pensato*, che a suo modo ribadisce la massima scritturale «Omnia munda mundis») 24 50; *u. de male* abituato a soffrire 53 108; *usata* (con *de*; *Il libro*, gloss.); *non ne si stata u.* non è mai stato tuo solito 27 5; *como ella era u.* secondo il suo solito 58 158; - impiegata: *onnunqua cosa è 'n terra creata / voio che vene per me accusare, / però ch'e' ll'aio en tal guisa u., / non me nne falla gran pena portare* A3 63-66; *usate* impiegate; *Adunense le creature / a far de me la vendetta, / ché mal l'ò u. a tutore* 12 29-31.

usato (sost.; gloss. Ageno; *Rime sic.*, gloss.; *Testi abruzzesi*, gloss.) moda 15 38; costume, abitudine; *ché u. non l'ài* (usato è predicativo dell'ogg.) poiché non l'hai per abitudine 69 50; *lo mondo non n'ài u.* 83 3.

uso (sost.) consuetudine; *sopr'onne u. e rasone* (per la coppia *uso e rasone*, come per l'altra *rasone et arte* 32 67, cfr. la documentazione in *Testi abruzzesi*, p. 51) al di fuori d'ogni modo consueto e naturale 32 63; *buon u.* lodevole pratica di vita 35 25; - vizio; *demustrarli l'om tal u.* se uno gli rivela questa cattiva tendenza 56 50; - facoltà di disporre 66 4; - costume di vita, modo consueto di agire 66 24; *ia non è stato tuo u.* (per il concetto cfr. 34 35-36) 85 3; operazione: *nell'u. e nel volere* nell'operare e nel volere 89 225; *per u.* (locuz. avv.) secondo i normali fenomeni stagionali (cfr. *Rime siculo-umbre*, per uso abitualmente 2 9).

uso adusato 33 51; 34 13; *usa* esperta 60 25.

usura guadagno disonesto 63 46.

utile (f. pl.; con accento alla franc.); *cose u.* utilità 10 16.

utilitate interesse personale 79 51.

utre (m, pl.) otri; *L'u. vecchi à descipate* (eco da Matteo, II, 17; Marco, II, 22; Luca, v, 37) 36 106.

uva: *l'u. bella* 76 40.

V

vacare (lat.; con *a*) dedicarsi 56 60.

vaccio (aferetico; 'Stat. perugini'; gloss. Ageno) presto 30 116; A4(b) 78.

vaglia (sost.) valore, importanza: *l'altra è poi senza v., / ché nulla cosa pò fare* lo schieramento che segue non dà più un contributo decisivo, mancando di qualsiasi efficacia (sono, infatti, le prime umiliazioni quelle più cocenti. R. Bettarini, pur dando al termine il significato di cui sopra, accetta *zanzavaglia* del Tres., rimandando a REW, *savài*; cfr. ed. 'Laudario urbinatè', p. 411) A 6.

vaglia: v. *valere*.

vagnelio (ma lovangelio di un gruppo di mss. sembra suggerire la lettura l'ovangelio) 39 45.

vagnelista: *lo v.* [forse da dividere l'ovagnelista] (antonomastico) s. Giovanni (di cui - stando alla calzante citazione del Tres. - scrisse s. Girolamo: «Ioannes vero noster quasi aquila ad suprema volat [*che null'om con canto volò tanto ad alto*] et ad ipsum Patrem pervenit dicens: 'In principio erat Verbum et Verbum erat apud Deum et Deus erat Verbum'») 64 47.

valde (lat.) con intensità, rabbiosamente; *mordennone v.* 58 144.

vale (lat.; ripetuto tre volte come augurio a chiusa d'un 'dittato') 55 49; 65 85; - (ripetuto due volte) 68 5.

valenza (*Rime sic.*, gloss.; Chiaro, gloss.; Dante da Maiano, gloss.) pregio 24 15; *no pò aver so v. a fine ensolidato* non riesce a felicemente concretare le sue alte qualità 66 46.

valere fare, attuare; *que pòzzo v.* 89 135; *valse giovò* 40 89; *varria gioverebbe* 51 49; *vaglia valga; Tal om non par che v., / en vista, una medaglia* 39 31-32.

valimento (prov.; *Rime sic.*, gloss.; Chiaro, gloss.) effettivo valore 86 263.

valle: v. *spoletana* (è quella che va da Assisi a Spoleto, famosa per il detto attribuito a s. Francesco; «Nihil iucundius vidi valle mea spoletana») 47 16.

valore (nella terminologia scolastica) atto 48 74; *complemento de v.* completa ed efficace attuazione 3 214; - forza, potere 23 8; 66 35; 72 62; 84 210; 86 364; 92 40,160; A4(c) 16; - *ma, perch'eo so venduto, de me non n'ho v.* 89 34; capacità 52 14; 82 55; - *senno forza e v.* 86 124; - condizione nobile, privilegio; *Donna de gran v.* 62 68; *per retornare a basso / non perde suo v.* non rinuncia a tanto privilegio per voler ritornare nel basso mondo (cfr. s. Agostino, *Scala paradisi*, XI, 7; «Sed caveat sibi iste, ne post contemplationem istam, qua elevatus fuerit usque ad caelos, inordinato casu corruat usque ad abyssos; nec post Dei visionem ad lascivos mundi actus et carnis illecebras convertatur»; per cui cfr. anche 65 87-88) A4(b) 100; - stato; basso v. umili condizioni 86 64.

valura valore 3 326; 86 r77; - prestigio; *senno, forza e v.* 86 154; - capacità 86 339; - dominio, controllo (su sé stessi) 89 98; - funzione particolare 89 158.

valuta ('Stat. perugini') valore 11 2; *valute: en tutte mee v.* per quanto sta in mio potere 3 374; *enclina so v.* adatta, attenua le sue alte qualità 66 38.

vanasone vanità: *s'ell'è en v.* qualora gliene derivi iattanza (letteralm.: se costui se ne fa motivo di vanto) 66 70.

vanetate; *le v.* [la v. Ang Asl Be Cs Ol V] 20 11.

vanianno ('Laudario urbinatè', gloss.; *Rime sic.* e Chiaro, gloss., *vaneare*; cfr. anche *Purg.*, XVIII, 143) *vagando* (riferito a mente; e dunque: vaneggiando) 14 24.

vano dedito ai piaceri 56 50; *mentr' èi 'n esto mondo, non essar pur v.* 61 80; *vana: e non fusse v. per meo placere* e non ricercasse ornamenti per piacermi (cfr. questo concetto in 45 19-20) 58 94; - *cosa v.* mera illusione 76 33.

vantando: v. *me nne già* andavo vantandomi in giro (d'averla posseduta) 62 42.

vanura ('Laudario urbinatè', gloss.) vanità 61 38; *vanure* (pl.) 10 44.

varda esamina attentamente 91 11; *vardata*: è v. (relativa giustapposta; la quale castità) è salvaguardata 11 53.

varietate molteplicità (degli impedimenti terreni, svianti dalla contemplazione e dalla quiete mistica) 74 37; 92 459; A4(b) 190; A4(c) x2; - divisione (nella fattispecie; tripartizione) 77 88; - «natura passibile di pluralità, di distinzione, non unitaria e immutabile» (Contini) 92 756.

varito guarito 10 42.

vasalli (metaf.) i sensi, sudditi o vassalli dell'anima 44 39; *vassalli* servi della gleba 47 32.

vascello (in figura di anadiplosi) vaso 67 8,9; *vasello* (metaf.) anima (come ricettacolo di Dio) 44 58; *vaselli* (metonimico) pozioni 58 127.

vaso (allusivo al cuore) 52 25; - (allusivo all'anima) 44 59.

vassallaio: ad entrar en v. si da mettermi al servizio d'un signore 36 28.

vassalli: v. *vasalli*.

vecchio: *l v.* l'uomo aduso al peccato 36 108; 89 106; **lo v. om** l'uomo aduso al peccato 89 108; *vecchi: atti v.* operazioni riguardanti i sensi esterni 82 68.

vecinanza (cfr., ad es., Dante, *Conv.*, IV, IV, 1-4; per l'alone semantico di questo termine, *Antica tradizione*, p. 178) cerchia delle persone vicine di casa, vicinato; *condùcelanm'en cel la v.* 25 30; - *condùcelate en cel la v.* 77 74; *mala v.* 26 11.

vecinata (sost.) vicinato; *che sta en questa v.* che regna fra vicini di tal genere 37 78.

vedemento vista 1 86; *en suo v.* stando alla vista che offre di sé 28 4; *per v.* (cioè *facies ad faciem* e non *per speciem in enigmatè*) 77 206; - discernimento: *potere e v.* 86 107.

vedere (sost.) 1 66,70; 8 41; - organo della vista 44 26; - sguardo 45 3; veduta 61 49; *grann'esplacchezza dà l meo v.* la mia vista suscita disgusto 58 168; - visione diretta di Dio 51 8; 92 282.

vedere: a v. da vedere 44 32; *imagen' de v.* immagini, forme visibili o comunque ben definite 92 138; - guardare 57 116; - comprendere 28 11; sopportare: *non pò v.* 46 16; - considerare 4 31; 66 73; 77 103; 89 137; *divedere: da darte a v. che sia bono* 73 64; - (escl.) 44 58; 51 2 - (con valore circostanziale) vedendo 40 108; 82 51; 92 289; - sì da vedere 92 481; *veio vedo* 1 79,93; 2 23; 4 6,12,33; 5 19 ecc.; - m'avvedo 5 10; 15 40; 77 72; 86 373; - *que è ch'eo en te non v.* qual è quell'essenza che in te non discerno 90 62; *voi discerni* A4(b) 108; *comprendi* A4(b) 112; *vi* (sicil.) *vedi* 57 166; *vide* (pres. in forma sicil.) *vedi* 12 13; 77 24; 21 23; 77 63; *esamini; v. e pense* 44 48; *vidi* *vedi* 4 18; 19 56; 61 5; 77 80; 65 20; *te v.* ti esami 76 9; *vede* *comprende* 3 6; *prevede* 43 16; - *constata* 92 74; - *om me v.* se mi si vede 35 28; *chi te v.* se uno ti guarda 67 48; *vide vede* 40 59; 50 99; 77 143761; 92 28; *vedemo* constatiamo; *mal v. Parisi che àne destrutto Asisi* (presso Cino da Pistoia, XXXIII, 13; *e posso dir che mal vidi Bologna*) Dobbiamo per nostra disgrazia riconoscere che Parigi ha distrutto Assisi (cfr. Sapegno, *rec.*) 91 2; *vedite vedete* 19 77; 32 147; 33 26; *vedìa vedevo* 58 51; *vidivi vedevi* 32 96; *vedano vedevano* 37 19; *vederimo* scopriremo 74 3; *vidde vidi* 51 9,11,13,21,27,33; 78 112; 84 114; - (3' pers.) *vide* 40 46,53,61; 84 153; - *udì: che v. Elya* (cfr. la nota dell'ed. Ageno) 25 52; *Viddi* ('Laudario urbinato', gloss., *vedere*) *vidi* 19 15; 78 80,125; 84 246,257; A4(a) 125; *vidisti vedesti* 30 16; *vide* (Contini; «è certo perfetto gnomico»); non se v. non si è mai udita 87 9; *veia* io veda 31 68; *egli veda* 8 10; 67 77 ecc.; *non se v.* non venga scoperto 77 60; *vei'* tenga presente; *a chi non v. l'Affetto* qualora uno non tenga nel debito conto l'Affetto (il quale aspira direttamente all'unione mistica; cfr. anche A4(b) 77-84) 90 57; *vedisce* tu vedessi 37 63; *vidisci* tu vedessi 39 69; - tu sentissi 30 57,81,89; *vidisce* tu vedessi 57 123; *vidissi* tu vedessi 30 113; *veddi* (imp.) prendi nota 57 11,13; *vi'* (imp.) *vedi* 73 47; *vide* (imp. metafonetico) 45 40; 70 4; - *osserva* 84 11; - *sta'* in guardia da 19 49; *vidi* (imp. metafonetico) 30 98; *vedite* (imp.) 34 55,59; *vediti* (imp.) 30 119; *vidite* (imp.) 19 34; *vedente* (con valore di gerundio) 3 77; *vegente* (pl.); v. *vui* (allitterante) in vostra presenza 95 27; *vigente*: v. *onn'om*

ch'è nato 31 60; *veduto: aiome* v. sono pervenuto alla conclusione 77 41; *viso visto* 92 8; - *udito* 64 7; *vedenno* 4 36; 43 79; - (gerundio per inf.) *vedere* 57 162; - (in giuoco etim. con 'Nvidia) nel vedere, a quella vista 77 163; v. *bene* riflettendoci su 5 9.

vedovezza 35 40.

veduata ('Laudario urbinatè', gloss.); *che stai* v. *de Cristo-Amore* 52 2.

veduta (*Rime sic.*, gloss.; Chiaro, gloss.) spettacolo, vista 26 12; v. *Magna* 40 119; - sguardo; *cà la* v. *de Deo me cercando* (cfr. s. Paolo, *Ad Hebr.*, IV, 13) A3 29; *vedute* sguardo 45 2.

vegnanza (gall.; 'Laudario urbinatè', gloss.; 'Cronaca perugina', gloss., *vengiança*) vendetta 8 73; 49 44; 63 99.

vegnata vendetta; *cà êllo desnore non n'era* v. poiché all'ingiuria patita non si riusciva mai trovare un'adeguata vendetta 58 86.

végne; v. *vigna*.

veiare (sost.) guardia notturna 24 64.

veiar(e) star veglio 24 57; *velo* sto sveglio 24 61.

veio (sost.) vista 66 67; *veio un tal non-v.* assisto a uno spettacolo ineffabile 21 24.

velato invisibile; *cel* v. 36 53; - obnubilato 84 105; - celato; *Saccio là. v'è* v. So bene dove (Dio) si cela 90 13; *velata* (con valore di part. pres.) che vela 32 102.

velificando; *e te* v. e aiutandoti a essere umile 66 56.

vellania; v. *villania*.

vette (lat.) volontà 47 47.

vena: *tal li verrà trestizia che i secarà onne* v. s'impadronirà di lui una disperazione tale da inaridirgli ogni umore vitale (v. anche *merolla* e cfr. altresì *Inf.*, I, 90; *Purg.*, XI, 138) 45 64; *vene: l'ossa contro le* v. 31 41.

venco vinco 56 4; *vencià* egli vinceva 71 28; *vencerà* 7, 161; *vencirà*: v. *la prova* (Cfr. *Inf.*, VIII, 122; ma è sintagma diffuso) avrà partita vinta 77 60; *vicque* (gloss. Ageno) vinse 29 22; *venca* che io vinca 55 46; *venciuto* vinto 77 181; - *de laute cose t'ho tentato et en tutto m'à* v. (copiosamente allitterante) 56 g2; *venciute* vinte 84 233; *vénto* vinto 18 4; 56 89; 77 63; A4(b) 77,250; *ancor eo non aio* v. non posso ancor dirmi fuori di ogni rischio 78 10; dolcemente sopraffatto 51 68; *et è vv. e vittore* 92 316; *vénta* 19 14; *vénte* 84 177.

vendare: *a* v. in vendita 37 40. *vendecanza* vendetta 58 81.

vendetta punizione 1 10; *amar la* v. desiderare una giusta punizione 43 59; giusta espiazione 81 71.

vendire (metaf.) vendere SI 40; *venduto: om* v. schiavo 89 204; *vennuto* venduto 21 31.

veneno 20 16.

venenose: *le parole dogliose / e plu che* v. 57 76.

veniare [*quietare* Be Mgb *requiare* V *riposare* Cs Panc] aver pace 76 46.

venire rincasare 58 90; vegno vengo 78 17; *vene* giunge, perviene 39 77; - (retto da più sogg.) pervengono A4(a) 155; v. *meno* manca, si sottrae, non dà àdito 84 162; - delude; ...*l mondo tapino, lo qual me v. meno* (analogo passo in una lauda assisiata pubblicata da A. Del Pozzo in « GSLI », LXXXVI, 1925, pp. 8 1 sgg.; *Glìe mie dî sonno passate / più velocie che baleno; / i miei pensieri sono dissipate / e 'l mauro m'è venuto meno*) 33 7; *venete* venite 32 140; 57 151; *vengo* (3 pl.) vengono 3 218; - insorgono 58 724; *vegnerà* 27 28; *verràne: meno ...* v. concederà requie A2 10; *verrite* 42 37; *verri'* perverresti 77 90; *vegna* io vengà 77 123; *venga* pervenga 79 14; - (con sogg. pl.) vengano 6, 71; 81 19; *vene* (unito asindeticamente ad altro imp.) vieni tu A2 119; *venete* (imp.) 32 143; *vinire* 42 16; 89 196; - pervenire; *per van' piacere t'abasse, / non pensi a que' digi* v. dimetti la tua dignità per vani piaceri né pensi a quei (piaceri) a cui dovrai (alla fine) pervenire (iron.) 73 60; - v. *meno* mancar di parola 42 4; *vinia* egli veniva 28 49; *vinni* venni 58 7,9,10; *en me medesmo* v. *meno* svenni (caddi in estasi) 78 123; *vinne* sopravvenne 5x 7; *vinnir* vennero 19 31; *vinuto* ridotto 58 21.

vennegnato vendemmiato 58 105.

vennuto; v. *venire*.

vènta (sost.; dial.) vittoria 71 157.

vènte (forma nominativale, continuata anche da *ventéll*o dei dial. umbri, 'tuorlo d'uovo', ma letteralm. 'ventriglio'); *parto del v.* 58 18; *che non n'ài altro Deo, se non d'emplir lo v.* (Sapegno, *rec.*, cita s. Paolo, *Ad Phil.*, III, 18-19; «Multi ambulanti... quorum deus venter est») 66 11.

vènto: *l'acqua, lo v. posa* 34 36; 57 47; - *le vergogne so' co' v. / de vesica de garzone* 53 133-134; (metaf.) 14 18; *vènce de far lo v.* sopraggiunge su esso amore (= entennamento) dissipazione e volgarità 14 13; - *vanità: usato è che ietta gran v.* 15 38; *la scienza en v. estolle* la scienza s'innalza (e si risolve) in vanagloria 36 48; *et di pleno el cor de v.* ed escogiti mille espedienti scioccamente vanitosi 76 29; *Se lo te dico, poco v. / mo ne m'encasca, si sto lento* Se te lo dico, basterà poco vento (un po'di vanità) a farmi cadere da qui, tanto poco saldamente sono attaccato 78 7-8; *vènti* (metaf.) passioni dell'animo: *Quattro v. movo el mare* Sono quattro le passioni che agitano l'animo 36 56; *So' tranquillati v. / de li passati tempi* (Quelle) passioni, che in passato (scuotevano l'anima), si sono placate 90 37-38.

ventrata (sost.) pancione delle gravide: *portar navi misi v. sì forte* 58 41.

ventura: *mala v.* 56 32.

verbo (lat.; cfr. Ruiz, 3862, 4478) parola 15 39; - (la seconda persona della Trinità); *Lo V. creans omnia* 32 75; *li V. de Deo en finito* 48 15; *ché el V. resòna* 64 6; *verba* (n. pl.; *Cantari relig.*, gloss.); *le so santissime v.* 28 33.

veretate: *e non verri' a complita v.* e (certo) non perverresti a perfetta verità 77 90. - onesta condotta; *per nulla aversetate lassar la v.* 65 31-32; - Dio 88 16; 92 345,358,458; *uniti co la V.* 82 72; *alla v.* 92 233; *la summa V.* 92 482; - effettiva, reale entità 92 152; *che vede Deo per v.* che vede Dio quale effettivamente è (faccia a faccia e non *in enigmatè*; i cherubini sono, infatti, i rappresentanti della sapienza) 84 256; *de v. verace* 51 1; *en v.* davvero 89 175; 92 186; A4(a) 129; *per v.* davvero 92 211; *Veretà* Dio (o meglio Cristo-giudice, secondo la definizione in Giovanni, XIV, 6) 92 326.

vergata (metaf.; gloss. Ageno; N.T.F., gloss.) diversità (*in concreto v.*, così come vergato, vergatello, stava a indicare un panno, sul cui colore di fondo venivano tessute trasversalmente righe di colore diverso) 32 134.

vergato: *che i vesterò de meo v.* (così) che farò loro indossare il mio vergato (alla maniera dei pazzi, cioè dei folli per Cristo) 71 154; - (metaf.) diversità; *che non veste v.* che non conosce mutamenti 79 100; *non par bello esto v.* non è giusta una simile differenza 48 57; *overgato: vestuto d'o.* andando vestito di vergato (alla maniera dei pazzi; anche qui la metaf. è allusiva alla *stultitia propter crucem*) 40 140,

vergineo; v. *proposito* il proposito di restar vergine 32 35.

vergogna; è v. 19 44; 83 54; - ; à 'n v. si vergogna 19 40; vituperio 87 27; - *Como 'l poi suffirire / tanta v. odire* 57 131-132; *en v.* vituperosamente A1 14; - ritegno, senso della propria dignità; *Pare che la v. dereto agi iettata* 83 15; umiliazione 28 57; 37 51; 48 51; 53 118; 86 310; A4(a) 40; v. et onne affrisione 40 68; *de v. vagliarne vestire* 77 109; v. *né onor mai non me placque* l'umiliazione e la lode non hanno più alcun potere su di me 90 99; *vergogne* umiliazioni; *ch'e' pozzo portar le v.* 28 55; 53 133 - cose umilianti 83 60; *virgogn(e)*; v. *schergnamento* (coppia sinonimica) 53 132.

vergognare (sost.) 49 58; 58 74; - v. *cocente* 11 33.

vergognare (intrans. per rifl.; 'Laudario urbinatè', gloss.) 19 38; 39 127; 56 17; *vergogna* (con sogg. pl.) si vergognano 56 56; *vergogni ti vergogni* 56 19; *virgogna* si vergogna 9 14.

vergognusi (*Rime sic.* e Chiaro, gloss., *vergognoso*) timidi, smarriti; *li pover' v.* 56 54.

vermiglio; *figlio bianco e v.* 70 116; - *si de color v.* (cfr. Peraldo, *De temperantia*, cap. XI, 348; «Et notandum quod lilium sex habet folio candida et aliqua grana quasi aurea»; ibidem, 349;

«Pulcritudo sponsae ... consistit in candore et rubore v) 72 6; - colorato in rosso (miniato); *l'orbar v.* (simbolo della speranza) 84 77; *vermiglia*; *Recordo d'una femena ch'era bianca e v.* 7 63; *rosa v.* 40 102.

vermo (metaplastico anche presso Dante) verme; v. *che non posa* (epifonema riferito ad Avarizia, già presente nel *De consideratione* di s. Bernardo a proposito del rimorso; cfr. *I mistici*, 429) 59 20

verno (anche 'Stat. Perugini') 3 221.

vero (sost.) verità 29 25,28; 88 26; A2 41,95 (irrelato contrariamente allo schema); - per lo v. in verità A4(b) 225.

versava riversava (sull'uman genere); granne era quell'Amor che se v. 89 223; versassi riversassi (sull'uman genere); che l'Amor tuo spesso non v. 89 212.

vertù; v. non se retrova (per il concetto cfr. 36 84) 92 26; v. no n'è sentire / en carità fervente 92 253-254; - capacità; *ma, co' plu ame, v. ià non trova* ma la mia capacità non trova come io possa amare ancor di più 89 76; v. *far de suo atto* potenza che non si attua 92 432; *vertute*: v. *en bontate* virtù vera 51 16; - (secondo la definizione scolastica «virtus aliquid operandi»); *Enfra la v. e l'atto / multi ci odo èl ioco; 'Matto!' 36 95-96; V. perde l'atto / da po' che iogne a pporto* (l'affermazione era già in Plotino - cfr. *I mistici*, p. 159 -, che scrive dell'illuminato; «... Neppure egli guarda le cose belle, ma trascende il bello stesso e trascende anche il coro delle virtù simile a colui che, entrato nell'interno del penetrabile, abbia lasciato dietro di sé le statue del tempio...») 92 29-30; *per ciò ch'en questo stato, / che onne vertute passa, / Cristo, chi c'è, non lassa / cader mai en fetore* poiché Cristo non consente che possa ancora cadere in peccato chi si trova in questo stato (di annichilamento in lui, stato) che supera (rendendola inutile) ogni virtù 92 205-208; - dimostrazione del (proprio) valore 89 222; - *per v.* con la (propria) impetuosa forza 66 37; forza, vigore 92 115; - Dio (cfr. anche *Purg.*, III, 32) 90 127.

veruno (preceduto da negaz.) 42 18; A4(b) 242.

vesica vescica di porco (che si dava a gonfiare per giuoco ai fanciulli (di «vesica pueri», come trastullo, parla altresì il Peraldo, che però - *De superbia*, cap, XI, 337 - chiarisce; «Comparatur [superbia] etiam vesicae vento plenae, quae vesica ad nihilum redigitur dum mortis aculeo ver aegritudine pungitur») 53 134.

vespertino ufficio del vespro (che si celebrava circa alle sei pomeridiane); *terza e nona e v.* (recito l'ufficio di) terza, nona e vespro 75 21.

vessazione; *questa v. no la pòzzo mucciare* dovrò fatalmente sottostare a questa oppressione 43 30.

vesta 1 80; 7 31; 15 20; 56 334; *né de cibo né de v.* 56 34; *la iustizia vèstete la sua v. ioiosa* 60 24.

vestaro ('Laudario urbinatè', gloss.) «luogo dove si riponevano le vesti sacre» (Ageno) 3 230.

vestment(o) (Chiaro, gloss.; *Il libro*, gloss.; *Istoria*, gloss., *vestimenti*; *Testi abruzzesi*, gloss., - *vestmenta*; *Glosse cassin.* e *Testi veneziani*, gloss., *vestmenta*); v. *adorno* splendide vesti 54 5; *gloria n'ài del v.* 76 27.

vestetura rivestimento, buccia 71 49.

vestigia (f. sing.) traccia 59 9.

vestire (sost.); v. *vistire* (sost.).

vestire vestire con ricercatezza: *calzare e v.* 58 77; - munire 50 44; - ricoprire 77 109; - circondare, circonfondere: *de luce te v.* 86 325; *vestirse* indossare (metaf.); v. *Cristo, tutto sé spogliato* vestirsi di Cristo (cioè trasformarsi in Lui) dopo essersi spogliati di sé stessi (annichilati) 89 88; veste (imp.) indossa 7 27; *vestito; co' so' scalzo e mmale v.* 50 44; *eo t'ho calzato e v.* A2 50; - (metaf.); *che me spogliando, fui de te v.* 89 183; - incarnato; *Lo Verbo creans omnia / v. è 'n te ...* (Giovanni, I, 14); - garantito: *de prudenza v.* 46 15; *vestita* elegantemente vestita; v. *ornata morveda* 7 64; - adorna e munita 60 35; *vestuto* 40 140; - munito 3 388; *vestuta* armata 92 262; *vestute: non v.* indifese 36 72; *vistire* 24 34; 89 265; *vistito* 79 103; v. *sempre d'Isso*

sempre identificato, unito a Lui 92 203; *visitata* 2 16; - rivestita 89 170; - accompagnata 39 41; - adorna A4(b) 176.

vetata; *t'à* v. (con l'acc. della persona, come ancora proibire nel dial. perugino: *l'à proibita d'andare al ballo*) te ne ha fatto rigoroso divieto 37 90.

vèto proibito; *lo* v. *frutto* 3 134.

vezzato: *mal* v. male avvezzo 34 13.

vexato (lat. anche grafico); *So'* v. *dal demono* (Matteo, IX, 36; «... qui erant vexati») 67 27.

via: *girò ritto per* v. camminerò con sicurezza e speditezza (come chi gode di ottima salute) 7 73; *Como smarrito sì vo per la* v. 89 127; v. *secura* (quella della povertà) 36 3; *de terra en celo non m'è* v. leggermente pervengo al divino senza avvedermene (giusta il precetto dello Pseudo-Dionigi; «ignote consurge») 47 50; *non vòl' contar le passa, / non vòl' veder la* v. A4(b) 135-136; *e la pazzia / li par ritta* v. 69 91-92; *par che sia for de la* v. (tale esperienza) appare pazzesca 87 14; *Credineme la gente revocare / (amici che me fòro) d'esta* v. S'illudeva la gente - quelli che furono un tempo i miei amici - di distogliermi da questa follia (d'amore) 89 35-36; - viaggio, cammino 44 64; - v. *ritta* scorciatoia 24 29; *pelegrino en longa* v. penitente in lunghi pellegrinaggi 75 17; *che reo escuntro no i sia en* v. che non gli capiti, durante il cammino, di fare un brutto incontro 81 70; strada buona (in senso morale) 6 27; - v. *vera* (con allusione alla Regola di s. Francesco) 71 95; - ... *de prender questa* v. / *de farne omo penato* 79 63-64; *Molto me so' adelongato / de la* v. *che lli santi à cascato* 50 1-2; *Delongato me so' de la* v. 80 3; - quella della salvazione 73 4; *deritta* v. quella che conduce al paradiso 77 224; *tu èi termene e* v. (cfr. Giovanni XIV, 6) 92 235; *chi va per la* v. *del Signore* A1 11; *Figlio, no n'è testa la* v. A2 89; - norma, modo di comportarsi: *paradiso sente en questa* v. 3 8; *de sua* v. *so' delongato* 17 42; *ài presa* v. ti sei comportato in tal maniera 44 24; *errato de la* v. 46 19; *ch'e' sso' errato de to* v. 48 62; *che è cuntra la tua* v. 7, 132; *però che questa* v. *tu lla facisti*, Amore 89 194; *per ciò tutta tua* v. / *sì for de te n'è 'mposta* 92 181-182; *l'esempio e la* v. A3 39; *mostrànnote la* v. A4(b) 24; - v. *perfetta* A4(b) 226; - possibilità: che de peccar no n'aia alcuna v. 77 4; *scampo*; *tesauro e* v. 8 29; - vita: *curre l'omo questa* v. *fine a consumazione* (cfr. Eccl., III, 2; «Omnia tempus habent et suis spatiis transeunt universa sub coelo») 56 76; - tattica: v. *i tentazione* tattica che serve a indurre in tentazione 56 29; v. *de mezzo* (interpreta e spiega Discrezione) A4(a) 97; v. *plana* (quella dell'ascesi, apparentemente opposta al *raptus* estatico; cfr. Peraldo, t. II, pars IV, cap. 11, 304; «Nemo repente sit summus. Ascendo non volando, apprehenditur summitas scalae»; *ibidem*, cap. VIII, 333; per *viam arduam incedere querit qui per viam planam incedere nescit*); affermazione in *vistosa* quanto innocua dialettica con l'altra espressa in A4(b) 21-28; cfr. *Saggio*, 260) A4(a) 223; *mala* v. rovina 73 62; *messo l'ò en mala* v. l'hanno sviato dai suoi giusti principi 91 3; - (nella locuz. *prender [pigliar] mala* v. avviarsi a definitiva rovina) 3 312; 4 29; 6 23; 77 184; *per* v. *mediante* A4(a) 235; A4(c) 8.

viaio (gloss. Ageno) 60 31; - ascesa 78 5; 84 155; - via d'uscita; *va pensanno onne* v. va escogitando ogni mezzo 3 46; -sorte futura 63 106.

vicinanza; v. *vecinanza*.

vicine (m. pl.) 7 r5.

vicio: *mondo cun* v. i peccati del mondo 9 251.

vicque; v. *venco*.

viduanza 3 204.

viduitate vedovanza 3 187.

viduto (sost.) spettacoli mondani (come nell' 'Officio'; *Visum favendo contegat / Ne vanitates hauriat*) 20 7; non-V. Iddio 21 10.

vigna: *la terra, la* v. 42 28; *végne* 30 69.

vigore capacità di agire; *voglia, senno e v. facoltà di volere, d'intendere, di agire* 8 26; *remane en v. vige, può aver luogo* 92 100; - potere; *de sé non n'à v. non ha alcun potere su di sé* 92 328; vitalità: *cad'e cresce en v. si rafforza in vitalità nel momento in cui essa si attenua* 92 436; - resistenza; *e nullo li à ennante v. e non c'è forza che possa resisterle* A1 12.

vigorianno rafforzandosi; *ella va v. èlla Vergogna avilire* ella (cioè la Fortezza) prende via via vigore, per potersi più facilmente annichilire nelle umiliazioni A1 8.

vigoroso pienamente atto, disposto 74 33.

vilanza: *per la valle de v. che t'ène opporto ad entrare* (cfr. *Cantari relig.*, F 367 7-8; ... *la qual stanè la valle de vilanza, / dove abitò Iesù con desianza*) 15 7; - *aquistar la v.* 15 41; *soffrir v. patire umiliazioni* 24 35; - *dispregio tenuto m'à en gran v.* 63 91.

vilare (n. per rifl.); *l'umiliata mente non n'è per vil v. la volontà annullata non è tale per vilmente umiliarsi* 51 55; - *v. per nobelire umiliarsi per nobilitarsi* 51 56; *eo lo vile en sé v. mediante il suo totale umiliarsi* 82 50; *vilato; non vederse en sé v. senza affatto sentirsi umiliato* 82 51.

vile (agg.) turpe 19 41; *non te far v. vedi di non perdere la tua dignità* 44 2; - *spudorato* 72 71; - trascurabile; *v. guadagno* 86 186; *eo so' de v. reato del come io sia generato da vil materia* 65 43; - spregevole; *v. macellaro* 91 16; *tanto te tene v., / non pòzzi gir plu 'n giùne* A4 195-196; - (f.) di scarso valore; *de v. zona* 44 7; *v. cosa bassa azione* 44 18; *e v. cosa me sia ditte ma se* (per caso) *mi vien rivolta una parola insolente* 75 23; *de v. cosa si formato sei costituito di spregevole materia* (anche presso una dubbia canzone di Cino da Pistoia, CLXVI 1-2; *Deo, po' m'hai degnato / di vil terra formare*) 76 11; - ruvida: *de v. corteccia* 77 45; *vil' (m. pl.) spregevoli; v. pancilli* 86 125.

vil(e) (avv.; in giuoco etim. con *vilare*) vilmente 51 55; - (in figura di *adnominatio*) 82 50.

vilepennere: *'n v. col vilipendere* 6 49.

vilezza (prov.; 'Laudario urbinatè', gloss.) bassa estimazione 5 21.

vilisco disprezzo 90 26.

vilitate 3 191; *tesaurizat'el so mercato /e en propria tua v. (il terzo cielo) investe poi a fauni tuo il guadagno che ha fatto (rapinandoti) in ragione del tuo annichilarti* 36 86; *profunda v. perfetta umiltà* 77 52; - *pochezza umana* 65 63; *en tanta v. «nel proposito di stare in tanta viltà»* (Ageno) 86 120; - *degradazione angosciosa* 66 20; - *umiliazione; che non è soffrir v., 'n fortezza de core abbracciare di quanto non sia arduo (non pleon.) patire umiliazioni, abbracciando(le) con animo risoluto* A2 30; *viltate* 15 15; A4(b) 217; - (metonimico) *persona ignobile* 44 15; - *pochezza, nullità* 51 54; - *neghittosità* 61 65; - *meschinità; Tutta la sua valura / a tua degnitate / è peio che v.* (cfr. 51 43-45) 86 177-179.

villananza (prov. vilanatge) scortesìa 1 9.

villania; *faccio v. dimostro la più nera ingratitudine* 48 63; - *ingiurie sanguinose* 83 59; *Eo le dissi v. Io la ingiuriai* 84 205; *a. v. con folle ingratitudine* 8, 74; *vellania: cento di de perdunanza / a chi li dice v.* 87 21-22.

villano scortese 18 80; - pieno di malvagità e d'ingiustizia: *signore / crudele oi molto v.* 73 9-10; *villana; v. engrata e soperba* (sinonimia ternaria) 28 31; - *engrata e v.* 29 2.

villanza umiltà; *la via per entrar en v. è multo stretto a la 'ntrata* (eco da Matteo, VII, 13-14) 15 12.

viltate; *v. vilitate.*

vinire; *v. venire.*

vino: *la carne fresca e'l bon v. carni fresche (innaffiate di) buon vino* A2 43; *vina* (n. pl.); *v. essquisita vini pregiati, ricercati* 58 119.

Virginea (agg. promosso a nome) 32 76.

virgogna; *v. vergognare.*

virgogne; *v. vergogna.*

visaio (gall.) faccia: *sì è scuro suo v. tanto è implacabilmente duro il suo volto* 63 107.

visione contemplazione 63 118; *v. perfetta* contemplazione beatifica di Dio (*facies ad faciem* e non *in enigmatè*) A4(b) 146-193.

viso (sost.) gli occhi 10 43; 11 48; 20 7; 78 75; 84 81; A4(b) 209; - (pers.) 19 13; 34 1,3; - *v. ... claro* occhi luminosi A4(a) 114; - l'organo della vista 41 3,6; *destregn'el forte v. pur d'esguardar en sane* Costringi la vista pericolosa a guardar sempre verso l'alto (a dedicarsi alla contemplazione delle cose celesti) A4(b) 27-28; - sguardo 45 4; - *senza v.* inaccessibile al nostro sguardo 48 72; - vista, veduta; *de meo v. si' privato* sia tu privato dal vedermi 63 113; - oggetto del vedere: *senza v.* privo di figura visibile (cfr. *non-Viduto* 21 10; *enfigurabel* 92 17; 82 54).

visso, vissa; *v. vivere.*

vista: *in v. (Rime siculo-umbre, 53)* (stando) alle apparenze 39 32.

vistire (sost.) veste 48 48; vestire 10 46; 15 19,21,27; 70 60; *Alma lo tuo v. / si è de le vertute* O anima, la tua veste è costituita dalle virtù 72 57-58; - *en v.* in fatto di vesti 50 23; - forma, o meglio, natura; altro sse d *v.* ha acquisito altra natura 92 60.

vistire (verbo): *v. vestire* (verbo).

vistito veste; *ched è lo v.* che è poi il tuo (cioè, dell'anima) rivestimento esteriore (e dunque del tutto strumentale, anzi servile) 44 27.

vita: *esta v.* la vita terrena 22 36; 23 1; - *perder v.* 86 163; - maniera (terrena) di vivere; *Enfia del mondo a la finita / si mme duri questa v.* (in antitesi a quanto Lapo Gianni, *Amor, eo chero mia donna in domìno*, si augura, concludendo il suo *plazer*; giovane, sana, allegra e sicura / fosse mia vita fin che 'l mondo dura) 81 55-56; - (contrapposta a quella mistica) A4(b) 177; - stato; *Poi cà v. beata* trovandoti ormai tu a godere della beatitudine eterna A5 55, - natura: *là 've v. s'enferma* 92 434.

vite: *de la v. que ne nasce? / L'uva bella, ch'omo pasce* (cfr. 'Laude cortonesi', XLVI ['firmata' da Garzo] 35-36; *Dolce amore, di te nasce / la speranza c'omo pasce*) 76 39-40.

vittore (lat.; gloss. Ageno) vincitore; *pènsete far v.* ti affanni a vincere (conseguendo il fine desiderato) 92 136; *el è vvénto e v.* (come, del resto, ogni amante) 92 316.

vivacce (m. pl.; gloss. Ageno; DEI) pronti, solleciti (segue inf. senza prep.) 61 73; *v.* anche *vaccio*; *vivacianza*.

vivacianza sollecitudine 3 202,218.

vivanna cibo cucinato 16 20.

vivateco sostentamento; *v. amoroso* 23 5.

vivere (sost.) 11 18; *de v. ordenato* (pregnante) attuantesi in una vita regolata 29 30; *Amore, Amor, v. me disprezza, / Amore, Amor, l'anema teco unita* Amore, Amore, la (mia) anima a te unita disprezza la vita 89 279-280; - modo di vita; *O Morte-Luce, / c'a quel v. nõce, / a cchi non è 'nsegna d'Amore* O Morte che sei luce di vita, che ti opponi a quel modo di vivere, non improntato dalla carità 69 66-68; *vivare: sirò mutato 'n un v. novo* sarò obbligato (letteralm.; trasferito) a un modo nuovo di vita (allude alla dannazione) A3 35.

viver(e) essere 32 120; *vive* sta 1 57, 25 83; si regge, sussiste A4(b) 118; *vivo* (3 pl.) vivono; *per te sse v. morti* 92 443; *vivaraio* vivrò 69 72; *vivamo* (cong.) viviamo 56 48; *vive* (imp.) mantienti 59 69; *vivente; sopra onne omo v.* 83 44; *visso* vissuto 8 61; 62 47; A2 127; *vissa* vissuta 85 8.

vivitate ('Cronaca todina', 26, 68; «fo oppinione de molti che detto papa avesse tenuto per arte de nigromantia più iorni lo spirito de vività») vita (meschina e stentata) 33 54.

vitia 8 50; 30 101; *le v.* 36 72,75; 84 233; A5 50; - (pers.) 77 151.

viziata imperfetta (riferito alla fede) 77 70.

vizioso inopportuno 56 73.

vo (sicil.; enclitico; pron. atono dat. e acc. pl.) vi 3 198,227; 16 67; 42 20; 77 15; (proclitico) vi 3 229,241; 19 11; 27 27; 34 57; 42 2, 11,19; 45 15; 52 31,34; 57 152; 64 65; 77 15; 86 449; 10 *qual v. lassai* [ma *vellassai* di Ang¹ lascia dedurre *vo 'l lassai*] 42 2; - (*rifl. apparente*) 35. 15.

vocabolo significato delle parole; *né lingua né v. entend'en la contrata* 21 21.

voca accusa 17 37; *vocava chiamava* 32 108; *vocato: c'è v. per officio* è stato chiamato a ricoprire l'incarico 25 78; *votata* chiamata 32 110; *vocati* 64 63,71; *votate* 10 1.

vocare (sost.) nome; *Lussuria è lo suo v.* 84 196.

vocca: v. *bocca*.

voce: *con v.* in tono solenne 64 55; *ad v.* a voce spiegata (come esigeva la liturgia delle feste solenni) 67 14; - *ad alta voce* A3 62; - *per l'alta v. decora* mediante la tua voce solenne e degna d'onore (ma anche qui v. sarà il canto della formula d'assoluzione dalla scomunica; v. *Prefazio*) 67 42; *con clara v.* con voce suadente 84 147; - *suono: v. de gran paura* squilli agghiaccianti 31 10; - *parole: Da celo venne una v.* 78 55; *La mea lingua è in manchezza / de parlarle con v.* La mia lingua è inadeguata a descriverti con parole 72 11-12; - *ordine* 80 50; 'Stat. perugini' *vóto*; *Se no li dà la v.* Se (nelle elezioni) gli neghi il tuo *vóto* 91 12; - (pl.) *grida* 67 12.

voglia volontà 59 12; 66 63; 89 41; *de sé memoria nulla pò servare, / ormai a sé plu dare v. nulla né cura* non può più aver ormai memoria di sé né riservare a sé alcun atto di volontà né alcuna sollecitudine 89 95-96; - *volontà divina* (cfr., ad es., *Inf.*, IX, 94); v. *'n non-v. sente* trova la volontà divina nell'annullamento della propria (*non-v.* è formazione di tipo guittoniano) 51 54; v. *santa* volontà divina 3 261; *en v. santa* con l'autorità che (ti) viene da Dio 67 25; v. *emporduna* desiderio assillante 34 9; - v. *e placere* volontà e sensibilità 89 20; - v., *senno e vigore* 89 26; *voglie: ree v.* propositi disperati 34 46.

vogli(er)e volgere: *non ce volsi v. capo* (giuoco di parole) non volli saperne 84 135.

voitare (cfr. dial. perugini, *goitare*); *la pong'a v.* 58 x22; *voitata: l'arca ò v.* 58 80.

volare (con valore circostanziale) nel volare, volando 47 41; *vola; l'Amor ce v. a destiso* 48 79; *lo contemprar che v.* 65 54.

volere (sost.) *volontà* 30 38; 32 20; 47 51; 48 88; 90 32,33; 92 330,369; - *en suo v.* per quanto sta in lei 34 9; - *lo v. de De' òl eletto* (... Amore e Sapere) hanno eletto la volontà divina 36 113; - *lo v. de Deo li è' refuso* 48 87; v. *ordenato* 50 28; v. *tutto e sperare* 86 398; v. *e adoperare* volontà e attuazione 89 138; *uso e v. volontà e attuazione* 89 225; *onne v.* qualsiasi atto di volontà 90 82; *forza de v.* sforzo di volontà 92 286; - *voglia* 30 12; 77 9; - *arbitrio* 83 34; - *obbedienza; v. en finito* dedizione perpetua 86 404.

volere desiderare 90 20,29; - *neiente v.* (segue inf. senza prep.) rifiutare 42 29; - (escl.) 48 46; *vogli'* voglio 52 39; *voi'* voglio 7 38; 13 20; 18 36,92; 27 32; - (ricostruito) 77 124; *vòi vuoi* 18 60; *vòl vuoi* [passim]; *vòle vuoi* 51 44; *vòli vuoi* 50 49; *vòl* (con sogg. pl.) 24 66; 84 2; *se v.* si deve 10 28,30; 25 39; 77 95; 90 82; A4(a) 10; *se v. l'om ci si deve* 90 75; *vollemo* vogliamo 42 17; *volite* volete 53 104; *voglio* (3 pl.) vogliono 1 67; 58 128; 73 73; 77 194,200, 205,207; - (ricostruito) 77 199; *volivi* volevi 89 188; *volavamo* volevamo 31 58; *voliano* volevano 17 14; *vorrà: se v.* si dovrà 17 45; *volse* volli 50 38,44; - (3 sing.) *volle* 20 22; 27 16; 76 22; 77 38,105, 107,118,178,209; 84 52,224; A1 10,14; A2 106; - (con valore di cong. perfetto) 18 51; *volsi* volli 73 5; 77 40; 84 32,72,120, 135,136,173,272; *volisti* volesti 48 24; 63 17; 69 8; 89 199; 92 19; *volser* vollero 56 66, 84 116; *vorrì* vorremmo 28 11; *vogli* (cong.) tu voglia 2 50; 61 48; A2 34,52; - *egli* voglia 56 55; *volesse* vorrebbe 86 162; *s'eo v.* se tale era la mia volontà 84 31; *vollesse* io volessi 38 15; 56 86; *vollese* tu volessi 15 6; *volere* (modale) 3 270; 13 8,11; 27 5; 34 45, 53; 41 14,20,29; 75 26; 77 16; 84 168; 90 95; A5 40.

volnerato (lat.) ferito 41 17; *lo cor s'è v. de molte enfermetate* l'anima ha contratto molti vizi 45 54; *volneranno: l'aneme v.* 45 10; *vulnerato* 39 14; 43 34; 53 113; 72 66; 86 67,201; *vulnerata* 8 2; 23 12; *vulnerate* 36 74.

volta: *a questa v.* in tale circostanza 56 93.

voltare girare, trascorrere 90 90.

vólto (non preceduto da art.) 31 20; 45 43; 60 7; v. *tristo* aspetto sdegnato 3, 71; *figlio* v. *iocondo* figlio dal volto sereno 70 121.

voluntate (Spirito Santo); *concordai eo la Potenza / ne la pura V.* «ottenni, nella purezza della Volontà la concordia con la Potenza (il Padre)» (Ageno) 84 251-252.

vòlvome ('Laudario urbinato', gloss.) 7 41; 43 45; *volvèsse* si rivolge, s'avventa; v. *dentorno e gira* (cfr. *Inf.*, VIII, 63) 59 13; *volvennome*: v. intorno rigirandomi da ogni lato 58 151.

vorato divorato 61 30.

voratura; en v. «in quanto mi abbia divorato» (Contini) 81 60.

votata ('Laudario urbinato', gloss.) consacrata (a Dio); *tu ll'ài emprima v. / la to vergenetate* 32 26-27.

vui (con rapido scadimento al tu) 63 121.

vulnerato: v. *volnerato*.

vultura trasferimento di proprietà; *pro un bechieri una v.* 30 112.

'vve; v. *ove*.

Y

ydropsia: *la granne y.* (Tres. - sulla scorta di Cornelio Celso - distingue tre specie di idropisia; «la Timpanite, l'Ascite e l'Iposarca»; non dice tuttavia quale delle tre sia la granne) 81 6; v. anche *etropesia*.

Z

zelo: à perduto onne z. (sogg. è sempre il celo 110,111, che per ardita metonimia sta a significare il mistico che in esso ha fissato la sua dimora) 90 112.

zezaglia zizzania 29 65.

zifra (cfr. DEI) zero; *staraiocce per z. a la masone* starò in tribunale tanto per bellezza (iron.; letteralm.: senza contare uno zero) 3 92.

zona (sost.; cfr. DEI) cintura 44 7.

zona cinge 3 432